

Repubblica e Cantone  
Ticino

# **Rendiconto del Consiglio di Stato**



---

	<b>Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato</b>	<b>5</b>
<hr/>		
<b>1.</b>	<b>Cancelleria dello Stato</b>	<b>9</b>
<hr/>		
<b>2.</b>	<b>Controllo cantonale delle finanze</b>	<b>35</b>
<hr/>		
<b>3.</b>	<b>Dipartimento delle istituzioni</b>	<b>39</b>
<hr/>		
<b>4.</b>	<b>Dipartimento della sanità e della socialità</b>	<b>85</b>
<hr/>		
<b>5.</b>	<b>Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport</b>	<b>131</b>
<hr/>		
<b>6.</b>	<b>Dipartimento del territorio</b>	<b>183</b>
<hr/>		
<b>7.</b>	<b>Dipartimento delle finanze e dell'economia</b>	<b>239</b>
<hr/>		



## **Considerazioni politiche introduttive del Presidente del Consiglio di Stato**

Una delle caratteristiche dell'attività svolta dall'Amministrazione cantonale nel 2012 è stata il potenziamento della collaborazione tra i Dipartimenti, con risultati significativi. Questo modo di operare, che ha il valore aggiunto di presentare un fronte unito, ha permesso al Ticino di ottenere fra l'altro il riconoscimento della sue peculiarità, con ricadute dirette e positive sul piano legislativo federale, ad esempio nell'ambito del delicato tema delle residenze secondarie.

Questo elemento emerge dalla lettura del Rendiconto: un documento voluminoso, che illustra compiutamente l'attività non sempre facile dell'Amministrazione cantonale, nel quale Dipartimenti e servizi riassumono il lavoro svolto durante l'anno. Compito di chi ne redige l'introduzione è quello di evidenziare i tratti principali, tra i quali, appunto, un reale progresso nel lavoro interdipartimentale e nell'opera di mediazione, cui si aggiungono lo sforzo sul piano degli investimenti e l'attenzione al cittadino.

Il Rendiconto 2012 segnala la crescita sensibile dei compiti straordinari e l'intensa attività interdisciplinare in diversi settori. Pensiamo, per il settore dell'energia, all'elaborazione finale del Piano energetico cantonale (PEC) sulla base delle osservazioni inoltrate nella procedura di consultazione e della nuova strategia energetica 2050 della Confederazione. Oppure, nel settore dell'acqua, al nuovo concetto di gestione coordinata e integrata, che implica una visione globale dei temi attenta a ponderare equamente gli interessi sociali ed economici legati all'uso dell'acqua con gli interessi ambientali e territoriali volti alla protezione e alla valorizzazione qualitativa e quantitativa dei corpi d'acqua.

E ancora: nel settore della mobilità vi è stata collaborazione tra DECS, DI, DSS e DT nell'ambito dei progetti di sicurezza stradale, della mobilità lenta, della salute ed educazione ambientale. Oltre alla conclusione dello studio sugli effetti economici della messa in esercizio di AlpTransit in Ticino. Infine, va rilevata la collaborazione dei Dipartimenti nell'ambito dei progetti di aggregazione e della nuova Ordinanza federale sulle residenze secondarie.

La complessità dei temi, la loro dimensione sovracomunale, la ricerca di soluzioni condivise e applicabili, necessitano sempre più di un attento coordinamento tra specifici settori di competenza. Allo stesso tempo, la mediazione tra numerose visioni settoriali – con la massima attenzione sulla qualità di vita del nostro territorio quale elemento centrale per uno sviluppo armonioso e sostenibile del Cantone – gioca un ruolo sempre più importante, specie in una situazione economica difficile.

Un secondo aspetto significativo è la politica degli investimenti. Il Consiglio di Stato ha confermato il principio di non penalizzarli, evitando un'importante riduzione dei crediti messi a disposizione: ciò riflette la volontà politica di mantenere condizioni concorrenziali per lo sviluppo economico e sociale del Cantone, con un accresciuto riguardo al miglioramento della situazione ambientale. È stata perciò confermata l'impostazione del programma di legislatura 2011-2015, che pone al centro dell'attenzione e dell'azione politica le necessità dei cittadini (sicurezza, salute, lavoro, formazione, ambiente) in modo organico, coordinato e in un'ottica pluridisciplinare, proponendo sviluppi caratterizzati da concretezza e fattibilità.

Il terzo punto sul quale pongo brevemente l'accento è quello del servizio al cittadino, poiché è un aspetto che non deve mai essere dato per acquisito. Il Rendiconto documenta, con dovizia di particolari, in che modo tutti i Dipartimenti interpretano con senso di responsabilità e sollecitudine questo fondamentale ruolo di servizio al cittadino. In questo senso, quale Presidente del Consiglio di Stato, esprimo il sincero ringraziamento a tutte le collaboratrici e a tutti i collaboratori che quotidianamente s'impegnano nel loro lavoro.

In conclusione, aggiungo che probabilmente, nell'era dei nuovi media, potrebbe essere fatto un ulteriore sforzo nel cercare di rendere più leggibile e divulgabile questo importante documento a tutto vantaggio del dialogo con i cittadini, con gli enti pubblici e privati. Dialogo che è alla base di qualsiasi politica costruttiva e che assume un carattere essenziale quando si tratta di gestire il territorio, il nostro principale patrimonio. In quest'ambito appare pure sempre più evidente come sia necessario continuare a mantenere una presenza costante, qualificata e soprattutto credibile anche presso le autorità federali.

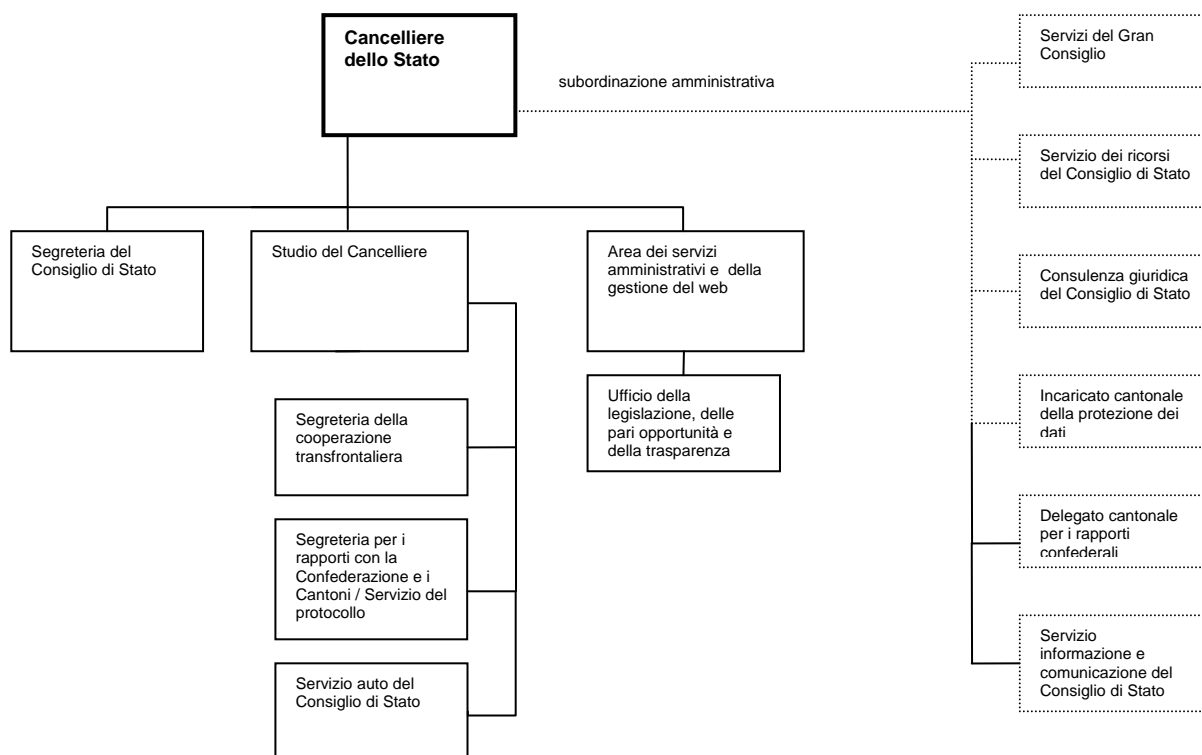
---

<b>1</b>	<b>CANCELLERIA DELLO STATO</b>	<b>9</b>
<b>1.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>9</b>
1.1.1	Studio del Cancelliere	9
1.1.2	Servizio del Protocollo	10
1.1.3	Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)	11
1.1.4	Aiuto umanitario e allo sviluppo	12
<b>1.2</b>	<b>Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)</b>	<b>13</b>
1.2.1	Foglio Ufficiale (1.T10)	13
1.2.2	Autentiche di documenti per l'estero	13
1.2.3	Appalti pubblici	13
1.2.4	Settore degli invii postali	13
1.2.5	Diritti popolari	13
<b>1.3</b>	<b>Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)</b>	<b>14</b>
<b>1.4</b>	<b>Area dei servizi amministrativi e gestione del web</b>	<b>14</b>
1.4.1	Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza	17
<b>1.5</b>	<b>Rapporto sulle relazioni transfrontaliere</b>	<b>18</b>
1.5.1	Lombardia	18
1.5.2	Campione d'Italia	18
1.5.3	Regio Insubrica	19
1.5.4	Commissione italo-svizzera per i frontalieri	19
1.5.5	Comunità di lavoro Arge Alp	19
1.5.6	Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée	20
1.5.7	Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera	20
<b>1.6</b>	<b>Consulenza giuridica del Consiglio di Stato</b>	<b>20</b>
<b>1.7</b>	<b>Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)</b>	<b>21</b>
1.7.1	Ricorsi ed altre procedure contenziose	22
1.7.2	Decisioni	22
1.7.3	Appellazioni	23
1.7.4	Particolarità	23
<b>1.8</b>	<b>Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni</b>	<b>24</b>
1.8.1	Delegato per i rapporti confederali	26
<b>1.9</b>	<b>Protezione dei dati</b>	<b>27</b>
1.9.1	Incaricato cantonale della protezione dei dati	27
1.9.2	Commissione cantonale per la protezione dei dati	31
<b>1.10</b>	<b>Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato</b>	<b>31</b>





# 1 Cancelleria dello Stato



## 1.1 Considerazioni generali

### 1.1.1 Studio del Cancelliere

Il 2012 è stato caratterizzato dalle elezioni per il rinnovo dei poteri comunali (Municipi e Consigli comunali), tenutesi la domenica 1. aprile, con l'eccezione per i Comuni interessati all'aggregazione di Lugano, Mendrisio e Pedemonte, le cui elezioni sono state differite all'aprile del 2013. Le operazioni di voto e di spoglio, coordinate a livello di Direzione dal Cancelliere dello Stato, si sono svolte senza difficoltà particolari e i risultati sono stati comunicati con tempestività.

Per il secondo anno di legislatura la presidenza del Governo è stata assunta dal Consigliere di Stato Marco Borradori; Vice Presidente il Consigliere di Stato Paolo Beltraminelli.

Il Consiglio di Stato nel corso dell'anno, oltre all'attività corrente affrontata nelle sedute settimanali, si è dovuto occupare di temi di interesse generale, particolarmente delicati e impegnativi, che per dovere di cronaca sinteticamente vengono elencati:

- i lavori preparatori, le discussioni e le difficoltà di approvazione del Preventivo 2013, nonché del I aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario di Legislatura;
- l'apertura domenicale dei negozi, riferita in particolare ai casi Foxtown e Centro ovale, con incontri e audizioni delle cerchie interessate;
- la programmata chiusura per lavori di risanamento della galleria autostradale del San Gottardo e la proposta di un secondo tubo, approfonditi tramite uno speciale gruppo di

lavoro coordinato dal Delegato per i rapporti confederali a stretto contatto con la Deputazione alle Camere federali;

- l'acquisizione del pacchetto azionario della Società elettrica sopracenerina, con diversi incontri con le parti interessate;
- il coinvolgimento e il supporto, con audizioni e la trasmissione di dati e documenti nell'ambito dell'inchiesta promossa dal Gran Consiglio con la costituzione della Commissione parlamentare sulla sezione della logistica.

Da segnalare inoltre gli incontri periodici con le Associazioni del personale (tre), con le Associazioni economiche (tre), con i Presidenti di Partito e i Capigruppo (tre), con i Consigli d'amministrazione e le Direzioni di BSCT e di AET.

Il Cancelliere dello Stato accanto alle sue mansioni abituali nel corso dell'anno ha presieduto e coordinato con il supporto delle collaboratrici e dei servizi preposti:

- il Gruppo di coordinamento interdipartimentale (cfr. commento sub cap. 1.1.3)
- il Gruppo di lavoro interdipartimentale per la nuova legge sull'informazione e sulla trasparenza
- il Gruppo di lavoro per lo studio di fattibilità per la gestione dei mandati (Gesman)
- il Gruppo di lavoro per l'organizzazione dell'evento Zürifäscht luglio 2013 (Cantone ospite ufficiale)
- il Gruppo di accompagnamento dell'Amministrazione cantonale per le relazioni esterne
- la partecipazione in rappresentanza del Governo all'attività della Piattaforma Miti Expo 2015
- la Conferenza dei Cancellieri dello Stato per l'ultimo anno, organizzando la Conferenza primaverile tenutasi il 19/20 aprile a Bellinzona
- la Commissione paritetica Ticino-Campione d'Italia (cfr. commento sub cap.1.5)
- la partecipazione nel Comitato della Fondazione CH
- L'attività relativa all'aiuto umanitario e allo sviluppo (cfr. commento sub cap. 1.1.4)

### **1.1.2 Servizio del Protocollo**

#### Principali eventi che hanno caratterizzato il 2012 nell'ambito del protocollo

Visita di capodanno della Presidente del Governo Laura Sadis a "Capodanno insieme" a Lugano dedicato agli anziani soli e ai disagiati della regione e visita all'ospedale S. Giovanni di Bellinzona; partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato il 14 aprile alle esequie di Marco Pessi, già Deputato e già Presidente del Gran Consiglio; la trasferta di una delegazione del Governo in Uruguay per partecipare ai festeggiamenti del 150° della Città di Nueva Helvecia dal 23 al 27 aprile; visita al Canton Appenzello interno, nell'ambito delle reciproche visite confederali tra Governi, il 28 e 29 aprile in occasione della Landsgemeinde; visita del giudice brasiliano Enrique Ricardo Lewandowski, Presidente del "Tribunal superior Eleitoral" il 3 maggio; la partecipazione il 10-11 maggio di una delegazione governativa all'evento Festival del film di Locarno in Berlin; la partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie di Leon Schlumpf ex Consigliere federale il 13 luglio a Coira; la partecipazione del Consiglio di Stato ai festeggiamenti in onore del Presidente per l'anno 2012 della Deputazione ticinese alle Camere federali il 24 agosto a Sorengo; la partecipazione di una delegazione del Consiglio di Stato alle esequie del divisionario Roberto Fisch a Lugano il 28 agosto; seminario di lavoro in Ticino della delegazione di vigilanza della NFTA delle Camere federali il 29 e 30 agosto; viaggio di studio a Lugano della Commissione della gestione del Consiglio nazionale il 4 e 5 settembre; seminario di lavoro a Lugano della delegazione del Consiglio dei Politecnici ETH il 26 e 27 settembre; clausura annuale in Ticino della direzione della Segreteria di Stato dell'economia alle isole di Brissago il 27 e 28 settembre; incontro con ex Consiglieri di Stato ed ex Cancellieri al Centro professionale del verde a Mezzana il 13 novembre; festeggiamenti il 26 novembre a Berna e il 28 novembre a Bellinzona e Lugano in onore nel neoeletto

Presidente del Consiglio degli Stati Filippo Lombardi; visita di cortesia – nell’ambito delle reciproche visite confederali tra Governi – al Consiglio di Stato del Canton Ginevra il 9 e 10 dicembre; scambio di auguri fra Consiglio di Stato e Autorità cittadina nella cerimonia di fine anno del Municipio della città di Bellinzona il 21 dicembre.

*A Residenza governativa sono stati ricevuti i seguenti Ambasciatori accreditati a Berna*

S.E. sig. Jaroslaw Starzyk, Ambasciatore della Repubblica della Polonia, il 9 febbraio

S.E. sig. Jan Foltin, Ambasciatore della Repubblica della Slovacchia, il 13 settembre

S.E. sig. Jan M.J. Luykk, Ambasciatore del Belgio, il 4 ottobre

S.E. sig.a Carla Zuppetti, Ambasciatore della Repubblica d'Italia, il 13 dicembre

Il Segretariato del protocollo ha pure prestato la propria collaborazione e il proprio supporto a uffici statali e parastatali, a rappresentanti di amministrazioni comunali e della Confederazione e a richiedenti vari nell’organizzazione e nella gestione di eventi a carattere ufficiale.

Considerata l’ultimazione a fine 2011 degli interventi di sistemazione e di valorizzazione architettonica del Palazzo delle Orsoline, nel mese di giugno del 2012 è andata in stampa una pubblicazione curata dalla Cancelleria dello Stato, che, oltre a fungere da memoria cartacea dei citati interventi, presenta da un punto di vista storico, artistico e istituzionale la sede del Governo e del Parlamento ticinese. La citata pubblicazione, in vendita presso l’Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza, sarà consegnata come omaggio nell’ambito di visite protocollari a Palazzo.

### **1.1.3 Gruppo di coordinamento interdipartimentale (GCIR)**

Nel 2012 il GCIR si è riunito 33 volte e ha preavvisato 180 mandati interessanti la gestione corrente. Di questi 28 sono stati presentati dal Dipartimento delle Istituzioni, 13 dal Dipartimento della sanità e della socialità, 37 dal Dipartimento dell’educazione, della cultura e dello sport, 61 dal Dipartimento del Territorio, 39 dal Dipartimento delle finanze e dell’economia e 2 dalla Cancelleria dello Stato.

Con risoluzione governativa n. 383 del 24 gennaio 2012, il Consiglio di Stato ha confermato tutte le disposizioni contenute nella risoluzione n. 813 del 19 febbraio 2008 in materia di competenza decisionale per l’attribuzione di ogni mandato esterno di gestione corrente superiore a CHF 5'000.00 per il periodo 2012-2015 e ha nel contempo avviato un approfondimento sulla gestione e sull’attribuzione di mandati come pure un riesame del Regolamento sulle deleghe di competenze decisionali del 24 agosto 1994 e del relativo allegato.

Per quanto riguarda l’elenco mandati che, secondo la legge e il regolamento sulle commesse pubbliche, viene annualmente messo a disposizione della Commissione della gestione e delle finanze, nell’ottica di perfezionare il documento secondo le sollecitazioni della suddetta commissione, è stato perfezionato il sistema di inserimento dati nel programma GESMAN. Nel contempo, sulla base dello studio di fattibilità – perfezionamento applicativo “GESMAN” e messa in relazione delle commesse con i singoli pagamenti, il Consiglio di Stato ha deciso di continuare lo studio per implementare la nuova impostazione e ne ha informato la CGF. Per gli anni 2012-2015 si procederà con la presentazione dell’elenco mandati nella forma in uso.

Il CGIR ha esaminato e preavvisato 5 richieste di aggiornamento del Piano Finanziario degli Investimenti concernenti i seguenti settori:

- 81 Capitale di dotazione e diversi: contributo per il finanziamento degli investimenti concernenti le aggregazioni di Lugano e di Mendrisio
- 31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie: credito per interventi urgenti presso l’Istituto cantonale di patologia di Locarno
- 71 Promozione economica: aumento dei contributi per il risanamento e il recupero dei rustici per il quadriennio 2012-15

- 55 Economia forestale: utilizzo della riserva per la delocalizzazione delle aziende poste in zona Valegion a Preonzo e per il sussidio degli investimenti degli impianti di riscaldamento a legna nei comuni di Muralto, Faido tappa 3, Losone e Blenio-Olivone
- 42 Scuole medie e medie superiori: aumento del credito per la progettazione e la costruzione della palestra e delle infrastrutture scolastiche della scuola media di Viganello

Il Gruppo è altresì stato incaricato dal Consiglio di Stato di esaminare in anteprima temi di interesse generale quali:

- il messaggio concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (UAA)
- il rapporto del Gruppo investimenti concernente gli indirizzi strategici del Dipartimento delle istituzioni nel settore della giustizia e quello sulla pianificazione delle infrastrutture della mobilità (PIM)
- il Preventivo 2013 e le misure per il contenimento del disavanzo d'esercizio
- diverse richieste per nuovi progetti informatici presentate dal CSI
- temi riguardanti il personale (Blocco della spesa per il personale; concetto di formazione per funzionari dirigenti; consolidamento ausiliari; progetto semplificazione livelli gerarchici; la gestione dei crediti per personale ausiliario post-consolidamento)
- la riorganizzazione dell'ufficio stima

Il 18 dicembre 2012 il GCIR ha preso commiato dal collega Diego Erba, coordinatore del DECS passato al beneficio della pensione, al quale è subentrato il signor Emanuele Berger.

#### **1.1.4 Aiuto umanitario e allo sviluppo**

Ai sensi del Regolamento cantonale concernente la cooperazione allo sviluppo e l'aiuto umanitario internazionale del 15 gennaio 2002, la cui competenza di applicazione è affidata alla Cancelleria dello Stato, nel 2012 hanno beneficiato di un contributo finanziario cantonale le seguenti Organizzazioni non governative (ONG):

- Helvetas Swiss Intercooperation
- Associazione Mabawa
- Opera Padre Giovanni Bosco Yilirwahndi
- Multimicros Ticino
- Associazione Seed
- AAdO-Togo
- Associazione di Cooperazione Ticinesi e Associati (ACTA)
- Associazione Ticino Kenya Youth Education (ATKYE)
- Conferenza missionaria della Svizzera italiana (CMSI)
- Sacrificio Quaresimale
- Associazione Stopdesert
- Associazione di aiuto medico al Centro America (AMCA)
- Associazione Memorial Flavia
- Associazione Kam For Sud
- Associazione di volontariato internazionale della Svizzera italiana (Inter-Agire)
- DFAE, Direzione consolare DC
- Fondazione Umanitaria Arcobaleno
- Help Philippines Association
- Associazione No Woman No Life
- Sostegno alla Città di Nueva Helvecia in Uruguay per i 150 anni di Fondazione, in collaborazione con la Città di Lugano

## **1.2 Segreteria del Consiglio di Stato (1.T8)**

Il 21 dicembre è passato al beneficio della pensione il Capufficio della Segreteria del Consiglio di Stato Carmelo Mazza, dopo 43 anni di apprezzata attività.

### **1.2.1 Foglio Ufficiale (1.T10)**

Rispetto l'anno precedente risulta una differenza piuttosto marcata del numero di copie stampate: oltre al costante calo di abbonamenti sono state eliminate le copie che venivano fornite agli uffici postali come scorta (circa 600 copie).

### **1.2.2 Autentiche di documenti per l'estero**

Le pratiche autenticate sono risultate 30'670 con un incasso di CHF 864'615.00.

### **1.2.3 Appalti pubblici**

Si è proceduto all'apertura in seduta pubblica di 151 appalti concernenti lavori pubblici principalmente per opere edili e di genio civile.

### **1.2.4 Settore degli invii postali**

Nel corso del 2012 è terminata l'azione di aggiornamento delle tecniche postali per i servizi esterni che operano in modo autonomo nell'ambito della spedizione postale.

Malgrado le verifiche e i miglioramenti adottati, in particolare nella razionalizzazione del sistema di spedizione generale, anche per l'anno 2012 il quantitativo postale dei servizi dello Stato, comprese le scuole cantonali, si conferma estremamente importante e in aumento.

Come in precedenza il quantitativo di corrispondenza rientra nei parametri riconosciuti da Posta Svizzera per la concessione di ulteriori sconti, oltre ad uno sconto generale dell'8%, che variano dall'1% al 3% a dipendenza della tipologia del servizio prestato.

In sintesi alcune cifre:

posta A e B CHF 3.7 mio

invii raccomandata CHF 1.7 mio

invii esecutivi, giudiziari, invii all'estero, pacchi, rimborsi CHF 2.6 mio

### **1.2.5 Diritti popolari**

Sono state depositate le seguenti iniziative popolari:

- "Circonvallazione del Basso Malcantone tutta in galleria: che sia il popolo a scegliere!" (firme accertate 11'019)
- "Uno per tutti, tutti per uno – Solidarietà nel finanziamento della scuola dell'obbligo e delle istituzioni sociosanitarie fondamentali per la popolazione ticinese" (firme accertate 11'311)
- "Avanti con le nuove città di Locarno e Bellinzona" (firme accertate 11'558)

È stato presentato il seguente referendum:

- Autostrada in città? No grazie!  
Domanda di referendum contro il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di CHF 2'500'000.00 per la progettazione definitiva delle opere relative al semisvincolo N2 e del relativo posteggio d'attestamento di via Tatti a Bellinzona, nell'ambito del Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB) (firme accertate: 11'406)

### **1.3 Segreteria del Gran Consiglio (1.T1-7)**

L'anno scorso, le sedute del Gran Consiglio, tra pomeridiane e serali, sono state 60 rispetto alle 49 del 2011, facendo del 2012 uno degli anni con maggiori sedute accanto al 1997 con 72 sedute – era l'anno della nuova Costituzione cantonale – e il 2009 con 61 sedute, mentre in genere il loro numero varia tra le 45 e le 55. Il totale delle sedute delle commissioni è per contro inferiore a quello dell'anno precedente e così pure il numero dei rapporti commissionali. Circa gli atti parlamentari, rispetto al 2011, v'è stato un aumento di interpellanze contro una diminuzione del numero di mozioni, iniziative e interrogazioni.

Il rinnovo dell'Ufficio presidenziale, per l'anno parlamentare 2012-2013, ha avuto luogo lunedì 7 maggio 2012. Sono stati eletti alla carica di presidente Michele Foletti (Lega) e alle cariche di I. e II. vicepresidente, rispettivamente Alessandro del Bufalo (PLR) e Gianrico Corti (PS). Nell'anno trascorso v'è stato un avvicendamento di quattro deputati, di cui uno per il decesso del deputato Giorgio Salvadè.

Tra le novelle legislative votate nell'anno 2012, si segnalano in particolare la nuova legge sull'avvocatura; la modifica della legge organica comunale e della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale che ha portato al trasferimento al legislativo comunale della competenza di fissare il moltiplicatore d'imposta; una revisione parziale della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti che in origine prevedeva congiuntamente una revisione parziale della Legge sugli stipendi, per l'introduzione di un sistema retributivo legato al merito; la modifica della legge sull'organizzazione delle tutele e delle curatele oggetto di un prossimo voto popolare in seguito ad una domanda di referendum, promossa dai comuni; la legge sull'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato, in sostituzione della legge sulla cassa pensione dei dipendenti dello Stato; modifiche della legge sugli assegni di famiglia e la modificazione dell'art. 54 della Costituzione cantonale che rende incompatibile la carica di giudice di pace con quella di deputato al Gran Consiglio. Come ogni anno non poche sono state le iniziative parlamentari e le mozioni trattate. Le iniziative cantonali promosse sono state tre e concernenti rispettivamente il Centro di registrazione asilanti di Chiasso, l'iniziativa popolare "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie" e l'aumento del numero dei Consiglieri federali da 7 a 9. Nel corso del 2012, il Gran Consiglio ha respinto le iniziative popolari denominate "Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà" - rigetto poi confermato dal popolo - e "Sgravi fiscali: primo atto". Tra i crediti votati vanno segnatamente ricordati i 136 milioni per la conservazione del patrimonio stradale, i 36,9 milioni per opere concernenti il collegamento ferroviario Mendrisio - Varese - Malpensa, i 32 milioni per aiuti cantonali nell'ambito della legge per l'innovazione economica, il credito quadro di 27 milioni per la concessione di aiuti cantonali nel contesto della legge di applicazione della LF sulla politica regionale e il credito di 2,5 milioni per la progettazione definitiva delle opere relative al semisvincolo N2 nell'ambito del Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese, poi confermato in votazione popolare referendaria. L'anno 2012 ha visto sanzionate, da parte del Parlamento, la nascita del Comune Terre di Pedemonte, con la fusione dei Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio, e le aggregazioni dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Sonvico e Valcolla con Lugano e di Besazio, Ligornetto e Meride con Mendrisio. In ambito giudiziario, il Gran Consiglio ha provveduto alle elezioni degli assessori-giurati, di un Giudice del Tribunale di appello e di due periti del Tribunale di espropriazione.

### **1.4 Area dei servizi amministrativi e gestione del web**

L'Area dei servizi amministrativi e gestione del web (Area) si pone la missione di mettere a disposizione nel miglior modo possibile informazioni e servizi web dell'Amministrazione cantonale, rendendoli accessibili a tutti i cittadini e agli stessi attori del settore pubblico.

Oltre allo svolgimento delle regolari attività di coordinamento, gestione e impostazione di Internet, Intranet e Extranet per l'Amministrazione cantonale, istituzionalmente attribuite

all'Area dei servizi amministrativi e gestione del web, i progetti di maggior rilievo che hanno impegnato i collaboratori sono elencati di seguito

### **Gestione ordinaria dipartimentale**

#### - Supporto e consulenza ai Dipartimenti

L'offerta di servizi cambia da un Dipartimento all'altro; per rispondere alle diverse necessità nel 2012 sono state realizzate estensioni personalizzate, pagine web appropriate e *layout* grafici *ad hoc*. Tutti i progetti sono stati realizzati secondo gli standard grafico-tecnici dell'Amministrazione cantonale e con il coinvolgimento diretto dei Responsabili web cui è stato, inoltre, garantito un servizio di sostituzione in caso di assenza.

#### - Dipartimento della sanità e della socialità – Gestione permanente

Le pagine e i contenuti DSS sono stati rinnovati e gestiti dall'Area anche per l'anno 2012.

#### - Controllo dei costi web

La dettagliata documentazione disponibile per tutti i progetti e i flussi di lavoro snelli e aggiornati frequentemente, permettono di informare appieno e organizzare al meglio le risorse dell'Area evitando sprechi o doppioni.

### **Gestione di www.ti.ch**

#### - Gestione, manutenzione e aggiornamento di TYPO3

L'Area si occupa attivamente della gestione del *Content Management System* (CMS) TYPO3; lavoro che prevede il controllo delle *performance* del sistema, degli aggiornamenti e della risoluzione dei problemi. Nel 2012 il sistema è stato aggiornato alla versione 4.5.22.

#### - Migrazione completata alla nuova piattaforma TYPO3

Terminata la migrazione dei siti dell'Amministrazione cantonale al nuovo CMS TYPO3.

Ogni ufficio è ora in grado di aggiornare autonomamente i contenuti offerti all'utenza senza dover disporre di conoscenze informatiche approfondite.

#### - Accesso tramite smartphone

Tutte le pagine del portale sono ora consultabili anche attraverso gli smartphone.

#### - Nuove funzionalità e aggiornamento

Sono disponibili ulteriori funzionalità da inserire facilmente nelle pagine, grazie al gestore di contenuti centrale TYPO3. Alcuni esempi: inserimento di elementi audio/video (sedute del Gran Consiglio, documenti del Centro didattico cantonale, ecc.), documenti pdf sfogliabili e nuove implementazioni per la geolocalizzazione dei dati.

In parallelo sono state aggiunte automaticamente nuove utilità quali la condivisione delle pagine sui *social network* e la riproduzione vocale dei discorsi dei Consiglieri di Stato.

#### - Newsletter

È ora possibile utilizzare un nuovo sistema per la redazione e l'invio di newsletter agli utenti in modo semplice e graficamente coordinato, rafforzando la *corporate identity* dell'Amministrazione cantonale. Questo strumento è molto utile per tutti gli uffici che hanno necessità di comunicazione ad ampio spettro.

### **Nuova Intranet dell'Amministrazione cantonale**

La nuova Intranet aziendale è stata analizzata nei suoi contenuti, rendendoli più snelli, aggiornati, e meglio distribuiti. Uno studio completo che ha quale obiettivo non solo una migliore informazione per i collaboratori, ma anche l'utilizzo di una tecnologia più performante.

### **Siti internet dinamici**

#### - Diritti politici / elezioni – votazioni

Pubblicati in tempo reale i dati relativi allo spoglio delle elezioni comunali del 1 aprile e delle votazioni dell'11 marzo, del 17 giugno, del 23 settembre e del 25 novembre.

I risultati delle elezioni comunali sono stati resi accessibili anche sui dispositivi mobili, con un'applicazione *ad hoc* per gli *iPhone* e una soluzione *web kit* destinata a tutti gli *smartphone*.

- Raccolta delle leggi del Cantone Ticino

Nuovo portale web per la consultazione delle leggi, più agile in termini di usabilità, potenziato nella ricerca e dotato di diverse nuove funzionalità per l'utente.

È stata realizzata anche un'applicazione per *iPhone* e per *Android* che permette di consultare la raccolta gratuitamente.

Avviato, inoltre, il progetto di integrazione della Raccolta leggi, della Rivista cantonale di diritto, del Compendio e del Diritto locativo in un'unica soluzione, più facile da gestire e da aggiornare, che sostituirà definitivamente l'attuale disponibile su DVD.

- Nuovo portale dei Comuni ticinesi

Il portale è stato completamente ristrutturato; ora ogni Comune ha una propria scheda più snella e aggiornata, contenente informazioni di base, mappa, fotografie ed indirizzi utili.

- Nuovo portale delle scuole

Il portale scuole è stato completamente aggiornato nei contenuti e nell'aspetto grafico.

Con questa nuova versione i singoli uffici possono aggiornare direttamente le informazioni, garantendo indicazioni sempre corrette.

- Scuole medie superiori sul web

È pronta la piattaforma comune sulla quale realizzare i siti web specifici delle singole scuole.

Il progetto pilota coinvolge due licei (Bellinzona e Mendrisio) che hanno partecipato alla pianificazione di grafica e funzionamento. In seguito hanno poi realizzato il proprio sito in autonomia sulla piattaforma con la consulenza dell'Area.

- Ragazzi e Internet

Aggiornamenti e novità riguardo i pericoli della rete sono disponibili agli utenti sul sito [www.ti.ch/ragazzi](http://www.ti.ch/ragazzi).

- Nuovo sito Infogiovani – [www.ti.ch/infogiovani](http://www.ti.ch/infogiovani)

L'Area ha avuto modo di coordinare il rifacimento del sito DSS "Infogiovani" e di migrarlo e svilupparlo sulla piattaforma TYPO3. Un progetto interdipartimentale, che ha visto la partecipazione attiva del Dipartimento della sanità e della socialità e del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport. In prospettiva si cercherà il coinvolgimento degli altri Dipartimenti.

- Gestione e ricerca degli atti parlamentari – Banca dati Gran Consiglio

A fine del 2012 è stato consegnato lo studio per una nuova banca dati che permetterà alla Segreteria del Gran Consiglio di migliorare la gestione degli atti parlamentari. Una soluzione che renderà più performante l'archiviazione e la ricerca dei documenti ufficiali.

### **Condivisione e gestione dell'informazione**

- Uno spazio SharePoint per le Direzioni

È ora possibile condividere documenti, creare gruppi di lavoro, programmare appuntamenti e attività in un unico spazio virtuale. La piattaforma è stata realizzata su misura per le Direzioni dei Dipartimenti.

- Gestione delle sedute del Consiglio di Stato con SharePoint

Le sedute del Consiglio di Stato saranno gestibili con pochi *click* grazie ad un nuovo strumento personalizzato e attualmente in fase di test. Oltre a gestire le singole fasi delle sedute, sarà possibile generare documenti e inviarli in automatico. Questa nuova modalità di lavoro vuole snellire i flussi operativi, risparmiando sia ore di lavoro che l'utilizzo della carta.



## 1.4.1 Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza

### Legislazione

L'esame formale delle normative ha interessato 268 atti, mentre l'aggiornamento quadrimestrale delle leggi ha preso in considerazione 387 testi, pubblicati sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi del 2012: vi sono state 182 modifiche di leggi e regolamenti, 174 nuovi testi e 31 abrogazioni.

La distribuzione quadrimestrale della versione cartacea e informatica (intranet e internet) della *Raccolta delle leggi vigenti del Cantone Ticino* e l'aggiornamento costante dello strumento "Variazioni apportate alla Raccolta delle leggi del Cantone Ticino", sono continuate puntualmente.

Procedono i lavori volti a ottimizzare i processi lavorativi interni, legati alla preparazione degli atti normativi, finalizzati ad assicurare un aggiornamento costante della Raccolta delle leggi.

L'Ufficio funge come sempre da editore della *Rivista ticinese di diritto (RtiD)* di cui promuove la stampa e assicura la distribuzione agli abbonati e all'utenza interna della pubblica amministrazione e alle autorità giudiziarie.

La *Biblioteca di diritto*, che mantiene un ottimo livello nel suo specifico contesto, è stata continuamente aggiornata e ampliata con l'acquisto di nuovi testi e delle ultime edizioni dei testi già a disposizione del pubblico.

### Pari opportunità

Anche nel 2012 l'attività *della delegata per le pari opportunità* è stata contrassegnata dalla consulenza a favore di dipendenti cantonali, privati, datori di lavoro, associazioni femminili e professionali, dalla partecipazione a procedure di consultazione, dalla preparazione di risposte ad atti parlamentari e dall'impegno alla realizzazione di progetti, corsi e campagne di sensibilizzazione su tematiche che interessano le pari opportunità.

Il tema della *violenza domestica* rimane centrale nell'attività della delegata, anche perché questo servizio, unitamente alla polizia, viene considerato come punto di riferimento per le attività promosse dagli organismi federali e intercantonali.

Nel 2012 è continuata la collaborazione nell'ambito dei lavori preparatori per la progettazione di una "Helpline nazionale contro la violenza domestica" promossa dalla Conferenza dei direttori e direttrici dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia.

Il lavoro di rete con tutti i servizi di intervento in ambito di violenza domestica sul territorio cantonale è stato intenso e fruttuoso grazie anche alla realizzazione di azioni comuni (Giornata di studio per i magistrati, commissioni tutorie e servizi di aiuto alle vittime; Campagna di sensibilizzazione "Oltre il silenzio", spazio web nel sito del Cantone [www.ti.ch/violenza](http://www.ti.ch/violenza) ).

Altri temi che hanno riguardato l'esercizio trascorso:

- sostegno e collaborazione alla realizzazione della pubblicazione "*Genitori a lavoro le aziende rispondono*", strumento rivolto alle aziende per promuovere misure per migliorare la conciliazione fra famiglia e lavoro, promosso dalla Commissione cantonale consultiva per le pari opportunità fra i sessi.
- promozione e sostegno della terza edizione della *Giornata Nuovo futuro* per ragazze e ragazzi di terza media, ideata per promuovere scelte formative e professionali libere da stereotipi legati ai ruoli femminili e maschili.
- lavori preparatori per la realizzazione di una guida sulla *legge sulla parità dei sessi*.

La delegata ha partecipato ai lavori della Conferenza Svizzera delle delegate alla parità e del suo Comitato di direzione di cui è entrata a far parte, della Commissione cantonale consultiva per le pari opportunità fra i sessi, del Gruppo di accompagnamento in materia di violenza

domestica, del Gruppo pari opportunità dell'Università della Svizzera italiana, del Gruppo di prevenzione e intervento contro le molestie sessuali e psicologiche sul posto di lavoro nell'Amministrazione Cantonale, e di altri gruppi di lavoro istituiti per lo studio di tematiche specifiche.

## **Trasparenza**

La Cancelleria dello Stato, centro di competenza in materia di *legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato del 15 marzo 2011 (LIT)*, ha affidato all'Ufficio il compito di coordinare l'attuazione uniforme della legge (in collaborazione con l'Incaricato cantonale della protezione dei dati, l'Archivio di Stato e il Centro sistemi informativi), di assicurare e di promuovere l'informazione del pubblico e delle autorità, di fornire consulenza e di coordinare la formazione delle persone di riferimento.

In vista dell'entrata in vigore della legge, l'Ufficio ha partecipato ai lavori del gruppo interdipartimentale "accesso agli atti" e del gruppo ristretto incaricato di redigere il regolamento di applicazione della legge, ha curato la guida alla legge e realizzato uno spazio web ad essa dedicato nel sito del Cantone ([www.ti.ch/trasparenza](http://www.ti.ch/trasparenza)), si è occupato della formazione dei segretari comunali e dei funzionari dell'Amministrazione cantonale, ha iniziato a fornire consulenze al pubblico e alle autorità.

## **1.5 Rapporto sulle relazioni transfrontaliere**

### **1.5.1 Lombardia**

Sono proseguite anche nel 2012 le relazioni Ticino-Lombardia, segnatamente nel settore del trasporto ferroviario, con incontri periodici tra il Direttore del Dipartimento del Territorio Marco Borradori e l'Assessore alle Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia Raffaele Cattaneo nell'ambito dei lavori di costruzione della linea ferroviaria "Arcisate-Stabio".

### **1.5.2 Campione d'Italia**

Nel 2012 la Commissione paritetica si è riunita 4 volte per esaminare i seguenti temi:

#### 12 gennaio 2012:

- frequenza scolastica di allievi campionesi nelle scuole medie e medie superiori del Cantone, alla presenza del Direttore della Divisione della scuola prof. Diego Erba (8 allievi di scuola media; 14 di scuola media superiore; 9 delle scuole professionali; 11 dell'USI; 1 della SUPSI);
- sistemazione della strada cantonale Bissone-Campione d'Italia, presenti il Direttore della Divisione delle costruzioni ing. Giovanni Pettinari e il Capoarea operativa Sottoceneri ing. Dario Rodoni;
- situazione idro-geologica del territorio sovrastante Campione d'Italia, presente il geologo cantonale ing. Giorgio Valenti;

#### 3 maggio 2012:

- aggiornamento dati finanziari riguardanti la strada cantonale Bissone-Campione;
- aggiornamento situazione idro-geologica del territorio;
- controlli delle guardie di confine svizzere all'entrata del Comune di Campione d'Italia;

#### 1. giugno 2012:

- aggiornamento sulla presenza delle guardie di confine all'Arco di Campione d'Italia;
- trattamento doganale/fiscale dei beni diretti nel Comune di Campione d'Italia;
- aggiornamento sulla sistemazione della strada cantonale Bissone-Campione alla presenza del sindaco di Bissone Ludwig Grosa;

29 ottobre 2012:

- informazioni relative ai cambiamenti dei servizi erogati dalla Posta svizzera concernenti l'utenza di Campione d'Italia, da parte del responsabile della zona di vendita Ticino per la Posta svizzera signor Gianni Morisoli.  
Per i servizi effettivi erogati il Cantone ha incassato il contributo annuo stabilito nonché quello per la scolarizzazione degli allievi campionesi che frequentano gli istituti scolastici cantonali.

**1.5.3 Regio Insubrica**

Il 21 giugno 2012 si è tenuta a Verbania l'assemblea annuale con il cambio di presidenza, passata dal Consigliere di Stato Norman Gobbi al Presidente della Provincia di Lecco Daniele Nava. La relazione del Segretario Giampiero Gianella ha evidenziato i molteplici ambiti in cui è attiva la Regio Insubrica, ciò che dimostra il rinnovato vigore con cui è stata ripresa l'attività dopo la fase di riflessione sull'addivenire della Comunità di lavoro. Qui di seguito si propone un riassunto delle attività correnti:

- la costituzione di un tavolo permanente degli enti locali
- la creazione di un gruppo di protezione civile e sicurezza in virtù di un accordo italo-svizzero già in essere
- la positiva esperienza delle giornate del verde pulito
- la continuazione del progetto di turismo integrato "lakes and alps"
- la prosecuzione dello studio sull'accesso al credito da parte delle PMI italiane
- l'approccio al tema dei ristorni fiscali dei frontalieri mediante istanze alle competenti Autorità politiche
- incontri con i Presidenti delle Regioni Lombardia e Piemonte
- interventi sul piano politico presso le Autorità competenti a difesa e sostegno di questioni che interessano il territorio

**1.5.4 Commissione italo-svizzera per i frontalieri**

*(Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri del 3.10.1974)*

L'incontro annuale tra le delegazioni italiana e svizzera preposte all'Accordo relativo all'imposizione dei frontalieri ha avuto luogo il 13 settembre 2012 a Chiasso (CH).

Come previsto dall'art. 5 dell'Accordo, la delegazione italiana ha dato scarico della ripartizione, tra i diversi comuni interessati, delle somme ristornate per il 2009 ed ha compiutamente informato la delegazione svizzera sulle opere che, con dette somme, è stato possibile realizzare o porre in fase di realizzazione.

La delegazione svizzera ha, dal canto suo, fornito tutte le indicazioni in merito al numero dei frontalieri occupati nei tre cantoni interessati dall'Accordo ripartito per provincia e comune italiano di provenienza, come pure riguardo all'ammontare dei ristorni per il 2011 dei Cantoni Ticino, Vallese e Grigioni, spettanti all'Italia a titolo di compensazione finanziaria sulle remunerazioni dei frontalieri. Per quanto riguarda il Ticino il ristorno relativo al 2011 ammonta a fr. 55'588'523.60 in riferimento a 46'882 frontalieri.

**1.5.5 Comunità di lavoro Arge Alp**

La Conferenza 2012 dei Capi di Governo dell'ARGE ALP ha avuto luogo il 29 giugno a Bad Ragaz sotto la presidenza del Canton San Gallo. I temi politici prioritari sono stati

- Le Alpi: fonte di energia rinnovabile
- La Macroregione Alpina, iniziativa condivisa ed estesa ad altre regioni alpine non facenti parte della comunità di lavoro Arge Alp, che vuole essere il messaggio con il quale queste regioni intendono rafforzare la volontà di sviluppare una macroregione alpina più estesa rispetto all'area Arge Alp.
- Il rientro della Lombardia quale membro attivo della Comunità di lavoro.

Nei giorni 11 e 12 ottobre 2012 si sono tenuti a Innsbruck e a Mösern i festeggiamenti per il 40° di fondazione della Comunità di lavoro Arge Alp. In questo ambito, allo scopo di dare continuità all'iniziativa sulla strategia macroregionale per l'arco alpino, si è tenuta una conferenza congiunta degli stati e delle regioni alpine per presentare il documento "Strategia Macroregionale per le Alpi: un'iniziativa delle Regioni", approvato anche dai Governi cantonali membri di Arge Alp (Grigioni, S. Gallo e Ticino).

Per quanto attiene la partecipazione ticinese alle attività del Gruppo progetto Sport Arge Alp, il nostro cantone, oltre ad aderire con un buon numero di giovani tramite le diverse federazioni sportive alle manifestazioni in calendario (pattinaggio artistico; torneo di calcio; tiro sportivo; atletica; corsa d'orientamento; hockey su ghiaccio; sci), ha organizzato con pieno successo la Corsa di orientamento che si è svolta a Olivone-Campra-Piansegno nei giorni 13/14 ottobre, con l'apprezzato e valido coordinamento organizzativo del Capo dell'Ufficio educazione fisica scolastica del DECS.

La presidenza Arge Alp 2012/2013 è stata assunta dal Land Tirolo.

### **1.5.6 Assemblea delle Regioni d'Europa - Eurodyssée**

È proseguito anche nel 2012 il Programma Eurodyssée, con l'attuazione di scambi da e per il Ticino come degli ultimi anni. Sono infatti stati 9 gli stagiaires presenti in Ticino e 5 i ticinesi all'estero. Gli stages in Ticino si sono svolti prevalentemente in studi di architettura e in strutture alberghiere, con una permanenza media di 6 mesi. Non si sono registrati problemi né con i datori di lavoro né con i locatari di alloggi, che hanno fatto buone esperienze e si sono dichiarati d'accordo di continuare l'esperienza con altri giovani.

### **1.5.7 Contatti con Berna nell'ambito della cooperazione transfrontaliera**

Il 6° Dialogo italo-svizzero sulla cooperazione transfrontaliera si è tenuto a Berna il 26 marzo 2012 al quale il Consiglio di Stato ha delegato il Direttore della Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità Riccardo De Gottardi e il Delegato del Cantone per i rapporti confederali Jörg De Bernardi. I temi all'ordine del giorno, per i quali il Canton Ticino aveva formulato osservazioni e proposte di completazione, erano i seguenti:

- Trasporti ferroviari: S. Gottardo; Como-Chiasso-Mendrisio-Varese-Malpensa; TILO
- Risanamento tunnel autostradale del San Gottardo
- Contenziosi fiscali ed economici – opportunità
- Ente di vigilanza italo-svizzero sulla regolazione del Lago Maggiore
- Riduzione delle risorse destinate alla gestione della navigazione del Lago Maggiore Expo Milano 2015
- Assetto istituzionale (o "governance") della cooperazione transfrontaliera
- Ricezione di programmi audiovisivi svizzeri in lingua italiana
- Trasferimento di detenuti italiani nella loro madre Patria per scontarvi la pena pronunciata da un tribunale svizzero
- Esportazione di materiale di scavo in Italia
- Rinvio in Italia di asilanti con domanda respinta

## **1.6 Consulenza giuridica del Consiglio di Stato**

Anche lo scorso anno e come da sempre, l'attività del Consulente giuridico del Consiglio di Stato è stata contraddistinta dalla varietà dei temi che gli sono stati sottoposti per le sue verifiche e i necessari approfondimenti. Nel 2012 hanno peraltro assunto una particolare importanza l'allestimento di messaggi, la preparazione di risposte ad atti parlamentari (anche delicati) e le consulenze più puntuali su temi specifici, che non necessariamente sono sfociate nella redazione di pareri diffusi e circostanziati.

Fra gli argomenti più importanti, si possono comunque menzionare la cessazione del rapporto d'impiego per dimissioni e limiti d'età dei docenti, trattata in modo più approfondito nell'ambito del messaggio aggiuntivo n. 6463A; la procedura di approvazione degli ammodernamenti e

degli ampliamenti degli impianti ai sensi dell'art. 67 cpv. 4 della legge federale sull'utilizzazione delle forze idriche; la modifica della legge federale sull'organizzazione del Governo e dell'Amministrazione in merito alla competenza del Consiglio federale di concludere autonomamente dei trattati internazionali (procedura di consultazione); l'iniziativa popolare costituzionale denominata "*Vietare la dissimulazione del viso nei luoghi pubblici*"; i limiti d'età e di durata del mandato nei consigli di amministrazione degli enti parastatali, esaminati nell'ambito del messaggio n. 6627; l'obbligo di domicilio previsto dall'art. 3 cpv. 2 della legge sull'ordinamento degli impiegati dello Stato e dei docenti; alcune questioni relative alla procedura di trattazione e di voto di un'iniziativa popolare legislativa; la presenza dei Consiglieri di Stato alle sedute del Gran Consiglio (art. 72 della Costituzione cantonale); le condizioni di concessione e di rifiuto della naturalizzazione; la possibilità di indire un voto consultivo sulla chiusura della galleria del San Gottardo, approfondita nell'ambito di un Gruppo di lavoro tecnico; la sospensione delle serate informative con i genitori e la soppressione delle uscite culturali, decise in alcuni istituti scolastici per combattere le misure di risparmio a carico di funzionari e docenti nell'ambito del Preventivo 2013 (interrogazioni 240.12 e 243.12); le nuove competenze decisionali delle Magistrature permanenti previste dalla modifica 17 aprile 2012 della LORD (questo tema è stato affrontato nell'ambito di un gruppo di lavoro interdipartimentale, a cui ha partecipato anche il Procuratore generale).

Il Consulente giuridico si è inoltre occupato, come in passato, di alcune procedure di ricorso, fra le quali va ricordata quella avviata da Giorgio Ghiringhelli dinanzi al Tribunale federale contro la modifica 14 febbraio 2012 della legge organica comunale e della legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (moltiplicatore d'imposta).

Nel corso del 2012 sono stati ultimati i lavori che hanno portato all'adozione della nuova legge sull'Istituto di previdenza del Cantone Ticino del 6 novembre 2012 e quelli di revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative, sfociati nella presentazione del messaggio n. 6645 del 23 maggio 2012; inoltre, sono pressoché terminati quelli del Gruppo di lavoro incaricato di preparare la revisione totale della legge sull'esercizio della prostituzione. Un Gruppo di lavoro interdipartimentale, di cui il Consulente giuridico fa parte, si sta occupando anche della revisione della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico, allo scopo di adeguarla alla sentenza 17 novembre 2011 del Tribunale federale. Infine, va ancora ricordata la presentazione del primo rapporto intermedio del Gruppo di studio denominato "*Giustizia 2018*", che verrà posto in consultazione all'inizio del prossimo anno.

Come negli anni passati, il Consulente giuridico segnala ancora la sua partecipazione alle udienze della Commissione conciliativa per il personale dello Stato, di cui egli non fa peraltro più parte dal mese di novembre per la scadenza della durata del mandato, alle procedure di ricorso davanti alla Commissione indipendente di ricorso dell'USI e della SUPSI, alle riunioni del Gruppo giuridico del Comitato della Cassa pensioni e a quelle della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi, che si occupa della formazione e dell'aggiornamento scientifico nel campo del diritto.

### **1.7 Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato (1.T11-12)**

A questo Servizio sono affidati l'esame, l'istruttoria e l'elaborazione di progetti di decisioni governative riguardanti tutti i settori del diritto amministrativo nei quali il Consiglio di Stato funge da Autorità di ricorso, giusta la vigente legge di procedura per le cause amministrative, ed il Regolamento concernente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ed i suoi rapporti con il Collegio governativo e l'Amministrazione cantonale (del 16 giugno 2009), RL 2.4.1.10.

Il Servizio dei ricorsi, fungendo da principale servizio giuridico con competenze istruttorie del Consiglio di Stato, fornisce il proprio contributo determinante nell'ambito dell'attività giurisdicente di prima istanza del Governo cantonale, in tutti i ricorsi che vedono impugnate decisioni emanate da enti pubblici in ogni ambito del diritto amministrativo, fatte salve unicamente le questioni fiscali ai sensi della Legge Tributaria, nonché le procedure inerenti

l'approvazione dei Piani regolatori secondo la Legge cantonale di applicazione alla legge federale sulla pianificazione del territorio.

### 1.7.1 Ricorsi ed altre procedure contenziose

Durante il 2012 sono stati registrati in entrata 1752 nuovi ricorsi oltre a 94 istanze per un totale di 1846 casi mentre il numero complessivo dei gravami risolti nel corso dell'anno ammonta a 1903 con dei tempi di evasione medi quantificabili in circa tre mesi dalla fine dello scambio degli allegati.

La suddivisione per materia dei 1846 ricorsi annotati in arrivo porta ai seguenti risultati:

- 536 diretti contro decisioni adottate dai Municipi nella procedura di rilascio delle licenze edilizie e nel settore della polizia edile o avverso prese di posizione rese dal Dipartimento del territorio con riferimento soprattutto alla legislazione federale e cantonale sulla pianificazione del territorio e sulla protezione dell'ambiente;
- 536 interessanti l'operato degli Enti pubblici locali (Comune, Patriziato, Consorzio, Parrocchia) nell'ambito dell'applicazione delle rispettive leggi organiche e della relativa regolamentazione autonoma;
- 245 contro decisioni dell'Amministrazione cantonale in materia scolastica, sanitaria, sussidi, tasse e contributi, ecc. secondo la precedente competenza ricorsuale;
- 290 riguardanti decisioni della attuale Sezione della popolazione e migrazione (SPOP) e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro in tema di permessi di lavoro, di domicilio e di dimora;
- 145 concernenti misure amministrative nell'ambito dell'applicazione della Legge federale sulla circolazione stradale (ammonimenti e revoche di licenze di condurre);
- 94 procedure contenziose derivanti da istanze di revisione/riesame e da altre procedure legate ai gravami iscritti ai ruoli.

Dai dati sopraccitati si possono trarre le seguenti conclusioni:

- i ricorsi edilizi, la cui entità è leggermente diminuita (-2% in confronto al 211), rispetto a quella dello scorso anno, anche nel 2012 hanno costituito la più grossa fonte di contenzioso nel nostro cantone, rappresentando così ancora ca. il 30% dei ricorsi inoltrati al Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato;
- nel 2012 si è invece registrato un grosso aumento per ciò che concerne i ricorsi contro decisioni degli enti locali, il cui volume è salito al 30% (+62% rispetto allo scorso anno) del volume complessivo dei gravami introdotti;
- nel 2012 si è registrato una sostanziale conferma del numero di ricorsi contro decisioni dell'amministrazione cantonale generale ;
- le tematiche della Sezione della popolazione e migrazione e dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro hanno segnato un aumento del 30% rispetto ai dati dello scorso anno;
- i ricorsi in materia di circolazione stradale hanno invece registrato nel 2012 una leggera diminuzione del 8%;
- sostanziale conferma invece per quanto concerne le istanze legate a procedure contenziose non tuttavia classificabili quali rimedi ordinari bensì come rimedi straordinari, pari, pure nel 2012, a ca. il 5% del volume di tutto il contenzioso.

### 1.7.2 Decisioni

Nel corso del 2012 sono state proposte ed adottate 1745 risoluzioni governative. Il numero complessivo dei ricorsi evasi risulta pure quest'anno tuttavia superiore e si cifra in 1903 unità sia perché parecchi sono stati congiunti per l'istruttoria, per identità di oggetto ed economia di giudizio.

A queste decisioni, che risolvono in maniera definitiva il contenzioso davanti al Governo cantonale, occorre inoltre aggiungere ben 64 decisioni prese dal Presidente del Governo in

ambito di provvedimenti provvisori, dettati dalla necessità di salvaguardare in maniera cautelare beni importanti nelle more della procedura. Parallelamente il Servizio dei ricorsi del Consiglio di Stato ha dovuto prendere ulteriori 157 decisioni incidentali legate a questioni procedurali ed istruttorie.

### 1.7.3 Appellazioni

A tal proposito va menzionato che al Tribunale cantonale amministrativo sono state insinuate solamente 362 appellazioni (pari unicamente al 19% ca. delle decisioni prolate) contro decisioni governative o presidenziali adottate su proposta del Servizio, che hanno portato comunque ad una conferma in ragione di circa l'82% delle decisioni impugnate.

54 i ricorsi presentati al Tribunale federale.

A tali appellazioni hanno corrisposto altrettante (531) risoluzioni governative responsive (ivi compresi gli allegati di duplica) preparate dal Servizio dei ricorsi. Tale ulteriore impegno ha aumentato l'entità dell'attività del medesimo, portando a 2276 il totale delle risoluzioni presentate dallo stesso al CdS.

### 1.7.4 Particolarità

- Pur considerato che dal giugno 1999 non si fa più capo ad alcun giurista esterno, il Servizio dei ricorsi ha saputo far fronte agli impegni, potendo concludere sino al 2010 con un bilancio positivo, grazie all'impegno della Direzione e dei propri giuristi. Ritenuti i positivi risultati sino ad allora registrati, nel tentativo di ridurre i costi legati al personale si è rinunciato, temporaneamente ed a titolo sperimentale, alla sostituzione di una unità di giurista redattore, sostanzialmente per un anno intero. Lo sforzo profuso dai colleghi, consci dell'importanza della proposta della Direzione, ha permesso di aumentare, praticamente in tutti i settori, l'evasione dei gravami in entrata. Tale politica ha dato quest'anno i frutti sperati, permettendo di chiudere il 2012 con un risultato molto positivo che ha riscontrato un plus di evasioni di incarti ammontante a + 57.

D'altra parte le numerose e sempre più complesse decisioni provvisori, prese dal Presidente del Consiglio di Stato su proposta del Servizio, hanno impegnato i giuristi nella preparazione, quasi immediata, di risoluzioni di grande spessore giuridico e con frequente riscontro mass mediatico, che sono state pertanto inserite, a livello statistico, in maniera equiparata alle decisioni di merito, la cui complessità procedurale e materiale è pure aumentata.

Tale tendenza, sempre più riscontrabile negli ultimi anni, ha potuto quest'anno essere totalmente arginata, proprio grazie l'imponente sforzo collettivo di tutti i collaboratori. Il fatto che quasi 750 casi siano stati evasi da tre collaboratori, richiama tuttavia la necessità di sostituire l'unità sinora vacante, onde evitare di cadere nelle cifre negative.

- Il costante lavoro dei giuristi del Servizio ha permesso, comunque, di arginare e limitare la crescita dei gravami contro le decisioni delle Autorità cantonali. La tempestiva emanazione delle sentenze da parte del Consiglio di Stato e la loro qualità hanno contribuito fattivamente a limitare i gravami privi di fondamento, pur garantendo un'evidente protezione giuridica del cittadino da eventuali errori dell'Amministrazione in generale. .

Il nuovo approccio introdotto dalla Direzione lo scorso anno ha infatti permesso, grazie a decine di udienze in contraddittorio (ove l'intervento dei giuristi incaricati dell'istruttoria si è sempre dimostrato determinante) e di innumerevoli altri atti istruttori operati dai medesimi, di stralciare dai ruoli o dichiarare irricevibili ben 443 gravami. In altre parole quasi il 25% dei gravami entrati hanno potuto essere evasi con un accordo o con una breve decisione di irricevibilità contribuendo fattivamente a diminuire la pressione ricorsuale sull'apparato giudiziario, in particolare impedendo la crescita dei ricorsi di seconda istanza. Proprio per tale motivo i giuristi del Servizio debbono possedere spiccate doti di conciliatore ed una formazione giuridica completa che comprenda preferibilmente anche il brevetto di avvocato. Tale competenza permette infatti ai medesimi di essere in grado di gestire

udienze in contraddittorio alla presenza di, in media, una decina di comparenti, tra i quali si contano i maggiori giusperiti del Cantone e, molto spesso, Municipali o importanti professionisti ed esperti delle più disparate materie. Tale particolarità caratterizza i giuristi del Servizio dei ricorsi che costituiscono l'unico esempio di giusperiti alle dipendenze dello Stato, senza la dignità di magistrato, che di fatto svolgono tuttavia la medesima funzione istruttoria.

- Anche nel 2012 il Servizio dei ricorsi ha poi contribuito a formare ben 11 nuovi giuristi nell'ambito dei compiti di alunnato giudiziario che gli sono attribuiti. Tale importantissimo compito ha dato la possibilità ai giovani giuristi di entrare in diretto contatto con la complessa realtà del diritto amministrativo, offrendo loro la facoltà di confrontarsi in un campo giuridico di sempre crescente importanza. Ciò dimostra l'importanza attribuita dai giovani giusperiti, nell'ottica della loro formazione, al diritto amministrativo grazie anche alle doti didattiche e metodologiche della Direzione del Servizio che, tramite metodi stimolanti ed un assiduo accompagnamento degli alunni, permette loro l'apprendimento delle tecniche necessarie onde saper rispondere alle sempre maggiori sfide lavorative con le quali sono confrontati.
- Il continuo lavoro svolto dai giuristi si è confermato anche nella qualità ritenuto come i gravami al Tram contro le decisioni del Consiglio di Stato hanno registrato un tasso di conferma nell'82% dei casi.
- Il numero di gravami in entrata, combinato con la sempre maggiore complessità che contraddistingue la procedura, derivante dal sempre più costante avvicinamento della procedura amministrativa a quella civile, nonché il merito delle fattispecie sottoposte a ricorso, ha inoltre comportato una ulteriore crescita dei ritmi di lavoro.
- La somma dei ricorsi registrati in edilizia ed in generale contro decisioni emanate dagli esecutivi degli enti locali conferma anche per il 2012 il cospicuo numero di gravami inoltrati contro tali decisioni. La loro entità corrisponde infatti a quasi il 60% di tutti i ricorsi inoltrati al Consiglio di Stato. Tale dato conferma quanto denotato già lo scorso anno e testimonia come, nonostante i processi aggregativi in corso, l'attività degli enti locali sia ancora alla base di numerosi contenziosi.
- Da ultimo occorre rilevare come il volume di risoluzioni portate dal Servizio dei ricorsi in Consiglio di Stato corrisponde a oltre il 30 % di tutte le risoluzioni governative prese dal Plenum in un anno.

### ***1.8 Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni***

La Segreteria ha assicurato uno scambio regolare di informazioni tra Governo, Cantoni e Deputazione su temi di comune interesse; ha coordinato la preparazione dei progetti di risposta per il Governo relativi alle procedure di consultazione su temi federali e intercantonali, curando la trasmissione delle risposte e dell'informazione; ha collaborato con i settori interessati nell'ottenere informazioni e documentazione dall'Amministrazione federale e dai Cantoni.

Ha gestito, per parte ticinese, il Segretariato del Comitato e della Conferenza svizzera dei Cancellieri dello Stato, della Conferenza dei governi cantonali, della Fondazione svizzera per la collaborazione confederale e altri segretariati inerenti alla collaborazione confederale e intercantonale.

Ha collaborato con l'Ufficio del delegato del Cantone per i rapporti confederali e si è occupata del segretariato del gruppo di accompagnamento relazioni esterne.

Ha assicurato in Ticino il supporto amministrativo alla Deputazione ticinese alle Camere federali.

Ha organizzato i periodici incontri tra Governo e Deputazione – avvenuti il 15 febbraio, il 16 maggio, il 29 agosto e il 14 novembre – in preparazione delle sessioni parlamentari con



l'intento di trovare strategie comuni su temi federali che interessano il nostro Cantone. In particolare sono state trattate le seguenti tematiche:

- politica agricola federale 2014-17; questione rustici; completamento a sud di Alp Transit – politica agricola federale 2014-17;
- questione rustici;
- completamento a sud di Alp Transit – trasferimento merci dalla strada alla ferrovia;
- tunnel autostradale del Gottardo;
- taglio da parte italiana del sovvenzionamento ai trasporti lacustri: preoccupazione per l'accessibilità alle isole di Brissago;
- asilanti: centro di registrazione di Chiasso, nuova legge sull'asilo, task force;
- ribaltamento oneri sanitari riconosciuti dall'AI dalla Confederazione ai Cantoni;
- gruppo interparlamentare "italianità";
- plurilinguismo;
- accordo con la SSR SRG – presenza internazionale della Radiotelevisione svizzera in lingua italiana;
- Expo Milano 2015;
- FAIF e linea ferroviaria Bellinzona-Luino;
- A2-A13: inclusione Mappo Morettina-Ascona nella rete nazionale delle strade;
- abitazioni secondarie;
- modifica Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso;
- restituzione riserve LAMal;
- evoluzione spesa assistenza sociale;
- 11.030 VI Revisione AI – partecipazione;
- insegnamento della lingua italiana nei licei svizzeri;
- contratto di prestazione tra la Federazione cantonale ticinese corpo pompieri e le FFS;
- libera circolazione delle persone;
- apertura domenicale dei negozi;
- programmi di agglomerato;
- Italia: questione pannelli solari, negoziati in ambito fiscale e economico;
- mandati pubblici della Confederazione: opportunità per le ditte ticinesi;
- Forum salvaguardia della lingua italiana in Svizzera;
- riforma ferrovie 2;
- responsabilità solidale per i subappalti;
- FFS macchinisti Cargo;
- Consiglio federale: aumento a 9 dei suoi membri;
- iniziativa popolare "Si all'abolizione del servizio militare obbligatorio";
- impieghi dell'esercito in appoggio alle autorità civili.

A ogni incontro ha fatto seguito una conferenza stampa diretta dai due Presidenti.

Nell'ambito dei rapporti confederali, il 12 marzo il Consiglio di Stato in corpore ha incontrato il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann. Durante l'incontro il Governo ha avuto l'opportunità di presentare e di discutere alcuni temi d'attualità concernenti i rapporti tra Cantone e Confederazione, compresi gli aspetti problematici inerenti alle relazioni economiche con la vicina Italia. Il Consigliere federale ha apprezzato e compreso l'approccio del Governo ticinese e le preoccupazioni manifestate, assicurando la sua attenzione e interesse in merito. Il nostro Cantone ha organizzato la Conferenza primaverile dei Cancellieri dello Stato che si è svolta il 19 e il 20 aprile a Bellinzona.

Il 5 maggio ha avuto luogo un breve incontro tra un membro del Consiglio di Stato e il Consigliere federale Alain Berset (alla sua prima visita ufficiale in Ticino) in occasione della presenza al Concorso nazionale Ticino che si è svolto all'USI di Lugano.

Il 14 novembre si è tenuto a Lugano l'incontro tra il Consiglio di Stato e il Consigliere federale Johann Schneider-Ammann. In particolare, si sono discusse le seguenti tematiche: Ticino cantone di confine: oneri finanziari risultanti dalla vicinanza alla frontiera nazionale, soprattutto

nell'ambito della sicurezza. apertura domenicale dei negozi, mercato del lavoro, Iva, politica regionale/Interreg.

Nell'incontro del 7 dicembre tra i Presidenti del Consiglio di Stato del Canton Ticino e Grigioni sono stati discussi temi di comune interesse, quali la collaborazione tra i due Governi in materia di esecuzione delle pene, la gestione del tratto autostradale Roveredo - Confine GR/TI, il risanamento della galleria autostradale del S. Gottardo, l'Expo Milano 2015, la collaborazione per l'organizzazione nel 2013 in Ticino di un master per futuri bibliotecari, la questione inerente alla scolarizzazione degli allievi del grigioni italiano che frequentano le nostre scuole.

### **1.8.1 Delegato per i rapporti confederali**

Il Delegato per i rapporti confederali, con sede principale a Berna, è in funzione da marzo 2011. Amministrativamente attaccato alla Cancelleria, fa capo al Consiglio di Stato.

Tra i compiti principali che vedono investito il Delegato figura sicuramente la tutela degli interessi del Cantone Ticino nel confronto delle autorità federali, le regie e altri Cantoni. Bisogna però pure menzionare una azione a favore di una presenza più marcata di personale d'origine ticinese nei ranghi dell'Amministrazione federale; la cura delle relazioni pubbliche e dell'immagine del Cantone a nord delle Alpi; ed infine la gestione delle proprie modalità operative e dell'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna.

#### *Tutela degli interessi del Canton Ticino*

Il Delegato ha rappresentato gli interessi del Canton Ticino nella capitale elvetica su istruzione del Consiglio di Stato. In particolare ha curato i rapporti con il Parlamento federale, l'Amministrazione federale e il Segretariato della conferenza dei Governi cantonali. In aggiunta ha informato il Governo ticinese e l'Amministrazione cantonale sulle scelte della politica federale con particolare attenzione a dossier che interessano il Canton Ticino. La figura del Delegato ha permesso di rafforzare il nesso tra il livello politico e quello tecnico e ha facilitato la comunicazione, anche informale, tra Berna e Bellinzona, rispondendo a quella che si è rivelata essere una esigenza reale. In questo senso questa figura ha permesso di dare più continuità e struttura alla tutela degli interessi del Cantone.

Tra i dossier prioritari del Delegato figura anche quest'anno la questione del risanamento del tunnel autostradale del Gottardo, tematica per la quale il Delegato funge pure da coordinatore del gruppo di lavoro interdipartimentale istituito dal Consiglio di Stato. Tra i dossier prioritari vanno inoltre annoverati gli sforzi profusi per dare una base legale più solida al lavoro domenicale per esigenze turistiche (mozione Abate) e varie vertenze bilaterali o transfrontaliere con l'Italia in ambito fiscale, economico o infrastrutturale.

A lato di questi incarti prioritari, che richiedono un seguito continuo, il Delegato è intervenuto in maniera più puntuale a sostegno di altri enti della Amministrazione cantonale su più di 40 tematiche. Tra queste figurano, a titolo d'esempio: Il mancato obbligo di pagamento della IVA per alcune prestazioni di servizio transfrontaliere, il sostegno al plurilinguismo, l'inserimento della galleria Mappo-Morettina nella rete delle strade nazionali, il futuro delle Officine di Bellinzona, l'attuazione dell'iniziativa parlamentare sulle abitazioni secondarie, il finanziamento di una offerta televisiva italo-fona internazionale, la restituzione delle riserve calcolatorie cantonali LAMAL o ancora la nuova politica agricola 2014-2017. Le modalità d'intervento variano da caso a caso: Se per alcuni incarti l'intervento si limita ad una raccolta e di trasmissione di informazioni, in altri il Delegato è chiamato a partecipare a negoziati, accompagnare processi politici e formulare proposte all'attenzione del Consiglio di Stato. Uno strumento essenziale per una efficace tutela degli interessi del Cantone risiede in una stretta collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali (DTI). Il Delegato partecipò a tutte le sedute della DTI e appoggiò il lavoro della DTI in vari ambiti.

### Presenza di ticinesi nell'Amministrazione federale

Una presenza più qualificata di ticinesi nei ranghi dell'amministrazione federale (sia numericamente che qualitativamente, in termini di posti ad alto livello) dipende da vari fattori. Il numero dei candidati ticinesi idonei e disposti a candidarsi è limitato. Differenze linguistiche e culturali non facilitano l'assunzione di candidati ticinesi. Su questo sfondo, il Delegato ha promosso iniziative sui due fronti dell'equazione. Ha risposto alle richieste di sostegno e informazioni dalla parte di più di quaranta candidate e candidati per posti in seno all'Amministrazione federale. Il delegato ha inoltre contribuito attivamente alla diffusione di bandi di concorso per posti in seno all'amministrazione federale in Ticino, in particolare di bandi per posti a livello medio-alto. Assieme alla Deputazione ticinese alle Camere si impegna inoltre a favore di condizioni quadro che facilitano l'assunzione di Ticinesi, in particolare una attuazione completa e ambiziosa della Legge sul Plurilinguismo e il relativo ordinamento. A questo proposito si segnala in particolare la nuova Legge sul personale, adottata a fine anno, contenente alcune disposizioni importanti a sostegno di una politica del personale della Confederazione che concepisca il plurilinguismo non come ostacolo, ma come ricchezza da valorizzare.

### Attività di relazioni pubbliche

Il Delegato ha promosso riunioni, eventi, e manifestazioni con lo scopo di promuovere il Ticino a livello federale concentrandosi su attività volte a favorire una più attenta lettura della complessa realtà del nostro Cantone, del suo potenziale e delle sfide alle quali deve rispondere. A titolo d'esempio può essere menzionato la visita in Ticino della direzione completa della Segreteria di Stato per l'Economia (SECO) o ancora le visite in Ticino del nuovo ambasciatore per le relazioni transfrontaliere del DFAE. Al fine di favorire una lettura più attenta dell'opinione pubblica nazionale, il Delegato, in stretta collaborazione con il Servizio informazione e comunicazione della Cancelleria, ha inoltre promosso la redazione di una rassegna stampa d'oltralpe per l'Amministrazione cantonale.

### Modalità operative e Antenna amministrativa a Berna

La figura del Delegato – elemento più visibile del nuovo assetto istituzionale dato alla politica delle relazioni esterne dal Consiglio di Stato nel maggio del 2010 – si è inserita in maniera funzionale e riconosciuta nell'organico della Amministrazione cantonale. Merita di essere sottolineato il prezioso appoggio ricevuto dai membri del "Gruppo accompagnamento relazioni esterne" istituito dal Consiglio di Stato per assicurare un seguito interdipartimentale alla cura delle relazioni esterne del Cantone a livello operativo, gruppo diretto dal Cancelliere. Il Delegato ha inoltre rafforzato la propria collaborazione con una serie di altri attori attivi sul fronte delle relazioni esterne, quali delle conferenze cantonali, associazioni varie o ancora l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio. Sul piano della logistica, l'Antenna amministrativa dell'Amministrazione cantonale a Berna non serve solo quale ufficio del Delegato, ma funge pure da punto d'appoggio a funzionari cantonali di passaggio a Berna. Il Delegato ha potuto fare capo all'impiego di un/a praticante accademica, al fine di essere esonerato da molti lavori puramente amministrativi e di assicurare una presenza permanente nei locali del Cantone a Berna. Questa soluzione permette inoltre a dei giovani ticinesi di maturare una prima esperienza di lavoro nella capitale federale.

## **1.9 Protezione dei dati**

### **1.9.1 Incaricato cantonale della protezione dei dati**

Il 2012 è stato caratterizzato da un consolidamento delle posizioni sviluppatesi l'anno precedente in seguito alla riorganizzazione dell'autorità cantonale di vigilanza e controllo in materia di protezione dei dati, che risulta sempre composta di quattro persone, le quali si ripartiscono le complessive 2.5 unità a tempo pieno, segretariato incluso. Raffrontato con l'ampio e variegato ventaglio di mansioni legali (imposto già dal diritto internazionale) e con le

dotazioni degli altri cantoni, l'organico appare sufficiente per assicurare una presenza costante nell'accompagnare i temi importanti. Il bilancio annuale dell'attività svolta può essere riassunto come positivo: si sono potuti, tra l'altro, rendere maggiormente effettivi i controlli e le ispezioni, come richiesto in modo particolare, ma non solo, dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino e dalla ratifica del protocollo aggiuntivo alla convenzione n. 108 del Consiglio d'Europa concernente le autorità di controllo e i flussi internazionali di dati.

L'attenzione delle autorità preposte alla vigilanza e alla consulenza in materia di protezione dei dati – anche di fronte alle continue sollecitazioni di autorità (federali, cantonali e comunali), di privati (società e cittadini) e dei mass media – rimane alta, anche per far fronte agli effetti, positivi e negativi, della moltiplicazione dei sistemi e degli attori, della tecnologia sempre più sofisticata e dell'interazione dei rapporti nel contesto globalizzato dell'era digitale. Emerge comunque costante la necessità di aggiornare e di migliorare costantemente il know-how tecnico e giuridico, favorito dall'indispensabile e proficua collaborazione con gli omologhi di altri Cantoni, della Confederazione e di altri Paesi, cercando di trarre il massimo profitto dalle limitate risorse. Va peraltro considerato, e ci si ripete, che il quadro legislativo applicabile diviene ogni anno più complesso e strutturato, di difficile lettura anche per gli addetti ai lavori, e che comporta nuove forme e modalità di gestione documentale e di informazione pubblica. Il riferimento specifico è alle nuove disposizioni cantonali sull'archiviazione e gli archivi pubblici e sull'informazione e la trasparenza dello Stato, che dal 1° giugno 2012, rispettivamente 1° gennaio 2013 accompagnano, quotidianamente, ogni attività statale e da cui derivano, come già riferito lo scorso anno, nuove attribuzioni anche per l'Incaricato cantonale della protezione dei dati.

Anche nel 2012 la consulenza è rimasta, ed è una costante, l'elemento centrale dell'ampio ventaglio di funzioni. Nell'esercizio trascorso sono stati trattati complessivamente 391 nuovi casi (2011: 406), d'impegno e struttura diversi, oltre agli incarti ancora attivi o che comportano un accompagnamento di lunga durata. Questo numero ridimensiona leggermente il grande aumento registrato alla fine del 2011 (+ 16% rispetto al periodo precedente), rivelando una piccola flessione di circa il 3% delle nuove entrate. La fluttuazione del numero di nuovi casi può variare a dipendenza di diversi fattori, come, tra i più importanti, la visibilità e la presenza sul territorio e sui media dell'autorità di protezione dei dati (sia nei confronti della popolazione, sia nei confronti degli organi pubblici), la rilevanza pubblica di determinate elaborazioni di dati personali e l'emergere di nuovi fenomeni (anche di natura sociopolitica). La ripartizione dei casi a dipendenza dei soggetti interessati si dimostra, una volta ancora, sostanzialmente stabile, anche se le richieste dei privati sono comunque percettibilmente incrementate. Dei casi e degli incarti evasi – principalmente mediante pareri giuridici scritti, istruzioni, raccomandazioni, consultazioni e informazioni – il 34% (2011: 38%) è riferito all'attività degli organi istituzionali cantonali, in particolare dei tre poteri superiori (Legislativo, Esecutivo e Giudiziario) e dell'Amministrazione cantonale nel suo complesso; il 19% (2011: 23%) concerne l'attività di organi comunali, dell'amministrazione decentralizzata e di enti che adempiono compiti pubblici, mentre il 27% (2011: 20%) ha interessato particolarmente privati cittadini; infine, il restante 20% (2011: 19%) si riferisce a interventi di varia natura e tipologia, con una palese rilevanza, come nell'anno precedente, di nuovi casi proposti da omologhi di altri Cantoni e dalla Confederazione o che interessano comunque l'insieme del territorio nazionale. La natura dei temi trattati è sostanzialmente in linea con quella dei periodi precedenti (ai cui rispettivi rapporti di attività per brevità si rinvia) e con quelli degli omologhi degli altri cantoni.

Nel 2012 si è voluto sottolineare l'importanza della protezione dei dati e dell'italianità anche oltre i confini del Cantone Ticino. Nel mese di aprile, lo staff dell'Incaricato, con la collaborazione della Cancelleria dello Stato e degli enti parastatali istituzionali, ha organizzato a Bellinzona nella sala del Gran Consiglio un convegno pubblico internazionale per celebrare i 25 anni della legislazione federale sulla protezione dei dati e i 20 di quella ticinese, proponendo approfondimenti su grandi temi della nostra attualità quotidiana. Vi hanno partecipato illustri oratori, tra cui l'Incaricato federale supplente per la protezione dei dati e della trasparenza e il

Presidente del Garante per la protezione dei dati della Repubblica italiana. L'evento ha avuto un ampio risalto, anche mediatico, inaugurando peraltro anche l'era della trasmissione in live streaming su Internet di eventi organizzati dallo Stato. Nell'arco dell'intera giornata hanno presenziato circa 300 persone. Il materiale audio e video del Convegno è disponibile nel sito dedicato [www.ti.ch/convegno2012](http://www.ti.ch/convegno2012), come del resto lo sono anche alcune copie del DVD con i momenti salienti creato per l'occasione e che può essere richiesto scrivendo all'Incaricato. Questa manifestazione ha integrato l'usuale attività informativa e di sensibilizzazione delle autorità e dei cittadini in merito a principi, diritti e doveri in materia, che avviene, soprattutto ma non solo, facendo capo al portale Internet [www.ti.ch/protezionedati](http://www.ti.ch/protezionedati). Costantemente aggiornato e arricchito di contenuti, il sito continua a rappresentare un apprezzato e consultato veicolo d'informazione per quanto riguarda le fonti del diritto cantonale, federale e internazionale, con particolare riguardo anche ai temi che concernono le implicazioni dell'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino. Il portale propone diverse categorie tematiche (principi generali e approfondimenti in singoli settori), in cui vengono sistematicamente inseriti nuovi documenti e presentazioni. Nella home page del sito si continua a proporre una rubrica divulgativa che informa su importanti attualità in materia di protezione dei dati a livello cantonale, nazionale e internazionale, rinviando, laddove utile e opportuno, ad altri siti per gli approfondimenti. Domande e risposte su temi generali che riguardano potenzialmente ogni cittadino e approfondimenti in materia di trasparenza dello Stato e di archivistica completano l'offerta, che viene regolarmente ampliata. Come ogni anno l'attività informativa generale è stata perfezionata con la partecipazione a servizi di stampa, radio e TV, con corsi di formazione per diverse tipologie di destinatari, come pure con relazioni nell'ambito di conferenze e convegni. In questo contesto, l'incaricato ha avuto l'opportunità di esprimersi sull'esperienza svizzera in materia di protezione dei dati nello spazio Schengen nell'ambito di un simposio internazionale organizzato dall'Università dei Paesi Baschi a San Sebastian, al quale è stato invitato come relatore, insieme ad altri omologhi delle autorità subnazionali.

Anche nel 2012 l'Incaricato cantonale ha potuto esprimersi nell'ambito di progetti di atti legislativi. A livello federale egli si è espresso in diverse procedure di consultazione, in particolare ha esaminato le modifiche della legge federale relativa alla lotta contro il riciclaggio di denaro e il finanziamento del terrorismo nel settore finanziario come pure quelle della legge federale sull'assistenza in materia penale relativamente all'estensione dell'assistenza giudiziaria in materia di reati fiscali, le proposte per una nuova ordinanza sulla protezione extraprocedurale dei testimoni e per una nuova ordinanza sui sistemi informativi della Confederazione nel campo dello sport, come pure quelle contenute nell'ambito delle revisioni totali della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica e dell'ordinanza concernente il rilascio di documenti di viaggio per stranieri; ha esaminato inoltre i contenuti della revisione della legge federale sugli stranieri in merito alle sanzioni applicabili alle imprese di trasporto («carrier sanctions») e al sistema d'informazione sui dati relativi alle persone trasportate e ha condiviso le proposte, che danno seguito a un'iniziativa parlamentare per una regolamentazione che permetta alle vittime di ricevere informazioni di loro interesse considerando anche gli interessi legittimi del condannato, come pure le proposte intese alla modifica del Codice civile svizzero (atti dello stato civile e registro fondiario). A livello cantonale ticinese l'Incaricato si è espresso, su richiesta della Commissione parlamentare competente, in relazione ad aspetti di protezione dei dati nell'ambito della gestione di cartelle sanitarie di detenuti; ha partecipato ai lavori introduttivi per la revisione totale della legislazione cantonale sulla polizia e della legislazione di applicazione della normativa federale sull'armonizzazione dei registri, e a quelli finali concernenti la revisione totale dell'ordinamento generale di procedura amministrativa, come pure ai lavori tesi all'adozione e alla modifica del regolamento delle borse di studio; ha esaminato un'iniziativa parlamentare per la modifica della legge sulle commesse pubbliche, ha partecipato alla modifica del regolamento della legge sull'esercizio dei diritti politici in ordine alla pubblicazione dei risultati delle elezioni e votazioni cantonali e comunali in Internet, si è determinato sulla modifica del regolamento che disciplina le notifiche degli ospiti alla Polizia e si è chinato sul tema

dell'introduzione delle basi legali per i sistemi informativi del DECS. Come di consueto, egli ha fornito valutazioni relative a progetti di regolamenti interni, direttive e risoluzioni di varia natura, determinandosi anche su alcune disposizioni regolamentari adottate dai Comuni e da enti parastatali in materia di videosorveglianza. Contando in parte anche sulla utile collaborazione assicurata dal Controllo cantonale delle finanze, l'unità ha poi dato avvio a tre nuove ispezioni e controlli formali presso servizi dello Stato, partecipato congiuntamente all'autorità di vigilanza federale a un'ispezione sulle attività informative di polizia e continuato, rispettivamente completato le procedure di quelle in corso. Infine ha dato avvio, congiuntamente al Centro dei sistemi informativi, e in vista anche dell'implementazione della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e di quella sull'archiviazione e sugli archivi pubblici, all'importante progetto concernente il registro degli archivi di dati.

Nel 2012 è proseguito, su diversi piani, l'impegno a livello federale, intercantonale e cantonale. Un compito importante concerne sempre l'accompagnamento delle misure derivanti dall'associazione della Svizzera agli accordi di Schengen e Dublino: quale rappresentante dei Cantoni designato dalla Conferenza dei Governi cantonali (CGC) nei gruppi di lavoro dell'Unione europea, l'incaricato ticinese ha partecipato a Bruxelles ai lavori dell'Autorità comune di controllo Schengen (JSA/ACC), investita del compito di vigilare sul rispetto della protezione dei dati nel Sistema d'Informazione Schengen (SIS). Sempre a livello di Unione Europea e in rappresentanza dei Cantoni, egli è designato dalla Conferenza dei Governi cantonali quale membro dell'organo consultivo indipendente "Gruppo di lavoro articolo 29 per la protezione dei dati personali" della Direttiva n. 95/46/CE. A livello svizzero ha partecipato ai lavori del neo costituito gruppo di lavoro "Protezione dei dati" della CGC, che segue da vicino e partecipa all'evoluzione del diritto comunitario in vista anche di una sua eventuale implementazione in Svizzera; ha partecipato ai lavori del gruppo di coordinamento delle autorità svizzere della protezione dei dati nell'ambito dell'attuazione degli accordi internazionali menzionati e ai lavori di PRIVATIM – l'Associazione svizzera degli Incaricati della protezione dei dati, con riferimento particolare a temi d'interesse cantonale, intercantonale e federale. Di questa associazione, che configura l'organo istituzionale nazionale di riferimento in materia, egli è vicepresidente e membro del comitato direttivo. Ha seguito anche i lavori del raggruppamento dei cosiddetti "Incaricati latini della protezione dei dati e della trasparenza", composto delle autorità dei Cantoni romandi, di Berna e del Ticino nonché della Confederazione. I lavori in seno a questo raggruppamento e al comitato direttivo di PRIVATIM risultano molto utili nell'ottica della visibilità del nostro Cantone a livello nazionale, dell'accrescimento delle competenze professionali e di un indispensabile collaborazione per il perseguimento dell'obiettivo comune di un'efficace azione in materia di protezione dei dati.

L'incaricato cantonale ricopre cariche di diversa tipologia e partecipa, con la collaborazione del suo staff, a gruppi di lavoro interdisciplinari, anche di livello federale e intercantonale. Questo è il caso, segnatamente, del Gruppo di progetto eGris concernente i dati fondiari e del Gruppo informatica di PRIVATIM. In seno all'associazione egli coordina il Gruppo di lavoro "diritti individuali" e partecipa ai lavori del sottogruppo "mediazione" degli "Incaricati latini". A livello cantonale ticinese egli è membro del Comitato etico cantonale per le sperimentazioni cliniche, della Commissione di vigilanza e consulenza del registro dei tumori come pure della Commissione ticinese per la formazione permanente dei giuristi; inoltre presiede il gruppo di accompagnamento etico-giuridico ed è membro del Gruppo di pilotaggio nell'ambito del progetto cantonale "Rete sanitaria", come pure del Comitato guida del Gruppo di lavoro voto elettronico. Ha partecipato come membro ai lavori del Gruppo di lavoro per la revisione totale della legge di procedura per le cause amministrative, del Gruppo di lavoro incaricato di svolgere approfondimenti sull'ipotesi di dotare il Cantone di una legge sulla cultura, del Gruppo di lavoro interdipartimentale per l'attuazione delle disposizioni sull'informazione e sulla trasparenza e ha coordinato i Gruppi di lavoro per l'allestimento dei regolamenti della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato e della legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici. Nel 2012 è divenuto membro della Commissione conciliativa del personale dello

Stato e, con l'entrata in vigore della legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato, ha assunto la presidenza della neo istituita Commissione di mediazione indipendente.

### **1.9.2 Commissione cantonale per la protezione dei dati**

Nel corso dell'anno 2012, dopo avere esperito le istruttorie del caso, questa Commissione ha emesso una sentenza in materia di trasmissione di dati personali protetti da un'autorità cantonale (un Ufficio regionale di collocamento) al responsabile di un programma occupazione senza preventivamente ottenere l'accordo del titolare dei dati. L'impugnativa è stata accolta. Nel 2013 la Commissione ha riportato un solo caso.

### **1.10 Servizio d'informazione e di comunicazione del Consiglio di Stato**

Il 1. gennaio del 2012 ha iniziato la propria attività lavorativa presso la Cancelleria dello Stato il responsabile del Servizio informazione e comunicazione del Consiglio di Stato (SIC), Luca Invernizzi, coadiuvato da due collaboratrici. Il servizio è stato creato, in base alla Legge sull'informazione e sulla trasparenza, per migliorare la comunicazione istituzionale del Governo nei confronti del cittadino e dell'Amministrazione cantonale.

Il SIC si è occupato di avviare nel corso del 2012 le attività previste dal suo "cahier de charges" ed in particolare di informare i media e tramite loro i cittadini sulle decisioni del Governo in collaborazione con i cinque Dipartimenti, monitorare l'informazione sull'operato del Consiglio di Stato, gestire e coordinare il flusso delle comunicazioni e informazioni interne ed esterne all'Amministrazione cantonale, coordinare l'attività in rete con il Gruppo interdipartimentale per la comunicazione (GIC) composto dai sei addetti stampa dei Dipartimenti e della Cancelleria dello Stato; curare e gestire i contatti con i media nonché il loro accreditamento; gestire la rivista aziendale Argomenti e garantire la pubblicazione della rassegna stampa quotidiana sul portale Intranet.

Il 3 ottobre 2012 il capo del Servizio ha presentato le sue dimissioni al Consiglio di Stato che le ha accettate e ha deciso di non procedere con la sua immediata sostituzione. La Cancelleria dello Stato, considerato che il Servizio ha dovuto parimenti contare sulla partenza delle due collaboratrici in seguito a trasferimento interno, rispettivamente pensionamento, ha ricevuto l'incarico di procedere all'inizio del 2013 con la sostituzione dei due collaboratori/ici per riattivare, sotto la responsabilità del Cancelliere, l'attività del SIC secondo gli obiettivi e le modalità a suo tempo fissati per la promozione della comunicazione istituzionale del Governo e dell'Amministrazione cantonale.

Nel frattempo, sulla base del rapporto allestito dallo speciale gruppo di lavoro, il Consiglio di Stato ha approvato la realizzazione del progetto OltreconfiniTI, di una Piattaforma per i ticinesi fuori cantone, con l'assunzione di un collaboratore a metà tempo integrato nel SIC.





---

<b>2</b>	<b>CONTROLLO CANTONALE DELLE FINANZE</b>	<b>35</b>
2.1	Compiti, organizzazione e metodologie del servizio	35
2.2	Attività svolta	36



## 2 Controllo cantonale delle finanze



### 2.1 Compiti, organizzazione e metodologie del servizio

Il Controllo cantonale delle finanze (CCF) è l'organo di controllo finanziario del Canton Ticino. Organicamente autonomo e indipendente, esso è attribuito amministrativamente al Direttore del Dipartimento delle istituzioni e dal 1. gennaio 2007 partecipa al progetto pilota UAA. Ogni anno il CCF verifica i conti e il bilancio dello Stato ed esegue la revisione dei Servizi dell'Amministrazione cantonale sulla base della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF), come pure a enti esterni designati dal Consiglio di Stato. Al CCF possono essere attribuite verifiche dal Consiglio di Stato, per il controllo della gestione corrente amministrativa, e dal Gran Consiglio per l'esercizio della sua alta vigilanza.

Nel corso del 2012 è stata parzialmente modificata la legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (Lgf) del 20 gennaio 1986; le modifiche introdotte rafforzano ed esplicitano le competenze e l'attività del CCF e attribuiscono a quest'ultimo nuovi compiti, quali ad esempio la collaborazione con la Sezione degli enti locali nell'attività di verifica presso i Comuni.

Nel rispetto delle normative e degli standard di revisione generalmente riconosciuti, il CCF basa l'attività di revisione su una pianificazione pluriennale scaturita dall'analisi dei rischi e dei sistemi di controllo interni attuati nelle entità verificate. Il CCF è pure iscritto al registro dell'Autorità federale di sorveglianza dei revisori (ASR).

## 2.2 Attività svolta

In sintesi il 2012 è stato caratterizzato, oltre che dall'attività ordinaria e pianificata, da una serie di verifiche attribuite nell'ambito dei lavori svolti dalla Commissione parlamentare d'inchiesta sulla Sezione della logistica, organo per il quale il CCF svolge una funzione di supporto. A questo proposito si osserva come l'attività svolta dal CCF su mandati speciali attribuiti dal Consiglio di Stato o dalla Commissione della gestione e delle finanze sia diventata sempre più importante nel corso degli anni.

L'attività ordinaria ha potuto comunque seguire, nel suo complesso, la pianificazione approvata dal Consiglio di Stato: sono rimasti pressoché invariati i mandati svolti per gli enti esterni, in totale 34 (37 nel 2011), tra i quali i principali sono: EOC, USI, SUPSI e ACR. Anche l'attività per i mandati svolti all'interno dell'Amministrazione si è stabilizzata sui livelli dello scorso anno, 69 rapporti nel 2012 (67 nel 2011). In complesso l'attività di revisione si è svolta in modo regolare e si è conclusa con constatazioni non essenzialmente discordanti dalle norme di ordine, conformità ed esattezza materiale. Eventuali osservazioni rilevate nell'ambito della revisione hanno dato luogo a prese di posizione e a misure correttive da parte dei Servizi interessati.

Il CCF ha inoltre partecipato attivamente ad alcuni gruppi di lavoro interdipartimentali, tra i quali si segnalano in particolare il gruppo di lavoro sulle UAA, che ha portato all'elaborazione del nuovo disegno di legge e di regolamento, e quello relativo alla modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato in funzione del nuovo modello contabile armonizzato degli enti pubblici (HRM2).

Complessivamente il CCF ha elaborato 111 rapporti in forma scritta nel 2012 (118 nel 2011, 112 nel 2010, 83 nel 2009 e 92 nel 2008), per un totale di 2156 giornate lavorative.

La seguente tabella mostra la ripartizione di dettaglio 2012 e il confronto con l'anno precedente:

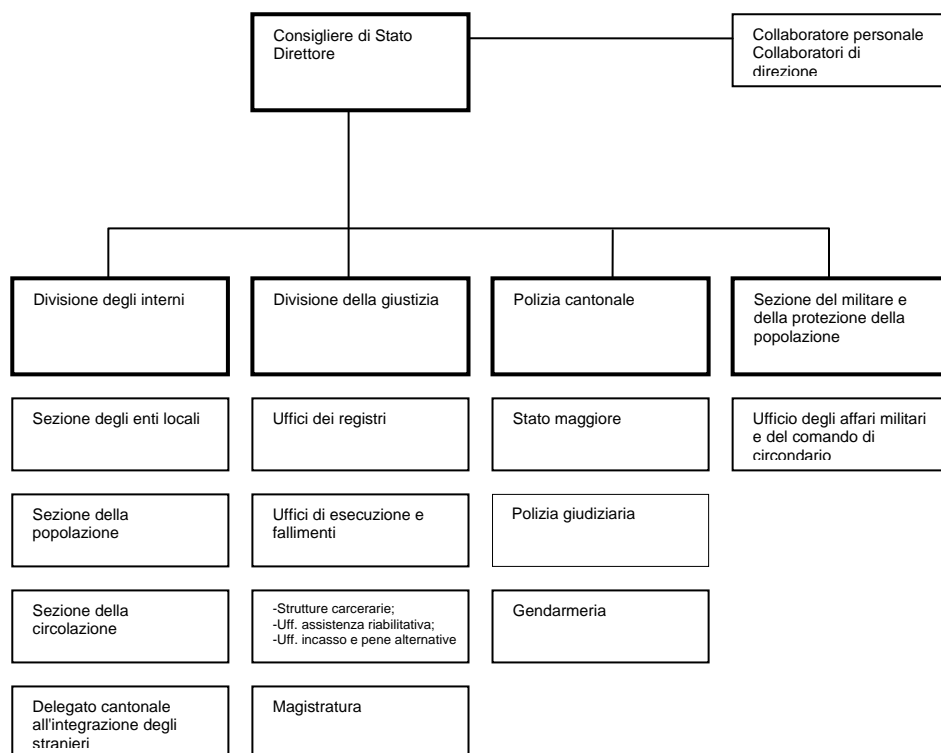
Prestazioni		2012		2011	
		Numero rapporti	Giorni lavoro	Numero rapporti	Giorni lavoro
a)	Revisione interna e rapporti di controllo	69	1151	67	1227
b)	Mandati esterni	34	813	37	858
c)	Mandati speciali e inchieste	8	192	14	170
<b>Totale</b>		<b>111</b>	<b>2156</b>	<b>118</b>	<b>2255</b>

<b>3</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>	<b>39</b>
<b>3.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>39</b>
<b>3.2</b>	<b>Divisione degli interni</b>	<b>43</b>
3.2.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	43
3.2.2	Enti locali	44
3.2.2.1	<i>Comuni</i>	44
3.2.2.1.1	Riforma del Comune (3.T1-2)	44
3.2.2.1.2	Vigilanza (3.T3)	46
3.2.2.1.3	Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)	47
3.2.2.2	<i>Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico</i>	48
3.2.2.3	<i>Patriziati</i>	49
3.2.2.4	<i>Tutele e curatele (3.T6)</i>	50
3.2.2.5	<i>Formazione</i>	51
3.2.2.6	<i>Gruppi di lavoro</i>	52
3.2.3	Popolazione	52
3.2.3.1	<i>In generale</i>	52
3.2.3.2	<i>Documenti d'identità (3.T27)</i>	52
3.2.3.3	<i>Immigrazione</i>	52
3.2.3.3.1	Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)	52
3.2.3.3.2	Rifugiati (3.T13)	53
3.2.3.4	<i>Integrazione e prevenzione della discriminazione</i>	54
3.2.3.4.1	Attività generali del Delegato e della CIS	54
3.2.3.4.3	Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino	55
3.2.3.5	<i>Stato civile (3.T28)</i>	55
3.2.4	Circolazione stradale	56
3.2.4.1	<i>In generale</i>	56
3.2.4.2	<i>Veicoli (3.T29,30,34)</i>	57
3.2.4.3	<i>Conducenti (3.T31)</i>	57
3.2.4.4	<i>Sicurezza stradale</i>	57
<b>3.3</b>	<b>Divisione della giustizia</b>	<b>59</b>
3.3.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	59
3.3.2	Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)	60
3.3.3	Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)	60
3.3.3.1	<i>Elezioni</i>	60
3.3.3.2	<i>Votazioni</i>	61
3.3.4	Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)	62
3.3.5	Consultori matrimoniali familiari (3.T43-45)	62
3.3.6	Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)	63
3.3.7	Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)	63
3.3.8	Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)	63
3.3.9	Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)	64
3.3.10	Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)	64
3.3.11	Organizzazione giudiziaria	65
<b>3.4</b>	<b>Polizia cantonale</b>	<b>66</b>
3.4.1	Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	66
3.4.2	Ordine pubblico (3.T78-81)	66
3.4.3	Furti	67
3.4.4	Delinquenza giovanile	68
3.4.5	Criminalità violenta	69
3.4.6	Reati contro l'integrità delle persone	69
3.4.7	Criminalità economica	70
3.4.8	Stupefacenti	71
3.4.9	Criminalità informatica	72
3.4.10	Polizia di frontiera e degli stranieri	73
3.4.11	Polizia della circolazione	74

---

3.4.12 Considerazioni conclusive	74
3.4.13 Riassunto del rendiconto	74
<b>3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione</b>	<b>75</b>
3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali	75
3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)	75
3.5.3 Servizio della protezione della popolazione	77
3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-95)	79
3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)	80

### 3 Dipartimento delle istituzioni



#### 3.1 Considerazioni generali

##### Divisione degli interni

Come già indicato nel rendiconto 2011, merita di essere evidenziata come sia ancora sospesa, a seguito dei ricorsi presentati al Tribunale federale dai Comuni di Giubiasco, Mezzovico-Vira e Isonne, l'entrata in vigore, stabilita a suo tempo dal Consiglio di Stato per il 1. gennaio 2012, della revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) e della modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI), adottate dal Gran Consiglio il 17 marzo 2011.

Sono per contro state avallate dal Parlamento e di seguito entrate in vigore le modifiche della Legge organica comunale che definiscono il quadro normativo che attribuisce ai legislativi comunali la competenza per la fissazione del moltiplicatore d'imposta.

Il numero dei Comuni in Ticino si è ulteriormente ridotto nel 2012, passando da 157 unità a 147, grazie alla concretizzazione dei nuovi Comuni di Collina d'Oro (aggregazione con Carabietta), Faido (aggregazione di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco) e Serravalle (aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione). Il Parlamento, inoltre, ha decretato la nascita di ulteriori nuovi Comuni, dove le elezioni generali si terranno però solo nel 2013; si tratta dei nuovi Comuni di Terre di Pedemonte (Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), Lugano (Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla) e Mendrisio (Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride).

Per quanto attiene al Bellinzonese, va sottolineato come nel novembre del 2012 sia stata presentata l'istanza d'aggregazione da parte di 16 Comuni di tale Distretto, ai quali si aggiunge il Comune di Claro, del Distretto di Riviera. Per dimensione e portata, questo progetto rappresenta una particolarità significativa.

In ambito di perequazione finanziaria intercomunale, vale la pena sottolineare come il divario finanziario tra i Comuni paganti e quelli beneficiari del contributo di livellamento sia ulteriormente aumentato. Questo perché la media delle risorse fiscali dei paganti è cresciuta in modo più marcato di quella dei beneficiari, conducendo ad un incremento del contributo erogato da CHF 57.4 mio a CHF 60.7 mio.

Sul fronte dei Patriziati rileviamo che, nel febbraio del 2012, il Parlamento ha adottato il messaggio concernente la revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP), che mira in particolare a consentire l'intensificazione della cooperazione tra Comuni e Patriziati nella gestione del territorio. Nel corso dell'anno si sono quindi avviati i lavori di concretizzazione delle nuove normative.

Parimenti, sono proseguiti i lavori di implementazione della modificata Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom). La complessità della materia e le importanti trasformazioni che la LCCom impone ai Consorzi, con il conseguente adeguamento degli statuti, hanno notevolmente rallentato l'applicazione delle nuove disposizioni.

Sul fronte dell'immigrazione è utile segnalare che la popolazione residente straniera è cresciuta nel 2012 del 3.1%, raggiungendo quota 92'447 unità; l'80.4% di queste persone proviene da Paesi del gruppo UE/AELS.

Per quanto attiene ai rifugiati presenti in Ticino, il loro numero è nuovamente cresciuto nel 2012, giungendo a 1'530 unità. In questo ambito, l'applicazione delle misure coercitive ha subito un nuovo incremento, confermando la tendenza dell'anno precedente. Ciò è dovuto all'accresciuta applicazione degli Accordi di Dublino, che hanno un effetto positivo, favorendo l'esecuzione degli allontanamenti in tempi raccorciati.

Sul fronte della sicurezza stradale, le statistiche indicano un ulteriore miglioramento delle cifre rispetto al passato. Ciò non attenua però la necessità di tenere alta l'attenzione su vari aspetti, tra cui quello della sicurezza dei pedoni e dei motociclisti. Anche nel 2012 è dunque proseguita l'attività di promozione di progetti di post-formazione, prevenzione e miglioramento delle condizioni di mobilità, a favore della sicurezza in particolare di queste due categorie di utenti della strada.

### **Divisione della giustizia**

Nel corso del 2012 l'apposito gruppo di studio "Giustizia 2018" ha ultimato il primo rapporto intermedio contenente una proposta di riassetto strategico complessivo dell'organizzazione giudiziaria del Cantone Ticino; quest'ultima ha infatti subito numerose modifiche nel corso del tempo, anche a seguito delle riforme attuate a livello federale quali, gli art. 29a e 191b della Costituzione federale, la nuova legge sul Tribunale federale del 17 giugno 2005, i nuovi codici di diritto processuale penale del 5 ottobre 2007 e civile del 19 dicembre 2008 e la legge federale del marzo 2009 relativa al diritto processuale penale minorile.

Il primo rapporto intermedio è il risultato delle analisi esperite dal gruppo di studio nell'asse temporale che va dal luglio 2011 a dicembre 2012; l'insieme delle misure proposte si prefigge di individuare un'organizzazione più efficiente ed efficace della giustizia nel suo complesso, mediante un ripensamento delle strutture, delle competenze, nonché la razionalizzazione delle risorse destinate alle autorità giudiziarie.

Il documento è stato allestito nell'intento di essere sottoposto ad una procedura di consultazione articolata in due tempi: in una prima fase, per essere sottoposto unicamente al Consiglio della magistratura, alle Autorità giudiziarie, di conciliazione, all'Ordine degli avvocati, all'Associazione dei comuni ticinesi; nella seconda fase, sulla scorta delle risultanze, di detta



prima fase di consultazione, riveduto e corretto dove necessario, per essere sottoposto a tutti i Comuni e ad ulteriori gruppi di interesse, quali i partiti politici.

Parallelamente ai lavori del citato gruppo di studio, l'anno appena trascorso ha permesso la presentazione dei seguenti importanti messaggi governativi:

- la nuova legge Cantonale sulla procedura amministrativa che andrà a sostituire quella vigente del 19 aprile 1966;
- il potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo con l'aggiunta di un giudice e di due vice cancellieri;
- la separazione del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello;
- la modifica della procedura di elezione dei giudici di appello allo scopo di conoscere, prima dell'apertura di un bando di concorso, quale sezione e quale camera del Tribunale dovrà essere completata allo scopo di disporre di candidature meglio mirate al settore giudiziario da occupare;
- l'estensione dei casi in cui le camere della Sezione del diritto civile del Tribunale di appello possano adottare decisioni nella composizione del giudice unico anziché nella composizione usuale di tre giudici.

Con il primo gennaio 2012 la vigilanza sulle fondazioni classiche e quella sugli istituti di previdenza professionali è stata trasferita alla vigilanza sulle fondazioni LPP della Svizzera orientale, con sede a San Gallo. Questa autorità ha la forma giuridica di un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria ed è stata costituita dai Cantoni di Glarona, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo, Grigioni e Turgovia. La nuova autorità di vigilanza, esercita la sua attività nel nostro Cantone per il tramite di una filiale a Muralto.

Il primo luglio 2012 è stata posta in vigore la nuova legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario, in base alla quale tutte le competenze in materia di autorizzazioni per esercitare le attività di fiduciario sono state attribuite alla nuova autorità di vigilanza.

Nel settore del registro fondiario veramente notevole è stato l'introito derivante dalla tassa d'iscrizione a registro fondiario, dovuto in parte a sopravvenienze a seguito del gran numero di donazioni effettuate nell'ultima parte del 2011 (68.6 milioni nel 2010, 75 milioni nel 2011, e 94 milioni nel 2012).

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure è stata ultimata la fase di elaborazione del nuovo concetto delle strutture carcerarie che dovranno sostituire l'ormai vetusta La Stampa; il rapporto sul nuovo complesso carcerario è stato trasmesso per una verifica preliminare dei suoi contenuti all'Ufficio federale di giustizia e polizia.

### **Polizia cantonale**

Il 31 dicembre 2012 la Polizia cantonale occupava 675 collaboratori e collaboratrici pari a 663 posti equivalenti a tempo pieno, a fronte dei 666.35 posti autorizzati con effetto il 1.1.2013. La ripartizione del personale evidenzia, rispetto agli anni precedenti, un ulteriore incremento del numero di agenti di polizia (607) rispetto ai collaboratori con statuto civile (68), e la regolarità nell'età media (rispettivamente 40 e 46 anni) e nell'anzianità di servizio (16 e 18 anni).

La nomina di otto nuovi ispettori reduci dalla SPG 2012 ha compensato le partenze per pensionamento. Per garantire nei prossimi anni un incremento degli effettivi di Polizia giudiziaria una quota di collaboratori sarà reclutata con concorso esterno.

Sono 22 i neo gendarmi che hanno iniziato la loro attività professionale nell'area della Gendarmeria a fronte di 21 partenze; anche la SCP 2012 con soli 15 aspiranti gendarmi non miglierà la situazione degli effettivi, almeno fino al 1 luglio 2014.

Al secondo anno dall'introduzione della nuova procedura penale vi è stato un consolidamento della prassi. Le nuove regole, più formali e burocratiche, hanno comportato una perdita di presenza sul territorio da parte della Polizia cantonale, come testimonia la riduzione nel numero dei posti di controllo (-27% rispetto al 2011) e dei nominativi controllati (-15%).

L'entrata in vigore della nuova Legge sulla collaborazione tra la Polizia cantonale e le polizie comunali e relativo Regolamento d'applicazione hanno portato a studiare un nuovo assetto della Gendarmeria territoriale, in modo particolare con la graduale eliminazione dei Posti misti (Capriasca ha terminato l'attività a fine novembre 2012). Se la fine della collaborazione con Giubiasco e Ascona è imminente, a favore della regionalizzazione in questi Comuni polo del servizio di polizia comunale, il futuro dei posti misti di Biasca e Faido della Regione VIII è ancora allo studio.

Fra le novità del 2012 vi è l'organizzazione da parte del Centro di Cooperazione di Polizia e Dogana di Chiasso della prima Piattaforma Transfrontaliera di Polizia giudiziaria che ha visto riunire al confine di Chiasso rappresentanti delle forze investigative dei cantoni di Ticino, Vallese e Grigioni nonché della Confederazione, per la Svizzera, e delle province di Aosta, Verbano-Cusio-Ossola, Varese, Como, Sondrio e Bolzano per la parte italiana. Scopo degli incontri è quello di permettere il contatto diretto fra inquirenti confrontati con le medesime tipologie di reato o gli stessi autori.

Sul fronte della logistica si è concretizzata una tappa importante per il futuro riassetto della logistica di polizia con la consegna all'autorità politica del Masterplan per i prossimi anni. Fra i progetti di più immediata realizzazione si segnala il progetto ALA per il trasferimento del Reparto del traffico nella nuova sede, sempre a Camorino, che permetterà di sviluppare le varie attività tecniche e migliorare nettamente le condizioni operative.

Il progetto di software di aiuto alla condotta (FUELS) sta rispettando la tempistica e l'attribuzione del mandato alla ditta fornitrice ha aperto nuovi progetti collaterali che vedranno proseguire i lavori di preparazione per i prossimi 2 anni. In parallelo sta prendendo forma anche la nuova Centrale di allarme cantonale (CECAL).

Un ulteriore progetto in fase di realizzazione è il Centro di gestione del traffico pesante a Bodio, dove l'Unità Territoriale 4, sotto l'egida dell'USTRA, porta avanti il progetto di massima, che sarà consegnato entro la primavera 2013. Secondo il piano di lavoro l'area multifunzionale con annesso il semisvincolo dovrebbe essere realizzata entro il 2018.

### **Sezione del militare e della protezione della popolazione**

Ad inizio 2012 è stata decisa una riorganizzazione della sezione con obiettivo di allocare in maniera più efficiente le risorse a disposizione in funzione dei compiti prioritari, riprendendo in particolare la responsabilità a livello cantonale dell'istruzione di base e specialistica della protezione civile nonché potenziando anche l'istruzione nel settore della protezione della popolazione.

Attesa nel 2012, la definizione degli indirizzi della riforma dell'esercito sulla base del nuovo rapporto di sicurezza ha subito un ritardo. Infatti, le decisioni di base quali gli effettivi dell'esercito, il relativo budget e il conseguente nuovo "Concetto di stazionamento delle truppe" non sono ancora conosciute. Queste decisioni dovrebbero cadere nel corso del 2013 e sono di grande rilevanza per stabilire in dettaglio la futura presenza militare in Ticino.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese, in collaborazione con la deputazione ticinese alle Camere federali, continueranno quindi a prestare la massima attenzione all'evoluzione della situazione in considerazione dell'importanza rappresentata da questo settore con le sue numerose strutture che generano un rilevante indotto socio-economico per le regioni interessate (diverse piazze d'armi con tre scuole reclute, un aeroporto, un centro di reclutamento e diversi comandi per un globale di ca. 600 posti di lavoro).

Un segnale positivo è stato comunque registrato a fine 2012 con l'inizio dei lavori di ampliamento del Centro logistico dell'esercito del Monte Ceneri con un investimento globale per la prima tappa di ca. 24 milioni di franchi; quest'opera indica infatti chiaramente la volontà della Confederazione di mantenere anche in futuro un'importante base logistica dell'esercito al sud delle alpi.

Sempre nel settore della difesa nazionale, oltre alla gestione amministrativa dei servizi dei militi ticinesi, il Dipartimento delle istituzioni è coinvolto attivamente nella ricerca di soluzioni

regionali per garantire la messa a disposizione d'infrastrutture per il tiro fuori dal servizio in sostituzione di diversi impianti che risultano vetusti e con impatti ambientali che superano ampiamente i limiti fissati dalle leggi federali.

In particolare nel corso del 2012 si è dato avvio, in collaborazione con il Dipartimento del territorio e con la Confederazione, a 2 gruppi di lavoro che dovranno definire rispettivamente:

- una pianificazione cantonale di tutti gli impianti di tiro sulla base delle esigenze dei vari attori attivi sul territorio (esercito, società di tiro, cacciatori, corpi di polizia e guardie di frontiera, armaioli, ecc.);
- un nuovo progetto di fattibilità per lo stand regionale del Monte Ceneri con una struttura ad uso misto (civile e militare) di tipo coperto o semi-coperto così da garantire un impatto ambientale basso/nullo.

Nel settore della Protezione della popolazione per far fronte a situazioni di crisi, le attività principali riguardano i preparativi e l'organizzazione nonché la coordinazione, la formazione e l'esercitazione degli enti partner. Oltre quindi all'organizzazione di numerosi corsi di formazione, si tratta di aggiornare e affinare i preparativi in diversi campi d'attività allo scopo di migliorare l'efficienza, la condotta, il coordinamento e le prestazioni dei mezzi d'intervento cantonali. Tra i settori prioritari si possono evidenziare i seguenti:

- elaborazione di un'analisi dei possibili rischi e di scenari di riferimento;
- definizione dei compiti dei vari partner per ogni scenario;
- riorganizzazione della struttura di condotta cantonale (SMCC);
- potenziamento delle strutture di formazione e di esercitazione all'indirizzo dei responsabili comunali e dei vari operatori degli enti partner della protezione della popolazione;
- implementazione dell'informazione a tutti i livelli con misure mirate.

## **3.2 Divisione degli interni**

### **3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 17.01. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 1. giugno 2010 presentata nella forma elaborata da Jean-François Dominé e confirmatari per la modifica dell'art. 17 cpv. 1 della Legge organica comunale (Tempi giusti per la presentazione dei conti consuntivi dei Comuni).
- 24.01. Aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano.
- 24.01. Aggregazione dei Comuni di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride in un unico Comune denominato Mendrisio.
- 07.03. Modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999.
- 07.03. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 26 settembre 2011 presentata da Stefano Fraschina "Approfondire e sezionare le richieste di naturalizzazione".
- 21.03. Abbandono del progetto di aggregazione tra i Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona.
- 03.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2011 presentata da Francesco Cavalli e confirmatari "Giorno della memoria il 27 gennaio".
- 02.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 9 maggio 2011 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Richiedenti l'asilo e ubriachezza molesta".
- 15.05. Aggregazione dei Comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla in un unico Comune denominato Lugano (messaggio aggiuntivo).
- 12.06. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 febbraio 2011 presentata nella forma elaborata da Giorgio Pellanda e confirmatari, a nome della Commissione

delle petizioni e dei ricorsi, per l'introduzione di un nuovo art. 154 cpv. 3 della Legge organica patriziale (LOP).

- 05.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulle mozioni 11 maggio 2010 presentata da Attilio Bignasca, Ivan Belloni e Norman Gobbi "Soccorso e pattugliamento autostradale: il Cantone si faccia prim'attore" rispettivamente 18 ottobre 2010 presentata da Lorenzo Quadri (ripresa da Michele Guerra) "Migliorare l'informazione sulla viabilità autostradale".
- 28.11. Decreto legislativo urgente concernente la modifica della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele dell'8 marzo 1999.
- 12.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4 giugno 2012 presentata nella forma elaborata da Giorgio Pellanda per la modifica dell'art. 51 della Legge organica comunale (Modi e tempi di convocazione del Consiglio comunale).

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

- 14.02. Ordinanza sull'amministrazione di beni nell'ambito di una curatela o di una tutela (OABCT).
- 07.03. Legge federale sugli stranieri (capitolo sull'integrazione e leggi speciali).
- 31.05. Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) in attuazione della mozione Barthassat (08.3616) "Giovani in situazione irregolare. Accesso all'apprendistato".
- 12.06. Ordinanza del DFGP sui contatori d'acqua fredda (OCAF).
- 03.07. Ordinanza 2 sull'asilo relativa alle questioni finanziarie (OAsi2), Ordinanza sull'integrazione degli stranieri (OIntS) e Ordinanza concernente l'esecuzione dell'allontanamento e dell'espulsione di stranieri (OEAE).
- 03.10. Legge federale sugli stranieri (LStr) concernente il finanziamento di posti in carcerazione amministrativa, le sanzioni alle imprese di trasporto ("carrier sanctions") e il sistema d'informazione sui passeggeri (sistema API).
- 24.10. Ordinanza sull'ammissione, il soggiorno e l'attività lucrativa (OASA) per l'abolizione dello statuto di artista di cabaret.
- 18.12. Qualifica dei giochi automatici "Blick Slotmachine" e "Blick Würfelspiel".

### 3.2.2 Enti locali

#### 3.2.2.1 Comuni

##### 3.2.2.1.1 Riforma del Comune (3.TI-2)

Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) e Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI)

Il Gran Consiglio, nella seduta del 17 marzo 2011, ha adottato una consistente revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni e contestualmente una modifica dell'art. 2 della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale.

A fine 2012 risultavano ancora pendenti i ricorsi al Tribunale federale dei Comuni di Giubiasco e Mezzovico-Vira e di alcuni cittadini di quest'ultimo Comune e di Isonne contro talune delle modifiche adottate. Ai ricorsi era stato concesso effetto sospensivo con decreto del 16 novembre 2011 del Tribunale federale. L'entrata in vigore della revisione in questione dipende pertanto dall'esito della procedura ricorsuale davanti al citato Tribunale.

Legge organica comunale (LOC)

Il Consiglio di Stato, il 6 settembre 2011, ha adottato il messaggio n. 6527, con il quale ha proposto una modifica della LOC (art. 162 e art. 162a LOC, unitamente ad alcuni articoli

collaterali) in tema di moltiplicatore comunale; ciò in sostituzione del Decreto legislativo urgente sulla fissazione del moltiplicatore di imposta comunale, adottato dal Gran Consiglio il 21 giugno 2011 con valenza di un anno. La modifica legislativa è stata adottata dal Gran Consiglio il 14 febbraio 2012 ed è entrata in vigore il 20 aprile 2012. Contro la stessa, a fine 2012, era pendente un ricorso al Tribunale federale, al quale non è tuttavia stato concesso effetto sospensivo. I nuovi articoli hanno quindi potuto esplicitare i loro effetti.

### Nuovi Comuni

Con le elezioni generali del 2012 il numero dei Comuni si è ulteriormente ridotto di dieci unità, passando da 157 a 147. In aprile sono infatti nati i nuovi Comuni di Collina d'Oro (dall'aggregazione dei Comuni di Collina d'Oro e Carabietta), di Serravalle (dall'aggregazione dei Comuni di Ludiano, Malvaglia e Semione) e di Faido (dall'aggregazione dei Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Chironico, Faido, Mairengo e Osco).

Il 23 settembre è inoltre stata messa in votazione consultiva l'aggregazione dei Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto, in due dei quali il responso popolare è purtroppo stato negativo, costringendo il Consiglio di Stato a chinarsi sulla particolare situazione in vista della presentazione di una proposta da sottoporre al Gran Consiglio nel corso del 2013.

Il Gran Consiglio ha nel frattempo avallato i messaggi sulle aggregazioni dei nuovi Comuni di Terre di Pedemonte (aggregazione dei Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), di Lugano (aggregazione di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadera, Lugano, Sonvico e Valcolla) e di Mendrisio (aggregazione di Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride), dove le elezioni sono previste il 14 aprile 2013. Rimangono pendenti sul tavolo del Legislativo cantonale i messaggi d'abbandono dei due progetti di Sponda destra (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco s/Ascona) rispettivamente di Sponda sinistra della Maggia (Comuni di Locarno, Brione s/Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina e Tenero-Contra), respinti in votazione popolare nel 2011.

### Progetti in corso

È nel frattempo giunto a maturazione il progetto di aggregazione dei Comuni della Valle Verzasca (Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Cugnasco-Gerra - frazione di Valle -, Frasco, Lavertezzo - frazione di Valle -, Sonogno e Vogorno), il cui studio è stato approvato dal Consiglio di Stato il 12 dicembre 2012 e la cui votazione consultiva è in agenda il 14 aprile 2013.

Rimangono per contro in ulteriore gestazione i progetti Bioggio "tris" (Comuni di Aranno, Bioggio e Cademario), di Origgio con Ponte Capriasca, dell'Alta Leventina (Comuni di Airolo e Quinto) e della Bassa Leventina (Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio). Occorre ricordare come per quanto attiene la Leventina, in base anche ad alcuni incontri che il Dipartimento ha tenuto con i Municipi, nel corso del 2012 il Consiglio di Stato abbia avuto modo di esprimersi a favore di una visione a tre Comuni: uno per l'Alta Leventina (con i Comuni di Airolo, Bedretto, Dalpe, Prato Leventina e Quinto), un secondo nella Media Leventina (con Faido e Sobrio) ed un terzo nella Bassa Leventina (con Bodio, Giornico, Personico e Pollegio). Coerentemente con questa strategia e contestualmente con l'accettazione dell'istanza di aggregazione promossa dai Municipi di Faido e Sobrio, nel corso del mese di dicembre 2012 il Governo ha definitivamente chiarito la propria posizione sulla Media e Bassa Leventina, da una parte respingendo l'istanza di messa in consultazione del progetto di aggregazione fra i Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio, dall'altra negando l'avvio di uno studio d'aggregazione promosso da una petizione popolare fra i Comuni di Bodio, Giornico, Personico, Pollegio e Sobrio e dall'altra ancora riservandosi di statuire in un secondo tempo su di una terza istanza popolare richiedente l'avvio di un processo aggregativo, in linea con i propri intendimenti, fra i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Pollegio.

Nuovi progetti

Nel corso dell'anno sono pervenute unicamente due istanze per l'avvio di uno studio aggregativo in base all'art. 4 LAggr:

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica governativa
Bellinzonese	Arbedo-Castione, Bellinzona, Cadenazzo, Camorino, Claro, Giubiasco, Gnosca, Gorduno, Gudo, Lumino, Moleno, Monte Carasso, Pianezzo, Preonzo, Sant'Antonino, Sant'Antonio e Sementina	06.11.2012	28.11.2012
Faido-Sobrio	Faido e Sobrio	20.09.2012	18.12.2012

Con il progetto del Bellinzonese, che vede coinvolti 16 Comuni del distretto di Bellinzona ed uno della Riviera (Comune di Claro), si è dato avvio ad una proposta di riorganizzazione unica sinora in Ticino, soprattutto per l'elevato numero dei Comuni coinvolti. Con il progetto di Faido e Sobrio si determinano le basi per il consolidamento del comparto della Media Leventina. In questi due casi l'obiettivo è quello di poter concretizzare i rispettivi progetti in vista delle elezioni generali del 2016.

Istanze sospese

Accanto all'istanza pendente per l'avvio di uno studio di aggregazione per i Comuni di Bodio, Giornico, Personico e Polleggio, rimane pure sospeso davanti al Gran Consiglio il ricorso dell'11 dicembre 2009 dei Comuni di Bellinzona e Gnosca contro la decisione governativa di respingere l'istanza di avvio di uno studio aggregativo fra i due Comuni.

Studi strategici

Lo *Studio strategico del Bellinzonese*, avviato nel 2010 per stimolare la ricerca di soluzioni nell'agglomerato, è da considerare definitivamente archiviato a seguito dell'avvenuto avvio, su istanza degli stessi Comuni, di un processo aggregativo in base alla LAggr.

Studi preliminari

Nel 2012 non risulta siano stati avviati degli studi preliminari da parte di singoli Comuni. Nel corso dell'anno si sono tuttavia manifestati da più parti importanti dibattiti su possibili scenari aggregativi, soprattutto nei Comuni della Valle del Vedeggio e del Malcantone, ma anche del basso Mendrisiotto e della Riviera.

**3.2.2.1.2 Vigilanza (3.T3)**

Per l'attività corrente si pone l'accento su quanto segue.

- Il numero degli incarti di vigilanza pendenti non muta sostanzialmente. Come negli anni passati gran parte dei medesimi concerne il settore edilizio; essi sono quindi primariamente trattati dai Servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE) e non dalla Sezione degli enti locali (SEL); quest'ultima interviene in questo settore (con richiami e sanzioni) se da parte dei Servizi del DT vi è segnalazione di violazioni di rilievo da parte municipale.
- Nel 2012 vi è stato il rinnovo degli organi comunali, salvo nei Comuni cui è stata concessa una proroga vista l'entrata in funzione nell'aprile 2013 di un nuovo Comune a seguito dei processi aggregativi (vedi nuovi Comuni di Lugano, Mendrisio e Terre di Pedemonte).

All'inizio di legislatura corrisponde di regola un periodo di relativa calma per quel che riguarda i contrasti in seno agli organi locali e nei rapporti fra cittadini/autorità.

Occorre nondimeno segnalare che nel 2012, in un qualche Comune, situazioni critiche presenti nella passata legislatura si sono riprodotte velocemente anche nella nuova.

- La SEL, nel corso del 2012, è stata confrontata massicciamente e ad ampio raggio con il Comune di Bissone. Come noto, nei confronti di due membri di Municipio e del Segretario comunale, sono state aperte procedure penali per reati anche legati alla loro attività pubblica. Ne sono seguite le dimissioni dell'ex Sindaco. Il Consiglio di Stato ha poi sospeso un membro di Municipio ai sensi dell'art. 198 LOC.

Per tutto l'autunno vi è stata una situazione di alta tensione e precarietà. Oltre alle conseguenze dei procedimenti penali sulla conduzione amministrativa del Comune, forti contrasti politici locali - peraltro presenti sin dall'inizio della legislatura 2012-2016 e anche prima - hanno impedito una progressiva normalizzazione della situazione.

D'ufficio o su segnalazione sono stati aperti più incarti di vigilanza. La SEL è stata inoltre autorizzata, con risoluzione governativa no. 6121 del 26 ottobre 2012, a seguire il Municipio di Bissone fino al ristabilimento di una corretta gestione comunale, inoltre a far capo al Controllo cantonale delle finanze nell'ambito delle procedure di vigilanza in corso.

La delicata situazione in questo Comune si protrarrà con verosimiglianza anche nel 2013. Per una valutazione conclusiva sull'operato degli organi locali in tutta la vicenda, occorrerà del resto attendere il decorso della procedura penale (art. 196a cpv. 1 LOC).

- Di rilievo - poiché è una novità - che in 5 Comuni con meno di 300 abitanti sono state concesse deroghe ai sensi dell'art. 173 LOC intese ad autorizzare cognati ad essere membri della Commissione della gestione, rispettivamente a ricoprire analogamente la carica di Segretario e membro di Municipio. Si ricorda che il 1. gennaio 2012 è entrata in vigore una modifica dell'art. 83 cpv. 1 LOC con un'estensione del grado di incompatibilità nelle cariche anche al grado di cognati; le autorizzazioni derivano essenzialmente da questa modifica, che ha accentuato in Comuni di dimensioni ridotte le difficoltà nel trovare persone che possono assumere cariche negli organi comunali. Con il proseguimento dei processi aggregativi le stesse dovrebbero ridimensionarsi.
- Per quanto concerne le procedure di fissazione del moltiplicatore comunale - ora di competenza dei Legislativi - non si è per ora dovuto intervenire ai sensi dell'art. 162a cpv. 2 LOC. In due casi il Consiglio di Stato si è invece dovuto chinare per valutare la fissazione del moltiplicatore nell'ottica dell'art. 12 cpv. 2 LAggr, ciò a tutela di interessi preponderanti del nascente Comune. In uno di questi casi si è intervenuti a far modificare agli organi comunali l'aliquota fiscale inizialmente prevista. Sono state infine concesse 4 autorizzazioni a sorpassare il limite di capitale proprio fissato (art. 169 cpv. 2 LOC).

### ***3.2.2.1.3 Perequazione finanziaria intercomunale (3.T4-5)***

#### ***Revisione della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI)***

Nel 2012 non ci sono state modifiche di rilievo. Si è per contro proceduto ad alcuni ritocchi resisi necessari al fine di adeguare la LPI ed il relativo regolamento (RPI) alle nuove regole per la fissazione del moltiplicatore comunale, rispettivamente a seguito della sostituzione della popolazione finanziaria con la popolazione residente permanente. Si tratta perlopiù di modifiche che riguardano la definizione semantica e temporale di questi parametri (cfr. BU n. 21 del 18 maggio 2012).

#### ***Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)***

Nel 2012 sono state emesse 6 decisioni di nuovi aiuti per complessivi CHF 5'740'000.-, ciò che porta, dopo il primo anno, il saldo del credito quadro di CHF 22 mio approvato con DL del 15 dicembre 2011, a CHF 16'260'000.-.

Gli esborsi per acconti o conguagli sono stati di CHF 2'534'750.- (2011: CHF 5'553'254.-).

Alla fine del 2012 rimangono impegni da onorare per ca. CHF 13.5 mio, ai quali vanno aggiunti ca. CHF 9.8 mio per impegni decisi in occasione di aggregazioni.

#### Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica (art. 15 LPI)

L'importo erogato nel 2012, pari al 30% dei canoni d'acqua incassati dal Cantone l'anno precedente, è ammontato a CHF 15'015'000.-, mentre l'anno prima era pari a CHF 12'007'000.-. L'aumento è da ricondurre all'incremento, nel 2011, dei canoni d'acqua. Il numero di Comuni beneficiari nel 2012 è stato di 55, in calo dai 64 dell'anno precedente, a seguito delle aggregazioni nel frattempo avvenute (Faido e Serravalle).

#### Contributo supplementare (art. 22 LPI)

Come previsto continua il calo di questo aiuto d'emergenza, indotto dalle aggregazioni di Comuni in dissesto e dall'effetto congiunto dell'aumento del contributo di localizzazione geografica e del contributo di livellamento.

Nel 2012 si sono erogati aiuti per complessivi CHF 3'023'000.- (2011: CHF 4'545'000.-). Ricordiamo che gli esborsi 2012 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni comunali 2011. Il numero di Comuni beneficiari è stato di 16 (l'anno precedente 22).

#### Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)

Si constata un nuovo aumento del contributo erogato. Pur riscontrando una frenata nell'aumento delle risorse fiscali procapite negli anni 2008 e 2009, la media quinquennale (2005-2009) è aumentata ancora in modo piuttosto importante, pari a circa il 3.6%, per attestarsi a CHF 3'497.20. L'aumento è stato del 4.6%, a CHF 5'564.91, per i Comuni paganti, mentre ha segnato un + 2.8% nei Comuni beneficiari, a CHF 2'335.18. Questa differenza di velocità è nuovamente la causa prima dell'aumento del contributo, che passa da CHF 57.4 mio a CHF 60.7 mio.

Ai Comuni paganti è per contro stato prelevato un importo di "soli" CHF 58.7 mio (2011: 55.9 mio). La differenza di CHF 2 mio è stata prelevata dalla riserva del fondo di livellamento, costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari. Le riprese effettuate nel 2012 sui conti consuntivi 2010 sono state 13, per un importo complessivo di quasi CHF 2.7 mio (con la riserva di una procedura ricorsuale tuttora pendente).

Malgrado l'aumento dell'importo da versare, la percentuale di prelievo da applicare alle risorse disponibili dei Comuni paganti (il cosiddetto "surplus") è nuovamente diminuita dal 14.08% al 13.18%. A ciò ha contribuito l'aumento del surplus di risorse, sia per la crescita del gettito sia per l'effetto della riduzione del moltiplicatore sullo stesso.

I Comuni che pagano il contributo di livellamento sono stati 33 (-2), i beneficiari 106 (-20) ed i Comuni neutri o esclusi 18 (+3).

Si rimanda al sito internet della SEL per i dettagli sui contributi 2012.

#### Costo a carico dello Stato

Il costo a carico dello Stato per la gestione della perequazione ammonta a complessivi CHF 17.8 mio (2011: 17.2 mio). Esso si compone del contributo di localizzazione geografica (al 100% a carico del Cantone) e, in ragione della metà, del contributo supplementare e l'aiuto agli investimenti, nonché delle spese per l'amministrazione del fondo LPI.

### **3.2.2.2 Consorzi ed Enti autonomi di diritto pubblico**

#### Nuova Legge sul consorzio dei Comuni (nLCCom)

Prosegue la procedura di implementazione della nuova Legge sul consorzio dei Comuni (LCCom) non senza qualche ritardo rispetto all'ottimistica previsione di cui all'art. 9 del Regolamento di applicazione della LCCom. I motivi sono diversi: scioglimenti di Consorzi in corso, riorganizzazioni con fusioni consortili, chiavi di riparto delle spese contestate, ricorsi, ecc. Numerose, infatti, sono le approvazioni di nuovi statuti adottati dai Legislativi comunali solo nel mese di dicembre 2012. Riservata la concessione di ulteriori proroghe in casi puntuali previa istanza motivata - a partire dai primi mesi del 2013 saranno gradualmente inoltrate al



Consiglio di Stato le istanze di ratifica dei nuovi statuti che consentiranno ai Consorzi di Comuni di indire le rispettive sedute costitutive. Ciò permetterà di dare avvio all'applicazione concreta delle nuove disposizioni di legge che, verosimilmente, necessiteranno di qualche tempo di pratica da parte dei Consorzi prima di poter essere applicate speditamente, rispettivamente affinate laddove risultasse opportuno.

#### Evoluzione del numero dei Consorzi

Come accennato nel rendiconto 2011, nel 2010 è stato costituito il nuovo Consorzio depurazione acque del Verbano (CDV) con la parallela fase di scioglimento dei 5 Consorzi depurazione assorbiti dal CDV; la procedura è tuttavia stata sospesa da un ricorso pendente al Tribunale cantonale amministrativo (TRAM) ed evaso nel mese di novembre 2012. Con la crescita in giudicato della decisione emessa dal TRAM è ora possibile riprendere e terminare lo scioglimento degli Enti interessati.

Nel corso del 2012 il numero di Consorzi è rimasto uguale, mentre nel 2013, anche grazie alle aggregazioni di Comuni in corso, ne è prevista una diminuzione. In altri casi sono attesi degli scioglimenti dovuti a tramutazioni di Consorzi in altri tipi di organizzazione. Da segnalare tuttavia che vi sono due Consorzi di grossa entità di prossima costituzione: il Consorzio acquedotto regionale del Mendrisiotto (ARM) e il Consorzio approvvigionamento idrico PCAI del Malcantone.

Questi i dati sull'evoluzione dei Consorzi di Comuni nel 2012:

<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2011</b>	<b>76</b>
<b>Variazione nel corso del 2012:</b>	<b>-</b>
<b>Numero di Consorzi al 31 dicembre 2012</b>	<b>76</b>

#### Enti autonomi di diritto comunale

Sul fronte degli Enti autonomi di diritto pubblico, il 2012 ha visto un crescente interesse dei Comuni verso questo nuovo soggetto che, date le sue caratteristiche, permane uno strumento ipotizzato prevalentemente per compiti gestionali controllati da uno o pochi Comuni. Rispetto al 2011, si segnalano +2 unità costituite dal Comune di Bellinzona (gestione del Teatro sociale e del Centro sportivo della Città), che vanno ad aggiungersi agli Enti costituiti dal Comune di Quinto (Parco Multifunzionale) e dai Comuni di Lugano, Canobbio e Porza (NQC). Quest'ultimo Ente, si ricorda, è stato istituito quale piattaforma esecutiva degli investimenti decisi parallelamente dai Legislativi dei tre Comuni.

<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2011</b>	<b>2</b>
<b>Variazione nel corso del 2012:</b>	<b>+2</b>
<b>Numero di Enti autonomi di diritto comunale al 31 dicembre 2012</b>	<b>4</b>

### **3.2.2.3 Patriziati**

#### Revisione parziale della Legge organica patriziale (LOP)

Il Gran Consiglio, il 13 febbraio 2012, ha adottato una revisione della Legge organica patriziale (messaggio n. 6435 del 20 dicembre 2010). Di rilievo l'introduzione del Fondo di gestione del territorio, ovvero di un fondo destinato ad incentivare interventi di gestione e manutenzione del territorio e dei suoi beni. L'obiettivo è quello di creare meccanismi di interazione fra i Comuni e i Patriziati, che portino ad una migliore cura e rivalorizzazione del territorio. La revisione ha toccato pure qualche disposto procedurale. Nel 2012 è stato elaborato un aggiornamento del Regolamento

di applicazione della legge organica patriziale (RALOP) e del Regolamento concernente la gestione finanziaria e la tenuta della contabilità patriziale per adeguarli alla revisione

della LOP. Le modifiche della LOP e dei relativi Regolamenti sono entrati in vigore il 1. gennaio 2013.

#### Fondo di aiuto patriziale

Nel corso del 2012 sono state presentate 24 nuove istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico. La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale si è riunita 3 volte trattando complessivamente 32 pratiche: 18 sono state evase in via definitiva, mentre 14 in via preliminare.

Dalla data di istituzione del Fondo al dicembre 2012, la situazione si presenta come segue:

	2012	1995-2012
<b>TOTALE ISTANZE</b>	<b>24</b>	<b>488</b>
Respinte	2	114
Accolte	7	270
Accolte di principio	6	25
Sospese	0	0
Istruttoria in corso	9	26
Ritirate-archivate	0	53

#### Aggregazioni fra Patriziati

I problemi di ordine pianificatorio connessi al progetto edilizio "Balcone verde del Caviano" promosso dal Patriziato di Castel S. Pietro e considerato come elemento portante del progetto di aggregazione tra questo Ente e i Patriziati di Monte, Casima e Terrieri di Campora, non si sono risolti nel corso del 2012, motivo per cui la prevista fusione è rimasta in sospenso.

A fine 2012 è per contro pervenuta una nuova istanza di aggregazione riguardante i Patriziati di Aranno, Cimo e Iseo. L'istanza verrà esaminata e seguirà la procedura prevista dalla Legge nel corso del 2013.

#### Disconoscimenti di Patriziati

Nel 2012 il Consiglio di Stato ha formalizzato il mandato di gestione dell'acquedotto patriziale di Villa Luganese alla Città di Lugano, tramite le AIL SA. Questa decisione si è imposta per garantire l'erogazione di un servizio pubblico di primaria importanza, mentre nel frattempo prosegue la procedura di approfondimento in vista del disconoscimento del Patriziato.

Durante l'anno è inoltre stato affidato un mandato speciale di gerenza per garantire l'ordinaria amministrazione della Degagna di Fiesso, la cui procedura di disconoscimento è parimenti stata avviata vista la cronica assenza di risorse umane accompagnata da una situazione finanziaria critica.

Il Patriziato di Loco, da tempo completamente inattivo, è stato oggetto nel 2012 di ulteriori accertamenti volti alla risoluzione definitiva dell'attività che culminerà pure nel disconoscimento definitivo dell'Ente, previsto nel 2013.

#### Vigilanza

Per fare fronte a una situazione finanziaria precaria, caratterizzata in particolare da un forte indebitamento, il Consiglio di Stato ha imposto al Patriziato di Intragna, Golino e Verdasio il prelevamento di un'imposta patriziale.

### **3.2.2.4 Tutele e curatele (3.T6)**

Il 7 marzo 2012 il Consiglio di Stato ha emanato il messaggio n. 6611 in merito all'adattamento della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele al nuovo diritto di protezione dell'adulto, in vigore dal 1. gennaio 2013. Le modifiche sono state condivise dalla maggioranza della Commissione della legislazione che, al riguardo, ha rilasciato il proprio rapporto in data 5 settembre 2012. È stato pure stilato un rapporto di minoranza di stessa data.

Nel corso delle discussioni parlamentari sono stati presentati dei puntuali emendamenti agli articoli 6, 8 e 9; le modifiche della Legge comprensive degli emendamenti sono state approvate a larga maggioranza da parte dei Deputati del Gran Consiglio il 27 settembre 2012. Gli emendamenti inseriti dal Parlamento – che prevedono, in modo particolare, che il grado di occupazione dei Presidenti non sia inferiore all'80% – hanno creato reazioni negative da parte di quasi tutti i Municipi dei Comuni sede delle Autorità regionali di protezione, che hanno quindi fatto uso della facoltà concessa loro dall'art. 147 della Legge sull'esercizio dei diritti politici del 7 ottobre 1998 e hanno depositato presso la Cancelleria dello Stato una domanda di referendum con l'obiettivo di far stralciare gli emendamenti adottati dal Parlamento. Il referendum è formalmente riuscito, la votazione è prevista per la prossima primavera.

Con il referendum sono messe in discussione tutte le normative adottate dal Gran Consiglio che, pertanto, non potevano entrare in vigore il 1. gennaio 2013 in concomitanza con le modifiche apportate nel Codice civile svizzero (protezione degli adulti, diritto delle persone e diritto della filiazione).

Per questo, il Consiglio di Stato ha emanato un ulteriore messaggio, il n. 6417 del 28 novembre 2012, con la richiesta al Parlamento di adottare un decreto legislativo urgente che riprende gli articoli inseriti nel rapporto di maggioranza della Commissione della legislazione, senza gli emendamenti contestati dai Comuni. Il Gran Consiglio ha approvato il predetto decreto il 17 dicembre 2012, ciò che ha consentito l'entrata in vigore, con il 1. gennaio 2013, dell'adattamento della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele al nuovo diritto di protezione dell'adulto.

Nel corso dell'anno l'Ufficio di vigilanza sulle tutele, malgrado le incertezze giuridiche, si è comunque adoperato per l'implementazione del nuovo diritto: le collaboratrici dell'ufficio hanno seguito una formazione specifica ed è stata allestita della documentazione per la formazione di coloro che operano nel settore, in particolare per le Commissioni tutorie regionali, ora Autorità regionali di protezione, ma non solo.

Oltre a ciò, l'Ufficio di vigilanza sulle tutele ha, evidentemente, dovuto far fronte ai compiti correnti. In proposito si constata che l'attività è in linea, nel suo complesso e in considerazione delle decisioni formali emanate, con gli anni precedenti.

Per concludere, il 2012 ha segnato la fine dell'Ufficio di vigilanza sulle tutele così come oggi conosciuto: dal 1. gennaio 2013, infatti, è stata istituita la Camera di protezione del Tribunale di appello che si occupa dei reclami presentati contro le decisioni adottate dalle Autorità regionali di protezione per minori e per gli adulti e che funge pure, per il tramite dell'Ispettorato, da autorità di vigilanza.

### **3.2.2.5 Formazione**

Nel luglio 2012 è stata pubblicata una nuova edizione *dell'ABC del Consigliere comunale*, interamente aggiornata e che si presenta anche in nuova veste grafica. La stessa è stata ben accolta.

Importante anche nel 2012 il contributo dei funzionari della SEL alla formazione dei quadri dirigenti e dei funzionari amministrativi degli Enti locali (formazione gestita dal Centro di formazione per gli enti locali - CFEL), nonché in seno alle relative Commissioni di formazione e d'esame.

Durante il 2012 vi è poi stato un rilevante contributo della SEL ai corsi di formazione dei politici comunali (Municipali, Consiglieri comunali, Commissari della gestione), sempre in sede di corsi organizzati dal CFEL.

La partecipazione dei funzionari SEL a questa formazione è dettata dall'esigenza di garantire dal profilo tecnico una coerenza fra la linea seguita dal Servizio preposto alla vigilanza e la formazione impartita ai membri degli organi degli Enti locali e ai loro funzionari.

Funzionari della SEL sono inoltre stati attivi nella formazione degli agenti di polizia, degli agenti di custodia e degli apprendisti.

### 3.2.2.6 Gruppi di lavoro

Da rimarcare la partecipazione della SEL a Gruppi di lavoro, anche interdipartimentali, per l'elaborazione di normative, per lo studio di problematiche attinenti direttamente o indirettamente al settore comunale.

Nel 2012 da sottolineare la partecipazione di funzionari SEL (in collaborazione con il Consulente giuridico del Consiglio di Stato) al Gruppo di lavoro che si è occupato della revisione finale delle norme LOC in tema di moltiplicatore comunale, entrate in vigore nell'aprile 2012.

Di rilievo ancora un Gruppo di lavoro operativo nello sviluppo di una normativa che regolamenti la certificazione dei sistemi di gestione della qualità (SGQ) dei Comuni, di cui fanno parte funzionari SEL.

Attraverso suoi funzionari la SEL ha pure collaborato alla redazione dei Regolamenti di applicazione alla nuova Legge sull'informazione e sulla trasparenza dello Stato (entrata in vigore il 1. gennaio 2013) e alla nuova Legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (entrata in vigore il 1. giugno 2012).

### 3.2.3 Popolazione

#### 3.2.3.1 In generale

La gestione elettronica documentale degli incarti degli stranieri (SPIGED) è proseguita regolarmente. Al momento si stimano ancora 35'000 incarti attivi da scansionare. Questa importante attività nell'ambito della razionalizzazione del lavoro e dell'economia degli spazi dovrebbe concludersi entro la fine del 2014.

#### 3.2.3.2 Documenti d'identità (3.T27)

L'andamento generale relativo all'emissione dei documenti d'identità per i cittadini svizzeri per l'anno 2012 non si discosta molto da quanto avvenuto nel 2011.

In effetti, sia nella sede centrale di Bellinzona, quanto nelle altre quattro sedi regionali (Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio), le procedure si sono svolte senza particolari problematiche.

A livello numerico si segnala un sostanziale equilibrio tra le richieste emesse quest'anno in riferimento a quelle emesse lo scorso anno (46'155 nel 2011 e 46'204 nel 2012).

#### 3.2.3.3 Immigrazione

##### 3.2.3.3.1 Alcune cifre per il Ticino (3.T7,8,12)

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione straniera residente a titolo permanente in Ticino si eleva, a fine 2012, a 92'447 unità, contro le 89'563 unità del 2011 (+3.1%).

A fine 2012 i cittadini dell'UE/AELS rappresentano l'80.4% della popolazione residente (74'392 persone), mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 19.6% (18'055 persone).

Le decisioni emesse nel corso del 2012 sono complessivamente 84'520 (+25%). Tale incremento concerne in particolare i permessi di domicilio (+54.2%) e i permessi di lavoro per frontalieri (+ 33.2%). L'aumento è dovuto alle domande di rinnovo dei permessi con validità quinquennale, a 10 anni dall'entrata in vigore dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC). È conseguentemente aumentato il numero di utenti che, per presentare una domanda di permesso o per ricevere una consulenza, si sono rivolti ai Servizi regionali degli stranieri: 134'982 nel 2012 rispetto a 109'159 nel 2011 (+19.1%).

Nel 2012 si constata un aumento anche del numero di decisioni di revoca di permessi: 130 rispetto alle 102 dell'anno precedente (+21.5%).

Sono invece in controtendenza le domande sottoposte all'esame del Servizio mercato del lavoro e cancelleria: 1'958 nel 2012 contro le 2'436 del 2011 (-19.6%). Tale diminuzione è dovuta al fatto che, in applicazione dell'ALC e della Legge federale sugli stranieri, molte domande relative a permessi per l'esercizio di un'attività lucrativa non necessitano più di un esame preventivo del mercato del lavoro.

### 3.2.3.3.2 Rifugiati (3.T13)

#### Presenza di richiedenti l'asilo (RA) in Ticino

	2009	2010	2011	2012
AP	720	729	685	671
N	688	414	670	720
TP	127	123	118	139
<b>Totale</b>	<b>1'535</b>	<b>1'266</b>	<b>1'473</b>	<b>1'530</b>

#### Legenda:

AP: allontanamento sospeso (ammissione provvisoria: permesso F)

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N)

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto

Il significativo aumento riscontrato nell'anno precedente, è confermato anche per il 2012. Ciò è dovuto alla persistente instabilità della situazione dei Paesi africani e dal recente scoppio della guerra civile siriana, che ha impresso un'ulteriore spinta all'aumento delle domande di asilo. La provenienza geografica dei RA in Ticino rispecchia l'andamento nazionale con la prevalenza dei richiedenti provenienti dal Corno d'Africa (194), seguiti dall'Iran, Iraq e Siria (135), poi dall'africa sub sahariana (94), per finire con lo Sri Lanka (46).

#### Misure coercitive

##### Carcerazioni

	2009	2010	2011	2012
Breve durata	5	18	-	-
Cazis (GR)	46	83	164	204
<b>Totale</b>	<b>51</b>	<b>101</b>	<b>164</b>	<b>204</b>

Rispetto all'anno precedente, l'applicazione delle misure coercitive ha subito un nuovo incremento, confermando la tendenza dell'anno precedente. Ciò è dovuto all'accresciuta applicazione degli Accordi di Dublino, che favoriscono l'esecuzione degli allontanamenti in tempi raccorciati.

##### Divieti di accesso / abbandono

	2009	2010	2011	2012
Divieti abbandono	2	10	6	11
Divieti accesso	58	54	13	13
<b>Totale</b>	<b>60</b>	<b>64</b>	<b>19</b>	<b>24</b>

La tendenza registrata l'anno precedente è confermata anche nel 2012: il calo di queste misure inibitorie della libertà di movimento è dovuto all'accelerazione dell'esecuzione dei rinvii grazie agli Accordi di Dublino, i quali comportano una permanenza abbreviata sul nostro territorio cantonale. Ne discende la diminuita necessità di ricorrere a queste misure per contenere condotte dissociali nei confronti dei RA in attesa di poter essere allontanati.

## Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento

2009	437 (di cui 203 Dublino)
2010	361 (di cui 194 Dublino)
2011	517 (di cui 390 Dublino)
2012	502 (di cui 406 Dublino)

**3.2.3.4 Integrazione e prevenzione della discriminazione**

La funzione di Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri comprende anche il ruolo di Segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri (CIS).

**3.2.3.4.1 Attività generali del Delegato e della CIS**

Nel 2012 l'attività del settore, e in particolare quella del Delegato, si è concentrata non solo sullo sviluppo di numerosi contatti con la Confederazione e i Delegati latini, i partner in Ticino e in Svizzera e le comunità di stranieri in Ticino, ma soprattutto sulla preparazione del progetto di nuovo Programma di integrazione cantonale (PIC) 2014-2017 e sulla realizzazione della prima fase del progetto di Prima informazione e prima accoglienza. La pubblicazione in dodici lingue del prospetto "*Il Ticino in breve*" permetterà al Ticino di offrire un'informazione uniforme a tutti i nuovi arrivati ([http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI\\_DI/Documentazione/Iteg\\_ok\\_ita\\_raf.pdf](http://www4.ti.ch/fileadmin/DI/DI_DI/Documentazione/Iteg_ok_ita_raf.pdf)). L'Ufficio si è pure fatto promotore, assieme a tutti i Cantoni latini, della prima Settimana contro il razzismo ([www.settimanacontroilrazzismo.ch](http://www.settimanacontroilrazzismo.ch)) coinvolgendo Comuni, Comunità e scuole.

Anche nel 2012 è continuata l'attività di sostegno a corsi di lingua italiana e di formazione per stranieri e ai momenti di sensibilizzazione. Dal 2009 è operativo l'accordo quadro stipulato con l'Ufficio federale della migrazione (UFM) riguardante il Punto fondamentale "*Lingua e formazione*" (PF1) del Programma di punti fondamentali 2008-2011 per la promozione dell'integrazione. Sono stati realizzati quasi tutti i corsi e quasi tutte le manifestazioni inseriti nel programma annuale e sono state promosse nuove iniziative.

Nel 2012 sono inoltre continuati i lavori delle quattro antenne del Centro di competenza per l'integrazione Ticino (CCI).

Durante l'estate del 2011 il Direttore del Dipartimento ha gettato le basi della nuova Commissione per l'integrazione degli stranieri (CIS) che ha voluto più vicina alle comunità, alla società civile, ai bisogni dei migranti e, nel limite del possibile, scevra di conflitti di interesse e di marcate posizioni partitiche o politiche. La CIS è entrata in carica il 1. gennaio 2012; l'avvocato Mario Branda ne è il Presidente ed il coordinatore (<http://www4.ti.ch/di/di-di/cosa-facciamo/integrazione-degli-stranieri/>). Nel 2012 la CIS si è riunita 5 volte preavvisando positivamente il sostegno finanziario a 30 progetti di lingua, formazione e informazione. Complessivamente, per il PF1 e CCI, sono stati stanziati CHF 431'690.00, di cui CHF 279'795.00 da parte del Cantone e CHF 172'895.00 da parte della Confederazione. Per realizzare l'insieme delle sue attività il Delegato, nel 2012, ha investito CHF 594'200.00, di cui CHF 421'305.00 da parte del Cantone e CHF 172'895.00 da parte della Confederazione.

**Attività particolari del settore del Delegato e della CIS**

- La settima ricorrenza della "*Giornata cantonale della memoria*" si è svolta a Lugano il 23 marzo 2012: per l'occasione il Canton Ticino ha proposto un incontro sul tema degli "*Zoo umani*", con la partecipazione dei professori Marco Aime, Antonella Randazzo, Mondher Kilani, Patrick Minder e di Michele Galizia, Responsabile del Servizio di lotta al razzismo del Dipartimento federale degli interni. E' seguita la proiezione del documentario di Arte "*Zoos humains*", in presenza del regista Eric Deroo;
- la dodicesima "*Giornata cantonale di informazione sull'integrazione*" ha invece avuto luogo a Bellinzona il 4 ottobre 2012, sviluppando il tema "*Lavoro e integrazione - Come valorizzare le potenzialità professionali e formative dei migranti*". Vi è stata la possibilità di ascoltare le opinioni di numerosi specialisti della questione e si è discusso delle difficoltà che incontrano

i migranti provenienti da Paesi terzi a far valere e riconoscere le loro competenze professionali e formative precedenti. Vi hanno partecipato i ricercatori Rosita Fibbi, dell'Università di Losanna e Giuliano Bonoli, ordinario di politica sociale all'IDHEAP di Losanna;

- il 19 novembre il Delegato ha nuovamente incontrato alle Scuole Medie di Massagno i rappresentanti di oltre 40 comunità di stranieri presenti in Ticino.

Come sempre, è stato importante partecipare alle manifestazioni organizzate da comunità e associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Particolarmente importanti per il 2012 sono risultate le seguenti attività:

- partecipazione alle riunioni della Conferenza dei Delegati latini, della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei Cantoni e delle città, della Conferenza svizzera dei servizi specializzati nella migrazione, della Commissione federale della migrazione, della Commissione federale contro il razzismo e dell'Ufficio federale delle migrazioni;
- incontri con autorità comunali, incontri con funzionari di altri Dipartimenti, in particolare con il DSS/DASF per problematiche legate ai rifugiati e ammessi provvisori e al tema migrazione e salute come pure con il DECS per incontri con scuole e associazioni e per il progetto GO contro l'illetteratismo;
- gestione e allestimento in varie località del Ticino di una mostra contro il razzismo.

#### ***3.2.3.4.3 Gestione della presenza dei Nomadi in Ticino***

Nel 2012 in Ticino non vi erano aree di transito per Nomadi stranieri, né aree di sosta per Nomadi svizzeri. Nonostante questa situazione, il dispositivo di gestione del tema Nomadi (composto dai vertici della Divisione interni, dalla Mediatrice culturale e da un rappresentante della Polizia) non è stato smantellato; esso si è occupato di mantenere il contatto con i Nomadi svizzeri e stranieri, di monitorare la tematica nel resto del Paese, di garantire il collegamento con le autorità di altri Cantoni e di proseguire nella ricerca di soluzioni per lo stazionamento in Ticino dei Nomadi svizzeri, così come di monitorare la presenza nel nostro Cantone di piccoli gruppi di Nomadi stranieri. Dai contatti avuti con i Nomadi stranieri è emerso che l'interesse per il Ticino resta vivo. Il loro arrivo molto limitato nel 2012 può essere spiegato con le seguenti ragioni, strettamente connesse tra loro:

- l'assenza di aree di transito disponibili;
- il rischio quindi per i Nomadi di dover puntare su occupazioni abusive;
- l'effetto nocivo delle occupazioni abusive sull'opinione pubblica e quindi sulle possibilità di svolgere commerci con la popolazione locale;
- l'esperienza fatta con il dispositivo di gestione creato in Ticino negli anni scorsi, che ha mostrato una forte capacità di condurre i Nomadi entro regole prestabilite;
- l'esperienza positiva di rapporto con l'Autorità cantonale creatasi nel recente passato grazie al lavoro del dispositivo di gestione; verosimilmente i Nomadi non hanno voluto rischiare di creare lo scontro con un Cantone con il quale, nel recente passato, hanno potuto avere buoni rapporti;
- il fatto che il "mercato" ticinese, se sollecitato ogni anno dai Nomadi, non è in grado di esprimere una domanda sufficiente da risultare redditizio.

#### **3.2.3.5 Stato civile (3.T28)**

Il progetto armonizzazione dei registri nel Canton Ticino ambisce a trasferire a Movpop le competenze ora date ai Comuni per quanto concerne gli invii di dati all'Ufficio federale di statistica. Ci si è ulteriormente concentrati sullo sviluppo della nuova banca dati adeguandola

alle nuove disposizioni federali con lo scopo di poter accogliere tutti i dati dei Comuni, al fine di realizzare l'invio centralizzato.

In relazione ad una migliore protezione dei dati è stato dato avvio all'attività che prevede la creazione di profili d'accesso a Movpop differenziati e di un sistema di monitoraggio più efficace per quanto concerne la gestione degli accessi alla banca dati da parte dei suoi utenti, siano questi ultimi dell'Amministrazione cantonale o esterni (terzi utilizzatori).

Il settore delle naturalizzazioni ha ulteriormente consolidato a livello procedurale i miglioramenti strutturati con la divulgazione di direttive e di circolari.

L'adozione del sito internet allargato, con la possibilità di effettuare la comanda degli atti di stato civile online e la pubblicazione di numerose schede informative tematiche, è sempre più apprezzata da parte dell'utenza.

### 3.2.4 Circolazione stradale

#### 3.2.4.1 In generale

Durante la sessione di dicembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato all'unanimità la concessione del credito per l'acquisto di una nuova applicazione informatica per la Sezione della circolazione (SC). La messa in esercizio della stessa dovrà avvenire al più tardi per il mese di febbraio 2014, così da permettere al nostro Cantone di allacciarsi al Sistema d'informazione sull'ammissione alla circolazione (nuova banca dati federale che raggruppa tutte le attuali).

Sempre a livello informatico va segnalato anche per il 2012 l'importante impegno di aggiornamento e manutenzione dei programmi in dotazione, con ben 116 richieste sottoposte al Centro dei sistemi informativi.

Da un punto di vista logistico-organizzativo il 2012 ha visto concretizzarsi alcuni importanti progetti:

- telefonia: aspetto importante e delicato per definizione, diventa vitale per un'unità amministrativa con una media di oltre 1'000 contatti telefonici al giorno. Per rispondere al meglio alle esigenze della numerosa utenza è stato quindi implementato un contact center. Grazie alla tecnologia d'avanguardia, al provvisorio potenziamento e alla parziale ridefinizione dei flussi di lavoro, dopo alcuni mesi dall'entrata in funzione si può senz'altro constatare un netto miglioramento del tasso di risposta;
- esami teorici: diverse le novità in questo ambito: introduzione per tutte le categorie dell'effettuazione dell'esame su supporto informatico (di regola iPad); estensione del numero di sedi d'esame (ora anche Locarno e Biasca); assunzione da parte della SC della competenza per gli esami teorici per ciclomotori (al posto delle Polizie comunali).

Di importanza forse secondaria, ma comunque di grande valenza politica e sociale, è il mandato alle strutture carcerarie ticinesi di stampare le targhe di controllo.

Diverse come sempre le consultazioni per modifiche legislative federali.

Di particolare importanza per il nostro settore la consultazione concernente la modifica delle norme relative all'obbligo del controllo dei gas di scarico (con in particolare la rinuncia all'obbligo per le auto dotate di OBD).

Per quanto riguarda gli introiti nel 2012 sono stati incassati oltre CHF 148 mio di franchi, di cui circa CHF 125 mio di imposte e CHF 17 mio di tasse.



### 3.2.4.2 Veicoli (3.T29,30,34)

Il parco veicoli ticinese anche nel 2012 è ulteriormente aumentato (1.96%), raggiungendo quota 306'088.

Gli autoveicoli (238'283) sono aumentati del 2%, mentre le automobili, che ne rappresentano la grande maggioranza, sono passate da 210'548 al 214'373 con un aumento del 1.8%.

I veicoli nuovi immatricolati nel 2012 sono stati 28'433 (+4.3%), mentre le automobili nuove immatricolate nel 2012 sono state 21'616 (+4.6%). In evidente controtendenza rispetto alla maggior parte degli altri mercati, siamo stati confrontati con un ulteriore importante aumento.

Pure il parco motoveicoli è nuovamente aumentato passando da 42'783 a 43'903 (+2.6%) malgrado un'ulteriore sensibile diminuzione del numero di motoleggere (4'374, -10.7%).

Il numero totale di collaudi effettuati è di 72'440, con un aumento del 4.8% rispetto al 2011.

### 3.2.4.3 Conducenti (3.T31)

Il numero degli esami teorici effettuati è praticamente identico a quello dello scorso anno (5'672, -1%) mentre quello per gli esami pratici, dopo anni di continuo aumento, si è ridotto da 7'448 a 7'102 (-4.6%).

Per quel che riguarda l'attività del Servizio conducenti è interessante notare l'ulteriore aumento di conversioni di licenze estere (3'694, +17.8%), di licenze internazionali (4'532, +5.4%) e di conducenti soggetti a visita medica per anzianità (46'663, +6.3%). Questi dati non sono altro che le conferme amministrative di due fenomeni che toccano da vicino la nostra società: l'invecchiamento della popolazione e l'effetto della libera circolazione delle persone.

Nemmeno il tempo per affermare che l'Ufficio giuridico aveva potuto far fronte, non senza qualche difficoltà, all'entrata in vigore del Codice di procedura penale federale, che una nuova importante modifica legislativa si profila all'orizzonte. Infatti dopo l'approvazione parlamentare del progetto Via Sicura, il Consiglio federale ne ha deciso l'entrata in vigore in tre blocchi (2013, 2014, 2015).

Inasprimento delle pene per i delinquenti stradali, introduzione dei corsi obbligatori quale misura accessoria alla revoca, obbligo di perizia per la definizione dell'idoneità alla guida in molti più casi, introduzione di un sistema di garanzia della qualità per i periti, confisca delle auto, obbligo di scatola nera e dispositivo blocca partenza. Tutte misure che contribuiranno a migliorare la sicurezza stradale, ma renderanno molto più onerosa l'attività dell'Ufficio giuridico, con relativa necessità di potenziarne l'organico.

Per quel che riguarda l'attività ordinaria di tale Ufficio possiamo osservare, con 48'110 decisioni emesse (+2%), la conferma di un consolidamento del volume di pratiche su livelli importanti. Più in dettaglio vediamo che le misure penali sono state 40'157 (+4.2%), mentre le misure amministrative 7'978 (-7.6%).

### 3.2.4.4 Sicurezza stradale

Nel 2012, il numero totale degli incidenti si è ridotto a 4'879 unità (-3'434 unità, pari a -6.6% ca.); all'interno della categoria, gli incidenti con vittime (feriti e morti) sono scesi a 1'050 (-7% ca.; erano 1'522 dieci anni prima).

Sono quindi diminuite le persone coinvolte in incidenti (-6%), il numero dei feriti leggeri – che ha raggiunto le 1'000 unità (-78, pari a -7% ca.) – e dei feriti gravi che si è fissato a 290 unità (-37, pari a -11%).

Per contro, è cresciuto (+2 unità) il numero dei decessi, fissatosi a 16.

Per quanto attiene alle principali categorie di utenti della strada, si segnala che i feriti tra gli automobilisti sono diminuiti a 619 (-74 unità, pari a -11% ca.), mentre è rimasto stabile a 5 il numero dei morti.

Tra i motociclisti (escluse le “motoleggere”) si registra nuovamente una forte flessione dei feriti (309 unità; -15% ca.), mentre anche in questo caso resta stabile a 4 unità il numero dei morti. Per la rischiosità della categoria, la sicurezza dei motociclisti permane tra le priorità di intervento di “Strade più sicure”.

I dati concernenti i ciclisti mostrano un numero di feriti (90 unità) simile a quello dei due anni precedenti (89 unità); nel 2012 si è purtroppo registrato un decesso in questa categoria, ciò che non avveniva dal 2010 (2 decessi).

Per quanto riguarda i pedoni, il dato concernente i feriti (114 unità) è dell'11% inferiore a quello del 2011 e, dopo il dato 2004 (104 unità), è il più basso dall'anno 2000. Resta stabile a 4 il numero dei decessi; questo dato è analogo a quello del 2008 e del 2009 ed è inferiore alla media degli ultimi 12 anni (pari a 5 decessi annui). La sicurezza dei pedoni permane pure tra le priorità di “Strade più sicure”.

Il tema della sicurezza dei pedoni si è delineato nel 2012, così come già precedentemente, in vari modi: particolarmente importante è stato il lavoro rivolto al tema degli allievi-pedoni, con la promozione del percorso pedonale casa-scuola e della sua sicurezza. Questo specifico tema rientra nella collaborazione di “Strade più sicure” al progetto cantonale *“Meglio a piedi sul percorso casa scuola”* ([www.meglioapiedi.ch](http://www.meglioapiedi.ch)); l'importanza di questo progetto va oltre il pur importante ambito scolastico, in quanto il ripensamento della rete di collegamenti interna ai Comuni è uno strumento di promozione della sicurezza stradale per tutta la popolazione.

Sempre in ambito di pedoni, si è rinnovata l'attenzione anche al tema degli anziani, con momenti di sensibilizzazione, così come con il sostegno al progetto “Anziani in gamba”, riedizione rivista e affinata del precedente “A piedi senza limiti di età” (2010).

Nel corso del mese di settembre 2012 si è poi svolta un'importante azione di sensibilizzazione e controllo, con la collaborazione delle Polizie comunali e della Cantonale, sul tema generale della sicurezza dei pedoni, durante la quale si è tornati ad insistere sulle regole base dell'attraversamento sicuro della carreggiata e della guida prudente in presenza di pedoni.

Per quanto attiene alla sicurezza dei motociclisti, oltre all'ormai consueto sostegno alla post-formazione, tramite la collaborazione con TIMOTO, nel mese di maggio si è rinnovata l'azione di sensibilizzazione e controllo, con la collaborazione delle Polizie comunali e della Cantonale, che per il 2012 ha puntato sul tema del comportamento corretto all'interno degli abitati; l'emergenza alla quale si è voluto rispondere con questa azione è quella della diffusione della guida “selvaggia” all'interno degli agglomerati urbani, volta a bypassare traffico e colonne, anche con comportamenti scorretti e pericolosi.

Come da qualche anno, anche nel 2012 è proseguita l'azione di formazione e sensibilizzazione nelle Scuole medie, svolta per il tramite degli interventi dell'Istituto Educazione Stradale (IES) e grazie al sostegno finanziario di “Strade più sicure”. I cicli formativi, predisposti per tutte le classi, sono molto apprezzati ed efficaci.

Il tema dell'alcol alla guida è stato affrontato in modo specifico durante il periodo delle festività natalizie, con una campagna d'affissioni estesa e accattivante, le cui dimensioni importanti sono state rese possibili grazie alla disponibilità e al sostegno delle due Società di affissioni che hanno collaborato con “Strade più sicure”. Il target dell'azione è stato soprattutto quello giovanile; i soggetti dei manifesti hanno comunque raggiunto l'obiettivo di risultare di facile lettura e di immediata percezione per tutto il pubblico.

### **3.3 Divisione della giustizia**

#### **3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

**Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:**

- 17.01 Competenza per il perseguimento delle contravvenzioni in materia di armi, accessori di armi e munizioni (modifica della legge cantonale del 20.04.2009 di applicazione della legge federale sulle armi, gli accessori di armi e le munizioni), (messaggio n. 6593).
- 24.01 Adesione del Cantone Ticino al concordato latino del 29.10.2010 sulla coltivazione e il commercio della canapa (il messaggio è stato ritirato il 21.11.2012, in seguito alla sentenza del 5.10.2012 del Tribunale federale), (messaggio n. 6598).
- 01.02 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 8.11.2011 presentata nella forma elaborata da Nenad Stojanovic e cofirmatari per la modifica degli art. 52 e 107a della Legge sull'esercizio dei diritti politici "Pubblicazione dei dati statistici (panachage, ecc.) relativi all'elezione del Consiglio nazionale", (messaggio n. 6605).
- 28.03 Procedura di elezione dei giudici di appello (modifica dell'articolo 23 della legge sull'organizzazione giudiziaria), (messaggio n. 6624).
- 15.05 Modifica della Legge sulla polizia e della Legge sull'esecuzione delle pene e delle misure per gli adulti in materia di trasferimento a privati del compito di provvedere alla sorveglianza delle persone sottoposte a fermo o a carcerazione amministrativa, (messaggio n. 6644).
- 23.05 Revisione totale della Legge di procedura per le cause amministrative del 19.04.1966, (messaggio n. 6645).
- 05.06 Adesione al concordato del 12.11.2010 sulle prestazioni di sicurezza effettuate da privati e modifica della legge dell'8.11.1976 sulle attività private di investigazione e di sorveglianza fino alla sua abrogazione, (messaggio n. 6647).
- 06.06 Revisione delle norme sull'ineleggibilità, sulla destituzione e sulla sospensione di persone condannate o perseguite per crimini o delitti contrari alla dignità della carica, (messaggio 5868A).
- 19.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 23.06.2010 presentata nella forma elaborata da Francesco Cavalli, Jacques Ducry e Werner Carobbio, per la soppressione dell'obbligo di notifica al Vescovo dell'apertura di un procedimento penale a carico degli ecclesiastici da parte dell'autorità giudiziaria, (messaggio n. 6653).
- 27.06 Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 12.03.2012 presentata nella forma elaborata da Francesco Cavalli e cofirmatari per il Gruppo PS per la modifica dell'art. 28 della Costituzione cantonale concernente la facoltà per i Comuni di concedere il diritto di voto e di eleggibilità in materia comunale alle persone residenti di nazionalità estera, (messaggio n. 6660).
- 12.09 Adesione del Cantone Ticino alle modifiche del 2.02.2012 del concordato del 15.11.2007 sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, (messaggio n. 6685).
- 10.10 Rapporto parziale del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 4.06.2012 presentata nella forma elaborata da Angelo Paparelli per la modifica degli articoli 32 e 32a della legge sull'esercizio dei diritti politici (estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni cantonali e comunali), (messaggio n. 6693).
- 24.10 Modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria concernente le decisioni adottate da un giudice unico nelle Camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello, (messaggio n. 6707).
- 28.11 Potenziamento del Tribunale cantonale amministrativo e richiesta di un credito di 79'500.- franchi per adattamenti logistici e informatici, (messaggio n. 6715).

- 12.12 Scorporo del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello, (messaggio n. 6722).
- 18.12 Richiesta di stanziamento di un credito per investimenti di 1'700'000.- franchi per l'acquisto e l'implementazione di un software per la gestione degli Uffici d'esecuzione, adesione al "gruppo utilizzatori THEMIS" per il coordinamento e l'evoluzione dell'applicativo informatico per gli uffici d'esecuzione e modifica della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'esecuzione e sul fallimento (LALEF), (messaggio n. 6726).

**Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:**

- 11.01 Modifica del concordato sulle misure contro la violenza in occasione di manifestazioni sportive, (procedura di consultazione promossa dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori dei Dipartimenti cantonali di giustizia e polizia).
- 11.01 Progetto di legge sulle prestazioni di sicurezza private fornite all'estero.
- 17.01 Avamprogetto di modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare in materia di proroga dei termini di prescrizione dell'azione penale.
- 17.04 Ordinanza sulla protezione extraprocedurale dei testimoni (OPTes).
- 02.05 Modifica della legge sul riciclaggio di denaro.
- 12.06 Modifica dell'Ordinanza del Consiglio federale del 3.12.2010 sul collocamento di valori patrimoniali sequestrati.
- 19.06 Revisione della legge federale sui servizi di certificazione nel campo della firma elettronica (FiEle).
- 26.09 Revisione ordinanza sui diritti politici degli Svizzeri all'estero.
- 27.09 Modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare (attuazione dell'art. 121 cpv. 3-6 Cost. sull'espulsione di stranieri che commettono reati).
- 10.10 Estensione dell'assistenza giudiziaria ai reati fiscali.
- 12.12 Modificazioni del Codice delle obbligazioni per la protezione dei consumatori contro gli abusi nell'ambito della vendita per telefono e l'abrogazione delle disposizioni concernenti il contratto di vendita a rate anticipate.
- 18.12 Modifica del Codice civile svizzero (documentazione dello stato civile e registro fondiario).

### **3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi (3.T42)**

Nel corso della seconda metà del 2012 sono pervenute all'ufficio due istanze.

### **3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni (3.T40-41)**

#### **3.3.3.1 Elezioni**

Durante il 2012 il servizio si è occupato in modo particolare delle elezioni comunali che si sono svolte il 1. aprile 2012 che hanno coinvolto 132 dei 147 comuni; per 15 comuni, oggetto di aggregazioni comunali, ovvero Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla (nuovo Comune di Lugano), Besazio, Ligornetto, Mendrisio e Meride (nuovo comune di Mendrisio) e Cavigliano, Tegna e Verscio (nuovo comune di Terre di Pedemonte) le elezioni comunali sono state differite al 14 aprile 2013.

## Dati statistici

Elezioni comunali 1. aprile 2012		
	Municipio	Consiglio comunale
Elezioni combattute	94	92
Elezioni tacite	35	18
Elezioni prorogate	3	1
Assemblea comunale	-	21
Totale	132	132
Elezioni differite	15	
Totale comuni	147	

Le operazioni di spoglio si sono svolte regolarmente il 1. aprile 2012 per le elezioni dei Municipi e il 2 aprile 2012 per le elezioni dei Consigli comunali.

A seguito della decisione del Tribunale federale del 23 novembre 2011, si è proceduto al sorteggio manuale per i casi di parità tra candidati.

L'elezione del Sindaco ha avuto luogo in forma combattuta in 24 comuni (Aranno, Astano, Avegno Gordevio, Balerna, Bioggio, Breggia, Brusino Arsizio, Camorino, Cevio, Giornico, Gordola, Lavertezzo, Magliaso, Manno, Maroggia, Migliegla, Monteggio, Morbio Inferiore, Muzzano, Neggio, Novazzano, Serravalle, Stabio e Torricella Taverna).

Si è ricorso al turno di ballottaggio unicamente per l'elezione del Sindaco di Maroggia.

Il 6 maggio 2012 si è tenuta l'elezione prorogata del Consiglio comunale di Bedigliora, il cui spoglio delle schede è avvenuto il 7 maggio 2012 a Bellinzona.

Il 13 maggio 2012 si è proceduto all'elezione, in forma tacita, del giudice di pace supplente del Circolo di Faido; il 17 giugno 2012 è stato eletto tacitamente il giudice di pace del Circolo di Malvaglia e il 14 ottobre 2012 il suo giudice di pace supplente, pure eletto informata; il 14 ottobre 2012 è stato eletto il giudice di pace del Circolo di Giornico in forma combattuta.

### 3.3.3.2 Votazioni

#### - Votazioni federali:

11 marzo 2012: iniziativa popolare del 18 dicembre 2007 "Basta con la costruzione sfrenata di abitazioni secondarie!"; iniziativa popolare del 29 settembre 2008 "Per agevolare fiscalmente il risparmio per l'alloggio destinato all'acquisto di una proprietà abitativa ad uso proprio e per finanziare misure edilizie di risparmio energetico e di protezione dell'ambiente (Iniziativa sul risparmio per l'alloggio); iniziativa popolare del 26 giugno 2009 "6 settimane di vacanza per tutti"; decreto federale del 29 settembre 2011 concernente il disciplinamento dei giochi in denaro a favore dell'utilità pubblica (controprogetto all'iniziativa "Per giochi in denaro al servizio del bene comune") e la legge federale del 18 marzo 2011 sul prezzo fisso dei libri (LPLib).

L'81.08% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

17 giugno 2012: iniziativa popolare del 23 gennaio 2009 "Accesso alla proprietà grazie al risparmio per l'alloggio"; iniziativa popolare dell'11 agosto 2009 "Per il rafforzamento dei

*diritti popolari in politica estera (accordi internazionali: decida il popolo!)" e modifica del 30 settembre 2011 della legge federale sull'assicurazione malattie (LAMal) (Managed Care).*

L'82.39% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

23 settembre 2012: decreto federale del 15 marzo 2012 sulla promozione della formazione musicale dei giovani (controprogetto all'iniziativa popolare "gioventù + musica"); iniziativa popolare del 23 gennaio 2009 "Sicurezza dell'alloggio per i pensionati" e iniziativa popolare del 18 maggio 2010 "Protezione contro il fumo passivo".

L'81.65% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

25 novembre 2012: modifica del 16 marzo 2012 della legge sulle epizoozie.

L' 85.6% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza

- *Votazioni cantonali.*

23 settembre 2012: decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito fr. 2'500'000.-- per la progettazione definitiva delle opere relative al semisvincolo N2 e del relativo posteggio d'attestamento di via Tatti a Bellinzona, nell'ambito del Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese (PTB); modifica dell'art. 54 cpv. 1 della Costituzione cantonale (iniziativa parlamentare elaborata del 21 giugno 2010 di Angelo Paparelli e cofirmatari - incompatibilità della carica: magistrato dell'ordine giudiziario cantonale o federale) e iniziativa popolare legislativa elaborata del 23 marzo 2010 "Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà".

L'81.5% dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- *Votazioni consultive comunali in tema di aggregazioni:*

11 marzo 2012: per l'aggregazione dei comuni di Bogno, Cadro, Carona, Certara, Cimadara, Lugano, Sonvico e Valcolla a costituire il nuovo comune di Lugano; la domanda di aggregazione è stata accolta.

23 settembre 2012: per i comuni di Gresso, Loco, Mosogno, Onsernone e Vergeletto (nuovo comune di Onsernone); la domanda di aggregazione è stata respinta.

### **3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione (3.T39)**

L'attività degli uffici è stata caratterizzata da un aumento nel numero delle entrate. Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2012 1'625 (1'437 nel 2011); complessivamente i casi pendenti al 31 dicembre 2012 sono stati 501 (550 nel 2011).

Il 23 maggio 2012 la Divisione ha organizzato un pomeriggio di formazione, curato dall'avv. Gianmaria Mosca, per i componenti degli Uffici di conciliazione concernente le prime esperienze di applicazione del nuovo Codice di procedura civile. Il 9 ottobre 2012 la Divisione della giustizia ha prestato la sua collaborazione per la presentazione della pubblicazione dell'avv. Gianmaria Mosca "il diritto di locazione".

### **3.3.5 Consulori matrimoniali familiari (3.T43-45)**

Il numero totale dei casi trattati dai due consultori matrimoniali (Comunità familiare e Associazione centro studi Coppia e famiglia) rimane al di sopra delle 1'000 unità ed appare costante (1'030 nel 2012 per rispetto a 2'021 nel 2011); le consultazioni complessive effettuate ammontano a 6'986 (6'632 nel 2011).

I casi di consultazione e mediazione familiare si sono attestati a 2'027 (2'229 nel 2011), di cui 170 con ascolto dei minori (110 nel 2011).

I mandati diretti assegnati dalle Preture ai consultori per l'ascolto dei minori hanno raggiunto la cifra di 361 (207 nel 2011).

### 3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario (3.T36)

Nel 2012, vi è stato un ulteriore aumento, di 30 unità, del numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario. Al 31 dicembre 2012, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1'367 persone per un totale di 1'710 autorizzazioni valide: vi erano 1'056 fiduciari con un'autorizzazione, 279 con due autorizzazioni e 32 autorizzati a esercitare l'attività nei tre rami.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 66 nuove autorizzazioni a 63 persone e sono stati stralciati dall'albo 35 fiduciari. Nel 2012, sono state rilasciate 42 autorizzazioni di fiduciario commercialista (il numero più alto dal 1998), 12 di fiduciario finanziario e 12 di fiduciario immobiliare. Le 12 autorizzazioni di fiduciario finanziario rilasciate nel corso dell'anno rappresentano il numero più basso di autorizzazioni accordate in tale ramo dall'entrata in vigore nel 1985 della prima legge cantonale sull'esercizio delle professioni di fiduciario.

Il 1. luglio 2012, è stata posta in vigore la nuova legge del 1. dicembre 2009 sull'esercizio delle professioni di fiduciario che ha sostituito quella precedente, risalente al 18 giugno 1984. Si ricorda che essa era stata sospesa a causa di un ricorso in materia di diritto pubblico presentato al Tribunale federale, il quale, con la sentenza pronunciata il 24 novembre 2011, ha confermato nel complesso la costituzionalità della legge. In seguito alla revisione, tutte le competenze in materia di autorizzazioni per esercitare le attività di fiduciario – prima divise tra varie autorità cantonali (Consiglio di Stato, Dipartimento delle istituzioni, Divisione della giustizia, Consiglio di vigilanza sull'esercizio delle attività di fiduciario) – sono state attribuite alla nuova autorità di vigilanza.

### 3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP (3.T37)

Proseguendo la tendenza in atto da tempo, nel 2012, il numero di fondazioni classiche sottoposte alla vigilanza cantonale è ulteriormente aumentato, mentre quello delle istituzioni di previdenza professionale è diminuito. Al 31 dicembre 2012, soggiacevano alla vigilanza cantonale 541 (+6) fondazioni classiche e 76 (-1) istituzioni di previdenza professionale.

Il 1. gennaio 2012 la vigilanza sulle fondazioni classiche e quella sugli istituti di previdenza professionale è stata trasferita alla *Vigilanza sulle fondazioni e LPP della Svizzera orientale*, con sede a San Gallo. Questa autorità ha la forma giuridica di un istituto di diritto pubblico con personalità giuridica propria ed è stata costituita dai Cantoni di Glarona, Appenzello Esterno, Appenzello Interno, San Gallo, Grigioni e Turgovia. La nuova autorità di vigilanza esercita la sua attività nel nostro Cantone per il tramite di una filiale a Muralto.

L'esercizio contabile 2012 della filiale si è chiuso in modo positivo: l'eccedenza viene considerata quale capitale proprio della filiale e costituisce una riserva per eventuali investimenti futuri nella filiale stessa. Nel dicembre 2011 era stato versato, sulla base di un decreto legislativo, un importo di 95'000 franchi a favore della nuova autorità di vigilanza per gli investimenti iniziali di messa in esercizio degli uffici di Muralto. La parte non consumata di tale importo è stata computata nella contabilità della filiale.

### 3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio (3.T46-49)

Il Registro di commercio denota anche quest'anno una tendenza positiva per quanto attiene le nuove iscrizioni rispetto all'anno precedente, con un ampio saldo eccedente rispetto alle ditte radiate. Ciò si riflette anche nell'incremento delle entrate delle tasse percepite. Permane elevato il novero di ditte che richiedono un intervento d'ufficio adendo le vie giudiziarie, a causa di lacune riscontrate nell'organizzazione. Il Ticino si conferma ai primi posti segnatamente al quinto rango nella graduatoria pubblicata a livello svizzero (società iscritte).

Sul fronte del Registro fondiario si constata un regresso generalizzato del numero di iscrizioni, soprattutto per quelle di natura secondaria. Inoltre sono venuti meno fattori straordinari intervenuti l'anno precedente, anche se il mercato permane vivace come dimostra l'elevato valore delle transazioni ascrivibili in particolare ad operazioni immobiliari importanti, riferite spesso a complessi costituiti in proprietà per piani, in sintonia con l'andamento constatato nel

settore dell'edilizia. Una lieve flessione sembra trasparire per quanto attiene il volume dei nuovi diritti di pegno iscritti. Veramente notevole l'introito derivante dalla tassa d'iscrizione a Registro fondiario, dovuto in parte a sopravvenienze a seguito del gran numero di donazioni effettuate nell'ultima parte del 2011.

Sostanzialmente stabile risulta il numero delle domande di autorizzazione e di accertamento introdotte presso le autorità di prima istanza LAFE, che in alcuni Distretti denota leggeri sintomi di arretramento. Malgrado l'accettazione nella Costituzione federale dell'iniziativa Weber in tema di case secondarie, La Lex Koller sembra ora destinata a permanere in vigore ancora a lungo.

Gli Uffici dei registri si sono trovati confrontati con una particolare mole di sollecitazioni, soprattutto in tema di diritti di pegno, a causa dell'entrata in vigore ad inizio anno delle nuove disposizioni introdotte dal parlamento federale nel libro quarto del CC in tema di diritti reali, ciò che ha richiesto anche l'adattamento di numerose leggi cantonali, varato nel mese di giugno dal Gran Consiglio.

Nell'ambito dell'impianto Registro fondiario federale, si è proceduto alla sua introduzione nei comuni di Breggia sezioni di Caneggio, Morbio Superiore e Sagno (seconda zona), nonché Capriasca sezione di Sala (seconda zona) di e Curio (intero territorio). Si sono avviati i lavori nei comuni di Onsernone sezione di Comologno (intero territorio) e Vogorno (seconda zona). Ha anche avuto luogo la revisione del Registro fondiario prodefinitivo/ RFD nei comuni di Bioggio sezione di Cimo, Capriasca sezione di Lopagno (seconda zona) e Breggia Sezione di Caneggio (prima zona).

### **3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti (3.T53)**

Il settore degli Uffici esecuzione e fallimenti è stato oggetto di esame nel corso del 2012 soprattutto per quanto riguarda la necessità di acquistare e di implementare un nuovo programma informatico per la gestione degli uffici che ha portato il Consiglio di Stato a chiedere un credito di CHF 1.7 milioni nel mese di dicembre. In tale ambito è stata pure avanzata una proposta di nuova organizzazione dei circondari attualmente esistenti, che dovrebbe poter essere attuata prima dell'entrata in vigore del citato nuovo programma informatico. A seguito di ciò e al momento del pensionamento dell'Ufficiale del circondario di Bellinzona e Valli, l'incombenza di curare questo ufficio è stata affidata all'Ufficiale che già dirige il circondario di Lugano.

Il numero delle procedure esecutive è passato da 149'095 nel 2011 e 156'379 nel 2012, mentre il numero dei pignoramenti eseguiti si attesta attorno a 92'000 così come nel 2011.

Il numero delle procedure fallimentari aperte è tornato ai dati degli anni 2009 e 2010, ossia a 699 (841 nell'anno record 2011 dovuto in modo particolare alle procedure promosse dall'Ufficio del Registro di commercio a causa dell'assenza dei necessari organi societari nelle singole persone giuridiche). L'ammontare degli incassi di tutti gli Uffici esecuzione e fallimenti del Cantone ha raggiunto per la prima volta i CHF 19 milioni.

### **3.3.10 Settore dell'esecuzione delle pene e delle misure (3.T54-77)**

Nel 2012 non ci sono stati problemi acuti di affollamento delle strutture chiuse della Farera e della Stampa, anche se alcune punte di presenze hanno creato difficoltà di spazio in occasione di incarcerazioni di più detenuti da tenere separati per esigenze di inchiesta.

Vi è stato d'altra parte un ulteriore aumento del numero di incarcerazioni di persone fermate perché straniere o ricercate da altri Cantoni e trasferite dopo pochi giorni nel carcere amministrativo dei Grigioni o nei rispettivi Cantoni di competenza o riammessi in Italia o rimpatriate. Queste persone a volte presentano patologie psichiche o somatiche con rischi di autolesionismo o aggressività; la presenza di tali persone, anche se per pochi giorni, pone conseguentemente problemi di gestione non facili all'interno di un carcere giudiziario.

A fine anno si è aperto un nuovo laboratorio per la stampa di tutte le targhe del Cantone, situato nel corpo intermedio tra la Farera e la Stampa; il nuovo laboratorio, oltre a portare in Ticino un'attività finora eseguita dal Canton Giura da una ditta, ha creato nuovi stimolanti posti



di lavoro per i detenuti, cosa più che benvenuta considerando la cronica carenza di commesse.

Sono state confermate le offerte formative della scuola In-Oltre, articolate presso la Farera sui corsi per i minorenni e le donne, e presso la Stampa sui corsi e moduli per gli adulti e gli apprendisti, nonché sul ciclo di numerose conferenze con interessanti relatori esterni. I tre eventi festivi annuali sono stati altrettanti momenti positivi per la Stampa.

Purtroppo nel 2012 si è verificato un evento grave, da ricordare in particolare: il suicidio di un detenuto incarcerato dopo meno di due settimane presso la Farera.

Anche nel 2012 alcuni casi psichiatrici difficili hanno impegnato tutti gli addetti ai lavori, messi a dura prova dalla gestione quotidiana di situazioni potenzialmente rischiose; per motivi di sicurezza si è dovuto far capo all'adozione di regimi separati e differenziati dagli altri detenuti. Per ovviare alla mancanza di un'adeguata struttura chiusa per queste casistiche, le direzioni dei Dipartimenti delle istituzioni e della sanità e della socialità hanno istituito un apposito gruppo di lavoro con il compito di presentare entro i primi mesi del 2013 proposte concrete di soluzione e protocolli di collaborazione per la gestione dei singoli casi.

Nel 2012 sono diminuite le presenze nelle strutture aperte destinate ad accogliere i detenuti collocati dai Giudici dei provvedimenti coercitivi quando non vi sono rischi di fuga o di recidiva, tanto che il Dipartimento ha deciso la chiusura del carcere aperto di Torricella. Da quel momento, lo Stampino, dopo opportuni adattamenti tecnici, ospita regolarmente anche donne in esecuzione di pena.

Da rilevare che il rapporto della Commissione nazionale per la prevenzione della tortura e dei trattamenti inumani o degradanti, che ha visitato la Stampa e la Farera a fine novembre 2011, non ha evidenziato alcuna lamentela o informazioni concernenti eventuali maltrattamenti fisici da parte del personale; esso ha invece attestato che buona parte dei detenuti intervistati ha espresso gratitudine nei confronti degli agenti e degli altri membri del personale, che la delegazione della commissione ha constatato a tutti i livelli operare con professionalità e serietà e trattare con rispetto i detenuti.

L'Ufficio di assistenza riabilitativa si è occupato nel 2012 di 913 persone (855 uomini e 58 donne) in stato di carcerazione e di 190 altre persone in stato di libertà (161 uomini e 29 donne).

La nuova competenza assunta dall'Ufficio di assistenza riabilitativa nella presa a carico degli autori di violenza domestica ha portato la Divisione ad organizzare il 26 ottobre 2012 un pomeriggio formativo per tutti gli addetti ai lavori ed in particolare per le Autorità di protezione, le Preture, la Magistratura penale, la Polizia cantonale e i servizi di aiuto alle vittime.

Per l'Ufficio incassi e pene alternative il 2012 ha costituito il primo anno di gestione completa degli incassi delle autorità civili (oltre 16'000 casi).

La gestione delle fatture penali ha comportato un aumento di circa 1'000 casi rispetto al 2011.

Nel 2012 l'Ufficio ha ricevuto inoltre 3'184 casi relativi a multe amministrative.

Le ore di lavoro di pubblica utilità sono passate da 8'545 nel 2011 a 11'994 nel 2012; la maggior parte dei reati è riferita alle infrazioni alla legge sulla circolazione stradale e alla legge federale sugli stupefacenti.

Per quanto riguarda l'utilizzazione del braccialetto elettronico si osserva che i giorni di esecuzione sono aumentati da 2'907 nel 2011 a 3'132 nel 2012.

Si rileva infine che i casi trattati nel 2012 da parte della Commissione per l'esame dei condannati pericolosi sono stati 20 (17 nel 2011 e nel 2010).

### **3.3.11 Organizzazione giudiziaria**

Nel corso del 2012 il Consiglio di Stato ha presentato importanti modifiche legislative quali:

- la proposta di separazione del Tribunale penale cantonale dal Tribunale di appello allo scopo di evitare in futuro la presenza, all'interno del medesimo tribunale, di due autorità giudiziarie (una superiore e una inferiore) con la medesima latitudine di giudizio per quanto attiene a fatti e diritto. Detta proposta considera in particolare che i principi di indipendenza

e imparzialità dei tribunali sono sempre più interpretati in modo restrittivo dalla giurisprudenza e dalla dottrina.

- la proposta di potenziare il Tribunale cantonale amministrativo con l'aggiunta di un Giudice e di due vice cancellieri allo scopo di evitare l'aumento delle giacenze.
- la proposta di introdurre nella legge il principio secondo il quale, nella procedura di elezione dei giudici di appello, prima dell'apertura di un bando di concorso, il Tribunale di appello comunica all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio quale sezione e quale camera del Tribunale dovrà essere completata allo scopo di conoscere la materia che l'eletto sarà chiamato ad applicare; ciò faciliterà la presentazione di candidature più mirate al settore giudiziario da completare;
- la proposta di estendere i casi in cui le camere della Sezione di diritto civile del Tribunale di appello possono adottare decisioni nella composizione del giudice unico anziché nella composizione usuale di tre giudici.
- la proposta di revisione totale della legge cantonale sulla procedura amministrativa.

### **3.4 Polizia cantonale**

#### **3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

*Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:*

- 02.05. Adesione alla Convenzione tra Confederazione e Cantoni concernente l'armonizzazione dell'informatica della polizia in Svizzera (AIP), (messaggio n. 6635).
- 10.07 Richiesta di un credito suppletorio di 981'000.- franchi per la realizzazione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale, (messaggio n. 6668).

#### **3.4.2 Ordine pubblico (3.T78-81)**

Risse e aggressioni avvengono prevalentemente sulla pubblica via, talvolta in discoteche ed esercizi pubblici, nessuna, neppure nel 2012, in istituti scolastici. Molti dei casi che occupano la cronaca vengono tuttavia qualificati come vie di fatto o lesioni semplici. Anche presso i centri per richiedenti l'asilo, dove pure gli interventi sono stati numerosi, il numero di risse qualificate appare contenuto.

Le persone coinvolte in atti di violenza a margine di manifestazioni sportive cresce, così come aumenta l'aggressività nei confronti degli agenti impegnati nel Mantenimento ordine (MO) e degli spotter, un'attività sempre più a rischio. Diversi facinorosi provenienti da oltre Gottardo sono sia tifosi di club ticinesi sia delle squadre ospiti. Si sottolinea come alcuni tifosi di squadre ticinesi si aggregano ai club che scendono in Ticino per tifare contro le squadre di casa, spesso ricercando lo scontro. In tutte queste dinamiche è ricorrente il consumo di alcol aggiunto a quello di sostanze stupefacenti.

Sono stati emessi 20 divieti di perimetro in base al Concordato e 2 obblighi di presentarsi in un posto di polizia contro tifosi di squadre ticinesi. Otto persone sono state trattate dai corrispondenti servizi confederati per il comportamento tenuto fuori cantone, mentre una decina di tifosi di altre squadre sono stati denunciati ai sensi del codice penale.

Gli impieghi di MO sono stati complessivamente 23 (8 per il calcio, 8 per l'hockey e 7 legati ad altri eventi entro/fuori cantone) e hanno visto impegnati 1'664 agenti (totale cumulato) per un costo di oltre 1.3 milioni di franchi.

Le infrazioni nell'ambito della violenza domestica sono identificate sulla base della relazione che lega la vittima all'imputato. Questa relazione viene rilevata per una selezione d'infrazioni considerate specifiche a questo ambito. Nel 2012 sono state registrate 694 infrazioni, il 19% in meno rispetto al 2011, in massima parte lesioni personali semplici e minacce. Rappresentano il 37% di tutte le infrazioni di violenza prese in considerazione dalla statistica criminale di polizia (SCP); fra gli omicidi (uno con esito letale) questa parte è del 28%. In maggioranza

(83.4%) si tratta di violenza fra coniugi o ex-coniugi. Nel 49% dei casi entrambe le parti sono svizzere, mentre le relazioni svizzero-straniero e straniero-straniero ricorrono rispettivamente nel 23% e nel 28% delle coppie.

Più in generale gli interventi in ambito domestico (708) sono ulteriormente calati del 5%, così come sono diminuiti del 14% gli allontanamenti decretati dall'Ufficiale (66, di cui 4 donne, tutti confermati dai Pretori).

I riscontri raccolti nell'ultimo biennio rafforzano la convinzione che il fenomeno permanga in gran parte sommerso, benché quanto fatto a livello preventivo in questi anni abbia permesso di conseguire risultati tangibili e positivi. Malgrado le sensibilizzazioni fatte sono ancora poche le segnalazioni da parte dei medici generici o di famiglia.

La Sezione TESEU ha condotto inchieste nell'ambito della tratta di esseri umani, del promovimento della prostituzione, dei reati finanziari quali l'usura, e delle infrazioni alla Legge federale sugli stranieri e l'esercizio illecito della prostituzione. Una vasta operazione (Domino) condotta in collaborazione col Ministero pubblico e concretizzatasi in 13 interventi tra aprile e novembre (coinvolti 12 bar, 4 affittacamere e una sauna), ha permesso di ripristinare una situazione di legalità all'interno degli esercizi pubblici. Ulteriori controlli e monitoraggi sono stati effettuati nei saloni di massaggio, appartamenti e night club per verificare che le persone fossero in regola con la legislazione federale in materia di permessi di lavoro.

Nel corso dell'operazione Domino sono state interpellate 177 prostitute e denunciati al Ministero pubblico 32 responsabili. Le persone arrestate sono state 13, mentre sono state sequestrate somme di denaro e posti sotto sequestro beni immobiliari per un valore di circa 14 milioni di franchi. La stretta collaborazione con i servizi inquirenti degli uffici federali e cantonali delle contribuzioni ha infatti portato alla luce un'importante evasione fiscale nonché altri reati di natura finanziaria.

Il reato di promovimento si è configurato a seguito delle regole e restrizioni imposte dalla gerenza o dalla gestione del locale alle donne che esercitavano la prostituzione. L'esercizio illecito è stato contestato non solo alle persone che svolgevano la prostituzione ma anche ai responsabili, ai gerenti e ai gestori siccome, con il loro agire, hanno infranto le prescrizioni cantonali sul luogo, il tempo e/o le modalità dell'esercizio della prostituzione mettendo a disposizione delle operatrici lo spazio dove adescare il cliente.

Dai 33 locali noti per praticare la prostituzione si è passati entro fine anno a 7. Gli esercizi che hanno chiuso su ordine della magistratura sono stati 13, mentre 11 lo hanno fatto autonomamente. Se alcuni gerenti hanno in seguito ripristinato l'attività originale della ristorazione, altri hanno inoltrato alle Autorità comunali una richiesta per il cambiamento di destinazione da esercizio pubblico a postribolo.

Dal mese di maggio tutte le ragazze che potevano notificarsi (poiché cittadine UE in possesso di un permesso) l'hanno fatto. La nazionalità più ricorrente è quella rumena, seguita da quelle italiana e spagnola. Molte cittadine italiane o spagnole hanno però origini sudamericane. La maggior parte dei transessuali sono cittadini italiani originari del Sudamerica e lavorano esclusivamente in appartamenti.

Nell'ambito di un'inchiesta per tratta e sfruttamento di esseri umani è stato identificato ed arrestato un cittadino bulgaro. L'inchiesta, partita grazie alla denuncia di una vittima, ha permesso l'identificazione di numerose connazionali alle quali è stato promesso un lavoro come badanti con regolare permesso, benché di fatto fossero poi obbligate a prostituirsi. Altre inchieste per promovimento della prostituzione e usura (affittuari d'appartamenti e saloni di massaggio) hanno portato alla denuncia di 6 persone.

### 3.4.3 Furti

Per il secondo anno consecutivo i reati patrimoniali sono in aumento, un fenomeno che coinvolge l'intero territorio nazionale come pure il Nord Italia. In quasi 6 casi su 10 si tratta di furti (9'319, compresi quelli di veicolo), cresciuti del 10%. Sono toccate la quasi totalità delle categorie, in particolare quella dei furti con scasso (+12.6%) e i furti da/nei veicoli (+14.5%). Il

35.8% delle effrazioni in abitazioni sono solo tentate, una percentuale che riflette l'efficacia delle misure preventive attuate dai proprietari, in generale non ancora sufficienti.

Per quanto si possa riscontrare un'evidente diminuzione degli autori (spesso minorenni) legati al fenomeno nazionale "Zigana", le inchieste che hanno visto coinvolti nomadi provenienti prevalentemente dall'Italia sono state molteplici. Oltre 31 persone sono state arrestate o sono attualmente ricercate a seguito di inchieste condotte nel 2012 per un ammontare della refurtiva di oltre 320'000 franchi. Alcune di queste bande sono molto ben organizzate e si sono specializzate nel colpire ville e appartamenti nella fascia oraria giornaliera dove operano scassi anche di casseforti. La refurtiva consiste quasi esclusivamente in gioielli e denaro; per il solo 2012 il suo ammontare supera il milione di franchi.

L'attività di bande di scassinatori albanesi ha dato origine a numerose inchieste. Questi gruppi, in parte collegati tra loro e soggiornanti nell'hinterland milanese, sono abitualmente composti da tre individui ed operano al calare della notte approfittando dell'assenza dei proprietari. All'origine del rilevante aumento dei furti nei distretti di Leventina e Riviera, come pure nel Mendrisiotto, la loro attività non ha risparmiato altri cantoni della Svizzera Centrale, oltre ai Grigioni. I ripetuti arresti compiuti tra agosto e dicembre hanno sensibilmente attenuato il fenomeno. Solamente le due inchieste principali hanno permesso di fermare venti autori e identificarne altri tre, tuttora ricercati. Sono stati chiariti oltre cinquanta casi di furto per oltre 220'000 franchi di refurtiva sottratta e danni per oltre 45'000 franchi.

La percentuale di imputati con statuto di asilante per reati contro il patrimonio è passata dall'11.6% (cifra relativamente stabile nel corso dell'ultimo quadriennio) al 15.1%. Oltre ai taccheggi, modalità che li vede coinvolti in quasi la metà dei casi chiariti, si nota un loro accresciuto coinvolgimento nei furti da/nei veicoli (61.5% degli imputati identificati), in quelli con scasso (18.5%) e nelle rapine (35.5%).

In aprile sono tornati d'attualità i furti con astuzia a danno di anziani; nel breve volgere di alcuni mesi sono stati denunciati oltre trenta casi in diverse località del cantone per una refurtiva globale di oltre 260'000 franchi. Gli autori, solitamente in coppia, convincevano le vittime a farli entrare nelle loro abitazioni, quindi, con una scusa, uno degli individui si allontanava appropriandosi dei loro valori. Il fenomeno è stato stroncato con l'arresto degli autori.

#### **3.4.4 Delinquenza giovanile**

In termini assoluti i minorenni rappresentano il 9.2% degli imputati per reati al Codice penale, una percentuale in leggera diminuzione in rapporto agli ultimi anni. La loro proporzione, rispetto alla totalità degli imputati identificati, è particolarmente elevata per i furti in genere, in particolare per quelli di veicolo (furti d'uso), e nei casi di danni alla proprietà, violazione di domicilio e incendi intenzionali.

Non accennano a diminuire per contro i ricoveri, specie nei fine settimana, di minorenni in stato di coma etilico, per abuso di sostanze stupefacenti o per ferite legate ad atti di violenza, nei pronto soccorso del Cantone. Per monitorare il fenomeno è stata concordata con i medici dell'EOC una procedura di segnalazione del ricovero dei minorenni sotto i 16 anni al Pronto soccorso.

Restano sempre d'attualità le risse e le aggressioni fra gruppi, le pubblicazioni video di atti di bullismo, il coinvolgimento di ragazzi sempre più giovani in comportamenti inadeguati poiché pericolosi o semplicemente contrari alla morale, l'uso improprio o non sorvegliato di Internet.

Le misure preventive attuate dal Gruppo Visione Giovani, in collaborazione con il Magistrato dei minorenni e con le numerose antenne presenti sul territorio (polizia cantonale, polizie comunali e altri partner) hanno contribuito in maniera decisiva a scongiurare pericolose derive. In particolare sono aumentate le ore dedicate ai colloqui di conciliazione mentre i monitoraggi e i programmi di prevenzione e sensibilizzazione sono stati estesi alle quinte classi delle

scuole elementari. Mantenere contatti regolari con i numerosi istituti, servizi e foyer che operano nell'ambito del disagio giovanile resta tuttavia un obiettivo non facile da assicurare con continuità ed efficacia.

### 3.4.5 Criminalità violenta

Per ottenere una ponderazione degli atti di violenza la SCP adotta una classificazione semplificata dei reati in casi gravi e di poca entità. La parte attribuita agli atti di violenza grave è scesa nel 2012 al 2.7%. Fra questi figurano gli omicidi (12 tentati e 2 consumati), le lesioni personali gravi (29) e le violenze carnali (10). Per nessuno degli omicidi è stata usata un'arma da fuoco. La maggioranza delle lesioni personali gravi è conseguenza della sola violenza fisica (68%).

Fra gli atti di violenza di poca entità figurano, in ordine di frequenza, le lesioni semplici (623), le vie di fatto (156), l'aggressione (104), la coazione (92) e la rapina (89). Il numero di minacce di violenza, rappresentato dal reato di minaccia, resta elevato (622) benché in costante diminuzione. In effetti i reati di violenza si sono ulteriormente ridotti in rapporto al 2011 del 5%, così come più in generale quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%).

Le 89 infrazioni per rapina registrate rappresentano un aumento dell'11% in rapporto al 2011. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 23.6% dei casi, mentre in oltre la metà la violenza fisica e/o verbale sono state le uniche forme di minaccia. Statisticamente, le vittime sono principalmente sorprese sulla pubblica via, nei mesi estivi dopo il calare della sera. Pochi i casi commessi nelle abitazioni. Fra questi l'aggressione avvenuta in un'abitazione di Malvaglia. L'indagine è attualmente incentrata su alcuni cittadini italiani residenti in Piemonte.

Fra le rapine ai danni di stazioni di servizio va citata quella occorsa a Morbio Inferiore in ottobre, dove per la prima volta è stata diffusa ai media la foto dell'autore ripreso dal sistema di videosorveglianza permettendo la sua identificazione, prima che lo stesso si costituisse.

Si ricordano infine due serie di rapine singolari nelle loro modalità. A Chiasso, nel mese di giugno, a danno di donne anziane aggredite da tergo, a cui venivano strappati i gioielli che portavano al collo. In maggio, nel Bellinzonese, ad opera di persone dedite alla prostituzione, dove alle vittime veniva somministrato del sonnifero per poi venire derubate.

Nel 2012 si è verificato un unico caso di omicidio. A Massagno, a inizio febbraio, viene rinvenuta una coppia di conviventi nella loro camera da letto. L'inchiesta ha permesso di stabilire che l'uomo, per motivi di gelosia, ha ucciso la compagna prima di suicidarsi.

Molti dei casi tentati, o mancati, sono legati a risse o aggressioni sorte per futili motivi e degenerate anche in un contesto di abuso di bevande alcoliche. Il più importante è quello dell'aggressione avvenuta ad inizio marzo a Bissone, maturata nell'ambiente della prostituzione e della sicurezza privata nei locali notturni del Cantone. Questo episodio ha dato avvio a diverse indagini, di cui la stampa ha diffusamente riferito, con connessioni anche nel campo dei reati finanziari, coinvolgendo un esercizio pubblico presente all'interno del Casinò di Lugano.

### 3.4.6 Reati contro l'integrità delle persone

Nel 2012 il numero delle infrazioni contro l'integrità sessuale è salito a 410 (+73%). In maggioranza queste riguardano l'esercizio illecito della prostituzione (261); le nazionalità più ricorrenti sono quella rumena (99), brasiliana (46), dominicana (27), svizzera (25) e italiana (14). Al netto aumento del titolo ha pure contribuito la pornografia (42 infrazioni rispetto alle 16 del 2011); una parte consistente è stata attuata via Internet.

Il numero d'indagini per violazione del dovere di assistenza o educazione e lesioni semplici (maltrattamenti) commesse su minori resta stabile. Sono tuttavia numerose le segnalazioni per comportamenti sospetti (avvicinamenti da parte di sconosciuti, anche attraverso i social

network, senza elementi costitutivi di reato). Diverse anche le situazioni di disagio familiare segnalate alle competenti autorità tutorie.

Si è intervenuti presso una scuola privata del Luganese per una situazione di presunta violazione del dovere di assistenza o educazione. La mancanza di personale adeguatamente formato all'insegnamento ha portato il competente dipartimento a ordinare la chiusura della struttura.

Il numero elevato di audizioni video filmate di vittime minorenni (67) è la conseguenza dello sviluppo di una serie importante di indagini condotte per abusi in ambiti molto sensibili. Sono proseguite le indagini relative ai fatti imputati a un ex allenatore di nuoto di Bellinzona, con oltre un centinaio di interrogatori. Particolari le indagini condotte nei confronti di un ex-docente di scuola elementare che, durante un periodo prolungato, ha abusato sessualmente di diversi suoi allievi. Si segnala anche l'arresto di un infermiere a domicilio, che ha abusato sessualmente di diversi pazienti anziani e disabili, rispettivamente l'arresto di un trentasettenne che ha messo in atto abusi sessuali nei confronti di più minori, anche attraverso Internet. Pure arrestato e giudicato ad inizio 2013 un autista per il trasporto di adulti e bambini disabili che ha commesso atti sessuali con tre bambini affetti dalla sindrome di Down.

### 3.4.7 Criminalità economica

Ai reati più denunciati, ossia quelli di falsità in documenti, truffa e appropriazione indebita, fanno spesso seguito in fase di indagine quelli di omissione della contabilità, bancarotta fraudolenta, contro le assicurazioni sociali e la frode fiscale. Se per la maggior parte degli incarti la fattispecie è ben identificata e descritta, vi sono tuttavia inchieste che richiedono, per volume di documentazione cartacea ed elettronica, un considerevole investimento in risorse. A ciò contribuisce l'essere il Ticino la terza piazza finanziaria del paese, ma pure la vicinanza con l'Italia, nazione con un tasso di criminalità economico-finanziaria molto elevata e da cui traggono origine molte delle indagini che interessano i servizi inquirenti svizzeri. Questo tipo di criminalità, per quanto spesso invisibile alle medesime vittime e perciò facilmente sottovalutato, penetra nel tessuto sociale creando danni considerevoli allo Stato.

Molte truffe riguardano malversazioni legate a fatturazioni gonfiate per diversi milioni di franchi a danno delle assicurazioni sociali, con centinaia di clienti coinvolti quali beneficiari. Si segnala l'inchiesta nei confronti del titolare di una società che si occupa di cure a domicilio e che effettuava fatturazioni gonfiate alle assicurazioni malattia. Un istituto di estetica di Lugano ha emesso un gran numero di fatture false ai suoi clienti con l'obiettivo di permettere loro di richiedere indebitamente il rimborso delle prestazioni ottenute dall'assicurazione complementare delle casse malati. Uno studio estetico e di massaggi a Lugano ha emesso fatture false ai suoi clienti affinché questi ultimi potessero ricevere il rimborso dall'assicurazione complementare per prestazioni in realtà non rimborsabili.

Sempre sul fronte dei risarcimenti assicurativi si segnala nel Locarnese un'inchiesta per i reati di incendio colposo, falsità in documenti, truffa e riciclaggio legati ad eventi naturali, colposi o intenzionali che hanno generato risarcimenti assicurativi, in parte già liquidati in parte tuttora pendenti, per oltre 7.7 milioni di franchi.

Numerose restano infine le inchieste nei confronti di direttori ed amministratori di importanti cooperative, banche, società ed enti pubblici con danni d'immagine per l'intero cantone.

Sul fronte dei reati di prossimità sono stati segnalati circa 140 tentativi di truffa del falso nipote contro i 108 casi del 2011. In 9 casi l'inganno è riuscito per una refurtiva complessiva di oltre 750'000 franchi tra denaro e gioielli. A questo incremento si è contrapposta un'incisiva informazione al pubblico e l'adozione di nuove strategie d'inchiesta. Già nel corso del 2012 sono state arrestate tre persone (un uomo e due donne) che ricoprivano il ruolo di corrieri per il recupero del denaro presso le anziane vittime. Questo reato è riconducibile a una banda specializzata composta da persone di diverse nazionalità, tutte di origini Rom, che opera a

partire dalla Polonia. È da questa nazione che partono tutte le telefonate indirizzate agli anziani, il cui numero di telefono è reperito in Internet su elenchi telefonici online. Il fenomeno, oltre ad essere conosciuto in tutti i cantoni della Svizzera, interessa l'Europa intera.

Durante l'anno trascorso sono stati constatati 12 casi di skimming. Le apparecchiature per l'acquisizione illecita di dati hanno interessato principalmente apparecchi bancomat. In un'occasione l'apparecchiatura è stata applicata in una stazione di servizio ed in un ulteriore caso presso la cassa di un supermercato. Con l'adozione di misure di sicurezza sempre più incisive da parte delle banche, gli autori hanno spostato la loro attenzione sulle stazioni di servizio, distributori di biglietti FFS e supermercati.

Al confine svizzero, in entrata dall'Italia, in otto distinte occasioni sono state controllate, fermate, arrestate e/o denunciate 20 persone, tutte provenienti da nazioni dell'Est Europa, che stavano cercando di introdurre in Svizzera apparecchiature per l'acquisizione illecita di dati.

Il rip-deal consiste nello scambio di somme di denaro o valori (gioielli, oro, ecc...) con franchi o euro falsi o facsimili. In genere gli autori si mettono in contatto con le vittime rispondendo a inserzioni relative alla vendita di immobili, appartamenti o altri oggetti di valore. In un primo tempo i truffatori discutono sull'oggetto messo in vendita guadagnando la fiducia del potenziale compratore. Una volta ottenuta, nella trattativa inseriscono una richiesta di cambio (da franchi in euro o viceversa) vincolando questa operazione alla compravendita.

Durante il 2012 sono stati segnalati tre casi di rip-deal, di cui due a Lugano e uno a Mendrisio. La refurtiva consiste in orologi o gioielli. In un caso si è potuto intervenire per tempo impedendo che il reato fosse portato a termine, con l'arresto dei quattro autori e l'identificazione di altre sei complici. Un ulteriore arresto riguarda una persona ricercata per due colpi avvenuti in Ticino nel 2011 e uno a Ginevra durante il 2012.

Tutte le persone identificate e/o arrestate per questo genere di reato sono cittadini stranieri residenti all'estero.

### **3.4.8 Stupefacenti**

A livello internazionale il 2012 è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità dei fenomeni, con un ulteriore aumento dei consumi di droghe sintetiche e di medicinali in rapporto alle sostanze tradizionali. La cannabis continua ad essere lo stupefacente più richiesto a livello europeo. Anche alle nostre latitudini si può in buona parte confermare questo trend, fatta eccezione per l'aumento dei sequestri di piante di marijuana e di quantitativi di eroina.

Nel 2012 si sono contate 3'527 infrazioni (contro le 3'522 del 2011, +0.1%) nell'ambito di 2'111 casi di polizia. Poco più della metà (50.3%) concernono il consumo, principalmente prodotti della canapa (67.7%), stimolanti (12.4%, cocaina, ecstasy, anfetamine) e oppiacei (6.5%, eroina, metadone). Il numero dei sequestri mostra che nel 58% dei casi è stato possibile recuperare una o più sostanze illegali quale mezzo di prova. In particolare si è potuta evitare la messa sul mercato di 48,5 kg di marijuana, 8'000 piante di canapa, 3 kg di hashish, 9 kg di cocaina, quasi 5 kg di eroina e poco più di 120 pastiglie di ecstasy.

I decessi per droga sono stati 10 (8 uomini e 2 donne, nessun minorenne) a fronte dei 6 del 2011.

Importanti e in aumento sono stati i sequestri di piante di marijuana, un riflesso dei lauti guadagni che possono derivarne. Oltre alle numerose piantagioni indoor e outdoor "fai da te" che vanno da poche piante ad alcune decine, si è intervenuti anche per intere piantagioni. Chi lucra con questo tipo di coltivazioni non esita a investire importanti somme di denaro al fine di modificare strutturalmente abitazioni o altri stabili, veri e propri "fortini" quasi impossibili da individuare. Il lavoro d'indagine e di perseguimento penale, soprattutto per i piccoli casi di piantagioni domestiche, è stato molto agevolato dalla revisione della Legge federale sugli stupefacenti entrata in vigore nel luglio 2011. Da allora infatti non occorre più dimostrare un

impiego illegale della sostanza prodotta, siccome è già punibile anche il solo possesso di piante di canapa con tenore (del principio attivo) superiore all'1%.

I traffici di cocaina organizzati da cittadini di origini dominicane restano di estrema attualità. Questi sodalizi criminali sono ben radicati nel territorio, e nonostante i numerosi sequestri e arresti effettuati, possono contare sempre su di un ricambio di manodopera e una varietà di vie d'approvvigionamento.

Non sono mancati arresti di trafficanti di cocaina provenienti dall'Africa occidentale, in particolare nigeriani. Numerosi corrieri sono soliti occultare denaro e stupefacenti all'interno del proprio corpo, e per questo una volta arrestati vanno trasferiti in una struttura ospedaliera e controllati a vista. La loro permanenza nei nosocomi varia da alcuni giorni fino a settimane. Anche a fronte di sequestri di stupefacente relativamente contenuti, vi è un oneroso impiego di personale sull'arco delle 24 ore per i turni di piantonamento, attività in parte agevolata dalla messa in funzione di un apposito gabinetto tecnico presso l'Ospedale Civico di Lugano per il recupero degli ovuli.

Per quanto riguarda l'eroina, l'importante quantitativo intercettato si inserisce nei casi di sostanziosi sequestri di stupefacente in transito dal nostro cantone, con destinazione finale all'estero.

Le principali inchieste riguardanti eroina hanno interessato sia stranieri sia persone da anni residenti nel nostro cantone. In particolare si delineano due profili di spacciatore. Quello dello spacciatore puro, che non consuma e che ha come unico fine il lucro, e lo spacciatore consumatore, il quale vende droga principalmente per garantirsi il proprio consumo senza arrivare ad arricchirsi. Nel primo caso i guadagni generati sono molto importanti, nel giro di poche settimane si possono intascare decine di migliaia di franchi. Questi facili introiti non fanno altro che richiamare altra criminalità; in un caso una delle persone arrestate per traffico di eroina è pure stata perseguita in quanto stava pianificando una missione punitiva nei confronti di un soggetto che gli avrebbe sottratto del denaro provento di questi traffici.

Nel secondo caso invece, quello dello spacciatore consumatore, ci si trova talvolta davanti a casi di persone che vivono ai margini della società nel più completo degrado. Il guadagno non ha alcun interesse per queste persone, il cui unico scopo è quello di garantirsi le proprie dosi quotidiane.

Nel rendiconto 2011 si era accennato all'entrata in vigore della modifica alla Legge federale sugli stupefacenti, e degli effetti che ciò avrebbe potuto avere sui traffici di "smart drug" via Internet. Erano infatti stati numerosi i sequestri di queste sostanze che, benché avessero effetti del tutto simili, non erano contemplate nella lista delle sostanze stupefacenti. Dal dicembre 2011, con l'avvio del perseguimento penale, il fenomeno è pressoché sparito.

### **3.4.9 Criminalità informatica**

A livello cantonale non si sono registrati fenomeni nuovi nel contesto della criminalità informatica. È comunque opportuno rilevare l'aumento (19, contro le 5 del 2011) delle persone, tutte di sesso maschile, indagate per aver acquisito da Internet materiale elettronico riguardante la pornografia infantile. Il dato è significativo visto che lo SCOCI di Berna (Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità informatica), la cui esistenza è pubblica, è operativo ormai da una decina d'anni.

Sempre attuali i casi nei quali vi è abuso di dati privati messi incautamente in rete. Si è anche constatato un certo aumento delle segnalazioni legate a estorsioni effettuate a danno di utenti che si fanno filmare o fotografare, via webcam, in atteggiamenti sessualmente espliciti. Gli autori, dopo aver ottenuto i dati personali della vittima e averla convinta a mostrarsi in atteggiamenti compromettenti, la ricattano e pretendono del denaro affinché video o immagini non vengano resi pubblici.

Per affrontare al meglio la varietà di supporti informatici e la crescente quantità di dati da analizzare, si è concluso nel 2012 un progetto di collaborazione fra Polizia cantonale,



Ministero pubblico, Centro dei sistemi informativi dell'Amministrazione cantonale e gli atenei della Scuola universitaria professionale (SUPSI) e dell'Università della Svizzera italiana (USI). Sarà così possibile assicurare fedeltà e tracciabilità dei dati acquisiti (sicurezza e continuità della prova), produrre rapporti di analisi chiari e completi, garantendo al contempo una conservazione ottimale dei dati.

### **3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri**

Rispetto al 2011 il numero di infrazioni alla Legge federale sugli stranieri (2'003) è aumentato del 45.7%. La maggior parte di queste si rapporta a violazioni delle disposizioni di entrata/uscita e soggiorno illegali in Svizzera (1'279), infrazioni che, nel quadro giuridico attualmente in vigore, si limitano a un gruppo specifico di nazionalità. Una seconda categoria, quasi altrettanto importante, è quella dell'attività lucrativa o l'impiego di stranieri non autorizzati a lavorare (566).

L'aumento preoccupante dei casi Dublino, in particolare quelli riferiti a stranieri già inviati in Italia e tornati nuovamente in Svizzera dopo pochi giorni, come pure l'enorme pressione alla frontiera dei magrebini (e il ritorno di cittadini nigeriani), ha imposto una costante attività amministrativa e di organizzazione delle attività di rimpatrio o trasferimento verso altri Cantoni competenti per l'allontanamento. Va comunque segnalata la diminuzione dei casi Dublino multipli grazie alla nuova procedura della non entrata in materia sulle richieste l'asilo per le persone allontanate negli ultimi 6 mesi. Questa attività si è aggiunta alla gestione di tutti gli arresti amministrativi e provvisori che hanno visto coinvolti cittadini stranieri.

Nell'anno trascorso c'è stata una notevole diminuzione di riammissioni semplificate dalla Svizzera verso l'Italia (21, di cui 17 accettate) mentre il numero è stabile in senso inverso (35, di cui una sola rifiutata). Le riammissioni ordinarie verso l'Italia sono state 35, e 11 le estradizioni (1 e 13, rispettivamente, verso la Svizzera). Una ventina a settimana invece gli stranieri respinti senza formalità al valico ferroviario, rispettivamente Brogeda e Chiasso strada.

Le persone giunte al Centro di Registrazione e Procedura di Chiasso sono state 7'845 (1'239 gli arrivi spontanei, gli altri consegnati), rispetto alle poco più che 7'000 unità del 2011. Erano meno di 1'000 ancora nel 2007. Le nazionalità più ricorrenti sono quelle nordafricane (3'195) seguite dai nigeriani (1'923).

Durante il servizio esterno sono stati effettuati 615 controlli di persone dedite all'accattonaggio e al commercio ambulante. Numerosi gli individui controllati in più circostanze e in luoghi differenti del Cantone. Se il numero di ecuadoriani è stabile, è in forte aumento quello di rumeni, slovacchi e, sul finire dell'anno, di cittadini del Bangladesh dediti alla vendita di fiori.

Mancando aree di sosta per nomadi stranieri, quelli in transito hanno preferito tentare affari al limite del lecito pur di racimolare somme di denaro, anche ingenti, in poco tempo. Si tratta di un modo di agire contrario a quanto facevano quando erano aperte le aree ed il tempo di lavoro a loro disposizione era dilazionato su più giorni. Questa tendenza potrebbe portare a un inasprimento dei rapporti con i residenti.

Col mese di giugno, scaduto il mandato del Consiglio di Stato, la Commissione cantonale nomadi si è sciolta. A livello istituzionale e commissionale non vi è pertanto più alcun organo che sorveglia e propone azioni a favore dei nomadi stranieri e di quelli svizzeri (gli Jenisch, usi ad accamparsi presso il campo al Seghezzone a Giubiasco, concordano col Comune regolare contratto di locazione).

In alcune occasioni, prevalentemente nei mesi di maggio e ottobre, famiglie di nomadi stranieri hanno sostato presso campeggi ufficiali. Unitamente alla mediatrice si è provveduto ad accurate visite periodiche al fine di rassicurare i gestori dei campeggi in merito a queste presenze.

### 3.4.11 Polizia della circolazione

La Polizia cantonale è intervenuta per la costatazione di 4'879 incidenti (di cui 352 in autostrada, poco meno del 75% all'interno delle località), un riduzione nel numero dei sinistri del 6.6% rispetto al 2011. Ancora più significativa la diminuzione nel numero dei feriti (-7.3%), in particolare di quelli gravi (-12.6%), con 16 morti in altrettanti incidenti (+2 rispetto al 2011). Gli utenti di veicoli a due ruote ed i pedoni restano le categorie maggiormente esposte a rischi.

Il modello di guida svizzero è messo sempre più alla prova dalla mobilità e dal sistema traffico della vicina penisola, dove la massa di utenti in continuo aumento modifica lentamente anche le abitudini locali. Gli sporadici controlli sul territorio cantonale non riescono a contenere l'aumento di infrazioni medio gravi e gravi. Fra queste il mancato rispetto dei pedoni, la circolazione alla guida di veicoli a motore malgrado la revoca, lo stato fisico alterato dei conducenti, la disattenzione alla guida, la velocità inadeguata su tutte le tipologie di strada e alcune cattive abitudini nel manovrare (inversioni, sorpassi a destra in autostrada, omissione di segnalare il cambio di direzione).

Sono stati sottoposti al test dell'alcol 5'091 conducenti (il 16.7% positivi), di cui 2'669 a seguito di incidenti.

L'obiettivo dell'USTRA, nell'ambito dei controlli sui veicoli pesanti fissato in 12'542 ore, è stato raggiunto solo al 75%.

I controlli di velocità (esclusi i radar fissi) sono stati 525, di cui 371 in abitato, 58 fuori abitato e 102 in autostrada. Sono stati controllati 233'318 veicoli, il 10.6% in eccesso di velocità.

Nell'ambito dell'Ordinanza lavoro e riposo sono stati controllati 1'086 veicoli pesanti, 173 taxi e minibus, 48 torpedoni e 469 aziende, con l'emissione di 168 contravvenzioni.

Se i controlli repressivi restano un aspetto importante delle misure a garanzia di una circolazione sicura, la prevenzione si attua anche con un'analisi continua dei fattori di disturbo e di rischio all'origine dei disagi del/al traffico (rumore, incolonnamenti, incidenti). Per questo, in collaborazione con il Dipartimento del Territorio, si è proseguito con l'attuazione di diversi progetti prioritari fra cui il controllo della segnaletica sull'intera rete stradale, la gestione della viabilità in concomitanza con i cantieri autostradali, la messa in sicurezza di tutte le fermate dei trasporti pubblici su gomma, e l'analisi dei luoghi definiti a rischio per rapporto al numero di incidenti con la proposta/realizzazione di misure strutturali puntuali.

### 3.4.12 Considerazioni conclusive

A fronte di importanti investimenti nelle risorse umane, comunque limitate da una situazione economica particolarmente difficile, la criminalità dovrà essere combattuta in futuro anche con una revisione delle strategie di contrasto (con lo sviluppo dell'analisi criminale e della prevenzione strutturale primaria), e con una migliore efficienza nell'uso delle risorse (tramite un'accentuata coordinazione fra gli enti di pronto intervento a livello di deleghe, protocolli d'intervento e comunicazione). Sia l'informatica che la logistica di polizia saranno importanti tasselli di questo rinnovamento.

D'altra parte, se le numerose attività preventive operate da tutti i servizi di polizia hanno condotto a importanti risultati, il numero crescente degli interventi d'urgenza richiesti ai suoi reparti e gli effetti del nuovo codice di procedura hanno quasi eroso ogni ulteriore margine di miglioramento.

Le due tendenze andranno attentamente equilibrate, ma il risultato dipenderà criticamente dall'impostazione che la politica vorrà dare al settore della sicurezza, più o meno repressivo.

### 3.4.13 Riassunto del rendiconto

Nel 2012 la polizia ha registrato 16'616 casi, per un totale di 27'882 reati al diritto penale ossia un aumento del 8.4% in rapporto al 2011. Dall'entrata in vigore della nuova Statistica criminale di polizia nel 2009, l'aumento è stato del 9%. Sull'insieme delle infrazioni, il 79.2% (22'092)

riguardano il Codice penale, il 12.7% (3'527) la LStup, il 7.2% (2'003) la LStr e lo 0.9% (260) leggi federali annesse (in particolare quella sulle ferrovie, sul trasporto viaggiatori, sulla protezione degli animali e delle acque). In queste cifre non sono comprese le infrazioni a leggi cantonali e alla Legge federale sulla circolazione stradale. Per singola legge l'aumento rilevato è stato del 6.9% per il CP, dello 0.1% per la Lstup e del 45.7% per la LStr.

A incidere maggiormente sulla percentuale di chiarimento globale dei reati, passata dal 30.1% al 28.7%, sono stati i reati contro la libertà personale, in particolare la minaccia e la violazione di domicilio, quest'ultima spesso associata al furto.

I reati di violenza si sono ulteriormente ridotti in rapporto al 2011 del 5%, così come più in generale quelli contro la vita e l'integrità della persona (-2.6%). La parte attribuita agli atti di violenza grave è scesa al 2.7%. Per il secondo anno consecutivo i furti hanno fatto registrare un deciso aumento (+10%). La crescita ha coinvolto la quasi totalità delle categorie, in particolare quella dei furti con scasso (+12.6%) e da/nei veicoli (+14.5%). I distretti nettamente più colpiti sono stati quelli del Sopraceneri.

### **3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione**

#### **3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali**

*Nel corso del 2012 sono stati presentati i seguenti messaggi:*

7.11 Revisione parziale della legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) del 26 febbraio 2007.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha risposto alla procedura di consultazione federale riguardante la "Revisione parziale della legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC)".

#### **3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario) (3.T82-86)**

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto 37 giornate informative per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1994 o più anziani.

Tutti i giovani sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera.

La partecipazione e l'interesse dei giovani presentatisi (1408 = 94%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 40% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 45% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alle giornate informative durante il periodo autunnale sono state 29. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il reclutamento dei giovani si è invece tenuto sull'arco di 44 cicli (132 giornate in totale) della durata

di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali.

Il tutto si è svolto in modo ottimale presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri.

In confronto all'anno 2011 si è notata una leggera diminuzione dei coscritti (-8) con conseguente diminuzione del numero di giovani abili e incorporati.

Su un totale di 1639 ragazzi esaminati sono stati:

- dichiarati abili al servizio militare	979	(59.7%)
- rimandati di 1 o 2 anni	125	( 7.6%)
- inabili al S mil. e alla PCi	314	(19.2%)
- inabili al S mil. ma abili alla PCi	221	(13.5%)

È pure stata reclutata una ragazza e incorporata nelle truppe sanitarie quale soldato sanitario.

Nel corso dell'anno i cittadini naturalizzati compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 116 di cui 77 (66%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (34%) sono stati invece assegnati direttamente al Servizio della protezione civile.

Le decisioni disciplinari emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2011 sono state 279 e la somma totale incassata è stata di 69'600.00 franchi.

L'ufficio ha inoltre emesso 81 decisioni di multa per un totale di 14'979.00 franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

Gli ordini d'incasso (multe + spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 64, così ripartiti:

- totale incassato	fr. 56'238.35
di cui:	
- a favore della Confederazione (spese)	fr. 24'004.00
- a favore del Cantone (multe)	fr. 32'234.35

I comandanti di truppa hanno emesso 48 decisioni disciplinari e 3 ordini di arresti per inosservanza di prescrizioni di servizio.

Per quanto riguarda il proscioglimento dagli obblighi militari si è proceduto al licenziamento di tutti i militi della classe 1978.

Sono pure stati chiamati i militi della classe 1979, 1980, 1981 e 1982 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio.

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di quattro giornate presso il Centro logistico dell'esercito del Monte Ceneri.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) convocati sono stati 608.

Verranno pure prosciolti all'inizio dell'anno 2013, con effetto 31.12.2012, 45 ufficiali.

I militi (sdt, app, suff e suff sup) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 69 suddivisi come segue:

- pistola	26
- fucile d'assalto	43

Le richieste dei militi inoltrate alla Commissione visita sanitaria (CVSI e CVSR) per ottenere un nuovo riesame dell'abilità o meno al servizio militare, sono state in totale 230 e hanno portato alle seguenti decisioni:

*militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 147:*

- dichiarati nuovamente abili al servizio	68	(46%)
- dichiarati inabili al servizio	41	(28%)
- dispensati per 1 o 2 anni	38	(26%)

*militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 83:*

- dichiarati nuovamente abili al servizio	32	(39%)
- dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	24	(29%)
- dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	27	(32%)

Il numero dei militi incorporati in unità e domiciliati in Ticino è di circa 5400 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art

49, bat acc 3, gr DCA m 32, bat G 9, bat tm 9. Circa 1'200 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari.

Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose per motivi di lavoro o di studio (circa il 46 % dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (48.6 %), una permuta di servizio (5.7 %) o respinte (19.6 %).

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro, e controllata dall'Ufficiale federale, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato eseguito da 5484 militi e 425 hanno partecipato al tiro per ritardatari.

Nell'ambito dei poligoni di tiro, rimane prioritaria la ricerca di una soluzione praticabile al fine di risolvere i gravi problemi ambientali e pianificatori legati agli attuali stand di Lugano e Bellinzona.

Preso atto che le soluzioni prospettate in passato non hanno potuto raccogliere il necessario consenso, con un apposito gruppo di lavoro, si sta ora valutando la fattibilità di una soluzione innovativa rappresentata da un poligono di tiro di tipo coperto o semi-coperto, sempre sulla piazza d'armi del Monte Ceneri. Il progetto di massima e il relativo rapporto dovrebbero essere disponibili nell'autunno del 2013 così da essere presentati ai Comuni interessati.

### **3.5.3 Servizio della protezione della popolazione**

Nel corso del 2012 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività, in modo particolare, nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto "protezione della popolazione";
- la collaborazione con l'esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ....).

Il supporto in ambito operativo è stato fornito dal Gruppo di lavoro "Organizzazione degli stati maggiori di condotta" (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione, che affianca il Servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l'organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l'aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d'informazioni fra i partner della PP.

Sul piano strategico, ha pure continuato le sue attività la "Commissione cantonale della protezione della popolazione" (CCPP).

Questo organo, che supporta l'Autorità politica cantonale in questo ambito, fornisce le linee direttrici entro le quali muoversi poi a livello operativo e vigila sulle attività dei gruppi di lavoro e delle Commissioni nell'ambito della PP.

Il primo prodotto concreto che era stato proposto nel 2011, il "Bollettino Informativo cantonale" (BIC), ha continuato ad essere emesso settimanalmente. Questo documento (redatto dal S PP grazie alla collaborazione di tutti i partner) raggruppa le informazioni importanti a livello cantonale (meteo, avvenimenti sportivi, esposizioni, manifestazioni, ecc.).

Ai singoli servizi rimane comunque il compito di valutare il grado d'importanza, per il loro settore d'interesse, del singolo avvenimento.

Per il futuro si intende rendere maggiormente interattivo questo strumento.

Sulla base delle analisi relative ad una riorganizzazione della struttura dell'organo cantonale di condotta, si prevede di presentare la nuova formula entro la metà del 2013.

Per quanto attiene la formazione comune, la "Commissione tecnica per l'istruzione nella protezione della popolazione" (CT istr PP) ha continuato a proporre un programma destinato alla formazione dei membri delle organizzazioni partner.

I corsi hanno spaziato dalla "Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta" alla "Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore". Per il 2012 sono stati proposti, per la prima volta, "La visualizzazione" e "La preparazione di concetti e varianti".

Inoltre, per i responsabili al fronte, si sono tenuti dei corsi relativi alla gestione dei "Rapporti con i media".

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l'esecuzione di esercitazioni.

Nel mese di marzo (2 giornate) e nel mese di settembre (1 giornata) 2012 hanno avuto luogo i corsi "SMEPI 12".

Sull'arco di queste tre giornate, 60 potenziali capi intervento (polizia, pompieri e servizi d'autoambulanza), hanno avuto la possibilità di consolidare le loro conoscenze in relazione alla condotta al fronte. Si è trattato di un'importante occasione, oltre che di perfezionamento, pure di scambio di esperienze e conoscenze interpersonali.

Il 14 novembre 2012 ha avuto luogo l'esercizio "NOC 12".

In questo caso lo scenario prevedeva un incidente aviatorio sui cieli del Luganese ed ha visto l'impiego del Nucleo Operativo Catastrofi cantonale.

I preposti alla condotta erano supportati dagli specialisti tecnici toccati dall'evento. Questa esercitazione ha dimostrato la bontà della futura struttura di condotta a livello cantonale (NOC modulare a dipendenza dell'avvenimento).

Grazie al supporto dell'Ufficio federale della protezione della popolazione (UFPP), questo tipo di esercitazioni dovrebbe poter, in futuro, avere una cadenza annuale.

La CT istr PP ha pure allestito un interessante programma formativo anche per il 2013. Si riproporranno i collaudati moduli legati alla condotta, ai quali verranno aggiunte due nuove proposte: "L'applicazione dei lavori di SM" e "Applicazione pratica dei rapporti con i media".

Nel corso del prossimo anno verrà pure riproposto un modulo formativo destinato ai responsabili comunali della protezione della popolazione.

È continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell'ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme degli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 13 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un'immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario, le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC) è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale e le regioni di protezione civile, proponendo un corso di base e due di aggiornamento per permettere la continua prontezza dei militi.

Nel corso del 2012 è stato initializzato il progetto di analisi cantonale dei rischi basato sull'analogo lavoro in corso a livello svizzero. Dallo studio del catalogo di pericoli elaborato dalla Confederazione, sono stati scelti quelli rilevanti a livello ticinese e sviluppati con degli scenari concreti. A lavoro ultimato il progetto dovrebbe permettere di ottimizzare i preparativi incentrandoli sugli scenari a maggior rischio.

### 3.5.4 Servizio protezione civile (3.T87-89,91-95)

L'anno 2012, dopo l'entrata in vigore della Legge cantonale della protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento d'applicazione nel 2010, è stato dedicato alla continuazione nella preparazione delle direttive inerenti i vari ambiti specifici della protezione civile (PCi) e all'applicazione di quelle preparate nel precedente anno.

In particolare si è applicato con rigore, grazie al lavoro svolto dalle Regioni di PCi, la direttiva concernente la procedura disciplinare, vista l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale nel 2011.

Questa procedura ha permesso di diminuire sensibilmente i casi disciplinari in materia visto che il milite di PCi viene maggiormente responsabilizzato durante il processo decisionale (questo anche a favore del milite stesso).

Si è pure proceduto con l'implementazione del nuovo sistema di gestione dei militi MILIGEST che permetterà alle Regioni ed al Cantone di accedere ai dati personali via Web, quindi la gestione potrà essere più efficace rispetto al vecchio sistema in uso da ormai 10 anni.

Nel 2012 la formazione è stata ancora garantita essenzialmente dalle Regioni di PCi tramite un mandato.

Nell'arco dell'anno si sono svolti complessivamente dodici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione). Come l'anno scorso, la pianificazione ha dovuto tener conto della possibilità dei militi che sono ancora agli studi, di poter partecipare ai corsi unicamente nel periodo che va da luglio a settembre (vacanze scolastiche).

Dal canto loro le Regioni di PCi si sono pure occupate, come negli anni precedenti, dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), d'interventi a favore della comunità e d'interventi in casi di necessità e di calamità. Nelle tabelle sono riportati i giorni/uomo svolti dalle varie Regioni di PCi in corsi di ripetizione, nelle cure e assistenza, nel soccorso urgente, nei ripristini/Impieghi di pubblica utilità e nelle manifestazioni diverse. Sommando tutti questi impieghi la PCi, su tutto il territorio cantonale, ha svolto 22'121 giorni/uomo mantenendo il trend dell'anno precedente (-5%). Sul totale dei giorni di servizio, ca. il 59% (13'226 g/u) sono stati svolti quali interventi a favore della comunità (IPU) con un aumento del 12% ca. rispetto al 2011.

Per quanto attiene al reclutamento, nel 2012 la percentuale di militi assoggettati al servizio di protezione civile ha visto una leggera diminuzione rispetto all'anno precedente.

Unica novità rispetto al 2011 è l'entrata in vigore delle tre nuove funzioni di base (sorvegliante del materiale, sorvegliante impianti e cuoco) alle quali l'ufficiale di reclutamento di PCi può far capo per l'incorporazione dei militi.

Queste nuove funzioni sono state introdotte dalla Confederazione per facilitare l'iter formativo in questi ambiti.

L'unico ammortizzatore a livello di effettivi attualmente in nostro possesso, indipendente dalle oscillazioni demografiche, dalle esigenze dell'Esercito e dalle normative mediche in materia di reclutamento, resta la sessione di reclutamento straordinaria per la Protezione civile in cui vengono assoggettati i volontari e i naturalizzati.

La percentuale di militi incorporati nella Protezione civile presso il Centro di reclutamento 3 del Monte Ceneri si attesta al 15%, 327 militi ripartiti nelle sei funzioni di base secondo le esigenze di servizio indicate dalle Regioni di protezioni civile.

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana è sempre molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi.

La percentuale di occupazione dell'Ufficiale di reclutamento (dipendente dell'Amministrazione cantonale) a favore del Centro di reclutamento della Svizzera Italiana si attesta al 35% (parte finanziata dalla Confederazione) ed è ripartita come segue:

- 44 (mezze giornate)cicli di reclutamento normali
- 32 (mezze giornate)cicli particolari (pre-selezione granatieri / rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento / rivalutazione idoneità al servizio durante la SR / reclutamento complementare)
- 5 giornate cicli reclutamento PCi (volontari / naturalizzati / revisioni abilità servizio)
- 15 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Il centro cantonale d'istruzione PCi di Rivera nel 2012 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30.

L'occupazione è rimasta grossomodo uguale come nel 2011.

Si è notata una lieve diminuzione dei giorni di occupazione e un calo dei giorni di presenza generale (giorno/uomo) dovuta alla minor presenza dei militari e delle associazioni.

Si è avuta una diminuzione da parte di altri servizi cantonali (ca. 15%) rispetto all'anno precedente con comunque un aumento delle occupazioni da parte dei partner della protezione della popolazione (polizia, pompieri, servizi ambulanze, ecc.) pari al 62% ca. Per questo motivo nella tabella sono riportati i dati separati tra altri servizi cantonali e partner. La voce che ha avuto una diminuzione non indifferente nelle occupazioni è quella relativa alla presenza da parte dei militari (- 50% pari a ca. 3369 giorni/uomo rispetto al 2011).

Nei prossimi anni si dovranno affrontare anche i seguenti aspetti che toccano l'istruzione:

- miglioramento della qualità dell'istruzione allungando il periodo di formazione di base da 2 a 3 settimane;
- riordino e potenziamento delle infrastrutture del Centro (pista d'esercizio, casa fuoco, ecc.);
- sostituzione progressiva del materiale d'istruzione ormai vetusto e non conforme alle norme di sicurezza.

Numerosi sono stati, anche nel 2012, gli interventi a favore della comunità (IPU).

Vi sono state delle variazioni in parte importanti nelle varie Regioni di Protezione civile. Quali avvenimenti particolari per il 2012 segnaliamo un aumento sul totale dei giorni IPU nelle Regioni delle Tre Valli (+32%), del Bellinzonese (+17%), di Locarno e V.M. (+5%), di Lugano Campagna (+18%) e di Lugano Città (+29%).

La sola Regione ad aver effettuato meno giorni di servizio in questo contesto è quella del Mendrisiotto (-29%)

Oltre ai vari interventi, bisogna aggiungere i giorni/uomo svolti nei Corsi di ripetizione (8'895) che portano ad un totale di 22'121 g/u a livello cantonale, pari ad una diminuzione dell'8% ca.

### 3.5.5 Servizio costruzioni (3.T90)

Per il Servizio costruzioni il 2012 si è confermato ancora un anno intenso.

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio. Per gran parte delle domande (ca. 1230) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 920 (+314 rispetto al 2011) casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. Decisioni di esonero pari a circa CHF 4'800'000.00 che i proprietari di immobili (istanti) versano al momento dell'inizio del cantiere ai Comuni o alle Regioni di PCi.

In 13 casi non è stato richiesto il versamento dei contributi sostitutivi.

Sono stati concessi 70 differimenti, non concessi 13 esoneri, approvati 47 rifugi obbligatori e 2 varianti, mentre ne sono stati collaudati 97 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.



Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a CHF 308'300.00 (+123'900.00).

Si è pure proseguito con la verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella consulenza e progettazione di rifugi pubblici (rifugio in autorimessa a Biasca con 400 posti protetti / rifugio a Gnosca con 117 posti protetti) e impianti (verifiche tecniche progettuali impianto PCI-IAPI\* a Bodio – sistemazione impianto PCII rid a Chiasso, ecc.) in alcuni Comuni.

Per il settore sanitario sono state collaudate le opere di sistemazione riguardanti l'Ospedale protetto al Civico (per poter ottenere lo "Statuto speciale SSC") e programmato la relativa manutenzione.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati vari interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involucro e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, impiantistica, apparecchiature, ecc.).

Durante il 2012 sono stati allestiti 18 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Con l'entrata in vigore della revisione della Legge federale sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) si è pure proceduto alla modifica di alcuni articoli della Legge cantonale sulla protezione civile (LPCi) e del relativo Regolamento (RPCi).

Inoltre sono stati elaborati rapporti supplementari (complementi, risoluzioni, ecc.) relativi:

- alle direttive inerenti alle procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile;
- al collaudo dei rifugi obbligatori
- alla gestione e utilizzo dei contributi sostitutivi.

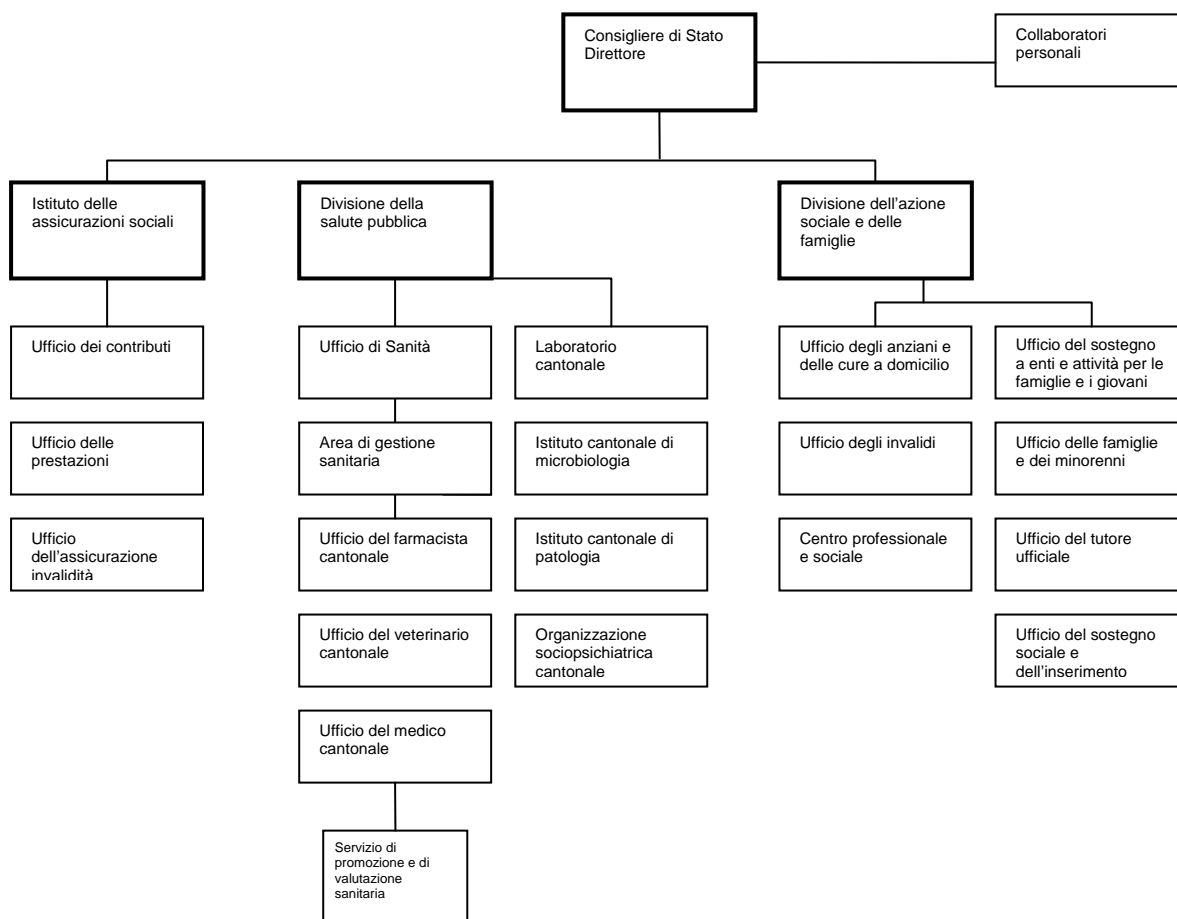
Durante l'anno si è collaborato con le Regioni di PCi per l'allestimento delle pianificazioni e con il Centro sistemi informativi (CSI) per riprendere un progetto informatico legato alla gestione dei rifugi comprendente pure una visualizzazione cartografica.



<b>4</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ</b>	<b>85</b>
4.1	Considerazioni generali	85
4.2	Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)	88
4.2.1	Il nuovo modello di calcolo delle riduzioni di premio nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie	88
4.2.2	Gestione degli assicurati morosi, sospesi e insolventi di cassa malattia	90
4.3	Divisione della salute pubblica	91
4.3.1	Aspetti generali	91
4.3.2	Ufficio di sanità (4.T24-27)	92
4.3.3	Area di gestione sanitaria	94
4.3.4	Ufficio del Medico cantonale (4.T28-29)	95
4.3.5	Ufficio del Farmacista cantonale (4.T30-34)	98
4.3.6	Ufficio del Veterinario cantonale (4.T35-38)	100
4.3.7	Laboratorio cantonale (4.T39-41)	103
4.3.8	Istituto cantonale di microbiologia (4.T42)	105
4.3.9	Istituto cantonale di patologia (4.T43-51)	107
4.3.10	Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T52-73)	109
4.3.12	Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti – 4.T28 e 4.T74)	112
4.4	Divisione dell'azione sociale e delle famiglie	113
4.4.1	Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T75-78)	114
4.4.2	Ufficio degli invalidi (4.T79-80)	117
4.4.3	Centro professionale e sociale di Gerra Piano	118
4.4.4	Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (4.T81-86)	119
4.4.5	Ufficio delle famiglie e dei minorenni (4.T87-90)	120
4.4.6	Ufficio del tutore ufficiale (4.T91-92)	121
4.4.7	Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T93-95)	122



## 4 Dipartimento della sanità e della socialità



### 4.1 Considerazioni generali

Il Dipartimento ha lavorato nel solco delle Linee Direttive 2012-2015, perseguendo gli obiettivi di promozione di una socialità sempre più mirata, affinché i bisogni di sostegno crescenti delle fasce più vulnerabili della popolazione possano continuare ad essere soddisfatti al meglio pur nell'attuale contesto di difficoltà per le finanze cantonali. Fondamentali nel raggiungimento di tale obiettivo risultano anche la collaborazione con i Comuni in riferimento a compiti ed attività di prossimità così come un'accresciuta responsabilizzazione sociale dei cittadini.

Accanto alle sfide che il Dipartimento ha identificato in sede di Linee Direttive se ne aggiungono delle nuove, non previste soprattutto nei loro effetti finanziari nell'entità delineatasi nel 2012, come l'aumento della spesa a seguito della libera scelta di cura ospedaliera in tutta la Svizzera o l'incremento del numero di persone in assistenza e dei relativi costi per le casse del Cantone.

Durante il 2012 sono avanzati importanti progetti di pianificazione, sia nell'ambito sanitario sia in quello della politica sociale, f i cui impatti che vanno andranno ben al di là della legislatura in

corso. La pianificazione ospedaliera 2015, quella dell'assistenza e cura a domicilio e quella relativa alla capacità d'accoglienza degli istituti per gli anziani sono importanti tasselli non solo per affrontare le sfide future ma anche gli imperativi finanziari relativi ai costi della salute e i futuri investimenti del Cantone.

### Politica sociale

Nell'ambito delle politiche sociali il Dipartimento ha lavorato sia nelle misure di protezione e sostegno delle fasce più pesantemente segnate dalla crisi economica sia nel mettere a disposizione della popolazione delle condizioni quadro tali da mitigare l'impatto di una situazione economica difficile.

L'introduzione dal 1. gennaio 2012 del nuovo modello ticinese di riduzione dei premi dell'assicurazione malattie ha comportato un aggravio in termine di risorse, ma anche l'introduzione di nuove e più efficienti procedure di lavoro. D'altro canto il passaggio da un concetto puramente fiscale basato sul reddito imponibile al reddito disponibile, ha permesso di focalizzare i sussidi verso quelle persone che più ne hanno bisogno.

L'Istituto delle assicurazioni sociali ha anche svolto un importante lavoro per la gestione degli assicurati morosi, sospesi ed insolventi di cassa malati. Questo progetto ha portato a risultati interessanti che saranno la base di sfide future per il Dipartimento. In particolare si sono potuti identificare potenziali casi di persone morose che non hanno mai fatto richiesta di prestazioni sociali. Si tratta in questo caso di persone che si trovano su una linea di confine e che potrebbero evitare il ricorso a misure di sostegno poco dignitose e onerose per il Cantone.

Questo lavoro molto impegnativo è stato possibile solo grazie alla disponibilità e professionalità dei Comuni. La collaborazione tra IAS e Comuni in questo specifico ambito è fondamentale e molto costruttiva, creando benefici per tutte e due le parti coinvolte.

Il Consiglio di Stato il 21 marzo 2012 ha approvato la pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014 (messaggio n. 6619), l'aggiornamento della pianificazione ospedaliera relativa alle case di cura (messaggio n. 6620) e la pianificazione 2010-2020 delle capacità di accoglienza degli istituti per gli anziani (messaggio n. 6621).

Il Consiglio di Stato ha anche approvato il 19 giugno 2012 con il messaggio n. 6651 le modifiche di leggi per la costituzione della Commissione consultiva dei Comuni che avrà il compito di discutere con il Cantone le direttive legate all'utilizzo delle risorse, di esprimersi sul contributo globale e di pronunciarsi sulle basi del contratto di prestazione.

Nell'ottica di migliorare il servizio agli anziani, durante il 2012 è stata conclusa la preparazione di un sistema di rilevazione della qualità percepita, sia in case per anziani sia per le cure a domicilio.

Segnaliamo pure l'introduzione di strumenti supplementari per promuovere l'inserimento lavorativo di beneficiari di prestazioni AI e l'introduzione del contributo per l'assistenza, intesa a consentire ai disabili un miglioramento delle condizioni di cura e di vita al proprio domicilio, includendo anche l'aiuto ai genitori di bambini fortemente bisognosi di cure. Inoltre ci sembra importante menzionare l'approvazione da parte del Consiglio di Stato della pianificazione relativa all'inserimento sociale e professionale degli invalidi, avvenuta il 21 marzo 2012.

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha inoltre concluso uno studio sull'indebitamento delle famiglie che servirà da base per lo sviluppo di progetti atti alla prevenzione, informazione e consulenza di questo fenomeno sempre più preoccupante. È pure in allestimento uno studio sulla politica familiare, per valutare gli strumenti messi in atto finora ed individuare eventuali esigenze di correttivi o riorientamenti. Inoltre il Consiglio di Stato ha approvato l'8 maggio 2012 l'avvio della prima fase di progetto per la realizzazione di una struttura destinata ad accogliere adolescenti in crisi.

Da ultimo va citata l'accresciuta collaborazione con altri Dipartimenti in diversi ambiti quali la gestione dei richiedenti l'asilo, la nuova strategia per l'inserimento professionale di disoccupati in assistenza e la preparazione del rapporto di prima fase per il Piano cantonale dell'alloggio.

### Politica sanitaria

L'entrata in vigore delle modalità di attuazione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero previste sul piano cantonale, segnatamente lo strumento del contratto di prestazione e la definizione di un contributo globale con un meccanismo di adeguamento a costi variabili oltre una soglia definita del volume annuale di prestazioni, hanno portato ad un sostanziale rispetto del preventivo. D'altro canto l'introduzione della libera scelta ospedaliera in tutta la Svizzera ha comportato un incremento sia dell'attività amministrativa come pure della spesa per ospedalizzazioni fuori cantone.

Riguardo alla pianificazione ospedaliera, va segnalato l'impegno per rispondere alle diverse procedure di consultazione promosse dall'Organo scientifico istituito dalla Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata (MAS) nell'intento di preservare il mantenimento delle specializzazioni mediche, per quanto ragionevolmente compatibile con le esigenze di qualità e di sostenibilità economica, anche all'interno del Cantone.

Nel corso del 2012, con il supporto della Gesundheitsdirektion del Canton Zurigo, la Divisione della salute pubblica ha completato lo studio sul fabbisogno di cure nel 2020, strumento necessario per la preparazione della pianificazione ospedaliera cantonale 2015. Lo studio è stato approvato dalla Commissione per i tre settori: somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione.

A livello della spesa sanitaria e i premi cassa malati, è importante segnalare l'impegno del DSS a seguire proattivamente i lavori parlamentari federali relativi alle possibili soluzioni per la restituzione dei premi pagati in eccesso e alla reintroduzione della moratoria temporanea e parziale all'apertura di nuovi studi medici.

### Riflessioni finali

La volontà del Dipartimento di seguire una politica gestionale innovativa e di responsabilizzazione degli attori in ambito sanitario e sociale dovrebbe portare a sgravare l'apparato amministrativo interno. In quest'ottica nel 2012 il Dipartimento ha approfondito alcuni progetti per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei propri servizi, modernizzando i sistemi di lavoro per meglio servire i cittadini e supportare i processi decisionali. Elenchiamo alcuni di questi progetti che permetteranno al Dipartimento e alle sue Divisioni di lavorare meglio e più razionalmente, senza diminuire le prestazioni ed i servizi al cittadino. D'altro canto questi miglioramenti dei processi porteranno a diminuire il rischio di abusi delle prestazioni erogate e a porre le basi per un controllo accresciuto dei costi amministrativi: Ecco dunque alcuni esempi:

- Aggiustamenti immediati delle procedure per l'erogazione della Ripam e aumento del limite dei sussidi bagatella
- Creazione di un nuovo formulario "istanza di rinnovo" della Ripam che permette una procedura 2013 semplificata per i beneficiari 2012;
- Integrazione nell'Ente ospedaliero cantonale delle attività dell'Istituto cantonale di microbiologia, che permette una razionalizzazione gestionale a vantaggio del servizio al paziente e dei costi sanitari;
- Consolidamento dell'integrazione del Servizio di promozione e valutazione sanitaria nell'Ufficio del medico cantonale;
- Trasferimento presso la Divisione della salute pubblica dell'Unità delle statistiche sanitarie, con conseguente miglior interazione a vantaggio del monitoraggio dell'attività sanitaria e a sostegno efficace del processo pianificatorio in corso;

- Studio di valutazione sullo strumento del contratto di prestazione e sulla sua applicazione concreta nel settore socio-sanitario, per poter migliorare gli aspetti sia finanziari sia di servizio.

## **4.2 Istituto delle assicurazioni sociali (IAS) (4.T1-23)**

Il 1. gennaio 2012 è entrato in vigore un pacchetto di misure esecutive, di natura tecnica quindi, che interessano l'AVS. Le nuove disposizioni interessano una serie di miglioramenti rimasti bloccati per anni, ma non contestati nel quadro dell'11a revisione dell'AVS, e concernono principalmente i contributi e alcuni aspetti che riguardano determinati gruppi di persone.

Alla stessa data è entrata in vigore la prima parte della 6a revisione AI. La riforma fornisce agli uffici AI ulteriori strumenti per promuovere l'inserimento lavorativo degli assicurati, in particolare di coloro che ricevono già da un certo tempo una rendita AI. Ai datori di lavoro, che rivestono un ruolo essenziale per l'integrazione e la reintegrazione, l'AI offre prestazioni di sostegno mirate e supplementari, come le consulenze e l'accompagnamento per l'attuazione pratica dell'integrazione nell'azienda o le agevolazioni finanziarie.

La nuova prestazione chiamata contributo per l'assistenza intende consentire ai disabili di organizzare da soli le cure e l'assistenza di cui necessitano e di condurre il più possibile una vita autonoma a casa propria. Anche i genitori di bambini fortemente bisognosi di cure possono beneficiare di questo contributo.

Per l'AI la priorità assoluta resta in ogni caso quella di riuscire, grazie all'intervento tempestivo, a ridurre al massimo il numero degli assicurati perdano la capacità al guadagno per motivi di salute.

Nel corso del 2012 si è potuto, d'intesa con le Autorità federali coinvolte, ottimizzare il funzionamento del nuovo registro centrale degli assegni familiari, inteso a migliorare il controllo.

L'estensione del limite di età del figlio per poter beneficiare del diritto all'assegno di prima infanzia, proposta dal Consiglio di Stato al fine di facilitare la collocazione presso una scuola dell'infanzia, è stata approvata dal Gran Consiglio all'inizio dell'anno.

Il 1. gennaio 2012 è anche entrato in vigore il nuovo modello ticinese di riduzione dei premi, che fa riferimento al concetto del reddito disponibile semplificato, proposto dal Consiglio di Stato ed approvato dal Gran Consiglio nel corso del 2010. La gestione della nuova soluzione, con il passaggio dai criteri fiscali a quelli sociali per la determinazione della prestazione sociale, ha necessitato nuove risorse, nuovi processi lavorativi e un nuovo applicativo informatico.

È pure stato dato avvio al modello varato dal Parlamento cantonale per gli assicurati morosi, sospesi e insolventi di cassa malattia. È stata data la priorità alla realizzazione e all'applicazione del modello d'intervento sociale, con la collaborazione dei comuni, importante e apprezzata, e delle casse malattia. Poi ci si è dedicati alla realizzazione della parte che interessa la gestione delle richieste di rimborso degli oneri LAMal scoperti a seguito d'insolvenza da parte delle casse malattia.

### **4.2.1 Il nuovo modello di calcolo delle riduzioni di premio nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie**

Il 1. gennaio 2012 è entrato in vigore il nuovo modello di calcolo delle riduzioni di premio nell'assicurazione malattie (comunemente noti come i sussidi di cassa malati), deciso dal Parlamento cantonale in giugno 2010.

Rispetto al sistema di calcolo precedente, il nuovo modello presenta diverse differenze; le più significative: la nuova composizione del nucleo familiare (denominata unità di riferimento) che



determina il diritto ai sussidi e l'importo degli stessi, nonché il passaggio dal concetto fiscale di reddito imponibile a quello più sociale di reddito disponibile.

Con alcune eccezioni, l'unità di riferimento per il diritto alle riduzioni di premio corrisponde a quella del diritto fiscale; di particolare rilievo il fatto che, col nuovo sistema, i figli maggiorenni che dipendono economicamente dai loro genitori (caso tipico è quello degli studenti in prima formazione) sono, per principio, inseriti nell'unità di riferimento di quest'ultimi, di modo che il sussidio è calcolato sommando redditi e spese di ciascun membro dell'unità di riferimento. In precedenza, essi erano invece qualificati quale persona sola e il diritto al sussidio era calcolato facendo riferimento alla situazione economica dei loro genitori.

Il nuovo reddito disponibile per il calcolo dei sussidi, come nel precedente sistema, risulta dalla differenza fra le entrate delle quali l'unità di riferimento può disporre (compresa una quota della sostanza) e le spese che la stessa deve sopportare, a condizione però che tali spese siano riconosciute dalla legge. Di particolare rilievo il fatto che, nel nuovo sistema, non sono più riconosciute come spese le deduzioni per beneficiari AVS e per figli a carico, così come le spese di gestione e manutenzione degli immobili ammesse invece secondo il diritto fiscale. Per motivi amministrativi (elevato numero di beneficiari), gli elementi di calcolo (redditi, sostanza e spese) sono, come in precedenza, desunti dalla tassazione fiscale, di modo che l'autorità che eroga i sussidi profitta degli accertamenti già esperiti dall'autorità fiscale. Giocoforza, per principio, il diritto ai sussidi è allora determinato, per l'anno di competenza, sulla scorta di una situazione economica riferita ad un periodo precedente: per quanto concerne i sussidi 2012, sulla scorta della tassazione (imposta cantonale) dell'anno 2009. Il reddito disponibile valido per il calcolo dei sussidi risulta così essere diverso rispetto a quello che si utilizza per altre prestazioni sociali (quali gli assegni familiari integrativi e di prima infanzia oppure la prestazione assistenziale, per le quali è presa in considerazione la situazione familiare ed economica al momento della richiesta). Dopotutto non va dimenticata la finalità dei sussidi di cassa malati: un aiuto dello Stato al pagamento del premio e non una prestazione di fabbisogno.

Il nuovo sistema ha comportato un rimescolamento della cerchia dei beneficiari: vi sono state persone che in precedenza non avevano diritto al sussidio e, dal 2012, l'hanno invece ottenuto; altre che l'avevano in precedenza e l'hanno perso con il nuovo modello oppure hanno ottenuto un importo diverso (inferiore o superiore) rispetto al passato.

In termini assoluti, il numero totale dei beneficiari (persone) è aumentato: dai 91'620 del 2011, ai ca. 105'000 del 2012 (dato stimato; il dato definitivo sarà conosciuto verso metà 2013); la spesa si è assestata a circa CHF 156.5 mio (dato stimato; il dato definitivo sarà conosciuto verso metà 2013), a fronte dei CHF 156.5 del 2011, ciò che conferma il rispetto della volontà politica della neutralità dei costi, che era uno dei principi fondamentali alla base del passaggio del sistema basato sul reddito imponibile al nuovo sistema basato sul reddito disponibile.

Come già era il caso con il modello precedente, le operazioni preliminari in vista della determinazione del diritto ai sussidi per l'anno 2012 sono iniziate già l'anno precedente. Questa consolidata prassi – già utilizzata con il sistema precedente – consente in effetti di inviare per tempo i dati agli assicuratori malattie, evitando che gli assicurati debbano “far da banca” nel pagare l'intero premio di cassa malati. Nel corso dei mesi di giugno e ottobre 2011 sono così stati inviati ai potenziali beneficiari di sussidio i formulari di richiesta; in novembre 2011 i dati di 37'503 persone sono quindi stati notificati agli assicuratori malattie, che li hanno potuti considerare nelle loro fatturazioni dei premi per il 2012. Nei mesi seguenti sono inoltre stati trasmessi i dati relativi ad altri 67'500 assicurati.

Il nuovo modello ha sollecitato non poco l'amministrazione chiamata ad applicarlo. Il servizio preposto è infatti stato chiamato a fornire numerose consulenze agli assicurati (scritte, allo sportello o telefoniche), anche in ragione del fatto che la competenza per la consegna dei formulari di richiesta che in precedenza era demandata, oltre che all'IAS, alle Cancellerie comunali, è stata centralizzata presso il servizio sussidi assicurazione malattie dell'IAS.

Come ogni nuova, e complessa, legge, anche con il nuovo modello si sono verificati alcuni effetti non voluti, che si è ritenuto di dover correggere già durante l'anno 2012, in funzione dei sussidi per il 2013, cioè ancor prima dell'approfondita valutazione chiesta dal Parlamento (sulla scorta dei rilievi riferiti agli anni 2012 e 2013; art. 84 LCAMal).

In particolare, si è deciso di aumentare gli importi dei sussidi bagatella: da 12.- franchi all'anno per singolo componente dell'unità di riferimento ad importi diversificati a seconda della categoria (300.- franchi all'anno per gli adulti di età superiore ai 25 anni, 240.- franchi all'anno per i giovani fra i 19 e i 25 anni e 120.- franchi all'anno per i minorenni). Si sono inoltre apportati dei correttivi, per migliorare l'accesso alla prestazione e l'importo dei sussidi per le fasce di reddito più basse, che risultavano particolarmente penalizzate dal nuovo modello rispetto a quello precedente.

Dal punto di vista procedurale, durante il 2012, si è inoltre data la possibilità agli assicurati che già avevano richiesto i sussidi per il 2012 (e per i quali, quindi, tutta una serie di dati sono già inseriti nel sistema) di richiederli per il 2013 utilizzando il nuovo formulario "istanza di rinnovo", più semplificato, essendo precompilato, rispetto al formulario di richiesta ordinario.

#### **4.2.2 Gestione degli assicurati morosi, sospesi e insolventi di cassa malattia**

Il 19 marzo 2010 le Camere federali hanno approvato il nuovo art. 64a LAMal, che è poi entrato in vigore il 1. gennaio 2012. La nuova disposizione federale ha implicato l'adeguamento della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997.

Il nuovo art. 64a LAMal ha abolito lo strumento della sospensione e ha imposto ai Cantoni l'assunzione, nella misura dell'85%, dei crediti relativi all'assicurazione obbligatoria delle cure medico-sanitarie (premi, franchigie, partecipazioni ai costi in arretrato, interessi di mora e spese esecutive) che le casse malattia vantano nei confronti degli assicurati insolventi; le casse sono invece state chiamate ad assumersi il 15% dei debiti degli insolventi e a conservare gli attestati di carenza di beni (ACB) fino al rimborso integrale. In caso di recupero successivo da parte delle casse malattia ai Cantoni spetta il 50% dell'incassato sugli ACB.

L'abolizione della sospensione assicurativa ha permesso la riattivazione a decorrere al 1. gennaio 2012 delle coperture assicurative di tutti gli assicurati sino ad allora sospesi.

Il nuovo art. 64a LAMal ha conferito ai Cantoni la facoltà di compiere delle scelte politiche per contenere l'evoluzione degli assicurati morosi e insolventi. Il Ticino si è avvalso della facoltà concessa dal cpv. 7 del nuovo art. 64a LAMal, che concede ai Cantoni, tranne nei casi d'urgenza medica, di chiedere agli assicuratori la sospensione dell'assunzione dei costi delle prestazioni fornite nei confronti degli assicurati inadempienti per scelta e di registrarli in un elenco accessibile ai Comuni e ai fornitori di prestazioni. In questo modo il nostro Cantone ha promosso un duplice intervento, repressivo e preventivo, nell'intento di riuscire a contenere il fenomeno della morosità e della susseguente insolvenza in ambito LAMal.

Il nuovo modello ticinese, attraverso la ricezione sistematica dei dati della morosità da parte degli assicuratori malattia, il coinvolgimento dei Comuni e la pubblicazione dei nominativi degli assicurati colpiti dalla sospensione delle prestazioni su una speciale lista accessibile ai fornitori di prestazioni, attua una pressione sociale sull'assicurato moroso per indurlo a ottemperare agli oneri LAMal rimasti scoperti da gennaio 2012.

A fine dicembre 2012 gli assicurati morosi segnalati da 32 casse malattia, in rappresentanza del 96.1% degli assicurati, erano 5'283. Di questi, 66 erano beneficiari di prestazioni complementari AVS/AI, mentre 169 erano beneficiari di prestazioni assistenziali e 1'080 erano minorenni. I restanti 3'966 assicurati morosi adulti sono stati ripartiti per Comune di domicilio e loro segnalati per le necessarie verifiche. Avvalendosi del forte rapporto di prossimità, al Comune si chiede di convocare l'assicurato, di stilare una precisa valutazione economica e, sulla base di questa, di esprimere il proprio preavviso in merito alla sospensione delle prestazioni. Grazie a questo importante lavoro di presa a carico e di analisi svolto dai Comuni i

preavvisi ricevuti sono stati 742 (dato a fine gennaio 2013). Di questi 434 preavvisavano la sospensione delle prestazioni (i relativi nominativi sono stati iscritti nell'elenco dei sospesi) e 308, a causa di un'oggettiva mancanza di mezzi, preavvisavano il mantenimento della copertura assicurativa.

### **4.3 Divisione della salute pubblica**

#### **4.3.1 Aspetti generali**

Una delle priorità della Divisione, considerata anche la relativa incidenza finanziaria, ha riguardato l'implementazione del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero. Nel corso dell'anno sono entrate definitivamente in vigore le modalità di attuazione previste sul piano cantonale, segnatamente lo strumento del contratto di prestazione e la definizione di un contributo globale con un meccanismo di adeguamento a costi variabili oltre una soglia definita del volume annuale di prestazioni. Il Tribunale federale ha in effetti respinto il ricorso contro la revisione legislativa che ha introdotto tali modalità. In quattro casi le trattative condotte per la sottoscrizione dei contratti non sono sfociate in un accordo e il contributo globale è quindi stato definito con decisioni governative, poi impugnate al Tribunale amministrativo. Tenuto conto da un lato dei volumi d'attività calcolati in base alla tendenza storica degli istituti e d'altro lato delle tariffe provvisorie fissate ad inizio anno in base allo stato delle trattative tra i partner tariffali, l'importo complessivo dei contributi versati alle strutture ospedaliere ticinesi ha sostanzialmente rispettato il preventivo e quindi il maggior onere stimato di fr. 85 mio. Per contro, l'introduzione del principio della libera scelta ospedaliera in tutta la Svizzera ha comportato, oltre ad un incremento dell'attività amministrativa, un importante aumento della spesa per le ospedalizzazioni fuori Cantone.

Sono inoltre proseguiti i lavori per l'allestimento della nuova pianificazione ospedaliera per prestazioni, che in base alla LAMal dovrà essere adottata entro l'inizio del 2015. In accordo con la Commissione di pianificazione sanitaria, il Cantone ha conferito alla Gesundheitsdirektion del Canton Zurigo il mandato di effettuare anche per il Ticino lo studio sul fabbisogno di cure nel 2020 già svolto per parecchi altri Cantoni. Forniti all'inizio dell'estate i risultati sono stati valutati ed affinati nei mesi seguenti ed in novembre la Commissione ha infine approvato gli studi sul fabbisogno per i tre settori (somatico-acuto, psichiatria e riabilitazione). Dopo la definizione dei requisiti necessari per poter svolgere le diverse prestazioni e la sollecitazione dell'offerta che le singole strutture sarebbero intenzionate ad assicurare, nel corso del 2013 occorrerà esaminare tali offerte e formulare le proposte di attribuzione dei mandati, tenendo conto in particolare di criteri di qualità, economicità, copertura regionale, efficienza ed efficacia nella fornitura delle prestazioni. L'obiettivo è di poter elaborare il progetto di messaggio e sottoporlo al Parlamento entro la fine dell'anno.

Sempre in tema di pianificazione ospedaliera, grande impegno è stato richiesto anche dalle diverse procedure di consultazione promosse nel corso dell'anno dall'Organo scientifico istituito dalla Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata (MAS). È stata criticata soprattutto la tendenza in atto ad estendere il campo d'applicazione della Convenzione a discipline mediche in cui è sempre meno evidente ravvisare le peculiarità della medicina altamente specializzata, disattendendo quindi la competenza cantonale in tema di pianificazione ospedaliera.

Per quanto concerne la spesa sanitaria e i premi di cassa malati, sono in particolare stati seguiti attivamente i lavori parlamentari federali relativi al progetto di Legge federale concernente la vigilanza sull'assicurazione sociale contro le malattie (LVAMal), alle possibili soluzioni per la restituzione dei premi pagati in eccesso dall'introduzione della LAMal dagli assicurati di alcuni Cantoni, tra cui il Ticino, nonché alla reintroduzione temporanea e parziale della moratoria all'apertura di nuovi studi medici.

Dal profilo organizzativo, un importante cambiamento è consistito nell'integrazione nell'Ente ospedaliero cantonale (EOC) delle attività di analisi di microbiologia medica e sanitaria svolte presso l'Istituto cantonale di microbiologia (ICM). La creazione di un centro di competenza unico che raggruppa tutte le discipline di laboratorio migliora il servizio al paziente, riduce il rischio di trasferimento di talune analisi oltre Gottardo, consente di razionalizzare la gestione di apparecchiature e processi e comporta pure un risparmio annuo per lo Stato di oltre 1.5 mio di franchi all'anno. Il trasferimento ha riguardato una quarantina di collaboratori, che in generale non hanno avuto ripercussioni salariali o di aspettative pensionistiche. Parallelamente un paio di altri collaboratori, responsabili dell'esecuzione dei compiti pubblici che non riguardano l'attività dell'EOC e devono continuare ad essere garantiti dallo Stato, sono stati trasferiti presso altri servizi. Sono infine iniziate trattative per un'integrazione nella SUPSI del gruppo di collaboratori che si occupa delle attività di biosicurezza e microbiologia applicata.

Sempre dal profilo organizzativo giova segnalare pure il consolidamento dell'integrazione del Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) all'interno dell'Ufficio del medico cantonale, il trasferimento presso la Divisione della salute pubblica dell'Unità delle statistiche sanitarie, in precedenza attiva presso l'Ufficio cantonale di statistica, e l'annessione all'Area di gestione sanitaria del servizio delle ospedalizzazioni fuori Cantone.

### 4.3.2 Ufficio di sanità (4.T24-27)

#### Autorizzazioni d'esercizio e vigilanza (Legge sanitaria)

Anche nel 2012 la tendenza all'aumento degli operatori sanitari autorizzati al libero esercizio è continuata, di regola in modo lineare rispetto agli anni precedenti: per i dentisti +4.7% rispetto al 2011, per i farmacisti +2.0%. Per gli psicologi e per gli psicoterapeuti l'aumento 2012 è invece stato più massiccio (+7.3% per gli psicologi e +5.5% per gli psicoterapeuti).

Un discorso a parte lo meritano i medici: come noto, alla fine del 2011 è giunta a scadenza la moratoria in vigore dal 2002 a livello di assicurazione obbligatoria contro le malattie (già caduta per i medici di famiglia alla fine del 2009). Non sorprende quindi che il numero di medici autorizzati al libero esercizio abbia conosciuto un'impennata con un aumento addirittura dell'8.8%. Le richieste inoltrate durante l'anno porterebbero ad un aumento ancor più consistente, pari al 17%.

Per quanto riguarda la proporzione di nuove autorizzazioni al libero esercizio concesse a operatori in possesso di diplomi stranieri riscontriamo dei valori abbastanza diversi a seconda della professione. Se è rimasta nella tendenza degli scorsi anni per i medici (63%), per i farmacisti (75%) e per gli psicologi e psicoterapeuti (52%), essa ha raggiunto nuovi picchi per i dentisti (il 100% delle nuove autorizzazioni è stato rilasciato a dentisti con diploma estero contro il 76% nel 2011 e il 48% nel 2010) e per i veterinari (passati all'83% nel 2012). La quota parte degli operatori in possesso di diplomi stranieri cui è stata rilasciata una nuova autorizzazione al libero esercizio ha così raggiunto il 52% delle nuove autorizzazioni concesse. Da notare che dei 216 istanti con un diploma straniero che hanno beneficiato di una nuova autorizzazione al libero esercizio 41 sono di nazionalità svizzera.

A fine anno, gli *istituti di cura* autorizzati erano: 15 acuti; 2 riabilitativi; 3 psichiatrici; 70 per anziani; 6 (6) convalescenziari e termali; 26 (27) Servizi di cure e assistenza a domicilio.

I *laboratori di analisi mediche* privati sono 12 (14).

(Per i *Medicamenti*: si veda il punto 4.3.5)

A livello di *vigilanza* il Dipartimento della sanità e della socialità ha emanato nel 2012 tre sospensioni a tempo indeterminato dell'autorizzazione al libero esercizio di farmacista a seguito di procedimenti penali. L'Ufficio di sanità ha effettuato dal canto suo diverse ispezioni, aperto 35 nuove procedure amministrative e 85 procedimenti contravvenzionali. Sono inoltre ancora in corso diverse pratiche aperte prima del potenziamento delle risorse dedicate alla vigilanza.

Nel 2012 la *Commissione di vigilanza sanitaria* è stata investita di 38 casi nuovi (37 nel 2011). Nel medesimo periodo essa ha evaso 24 denunce e mandati, proponendo al Dipartimento quattro sospensioni dal libero esercizio e due ammonimenti.

#### Medici autorizzati a fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie (LAMal)

Come già ricordato, il 31 dicembre 2011 è scaduta la moratoria che impediva, salvo eccezioni, a nuovi medici di fatturare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie. La conseguenza inevitabile e del resto prevedibile, visti anche i 219 medici in possesso all'inizio del 2012 del libero esercizio ma non del diritto di fatturare a carico delle casse malati, è stata quella di un incremento importante di numeri di concordato attivi del Cantone Ticino. Se i medici abilitati a fatturare a carico delle casse malati si sono aggirati tra il 2002 e il 2009 attorno alle 820 unità, e raggiungevano, dopo la caduta della moratoria per i medici di base il 31 dicembre 2009, le 919 unità il 31 dicembre 2011, a fine 2012 i medici in possesso del numero RCC erano ben 1'071, ciò che equivale a un aumento del 16.5% nel solo 2012. Al momento della stesura del rendiconto non è ancora dato di sapere quanti di questi hanno effettivamente aperto uno studio nel Cantone e con quale grado di attività. Da un profilo generale si assiste infatti ad un crescente numero di medici attivi su più fronti e a tempo parziale.

Al riguardo va pure ricordato che, alla luce delle cifre di cui sopra, che sono simili in molti Cantoni, il Consiglio federale ha proposto di reintrodurre la moratoria a partire dal 1. aprile 2013. Il messaggio è attualmente all'esame del Parlamento federale.

#### Comitato etico cantonale

Il numero di studi sottoposti al Comitato etico cantonale equivale a quello dell'anno scorso. Anche la tendenza alla diminuzione degli studi promossi dall'industria farmaceutica a favore di quelli iniziati da gruppi di ricerca e singoli sperimentatori si conferma; questi ultimi provengono anche da ricercatori dell'USI e della SUPSI ma sempre più anche da singoli medici sperimentatori attivi all'interno dell'Ente Cantonale Ospedaliero.

Per i dettagli si rimanda all'Allegato statistico. L'attività di ricerca clinica nel Cantone Ticino resta dunque importante.

Sono sempre innumerevoli le richieste di consulenza per ricerche nell'ambito di lavori di diploma e master da parte di diplomandi e laureandi del campo medico-sanitario e socio-sanitario che non sempre necessitano di un' autorizzazione del Comitato Etico.

I lavori per l'introduzione della Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano (LRUm) sono in fase avanzata e il Comitato Etico ha preso parte alla consultazione sulle Ordinanze d'applicazione. Il Comitato Etico continua a partecipare a gruppi di lavoro all'interno della AGEK (gruppo di lavoro dei Comitati Etici svizzeri) e con l'Ufficio Federale della Sanità pubblica.

#### Abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico

Per quanto riguarda *l'abitabilità degli spazi collettivi e aperti al pubblico* l'Ufficio di sanità ha preavvisato 2'570 domande di costruzione e effettuato 517 collaudi e visite.

#### Modifiche a livello legislativo

A livello legislativo il 2012 ha rappresentato un anno di transizione contraddistinto dall'assenza di novità importanti, ma da una fervente e intensa attività nel preparare l'attuazione e la messa in vigore delle nuove o modificate disposizioni a livello di leggi formali previste nell'immediato futuro. Nel primo quadrimestre del 2013 dovrebbe così entrare in vigore la nuova legge federale sulle professioni psicologiche, ciò che ha comportato importanti lavori di adeguamento anche delle disposizioni regolamentari a livello cantonale. È inoltre stata promossa la procedura di consultazione per la reintroduzione della moratoria. L'Ufficio di sanità si è pure occupato dell'implementazione delle nuove disposizioni del Codice civile in materia di protezione degli adulti, partecipando pure alla relativa formazione degli operatori sanitari

interessati dalla tematica. Si è infine concretizzata la modifica relativa all'attuazione del divieto di vendita di tabacco a minorenni, posta in consultazione a inizio 2013.

### **4.3.3 Area di gestione sanitaria**

#### Finanziamento ospedaliero

Con sentenza del 10 luglio 2012 il Tribunale federale ha respinto il ricorso inoltrato da una clinica privata contro la modifica del 17 marzo 2011 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal). La sentenza ha quindi legittimato la LCAMal e in particolare le modalità di finanziamento delle prestazioni di cura a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie, dispensate negli istituti autorizzati dal Decreto legislativo del 29 novembre 2005, tramite budget globale e contratto di prestazione (quadro e annuale).

Le negoziazioni con i fornitori di prestazione sulla definizione del contributo globale 2012 si sono protratte fino a primavera inoltrata e per quattro istituti non è stato possibile raggiungere un accordo. Di conseguenza il Consiglio di Stato ha stabilito mediante decisione l'ammontare del contributo ed ha recepito nella stessa gli obblighi contenuti nei contratti. Le decisioni sono state successivamente impugnate presso il Tribunale Cantonale Amministrativo e si attende la sentenza.

#### Tariffe ospedaliere

Sono proseguite le trattative tra i partner tariffali per la definizione delle tariffe 2012. Il Consiglio di Stato aveva emanato a inizio anno le tariffe provvisorie, nell'intento di evitare un vuoto tariffale. Contro questa decisione un istituto ha interposto ricorso al Tribunale amministrativo federale, che con sentenza del 30 novembre 2012 l'ha dichiarato irricevibile.

Cinque istituti non hanno raggiunto un accordo e hanno richiesto l'intervento del Cantone per la fissazione d'ufficio. Il Cantone ha quindi sottoposto la problematica alla Sorveglianza dei prezzi, i cui pareri sono attualmente all'esame dei partner e del Cantone.

#### Altre tariffe

Nel corso del 2012 sono proseguite le trattative per la definizione del valore del punto TarMed dei medici con studio medico privato e dei fisioterapisti.

#### Premi cassa malati

L'AGS ha esaminato le proposte di premio delle casse malati per l'anno 2013. Dall'analisi cantonale, in considerazione principalmente di un'evoluzione del costo delle prestazioni più aderente alla realtà, il premio medio cantonale 2013 doveva rimanere perlomeno invariato rispetto al 2012 (+0.1%). L'Ufficio federale della sanità pubblica ha invece approvato un aumento dell'1.4%.

Grande attenzione, in questo ambito, è stata dedicata pure all'iter legislativo del progetto di nuova Legge federale sulla vigilanza sull'assicurazione sociale malattie e delle proposte per la correzione dei premi pagati in eccesso dagli assicurati di alcuni cantoni, fra cui il Ticino.

#### Pianificazione

L'AGS ha partecipato attivamente ai lavori della commissione di pianificazione sanitaria incaricata di elaborare un progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati ad esercitare a carico dell'assicurazione malattie di base secondo la modifica della LAMal del 21 dicembre 2007.

La Direzione della salute pubblica del Canton Zurigo, conformemente al mandato attribuitole dal nostro Cantone, ha elaborato uno studio sul fabbisogno di cure previsto nel 2020 nei settori somatico-acuto, riabilitazione e psichiatria, che è stato consegnato a giugno 2012. Nella seconda parte dell'anno, l'AGS, l'Unità statistiche sanitarie e l'Ufficio del Medico cantonale hanno esaminato nel dettaglio i risultati dello studio che è stato approvato dalla Commissione il 16 novembre 2012.

Negli ultimi mesi del 2012 è iniziato il lavoro di preparazione del modulo d'offerta da sottoporre agli istituti con sede nel Cantone che operano nel settore somatico-acuto. Anche per questo

lavoro ci si è basati sulla metodologia di Zurigo per la definizione del contenuto del modulo, in particolare per la scelta dei requisiti necessari per erogare le singole prestazioni, raccomandati oltre che dalle Associazioni di categoria e dalla letteratura specialistica, anche dalla Conferenza delle direttrici e dei direttori della sanità e già adottati da diversi Cantoni.

#### Decreto legislativo concernente la pianificazione delle attrezzature medico-tecniche di diagnosi o di cura

La Commissione consultiva sulla pianificazione delle attrezzature medico-tecniche si è riunita una sola volta nel corso del 2012. La Commissione ha espresso un parere negativo sulla messa in esercizio di una nuova apparecchiatura TAC. L'istante ha poi fatto ricorso presso il Tribunale amministrativo cantonale e una decisione in merito è attesa nei prossimi mesi. La stessa Commissione si è pronunciata positivamente sulla sostituzione di una TAC. A fine 2012 due istanze erano ancora in sospeso.

#### Legge sul servizio pre-ospedaliero di soccorso e trasporto sanitario (Legge autoambulanze)

L'attività di vigilanza e sussidiamento dei servizi di soccorso pre-ospedaliero è proseguita regolarmente con la collaborazione della Federazione Cantonale Ticinese dei Servizi Autoambulanza (FCTSA). I relativi dati sono a disposizione.

### **4.3.4 Ufficio del Medico cantonale (4.T28-29)**

Dal profilo organizzativo, il 2012 si caratterizza per il consolidamento dell'integrazione dell'ex Ufficio di promozione e valutazione sanitaria (ex UPVS, ora Servizio di promozione e valutazione sanitaria – SPVS), grazie anche all'entrata in funzione della nuova caposervizio,

#### Malattie trasmissibili (Legge federale epidemie)

Il settore denota stabilità, senza eventi rilevanti.

L'epidemia d'influenza stagionale 2011/2012 è arrivata tardi, con un picco tra l'8<sup>a</sup> e la 10<sup>a</sup> settimana, caratterizzata da un decorso blando.

Seguendo le indicazioni federali per la lotta contro il morbillo, che mirano all'eradicazione della malattia entro il 2015, sono state effettuate 2 indagini ambientali in seguito a casi di morbillo segnalati, tra cui 1 caso in ambito scolastico.

Il numero di casi di tubercolosi è rimasto nella media di 12 per anno, con 6 indagini ambientali per tubercolosi aperta (potenzialmente contagiosa).

#### Vigilanza sanitaria e qualità (Legge sanitaria)

Sono state eseguite 40 ispezioni di cui 14 presso servizi d'assistenza e cure a domicilio; 23 case per anziani; 2 istituti acuti somatici; 1 istituto acuto di psichiatria. Le visite non annunciate o ispezioni a sorpresa sono stati 7 e 11 i sopralluoghi. In totale gli interventi sono stati 64.

Gli interventi di consulenza a favore di enti e strutture sanitarie sono stati 97, in parte fuori sede e in parte presso l'ufficio.

Nel settore cure e assistenza al domicilio sono stati valutati 2'065 dossier di presa a carico infermieristica.

#### Ospedalizzazioni fuori Cantone (LAMal)

Il 1° gennaio 2012 è entrata in vigore la modifica dell'art. 41 LAMal che introduce il principio della libera scelta del fornitore di prestazioni in tutta la Svizzera. Il Cantone è tenuto al finanziamento di tutte le ospedalizzazioni fuori Cantone, in un istituto che figura sull'elenco del Cantone di domicilio del paziente o del Cantone sede dell'ospedale. Il Cantone corrisponde la tariffa dell'ospedale curante (al 55%) in presenza di indicazione medica (trattamento non offerto in Ticino o trattamento urgente) o la tariffa più bassa applicata per la stessa prestazione, se disponibile in uno degli istituti dell'elenco cantonale.

Un confronto con le garanzie rilasciate nel 2011 è quindi poco indicativo, poiché l'obbligo di richiedere l'avviso del Cantone è rimasto solo per le ospedalizzazioni per motivi di ordine

medico in un ospedale che non figura sull'elenco del Cantone. Le verifiche sono state effettuate su tutte le fatture ricevute, in netto aumento per quanto sopradescritto, per accertare se le tariffe applicate fossero corrette. Di conseguenza a fronte di 2'506 dossier esaminati nel 2011, di cui 1'564 garanzie rilasciate, nel 2012 sono stati trattati 3'064 dossier.

Da rilevare che a contare da fine 2012 il servizio delle ospedalizzazioni fuori Cantone è stato annesso all'Area di Gestione sanitaria, in ragione della stretta connessione con l'attività della stessa Area che si occupa, in particolare, delle ospedalizzazioni nel Cantone e dell'approvazione e/o determinazione delle tariffe ospedaliere cantonali.

#### Trattamenti sostitutivi (Legge federale stupefacenti)

919 pazienti hanno ricevuto cure sostitutive, sia presso i 124 medici autorizzati, sia presso i Centri di competenza gestiti da Ingrado a Viganello e Antenna Icaro a Muralto e (dall'autunno 2012) a Bellinzona.

Nell'ambito della formazione obbligatoria, a novembre si è nuovamente proposto il "Mese delle dipendenze" che ha visto due conferenze per i medici e i professionisti sociosanitari e due per la popolazione. Il tema scelto era da una parte l'invecchiamento dei pazienti in cure sostitutive e dall'altra l'uso-abuso di alcol e farmaci nella terza età. È stato realizzato un opuscolo tematico dedicato alla popolazione generale con il titolo: "Ala mè età..." di cui è prevista la divulgazione nel 2013.

#### Interruzioni di gravidanza (Codice penale svizzero)

Il numero delle interruzioni di gravidanza segnalate è diminuito del 18%: 527 interruzioni entro la 12esima settimana di gestione e 3 oltre la dodicesima. Tra esse, 380 di donne domiciliate in Ticino, 137 di donne con domicilio all'estero e 13 di pazienti domiciliate in altri Cantoni.

#### Medicina della procreazione (LPAM)

Sono in possesso di autorizzazione cantonale speciale 9 medici che svolgono la loro attività presso i 4 centri attivi nel Cantone. Secondo gli ultimi dati recensiti e nel frattempo consolidati, nel 2011 in questi centri sono state trattate 1315 coppie, di cui 241 domiciliate in Svizzera e 1074 domiciliate all'estero.

Oltre ai lavori di revisione dell'autorizzazione per i medici e ai preparativi per le prossime ispezioni (a cadenza biennale), nel 2012 sono state valutate e ratificate da decisioni 8 richieste da parte di coppie trattate. Diversi sono inoltre stati gli approfondimenti giuridici, per conformarsi maggiormente alla linea dell'Ufficio federale della sanità pubblica.

#### Medicina scolastica (Legge sanitaria)

Prosegue la gestione del Programma di vaccinazione contro il virus del papilloma umano (HPV).

I medici scolastici hanno lavorato sul tema dell'accoglienza scolastica degli allievi con problemi cronici di salute, l'intervento in caso di maltrattamento e abuso e i primi soccorsi a scuola.

Per il terzo anno una particolare attenzione è stata rivolta alla Settimana europea delle vaccinazioni con focus sulla prevenzione del morbillo. La fine dell'anno è stata caratterizzata dal rilevamento della copertura vaccinale contro il morbillo nelle classi di terza media, accompagnato da una sensibilizzazione agli allievi e da uno studio condotto in collaborazione con l'USI. I dati confermano le precedenti raccolte e attestano la copertura vaccinale con due dosi intorno al 92%.

I medici scolastici sono intervenuti negli istituti di scuola comunale che hanno continuato la partecipazione al progetto "Movimento e gusto con l'equilibrio giusto", terminato in sei sedi e iniziato in tre nuovi istituti.

La medicina scolastica ha continuato ad accompagnare temi e progetti di importanza cantonale, quali l'intervento di educazione sanitaria nelle scuole medie sulla rianimazione cardiopolmonare e l'uso del defibrillatore esterno automatico (BLS-AED), i lavori del Forum per la promozione della salute a scuola, la definizione ed implementazione del nuovo portale cantonale Infogiovani. È proseguita la collaborazione con l'Ufficio del sostegno a enti e attività



per le famiglie e i giovani per la realizzazione delle raccomandazioni sulla salute e sulla prevenzione destinate agli asili nido.

#### Medicina altamente specializzata (LAMaI)

Sono avanzati i lavori nazionali, sfociati in un grande ventaglio di proposte di attribuzione di mandati in base alla Convenzione intercantonale sulla medicina altamente specializzata (CIMAS). In generale queste proposte hanno sollevato parecchie critiche, incentrate in primo luogo su un'estensione eccessiva del concetto originario di medicina altamente specializzata, ed hanno destato anche grande interesse mediatico. Oltre all'elaborazione dei preavvisi sulle consultazioni, vi è stata un'intensa attività di concertazione con le strutture sanitarie. Le proposte federali hanno richiesto continue valutazioni e discussioni, al fine di garantire alle strutture cantonali le condizioni per assicurare anche in futuro determinate specialità mediche.

#### Rete sanitaria

È stata portata a termine la definizione del progetto pilota di cartella informatizzata del paziente che permette lo scambio di informazioni in ambito oncologico (progetto reTIsan), approvato dal Consiglio di Stato. Hanno collaborato i principali attori della sanità ticinese, oltre a esperti nell'ambito giuridico, etico, economico, informatico e della comunicazione. La fase pilota inizierà a primavera 2013, durerà 18 mesi e permetterà di adeguare il sistema ed espanderlo poi a tutta la sanità ticinese.

A livello federale è continuata la partecipazione ai sottoprogetti per l'implementazione della strategia nazionale in ambito della sanità elettronica.

A livello cantonale sono iniziate le attività di definizione del nuovo Piano strategico di Rete sanitaria, che mirerà a un sistema sanitario che garantisca maggiore efficienza, efficacia ed economicità, favorendo la collaborazione, l'interoperabilità e la definizione dei processi tra i professionisti della salute.

#### Medicina fiduciaria

L'attività di medicina fiduciaria è sostanzialmente stazionaria. Si sono registrati 290 (280 nel 2011) preavvisi totali all'indirizzo di vari enti pubblici.

Si tratta di circa 170 preavvisi per l'Ufficio di sanità, 60 per la Sezione della circolazione, 40 per la Sezione della popolazione, 10 per il Servizio autorizzazione della Polizia cantonale e 10 per enti pubblici cantonali e comunali.

Sono stati forniti pareri su varie modifiche di leggi, sia federali sia cantonali, ancora in corso; le consultazioni di legge appaiono nei settori specifici.

#### Vigilanza sugli operatori sanitari

Sono stati redatti 20 rapporti all'attenzione della Commissione di vigilanza sanitaria (CVSan). La vigilanza su operatori sanitari prosegue in maniera stabile nei contenuti e crescente per i casi.

#### Promozione della salute

Si è definita la strategia di promozione della salute per il periodo 2012-2015 sulla base del quadro di riferimento OMS. Le modalità d'intervento pongono l'accento sia sui comportamenti sia sulle condizioni di vita modificabili per mezzo di interventi specifici e valutabili. La strategia prevede lo sviluppo e l'implementazione di misure puntuali sulla base di indicatori e dei bisogni riferiti alle principali fasi della vita (bambini-adolescenti, adulti, anziani). Il SPVS si è occupato del coordinamento e del pilotaggio di tutte le attività effettuate nel contesto delle diverse aree tematiche (alimentazione-movimento, dipendenze, benessere-disagio, diritti-empowerment-etica, valutazioni statistiche sanitarie e misurazione stato di salute della popolazione, territorio e ambiente) per aumentare le sinergie e l'efficacia delle azioni.

È stata approvata la seconda fase del Programma d'azione cantonale "Peso corporeo sano 2013-2016", sostenuto e cofinanziato da Promozione Salute Svizzera, la cui principale novità riguarda l'estensione della fascia di età con il coinvolgimento dei bambini già a partire dalla nascita (0-11 anni). Il Programma, che comprende 17 progetti, contempla gli aspetti di alimentazione - equilibrata e sana - movimento - attività fisica e mobilità.

Le attività di prevenzione del tabagismo e del consumo problematico di alcol sono proseguite tramite vari partenariati (Associazione svizzera non-fumatori, Radix Svizzera italiana, Fondazione idee: sport, progetti a livello regionale o locale), ponendo un accento particolare sulla protezione della gioventù.

Vari progetti di promozione della salute e del benessere in ambito scolastico sono stati implementati tramite il [Forum per la promozione della salute nella scuola](#) e un sostegno finanziario a singole iniziative.

#### Analisi e valutazione sanitaria

Si è proceduto all'elaborazione e alla diffusione dei risultati dell'indagine sulla salute e i comportamenti degli allievi ticinesi tra gli 11 e i 15 anni nel 2010 ([studio HBSC](#)) tramite la realizzazione di un opuscolo per i giovani, di tre articoli scientifici sulla rivista DATI e con l'aggiornamento delle [Schede sulla salute dei Ticinesi](#).

È stato realizzato un pomeriggio di studio sul tema "[Migrazione e salute, quale integrazione?](#)" per presentare i risultati del rapporto di ricerca realizzato dal SOS Ticino "Promozione della salute e prevenzione adattati alla popolazione migrante: analisi dei bisogni dei programmi e dei progetti di salute pubblica nel Cantone Ticino".

In merito all'invecchiamento attivo e in salute, è stata effettuata una valutazione dei bisogni degli anziani e delle aree di intervento prioritarie allo scopo di definire il programma d'azione 2013-2015.

È stata intrapresa la fase preliminare di uno studio riguardante il livello di conoscenza della popolazione circa i diritti dei pazienti con particolare riferimento alle modifiche del Codice civile concernente i diritti delle persone (in vigore dal 1.1.2013).

Il [Centro di documentazione](#) ha garantito l'attività corrente di gestione delle raccolte documentarie e di fornitura di servizi di informazione, documentazione e consulenza interna/esterna.

### **4.3.5 Ufficio del Farmacista cantonale (4.T30-34)**

#### Vigilanza sul mercato dei medicinali

La vigilanza sul mercato dei medicinali (sviluppo, produzione e commercializzazione all'ingrosso o al dettaglio di principi attivi, prodotti farmaceutici finiti e dispositivi medici) costituisce l'attività centrale dell'ufficio. Il numero delle aziende autorizzate sottoposte a controllo è rimasto stabile. Nell'allegato statistico sono riportati i dettagli relativi all'attività ispettiva e ai procedimenti iniziati, rispettivamente terminati nel corso del 2012 per sospetta infrazione alle norme della Legge sanitaria, della Legge federale sui medicinali e i dispositivi medici, della Legge federale sugli stupefacenti e di altre normative.

L'elevato livello qualitativo delle aziende farmaceutiche ticinesi è stato confermato dal basso numero di deviazioni riportate in sede ispettiva, come pure dall'assenza di non conformità di tipo critico.

Con la condanna di 6 farmacisti, delle assistenti di farmacia e dei clienti coinvolti, sono state definitivamente chiuse due vicende penali assai complesse, di cui si era riferito nei rendiconti 2007 e 2011 e che in questi anni hanno impegnato il servizio del farmacista cantonale in modo importante.

#### Vigilanza sui medicinali

Il Centro regionale di farmacovigilanza e servizio di consulenza sui farmaci ha raccolto ed elaborato 263 segnalazioni di reazioni avverse. L'obiettivo è quello di migliorare la conoscenza degli effetti indesiderati già noti e, più raramente, di identificarne dei nuovi. Nell'ambito della promozione della sicurezza e qualità delle terapie medicamentose il Servizio ha risposto a 277 consulti di farmacoterapia, divulgando informazioni tramite pubblicazioni nelle riviste mediche, lettere agli operatori sanitari e corsi di formazione.

Nella primavera 2010 l'autorità francese aveva interrotto la commercializzazione delle protesi mammarie fabbricate da una determinata ditta a causa del loro contenuto in silicone, considerato non conforme e di cattiva qualità. Queste protesi erano state immediatamente

ritirate anche dal mercato svizzero. Nel 2012 sono emersi nuovi elementi indicanti una possibile correlazione tra queste protesi e l'insorgenza di tumori. I servizi dipartimentali hanno potuto accertare che nessun chirurgo estetico operante in Ticino aveva acquistato, utilizzato e impiantato questo tipo di protesi. È però emerso che alcune donne si sono rivolte ai nostri medici per rimuoverle, solitamente come misura precauzionale ma in qualche caso anche a seguito di problemi. Queste donne si erano sottoposte all'impianto all'estero (Sudamerica e Paesi dell'Est europeo), essenzialmente per ragioni di convenienza economica, precludendosi così la possibilità di essere rintracciate tramite i registri nazionali.

Durante l'autunno si sono riscontrati grossi problemi di qualità con i vaccini antiinfluenzali di due importanti aziende. La fornitura, dapprima fortemente messa in dubbio, è comunque avvenuta in quantitativi sufficienti, anche se con grande ritardo. Una parte dei lotti contestati è stata liberata dopo aver chiarito la situazione, mentre altri lotti – di qualità carente – sono stati sostituiti con merce proveniente da mercati esteri. Nella prima fase della campagna di vaccinazione, a titolo cautelativo è stato raccomandato a medici e farmacisti di dare la precedenza ai pazienti appartenenti ai gruppi a rischio.

#### Applicazione della legislazione federale

Gli ospedali – e talvolta, ma raramente, anche le farmacie - sono viepiù confrontati con problemi nel reperire determinati medicinali importanti e in parte anche essenziali. Le difficoltà concernono tutte le indicazioni terapeutiche, ma sono particolarmente acute con certi medicinali oncologici, antibiotici e psicofarmaci. Di solito i problemi di approvvigionamento rientrano in alcune settimane, ma talvolta perdurano a lungo o si trasformano in una rinuncia definitiva a commercializzare il farmaco. Le cause di questa situazione sono molteplici: concentrazione della produzione per l'intero mercato mondiale in pochi siti, redditività diminuita a causa di interventi statali sui prezzi, concorrenza dei generici, diminuzione delle scorte determinata dalla pressione sui costi, perdita del senso di responsabilità sociale da parte di molte aziende farmaceutiche, scarsa attrattività del piccolo mercato svizzero. Per i pazienti ciò non comporta attualmente conseguenze concrete, in quanto finora in definitiva si riesce sempre a trovare una valida alternativa con importazioni dall'estero oppure ricorrendo a farmaci simili. Nel 2012 questa problematica è però doverosamente diventata un tema politico e un cantiere prioritario. Sono allo studio – e in parte in corso di adozione – adeguamenti legislativi, ad esempio volti a facilitare il mantenimento sul mercato dei medicinali per la pediatria, per malattie rare o molto gravi. Il punto più critico è attualmente costituito dall'informazione da parte dell'industria farmaceutica, che dovrebbe essere più tempestiva e trasparente; anche a questo proposito sono state formulate delle interessanti proposte, a cui si sta lavorando.

Per quanto concerne le novità in materia di controllo dei medicinali sottoposti alla legislazione sugli stupefacenti (vedi rendiconto 2011), è stata elaborata, discussa con i vari attori e infine introdotta una modalità di applicazione ritenuta praticabile. Nei prossimi anni bisognerà stabilire se le limitazioni e le nuove mansioni imposte dalla recente modifica di legge siano tutte davvero utili e giustificate.

La Confederazione ha posto in consultazione le Ordinanze d'applicazione della nuova Legge federale concernente la ricerca sull'essere umano, la cui entrata in vigore è prevista per fine 2013 / inizio 2014. Questa nuova legge avrà importanti ripercussioni per i Cantoni, cui sarà trasferita la competenza – attualmente di Swissmedic - di verificare che gli studi clinici soddisfano i requisiti posti dalle Good Clinical Practice (GCP) riconosciute a livello internazionale. Il Cantone ha dato la sua adesione ai testi proposti, chiedendo però di rinunciare a introdurre cambiamenti non necessari negli ambiti che non pongono problema.

Per interpretare e applicare in modo uniforme le disposizioni della legislazione federale sui medicinali e per identificare le problematiche in cui occorre intervenire, la direzione di Swissmedic e l'Associazione dei farmacisti cantonali svizzeri hanno costituito un gruppo di lavoro comune; nel 2012 il rappresentante del Cantone Ticino ne ha assunto la presidenza.

#### Realtà farmaceutica del Cantone

Nella realtà farmaceutica del Cantone il numero di aziende è rimasto stabile. Nel corso del 2012, due fabbricanti, da tempo in difficoltà, hanno cessato l'attività. Nel contempo si sono però installate in Ticino due aziende che, mediante tecnologie all'avanguardia, producono medicinali con alto valore aggiunto.

#### Farmacia ospedaliera

Le forniture all'OSC di medicinali e materiale sanitario ammontano a Fr. 1'108'326.-; si tratta di dati effettivi di consumo. Il costo medio in medicinali e materiale sanitario per caso è diminuito, attestandosi in CPC a Fr. 395.66 (verso Fr. 411.07 nel 2011) e a Fr. 3'468.58 (contro Fr. 3'862.12 nel 2011) al CARL. Il costo di una giornata di cura è ora praticamente identico per CPC e CARL (Fr. 11.06, rispettivamente Fr. 11.03). Grazie alle procedure d'acquisto e ai protocolli applicati, negli ultimi 10 anni si è riusciti a mantenere praticamente invariato il costo di una giornata di cura in CPC (nel 2002 era pari a Fr. 11.05) – e questo nonostante siano stati introdotti in terapia alcuni nuovi antipsicotici e antidepressivi particolarmente cari. Per il CARL, per contro, in 10 anni c'è stato un aumento del 30% (Fr. 8.47 per giornata nel 2002), determinato essenzialmente dal mutamento della casistica degli ospiti e dal loro invecchiamento, che ha imposto anche in questo istituto la prescrizione dei nuovi psicofarmaci. Si segnala comunque che, anche per il CARL, l'oculata gestione dei medicinali ha permesso una diminuzione da Fr. 12.50 nel 2011 a Fr. 11.03 per giornata nel 2012, ciò in controtendenza rispetto agli anni precedenti.

### **4.3.6 Ufficio del Veterinario cantonale (4.T35-38)**

#### Prevenzione e lotta contro le epizootie

Nel quadro dell'indagine sanitaria per campionatura degli animali da reddito sono state eseguite 459 analisi sulla brucellosi ovicaprina, 160 sulla leucosi enzootica bovina (LEB) e 247 sulla rinotracheite infettiva dei bovini (IBR), senza riscontrare problemi. Sono inoltre state effettuate 6'433 analisi sulla artrite-encefalite caprina (CAE); 14 capi sono risultati portatori del virus (0.2%). Si tratta di una prevalenza molto bassa, che evidenzia il carattere ormai sporadico della malattia ma documenta la persistenza di questa infezione virale, oggetto di misure di lotta da circa un ventennio. L'Ufficio federale di veterinaria ha previsto di rivalutare la strategia in materia.

La campagna di eradicazione della Diarrea Virale dei Bovini (BVD) è proseguita. La novità è data dall'introduzione di controlli sierologici del latte. Presso l'Istituto cantonale di microbiologia (ICM) sono state effettuate 4'908 analisi concernenti 367 aziende. 30 animali (+13) sono risultati infetti. Il notevole aumento dell'incidenza è stato causato dall'introduzione in un'azienda ticinese di un animale infetto proveniente dal Canton San Gallo. Tutte le analisi, ad eccezione di alcuni esami specialistici, sono state eseguite dall'ICM. L'ufficio è stato coinvolto nel processo di integrazione dell'istituto nell'Ente ospedaliero cantonale. Le prestazioni per la medicina veterinaria ufficiale, anche se non direttamente attinenti all'attività dell'EOC, hanno potuto essere mantenute sulla base di un contratto di prestazioni.

Nel contesto del commercio del bestiame, sono state rinnovate 19 patenti intercantionali. Per la tenuta di mercati ed esposizioni di bestiame, si è introdotto l'obbligo dell'autocontrollo da parte degli organizzatori allo scopo di responsabilizzare il settore privato e di indirizzare in modo più selettivo i controlli ufficiali.

Nel 2012 sono stati raccolti 597 t di scarti di origine animale, destinati alla ditta TMF Extraktionswerk AG di Bazenheid SG. Gli scarti sono stati prelevati dai centri di raccolta regionali (carcasse di animali) e dai macelli (sottoprodotti della macellazione). 223 carcasse di animali di grossa taglia (bovini adulti, equini) sono stati recuperati sul posto.

### Controlli pianificati nella produzione primaria

Sono state ispezionate 63 tenute di animali da reddito, selezionate in base a criteri di rischio. In 32 aziende è stata riscontrata piena conformità, in 31 tenute sono state evidenziate lacune.

Il numero di controlli non raggiunge quello stabilito dall'Ufficio federale. Ciò è dovuto alla partenza del veterinario ufficiale incaricato dei controlli, che non ha potuto essere sostituito a causa della mancanza di candidati con il profilo formativo necessario (attestato di veterinario ufficiale ai sensi della Ordinanza federale sulle epizootie). I controlli concernenti la produzione del latte (prevenzione mastiti, igiene mungitura) sono state 36. In 5 aziende sono state rilevate delle puntuali non conformità.

### Igiene delle carni

Sono stati ispezionati 2 macelli e riscontrate alcune inadempienze oggetto di misure amministrative. Dal controllo degli animali prima della macellazione e dall'ispezione delle carni non sono risultate inadempienze particolari.

Complessivamente sono stati macellati 11'642 animali (+857). L'aumento, interamente attribuibile alla specie ovina e caprina, è probabilmente dovuto alla campagna di sensibilizzazione nel periodo prepasquale per fare in modo che tutti gli agnelli e i capretti venissero macellati in mattatoi riconosciuti. 7 capi sono stati dichiarati non atti al consumo.

### Farmaci veterinari

È stata data priorità al controllo delle farmacie veterinarie, conducendo un'indagine presso tutte le ditte abilitate al commercio di medicinali a uso veterinario allo scopo di quantificare i flussi di farmaci e di principi attivi che interessano gli animali da reddito. La raccolta dei dati ha richiesto un importante investimento di tempo, non esistendo parametri standardizzati per la registrazione dei dati e dei flussi da parte delle ditte. L'analisi dei dati sarà effettuata nel 2013.

### Protezione degli animali

In seguito a segnalazioni per presunta violazione dell'OPAn sono stati aperti 61 nuovi incarti riferiti ad animali da reddito e 86 incarti concernenti animali da compagnia e selvatici. Nella maggior parte dei casi sono stati esperiti controlli ufficiali direttamente dall'UVC o tramite i Municipi o gli organi di polizia cantonale e comunale.

Sono stati confiscati 22 animali presso 11 detentori e in un caso si è proceduto al sequestro. In 3 casi particolarmente gravi si è ordinato il divieto di tenuta di animali per tempo indeterminato. Sale così a 27 il numero di divieti di tenuta in vigore il 31.12.2012.

Sono state rilasciate 4 nuove autorizzazioni per la tenuta non professionale di animali selvatici e un'autorizzazione per il commercio con animali. Le autorizzazioni rinnovate sono state 1, mentre in 5 casi il titolare ha cessato l'attività. Sono state autorizzate 9 esposizioni riguardanti animali da compagnia o selvatici.

Complessivamente sono state preavvisate 70 domande di costruzione per l'edificazione di stalle, ricoveri o altre strutture volte ad accogliere animali da reddito o da compagnia. A queste vanno aggiunte le richieste di informazioni da parte dei detentori di animali che devono conformare le loro stalle entro la scadenza dei termini transitori fissati dall'OPAn per il 31 agosto 2013, e per le quali non è previsto l'inoltro di una domanda di costruzione.

La commissione cantonale per gli esperimenti sugli animali è stata rinnovata e, in applicazione alle norme OPAn, il veterinario, il medico e il farmacista cantonali non hanno più potuto essere chiamati a collaborare in questo ambito. Il Consiglio di Stato ha nominato una commissione composta da esperti esterni, proposti dai principali ordini sanitari, dalle società per la protezione degli animali e dall'industria farmaceutica.

Sette richieste d'autorizzazione per l'esecuzione di esperimenti su animali sono state preavvisate positivamente e autorizzate. Si tratta di autorizzazioni che prevedono l'utilizzo di un numero massimo di 2'548 topi e 270 ratti.

### Legge sui cani

Sono stati notificati 262 casi di morsicatura o di comportamento aggressivo: 176 notifiche da parte di medici e ospedali hanno coinvolto persone, mentre i veterinari hanno notificato 84 casi di morsicatura tra cani che hanno richiesto cure veterinarie. 2 casi concernevano cani particolarmente aggressivi. Nella maggior parte si è trattato di morsicature di lieve entità che non hanno richiesto l'adozione di misure particolari: ci si è limitati a inviare una lettera di raccomandazione al detentore. In alcuni casi, è stato necessario adottare misure più incisive.

Sono state rilasciate 145 nuove autorizzazioni di detenzione (+2). Si è potuto osservare un aumento delle pratiche in giacenza presso l'Ufficio. Rispetto a tutte le autorizzazioni concesse dopo l'entrata in vigore della legge, le 10 razze più rappresentate sono Pastore Tedesco (182), Pastore belga (58), Rottweiler (35), Lupo cecoslovacco (33), Alano (deutsche Dogge) (28), American Staffordshire Terrier (20), Dogue de Bordeaux (18), Cane corso (16), Bull Terrier (14) e American Pitbull (13).

L'ufficio ha organizzato 22 sessioni d'esame per l'ottenimento dell'attestato di capacità, ai quali si sono iscritti 172 candidati (+24). Si è notato un graduale miglioramento nella gestione dei cani. Per alcuni candidati si sono rese necessarie misure correttive simili a quelle adottate per i cani coinvolti in morsicature: corsi presso istruttori cinofili (20% dei casi) oppure obbligo di guinzaglio su tutto il suolo accessibile al pubblico (5% dei casi). Più raramente si è reso necessario verificare le caratteristiche del cane ricorrendo a una visita comportamentale (4% dei casi).

L'incasso complessivo della tassa sui cani è stato di fr. 1'301'200.- (tassa 2012) più fr. 45'900.- (arretrati tasse anni precedenti). La gestione della tassa ha comportato anche una serie di procedure connesse, quali a esempio la modifica o l'annullamento di fatture (oltre 1'000 casi), l'avvio di procedure esecutive a seguito del mancato pagamento (oltre 1000 casi), la gestione delle opposizioni e la gestione dei pagamenti errati (230 casi).

### Importazione

L'attività deriva dai trattati bilaterali e al conseguente smantellamento del servizio veterinario di confine da parte della Confederazione e poggia sul sistema informatico europeo TRACES, che permette di monitorare in tempo reale i trasferimenti internazionali di animali e prodotti di origine animale.

Sono state controllate 41 nuove aziende delle 493 registrate come "importatori o esportatori TRACES". L'Ufficio ha vigilato su 132 importazioni: bovini, equini, cani (a scopo commerciale), pesci e api. L'importazione non commerciale di animali da compagnia non soggiace di regola a notifica all'autorità ma richiede unicamente l'esibizione della documentazione sanitaria (se richiesta) all'importazione, oltre allo sdoganamento. Non vi sono quindi dati statistici al riguardo.

I casi di importazione illegale di cani o altri animali da compagnia sono stati 35. Si tratta principalmente di cani con la coda recisa o di animali importati senza la necessaria certificazione sanitaria. Per le misure sanzionatorie, la maggior parte di questi casi sono stati notificati alla Direzione delle Dogane di Lugano.

### Esportazione

L'UVC ha rilasciato 23 certificati sanitari per l'esportazione di animali, per la maggior parte bovini, cavalli, e in alcuni casi cani o gatti esportati a titolo commerciale. Per le esportazioni a scopo non commerciale di animali da compagnia, che non soggiacciono alla vigilanza TRACES, sono stati vidimati 47 certificati veterinari per animali esportati in paesi extraeuropei. Inoltre sono stati emessi 27 certificati sanitari per l'esportazione di prodotti di origine animale.

### Procedure penali amministrative

L'ufficio ha emesso 53 decreti di apertura dell'istruzione (+28), 10 decreti di abbandono (+7) e 35 decreti d'accusa (+31) per infrazioni alla legislazione sulle epizoozie (24) e sulla protezione

degli animali (11). L'aumento rispetto all'anno precedente è imputabile all'introduzione nel 2011 del nuovo Codice di procedura penale che ha richiesto l'adeguamento delle procedure e ritardi nell'evasione delle pratiche.

### 4.3.7 Laboratorio cantonale (4.T39-41)

#### Aspetti generali

L'attività si suddivide in:

- “attività ispettiva”, con ispezioni o audit presso una delle 5'424 attività (5'062 aziende alimentari e 362 aziende acqua potabile) che sottostanno al controllo secondo la legislazione federale delle derrate alimentari e degli oggetti d'uso o presso le 193 piscine secondo la legislazione cantonale sull'igiene delle acque di balneazione;
- “attività analitica”, con analisi effettuate su campioni ufficiali prelevati durante le ispezioni o durante campagne specifiche (incluse le acque di balneazione degli 80 stabilimenti a lago) oppure su campioni non ufficiali presentati da clienti esterni principalmente nell'ambito del loro autocontrollo;
- “attività amministrativa”, che in generale consiste nella gestione di procedure amministrative e contravvenzionali a seguito di non conformità ispettive o analitiche nonché nell'evasione di un numero sempre più grande di richieste provenienti da privati (assoggettati e non).

Dal punto di vista ispettivo, il 2012 ha visto un pensionamento e due nuovi collaboratori precedentemente assunti terminare la formazione specifica per ottenere il certificato federale di controllore delle derrate alimentari. L'organico consta di 9.4 unità operative sul terreno a cui si aggiungono in situazioni particolare anche le unità di direzione. Il 2012 è stato caratterizzato da una proficua collaborazione con l'amministrazione delle dogane (AFD): tutto il corpo ispettivo e alcuni collaboratori dei reparti analitici sono stati coinvolti in visite ai diversi ispettorati doganali per meglio comprendere le pratiche e le procedure ivi applicate e alcuni collaboratori hanno formato ca. 80 funzionari doganali sulle tecniche di prelievo di merce di importazione e su altri aspetti della sicurezza alimentare. La collaborazione con l'AFD (assieme all'UFSP) è sfociata in una campagna nazionale sulla caratterizzazione e composizione di alimenti di complemento e integratori alimentari, che ha visto il prelievo da parte delle Dogane e la valutazione di ca. 130 campioni di importazione. Nel corso dell'estate si è tratto grande profitto dai servizi del Reparto mobile della Polizia Cantonale nell'ambito di una campagna di verifica delle condizioni di trasporto stradale refrigerato delle derrate alimentari. A dimostrazione della buona scelta delle tematiche, entrambe le campagne (“etichette e composizione di alimenti di complemento e di integratori alimentari” e “trasporto refrigerato”) hanno mostrato percentuali di non conformità molto elevate.

Dal punto di vista analitico, sono state seguite alcune campagne di monitoraggio riguardanti la presenza di *Salmonella typhimurium* monofasica in preparazioni di carni e di *Campylobacter spp.* nella polleria. Queste attività si sono rese necessarie per l'incidenza atipica di casi umani specifici da Salmonella rispettivamente per l'individuazione di potenziali fonti di contagio da *Campylobacter spp.* in determinati periodi dell'anno. È continuata la campagna di sorveglianza del batterio patogeno *Listeria monocytogenes* in diverse derrate alimentari (nostrane e di importazione). I risultati sono soddisfacenti, ma gli occasionali risultati positivi lasciano spazio a ulteriore miglioramento. Si segnalano le campagne sulla qualità microbiologica dei latticini nostrani e di importazione, della salumeria cruda e cotta, dei piatti pronti da ristorazione collettiva, dell'acqua potabile e ghiaccio, nonché sui residui chimici di vino, farine e cerealicoli nostrani. Nel settore chimico è proseguita l'indagine su alcuni contaminanti chimici nei pesci del Verbano, in particolare DDTs e PCBs, con tendenza stabile. Le concentrazioni di PCB negli agoni sono ancora superiori al valore di tolleranza. Per questo motivo sono mantenuti il divieto di pesca e le raccomandazioni nutrizionali all'indirizzo di pescatori dilettanti e sportivi. Nel corso dell'autunno 2012, nell'ambito dell'annuale campagna di monitoraggio delle acque di

falda destinate ad uso potabile, si è identificata una contaminazione da benzina verde nella falda del Vedeggio, in zona Cadempino. L'approvvigionamento di quel Comune ha dovuto far capo ad altre fonti. La circostanza è stata notificata al competente Dipartimento del Territorio.

#### Risultati di esercizio

Ci si avvale di consolidati indicatori di performance (o prestazione) e di sicurezza, introdotti nel 2007, a cui, alla luce dei dati epidemiologici, è stato aggiunto un nuovo indicatore di sicurezza:

- *il numero di ispezioni ufficiali;*
- *il numero di campioni ufficiali di derrate e di acqua potabile analizzati;*
- *il numero di campioni analizzati, ufficiali e non;*
- *il livello di sicurezza offerto dalle aziende ispezionate nel corso dell'anno;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di salmonellosi;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di listeriosi;*
- *la media degli ultimi 6 anni dell'incidenza (casi/100'000 abitanti) di campylobacteriosi;*

Per il 2012 gli indicatori di prestazione mostrano un'aderenza molto soddisfacente ai valori guida predefiniti:

- il numero (1'135) di controlli periodici ufficiali eseguiti in tutti i settori di attività (derrate alimentari, acqua potabile, acqua di balneazione, ai quali si aggiungono 127 verifiche, 16 interventi per casi sospetti, 1 intervento a seguito di episodi collettivi di tossi-infezione, 4 ispezioni per l'autorizzazione e 197 interventi diversi, per un totale di 1'480 ispezioni) equivale a una copertura del 27.3% delle attività registrate (29.9% nel 2010, 34.6% nel 2011). *È rispettato il valore guida = 25-33%;*
- il numero di campioni ufficiali analizzati (1'512 derrate alimentari e oggetti d'uso e 1'196 acque potabili) equivale a un campione di derrate alimentari all'anno ogni ca. 225 abitanti (1 ogni 262 nel 2011) e un campione di acqua potabile ogni ca. 284 abitanti (1 ogni 352 abitanti nel 2011). *È rispettato il valore guida = 1 ogni almeno 300 abitanti per le derrate alimentari, uno ogni almeno 1'000 abitanti per l'acqua potabile;*
- il numero di campioni analizzati, ufficiali e non, è 8'674 (8'448 nel 2011). *È rispettato il valore guida = nessuna diminuzione rispetto all'anno precedente, a parità di risorse a disposizione.*

Gli indicatori del livello di sicurezza delle attività registrate mostrano per contro ancora alcune lacune settoriali, imputabili ovviamente agli assoggettati al diritto alimentare più che al servizio stesso. I valori sono i seguenti:

- 17 aziende (1.56%) sono state trovate nel 2012 in uno stato inaccettabile (0.55% nel 2011) e 205 aziende (18.8%) in uno stato insufficiente (16.4% nel 2011). *Non è rispettato il valore guida = % di azienda a livello inaccettabile e % delle aziende insufficienti in calo;*
- l'incidenza media della salmonellosi negli ultimi 6 anni (2007-2012) è stata di 31 (35 nel 2005-2010, 32 nel 2006-2011), in diminuzione ma la più alta del Paese nello stesso periodo e sopra il valore nazionale (19.1). *È rispettato solo parzialmente il valore guida = incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale;*
- l'incidenza media dei casi di listeriosi annunciati negli ultimi 6 anni (2007-2012) è con 1.34 in diminuzione (1.51 negli anni 2005-2010, 1.60 nel 2006-2011) ma la più alta del Paese nello stesso periodo e sopra il valore nazionale (0,64). *È rispettato solo parzialmente il valore guida = incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale;*
- l'incidenza media dei casi di campylobacteriosi annunciati in media negli ultimi 6 anni (2007-2012) è con 59.9 in leggero aumento (53.4 nel 2005-2010, 54.4 nel 2006-2011) ma la più bassa del Paese nello stesso periodo e sopra il valore nazionale (93.8). *È rispettato solo parzialmente il valore guida = incidenza in diminuzione e inferiore al valore nazionale.*



Indipendentemente dai fattori locali che possono influenzare questi dati epidemiologici (alimentazione diversa, aspetti climatici, richiesta di assistenza medica più frequente e quindi miglior sistema di notifica, ecc.), la statistica indica ancora un ampio margine di miglioramento, che potrà essere raggiunto mediante un rigoroso controllo ufficiale delle derrate alimentari (ispettivo e analitico) e politiche di formazione (dei settori economico-professionali) e informazione (dei consumatori) sulla sicurezza degli alimenti sempre più qualificate.

#### **4.3.8 Istituto cantonale di microbiologia (4.T42)**

##### Aspetti generali

Il 2012 ha segnato una svolta decisiva nella storia dell'Istituto. Nel settore sono in atto importanti sviluppi dal profilo sanitario ed economico: diversi laboratori privati offrono analisi di routine a condizioni e qualità simili a quelle dell'ICM, con però il vantaggio di offrire agli istituti e ai medici un ventaglio completo di analisi (non solo microbiologia, ma anche chimica clinica, ematologia e immunologia). Inoltre la nuova struttura tariffale e gli sviluppi tecnologici tendono a ridurre il numero di analisi di routine, a renderle sempre più automatizzate e a promuovere la loro esecuzione direttamente negli ospedali, anche per ridurre i tempi diagnostici.

Questa evoluzione interessa anche l'EOC, che dal 2003 ha riunito i laboratori dei vari ospedali in un unico servizio centralizzato di medicina di laboratorio denominato EOLAB. L'esecuzione in proprio anche delle analisi microbiologiche, al di là dei vantaggi operativi per medici e pazienti, comporterebbe per EOC un risparmio, con un conseguente drastico ridimensionamento dell'attività dell'ICM. Quest'ultimo difficilmente potrebbe acquisire nuovi clienti, poiché non offre la gamma completa delle analisi.

Di fronte a queste prospettive, nel dicembre 2011 DSS e EOC hanno costituito un gruppo di lavoro per approfondire la situazione e valutare scenari futuri, giungendo alla conclusione che la soluzione preferibile, condivisa dall'EOC che altrimenti avrebbe dovuto cercare nuove vie, era quella dell'integrazione dell'ICM nell'EOC per quanto riguarda le analisi di routine e del mantenimento delle competenze necessarie all'adempimento dei compiti pubblici. In tal modo si crea un solido e completo polo di competenze in analisi di laboratorio, evitando tra l'altro il rischio di trasferimento delle analisi a laboratori d'oltre Gottardo. In base a queste considerazioni il 5 giugno 2012 il Consiglio di Stato ha approvato l'integrazione dell'ICM nell'EOC.

Per l'esecuzione dei compiti pubblici che da un lato non riguardano l'attività dell'EOC e d'altro lato devono continuare ad essere garantiti dallo Stato, alcuni collaboratori sono rimasti presso l'Amministrazione cantonale, con trasferimenti presso l'Ufficio del medico e del veterinario cantonali. Per quel che riguarda la Biosicurezza e la microbiologia ambientale, dopo attenta analisi per l'individuazione di una collocazione strutturale e funzionale più idonea, sono iniziate trattative, ora in fase avanzata, miranti ad un'integrazione del gruppo di collaboratori che si occupa delle attività di biosicurezza e microbiologia ambientale nella SUPSI. Il Consiglio della SUPSI ha preso una decisione positiva in questo senso il 14 dicembre 2012.

Dal profilo finanziario, la riorganizzazione prevista comporta un risparmio annuo per lo Stato valutabile in CHF 1.7/1.8 mio. Tale risparmio deriva da un minor onere per l'esecuzione dei compiti pubblici e dalla mancata diminuzione degli introiti cui si sarebbe assistito dal 2013 a causa dell'impossibilità di continuare a fatturare talune posizioni. Una migliore razionalizzazione è conseguita anche a livello della gestione delle apparecchiature, dei sistemi di qualità e accreditamento e di organizzazione delle analisi e, per l'EOC, a medio termine, anche nell'impiego del personale, in particolare nella gestione dei picchetti.

Dal profilo logistico a breve e medio termine non è previsto un trasferimento dell'attuale sede dell'ICM. Lo stabile rimane di proprietà dello Stato, con locazione degli spazi utilizzati per lo svolgimento delle attività trasferite all'EOC.

Per quel che riguarda l'andamento generale, non vi sono stati problemi o situazioni di rilievo. Alcune assunzioni per periodi limitati sono servite per sostituzioni di personale in congedo di gravidanza o malattia. Dal profilo finanziario, i costi hanno raggiunto i CHF 9.2 mio, a fronte di ricavi per CHF 7.1. Le maggiori spese rispetto al preventivo sono dovute alle attività di trasferimento dell'ICM a EOC (in special modo traslochi, modifiche strutturali allo stabile, versamenti alla cassa pensione). Gli obiettivi finanziari 2012 sono stati superati nettamente per quel che riguarda le entrate.

#### Analisi cliniche

Il numero di analisi effettuate nei reparti di batteriologia è aumentato di ca. 5%; sono aumentate le richieste di analisi per quasi tutti i reparti, eccezion fatta per i reparti emocolture, respiratorio e feci. La richiesta di testare gli antibiotici con il metodo della concentrazione minima inibitrice (CMI) è notevolmente aumentata rispetto all'anno precedente.

Si è registrata una diminuzione delle analisi svolte nel laboratorio di Sierologia e Biologia Molecolare, dovuta soprattutto alle analisi riguardanti il rilevamento del virus influenzale H1N1 e altre analisi. Le analisi di sierologia sono ancora diminuite, mentre sono aumentate le richieste per quelle di biologia molecolare. In effetti, le sierologie sono svolte sempre più spesso direttamente in ospedale o sono sostituite da test rapidi, pure eseguiti in ospedale, con ovvie ricadute positive sul trattamento del paziente e sui costi della salute in generale ma con conseguente perdita finanziaria dell'ICM. L'aumento delle analisi effettuate con metodi molecolari qualitativi e quantitativi, che sono anche i più costosi, spiegano non solo l'entità del fatturato, ma anche dei costi del materiale di laboratorio. Tra le analisi sierologiche più richieste figurano di nuovo lo screening HIV, quelle per le diverse epatiti (viremie HBV, HCV), le viremie per CMV (ora eseguite direttamente nei nostri laboratori) e l'Epstein-Barr virus, aumentato nel 2012 in modo molto rilevante.

Sebbene l'esecuzione degli screening MRSA sia stata trasferita già nel corso del 2011 quasi interamente presso EOLAB, anche nel 2012 l'attività del reparto di Igiene ospedaliera ha subito un discreto aumento, con 2'154 analisi contro 1'863 nel 2011 (+16%), dovuto in gran parte alla crescente richiesta di screening eseguiti presso gli ospedali cantonali per limitare la diffusione di germi multiresistenti (VRE, ESBL e CRE) e all'introduzione dei controlli igienici di tutti gli endoscopi flessibili dell'EOC.

L'attività del CNR Legionella è notevolmente aumentata, con 1'672 analisi (1'238 nel 2011).

Il numero di analisi svolte dal reparto di microbiologia veterinaria ha subito una leggera diminuzione (-17%), legata alla dinamica dei vari programmi di eradicazione. Il numero di analisi veterinarie è dettato dall'Ufficio federale di veterinaria che stabilisce annualmente il numero di capi e le aziende coinvolte nel monitoraggio dei programmi di eradicazione; perciò non è possibile analizzare questi dati quale indice dell'andamento analitico. Interessante anche l'evoluzione dell'analisi Trichinella, che è sempre più richiesta dai cacciatori di cinghiali. Lo screening per le mastiti bovine è stato introdotto con successo nel 2011 e il numero di analisi si è mantenuto stabile.

#### Altri servizi

Il lavoro del reparto di spettrometria di massa è proseguito con il servizio di identificazione rapida con MALDI-TOF MS dei microrganismi isolati all'ICM. Il reparto Biosicurezza si è confrontato con il servizio di controllo delle attività annunciate nell'ambito della biosicurezza in collaborazione con l'Ufficio industrie, della sicurezza e della protezione del suolo e con la partecipazione ai controlli di qualità della rete nazionale dei laboratori per la biosicurezza.

Dal mese di aprile 2011 la direzione del Gruppo Lavoro Zanzare è stata affidata all'area Biosicurezza dell'ICM, e in particolare al Laboratorio regionale Sud. L'attività del Laboratorio regionale Sud delle Alpi s'inserisce in un'ottica di protezione sanitaria della popolazione nei casi di allarme biologico ma il Laboratorio si occupa pure di analisi di campioni ambientali

contaminati con germi patogeni. Il continuo espandersi della zanzara tigre (*Aedes albopictus*) dalla regione del Mendrisiotto verso Nord è fonte di preoccupazione a causa della sua capacità di trasportare virus patogeni per l'uomo (es. Dengue, Chikungunya, West Nile Virus) e di provocare quindi epidemie regionali.

Collaboratori dell'Istituto hanno svolto mandati d'insegnamento nel quadro dei corsi "Microbiologie générale" e degli stages "Hydrobiologie microbienne" e "École doctorale" dell'Università di Ginevra sia alla sede accademica di Ginevra che al Centro Biologia Alpina di Piora. Si è inoltre tenuto il consueto corso blocco sulla micologia alimentare e clinica per gli studenti di biologia (Corsi di Bachelor) della scuola politecnica federale di Zurigo (ETH) ed è stato organizzato il corso blocco di microbiologia clinica per gli studenti del 1° anno della Scuola superiore medico-tecnica (SSMT; 2 settimane ed esame teorico e pratico), come pure un corso pratico di microbiologia per gli studenti del 2° anno della SSMT. Per il personale si sono tenute regolari sessioni di formazione continua. I vari progetti di ricerca di microbiologia applicata sono continuati ed hanno portato a diverse pubblicazioni su riviste internazionali e nazionali.

#### Apparecchiature

Non vi sono stati acquisti e introduzioni di nuove apparecchiature.

#### Centro di biologia alpina, Piora

È proseguita l'attività di gestione ed organizzazione delle attività scientifiche e didattiche al Centro Biologia Alpina per quello che attiene ai temi di microbiologia. In particolare l'ICM ha assicurato il coordinamento delle attività, la consulenza e l'aiuto scientifico, logistico e organizzativo agli istituti svizzeri ed esteri attivi durante la stagione estiva al CBA. Diversi collaboratori dell'ICM hanno inoltre contribuito alle attività d'insegnamento svoltesi al CBA nell'ambito di corsi universitari o di altre manifestazioni educative.

### **4.3.9 Istituto cantonale di patologia (4.T43-51)**

#### Aspetti generali

L'attività dell'ICP ha registrato un incremento del numero di analisi in linea con la tendenza degli ultimi anni. L'incremento è imputabile all'aumento delle richieste da parte degli utenti e alla disponibilità di nuove analisi. L'aumento del lavoro si riflette sul consuntivo che, come negli anni precedenti, chiude con un saldo positivo. D'altra parte è doveroso segnalare che l'incremento dell'attività lavorativa fa emergere.

Sono stati raggiunti diversi obiettivi significativi nei principali settori di competenze dell'ICP, che comprendono il servizio clinico con la diagnostica isto-citologica, l'insegnamento e la formazione ed infine l'attività scientifica.

Con riferimento al servizio clinico segnaliamo l'aumento dell'attività fuori sede dei collaboratori, segnatamente per il servizio di esami estemporanei, per gli ambulatori di citologia agoaspirativa e per le numerose riunioni interdisciplinari predisposte alla discussione di casi clinici. In questo contesto è importante sottolineare che le esigenze delle varie strutture che usufruiscono del servizio di anatomia-patologica richiedono l'impegno fuori sede di un medico ed un tecnico di analisi biomediche quasi tutti i giorni.

Sono stati fatti diversi investimenti per adeguare le apparecchiature alle esigenze di analisi sempre più complesse e agli standard di qualità necessari. Lo sviluppo di nuovi metodi diagnostici attualmente può essere mantenuto solo tramite l'apporto essenziale di studenti che svolgono un lavoro di tesi o di dottorato presso l'istituto, per altro salariati da fondi di ricerca. L'ICP ha continuato a incentivare la qualità dei propri servizi promuovendo momenti formativi con medici curanti e strutture ospedaliere offrendo un ampio servizio di consulenza. Gli sforzi intrapresi si riflettono nella credibilità e autorevolezza riconosciuta da tutti gli operatori sanitari

attivi in Ticino e nel sempre minor numero di medici che inviano analisi istologiche e citologiche fuori Cantone.

Sul piano dell'insegnamento, l'ICP ha sostenuto la Scuola medico tecnica superiore (SMTS) di Locarno e la SUPSI. Si è consolidata l'attività d'insegnamento dedicata a studenti di medicina con l'Università di Ginevra nonché l'insegnamento presso le Università di Novara, Varese e Milano-Bicocca.

L'attività scientifica è stata caratterizzata da numerosi successi, come sottolineato dalle pubblicazioni scientifiche, dalle comunicazioni a congressi e dall'ottenimento di finanziamenti da fondazioni per il sostegno della ricerca (per dettagli [www.ti.ch/icp](http://www.ti.ch/icp)).

Sono continuate le relazioni già esistenti con strutture della Lombardia, quali l'Istituto dei Tumori di Milano, e si sono mantenute le collaborazioni scientifiche con atenei svizzeri e italiani nonché con l'Istituto di Ricerca Biomedica e l'Istituto di Oncologia della Svizzera Italiana.

#### Servizio di patologia clinica

L'attività riguardante la diagnostica istopatologica è sensibilmente aumentata rispetto a quella del 2011 (+ 5%) con conseguenze anche sul segretariato, chiamato a redigere referti più numerosi nonché più lunghi e complessi rispetto al passato.

#### Servizio di citologia clinica

Il servizio di citologia clinica ha beneficiato della riorganizzazione avvenuta negli scorsi anni, L'aumento globale delle analisi rispetto l'anno precedente corrisponde globalmente a circa il 12%. Si è proceduto ad importanti investimenti per ottimizzare le analisi relative alla ricerca di agenti infettivi in materiale citologico (COBAS) e si è proceduto all'acquisto di un sistema di lettura automatico di strisci citologici che verrà messo a punto nel 2013 e che servirà ad aumentare i controlli di qualità. Rimane sempre aperto il problema della sede del laboratorio, attualmente ubicato a circa 500 metri dall'edificio principale.

#### Servizio di diagnostica molecolare

La richiesta di esami molecolari eseguiti su tessuto tumorale è in crescita sensibile e quasi esponenziale. Da una parte nuove conoscenze della biologia molecolare permettono classificazioni più precise di tumori maligni. D'altro canto la presenza di particolari alterazioni genetiche in un tumore determina il tipo e l'efficacia delle terapie. Il servizio è molto sollecitato non solo dal numero delle analisi ma anche dalla complessità di quest'ultime. In questo senso segnaliamo l'acquisto di nuova e sofisticata attrezzatura adibita alle analisi di biologia molecolare, basata su nuove tecnologie.

#### Registro cantonale dei tumori

Sono stati creati 3'212 nuovi dossier di pazienti affetti da malattie neoplastiche, corrispondenti ad un totale di circa 224'840 indicatori codificati, ed è stata seguita e aggiornata l'evoluzione della malattia di 22'134 pazienti. Infine, 102'183 gli atti medici considerati, dei quali 43'581 analizzati e ritenuti nei dettagli. Il contenuto del database è stato aggiornato in 192'104 occasioni. La banca dati dispone attualmente di una casistica di 48'972 tumori. Ulteriori dati sono disponibili alla voce "dati" su [www.ti.ch/tumori](http://www.ti.ch/tumori)

Oltre all'attività di registrazione, è continuata l'attività di un importante progetto dedicato alla produzione di indicatori di qualità delle cure oncologiche nel Cantone. Sono proseguiti gli impegni del Registro presso commissioni e gruppi di lavoro locali, quali la Rete InfoAmianto, il Gruppo Operativo Salute e Ambiente e la Lega Ticinese Contro il Cancro. Sono proseguiti gli impegni formativi indirizzati a scuole specializzate, quali le Scuole infermieristiche cantonali, classi liceali, studenti e candidati medici in fase di tesi. Sono state evase 78 richieste di consulenza specifica provenienti da medici, studenti e mass media. A livello nazionale è proseguita la fornitura di dati, come pure la partecipazione a riunioni delle commissioni direttive e scientifiche presso l'Istituto Svizzero di Registrazione ed Epidemiologia del Cancro (NICER). A livello internazionale, infine, il Registro collabora con lo European Network of Cancer Registries (ENCR), l'International Association of Cancer Registries (IACR) e il Gruppo

dei Registri Tumori di Lingua Latina (GRELL), le cui attività sono coordinate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS). Ulteriori informazioni alla voce "studi e progetti" su [www.ti.ch/tumori](http://www.ti.ch/tumori)

### Conclusioni

Lo sviluppo dell'anatomia patologica come disciplina clinica ha subito un'enorme accelerazione negli ultimi 20 anni. In sintesi, come indicato dai dati degli scorsi anni, anche nell'immediato futuro bisogna aspettarsi un aumento sia del numero sia della complessità delle analisi. Gli utenti desiderano un servizio veloce e di alta qualità, che soddisfi norme e sistemi di accreditamento internazionali, desiderano maggiore flessibilità e capacità di inserirsi nell'attività presso le sedi ospedaliere (ambulatori, consulenze, ecc.), e maggiore coinvolgimento in attività di ricerca ed insegnamento.

Si ricorda l'importanza di mantenere in Ticino le competenze in una disciplina medica altamente specializzata e la necessità di un lavoro coordinato tra istituzioni politiche e sanitarie (pubbliche e private) per garantire l'attività di un unico Istituto sul territorio cantonale e per evitare la dispersione di materiale di analisi fuori Cantone.

### **4.3.10 Organizzazione sociopsichiatrica cantonale (4.T52-73)**

I principali argomenti che hanno caratterizzato l'attività sono stati i seguenti:

- Il consolidamento delle proposte operative previste dalla Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012 e approvate dal Gran Consiglio.
- L'importante impegno all'interno del Consiglio psicosociale cantonale per l'elaborazione della Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2013-2016.
- La certificazione secondo la norma ISO 9001:2008 del sistema di gestione della qualità che ora integra tutta l'attività e tutti i Servizi in un unico certificato. Questo impegnativo lavoro, iniziato nel 2007, è stato concluso con successo nei tempi previsti.
- La riorganizzazione della Direzione che ha permesso di ridurre nuovamente i livelli gerarchici, attribuendo alla Vicedirettrice la responsabilità sui servizi centrali OSC e stralciando dall'organigramma l'Ufficio delle finanze, del personale e del controlling.
- La partecipazione al gruppo di accompagnamento del progetto pilota per la creazione di Unità amministrative autonome (UAA) nel quale l'OSC è stata inserita con profitto dal 2008. Durante l'anno, in virtù anche di quanto è stato implementato presso l'OSC (conto prestazioni, costificazione delle prestazioni e budget globale), il gruppo di lavoro ha elaborato il Messaggio 6716 licenziato il 5 dicembre 2012.
- Le nuove trattative - lunghe e difficili - con gli assicuratori malattia per la definizione delle rette per la Clinica psichiatrica cantonale (CPC) a contare dal 2012. Benché il nuovo sistema di finanziamento ospedaliero sia entrato in vigore il 1. gennaio, la definizione delle rette è avvenuta solo a primavera - quindi quasi dodici mesi dopo l'avvio delle discussioni - a causa di interpretazioni talvolta contrastanti delle prestazioni riconosciute con la retta giornaliera. Sono state avviate le trattative per le rette CPC 2013 che si sono pure rilevate alquanto difficoltose.
- Malgrado le ricerche svolte, non si è ancora riusciti ad individuare soluzioni confacenti alle necessità logistiche per:
  - il Servizio medico-psicologico (SMP) di Coldrerio e
  - il Centro diurno (CD) di Lugano.

Per contro, con la collaborazione della Sezione della logistica, si è potuta valutare una valida proposta per il Servizio medico-psicologico (SMP) e per il Servizio psico-sociale (SPS) di Locarno che potrebbero traslocare nel 2014 in una nuova sede vicina all'attuale. Anche per il Servizio medico-psicologico (SMP) di Lugano si è individuata una soluzione logistica in uno stabile molto vicino alla sede attuale che permette di accogliere il personale supplementare attribuito con la Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012.

- L'OSC ha partecipato al Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato per esaminare le possibili soluzioni per migliorare la presa a carico della casistica delle persone difficilmente collocabili. Al gruppo di lavoro partecipano anche la Magistratura e le strutture carcerarie del Canton Ticino.
- L'OSC ha partecipato anche al Gruppo di lavoro istituito dal Consiglio di Stato che aveva mandato di studiare e proporre un nuovo Servizio di medicina somatica e psichiatrica a favore degli ospiti delle strutture carcerarie del Canton Ticino e della Magistratura.

Per quanto concerne l'attività svolta, l'OSC si è occupata complessivamente di 7'973 utenti (8'385 nel 2011), dei quali 1'984 minorenni (1'852) e 5'989 adulti (6'533). La diminuzione registrata non rappresenta un calo dell'attività dei servizi come illustrato nel paragrafo dedicato ai Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM).

La Clinica psichiatrica cantonale (CPC) ha registrato una leggera diminuzione sia del numero di utenti, passati da 967 a 951, sia delle giornate di presenza (50'390, comprese 436 giornate di ospedale di giorno e 163 per ospedale di notte, rispetto alle 51'027 giornate totali del 2011). Le ammissioni sono salite a 1'244 (1'216). Il numero dei casi, che considera il numero di presenze a inizio anno e tutte le ammissioni durante l'anno (una persona può essere ricoverata più volte nel corso dell'anno), è di 1'408 (1'359 nel 2011). La degenza media per caso è risultata essere di 39.7 giorni (41.5 nel 2011), mentre l'occupazione media dei letti è passata dal 99.9% al 98.3%, confermando l'alto livello di occupazione che si verifica dal 2010. Grazie alle misure previste nella Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2009-2012, la diminuzione della contenzione raggiunta nel 2011 è stato confermata.

Le Unità abitative del Centro abitativo, ricreativo e di lavoro (CARL) hanno accolto 115 ospiti per 36'754 giornate di presenza e 1'606 riserve letti per un totale di 38'360. Durante il 2012 le ammissioni sono state di 11 ospiti, mentre le dimissioni sono state di 12 ospiti.

Il Progetto giovani ha accolto 12 giovani, 7 in internato e 5 in esternato, per l'osservazione/valutazione e l'attuazione dei provvedimenti di reinserimento socio-professionale. Le giornate di presenza sono state 1'578 (1'057 nel 2011), 1'285 in internato (840) e 293 in esternato (217). Le ammissioni sono state di 6 giovani (in internato) e le dimissioni di 5 giovani (in internato).

Gli ospiti accolti nelle Unità abitative, le riserve e i giovani in internato del Progetto giovani hanno registrato 39'976 giornate di presenza, in lieve aumento (39'660 nel 2011).

I Laboratori protetti del CARL hanno offerto occupazione a 284 persone, 195 delle quali presso i laboratori del CARL, 48 presso il Servizio di socioterapia e 41 presso i Centri diurni (CD).

Il CARL nel suo insieme ha promosso un progetto di riorganizzazione con l'obiettivo di divenire sempre più istituto unico e non la somma delle varie Unità abitative. Il primo passo ha portato in ogni Unità abitativa e nei Laboratori un nuovo coordinatore sia a seguito di sostituzioni sia grazie a rotazioni interne.

La Commissione giuridica LASP ha esaminato 236 ricorsi, in diminuzione rispetto ai 268 del 2011 ma superiore ai 211 del 2010.

Come indicato nei rapporti precedenti, anche nel 2012 la CG è stata confrontata con un certo numero di casi dove la misura di privazione della libertà a scopo di assistenza è stata attuata presso la Clinica psichiatrica cantonale con un ricovero coatto per mancanza di sufficienti soluzioni alternative per affrontare soprattutto casi di disagio sociale. Trattandosi spesso di casi che coinvolgono anche persone sottoposte a sanzioni di natura penale, rispettivamente soggette a misure nell'ambito di inchieste penali, è stato istituito un gruppo di lavoro incaricato di proporre misure adeguate per affrontare il problema facendo capo alle strutture esistenti, in attesa delle nuove pianificazioni e dei nuovi progetti per la ristrutturazione/ampliamento delle strutture carcerarie cantonali.

Dal punto di vista dell'approccio formale si constata che gli interventi medici vengono eseguiti con un maggior rispetto delle forme rispetto ad alcuni anni fa. In particolare, è abbastanza generalizzato l'uso del certificato tipo, messo a disposizione dall'OSC.

Si notano però ancora carenze, soprattutto legate alle indicazioni minime di merito, che spesso sono insufficienti o al limite della sufficienza. Quello che stupisce maggiormente è che sovente queste carenze sono riscontrate nei certificati allestiti da operatori sanitari attivi nelle strutture ospedaliere (pronto soccorso o altro) che formalizzano sul certificato delle indicazioni scarse e, in taluni casi, che giustificano solo sommariamente la decisione di ricovero coatto. Sebbene in definitiva si possono riscontrare ragioni mediche o terapeutiche minime sufficienti per adottare il provvedimento, la CG ha l'impressione che alcuni di questi casi avrebbero potuto essere trattati in modo diverso, in particolare evitando l'adozione della misura estremamente grave del ricovero coatto, che toglie all'interessato il suo diritto fondamentale alla libertà.

L'attività della Commissione ha potuto essere svolta con regolarità, garantendo tempi di evasione delle procedure entro al massimo 10/15 giorni dalla presentazione dei ricorsi, mantenendo un ottimo rapporto ed una proficua collaborazione con l'operatrice della Fondazione Pro Mente Sana, che agevola il rapporto con i pazienti e il raggiungimento di soluzioni concordate.

Nell'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti (SPS e SPPM) si constata una diminuzione del numero di interventi (da 87'855 a 76'440) e delle ore prestate (da 50'841 a 47'403) a favore dell'assistenza dei pazienti. Il calo è principalmente imputabile all'ottenimento del numero di concordato – quindi la possibilità di fatturare autonomamente le prestazioni sanitarie alle Casse malati – ottenuto da inizio 2012 dalle Antenne Icaro e Ingrado e che precedentemente era di competenza dell'OSC che ne garantiva l'esecuzione. Analogo discorso vale per l'attività medica e psicologica del Centro Disturbi Alimentari che confluiva nell'attività del Servizio di psichiatria e di psicologia medica (SPPM) e che dal 2012 avviene direttamente da parte dell'Ospedale Beata Vergine presso cui è collocato.

Tenuto conto di tali cambiamenti e delle partenze di alcuni medici che hanno lasciato l'OSC per intraprendere un'attività indipendente, l'attività dei Servizi ambulatoriali per adulti è stata all'insegna della stabilità.

I Servizi ambulatoriali per minorenni (SMP) hanno registrato un incremento del numero di utenti (da 1'710 a 1'840) così come il numero degli interventi (da 24'927 a 27'248). I movimenti riorganizzativi iniziati nel 2011 che hanno, tra l'altro, previsto il potenziamento degli educatori e l'unificazione degli SMP del Sopraceneri hanno influenzato la tendenza positiva.

Per quanto concerne i Centri psico-educativi (CPE) anche nel 2012 si è assistito a un leggero aumento del numero di casi dai 142 nel 2011 a 144. Il nuovo orientamento di questi servizi – che prevede una più intensa collaborazione con i diversi ordini di scuola – conferma la sua validità raggiungendo i limiti massimi di utenti che possono essere presi a carico con l'attuale dotazione di personale.

Finanziariamente la spesa complessiva dell'OSC è stata di 66.9 mio di franchi (62.3 mio di franchi nel 2011) e i ricavi correnti di 26.3 mio di franchi (26.1 mio di franchi nel 2011), con un fabbisogno a carico del Cantone di 40.6 mio di franchi (36.1 mio di franchi nel 2011).

A seguito del nuovo sistema di finanziamento ospedaliero entrato in vigore ad inizio 2012, contabilmente è stato introdotto un addebito interno per gli affitti calcolatori (4.3 mio) relativi agli stabili di Casvegno con contropartita a favore della Sezione logistica. Ciò spiega l'importante incremento delle spese correnti. Tali costi sono stati parzialmente riconosciuti dagli assicuratori malattia nelle rette della Clinica psichiatrica cantonale (CPC).

Senza considerare questo nuovo addebito interno, rispetto al 2011, si registra un incremento delle spese per il personale (+0.6 mio) imputabile ai nuovi compiti previsti nella Pianificazione sociopsichiatrica 2009-2012 che nei conti 2011 avevano inciso solo parzialmente. Le spese per beni e servizi sono state invece in lieve flessione (-0.1 mio).

L'avanzo d'esercizio in qualità di Unità Amministrativa Autonoma (UAA) ammonta a 0.8 mio di franchi al netto di un prelevamento dal fondo di capitalizzazione di 0.2 mio di franchi già contemplato nel preventivo 2012. L'accantonamento è dovuto principalmente ad incassi di crediti relativi ad esercizi precedenti per prestazioni fornite a pazienti che erano sospesi dagli Assicuratori malattia giusta l'art. 64 LAMal.

Sia i ricavi per degenze che per trattamenti ambulatoriali hanno registrato un incremento rispetto al preventivo. Le maggiori entrate imputabili all'incremento delle rette della CPC non sono state attribuite al fondo in quanto al momento dell'allestimento del preventivo le stesse non erano quantificabili.

### **4.3.12 Politica delle tossicomanie (Legge stupefacenti – 4.T28 e 4.T74)**

Nella sessione del 12 marzo 2012 il Gran Consiglio ha approvato l'Iniziativa parlamentare generica "Per un progetto di nuova legge sulle dipendenze", per la quale dovrà ora essere allestito un progetto di legge.

Dal lato operativo, continua la flessione dei collocamenti nei centri terapeutici a medio e lungo termine, che hanno raggiunto le 13'402 giornate (14'041 nel 2011, 15'264 nel 2010). In queste cifre sono comprese le giornate di collocamento fuori Cantone e all'estero (276), inferiori alle 695 giornate del 2011. L'importo versato ammonta a 5.2 milioni di franchi (5 milioni nel 2011; 5.1 milioni nel 2010). In questo importo è compreso il finanziamento a titolo sperimentale di un appartamento clinico di 7 posti, gestito a Viglio dall'Associazione L'Ancora, per il collocamento temporaneo (massimo sei mesi) di persone tossicodipendenti che hanno esaurito le possibilità di collocamento con garanzia di pagamento per 18 mesi a carico della LCStup. Si tratta di persone prevalentemente al beneficio di una rendita AI che necessitano di una presa a carico ulteriore.

I posti disponibili nei centri ticinesi riconosciuti sono stati 45, con un tasso di occupazione complessivo dell'89.2% (2011: 71.5% su 57 posti). In esso sono conteggiate anche le giornate finanziate da altri enti (Dipartimento Istituzioni, altri Cantoni, privati). Sono aumentate le giornate a carico del Dipartimento istituzioni (da 609 nel 2011 a 1'030) mentre sono diminuite quelle a carico di altri enti (scese da 917 nel 2011 a 531).

Le persone tossicodipendenti prese a carico dal settore residenziale nel 2012, con garanzia di pagamento da parte dello Stato, sono state 90 (95 nel 2011; 91 nel 2010). I nuovi collocamenti (garanzie emesse nell'anno) sono stati 54 (2011: 47; 2010: 50). Per quanto riguarda il montante versato ai centri residenziali dentro e fuori Cantone, si registra una spesa complessiva di CHF 5'250'295.38 (2011: 4'953'121.84).

Per la casistica delle Antenne si rinvia alla tabella 4.T74. L'importo versato sulla base dei contratti di prestazione con i centri ambulatoriali ammonta a CHF 1'599'400.00 (2011: CHF 1'699'900.00), per l'attività delle Antenne Icaro di Comunità familiare e degli ambulatori sostanze illegali di Ingrado della Fondazione STCA per complessivi CHF 1'554'800.00 nonché per il Progetto cocaina di Ingrado per CHF 44'600.00 (iniziato a titolo sperimentale nel giugno 2010, sarà oggetto di una valutazione nel corso del 2013). I Centri di competenza multidisciplinare nelle sedi di Lugano e Locarno si sono invece autofinanziati, come già avvenuto per il 2011. L'attività di presa a carico di pazienti problematici non più gestibili dagli studi medici privati, bisognosi di un aiuto psico-sociale con la possibilità di prescrizione e somministrazione di farmaci sostitutivi o psicofarmaci, è in aumento rispetto all'anno precedente. Nel corso del 2012 sono state prese a carico 373 persone (2011: 347) e a fine anno i casi attivi erano 274 (2011: 261), di cui 237 con programma di cura in sede (2011: 225) mentre che per 22 utenti (2011: 21) il Centro di competenza mantiene la titolarità del caso, ma il trattamento è dispensato dal medico curante o in farmacia. Non ci sono casi per i quali si effettua una consulenza (2011: 0) e 15 utenti (2011: 15) sono presi a carico solo con la psicoterapia.



Per l'andamento del numero dei trattamenti sostitutivi, si rinvia all'allegato statistico (4.T28) e alle relative indicazioni al capitolo 4.3.4.

#### **4.4 Divisione dell'azione sociale e delle famiglie**

Le attività delle sette unità amministrative della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DASF) si sviluppano nel settore socio-sanitario, in quello delle famiglie e dei giovani e in quello del sostegno e dell'inserimento.

Nei tre settori summenzionati, i principali temi e compiti trattati nel 2012 sono stati i seguenti:

##### Settore socio-sanitario (4.4.1, 4.4.2 e 4.4.3)

- l'approvazione da parte del Consiglio di Stato:
  - della pianificazione dell'assistenza e cura a domicilio 2011-2014 (messaggio n. 6619 del 21 marzo 2012),
  - dell'aggiornamento della pianificazione ospedaliera secondo l'articolo 39 della legge federale sull'assicurazione malattie – parte pianificazione case di cura – 1a fase (messaggio n. 6620 del 21 marzo 2012),
  - della pianificazione 2010-2020 delle capacità di accoglienza degli istituti per gli anziani (messaggio n. 6621 del 21 marzo 2012),
  - documenti al momento all'esame del Gran Consiglio;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Stato della modifica della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane del 30 novembre 2010 e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio del 30 novembre 2010 per consentire la costituzione della Commissione consultiva dei Comuni, voluta dalla Piattaforma Cantone-Comuni. Detta Commissione avrà il compito di discutere con il Cantone le direttive per i preventivi nell'ottica del razionale utilizzo delle risorse, di esprimersi sul contributo globale aggregato a livello cantonale e di pronunciarsi circa gli elementi costitutivi del contratto di prestazione. Essa sarà inoltre informata circa l'esito della sottoscrizione e della chiusura dei contratti di prestazione;
- proseguimento dei lavori di valutazione degli aspetti finanziari e qualitativi come pure di quelli organizzativi ed operativi dello strumento del contratto di prestazione nel suo primo quinquennio di applicazione (2006-2010)
- la preparazione e la messa a punto del sistema di rilevazione della qualità percepita nel settore delle case per anziani e per quello delle cure a domicilio;
- l'approvazione da parte del Consiglio di Stato della pianificazione 2011-2014 relativa all'integrazione sociale e professionale degli invalidi;
- la costituzione di un servizio di coordinamento e di informazione sulle richieste di collocamenti in istituti e strutture riconosciute ai sensi della Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi;
- la stipula delle nuove convenzioni tariffarie tra il Centro professionale e sociale di Gerra Piano e l'Ufficio dell'assicurazione invalidità valide per il periodo 2013-2015, conseguenti alla "cantonalizzazione" della procedura imposta dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali.

##### Settore delle famiglie e dei giovani (4.4.4, 4.4.5 e 4.4.6)

- il coinvolgimento dell'Ufficio del tutore ufficiale e dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni ai lavori di preparazione in vista dell'entrata in vigore della modifica del Codice civile svizzero inerente la protezione degli adulti, il diritto delle persone e il diritto della filiazione;
- la conclusione dello studio relativo all'indebitamento dei giovani e delle famiglie. Lo studio fornisce un quadro concettuale del fenomeno dell'indebitamento, presenta una mappatura di soggetti pubblici e privati presenti in Canton Ticino che offrono prestazioni a sostegno delle persone indebitate e propone orientamenti e indicazioni in vista dell'elaborazione di

un programma cantonale di prevenzione, informazione e consulenza relativo al fenomeno dell'indebitamento privato;

- la conclusione dell'esame per la realizzazione di una struttura chiusa di 10 posti destinata ad accogliere adolescenti in situazione di crisi, di regola fra i 15 e i 18 anni, con possibilità di deroga per i minori di 15 anni (fra i 12 e i 15 anni). Lo studio è stato approvato dal Consiglio di Stato, il quale ha dato mandato al Dipartimento della sanità e della socialità di dare avvio ad un progetto esecutivo che sfocerà nella stesura di un Messaggio all'attenzione del Gran Consiglio.
- l'allestimento dello studio sulle politiche famigliari volto ad esaminare le basi legali cantonali vigenti in questo ambito e a disporre di proposte concrete per eventualmente reimpostare la politica familiare nell'ottica dell'investimento sociale, i cui lavori si concluderanno entro la fine del primo semestre 2013.

#### Settore del sostegno sociale e dell'inserimento (4.4.7)

- l'attuazione a partire da maggio 2012 della nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati in assistenza;
- la conclusione dei lavori della Task Force Confederazione-Cantone per il collocamento dei richiedenti l'asilo politico negli alloggi, che hanno permesso di individuare alcune strutture che l'Ufficio federale della migrazione e il Dipartimento della sanità e della socialità stanno verificando per una loro eventuale occupazione;
- la conclusione del rapporto di prima fase del Piano cantonale dell'alloggio, che ha permesso di analizzare la situazione attuale, di definire in funzione di scenari di sviluppo socio demografico e territoriale le esigenze in materia di alloggio. Nella parte conclusiva il rapporto propone alcuni obiettivi e misure che gli enti pubblici potrebbero perseguire allo scopo di conoscere, monitorare e intervenire sul mercato dell'alloggio. Nel primo semestre 2013 partiranno i lavori relativi alla seconda fase del Piano, mediante i quali si vuole approfondire le misure individuate al termine della prima fase, valutarne i benefici su società e territorio, e procedere con una valutazione di massima degli investimenti in gioco e delle possibili ricadute economiche delle singole misure.

#### **4.4.1 Ufficio degli anziani e delle cure a domicilio (4.T75-78)**

Il 2012 è stato l'anno del consolidamento del sistema di finanziamento residuo delle cure esteso alle case per anziani cosiddette "non finanziate" (Contratti 2012: 10), agli spitex commerciali (15) e alle/agli infermiere/i indipendenti (118). Inoltre, è stato sviluppato e consolidato tutto il versante del finanziamento residuo dei collocamenti fuori Cantone, nell'ambito dei quali assumono particolare peso i collocamenti di domiciliati ticinesi nelle case per anziani della vicina Mesolcina (ca. 130 ospiti).

Queste estensioni sono conseguenti all'entrata in vigore, il 1. gennaio 2011, del nuovo ordinamento federale del finanziamento delle cure di lunga durata introdotto dal nuovo art. 25a LAMal, che ha comportato la modifica radicale della legislazione cantonale in materia (nuova Legge anziani - Lanz - e nuova Legge sull'assistenza e cura a domicilio - LACD - del 30 novembre 2010).

Il numero complessivo dei contratti di prestazione negoziati e conclusi dall'Ufficio per l'esercizio 2012 è stato di 200 (2011: 212), ai quali vanno aggiunti 25 decisioni di contributo fisso (2011: stesso numero). La diminuzione di 12 contratti di prestazione è dovuta alla riduzione del numero degli spitex commerciali contrattualizzati (-3) e delle/degli infermiere/i indipendenti (-9).

Il 2012 è stato inoltre caratterizzato dall'importante lavoro di preparazione e messa a punto del sistema di rilevazione della qualità percepita nei due settori di competenza dell'Ufficio: il settore delle case per anziani e il settore delle cure a domicilio. Per ambedue i settori è stato definito, in collaborazione con la SUPSI e l'USI e avvalendosi anche dell'esperienza relativa all'inchiesta appena conclusa sulla rilevazione del grado di soddisfazione degli anziani in istituto e dei loro familiari (v. sotto, settore anziani), l'intero quadro operativo per gli anni 2012-2015: obiettivi,

partner, metodologia e condizioni contrattuali (risultati e finanziamento), in sintonia con le Linee direttive 2012-2015, capitolo Sicurezza e coesione in evoluzione, scheda 48.

Un'importante attività dell'Ufficio è stata la gestione degli investimenti, finalizzata ad assicurare la realizzazione delle varie iniziative di ristrutturazione / ampliamento / nuova costruzione o acquisizione (vedi il rendiconto settoriale) secondo gli importi e i tempi preventivati.

Infine, si rileva che il servizio "Istanza di compensazione" ha gestito circa 151.5 milioni di franchi (dati del 2011, ultimo consuntivo disponibile) di flusso finanziario fra Cantone e Comuni, da una parte, e case per anziani, servizi di assistenza e cura a domicilio e servizi d'appoggio, dall'altra.

#### Settore anziani (4.T75)

Nel corso dell'anno, la Pianificazione settoriale 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli istituti per anziani nel Cantone Ticino, come pure l'aggiornamento della Pianificazione ospedaliera secondo l'articolo 39 della legge federale sull'assicurazione malattia (LAMal) – parte case di cura, hanno fatto un importante passo in avanti, anche se non hanno concluso il loro iter, che ne prevede l'approvazione da parte del Gran Consiglio. Il Consiglio di Stato ha infatti licenziato i relativi Messaggi (n. 6621 e n. 6620 del 21 marzo 2012). Attualmente, i documenti sono all'esame della Commissione speciale sanitaria e della Commissione della gestione. Ricordiamo che la Pianificazione settoriale 2010-2020 prevede la necessità di un aumento di circa 1'200 posti letto all'orizzonte 2020 rispetto alla situazione di fine 2010 (parte quantitativa) e definisce gli indirizzi di sviluppo della politica degli anziani nel corso del decennio (parte qualitativa), con particolare riferimento alla diversificazione dell'offerta di presa in carico residenziale in casa per anziani (posti letto per soggiorni di lunga durata, per soggiorni temporanei, per "cure acute e transitorie" / soggiorni temporanei terapeutici, reparti Alzheimer, cure palliative) e alla promozione di nuove forme di alloggio "a misura d'anziano".

Riguardo all'aspetto delle cure palliative, il gruppo di lavoro specifico incaricato dal Consiglio di Stato ha definito, in un Rapporto dell'aprile 2012, le modalità d'implementazione sul piano cantonale della strategia indicata a livello federale. È stato definito un modello cantonale mirato agli aspetti dell'assistenza, della formazione e del finanziamento, che sarà realizzato nei prossimi anni. Nel settore delle case per anziani, vi sarà un importante intervento formativo rivolto ai medici (direttori sanitari) e al personale infermieristico ed è prevista la realizzazione di quattro reparti ("centri di competenza") per l'erogazione di cure palliative specializzate.

Come previsto, nel corso dell'anno si è conclusa l'inchiesta intesa a rilevare il grado di soddisfazione degli anziani in istituto e dei loro familiari, realizzata con la collaborazione della SUPSI e dell'USI, su mandato del Dipartimento della sanità e della socialità (DSS), che ha coinvolto 63 case per anziani nel Cantone (su un totale di 67: sono state escluse 2 strutture di soli appartamenti protetti e 2 case di proprietà di enti religiosi che ospitano quasi esclusivamente consorelle anziane). È stato inoltre consegnato il Rapporto "Rilevazione della soddisfazione e della qualità percepita nelle case per anziani: il punto di vista dei residenti e delle persone a loro vicine", Lugano-Manno, settembre 2012, che è stato presentato all'intero settore (direttori amministrativi, direttori sanitari, responsabili delle cure) il 4 ottobre 2012. Nel Rapporto sono state tra l'altro messe a fuoco alcune indicazioni di policy all'indirizzo dell'autorità cantonale: l'esigenza di disporre di camere singole, una maggiore diversificazione e caratterizzazione degli spazi comuni e la necessità di sviluppare ambienti e modelli di presa in carico specifici per le persone affette da demenze senili e Alzheimer. Queste indicazioni sono d'altronde già state perseguite negli scorsi anni in ambito di presa in carico residenziale, come pure ribadite nella nuova pianificazione settoriale e se ne terrà in debito conto nella messa in atto degli indirizzi pianificatori.

Per quanto attiene gli investimenti, le attività di maggiore rilievo sono state le seguenti:

- avvio dei lavori di ristrutturazione e ampliamento dell'Istituto Opera Caritas a Sonvico;
- definizione del progetto e approvazione da parte del Consiglio di Stato del Messaggio riguardante la costruzione del nuovo Centro Polifunzionale a Pregassona;

- continuazione dei lavori di costruzione presso il Centro Sociosanitario a Cevio (in fase di ultimazione) e dei lavori di ristrutturazione presso Casa Serena e Residenza alla Meridiana a Lugano;
- ultimazione e liquidazione dei lavori di ristrutturazione della Casa anziani Montesano a Orselina;
- liquidazione dei lavori effettuati presso Residenza Visagno a Claro, Centro La Piazzetta a Lugano e Residenza Gemmo a Lugano;
- contatti e attività preliminari per la definizione di diverse iniziative per la costruzione di nuove case per anziani a Caslano, Losone, Coldrerio, Comano e Canobbio, come pure nell'ambito del progetto di messa in rete delle strutture per anziani nel comprensorio della Città di Mendrisio.

Nel merito del contributo globale di competenza 2011, si osserva una crescita corrispondente al 7.5% rispetto al 2010. Essa è dovuta principalmente per effetto del riconoscimento ai fini del finanziamento LAnz, dal 1.01.2011, della Casa per anziani San Rocco a Morbio Inferiore (ca. 120 posti letto), con il conseguente aumento del 4.9% delle giornate di presenza globali e l'aumento del 5.3% delle unità di personale necessarie, ma pure dovuta al rincaro dello 0.3% della componente salariale dei prezzi standard, nonché all'incremento del coefficiente di dipendenza degli ospiti residenti in casa per anziani.

#### Settore assistenza e cure a domicilio (4.T76-78)

La principale novità nel settore è legata alle prime chiusure dei contratti di prestazione stipulati con gli enti e gli operatori che nel 2011, in forza del citato nuovo ordinamento federale del finanziamento delle cure di lunga durata, hanno beneficiato per la prima volta di un contributo da parte dell'ente pubblico (cosiddetto "finanziamento residuo delle cure").

Per visualizzare adeguatamente sul piano quantitativo questo aspetto, abbiamo ritenuto di aggiungere la tabella (4T79b) nell'allegato statistico.

La procedura è risultata complessa a causa della novità, per gli spitex commerciali e per le/gli infermiere/i indipendenti, costituita dal contratto di prestazione che, in contropartita al finanziamento pubblico, richiede un reporting sugli aspetti contabili, statistici e qualitativi dell'attività di erogazione e prestazioni di cura finanziate.

In questo segmento si è rilevata una diminuzione del numero degli enti e degli operatori al beneficio del finanziamento residuo, in seguito a fallimenti o cessazioni d'attività. Ciò ha comportato un lavoro supplementare, dovuto alla definizione ex-novo di procedure per le chiusure e per il recupero pro rata dei contributi.

Come ogni anno, questo settore ha collaborato alla rilevazione statistica a livello nazionale (statistica "spitex"), coordinata dall'Ufficio federale di statistica (UST), assicurando ai vari enti e operatori la necessaria consulenza e controllando la correttezza delle immissioni nella banca dati online federale.

Per quanto riguarda il progetto "badanti", contrariamente alle aspettative, si è dovuto prendere atto di difficoltà gestionali e organizzative in seno all'associazione Opera Prima. Questo ente dovrebbe assicurare l'attività di collocamento delle badanti, secondo il modello della "mediazione" tramite un'organizzazione partner esterna ai SACD d'interesse pubblico, agendo senza scopo di lucro e non essendo finanziato dall'Ente pubblico (modello emerso come il più idoneo dalla sperimentazione avvenuta nel biennio 2010-2011). Tali difficoltà sono da ricondurre al mancato completamento del processo di professionalizzazione di Opera Prima, un ente nato e sviluppatosi sulla base del volontariato e cresciuto molto in fretta sulla spinta di un settore in forte espansione. Gli Enti particolarmente interessati all'attività di questa Associazione (SACD, Pro Senectute Ticino e Pro Infirmis Ticino), con la collaborazione dell'Ufficio, si stanno adoperando per realizzare un riassetto organizzativo tale da consentirle di operare nel mercato con la necessaria professionalità e qualità. Di fronte a questa evoluzione inaspettata dell'attività di collocamento delle "badanti", è stata rinviata al 2013 la redazione del Rapporto finale su questo progetto.

Nel merito dell'attività dei servizi d'appoggio riconosciuti ai sensi della LACD, sulla base dell'analisi delle prestazioni dei centri diurni svolta nel periodo 2009-2010, è stato avviato il progetto finalizzato a sostenere maggiormente il mantenimento a domicilio tramite la riqualificazione degli attuali centri diurni ricreativi in centri diurni di tipo socio-assistenziale. Nel corso dell'anno due enti hanno implementato la riqualificazione dei loro centri diurni, mentre altri due hanno allestito dei progetti per l'adeguamento delle strutture. Parallelamente, l'Ufficio ha promosso una piattaforma di dialogo con i responsabili dei vari centri tramite incontri regolari per uno scambio di esperienze.

Per quanto concerne gli aiuti finanziari diretti finalizzati al mantenimento a domicilio (contributi per l'organizzazione di soluzioni individuali di sostegno e contributi per la rimozione delle barriere architettoniche), per gli anziani la crescita del numero di beneficiari si è stabilizzata sui livelli registrati negli ultimi anni, mentre per gli invalidi si è registrato un considerevole aumento. Gli importi medi versati per beneficiario sono ciononostante ulteriormente diminuiti, per effetto del maggior ricorso alle prestazioni complementari, in particolare per i beneficiari invalidi.

#### **4.4.2 Ufficio degli invalidi (4.T79-80)**

Per l'esercizio 2012 sono stati sottoscritti 26 contratti di prestazione inerenti al finanziamento di 80 strutture per invalidi adulti e 6 scuole speciali private con internato. L'Ufficio ha inoltre emanato delle decisioni di contributo fisso a sostegno dell'attività di 9 servizi d'integrazione.

A fine 2012 il contingente dei posti sottoposti alla Pianificazione delle strutture e dei servizi per invalidi adulti era di 1907, ciò che corrisponde a 49 posti in più rispetto al dato del 2011.

I posti riconosciuti, ossia finanziati in base alla Legge sull'integrazione sociale e professionale degli invalidi (LISPI), erano per contro 1476 (nel 2011: 1423).

Nel 2012 sono stati creati 55 posti supplementari in strutture per invalidi adulti, di cui 2 non contrattualizzati e 4 fuori contingente. Prevalentemente i nuovi posti nel 2012 sono stati realizzati in centri diurni, nei laboratori e in appartamenti protetti per persone con problemi psichici o con handicap mentale. Essi sono stati messi a disposizione in strutture già esistenti, grazie al potenziamento dell'offerta, oppure sono stati contrattualizzati a seguito della graduale occupazione di una nuova sede, altri ancora tramite l'affitto di nuovi spazi. Da rilevare che sono stati riconosciuti ai sensi del finanziamento LISPI 12 posti finora gestiti dalla Fondazione Sirio - destinati a una popolazione giovane con problemi psichici - avvicinando la struttura alle modalità di funzionamento previste dalla nuova legge di riferimento.

I nuovi posti creati vanno in ogni caso nella direzione indicata dal documento di Pianificazione 2011-2014 delle strutture e dei servizi per invalidi adulti finanziati dalla LISPI nel Cantone Ticino (cfr. capitoli 7.7.1 e 7.7.2). Rispetto a quanto previsto in pianificazione, fatica a concretizzarsi il progetto della Fondazione Sirio per l'apertura di un foyer di 6 posti per l'accoglienza di persone con problematiche psichiche complesse, a causa della difficoltà nel reperire una struttura adeguata.

Per quanto attiene all'ambito dell'attività di vigilanza per la verifica delle condizioni dell'autorizzazione d'esercizio, durante il 2012 sono state effettuate 14 visite: in una situazione è stata richiesta l'attuazione di specifici provvedimenti.

Nel corso dell'anno la Fondazione Dragonato è stata assorbita dalla Fondazione Sirio e per quest'ultima è stata rilasciata un'autorizzazione a tempo determinato, in attesa del completamento della nuova organizzazione.

Dal 1. gennaio 2012 inoltre, l'Associazione Pro Infirmis ha rilevato le attività della Casa Vallemaggia, gestite fino alla fine del 2011 dalla Fondazione Pedroncini. Anche all'Associazione Pro Infirmis è stata rilasciata un'autorizzazione a tempo determinato, in attesa del perfezionamento della nuova organizzazione.

A fine agosto 2012 l'Istituto la Stella, attivo quale scuola speciale privata per minorenni adulti, ha terminato la sua attività iniziata nel 1986.

Nell'ambito dei collocamenti extra-cantionali l'Ufficio degli invalidi è attivo quale "unità di collegamento" addetto al coordinamento dei vari dossier nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Convenzione intercantonale degli istituti sociali. Indicativamente sono 85 le persone tra

ticinesi collocati fuori Cantone e confederati collocati in Ticino, dato leggermente inferiore rispetto al 2011, anno in cui erano vi erano circa un centinaio di collocamenti.

Nel 2012 si sono inoltre poste le basi per l'entrata in funzione – avvio previsto nel febbraio 2013 - del nuovo Servizio di coordinamento e informazioni sulle richieste di collocamenti in istituti e strutture riconosciute ai sensi della LISPI.

Le tabelle dell'allegato statistico illustrano l'evoluzione del contributo globale, del personale e delle giornate di presenza dei settori finanziati attraverso la LISPI.

Per il settore invalidi adulti (4.T79) si assiste a un'evoluzione meno marcata del contributo globale rispetto alle giornate di presenza. Tra il 2010 e il 2011 il contributo totale è aumentato dell'1.9%, a fronte di un aumento delle giornate del 3.4%, queste ultime in linea con l'aumento del numero di posti messi a disposizione (+3.6%). Il contributo unitario per giornata di presenza è dunque diminuito dell'1.5%.

Per il settore invalidi minorenni (4.T80) si assiste invece a una diminuzione delle giornate di presenza (-3.5%) tra il 2010 e il 2011, dato che si attesta sui valori del 2009. Con un incremento del contributo globale dell'1.6%, in linea con la crescita del numero di posti (+1.2%), si registra perciò un aumento del contributo unitario per giornata di presenza pari al (+5.1%).

#### **4.4.3 Centro professionale e sociale di Gerra Piano**

L'attività svolta nel 2012 presso il Centro professionale e sociale (CPS), conseguente principalmente ai mandati assegnati dall'Ufficio assicurazione invalidità (UAI) del Cantone Ticino, ha coinvolto 149 assicurati che hanno svolto percorsi di osservazione, di riallenamento al lavoro, di accertamento, di prima formazione e di riforma nei vari laboratori e settori professionali del Centro.

Il danno alla salute principale segnalato nei mandati dell'UAI per gli utenti toccati dalle misure svolte presso il CPS è prevalentemente di origine fisica (59%), mentre significativi per quantità risultano essere i mandati per danni di origine psichica (21%) e mentale (17%).

I percorsi di formazione e riforma sviluppati direttamente al CPS o in collaborazione con istituzioni o aziende esterne hanno visto 11 utenti terminare la prima formazione o la riqualifica nei seguenti settori: economia familiare (1), commercio (2), cucina (2), orologeria (1), formazione in esternato (3) e giardinaggio (2). Nel corso dell'anno, in media 20 utenti hanno seguito i loro percorsi di formazione presso un altro datore di lavoro tramite un accordo di formazione complementare o usufruendo di un mandato di sorveglianza assegnato dall'UAI al CPS.

Sull'arco di tutto l'anno sono stati inoltre compiuti presso il CPS 108 colloqui di presentazione di casi segnalati da parte dell'UAI, in 98 casi sono sfociati in un'ammissione definitiva al CPS.

Confermata pure la tendenza riscontrata negli ultimi anni di un costante aumento di richieste per periodi di stage di approfondimento o di collocamento all'esterno del CPS: nel 2012 si è raggiunta la cifra di 92 utenti.

All'attenzione dei vari uffici AI sono stati redatti 244 rapporti, mentre il "Centro di accertamento professionale" (CAP) del CPS ha svolto 53 accertamenti della durata di un mese.

Alla fine del 2012 sono state pure stipulate le nuove convenzioni tariffarie tra CPS e UAI valide per il periodo 2013-2015, conseguenti alla "cantonalizzazione" della procedura, dal 1.01.2012, imposta dall'Ufficio federale delle assicurazioni sociali (UFAS).

Nel corso del 2012 è stata infine svolta la maggior parte dei lavori previsti dalla seconda fase di ristrutturazione del CPS (isolazioni, cambio del vettore energetico per il riscaldamento, rinnovamento cucina, mensa e servizi).

#### 4.4.4 Ufficio del sostegno a enti e attività per le famiglie e i giovani UFaG (4.T81-86)

##### Giovani (4.T81-82)

Nell'ambito della *promozione delle politiche giovanili* il numero di centri d'attività giovanili è rimasto invariato (15), mentre invece abbiamo riscontrato una diminuzione significativa dei progetti presentati dai giovani da 41 a 24 (-41,46%). Ciò ci rende attenti sulla necessità di potenziare l'informazione sulla legge giovani presso le nuove generazioni. Segnali positivi sono stati invece la folta partecipazione al dodicesimo Consiglio cantonale dei giovani (ca. 100 giovani) e l'invio di una delegazione ticinese alle Sessioni federali dei giovani a Berna e a quelle europee. L'attivazione di un portale unico informativo per i giovani è stata effettuata tramite la creazione di un apposito gruppo di lavoro (cfr. [www.ti.ch/infogiovani](http://www.ti.ch/infogiovani)). Il sito, a dimensione interdipartimentale (con il coinvolgimento in particolare del DECS), risulta più aggiornato e gestibile dal profilo tecnologico, ma va ultimato per quanto concerne i contenuti e maggiormente promosso.

##### Famiglie e minorenni (4.T83-85)

Nell'ambito della *protezione dei minorenni* sono stati perfezionati progetti innovativi volti al miglioramento della qualità e alla diversificazione dell'offerta del settore della protezione (p.es. accompagnamenti educativi domiciliari, progetti formativi e di coinvolgimento delle famiglie, progetto Unità scolastiche differenziate, gruppo di lavoro per le casistiche problematiche, promozione e aumento delle famiglie affidatarie). Grazie al contributo di un apposito gruppo di lavoro settoriale è stato ultimato il progetto di comunità socio-terapeutica per adolescenti che prenderà avvio dall'aprile 2013 all'interno dell'Istituto San Pietro Canisio di Riva S.Vitale. Inoltre, il Consiglio di Stato ha deciso di procedere alla creazione di un centro educativo per adolescenti in crisi. Un apposito gruppo di lavoro ha redatto il concetto quadro per la ricostruzione del Centro educativo per minorenni Vanoni a Lugano, attualmente in fase di progettazione definitiva. Le giornate di presenza nei centri educativi per minorenni sono relativamente costanti (-0,8%), in quanto il tasso di occupazione è particolarmente elevato. Il numero di collocamenti di minorenni in strutture non riconosciute nell'ambito della legge per le famiglie, sia fuori Cantone (oltre Gottardo o Italia) che in Ticino, segnatamente per minorenni con problematiche psico-sociali complesse, è aumentato di ca. il 50% da 24 a 37 (+13), con conseguente aumento della spesa (da CHF 1'430'322.00 a CHF 2'136'925.00, +CHF 706'603.00), a dimostrazione della necessità di una struttura socio-terapeutica per minorenni come quella che nascerà a Riva S. Vitale nell'aprile 2013.

Riguardo alle *politiche di sostegno della famiglia e dell'infanzia*, i Nidi dell'infanzia autorizzati secondo la Legge per le famiglie continuano la loro progressione e si attestano a 51 unità (+1 ma con diversi aumenti di posti nelle singole strutture) per un numero complessivo di 1'426 posti, 44 in più rispetto al 2011. Va pure segnalato positivamente l'incremento di posti di lavoro da 319.4 a 332.5 (+13.1 unità). Si è anche lavorato al miglioramento della qualità delle prestazioni erogate, grazie alla messa in cantiere di diversi progetti: bilanci socio-pedagogici dei servizi dei nidi che presentano lacune; offerta di formazioni qualificate (corso di prevenzione dei maltrattamenti verso la prima infanzia, corsi specialistici per educatori di nido, progetti mirati di consulenza ai nidi); avvio della redazione di un manuale sulla salute e la sicurezza al nido e di un manuale sulla promozione della qualità al nido. In collaborazione con la direzione della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, al fine di rispondere ad una mozione parlamentare, è stato elaborato uno scenario di diversa ripartizione del finanziamento delle spese di protezione dei minorenni e di sostegno alle famiglie tra Confederazione, Cantone e Comuni, che sarà oggetto di un apposito messaggio all'attenzione del Gran Consiglio nel corso del 2013.

Il numero di centri che organizzano attività extra-scolastiche è rimasto costante (16). L'utilizzo degli incentivi comunali per lo sviluppo delle politiche familiari (cfr. art. 30 legge per le famiglie) ha permesso la messa a disposizione di ca. 3.1 mio di franchi da parte dei Comuni per lo sviluppo delle politiche familiari (92.15% della disponibilità, +5.95% della somma globale).

I *progetti di informazione, prevenzione e sensibilizzazione* rivolti a genitori e formatori, gestiti da 15 enti hanno dato vita nel 2012 a 407 interventi quali serate, giornate, incontri. Nella campagna dell'Ufficio federale della migrazione volta a sostenere i progetti di integrazione della prima infanzia, il Cantone Ticino è stato tra i più propositivi con 6 progetti riconosciuti.

#### Colonie (4.T86)

In merito all'attività di *sostegno e promozione delle colonie di vacanza estive*, il 2012 ha di nuovo visto un calo dei bambini partecipanti alle colonie residenziali riconosciute (da 2'555 a 2'431, -4.85%); tale fenomeno risulta riconducibile al ricorso sempre più importante ad altre forme di occupazione del tempo libero durante le vacanze (campi estivi diurni, campi sportivi, ecc.). Al fine di rilanciare e l'offerta attuale di colonie e campi di vacanza rispetto ai bisogni emergenti delle famiglie durante l'estate, in collaborazione con la Commissione cantonale colonie e Cemea, è stata avviata un'analisi volta a proporre delle modifiche di regolamento e di promozione del settore.

#### **4.4.5 Ufficio delle famiglie e dei minorenni (4.T87-90)**

I dossier trattati dall'Ufficio nel corso dell'anno 2012 ai sensi della Legge per le famiglie sono stati 1'384 (4.T87 e 4.T88), quelli ai sensi dell'Aiuto alle vittime di reati 552 (4.T90) e quelli trattati su mandato ricevuto da parte degli Uffici regionali di collocamento (URC) 159 (4.T89). Complessivamente i dossier gestiti nel 2012 sono stati 2'157.

I minorenni (e i giovani adulti fino ai 20 anni) coinvolti negli interventi effettuati dagli assistenti sociali sono stati nel 2012 ben 2'204 (Infanzia 512; Fanciullezza 659; Adolescenza 870; Giovani fino ai 20 anni 163), ossia 120 per assistente sociale. Il carico di lavoro rimane quindi sempre elevato, in particolare presso la sede di Bellinzona (90 dossier aperti per assistente sociale, contro i 65 a Locarno, i 78 a Mendrisio, i 75 a Lugano). Questo carico condiziona l'attività, non consente di poter intervenire tempestivamente e di operare efficacemente sulle varie situazioni che presentano un grado di pericolo e di complessità spesso molto elevato. Se il numero delle autosegnalazioni rimane di anno in anno oscillatorio, quello relativo ai mandati delle autorità è in costante e progressivo aumento. Dall'entrata in vigore nel gennaio 2001 della Legge sull'organizzazione e la procedura in materia di tutele e curatele, si è assistito ad un aumento dei mandati delle Commissioni tutorie regionali da 279 dossier (nel 2001) a 632 dossier nel 2012 (+126%).

Fra le priorità che dovranno essere mantenute e consolidate, si confermano le attività di vigilanza sugli affidamenti familiari (secondo l'Ordinanza federale sull'affiliazione) e di presa a carico degli affidamenti di minorenni presso terzi (al 31 dicembre 2012 l'UFaM segue 433 minorenni affidati), di monitoraggio di situazioni particolarmente a rischio ai sensi dell'art. 307 cpv. 3 CCS e di aiuto nella valutazione socio-familiare svolta su mandato dell'autorità civile e dell'autorità giudiziaria.

Nel 2012 sono stati aperti 380 nuovi dossier-famiglie. Ogni dossier-famiglia è mediamente portatore di ca. 7 bisogni importanti. Fra questi spiccano in particolare i problemi economici legati all'assenza o all'insufficienza di risorse o alla carenza nella gestione amministrativa delle proprie risorse e i problemi di violenza interna alla famiglia e di trascuratezza. Permangono anche nel 2012 lacunose le risposte da assicurare in particolare ai bisogni di affidamento di minorenni socialmente e psichicamente problematici e ai bisogni di accompagnamento amministrativo/finanziario per le famiglie.

Per quanto di riferimento al servizio dell'aiuto alle vittime di reati, nel 2012 sono state assicurate le consulenze a 552 persone per un totale di 1093 prestazioni di aiuto immediato e/o a più lungo termine ai sensi della LAV.

Il numero delle effettuate persone coinvolte nel corso dell'anno è aumentato relativamente all'anno precedente (+7%).

La cifra totale delle prestazioni erogate direttamente dal servizio LAV e/o da terzi è pure aumentata (+7%).



Tale aumento si riscontra nelle prestazioni di *assistenza materiale* (1.9%, +0.8%), di *assistenza medica* (1.1%, +0.4%), di *assistenza psicologica* (23%, +0.4 %) e nelle misure di *protezione e alloggio* (10.1%, +1.5%); il dato più rilevante è quello relativo all'*assistenza sociale* fornita dal Servizio LAV (+3.1%), dato che conferma l'importanza della consulenza e dell'accompagnamento in tutte le fasi della procedura penale come prescrive la normativa federale.

Sono per contro lievemente diminuite, a livello percentuale, le prestazioni di *assistenza giuridica* (16%, -2%) e le *misure per la protezione del fanciullo* (0.6%, -1.7%).

Un dato che rimane costante nel tempo è il rapporto tra uomini e donne che chiedono consulenza: 3/4 sono di sesso femminile e 1/4 è di sesso maschile.

Il dato relativo ai minorenni nella fascia di età 10-17 che hanno ricevuto consulenza è pure aumentato considerevolmente (16%, +4.5%). Queste consulenze riguardano soprattutto i reati contro l'integrità sessuale dei fanciulli.

Il dato totale dei minorenni (157) è altresì aumentato di 29 unità rispetto all'anno precedente (28.5%, +3.7%). Questo dato trova riscontro nell'aumento in percentuale delle segnalazioni da parte di alcune categorie di enti: gli *Uffici e servizi statali* con (16%, +2%) e gli *Enti e servizi privati o para-statali* (14%, +4%). In queste categorie troviamo le istituzioni scolastiche ed educative.

Il dato relativo alla segnalazione da parte della *Polizia, Ministero pubblico* è aumentato (27.5%, +3.5%); questa cifra riflette l'ottima collaborazione con la Polizia cantonale in ambito di violenza domestica e i miglioramenti intrapresi per perfezionare la collaborazione in ambito di tutela e protezione dei minorenni. Il dato percentualmente maggiore delle "Fonti di segnalazione" sono le *Vittime* stesse (32.8%); cifra che è diminuita rispetto all'anno precedente (-6.5%).

Questo dato va però analizzato: il numero totale delle vittime maggiorenni è praticamente rimasto identico rispetto all'anno precedente (385; +3 unità) e l'aumento del numero dei casi è dovuto alle vittime minorenni che normalmente vengono segnalate al Servizio da terzi (Servizi o persone).

Oltre la metà dei reati (51%) è rappresentata da "Reati contro la vita e l'integrità della persona". Questa percentuale mostra come vi sia un progressivo aumento dei reati di violenza fisica grave che riscontriamo soprattutto nelle situazioni di violenza di coppia, interpersonale e domestica.

#### **4.4.6 Ufficio del tutore ufficiale (4.T91-92)**

Durante il 2012 l'Ufficio del tutore ufficiale ha gestito 529 mandati (-12, rispetto al 2011) così ripartiti: 200 misure di protezione a favore di minorenni e 329 misure di protezione a favore di maggiorenni.

Rispetto al precedente periodo (2011), si rileva una flessione della casistica nel settore dei minorenni: -14 mandati (-6%). La presa a carico di mandati nel settore dei maggiorenni è invece leggermente aumentata (+2 mandati) rispetto al 2011.

Le prese a carico che occupano principalmente l'Ufficio sono, per quanto concerne i minorenni, le curatele educative (79) e le tutele per minorenni che non si trovano sotto la potestà dei genitori (73). Nel settore dei maggiorenni spiccano le tutele volontarie con 158 mandati (presa a carico richiesta dagli interessati volontariamente) e i mandati a causa d'interdizione (79).

L'Ufficio presta anche consulenze alle CTR, alle tutrici ed ai tutori privati, alle istituzioni ed ai cittadini.

Novità nel settore: a partire dal primo gennaio 2013 sarà in vigore la riforma del Codice civile svizzero – Modifica del 19 dicembre 2008, con importanti cambiamenti, in particolar modo per quanto concerne la protezione degli adulti con l'introduzione di nuove "misure su misura". L'Ufficio beneficerà di un potenziamento di 9 unità, da realizzare nei prossimi 3 anni, per

assumere progressivamente un numero superiore di mandati che richiedono una presa a carico professionale.

Per quanto attiene alle adozioni, l'Ufficio del tutore ufficiale svolge diverse mansioni: indagine sociale e psicologica per determinare l'idoneità a diventare genitore adottivo, rilascio dei certificati d'idoneità per domande d'adozione internazionale in applicazione della Convenzione dell'Aia sull'adozione (CAA), rilascio dei certificati d'idoneità per domande d'adozione internazionale senza l'applicazione della CAA, autorità di vigilanza sulle famiglie in una situazione di affidamento pre-adoztivo, sostegno alle coppie adottanti, consigli alle persone adottate nella ricerca delle loro origini, indicazioni generali per le adozioni a distanza (padrinati). L'Ufficio collabora inoltre con diversi specialisti per favorire l'organizzazione di corsi di preparazione e di sostegno nel percorso adottivo.

Il primo gennaio 2012 è entrata in vigore la nuova Ordinanza sull'adozione (OAdoz) del 29 giugno 2011. La nuova OAdoz mira ad uniformare il più possibile la procedura di accoglienza dei minori indipendentemente dal loro Paese d'origine.

La tabella **4.T92** quantifica l'arrivo in Ticino di bambini in affidamento pre-adoztivo o già adottati nel paese d'origine conformemente alla CAA e in base alla loro provenienza. Il numero totale di bambini arrivati in Ticino nel 2012 mostra una forte flessione per rapporto all'anno precedente (-18). Questa flessione durante il 2012 è principalmente da attribuire al calo dei bambini in arrivo dall'Etiopia per rapporto al 2011 (-9) a causa di un rallentamento delle procedure adottive (in linea con un trend globale di riduzione delle adozioni internazionali).

#### **4.4.7 Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (4.T93-95)**

Il 2012 per l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) è stato un anno di consolidamento delle diverse riorganizzazioni interne avviate nel corso degli anni precedenti.

Nell'ambito delle risorse umane, con effetto al 1. gennaio 2013, il Consiglio di Stato ha attribuito la nomina a tutti gli Operatori socio amministrativi (OSA) con un grado di occupazione almeno del 50%. Questo importante cambiamento ha coinvolto in particolare gli OSA del servizio delle prestazioni. Quest'ultimo servizio, nel corso degli ultimi anni a partire dal 2008, era stato a più riprese potenziato con l'assunzione di personale con statuto di ausiliario. Il nuovo statuto ha migliorato in modo sensibile la percezione del senso di tranquillità degli operatori nei confronti del proprio compito e del rapporto con il datore di lavoro.

La relativa stabilità delle risorse umane ha permesso all'USSI di impostare nuove attività e collaborazioni con enti anche al di fuori della Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. Si evidenziano in particolare:

- nell'ambito del reinserimento professionale delle persone a beneficio di prestazioni assistenziali, a partire dal 1. maggio 2012, è operativa la nuova collaborazione con la Sezione del lavoro. Questa nuova strategia, proposta dal Consiglio di Stato nel Messaggio 6557 del 26 ottobre 2011 e approvata dal Parlamento il 24 gennaio 2012, offre nuovi strumenti per reagire efficacemente agli effetti della modifica della Legge federale sull'Assicurazione contro la disoccupazione (LADI) del 1° aprile 2011. All'origine di questa collaborazione, constatati i mutamenti nella tipologia delle persone a beneficio di assistenza, vi è la volontà di offrire loro delle maggiori e più concrete possibilità di riprendere l'attività lavorativa nel mercato primario del lavoro;
- nell'ambito dei richiedenti l'asilo, nel 2012 sono continuati i lavori della "Task Force" mista Cantone/Confederazione creata allo scopo di individuare un nuovo sito da adibire a centro collettivo, da affiancare all'attuale di Chiasso, per l'accoglienza e l'alloggio delle persone in procedura. La Task Force ha completato come previsto i lavori per la fine del mese d'aprile 2012, trasmettendo il suo rapporto all'indirizzo della Direzione del Dipartimento giustizia e polizia. Sono state individuate alcune strutture che Confederazione e Cantone stanno valutando dal punto di vista della loro occupazione;
- nell'ambito dell'alloggio e in collaborazione con il Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento del territorio, l'USSI ha partecipato al progetto per un Piano cantonale

dell'alloggio e alla redazione del relativo Rapporto intermedio, elaborato da uno studio di pianificazione esterno e consegnato al gruppo di lavoro a novembre 2012.

#### Servizio prestazioni (4.T93-94)

Gli effetti della modifica della Legge federale sull'assicurazione contro la disoccupazione (LADI) entrata in vigore il 1° aprile 2011 e la difficile congiuntura nel mercato del lavoro sono stati anche nel 2012 importanti:

- dopo un 2011 nel quale si era constatata una diminuzione del numero medio di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento (URC) ( da una media di 7'593 del 2010 a una media di 6'819 nel 2011), nel 2012 il numero medio di disoccupati iscritti presso gli URC è nuovamente aumentato (7'018, +2.9%);
- di conseguenza si è constatato un aumento del tasso medio di disoccupazione (4.4% rispetto al 4.2% del 2011);
- il numero medio mensile di domande inoltrate di assistenza sociale è leggermente diminuito rispetto al 2011 (162 domande mensili rispetto alle 170 del 2011);
- il numero delle economie domestiche che hanno beneficiato di prestazioni di assistenza nell'anno è per contro aumentato (5'437 rispetto alle 4'867 del 2011, +11.7%).

Questa crescita importante dei casi di assistenza sociale in atto dal 2008 e accentuata dal 2011, è certamente imputabile in parte all'effetto diretto della riforma della LADI.

Malgrado una leggera flessione delle nuove domande di prestazioni rispetto al 2011, le difficoltà del mercato del lavoro rendono più difficile l'uscita dall'assistenza sociale. Questi fattori hanno determinato l'aumento del numero di beneficiari di assistenza e della relativa spesa che, nel 2012, ha raggiunto 77 mio di franchi (+19% rispetto al 2011) (4.T95).

Le economie domestiche a beneficio di prestazioni assistenziali a dicembre 2012 erano 3'868, 326 in più rispetto al medesimo mese del 2011 (+9.2%). A livello socio-demografico, i beneficiari di assistenza sono costituiti per oltre 70% da persone sole. A dicembre 2012, 769 titolari del diritto per prestazioni assistenziali (pari al 19.9% del totale) erano persone con meno di 30 anni. Rispetto al medesimo mese del 2011, si constata un preoccupante aumento di giovani titolari beneficiari di assistenza sociale nella fascia 20-29 anni (+95 titolari, +15.5%).

A dicembre 2012, il 51.8% dei titolari del diritto aveva una formazione conclusa: per la maggior parte un apprendistato o una scuola professionale a tempo pieno. Per contro il 46.1% dei 3'868 titolari del diritto per prestazioni assistenziali non aveva una formazione professionale conclusa (solo scuola dell'obbligo o non conclusa, formazione empirica) (1'783 titolari) (4.T94).

#### Inserimento

Con l'entrata in vigore il 1. maggio 2012 della nuova strategia per l'inserimento professionale dei disoccupati beneficiari di assistenza, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) verifica sistematicamente tutte le nuove domande di assistenza sociale e indirizza direttamente e tempestivamente agli Uffici regionali di collocamento (URC) tutte quelle persone per le quali è stato verificato un potenziale di reinserimento professionale nel mercato del lavoro. Esse sono così seguite dai consulenti del personale degli URC e posso essere inserite in percorsi di reinserimento professionale, beneficiando dei provvedimenti del mercato del lavoro organizzati dall'Ufficio delle misure attive (UMA) che, prima di maggio 2012, erano riservati esclusivamente ai disoccupati con diritto alle indennità federali di disoccupazione.

Da maggio a dicembre 2012 sono state 395 le persone in assistenza inserite in un percorso di inserimento professionale per tramite degli URC. Quest'ultimi hanno attivato un totale di 183 provvedimenti del mercato del lavoro. Al 31 dicembre 2012 erano 37 le persone che avevano già trovato lavoro, in modo autonomo o per tramite degli URC.

Nella nuova impostazione, per coloro che non sono in grado di accedere al mercato del lavoro, ma che possono aspirare ad un grado di autonomia maggiore o che necessitano di un periodo

di accompagnamento e di preparazione, l'USSI ha continuato a gestire ed organizzare misure di inserimento sociale, segnatamente attività di utilità pubblica (AUP).

Grazie a questa nuova chiara suddivisione tra inserimento professionale, in gestione presso la Sezione del lavoro, e inserimento sociale, di esclusiva gestione USSI, il responsabile dell'inserimento dispone di maggior tempo da dedicare ai rapporti diretti con gli organizzatori dei suddetti programmi sociali. Ne derivano quindi palesi vantaggi quali ad esempio:

- un miglioramento della qualità delle segnalazioni agli organizzatori delle persone potenzialmente inseribili in misura;
- frequenti contatti diretti offrono ad ogni organizzatore un'immagine reale dell'amministrazione cantonale, favorendo il flusso di comunicazione e anticipando la risoluzione di eventuali problemi nel corso della misura;
- si instaurano rapporti personali, preziosa risorsa di tipo informale;
- vi è maggior tempo da dedicare all'acquisizione di nuovi organizzatori, con un conseguente aumento di posti disponibili.

A fine dicembre 2012 erano complessivamente 231 le persone inserite in attività di utilità pubblica. I partner principali dell'USSI per l'inserimento sociale sono Caritas e l'azienda L'Orto (25 posti annui ciascuno). Gli altri organizzatori di misure sono i Comuni (circa 60 posti), gli istituti e case per anziani (circa 50 posti) e altri enti sociali no profit.

#### Ispezzorato sociale

L'ispezzore sociale nel 2012 ha concluso 51 inchieste e, in 20 casi pari al 39%, vi è stato l'accertamento di abuso di prestazioni assistenziali. In 15 casi è stato emesso un ordine di restituzione per le prestazioni indebitamente ricevute e l'importo complessivo chiesto in restituzione ammonta a CHF 158'564. In 2 casi il dossier è stato chiuso (chiusura temporanea o definitiva), in 1 caso le prestazioni sono state ridotte e in 7 casi vi è stata una denuncia penale. Per la buona regola e per chiarire i numeri riportati, si precisa che in caso di abuso accertato, un dossier rientra in più provvedimenti.

Nell'anno 2012 si è notato che la fonte più importante di segnalazioni di presunto abuso è rappresentata dai privati e non più dai Comuni.

Per contro i redditi da lavoro non dichiarati si conferma la tipologia di abuso più accertata nell'ambito dell'erogazione di prestazioni di sostegno sociale.

Dall'inizio dell'operatività, dal 01.04.2008 al 31.12.2012, l'ispezzore sociale ha esaminato 241 segnalazioni di presunto abuso. In 86 casi delle 195 inchieste concluse, pari al 44%, è stato accertato un abuso. In 66 casi è stato emesso un ordine di restituzione per un importo complessivo di CHF 965'409 chiesto in restituzione. In 18 casi il dossier è stato chiuso (chiusura temporanea o definitiva), in 8 casi le prestazioni sono state ridotte e in altri 12 casi vi è stata una denuncia penale.

#### Settore Anticipo alimenti e Ricupero prestazioni

Nell'ambito relativo all'erogazione di prestazioni di anticipo alimentare si evidenzia, rispetto al 2011, una lieve diminuzione delle nuove domande di prestazioni, un leggero aumento del numero complessivo di beneficiari e un lieve calo concernente il numero dei minorenni presi a carico.

Durante il 2012, tramite le segreterie dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM), sono state inoltrate 224 richieste atte all'ottenimento della prestazione di anticipo del contributo di mantenimento (229 domande nel 2011).

Nel mese di dicembre 2012 erano 536 le famiglie a beneficio di anticipo alimenti (531 nel 2011) per un totale di 700 minorenni titolari del diritto (721 nel 2011). La modifica intervenuta nel 2011 nel Regolamento concernente l'anticipo e l'incasso degli alimenti che permette in deroga di prolungare il diritto, a determinate condizioni, oltre i 60 mesi, nel 2012 ha permesso di ottenere l'estensione della concessione oltre i 60 mesi a 35 famiglie.

Per quanto concerne il settore ricuperi l'introduzione, a fine 2011, della nuova gestione degli indebiti e del recupero di particolari prestazioni, entrambi riferiti all'erogazione di prestazioni assistenziali, ha sensibilmente modificato il dato rispetto all'anno precedente. Al 31.12.2012 le pratiche in gestione attiva (ossia corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) risultavano 903 (740 nel 2011), suddivise come segue:

562 recupero anticipo alimenti (574 nel 2011)  
 43 recupero indebiti, anticipo alimenti (29 nel 2011)  
 104 recupero indebiti, prestazioni assistenziali (65 nel 2011)  
 59 ipoteche legali, prestazioni assistenziali (50 nel 2011)  
 125 rimborso trattenute (12 nel 2011)  
 10 ricuperi diversi

Le pratiche in gestione attiva non corrente (ossia non più corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento), risultavano 1'042 (959 nel 2011), suddivise come segue:

595 recupero anticipo alimenti (586 nel 2011)  
 15 recupero indebiti, anticipo alimenti (15 nel 2011)  
 82 recupero indebiti, prestazioni assistenziali (68 nel 2011)  
 230 ipoteche legali, prestazioni assistenziali (233 nel 2011)  
 120 rimborso trattenute (57 nel 2011)

Nel 2012 è continuato il mandato esterno a una società d'incasso per la procedura di recupero dei crediti di difficile realizzazione. Nel corso dell'anno l'Ufficio ha trasmesso 147 nuovi incarti, prevalentemente di recupero alimenti per figli minorenni.

In totale dal 1. marzo 2008 a fine 2012 sono stati assegnati alla società d'incasso 1'623 incarti di recupero prestazioni. L'importo netto recuperato a favore dello Stato nel 2012 è di CHF 178'863.-.

In totale, dal 2008, il mandato esterno ha permesso di recuperare complessivamente CHF 605'938.-.

Settore Rette, compensi a famiglie affidatarie e versamento rette a centri educativi, per il collocamento di minorenni

Il settore, nell'ambito del collocamento di minorenni, versa i compensi alle famiglie affidatarie e provvede al versamento delle rette ai centri educativi per minorenni (CEM), in applicazione alle disposizioni della Legge per le famiglie (Lfam) e del relativo Regolamento.

Per il tramite delle segreterie dell'Ufficio delle famiglie e dei minorenni (UFaM), nel 2012 sono state inoltrate 25 nuove domande per il collocamento presso famiglie affidatarie (31 nel 2011) e 54 nuove domande per il pagamento delle rette di collocamento in CEM (62 nel 2011).

Rispetto al 2011 si constata una stabilità nel numero di casi. A dicembre 2012 risultavano attive le seguenti pratiche:

- 98 domande per un totale di 117 compensi per minori collocati in famiglie affidatarie (99 domande e 115 compensi a dicembre 2011)
- 98 domande per un totale di 131 rette per minori collocati in CEM (101 domande e 118 rette a dicembre 2011)

Il settore si occupa inoltre di esercitare, nei confronti dei genitori naturali, il regresso per i contributi anticipati. Al 31.12.2012 le pratiche di recupero in gestione attiva (ossia corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) erano 205 (203 nel 2011) suddivise come segue:

- 98 domande attive di recupero compensi versati a famiglie affidatarie (99 nel 2011)
- 107 domande attive di recupero rette versate a centri educativi per minorenni (104 nel 2011)

Le pratiche di recupero in gestione attiva non corrente (ossia non più corrente nell'erogazione della prestazione di riferimento) risultavano 154 suddivise in 58 di recupero compensi versati a famiglie affidatarie e 96 di recupero rette versati a centri educativi per minorenni.

Servizio richiedenti l'asilo e ammessi provvisori

L'evoluzione numerica di questo settore a livello cantonale è strettamente legata alla situazione generale dei flussi migratori con cui è confrontata tutta la Svizzera. Questo poiché, con il deposito di una domanda di asilo in Svizzera, il richiedente l'asilo, dopo un primo breve periodo di residenza in uno dei 5 Centri di Registrazione e Procedura (CRP) gestiti dalla Confederazione, viene attribuito ad un Cantone, secondo una chiave di ripartizione prestabilita. Al Ticino è assegnata una quota pari al 3.9% del totale delle persone che richiedono l'asilo in Svizzera.

Per far fronte ai numerosi afflussi quotidiani, la durata media di permanenza nei CRP è passata da 20 giorni nel 2011 a 18 giorni nel 2012.

Nel corso del 2012 a livello Svizzero sono state depositate 28'631 domande d'asilo, facendo registrare un aumento del 27% rispetto al 2011. Si tratta del numero di domande più alto dopo gli afflussi record registrati nel 1999 (47'513 domande). Il tasso di riconoscimento dello statuto di rifugiato è passato dal 21% nel 2011 all'11.7% nel 2012.

Nel corso del 2012, a livello federale, 24'941 domande sono state trattate in prima istanza, ossia 5'474 in più rispetto al 2011 (+28.1%). Le persone che hanno ottenuto l'asilo nel 2012 sono state 2'507, contro le 3'711 nel 2011 (-32.4%).

Le decisioni di non entrata in materia (NEM) nel 2012 sono state 14'008 (+44.6%, 9'688 nel 2011), di cui 9'130 sono state emanate in applicazione della procedura Dublino (+28.6%, 7'099 nel 2011). Questi casi vengono trattati prioritariamente dall'Ufficio federale della migrazione, così come tutti i casi che, per altre ragioni, hanno come esito una decisione NEM o di rinvio.

Il principale paese di provenienza nel 2012 è stato come per il 2011 l'Eritrea (4'407 domande d'asilo), seguito dalla Nigeria (2'746) e dalla Tunisia (2'239).

La tabella seguente indica che in Ticino nel 2012 sono stati attribuiti un totale di 1'161 nuovi richiedenti l'asilo, pari al 3.9% del totale in Svizzera.

Nuovi casi nel processo "asilo", nel 2012, in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2012, Dati Symic, Fonte UFM

	Svizzera	Ticino	In % rispetto alla Svizzera
<b>Totale delle nuove attribuzioni</b>	<b>29'975</b>	<b>1'161</b>	<b>3.9%</b>
Totale delle nuove entrate	26'601	1'067	4.0%
Totale ripresa di soggiorno	1'575	36	2.3%
Totale nascite	1'799	58	3.2%

A fine 2012 vi erano 1'388 persone nel processo d'asilo, corrispondente al 3.1% del totale in Svizzera. Di questi, 703 erano persone in procedura, 667 persone ammesse provvisorie e 18 persone erano in attesa del rinvio.

Effettivi delle persone nel processo "asilo", in Svizzera e in Ticino, stato al 31.12.2012, Dati Symic, Fonte UFM

Tipologia	Svizzera	Ticino	In % rispetto al totale in Svizzera
<b>Totale delle persone nel processo di "asilo"</b>	<b>44'863</b>	<b>1'388</b>	<b>3.1%</b>
Totale delle persone in procedura (permesso N)	21'709	703	3.2%
Totale delle persone ammesse provvisorie (Permesso F, F rifugiato)	22'625	667	2.9%
Totale delle persone con esecuzione di rinvio	460	18	3.9%
Casi speciali	69	0	0.0%

Dal momento in cui il richiedente l'asilo viene attribuito al Cantone Ticino, la competenza per il suo collocamento e per il versamento dell'aiuto sociale è attribuita al servizio richiedenti l'asilo

e ammessi provvisori dell'USSI. Per il collocamento iniziale di queste persone, il Cantone può contare su due centri collettivi che sono gestiti su mandato cantonale dalla Croce Rossa Sezione del Luganese a Cadro (50 posti) e Paradiso (120 posti), per un totale di 170 posti.

A fine dicembre 2012, erano 708 i richiedenti l'asilo e ammessi provvisori al beneficio dell'aiuto sociale seguiti in appartamento e 171 alloggiati in pensioni a causa della piena occupazione dei centri. L'accompagnamento sociale delle persone alloggiate negli appartamenti e nelle pensioni è demandato tramite un contratto di prestazione a Soccorso Operaio Svizzero, Sezione Ticino.

Nel 2012 sono state inoltre avviate importanti collaborazioni con alcuni Comuni che ospitano richiedenti l'asilo, con l'organizzazione di alcuni programmi occupazionali. Le prime esperienze sono molto positive, sia per gli enti pubblici che hanno potuto beneficiare di queste prestazioni di utilità pubblica, sia per la percezione a livello di popolazione.

#### Servizio dell'abitazione (4.T95)

La promozione dell'alloggio da parte della Confederazione e del Cantone in base alla Legge federale che promuove la costruzione di abitazioni e l'accesso alla loro proprietà del 4 ottobre 1974 ed alla Legge sull'abitazione del 22 ottobre 1985 è terminata il 31 dicembre 2001.

Il versamento degli aiuti ricorrenti per gli impegni assunti e tutt'ora operanti è ammontato, nel 2012, a 17.5 di franchi (11.0 milioni a carico della Confederazione e 6.5 milioni a carico del Cantone).

L'effettivo delle abitazioni sussidiate (con sussidio federale o cantonale) ammonta complessivamente a 6978 unità, di cui 4570 in locazione e 2408 in proprietà.

Le abitazioni con (solo o anche) sussidio cantonale, nel 2012, sono 3570 (790 abitazioni in proprietà e 2780 abitazioni affittate).

La legge federale sulla promozione dell'alloggio (LPrA) del 21 marzo 2003 è sempre limitata agli aiuti indiretti.

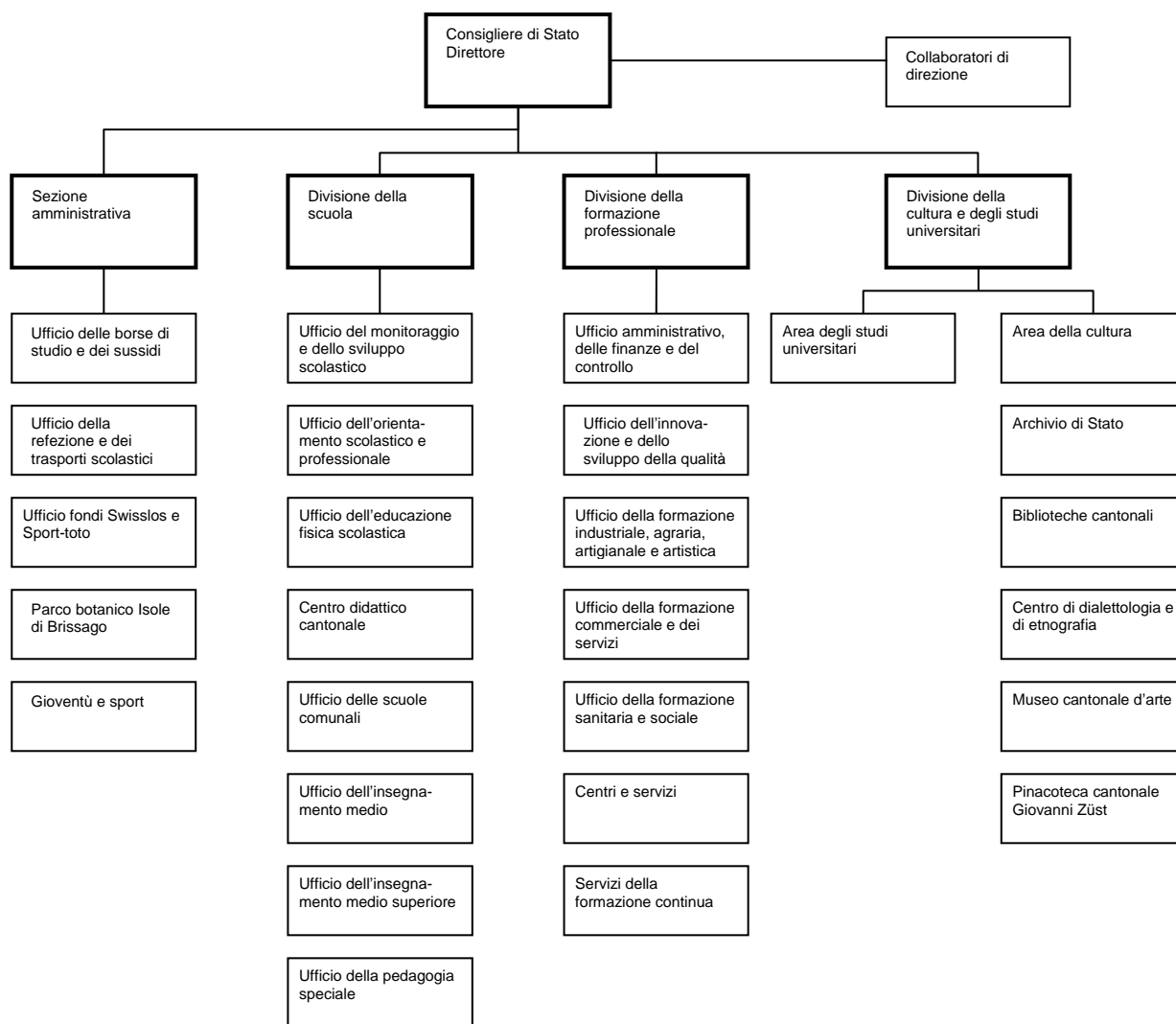




<b>5</b>	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>	<b>131</b>
5.1	Considerazioni generali	131
5.2	Sezione amministrativa	133
5.2.1	Gestione docenti	133
5.2.2	Borse di studio e sussidi	133
5.2.2.1	Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)	133
5.2.2.2	Accordo intercantonale	133
5.2.2.3	Riferimenti intercantionali	134
5.2.2.4	Incasso dei prestiti di studio	134
5.2.3	Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici	134
5.2.3.1	Refezione (5.T4-5)	134
5.2.3.2	Trasporti scolastici (5.T6)	135
5.2.4	Ufficio Gioventù e Sport	135
5.2.5	Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto* (5.T7)	135
5.2.6	Servizio giuridico	136
5.2.7	Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)	137
5.3	Divisione della scuola	138
5.3.1	Considerazioni generali	138
5.3.2	Atti legislativi e istituzionali	139
5.3.3	Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche	139
5.3.3.1	Scuola dell'infanzia e scuola elementare	139
5.3.3.2	Scuole medie	140
5.3.3.3	Scuole speciali e servizi	141
5.3.3.4	Scuole medie superiori	142
5.3.4	Considerazioni demografiche (5.T10-12)	143
5.3.5	Aggiornamento docenti	144
5.3.6	Edilizia scolastica	145
5.3.7	Attività promosse dai servizi centrali della Divisione	146
5.3.7.1	Orientamento scolastico e professionale	146
5.3.7.1.1	Attività di orientamento	146
5.3.7.1.2	Attività nelle scuole (5.T13-14)	147
5.3.7.1.3	Attività negli uffici regionali	147
5.3.7.1.4	Collaborazione con la Sezione del lavoro	148
5.3.7.1.5	Servizio documentazione	148
5.3.7.2	Monitoraggio e sviluppo scolastico	149
5.3.7.2.1	Promozione e sviluppo del sistema scolastico	149
5.3.7.2.2	Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento	150
5.3.7.2.3	Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)	151
5.3.7.2.4	Altre attività dell'ufficio	151
5.3.7.2.5	Elenco dei rapporti pubblicati	151
5.3.7.3	Centri didattici	152
5.3.7.3.1	Servizio di documentazione pedagogico - didattica	152
5.3.7.3.2	Servizio di educazione ai mass media	152
5.3.7.3.3	Servizio di consulenza e documentazione informatica	153
5.3.7.3.4	Mostre didattiche	153
5.3.7.3.5	Pubblicazioni	154
5.3.7.3.6	Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali	154
5.3.7.4	Educazione fisica scolastica (5.T19)	155
5.3.7.4.1	Corpo insegnante	155
5.3.7.4.2	Infrastrutture e materiali sportivi	156
5.3.7.4.3	Educazione al portamento	156
5.3.7.4.4	Sport d'élite e talenti in ambito scolastico	157
5.3.7.4.5	Attività trasversali nazionali e internazionali	157
5.4	Divisione della formazione professionale	157
5.4.1	Considerazioni generali	157
5.4.2	Atti legislativi ed esecutivi	162
5.4.2.1	Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti	162

5.4.2.2	<i>Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base</i>	163
5.4.2.3	<i>Commissione cantonale per la formazione professionale</i>	163
5.4.2.4	<i>Fondo cantonale per la formazione professionale</i>	163
5.4.3	<b>Formazione di base</b>	163
5.4.3.1	<i>Tirocinio e collocamento</i>	163
5.4.3.2	<i>Vigilanza sul tirocinio</i>	164
5.4.3.3	<i>Progetti e innovazioni</i>	165
5.4.3.4	<i>Maturità professionale</i>	166
5.4.3.5	<i>Esami finali di tirocinio</i>	166
5.4.3.6	<i>Controlling educazionale</i>	166
5.4.4	<b>Formazione superiore e continua</b>	166
5.4.4.1	<i>Scuole professionali superiori e formazione superiore</i>	166
5.4.4.2	<i>Formazione professionale continua e mercato del lavoro</i>	167
5.4.4.3	<i>Formazione dei formatori</i>	168
5.4.5	<b>Edilizia scolastica e professionale</b>	168
<b>5.5</b>	<b>Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>169</b>
<b>5.5</b>	<b>Divisione della cultura e degli studi universitari</b>	<b>169</b>
5.5.1	<b>Considerazioni generali</b>	169
5.5.2	<b>Area delle attività culturali - Istituti culturali</b>	169
5.5.2.1	<i>Archivio di Stato</i>	169
5.5.2.2	<i>Biblioteche cantonali (5.T20-21)</i>	170
5.5.2.2.1	<i>Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)</i>	170
5.5.2.2.2	<i>Biblioteca cantonale di Bellinzona</i>	170
5.5.2.2.3	<i>Biblioteca cantonale di Locarno</i>	171
5.5.2.2.4	<i>Biblioteca cantonale di Lugano</i>	171
5.5.2.2.5	<i>Biblioteca cantonale di Mendrisio</i>	171
5.5.2.2.6	<i>Centro di dialettologia e di etnografia</i>	172
5.5.2.3	<i>Museo Cantonale d'Arte</i>	172
5.5.2.4	<i>Pinacoteca Züst</i>	173
5.5.3	<b>Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi</b>	174
5.5.3.1	<i>Mappa archeologica del Cantone Ticino</i>	174
5.5.3.2	<i>Osservatorio culturale del Cantone Ticino</i>	175
5.5.3.3	<i>Osservatorio linguistico della Svizzera italiana</i>	175
5.5.3.4	<i>Storia del Ticino</i>	175
5.5.3.5	<i>Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana</i>	175
5.5.3.6	<i>Ticino Ducale</i>	176
5.5.3.7	<i>Richieste di sussidio in ambito culturale</i>	176
5.5.4	<b>Area degli studi universitari</b>	176
5.5.4.1	<i>Sistema universitario cantonale</i>	176
5.5.4.2	<i>Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)</i>	177
5.5.4.3	<i>Università della Svizzera italiana (5.T23)</i>	177
5.5.4.4	<i>Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)</i>	177
5.5.4.5	<i>Ricerca scientifica</i>	178
5.5.4.6	<i>Transfer tecnologico e nuove aziende</i>	178
5.5.4.7	<i>Seminari al Monte Verità</i>	178

## 5 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport



### 5.1 Considerazioni generali

Dopo il 2011, forzatamente anno di transizione a seguito delle elezioni cantonali, il 2012 è stato il primo anno completo diretto dal nuovo responsabile politico Manuele Bertoli. Un anno contraddistinto dalle prime decisioni programmatiche (Linee direttive e Piano finanziario) e dall'incipiente manifestarsi di un forte peggioramento nella situazione finanziaria del Cantone, le cui principali cause sono riassunte nel messaggio sul preventivo 2013 licenziato il 15 ottobre 2012.

Malgrado la situazione finanziaria non facile, il Consiglio di Stato ha riconosciute come valide una serie di istanze ed obiettivi messi in programma dal Dipartimento nel 2011, tra le quali segnaliamo:

- la riduzione progressiva del numero massimo di allievi per classe nelle scuole elementari e medie da 25 a 22, il cui progetto ha fatto l'oggetto di un messaggio del mese di novembre;
- l'introduzione per tutti gli istituti comunali della figura del direttore didattico, anch'essa consegnata nel messaggio di novembre;
- l'introduzione del percorso parallelo alla professione nell'abilitazione dei docenti, proposta licenziata dal Consiglio di Stato a fine anno;
- la messa a punto della politica universitaria 2013-2016, consegnata in un messaggio di settembre;
- la messa a punto del progetto di Legge sulla cultura, la cui consultazione si chiuderà ad inizio 2013;
- la nascita del Forum per l'italiano in Svizzera, promosso dal Consiglio di Stato e costituito nel mese di novembre.

Il collocamento a tirocinio dei giovani ticinesi è proseguito con buoni risultati anche nel 2012, pur se si iniziano a vedere cambiamenti strutturali (ad esempio nel settore della formazione commerciale) sui quali si sta riflettendo. Un gruppo di lavoro apposito promosso dalla Divisione della formazione professionale sta procedendo in questa direzione e sondando i cambiamenti in atto nel mondo del lavoro ticinese con ripercussioni sulla formazione.

Nel 2012 il Servizio di sostegno pedagogico attivo nelle scuole dell'infanzia e nelle scuole elementari è divenuto servizio cantonale come deciso a fine 2011 dal Gran Consiglio.

Il 1. settembre il Dipartimento è rientrato in possesso di tre ristoranti scolastici, nel quadro della prima fase del progetto di cantonalizzazione di questo servizio, operazione che si concluderà con la seconda fase nel 2013.

Da segnalare in ambito sportivo il credito di 9,3 milioni concesso dal Gran Consiglio in febbraio per la realizzazione del nuovo Centro Gioventù e Sport a Bellinzona, che dovrebbe aprire le proprie porte nel 2015 unitamente alla nuova Casa dello studente.

Sempre il Gran Consiglio ha stanziato un credito di 2,6 milioni per il rilancio del Monte Verità ed il suo risanamento finanziario, istituzione culturale di rilievo garantita dallo Stato.

Nel secondo semestre dell'anno si è concluso il lavoro di approfondimento sul sostegno ai docenti in difficoltà avviato nel 2011 e affidato a quattro gruppi di lavoro. Il rapporto finale illustrato a novembre suggerisce 14 misure di intervento suddivise in cinque ambiti.

Alla fine del 2012 il confronto tra il personale e le istituzioni cantonali sulle misure inerenti alla politica salariale ha visto il Dipartimento parecchio sollecitato. In questo ambito si sottolinea come la decisione di procedere alla soppressione delle penalizzazioni salariali iniziali in vigore da molti anni costituisca per i nuovi docenti un passaggio importante in termini di riconoscimento.

Durante il 2012 sono stati tre gli avvicendamenti di rilievo che hanno toccato le attività del DECS. Esternamente al Dipartimento nel mese di giugno Michele Mainardi ha ripreso la direzione del Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI, l'ente che si occupa della formazione degli insegnanti ticinesi, dopo il periodo di interinato del direttore della SUPSI Franco Gervasoni. Internamente al DECS segnaliamo invece la partenza a fine anno del direttore aggiunto della Divisione della formazione professionale Gianni Moresi, sostituito da Gianmarco Petrini, ma soprattutto del coordinatore del Dipartimento e direttore della Divisione della scuola Diego Erba, anch'egli andato in pensione in dicembre dopo 40 anni di apprezzata attività svolta in seno all'Amministrazione cantonale, sostituito da Emanuele Berger.

## 5.2 Sezione amministrativa

### 5.2.1 Gestione docenti

La Sezione amministrativa del DECS, oltre ai settori sotto descritti, si occupa, in collaborazione con altri uffici cantonali, in particolare l'Ufficio stipendi e assicurazioni e l'Istituto di previdenza cantonale, della gestione amministrativa dei docenti cantonali, dalla pubblicazione del concorso al pensionamento.

Al 31 gennaio 2013 sono 3'716 i docenti (unità fisiche, +137 persone rispetto all'anno precedente) che lavorano nelle scuole cantonali per complessivi 2'694.3 posti al 100% (+104.3 unità per rapporto all'anno precedente). Per valutare questo aumento va considerata la cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico che nella misura di 85 persone pari a 70 posti al 100% sono passate dalle scuole comunali a quelle cantonali. Il potenziamento di questo servizio ha poi richiesto ulteriori 16.7 posti al 100% corrispondenti a 24 persone. Nel 2012-2013 si conferma la tendenza all'aumento della popolazione femminile docente; con un 52.5% segna un + 1.65% per rapporto all'anno precedente. L'età media del corpo insegnante, 45.97 anni, sostanzialmente stabile. Per quanto riguarda i docenti frontalieri nel 2012-2013 si contano 130 unità fisiche, pari a 77.5 unità al 100%, ossia il 2.87% del totale dei docenti cantonali (unità al 100%).

La Sezione è sempre più sollecitata da tematiche assicurative, in particolare rendite invalidanti e pensionistiche. Oggi sono 600 i docenti in età pensionabile (docenti con più di 58 anni) ossia 377 uomini e 223 donne.

### 5.2.2 Borse di studio e sussidi

#### 5.2.2.1 Assegni e prestiti di studio (5.T1-3)

Nel corso dell'anno 2012, l'Ufficio delle borse di studio ha ricevuto 6'417 domande e ha emesso 5'809 decisioni. Gli stanziamenti totali e le proposte di sussidio ammontano a CHF 19.2 mio, mentre le concessioni (decisioni provvisorie e definitive, senza le proposte) corrispondono a CHF 17.1 mio. Sempre nello stesso periodo sono stati pagati CHF 20.6 mio, di cui CHF 18.9 mio sottoforma di assegni, 1.6 mio sottoforma di prestiti e 0.1 mio quali prestiti speciali di transizione.

Per contro, i dati relativi all'anno scolastico 2011-12 sono così riassunti:

TIPO STUDIO	richieste e richiedenti			esito delle richieste			assegni		prestiti		totale	
	femmine	maschi	totale	positive	negative	tot. decis.	casi	franchi	casi	franchi	casi	franchi
GRADO PRIMARIO	22	26	48	26	25	51	26	236'885	0	0	26	236'885
GRADO SECONDARIO II	1586	1448	3034	1554	1707	3261	1352	5'878'502	42	357'660	1387	6'236'162
GRADO TERZIARIO (NON UNIVERSITARIO)	424	296	720	348	453	801	279	1'414'750	35	189'500	301	1'604'250
GRADO TERZIARIO (UNIVERSITARIO)	1119	1088	2207	1674	1091	2765	1153	9'899'145	405	2'366'140	1439	12'265'285
<b>TOTALE</b>	<b>3114</b>	<b>2840</b>	<b>5954</b>	<b>3602</b>	<b>3276</b>	<b>6878</b>	<b>2796</b>	<b>17'429'282</b>	<b>482</b>	<b>2'913'300</b>	<b>3139</b>	<b>20'342'582</b>

#### 5.2.2.2 Accordo intercantonale

Il Messaggio di adesione all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione dei criteri per la concessione delle borse di studio (Concordato sulle borse di studio) del 18 giugno 2009 è stato approvato dal Consiglio di Stato in data 11 gennaio 2011 e ratificato dal Gran Consiglio

nella seduta del 27 settembre 2011. Il 29 gennaio 2013 il Segretariato generale della Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE) ha comunicato che l'Accordo entra in vigore il 1 marzo 2013.

Nel frattempo la legislazione cantonale è già stata modificata per renderla compatibile alle disposizioni dell'Accordo (il 28 novembre 2011 il Gran Consiglio ha approvato le modifiche della legge della scuola; il 17 aprile 2012 il Consiglio di Stato ha ratificato il nuovo regolamento delle borse di studio).

### 5.2.2.3 Riferimenti intercantionali

Sulla base dei dati statistici elaborati dall'Ufficio federale di statistica risulta che nel 2011 il Ticino è risultato il 7° cantone per spesa in assegni di studio, con un importo pro capite di CHF 51.00 (media svizzera CHF 38.00). Per i prestiti il Ticino è invece il 3° cantone dopo Uri e Vallese con un importo pro capite di CHF 7.90 (media svizzera CHF 2.49).

### 5.2.2.4 Incasso dei prestiti di studio

Nel 2012 sono stati incassati 3.6 Mio di franchi di prestiti.

Al 31.12.2012 i prestiti scoperti nella gestione incasso risultano essere di CHF 16 mio, mentre quelli nella fase prima dell'incasso (persone ancora agli studi) di CHF 10.5 mio, per un totale di CHF 26.5 mio.

In merito alla trasformazione di prestiti di studio in assegni, nel 2012 si registrano 19 casi per un importo di CHF 151'477.00.

## 5.2.3 Ufficio della refezione e dei trasporti scolastici

### 5.2.3.1 Refezione (5.T4-5)

Il fenomeno riscontrato negli ultimi anni, lo troviamo anche nel 2012, con una leggera flessione dei pasti serviti, sia per la gestione privata sia per quella statale. Nel 2012 abbiamo servito circa 570'000 pasti, pari ad una diminuzione rispetto al 2011, del 3,13%. Il fenomeno è molto diversificato da sede a sede e da settore scolastico a settore scolastico tanto da non poter tracciare una tendenza oppure individuare – senza una analisi di dettaglio prevista nel corso del 2013 – delle precise ragioni.

In breve segnaliamo che:

- da settembre 2012 lo Stato gestisce direttamente anche i ristoranti scolastici presso la Scuola media di Agno ed il Liceo Lugano 2 di Savosa;
- da settembre 2012 lo Stato gestisce direttamente anche la mensa del Liceo Lugano 1;
- la sede di Mezzana sta ultimando la sua ristrutturazione, la quale permetterà un importante aumento delle presenze a pranzo.

Il DECS ha continuato a perseguire ed affinare la politica volta a proporre un'alimentazione sana ed equilibrata, contribuendo così a migliorare il benessere di una delle fasce d'età più sensibili, ovvero quella in età scolare. Questo sforzo non è facile dato che è in controtendenza con gli esempi veicolati dalla pubblicità: cibi preconfezionati e ricchi di grassi saturi, di sale e altri ingredienti non propriamente sani. A fronte di questo sforzo costante i prezzi di vendita non sono aumentati.

Un buon prodotto passa pure da una buona immagine e comunicazione, nel 2012 si è iniziato ad introdurre il concetto di RESTO'. I 3 punti essenziali indirizzati come slogan agli allievi:

- *I nostri collaboratori, appositamente formati, garantiscono che la freschezza e la sicurezza dei cibi che passano nel tuo piatto siano rispettose dei più alti standard qualitativi.*
- *Sostenibilità: l'attenzione e il rispetto per la nostra terra impongono a Restò di vegliare affinché i prodotti serviti seguano la filiera più corta possibile. Materie prime di produzione locale a "chilometro zero" hanno sempre la priorità.*

- *Severi criteri igienici sanitari, uniti a una grande attenzione per un'alimentazione sana ed equilibrata, fanno sì che i pasti Restò contribuiscano al tuo benessere.*

### 5.2.3.2 Trasporti scolastici (5.T6)

L'assetto organizzativo del sistema di trasporto casa-scuola non ha subito particolari cambiamenti, se non qualche corsa speciale che è passata a corsa speciale integrata nella linea.

### 5.2.4 Ufficio Gioventù e Sport

Nel corso del 2012 sono entrate in vigore le ordinanze federali d'applicazione della nuova legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 17.7.2011.

La nuova base legale ridefinisce e completa il ruolo della Confederazione e dei Cantoni in particolare per quanto riguarda la prevenzione, la lotta al doping e il sostegno ai grandi eventi sportivi. Per quanto riguarda la struttura Gioventù e Sport, si conferma il suo ruolo cardine nella promozione sportiva, la distinzione finora in vigore per i giovani dai 10 ai 20 anni e il programma KIDS dai 5 ai 10 anni è soppressa.

Dal 1.10.2012 Gioventù e Sport è quindi un servizio che comprende la fascia d'età da 5 a 20 anni con una struttura di formazione e d'aggiornamento dei monitori modulare e orientata verso lo sport per i giovani o lo sport per i bambini.

Il settore principale dell'attività di G+S Ticino nella formazione base e della formazione continua dei monitori e dei coach si conferma un servizio molto apprezzato dai club e dalle associazioni sportive che permette loro di aver a disposizione del personale qualificato a cui affidare i propri giovani.

Nel 2012 sono stati formati 782 nuovi monitori in 26 discipline sportive e 1'832 hanno seguito i moduli di perfezionamento e di formazione continua.

I monitori impegnati come volontariato a favore delle diverse società e organizzazioni sportive sono stati 8'184 con un aumento del 8 % rispetto al 2011.

Va pure evidenziato come in Ticino l'85% dei monitori finora formati è attivo mentre la media Svizzera, secondo il singolo Cantone, varia tra il 60% e il 75%.

Il programma ESA: formazione monitori sport adulti, che ha preso avvio nel 2011, conferma l'interesse di un certo numero di monitori G+S a orientarsi verso l'insegnamento agli adulti ed a frequentare gli specifici corsi d'introduzione.

G+S Ticino ha continuato le sue attività di supporto e di promozione sportiva sul territorio. Nelle diverse regioni del Cantone sono state organizzate 64 giornate di animazione sportiva nell'ambito di manifestazioni e eventi locali.

Le proposte di attività sportive e didattiche dei corsi Lingue e Sport sono state potenziate con l'apertura di due nuove sedi a Losone e Chiasso che, in totale, hanno permesso di accogliere ben 3'342 ragazzi durante le vacanze estive.

I due Centri sportivi di Bellinzona e Olivone confermano la loro funzione di struttura logistica molto apprezzata da scuole e associazioni sportive con un tasso di occupazione di 42/44 settimane annue e oltre 17'000 pernottamenti.

Nell'autunno del 2012 ha preso avvio il cantiere per l'edificazione del nuovo Centro G+S di Bellinzona che ospiterà anche la casa dello studente. Si prevede che la nuova struttura sarà ultimata nei primi mesi del 2015 e sarà completamente operativa con l'inizio delle attività estive dello stesso anno.

### 5.2.5 Ufficio fondi Swisslos e Sport-toto\* (5.T7)

L'importo versato al Cantone dalla Società cooperativa Swisslos nel 2012 ammonta a CHF 20'513'052.00 (CHF 20'718'892.00 nel 2011), così ripartito:

- al Fondo Swisslos (FSW) CHF 15'384'789.00
- al Fondo Sport-toto (FST) CHF 5'128'263.00

Ai ricavi correnti vanno aggiunti CHF 310'000.00 al FST (CHF 300'000.00 *contributo dal FSW* e CHF 10'000.00 *entrate varie*).

Le decisioni positive sono state 738 (39 in più dello scorso anno), di cui 464 (+19) per il FSW e 274 (+20) per il FST.

La Riserva del FLI, come già lo scorso anno, è diminuita di ca. CHF 120'000.00, assestandosi a 19.3 milioni di franchi. Discorso analogo (meno CHF 90'000.00 ca.) per la Riserva del FST che ammonta ora a 14.2 milioni di franchi.

A questo proposito è utile ricordare che il 60% ca. delle riserve è già vincolato alla copertura finanziaria di impegni già assunti.

I contributi assegnati ad associazioni o enti di pubblica utilità ammontano a CHF 15'170'038.00 per il FSW e a CHF 5'527'086.00 per il FST, così suddivisi:

<b>FSW</b>	contributi per attività a carattere culturale	CHF 11'351'600.00
	contributi per attività sociali, assistenziali e benefiche	CHF 1'952'310.00
	contributi per la Cooperazione transfrontaliera	CHF 200'000.00
	contributi per attività di soccorso e pronto intervento	CHF 478'888.00
	contributi per interventi particolari	CHF 285'000.00
	contributo al Fondo Sport-toto	CHF 300'000.00
	contributi diversi	CHF 602'240.00

<b>FST</b>	contributi per costruzioni sportive	CHF 2'326'700.00
	contributi alle federazioni sportive	CHF 1'902'320.00
	contributi per manifestazioni sportive	CHF 395'370.00
	contributi acquisto attrezzi e materiale sportivo	CHF 136'170.00
	contributi per corsi d'istruzione	CHF 171'105.00
	contributi centri formazione giovani talenti sportivi	CHF 154'327.00
	contributi diversi	CHF 441'094.00

\* Nuova denominazione dell'unità amministrativa a partire dal 1. gennaio 2013.

#### Fondo FilmPlus della Svizzera italiana (conto deposito n. 201.106)

L'importo messo a disposizione del Fondo per il 2012 ammonta a CHF 450'000.00. Nel 2012 le decisioni positive sono state 18 (9 nel 2011) e sono stati stanziati sussidi per CHF 682'203.00. Ammontano a CHF 406'785.00 gli aiuti finanziari versati (acconti 2012 e saldi anni precedenti); al 31 dicembre 2012 il conto registra un saldo positivo di CHF 169'301.00.

#### Fondo gioco patologico

L'importo versato da Swisslos al Cantone nel 2012, in base all'art. 18 della Convenzione intercantonale sulle lotterie e delle scommesse, ammonta a CHF 206'043.70 (CHF 206'663.40 nel 2011). Le decisioni positive emesse nel 2012 sono state 2 (5 nel 2010). Il numero delle decisioni è limitato in quanto dal 2011 la gestione della *Rete di prevenzione del gioco d'azzardo patologico nel Cantone Ticino* è garantita, tramite un accordo di collaborazione, dal Gruppo Azzardo Ticino-Prevenzione. Gli aiuti assegnati ammontano complessivamente a CHF 187'974.65. Il Fondo dispone al 31 dicembre 2012 di CHF 465'532.45.

### **5.2.6 Servizio giuridico**

Nel corso dell'anno 2012, il Servizio giuridico del DECS, attivo sia per quanto concerne il settore del contenzioso tra organi scolastici ed i suoi utenti, sia in merito a questioni legate all'organizzazione scolastica concernenti i Comuni, conferma la sostanziale stabilità del numero di vertenze gestite.



È stabile il numero di ricorsi in materia di valutazioni scolastiche e promozioni nelle Scuole medie, medie superiori, Scuole professionali e pure nelle Scuole elementari.

Rimane importante il numero dei ricorsi al Consiglio di Stato, così come quello in materia di contestazioni relative al rapporto di lavoro dei docenti davanti al Tribunale cantonale amministrativo. Le vertenze riguardanti la gestione dei concorsi scolastici rimangono invariate rispetto all'anno precedente. Sono aumentate le inchieste amministrative aperte nei confronti dei docenti per le quali il servizio giuridico è chiamato a svolgere la funzione di commissario d'inchiesta.

Il servizio giuridico è sollecitato a fornire consulenza e pareri giuridici su diversi argomenti inerenti la legislazione scolastica dai diversi servizi interni del DECS, Divisione della scuola e Divisione della formazione professionale. Sono pure richiesti dei pareri dalla Divisione della cultura in ambito privatistico.

Occasionalmente il servizio giuridico è stato invitato a partecipare a incontri con i direttori degli Istituti cantonali e i docenti per discutere di problematiche giuridiche concernenti il mondo della scuola; si pensi ai problemi legati alla responsabilità civile e penale dei docenti, alle possibili vie di ricorso, alle sanzioni amministrative, alla protezione dei dati personali, ecc.... Questo servizio inoltre fornisce consulenza a Comuni e a privati in ambito di legislazione scolastica e gestione di docenti comunali.

### **5.2.7 Isole di Brissago - Parco botanico del Cantone Ticino (5.T8-9)**

Il Parco è stato aperto al pubblico dal 28.3 al 28.10. Malgrado questo periodo sia stato soddisfacente dal punto di vista meteorologico, rispetto al 2011, il numero i visitatori è ulteriormente calato del 15% circa, con un flusso netto di 64'272 unità (2009: 89'146, 2010: 85'453, 2011: 74'573). Il fattore che ha determinato questo calo, oltre alle difficoltà indotte dalla situazione economica e dal cambio sfavorevole €/CHF, è l'aumento massiccio delle tariffe della navigazione di linea. Dal profilo finanziario il 2012 si chiuderà con un importante disavanzo. A poco giova constatare che le cause siano legate a fattori esterni: i risultati del 2012 hanno portato all'erosione completa del capitale in dotazione dell'Amministrazione delle Isole di Brissago. Per affrontare questa realtà, che oramai si può definire strutturale, il Consiglio di Stato ha richiesto ai suoi servizi uno studio utile ad identificare le soluzioni possibili e la collaborazione dell'Ufficio federale dei trasporti quanto alla possibilità di inserire un trasporto privato da e per le Isole di Brissago.

#### Il Parco

Malgrado si siano confermate la località più mite della Svizzera, le Isole non sono sfuggite al freddo di febbraio e alle raffiche di vento che hanno distrutto parecchie piante di valore. È comunque proseguito il programma di restauro del giardino. La nuova piazzetta, con vista imperdibile su Ascona e sul Gambarogno, è stata molto apprezzata dai visitatori. Nel Parco sono state inserite circa 100 nuove specie (coltivate nel vivaio delle Isole o ottenute da giardini botanici); nel vivaio sono stati messi in coltura semi di 150 specie.

#### Ricerca, divulgazione, formazione

Il Parco ha fornito 47 visite guidate a scuole, principalmente ticinesi, e 67 visite guidate a gruppi privati. La Commissione scientifica del Parco, Agroscope Changins-Wädenswil ACW (Cadenazzo) e il Servizio fitosanitario cantonale, in collaborazione con Jardin Suisse TI, hanno organizzato, il 26.9 una giornata di studio sulla gestione di parchi e giardini con metodi ecologici. Una quarantina i partecipanti fra responsabili del verde pubblico e operatori privati. La conversione al biologico è un obiettivo che il parco si prefigge del medio termine.

#### Infrastrutture

La ristrutturazione di Villa Emden, iniziata nel 2010, è terminata a marzo 2012.

## **5.3 Divisione della scuola**

### **5.3.1 Considerazioni generali**

Come sempre, sono moltissimi gli ambiti di attività della Divisione della scuola, che sono riportati nel dettaglio nei paragrafi seguenti.

Di certo l'adesione al Concordato HarmoS continua ad avere numerose ricadute, tra le quali assume una particolare rilevanza la revisione dei piani di studio della scuola obbligatoria.

Nel corso del 2012 molti esperti di disciplina e pedagogisti, suddivisi in una decina di gruppi di lavoro, hanno lavorato alla stesura di un nuovo piano di studio, che tenga conto in particolare delle direttive HarmoS (competenze minime), ma cogliendo l'occasione per rivedere i piani in base alle più moderne tendenze della pedagogia e della didattica. Il primo progetto sarà sottoposto nel corso del 2013 al DECS, per poi avviare una larga consultazione al termine della quale i gruppi elaboreranno la versione definitiva del piano. Accanto alle numerose novità specifiche alle discipline, i nuovi piani di studio ne presentano due sostanziali. La prima è l'essere costruiti attorno al concetto di competenza, e non più unicamente in base a una lista di contenuti. In secondo luogo, per la prima volta si ragiona nell'ottica della "scuola obbligatoria" (che con HarmoS comprende anche la scuola dell'infanzia), in un'ottica di continuità e coerenza e visione globale.

Nel 2012 è poi stato presentato un importante messaggio che prevede la riduzione del numero di allievi per classe nelle scuole elementari e medie e la generalizzazione progressiva delle direzioni negli istituti comunali o consortili.

La prima innovazione si fonda sui risultati di numerose ricerche educative internazionali, che attestano come una riduzione degli allievi per classe possa – accompagnata da adeguate misure pedagogiche – migliorare i risultati degli alunni. Il secondo cambiamento – introduzione dei direttori – ha pure un fondamento scientifico, nella consapevolezza dell'irrinunciabilità di questa figura per la conduzione dell'istituto scolastico.

Anche l'entrata in vigore della nuova Legge sulla pedagogia speciale e il suo regolamento di applicazione rientra tra gli elementi d'innovazione del 2012. I lavori di preparazione sono durati alcuni anni. La legge è una novità per il settore della pedagogia speciale; le principali caratteristiche sono l'estensione dell'età dei beneficiari (da 0 a 20 anni), la necessaria pianificazione quadriennale e l'istituzione di una commissione che valuterà i casi che necessitano di misure supplementari (tramite la Procedura di Valutazione Standardizzata).

La formazione continua degli insegnanti è stato un altro tema importante avviato nel 2012. È stato istituito un gruppo di lavoro composto da rappresentanti delle associazioni magistrali, degli uffici dell'insegnamento e dal capoufficio della formazione sanitaria e sociale allo scopo di esaminare le attuali normative di legge e di regolamento che disciplinano l'aggiornamento dei docenti e di proporre delle modifiche in modo da considerare le attuali esigenze nel settore della formazione continua, la pianificazione dell'attività di aggiornamento e gli sviluppi della politica scolastica. Il rapporto con le proposte di modifica di legge è stato redatto a dicembre e sarà presentato al Dipartimento a inizio del 2013, anno nel quale verrà avviata una consultazione.

La Divisione della scuola ha continuato la sua collaborazione con il Dipartimento Formazione e Apprendimento (DFA) della SUPSI nella definizione dei corsi di aggiornamento organizzati dall'istituto per conto della Divisione della scuola, come pure sono stati definiti gli ambiti di ricerca attribuiti al DFA in applicazione di un apposito mandato annuale di ricerca. Nel 2012 è stata firmata la Convenzione che definisce gli ambiti reciproci di collaborazione e le rispettive responsabilità.

La Divisione della scuola e i direttori degli uffici dell'insegnamento medio e medio superiore hanno svolto una riflessione sulla struttura della formazione di docente presso il DFA, con lo elaborando un nuovo modello per conseguire l'abilitazione all'insegnamento che permetta agli

studenti di svolgere una professione parallelamente alla formazione, anche come docente - con lo statuto di incarico limitato - nelle scuole pubbliche del Cantone. Si tratta di un modello da tempo richiesto dagli stessi docenti, che presenta notevoli vantaggi, anche di tipo formativo. L'adozione del nuovo modello impone una modifica della Legge della scuola sulla quale il Gran Consiglio dovrà esprimersi nel 2013.

La delicata e complessa operazione di cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico e di prima fase di potenziamento del servizio si è conclusa positivamente, con soddisfazione di tutte le parti.

Dando seguito alle richieste provenienti da più parti di intraprendere degli sforzi per promuovere l'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri e per garantire l'osservanza dell'Ordinanza di maturità, che prevede l'offerta obbligatoria dell'italiano come materia fondamentale in tutti i licei della Svizzera tedesca e romanda, la Commissione svizzera di maturità (CSM) ha istituito un gruppo di lavoro. I compiti di questo gruppo sono di analizzare se le soluzioni, riguardanti l'insegnamento dell'italiano, adottate da scuole e cantoni sono compatibili con l'ORM/RRM e di elaborare delle strategie organizzative per rafforzare la posizione della lingua nelle scuole di maturità. Un rapporto contenente i risultati del lavoro svolto dovrà essere presentato alla CSM entro il mese di aprile 2013.

### **5.3.2 Atti legislativi e istituzionali**

Sono stati emanati i seguenti dispositivi:

- Regolamento della Legge sull'orientamento scolastico e professionale e sulla formazione professionale e continua del 1. aprile 2008; modifica (del 26 settembre 2012)
- Regolamento della Legge sulla pedagogia speciale del 26 giugno 2012; nuovo
- Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti del 20 agosto 1997; modifica (del 26 giugno 2012)
- Regolamento per l'uso degli spazi scolastici e degli impianti sportivi dello stato del 16 giugno 2009; modifica (del 3 luglio 2012)
- Regolamento concernente il riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del livello prescolastico e del livello elementare del 10 giugno 1999
- Regolamento concernente il riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del livello secondario I del 26 agosto 1999
- Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996; modifica (del 26 settembre 2012, 26 giugno 2012)
- Legge della scuola del 1° febbraio 1990; modifica (del 28 novembre 2011)
- Regolamento della scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 3 luglio 1996; modifica (del 26 giugno 2012)
- Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992; modifica (del 26 giugno 2012)
- Legge sulla pedagogia speciale del 15 dicembre 2011; nuova

### **5.3.3 Altre attività e innovazioni pedagogiche - didattiche**

#### **5.3.3.1 Scuola dell'infanzia e scuola elementare**

Il Consiglio di Stato, con l'approvazione del messaggio che prevede la diminuzione del numero di allievi per sezione e l'estensione delle direzioni a tutti gli istituti (ridefinizione di responsabilità tra direttori, ispettori e altri operatori scolastici), ha dato un primo segnale forte all'intero settore; anche il preannunciato aumento dei salari SI e SE va nella medesima direzione. Anche nel 2012 le riflessioni si sono orientate attorno a tre grandi temi: HarmoS e la revisione dei piani di studio, il ruolo dell'ispettorato e la professionalizzazione dei docenti. Il concordato HarmoS impone dei vincoli che avranno delle ricadute sul funzionamento della scuola obbligatoria, in particolare per l'anticipo dell'obbligo scolastico a 4 anni, per la

possibilità di un percorso accelerato della scolarizzazione e per gli standard posti al 4°, 8° e 11° anno di scolarità. Per quanto attiene alla scuola dell'infanzia potranno frequentarla anche i bambini di 3 anni e le sezioni saranno, come lo sono tutt'oggi, composte di allievi con profili molto differenziati. La scuola dell'infanzia dovrà dunque essere in grado di compensare queste disuguaglianze e di favorire lo sviluppo di ambiti specifici quali quello linguistico e logico matematico e ancora ambientale. La revisione dei piani di studio è valutata positivamente poiché permette di lavorare su tutto il curriculum della scuola dell'obbligo. Alcuni punti da considerare sono la rilettura/revisione dei programmi e definizione, anche in un'ottica di essenzialità per garantire una scuola di qualità, della missione della scuola dell'infanzia ed elementare, dei profili e delle competenze che gli allievi devono raggiungere anche nell'ambito di HarmoS. Altre tematiche sono la formazione continua per quadri scolastici e docenti, il miglioramento delle modalità di accompagnamento dei nuovi insegnanti, la definizione della gestione in rete di casi complessi.

Il finanziamento dei Casi difficili è passato interamente al Cantone. Continua la collaborazione con il DFA per la realizzazione di prove standardizzate in italiano e per la valutazione formativa dell'insegnamento delle lingue 2 (francese). Continuate le esperienze "Sono Unico e Prezioso" (SUP), il Rally matematico e i Concerti dell'OSI.

È stato elaborato e approvato dal Collegio ispettori un documento di riferimento per la SI, che illustra la filosofia su cui si fonda la scuola dell'infanzia (aspetti epistemologici), definendo le competenze, ma anche le rispettive componenti e le modalità attraverso le quali le competenze possono svilupparsi, con un approfondimento su due aspetti che diverranno centrali, la valutazione e il profilo dell'insegnante. È stato rivisto e riscritto il profilo professionale del docente. È stato elaborato dal Collegio dei Capigruppo il protocollo "Linee Guida" SSP, che cerca di sintetizzare i principi alla base del funzionamento del Servizio.

Nel 2012 sono state sottoposte agli allievi e analizzate due prove cantonali: una per italiano, e una per matematica. Prosegue la formazione per l'uso di GAS GAGI, la formazione delle Antenne per eventi traumatogeni e il Progetto "Unità scolastiche differenziate" (USD).

### 5.3.3.2 Scuole medie

Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo per la scuola media. Se da un lato è proseguito il progressivo consolidamento strutturale e pedagogico, dall'altro si sono aperti diversi cantieri finalizzati ad assicurare il continuo sviluppo di questo segmento del sistema formativo. Tra gli aspetti più significativi si ritiene opportuno segnalare: l'introduzione dell'ora settimanale di classe in III media e la decisione di ridurre da 3 a 2,5 ore l'insegnamento dell'inglese; l'ulteriore ampliamento e adattamento delle misure e degli interventi nel campo del disadattamento scolastico; la continuazione, in sei istituti scolastici, della sperimentazione dell'insegnamento della storia delle religioni; le molteplici attività inerenti al Concordato HarmoS, in particolare con l'avvio dei lavori per la revisione del piano di studio della scuola media; l'avvio della progressiva generalizzazione dell'educazione alle scelte; lo svolgimento di un corso destinato alle direzioni scolastiche per l'implementazione del progetto educativo d'istituto; la prosecuzione dei progetti di autovalutazione e sviluppo scolastico; le iniziative legate a promuovere un insegnamento plurilingue.

Anche nel corso del 2012, l'Ufficio dell'insegnamento medio (UIM) ha elaborato e diffuso diverse pubblicazioni di carattere statistico. Questi dati si riferiscono ad allievi, docenti ed istituti scolastici. Sul piano della demografia, gli studi previsionali pubblicati confermano sul piano cantonale una contrazione degli effettivi nel periodo 2012-2017. In effetti il numero di allievi passerà da 12'184 (settembre 2012) a 11'726 nel settembre 2017. Di conseguenza anche il numero di sezioni diminuirà di circa 15 unità. A questo riguardo va però segnalato che se dovesse essere accolta dal Gran Consiglio la proposta di limitare a 22 il numero massimo di allievi per classe, "la perdita" di sezioni potrebbe essere contenuta.

Tra i vari temi discussi dal Gruppo di presidenza nel 2012 è opportuno ricordare: le molteplici modifiche apportate al Regolamento della scuola media (disadattamento scolastico, docenza di classe, monitoraggio), le norme di conduzione degli istituti scolastici, le formazioni e gli

aggiornamenti per direttori e docenti, la collaborazione con il DFA della SUPSI e il progetto HarmoS. I compiti degli esperti invece si sono concentrati principalmente sulla revisione dei piani di studio della scuola dell'obbligo. In tutti i gruppi di lavoro istituiti gli esperti erano presenti, sovente con la funzione di redattori.

A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 sono entrate in vigore numerose modifiche del Regolamento della scuola media. Queste modifiche riguardano soprattutto gli articoli relativi al sostegno pedagogico e al corso pratico (ora differenziazione curricolare). Il Collegio dei capigruppo ha favorito una chiara e coerente ripartizione dei compiti e delle attività tra le diverse figure professionali attive nelle équipes del sostegno (docente SSP, docente/operatore della differenziazione curricolare, educatore, logopedista). In tutte le sedi scolastiche è stato istituito il Consiglio permanente del disadattamento. Sempre nell'ambito del disadattamento scolastico anche le misure per i "casi difficili", dopo diversi anni di sperimentazione, sono state disciplinate in un nuovo articolo del Regolamento della scuola media.

Nel 2012 ben 27 istituti scolastici hanno offerto un programma di attività parascolastiche. Queste attività vengono proposte durante la pausa di mezzogiorno o alla sera al termine delle lezioni. In merito alle tipologie di attività proposte, queste possono essere raggruppate in tre grandi aree: studio assistito o recupero scolastico, attività artistico-espressivo, attività sportive-ricreative.

Il DECS ha sviluppato, in stretta collaborazione con Rete Tre della RSI, un progetto sicuramente innovativo per portare all'attenzione prima di tutto degli allievi stessi, ma poi anche dell'opinione pubblica alcuni temi – autostima, dipendenze, impegno, rispetto, bullismo, radici – considerati di grosso rilievo nell'ambito del progetto educativo della scuola media. Per affrontare questi temi si è realizzato un DVD *Tutti a scuola*, distribuito a tutti gli allievi delle scuole medie pubbliche e private e a tutti i docenti, nel quale si alternano degli "sketch" affidati ad attori professionisti e degli approfondimenti svolti dagli allievi su questi sei temi.

Durante il 2012 sono stati pubblicati, a cura degli esperti di matematica, due nuovi numeri del *Bollettino dei docenti di matematica*. Stampata inoltre *l'agenda scolastica 2012/13* in 19'000 copie, di cui 14'000 esemplari solo per gli allievi di scuola media. In occasione della XXIX edizione delle Giornate Musicali della scuola media si è reso necessario prevedere tre pomeriggi per meglio accogliere e ospitare le classi provenienti dal Sotto e dal Sopraceneri.

Infine la licenza per privatisti è stata ottenuta da 31 candidati.

### 5.3.3.3 Scuole speciali e servizi

Il Consiglio di Stato ha approvato il 21 giugno 2012 il Regolamento della pedagogia speciale e ne ha decretato l'entrata in vigore il 1. agosto 2012 (insieme alla Legge sulla pedagogia speciale). A partire da questa data l'Ufficio dell'educazione speciale adotta la nuova denominazione di Ufficio della pedagogia speciale (UPS).

L'UPS diventa quindi l'esecutore e il referente cantonale per tutte le misure di pedagogia speciale e in particolare, rispetto al periodo precedente, anche della logopedia privata che era gestita dall'Ufficio delle scuole comunali. L'UPS è stato quindi riorganizzato creando anche la funzione di aggiunto al capoufficio.

Anche il Servizio ortopedagogico itinerante cantonale cambia la denominazione e diventa Servizio dell'educazione precoce speciale (SEPS). Si ricorda che a seguito della ratifica dell'Accordo intercantonale sulla pedagogia speciale, i beneficiari della nuova Legge sono i bambini e i giovani fino ai 20 anni. Nel 2012 sono state ratificate le nuove convenzioni con i prestatori riconosciuti di pedagogia speciale.

Si segnalano due avvenimenti di particolare importanza che riguardano degli istituti privati: la chiusura, in accordo con il DSS di un istituto in quanto non sussistevano più le premesse per dare continuità alla struttura (gli allievi sono stati trasferiti, in accordo con i genitori, in altre strutture) e il controllo non annunciato in un altro istituto che ha permesso di segnalare ai funzionari dirigenti dei malfunzionamenti.

È continuata con successo l'esperienza inclusiva nella scuola elementare di Pazzallo; un'approfondita valutazione dell'esperienza del primo anno ha permesso di adottare utili

accorgimenti sia da un punto di vista strutturale che nell'impostazione didattica. Una seconda esperienza è stata proposta in un'altra classe di scuola elementare. Continua e si amplifica l'offerta di accompagnamenti pedagogici per gli allievi in grado di beneficiare di un insegnamento all'interno di un percorso scolastico regolare.

#### 5.3.3.4 Scuole medie superiori

Nel corso del 2012 è continuato il lavoro dei gruppi disciplinari composti di docenti in rappresentanza di tutte le sedi di scuola media superiore del Cantone. Questo lavoro, iniziato nell'autunno del 2009, ha molteplici scopi: adattare le disposizioni sull'organizzazione degli esami di maturità dei licei cantonali alle nuove disposizioni apportate al Regolamento degli studi liceali, del 25 giugno 2008; adattare i piani di studio della Scuola cantonale di commercio (SCC) alle nuove esigenze dell'Ufficio federale della formazione professionale; accompagnare l'attuazione della riforma con un programma di aggiornamento dei docenti; sviluppare maggiormente il coordinamento dell'insegnamento delle lingue 2. Al termine dell'anno scolastico 2011/12 si sono svolti, per la prima volta, gli esami di maturità secondo il nuovo diritto, il cui esito non ha portato a variazioni importanti rispetto agli anni precedenti. Con l'anno scolastico 2011/12 è entrato in vigore, per le classi prime, il nuovo regolamento della Scuola cantonale di commercio adattato alle nuove disposizioni federali che impongono l'introduzione di attività di pratica professionale nel settore commerciale nei primi tre anni di formazione. I gruppi di materia dell'istituto, con la collaborazione di esperti disciplinari, hanno proseguito i lavori di adattamento dei piani di studio.

L'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), in collaborazione con il direttore del Liceo di Bellinzona, ha offerto agli studenti di lingua madre italiana preiscritti agli studi di medicina umana, veterinaria e dentaria delle facoltà di Basilea, Berna, Friburgo, Zurigo una mezza giornata informativa sul test attitudinale per l'ammissione agli studi di medicina in Svizzera e, per la prima volta, li ha sottoposti a una prova della durata di una giornata nella quale è stato simulato fedelmente un test completo. Al pomeriggio informativo hanno partecipato 86 candidati, mentre alla prova d'esame si sono presentati 101 candidati.

Per la seconda volta, in collaborazione con il servizio d'orientamento universitario dell'Università della Svizzera italiana e l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, sono state organizzate, per tutti gli allievi di terza dei licei e della SCC, due giornate d'informazione sui possibili percorsi formativi e sugli sbocchi professionali dopo la maturità. Alla manifestazione, intitolata *OrientaTI* e che si è svolta a Lugano presso l'USI l'8 e il 9 febbraio 2012, hanno partecipato dei rappresentanti dei politecnici, di otto università svizzere e della SUPSI.

Nell'ambito del rinnovamento delle attrezzature scientifiche nel 2012 si è proceduto all'acquisto di altre attrezzature così che l'operazione di rinnovo dei laboratori scientifici si possa concludere ad inizio 2013.

Dando seguito alle richieste provenienti da più parti di intraprendere degli sforzi per promuovere l'insegnamento dell'italiano nei licei svizzeri e per garantire l'osservanza dell'Ordinanza di maturità, che prevede l'offerta obbligatoria dell'italiano come materia fondamentale in tutti i licei della Svizzera tedesca e romanda, la Commissione svizzera di maturità (CSM) ha istituito un gruppo di lavoro. I compiti di questo gruppo sono di analizzare se le soluzioni, riguardanti l'insegnamento dell'italiano, adottate da scuole e cantoni sono compatibili con l'ORM/RRM e di elaborare delle strategie organizzative per rafforzare la posizione della lingua italiana nelle scuole di maturità. Un rapporto dovrà essere presentato alla CSM entro il mese di aprile 2013. A partire dall'anno scolastico 2012/13 fanno stato le "Direttive sulla scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico che frequentano le scuole medie superiori" emanate dal DECS. Nel corso del 2012 l'UIMS ha investito parecchie energie nell'elaborazione del progetto di una classe bilingue (italiano-tedesco) presso il Liceo di Locarno per sportivi d'élite. Il Gruppo disciplinare Lingue 2 ha approfondito la riflessione sulla strategia di coordinamento dell'insegnamento delle lingue seconde. In particolare ha analizzato e messo a confronto gli esami di maturità ed i piani di studio di sede delle quattro

lingue interessate, giungendo alla conclusione che sarebbe opportuno rivedere i piani di sede in modo da uniformarli maggiormente.

Con l'anno scolastico 2012/13, al Liceo di Bellinzona ed alla Scuola cantonale di commercio, sono state avviate due sperimentazioni sull'uso didattico delle nuove tecnologie. Per entrambe le sperimentazioni si attende un rapporto dettagliato per la fine dell'anno scolastico 2012/13.

Nel corso dell'anno il collegio dei direttori delle SMS ha condotto una riflessione sul ruolo degli esperti di materia e la crescente difficoltà con la quale gli esperti riescono a liberarsi dai propri impegni negli istituti universitari per poter dare seguito alle richieste delle sedi di SMS

### **5.3.4 Considerazioni demografiche (5.T10-12)**

La delicata e complessa operazione di cantonalizzazione dei docenti di sostegno pedagogico e di prima fase di potenziamento del Servizio si è conclusa: 88 persone riassunte, delle quali 4 in congedo; 13 nuove assunzioni nel ruolo di docente di sostegno, 3 nuove logopediste e una nuova psicomotricista. L'ordinamento, a livello cantonale e per l'anno 2012/13 si è concluso con un incremento di 8 sezioni SI e di 8 sezioni SE. Il risultato della SE è dato dall'istituzione di 15 nuove sezioni e dalla soppressione di 7. Quasi la totalità dei bambini di 3 anni sono stati accolti dalle scuole dell'infanzia comunali.

Per la scuola media la prevista contrazione demografica si è puntualmente verificata. Infatti nel 2012/13 si sono istituite 8 sezioni in meno. Una tendenza che si manifesterà anche nei prossimi 4-5 anni. Anche per quanto riguarda i pensionamenti si è osservata una leggera diminuzione del numero di docenti che ha lasciato l'insegnamento. Se negli scorsi anni le ore liberate dagli insegnanti che beneficiavano del pensionamento erano di circa 1'300-1'500, nel 2012 essa si è attestata attorno alle 1'000 ore. Questi due fattori hanno evidentemente avuto un effetto sul fabbisogno di nuovi docenti che è risultato maggiormente contenuto. Le nuove assunzioni sono state circa 80 e nel contempo si è ridotto in modo significativo il numero di incarichi limitati. Confermato il numero di docenti per allievi alloglotti, vale a dire 23 docenti che insegnano in 30 sedi. In leggero aumento il numero di allievi alloglotti registrati a inizio anno scolastico: 158 ragazzi provenienti da 39 Stati.

Le nuove segnalazioni giunte al SEPS sono aumentate notevolmente soprattutto nel Sottoceneri. Durante il 2012 sono state 160: di cui 104 (99) bambini assunti, 30 (34) non sono stati presi perché la situazione non lo richiedeva, o perché è stato ritenuto preferibile indirizzarli ad altri servizi pubblici, 27 (30) bambini sono ancora in fase di valutazione e 92 (114) sono stati dimessi.

I bambini seguiti in dicembre erano 291 (276) di cui 152 nel Sottoceneri e 139 nel Sopraceneri. Di questi 291 bambini e allievi, 58 (di cui 27 nel Sottoceneri e 31 nel Sopraceneri) usufruiscono di un doppio intervento pedagogico-terapeutico (ergo-logo, orto-logo, ...). Il numero di allievi iscritti alla scuola speciale è in leggera diminuzione: 457 (478) unità, (261 nel Sopraceneri e 196 nel Sottoceneri). Gli allievi sono distribuiti in 65 (67) classi e sono seguiti da 139 (131) docenti, 85 (78) dei quali nel Sopraceneri e 54 (53) nel Sottoceneri, per un totale di 109.36 tempi pieni di lavoro (108.5 lo scorso anno).

Il numero di docenti nominati o incaricati nelle SMS all'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 era di 585 unità, così suddivisi: nominati 417, parzialmente nominati con incarico sopra il rapporto di nomina 32, incaricati 32 e supplenti annuali 46. Per le materie francese, biologia, chimica, fisica e musica strumentale (chitarra) ha avuto luogo la procedura di assunzione e sono stati assunti 20 nuovi docenti. Nel corso dell'anno 2012, 17 docenti hanno lasciato l'insegnamento per pensionamento. Al termine dell'anno scolastico 2012/13 ci saranno 73 docenti che potrebbero lasciare l'insegnamento avendo raggiunto i 60 anni di età e i 30 anni di servizio. Per le materie che saranno maggiormente toccate da pensionamenti, è stato chiesto al DFA di istituire la relativa abilitazione. Nell'anno scolastico 2012/2013 il numero di allievi delle SMS non è variato di molto rispetto all'anno precedente (+ 21 nei licei e -19 alla SCC). Malgrado questa stabilità nel numero complessivo di studenti, c'è stato un aumento di classi (+4 nei licei e +2 nella SCC), dovuto prevalentemente alle transizioni delle classi superiori. Nel

Luganese si è registrato un aumento di due classi sia al Liceo di Lugano 1 che a quello di Lugano 2. Per quanto riguarda gli allievi di prima, si è registrato un aumento complessivo di 48 nuovi allievi nei licei ed una diminuzione di 24 iscritti nella SCC.

### 5.3.5 Aggiornamento docenti

Per le scuole comunali è stata consolidata la prassi delle proposte raccolte, strutturate e organizzate a livello circondariale. In alcuni casi comincia a delinearsi un pacchetto di formazioni scelte e mirate a precisi obiettivi. A complemento delle proposte offerte dal DFA, l'Ufficio ha finanziato una cinquantina di iniziative: corsi sperimentali sulla tematica dell'accoglienza, sulle competenze in geografia, sull'insegnamento dell'italiano. Inoltre sono stati proposti dei pomeriggi di studio sull'abuso e maltrattamenti, sul bambino adottato, e una giornata di formazione/promozione della lettura dei classici a scuola. Continuate con regolarità le proposte formative elaborate dal Collegio dei Capigruppo a favore dei vari operatori del Servizio di sostegno pedagogico.

L'UIM ha organizzato 18 corsi di aggiornamento della durata di 1 o 2 giorni, per complessive 22 giornate. Quasi tutte le materie sono state interessate, coinvolgendo in totale 764 docenti. Obbligatorie sono stati i corsi di attività commerciali (20 partecipanti), di educazione alimentare (36 partecipanti), di educazione musicale (46 partecipanti), di francese (12 partecipanti), di geografia e storia (68 partecipanti), di L2 (175 partecipanti) e di tedesco (59 partecipanti). Nel corso dell'estate è stato organizzato un corso di aggiornamento facoltativo di due settimane in Nicaragua che ha coinvolto 17 docenti di geografia e storia. Inoltre sono stati offerti diversi corsi di informatica su applicazioni disciplinari (frequentati da 83 docenti). Durante l'anno scolastico 2011/12, 8 istituti scolastici hanno organizzato dei corsi interni, frequentati da 155 docenti.

Per il settore medio superiore, in collaborazione con il DFA è stato proposto un modulo per gli studenti abilitandi dal titolo "Conoscere la scuola media superiore ticinese". In quest'ambito sono stati affrontati i seguenti temi: regolamenti e piani di studio, compiti del docente, valutazione, interdisciplinarietà, specificità della scuola cantonale di commercio e procedure d'assunzione. L'UIMS ha pure contribuito all'elaborazione di un progetto pilota di formazione continua, al momento sospeso, per i docenti di scuola media superiore, volto al mantenimento e allo sviluppo dei rapporti di collaborazione tra i docenti di pratica professionale (DPP) del Master in Insegnamento nella SMS e il DFA ("fidelizzazione del DPP"). Il progetto vuole offrire l'opportunità ai DPP di svolgere una ricerca-azione su aspetti qualificanti della didattica disciplinare e di valorizzare - promovendo nelle sedi scolastiche forme di animazione didattica e di aggiornamento nei gruppi di materia - l'esperienza di formazione maturata, nonché i risultati acquisiti nella ricerca didattica. Per la parte legata all'offerta formativa di base del DFA, va aggiunto che parecchi docenti e direttori delle SMS hanno collaborato con l'istituto di abilitazione in varie forme come docenti di pratica professionale, tenendo seminari o corsi nell'ambito dei laboratori di didattica o partecipando a gruppi di lavoro misti con rappresentanti del DECS e del DFA. Il gruppo disciplinare di biologia e chimica ha organizzato un pomeriggio d'aggiornamento, obbligatorio per tutti i docenti di biologia, chimica e scienze naturali delle SMS, fondato principalmente sullo scambio di *good practices*.

Nel 2012 il numero di corsi d'aggiornamento organizzati dall'UIMS in collaborazione con le scuole medie superiori è cresciuto rispetto agli anni scorsi: 18 corsi (+3 rispetto agli anni 2010 e 2011 e +12 rispetto agli anni 2008 e 2009). Di questi corsi, di durata complessiva di 16 giornate (+3,5 rispetto al 2011), 12 hanno rivestito un carattere di obbligatorietà, mentre 6 sono stati facoltativi. I docenti che hanno partecipato a questi corsi sono stati 365 (+34 rispetto al 2011). Ai corsi hanno partecipato 197 docenti (+ 58 rispetto al 2011).

Oltre a questi corsi l'UIMS – come già nel 2011 – ha concesso a tre docenti uno sgravio complessivo di 5 ore-lezione per l'organizzazione di un corso facoltativo settimanale destinato ai docenti del Liceo di Bellinzona.



### 5.3.6 Edilizia scolastica

Per le scuole comunali diversi comuni e professionisti chiedono consulenza su progetti in via di sviluppo. La modifica del regolamento, che prevede ora il sussidio per interventi su stabili esistenti, ha comportato un aumento di richieste.

Nel 2012 si è confermata l'importante attività in campo edilizio per la scuola media. Per la sede di Barbengo sono proseguiti i lavori relativi all'ampliamento e alla ristrutturazione della sede. Ad inizio 2013 verrà consegnato alla Sezione della Logistica lo studio di fattibilità. La conclusione del concorso per la progettazione della nuova sede di scuola media di Caslano e l'assegnazione del mandato allo studio di architettura che ha vinto il concorso. La conclusione dei lavori relativi all'ampliamento della sede di Gordola. Attualmente sono in corso un'ampia ristrutturazione del "vecchio" stabile. Il cantiere dovrebbe concludersi a giugno 2013. Il Gran Consiglio ha approvato il Messaggio relativo alla progettazione di un nuovo padiglione scolastico presso la sede di Locarno Via Chiesa. Per la sede di Viganello il Consiglio di Stato ha approvato il Messaggio per la progettazione di un ampliamento della sede. La nuova costruzione ospiterà 2 palestre (quelle vecchie saranno abbattute), alcune aule speciali e un ristorante scolastico. Nella sede di Stabio sono stati realizzati i campi sportivi esterni, nonché i lavori di ristrutturazione della palestra.

Infine sono proseguiti gli importanti lavori di risanamento e manutenzione in corso presso le sedi di Agno e Giubiasco.

Per le scuole speciali sono stati risolti, almeno temporaneamente, i problemi logistici del SEPS del Sopraceneri ma restano i problemi logistici del SEPS del Sottoceneri. L'elevata occupazione di alcune sale non permettono di aumentare l'offerta di psicomotricità nel Luganese. La responsabile del Sottoceneri sta lavorando con la Sezione della Logistica per trovare delle soluzioni. Il problema logistico rimane di attualità anche per le scuole speciali. Paradossalmente, benché la nuova Legge sulla pedagogia speciale, sottolinei la scelta integrativa del modello scolastico, ci si trova sempre più frequentemente confrontati all'impossibilità di garantire agli allievi aule e spazi all'interno delle strutture di scuola regolare. La tendenza per la casistica medio-grave di prolungare la scolarizzazione fino al compimento dei 20 anni pesa ulteriormente sul problema logistico.

Per le scuole medie superiori con una risoluzione del 7 dicembre 2011 il Consiglio di Stato ha affidato il mandato per la progettazione esecutiva per la ristrutturazione degli spazi interni del Palazzo degli studi di Lugano al team di progettazione vincitore del relativo concorso. I lavori non hanno però potuto prendere subito avvio perché un concorrente ha inoltrato ricorso al Tribunale federale, ricorso che è poi stato respinto. Dopo la conclusione della progettazione occorrerà allestire il messaggio per la concessione dei crediti d'investimento. Salvo imprevisti dovrebbe essere possibile iniziare il cantiere nella primavera del 2015. Resta ancora irrisolta la questione legata alla sede futura della Scuola media che attualmente occupa degli spazi nel Palazzo degli studi.

Per la sede del Liceo di Mendrisio è stata inviata la documentazione alla Sezione della Logistica per l'elaborazione di uno studio di fattibilità per la costruzione di un'aula magna comune alla SPAI e alla scuola media per ospitare 300 persone. Per il Liceo di Bellinzona è all'esame il progetto riguardante il risanamento e l'ampliamento dello stabile attuale e la costruzione di una palestra doppia. Alla SCC dovrebbero realizzarsi gli interventi di risanamento dello stabile principale. Durante l'estate sono state posate sedici aule prefabbricate che dovranno accogliere gli studenti durante i lavori. Il gruppo di progettazione sta allestendo il preventivo definitivo per il risanamento energetico dello stabile. L'inizio degli interventi era previsto per l'autunno 2012, ma per motivi di finanziamento è stato posticipato al 2013. Infine a marzo del 2012 sono stati trasmessi alla Sezione della Logistica gli elenchi con gli interventi necessari a garantire la sicurezza nei laboratori scientifici delle SMS, in particolare quelli di chimica; l'ufficio è in attesa dei preventivi.

## 5.3.7 Attività promosse dai servizi centrali della Divisione

### 5.3.7.1 Orientamento scolastico e professionale

Prosegue la collaborazione con la DFP e gli apprendisti per la ricerca di posti di tirocinio per i giovani che dopo la metà di agosto risultano ancora senza un collocamento. Gli sforzi da entrambi i settori, orientatori da un lato e ispettori dall'altro, sono molteplici per cercare di sistemare i giovani presso un datore di lavoro o verso una soluzione transitoria.

Rilanciato lo studio di fattibilità del progetto Città dei mestieri. Prosegue pure la collaborazione al corso sull'Educazione alle scelte per il master DFA, il cui scopo è di sensibilizzare i futuri docenti del settore medio, rispetto al loro ruolo nei confronti dei giovani sapendo che dietro alla scelta che devono compiere gli allievi c'è un percorso pedagogico e didattico che conduce alla scoperta del mondo delle professioni e sul cosa significa scegliere. Nella scuola media è continuata la sperimentazione del progetto che si prefigge di proporre ai docenti, attraverso un percorso che si snoda dalla prima alla quarta media, un metodo per costruire degli strumenti che favoriscano lo sviluppo, la maturazione e le capacità progettuali negli allievi. A settembre è iniziata l'implementazione dell'*Educazione alle scelte* nelle scuole medie, con il coinvolgimento iniziale di tutte le prime medie di 8 istituti scolastici.

*Espoprofessioni* si è svolto a marzo; l'UOSP per aiutare gli allievi di III media a visitare la mostra in modo più consapevole e attivo ha ideato il *Passaporto delle professioni*, che prevedeva una parte di preparazione da farsi prima in classe con il docente, una parte da svolgere durante la mostra.

Tra le differenti collaborazioni l'Ufficio, durante lo scorso anno, si è impegnato:

- nell'utilizzare il nuovo applicativo GAS-GAGi per le indagini nelle aziende e per il rilevamento delle scelte nei giovani di fine obbligo scolastico;
- in consulenze di orientamento con minorenni in attesa di giudizio (In-Oltre) e con personale delle FFS per esplorare nuovi percorsi formativi;
- a partecipare a eventi informativi del mondo professionale e formativo, ad esempio attraverso Ora Buca, trasmissione di Rete 3 con interventi tematici settimanali.

Si è consolidato il progetto di intervizione per cui ogni orientatore deve condurre un colloquio di consulenza in presenza di un collega, che a sua volta condurrà un colloquio alla presenza di un altro orientatore. Scopo è quello di procedere con una valutazione fra pari.

#### 5.3.7.1.1 Attività di orientamento

Per quanto concerne il periodo compreso fra settembre 2011 e agosto 2012, l'UOSP ha visto 6'582 persone, per un totale di 11'740 colloqui di consulenza. Questo è l'anno con il numero maggiore di casi visti, con un aumento di 152 casi e 274 consulenze in più rispetto allo scorso anno. La metà circa dei casi visti in consulenza 3'392 (51.5 %) sono giovani della scuola dell'obbligo, consolidando in tal modo un'attività che vede i collaboratori molto impegnati nel sostegno agli allievi della scuola media che affrontano la scelta verso il post-obbligo. Il resto dell'utenza si suddivide fra un quarto circa composto da giovani di età compresa fra i 16 e i 19 anni e il quarto mancante spalmato fra tutte le altre fasce d'età.

1643 sono i casi per i quali si è organizzato uno stage (1'550 lo scorso anno) e in totale ne sono stati realizzati 2818 (+424). Il 13.7% dei casi visti (11.4% lo scorso anno), pari a 901 persone (+171), hanno richiesto un esame di consulenza tramite dei test ed in totale ne sono stati somministrati 1'071.

In totale l'Ufficio ha visto 4'818 persone che si trovavano in formazione e 1'764 che invece ne avevano già conclusa una o più.

### **5.3.7.1.2 Attività nelle scuole (5.T13-14)**

Accanto al lavoro di consulenza nelle scuole medie si svolgono altre attività legate all'informazione, che riveste un ruolo fondamentale per l'Ufficio, nel dettaglio: l'organizzazione di serate per i genitori del secondo biennio; gli interventi nelle classi terze e quarte: in terza per presentare il servizio e affrontare il tema della scelta e consegnare la guida *Scuola media ...e poi?* e in quarta per riprendere l'argomento e focalizzarsi rispetto al come muoversi; la presenza ai pomeriggi di porte aperte organizzate dalla direzione e, per sedi regionali, l'organizzazione delle serate sul medio superiore come pure altri momenti informativi che vedono coinvolti aziende o professionisti della regione; gli incontri nelle sedi per centri di interesse rispetto agli sbocchi.

Terminata la scuola il lavoro si intensifica per quei casi ancora senza un collocamento e si tratta per la maggior parte di giovani ancora alla ricerca di un posto di tirocinio, a causa della penuria di posti nel settore o per un profilo non sufficientemente adeguato per la professione desiderata. Le scelte effettuate al termine della scuola media indicano che il 4.2% (2.5%) ripete la IV media, il 39.9% (42.1%) si è indirizzato verso scuole medie superiori, il 21.2% (22.3%) verso scuole professionali a tempo pieno e il 27.7% (24.1%) verso un apprendistato. Resta un 10.0% (8.7%) di Altre scelte. Da segnalare i due dati che maggiormente si discostano dagli andamenti abituali: un aumento della percentuale di chi ripete la quarta media e un aumento verso *Altre scelte*. In questo caso non è il numero di chi è entrato al pretirocinio a far lievitare la percentuale quanto chi ha fatto scelte diverse, scuole private o soggiorni linguistici e giovani che hanno lasciato il territorio ticinese. Il 34.5% dei maschi sceglie l'apprendistato in azienda rispetto a un 34.0% che si avvia verso il medio superiore; le ragazze invece scelgono l'apprendistato in azienda nella misura del 14.5%, rispetto a un 46.0% che va verso il medio superiore.

Il numero delle aziende interpellate per la campagna di collocamento è leggermente diminuito rispetto agli anni scorsi: sono 4'882 le aziende a cui è stato inviato il formulario di indagine per l'offerta di posti di tirocinio, 98 in meno rispetto allo scorso anno. Dei 3'001 posti messi a disposizione dalle aziende a fine campagna sono ancora rimasti liberi 7 posti.

#### Servizio di orientamento agli studi superiori

Sono stati 780 i casi seguiti da chi si occupa dell'orientamento verso le scuole universitarie, 68 in più rispetto allo scorso anno: 11% di studenti del 3° anno e 48% di studenti del 4° anno. Per le classi terze e quarte gli orientatori hanno proposto dei momenti informativi collettivi, per classe o per anno, dove sono state presentate le diverse possibilità di formazione, universitarie e non, soffermandosi sui diversi curricula, i piani di studio, i termini d'iscrizione, le modalità, il materiale informativo a disposizione. Per favorire il percorso di scelta sarebbe importante che questi momenti informativi venissero introdotti durante l'orario scolastico con partecipazione obbligatoria per le classi quarte, facoltativa per le classi terze.

In febbraio è stata riproposta per la seconda volta la manifestazione *OrientaTi* organizzata su stimolo dell'Università della Svizzera italiana, in collaborazione con l'Ufficio e l'UIMS. Grazie a *OrientaTi* si rinforza l'idea che il percorso di scelta deve iniziare in terza, esplorando a largo raggio le possibilità offerte dal mondo accademico, e continuando in quarta l'approfondimento e focalizzando la riflessione e l'attenzione sui percorsi di maggiore interesse e attitudine.

### **5.3.7.1.3 Attività negli uffici regionali**

Per quanto concerne la casistica dei giovani di scuola media sono stati visti il 18% degli allievi di terza media (lo scorso anno erano il 20%) e l'87% (medesima percentuale dello scorso anno) di tutti gli allievi di quarta. Nelle scuole medie private parificate l'intervento dell'Ufficio è diverso, gli orientatori si limitano ad intervenire nella scuola una volta all'anno per un intervento nelle classi. I casi che desiderano un colloquio sono visti poi in consulenza presso le sedi regionali: 98 sono stati i giovani di quarta visti e 11 i casi di terza nelle scuole private.

La Direzione UOSP in collaborazione con le varie scuole ha organizzato 20 pomeriggi di porte aperte sulle vie professionali.

#### 5.3.7.1.4 Collaborazione con la Sezione del lavoro

Il 2012 ha visto anche una diminuzione dell'organico a seguito della diminuzione delle entrate per i mandati URC il cui grado di sovvenzionamento è passato dal 100 al 60%. 153 sono state le persone viste in consulenza con mandato URC in diminuzione rispetto all'anno precedente dove erano state 196. Il trend in diminuzione si conferma, poiché l'erosione dal 2011 è stata netta (285 casi nel 2010) e poi costante. Su questo risultato ha inciso la nuova LADI che premia maggiormente le misure che portano a un reinserimento in tempi brevi dell'assicurato e che ha determinato una diminuzione delle persone in disoccupazione.

Dei 153 mandati ricevuti, 114 mandati (75%) sono stati evasi dal referente UOSP, mentre i restanti 39 mandati (25%) sono stati delegati ai colleghi delle sedi regionali UOSP.

#### 5.3.7.1.5 Servizio documentazione

Il Servizio documentazione è chiamato alla consulenza informativa, sia direttamente sul posto per le persone che visitano il servizio di documentazione, oppure telefonicamente o anche tramite posta elettronica rispondendo alle domande che giungono al portale svizzero dell'orientamento e a quello cantonale. Al servizio documentazione nel 2012 sono giunte 1'740 richieste (1485 nel 2011).

L'attività principale del Servizio consiste nella produzione e diffusione dell'informazione documentaria. In pratica si occupa della raccolta delle informazioni (sul terreno con visite ad aziende, professionisti, reportages, interviste ecc. oppure tramite ricerca e consultazione delle letteratura esistente), dell'analisi, delle verifiche e delle sintesi per poi procedere alla diffusione dell'informazione mediante canali e supporti diversificati. Una grossa parte della produzione è effettuata in collaborazione con il CSFO di Berna, che nel 2012 ha assunto una responsabile per la documentazione in lingua italiana.

In particolare il Servizio:

- realizza le InfoProf, le schede monografiche riassuntive su singole professioni. I titoli attualmente realizzati sono 553 di cui 341 aggiornati o interamente realizzati nel 2012;
- produce InfoScuole e UNInfo: schede sui singoli iter di studio presso le scuole offerti nel nostro cantone (licei, scuole professionali, SSST, SUPSI, USI, ecc.). La serie comprende al momento 155 titoli;
- raccoglie e repertoria le offerte di perfezionamento e di formazione continua proposte in Ticino da vari enti pubblici e privati. Attualmente figurano 874 corsi e 79 formazioni postdiploma, offerti sul territorio cantonale;
- realizza *Il Certificato federale CFP* è un nuovo opuscolo di 16 pagine sulla formazione professionale biennale, tradotto in lingua italiana, adattato e completato. Disponibile in forma cartacea;
- ha prodotto una mappetta *La maturità si avvicina*, giunta alla 2° edizione, sulla scelta degli studi diretta ai maturandi liceali e della SCC. Disponibile in forma cartacea e scaricabile on-line dal portale dell'orientamento ticinese.
- prosegue la produzione dei filmati sulle professioni della serie «UNA PANORAMICA SU...». Nel 2012 sono stati realizzati 4 nuovi filmati, poi pubblicati sul sito dell'orientamento;
- propone annualmente la versione aggiornata della guida "Scuola media... e poi?"; l'edizione 2011/12 è stata stampata in 5300 copie;
- ha realizzato la raccolta delle principali professioni presenti sul territorio presentate a *Espoprofessioni 2012*. 433 pagine con le schede professionali corredate da indicazioni e indici;
- è responsabile, per la parte in lingua italiana, della redazione dei repertori Swissdoc: la classificazione sistematica e trilingue delle professioni e delle formazioni in Svizzera;
- redige e pubblica mensilmente il bollettino informativo elettronico InfoUOSP. 12 i numeri realizzati nel 2012;

- collabora alla gestione del sito del CSFO [www.csfo.ch](http://www.csfo.ch) per la parte italiana e al servizio di vendita dei prodotti on-line del CSFO [www.shop.csfo.ch](http://www.shop.csfo.ch);
- collabora parzialmente alla redazione di *Panorama* per la lingua italiana (curato dal CSFO) fornendo le informazioni relative alla Svizzera italiana e diffonde il bollettino agli abbonati italofoeni.
- partecipa al mantenimento della pagina dell'orientamento ticinese e svizzero (parte in lingua italiana) [www.ti.ch/orientamento](http://www.ti.ch/orientamento);

Infine ha assicurato il supporto a *Espoprofessionioni*, salone dei mestieri tenutosi dal 12 al 17 marzo 2012 a Lugano: sono state realizzate 214 schede sulle professioni presenti e messe a disposizione degli espositori, 161 nuovi pannelli informativi sulle professioni presenti e si è collaborato a parte della realizzazione del prospetto della manifestazione. Il Servizio ha partecipato per il secondo anno a *OrientaTI* allestendo il materiale informativo proprio all'orientamento del settore accademico e presentata la conferenza dal tema "Visitare le università da casa propria", per far conoscere ai liceali gli strumenti per informarsi su studi e professioni.

Per meglio sensibilizzare allievi, docenti, genitori e bibliotecari della Scuola media sull'esistenza del materiale informativo prodotto, sull'attività del servizio, e quindi sull'esistenza di strumenti per meglio informarsi, è stata realizzata l'esposizione itinerante "*Totem delle professioni*" lungo tutto il 2012, che ha sostato per due settimane in ogni sede di Scuola media del Cantone.

### 5.3.7.2 Monitoraggio e sviluppo scolastico

Il coinvolgimento attivo dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) nei gruppi d'implementazione HarmoS (in particolare, per quanto riguarda lo sviluppo del nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo) ha rappresentato anche durante il 2012 un notevole investimento di tempo e di energie.

Oltre alle attività svolte all'interno del contesto cantonale si è rinsaldata la necessità di potersi confrontare - sul piano nazionale e internazionale - con altri operatori scolastici interessati agli interrogativi sollevati dalla valutazione e dal monitoraggio dei sistemi di formazione; l'UMSS ha quindi aderito all'ADMEE (*Association pour le développement des méthodologies d'évaluation en éducation*). È iniziata una riflessione sul ruolo dell'ufficio nello sviluppo e nella realizzazione delle prove che vengono regolarmente svolte sul piano cantonale (prove cantonali, prove di riferimento, ecc.), e che potrebbero essere riviste in funzione di un migliore coordinamento (obiettivi, tempi, procedure) con le prove HarmoS. Questo ambito, che rappresenta un tassello importante dell'attività di monitoraggio del sistema scolastico cantonale, costituisce un fulcro tematico essenziale per l'UMSS.

Nella prima metà del 2012 tutte le scuole di 4 circondari SE sono pienamente produttive sulla piattaforma GAS GAGI. A fine 2012 l'applicativo è usato in tutte le scuole comunali, medie, medie superiori, speciali e da 23 scuole professionali.

#### 5.3.7.2.1 Promozione e sviluppo del sistema scolastico

L'UMSS svolge un'attività di sostegno alla promozione e allo sviluppo delle riforme scolastiche, al controllo e al monitoraggio, collaborando con gli uffici dell'insegnamento della Divisione della scuola, con altri uffici dipartimentali e con enti esterni.

L'Ufficio ha partecipato attivamente durante tutto il 2012 ai lavori di realizzazione del Nuovo piano di studio della scuola dell'obbligo ticinese, nonché alla promozione dell'informazione presso i diversi attori scolastici.

#### Attività in corso:

- Dispositivo per l'analisi, l'autovalutazione e lo sviluppo d'istituto (DAASI). Nel 2012 sono stati organizzati incontri formativi e di bilancio coinvolgendo i rappresentanti degli istituti scolastici che hanno partecipato a DAASI a partire dal 2007. Le riflessioni emerse sono state presentate nella primavera 2012 al Collegio cantonale dei direttori delle scuole medie

pubbliche e private. Durante l'anno scolastico 2012/13 nessun istituto scolastico ha iniziato l'autovalutazione DAASI.

- Monitoraggio scolastico. L'obiettivo è di definire un quadro di riferimento generale per la realizzazione delle prove cantonali, considerando i possibili scenari futuri relativi alle prove HarmoS e alle altre indagini in corso o previste nell'ambito della scuola media.

In parallelo, l'UMSS ha collaborato con gli esperti di francese della scuola media per la realizzazione della prova cantonale che è stata proposta a tutti i ragazzi di II media nel maggio 2012. Coinvolti 17 istituti pubblici e privati e 289 allievi. La Divisione scuola ha istituito un Gruppo plurilinguismo – di cui l'UMSS fa parte – a cui è dato il mandato di sviluppare nel corso dell'anno scolastico 2011/12 un percorso didattico con una serie di attività in classe e un momento di valutazione finale da proporre in forma sperimentale ad alcuni istituti scolastici interessati. L'intero percorso didattico si è svolto in quattro sedi di scuola media che si sono messe a disposizione per la sperimentazione, interessando in totale 320 allievi di IV media e 28 docenti di lingue seconde. Al termine della sperimentazione è stata svolta una valutazione e a inizio gennaio 2013 sarà pubblicato il rapporto.

L'UMSS ha continuato la propria collaborazione nei gruppi di lavoro di HarmoS ed è stato coinvolto nel progetto *Educazione alle scelte*. Dall'anno scolastico 2012/13 è iniziata la progressiva implementazione del progetto in 9 sedi di scuola media. L'UMSS ha il compito di monitorare l'implementazione allo scopo di fornire indicazioni relative sia all'organizzazione e all'impostazione del progetto sia ai risultati finali.

Nell'ambito della collaborazione con l'Ufficio della pedagogia speciale sul progetto delle competenze per la valutazione degli allievi della scuola speciale, nell'anno scolastico 2011/12 si sono costituiti dei gruppi composti da docenti di scuola speciale con l'obiettivo di specificare per gli ambiti di formazione individuati, le competenze generali e intermedie. Il termine dei lavori è previsto il prossimo anno. L'UMSS collabora inoltre al monitoraggio e alla documentazione del progetto *Inclusione*, che prevede la frequenza scolastica di tre bambini di scuola speciale in una classe di scuola regolare.

Inchiesta "Corsi Lingue e Sport Kids. L'Ufficio Gioventù e Sport (G+S) ha chiesto all'UMSS di svolgere un'inchiesta, allo scopo di rilevare i bisogni delle famiglie in relazione ai corsi estivi. Durante l'autunno 2012 sono stati definiti gli obiettivi, le modalità e i tempi dell'indagine ed è stata elaborata una prima bozza del questionario.

L'UMSS è stato infine coinvolto per la somministrazione e l'analisi dei dati relativi alla prova cantonale di italiano per la V elementare, che ha coinvolto 194 classi e 2969 allievi.

#### *Attività concluse:*

- Inchiesta sulle refezioni scolastiche nelle scuole cantonali. Nel 2012 l'UMSS ha presentato i risultati.
- Scelte curriculari di matematica e tedesco nel secondo biennio della scuola media. Dopo l'analisi dei risultati di oltre 3000 allievi si è proceduto, nei primi mesi del 2012, a introdurre un piccolo correttivo a livello di regolamento interno della scuola media per quanto riguarda il ruolo del consiglio di classe sul passaggio dal corso B al corso in caso di nota uguale o superiore al 5.

#### **5.3.7.2.2 Statistiche, prospettive e indicatori dell'insegnamento**

L'UMSS ha il compito di organizzare i rilevamenti statistici – con periodicità generalmente annuale – concernenti gli allievi che frequentano le scuole pubbliche e private del Cantone, gli insegnanti delle scuole pubbliche e infine i costi e il finanziamento della scuola da parte degli enti pubblici (Comuni, Cantone e Confederazione). A questi rilevamenti regolari si affiancano analisi che toccano di volta in volta aspetti particolari (origine sociale, lingue parlate, ecc.) come pure la collaborazione alla costruzione di «indicatori» che permettano di monitorare il funzionamento e l'organizzazione del sistema formativo ticinese e che consentano di realizzare paragoni sul piano intercantonale e internazionale. Una parte sempre più consistente dell'attività di divulgazione della statistica scolastica viene assorbita dalle elaborazioni che

rispondono alle richieste à *la carte* provenienti dai diversi utenti ed eseguite sulla base di banche dati realizzate in particolare per gli allievi e gli insegnanti.

*Attività in corso:*

Rilevamenti annuali concernenti allievi, docenti e diplomi. Statistica allievi di inizio anno 2012/13, statistica allievi di fine anno 2011/12, la scuola ticinese in cifre 2012, censimento degli allievi e dei docenti 2011/12 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus) e statistica dei diplomi 2012 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

*Attività concluse:*

Statistica allievi di inizio anno 2011/12, statistica allievi di fine anno 2010/11, la scuola ticinese in cifre 2011, censimento degli allievi e dei docenti 2010/11 con l'allineamento al nuovo sistema federale (progetto MEB-Plus) e statistica dei diplomi 2011 con l'allineamento al nuovo sistema federale.

Statistiche online

L'UMSS e l'Ufficio cantonale di statistica (DFE) hanno continuato l'attività di collaborazione interdipartimentale volta a rispondere in maniera più efficace alla comune necessità di divulgazione dei dati, con l'obiettivo di avere un'informazione statistica sempre più vicina ai bisogni dell'utenza. Da questa proficua collaborazione è nata già da alcuni anni l'offerta a ciascun utente di potersi costruire una statistica à *la carte*; partendo dai rispettivi siti Internet (<http://www.ti.ch/umss> e <http://www.ti.ch/ustat>) è possibile consultare le prime banche dati *online* (Censimento degli allievi, Censimento federale della popolazione, Stato annuale della popolazione) tramite l'applicazione *SuperWEB*.

**5.3.7.2.3 Monitoraggio del sistema formativo ticinese (5.T15-18)**

L'obiettivo del monitoraggio è di descrivere lo stato di salute del sistema scolastico ticinese per apprezzarne l'efficienza interna ed esterna e di pilotarne lo sviluppo a media scadenza. Il monitoraggio è di per sé un processo continuo pur se limitato nel tempo ma in continuo cambiamento, vuoi per motivi strutturali (riforme scolastiche) o per evoluzioni socio-economiche.

**5.3.7.2.4 Altre attività dell'ufficio**

Collaborazione con l'Ufficio di promozione e di valutazione sanitaria del DSS per l'organizzazione e lo svolgimento dell'inchiesta internazionale quadriennale Health Behaviour in School-Aged Children.

Collaborazione per la redazione di un questionario relativo al monitoraggio della salute degli studenti che seguono il programma per talenti sportivi / artistici nelle scuole medie superiori. A partire dal settembre 2012 il progetto è stato esteso a tutte le scuole del settore medio superiore. Infine nell'ambito del Progetto Case Management Formazione professionale, l'UMSS ha collaborato con l'Ufficio dell'insegnamento medio per l'aggiornamento e per l'elaborazione statistica dei dati 2012 concernenti i beneficiari del servizio in Ticino.

**5.3.7.2.5 Elenco dei rapporti pubblicati**

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2012). Inchiesta sui ristoranti scolastici nelle scuole pubbliche cantonali. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico. [Documento interno]

Crespi Branca, M., Tozzini Paglia, L. (2012). Mensa scolastica: una necessità delle famiglie di oggi e di domani. Scuola Ticinese, 308, 13-15.

Guidotti, C., Rigoni, B. (2011). La scuola ticinese in cifre 2010. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Rigoni, B. (2011). Statistica degli allievi fine anno 2009/10. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

Rigoni, B. (2011). Statistica degli allievi inizio anno 2010/11. Documenti di statistica. Bellinzona: Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico.

### **5.3.7.3 Centri didattici**

Si osserva come, dall'avvento delle nuove tecnologie e della multimedialità ad ogni livello di utilizzazione, il fulcro attorno al quale si concepiscono le molteplici iniziative e le varie attività dei Centri didattici si stia sempre più spostando dal settore della documentazione cartacea (le tradizionali biblioteche specializzate) a quello dei nuovi servizi multimediali (video, CDrom, DVD, programmi informatici di genere didattico ed anche varie utilizzazioni possibili di internet). In questo senso è innegabile l'importanza costantemente crescente del servizio multimediale (SEMM) nella concezione e nella produzione di vari sussidi didattici destinati al mondo della scuola.

Le varie iniziative intraprese, le attività condotte e i progetti realizzati sono come sempre riconducibili all'interno dei sei settori di competenza: la documentazione pedagogico-didattica, l'educazione ai mass media, la consulenza e la documentazione informatica, le mostre didattiche, le pubblicazioni, l'economato e l'amministrazione

#### **5.3.7.3.1 Servizio di documentazione pedagogico - didattica**

Anche nel 2012 si è proceduto a un costante aggiornamento dei diversi settori con nuove acquisizioni, decise in collaborazione con gli esperti delle varie materie di insegnamento, al fine di proporre una documentazione più pertinente e più adeguata agli attuali bisogni dell'utenza. Sempre nell'ottica di mettere a disposizione dei docenti materiali e supporti didattici adeguati il CDC ha acquisito due iPad, equipaggiati di varie applicazioni didattiche, e due e-Reader destinati alla lettura elettronica di e-Books.

Sono continuati i contatti e le trattative con la RSI per l'implementazione del dispositivo di accesso privilegiato ai loro Archivi audio-visivi. È stato ulteriormente sviluppato il progetto "Videoteca di qualità (VDQ)" - una ragionata selezione di film con valenze pedagogico-didattiche, destinati principalmente ai settori elementare e medio. La VDQ conta ora cinque sezioni: i film di animazione, i film per adolescenti, i documentari, i grandi classici e i cortometraggi.

In base ai dati periodicamente rilevati si registra un totale annuo, per i due Centri, di circa 20'000 operazioni compiute (prestiti, prolungamenti, rese di documenti didattici, catalogazioni e consulenze varie) per un numero di circa 3'800 utenti regolarmente registrati. Nel settore delle diapositive (un patrimonio di circa 85'000 unità, suddiviso fra le due sedi del CDC) è continuato il lavoro in vista di una loro progressiva digitalizzazione, riordinando le molte serie a disposizione secondo specifiche tematiche e determinati criteri di qualità.

All'interno del sito di scuoladecs ([www.ti.ch/scuoladecs](http://www.ti.ch/scuoladecs)) sono aggiornate costantemente le pagine definite "Proposte di letture del CDC".

Infine in collaborazione con il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nelle scuole (GLES), presso le due sedi è stato allestito un reparto di documentazione pedagogico-didattica inerente l'educazione sessuale (testi scritti e filmati).

#### **5.3.7.3.2 Servizio di educazione ai mass media**

Accanto alle ricorrenti attività annualmente garantite, molte sono state, anche per il 2012, quelle puntuali che hanno interessato diversi "attori" fra singoli insegnanti, gruppi di docenti, esperti di materie d'insegnamento e altri operatori scolastici, altri utenti vicini al mondo della scuola.

Tra le attività ricorrenti vanno citate:

- la redazione settimanale sulle pagine 337 di TELETXT e su quelle del sito internet del CDC delle segnalazioni di trasmissioni radiotelevisive particolarmente interessanti per le scuole, liberamente registrabili dai docenti per un'utilizzazione didattica con i loro allievi;



- la collaborazione all'organizzazione della 25esima edizione del Festival internazionale del cinema giovane CASTELLINARIA, attraverso l'informazione alle scuole del programma delle proiezioni previste;
- il sussidiamento di alcuni progetti di attività di educazione cinematografica.

In concomitanza con la 65esima edizione del Festival internazionale del film di Locarno, si è realizzata la 53esima edizione di "Cinema&Gioventù". Da segnalare in particolare una speciale serata introduttiva al corso, tenutasi al Monte Verità di Ascona e una mattinata di formazione sul cinema di Krzysztof Zanussi, con la presenza del regista che ha dialogato con i giovani.

I collaboratori del SEMM sono stati costantemente impegnati nella progettazione e nella realizzazione di svariati supporti audiovisivi e multimediali, richiesti da operatori scolastici di diversa provenienza e anche da altri servizi statali. È così continuata, per esempio, la produzione di un considerevole numero di CD per alcune materie di insegnamento e per le prove di fine ciclo del settore medio, la produzione e la post-produzione di DVD per alcune scuole del settore primario e secondario, la collaborazione alla realizzazione di servizi filmati su temi particolari per diversi istituti scolastici, ecc. È pure continuata la realizzazione di alcune "vetrine didattiche online" su argomenti vari.

Lo studio di registrazione audio-video, situato presso la sede di Bellinzona, è stato rinnovato dal punto di vista tecnico ed è stato intensamente utilizzato per le varie attività di questo settore.

#### **5.3.7.3.3 Servizio di consulenza e documentazione informatica**

Le varie sezioni e le numerose "sottopagine" del sito Scuoladecs ospitano regolarmente molti contributi che pervengono direttamente dai settori dell'insegnamento, da altri servizi dipartimentali e dell'Amministrazione in generale. Gli utenti iscritti alla "newsletter" sono in continuo aumento. Attraverso questo servizio individualizzato di posta elettronica, si raggiungono quasi 2'800 interessati, che beneficiano settimanalmente delle ultime notizie diffuse dal CDC, riguardanti il mondo della scuola ticinese, l'acquisizione di nuovi materiali didattici, le varie attività in corso di svolgimento, le proposte didattiche ecc.

Oltre le attività condotte per la gestione di Scuoladecs si garantisce all'utente un'assistenza alla consultazione in rete attraverso le postazioni internet, situate negli spazi delle biblioteche e a disposizione dell'utenza del CDC.

La partecipazione a gruppi di lavoro interdipartimentali ha favorito la produzione e la relativa pubblicazione sul sito di documentazione didattica concernente problematiche trattate anche da altri Dipartimenti. In collaborazione con il Gruppo cantonale per lo sviluppo sostenibile e la Fondazione Educazione e Sviluppo si sono messe a punto diverse pagine destinate alla sensibilizzazione e all'educazione ambientale e alla documentazione didattica sullo "sviluppo sostenibile". Il Gruppo di lavoro per l'educazione sessuale nella scuola ha curato e costantemente aggiornato le pagine relative a questa problematica. Altre attività che svolge il Servizio sono: la pubblicazione online delle informazioni concernenti le attività di mediazione museale in ambito didattico; la creazione su Scuoladecs di diverse pagine tematiche inerenti le varie attività intraprese dal CDC; la partecipazione a gruppi di lavoro intercantonali che si occupano dell'integrazione delle nuove tecnologie nella scuola; l'organizzazione di incontri per la promozione e la formazione sull'uso di educanet2; la gestione delle pagine concernenti la documentazione sull'educazione stradale.

#### **5.3.7.3.4 Mostre didattiche**

È continuata la messa a disposizione delle scuole di alcune mostre concepite e realizzate in collaborazione con vari altri servizi ed enti anche esterni al mondo della scuola: la mostra "Conflitti, litigi .... e altre rotture", destinata alla sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del conflitto e all'importanza di un'educazione alla pace e alla convivenza fra popolazioni, etnie, religioni e culture diverse. La mostra "Gente come noi", che attraverso l'esposizione di quattro storie vissute realmente da giovani emarginati vuole attirare l'attenzione dei visitatori su differenti problematiche sociali ed educative che riguardano quelle fasce d'età.

È continuata inoltre la mostra *“Tolleranza”*, che sviluppa temi legati alle problematiche razziali e alle discriminazioni fra i popoli e la mostra che, attraverso una serie di confronti fotografici e una fitta corrispondenza epistolare, ha messo in contatto una scuola professionale ticinese con una corrispondente situata in Tibet.

*“Sono unico e prezioso”*, mostra interattiva sul tema degli abusi sessuali, è stata ulteriormente fatta circolare. È anche a disposizione la mostra sul volontariato sociale. In occasione dell'Anno internazionale delle foreste il CDC ha realizzato, in collaborazione con la Sezione forestale del Dipartimento del territorio, un'importante mostra dal titolo *“Foreste del Ticino”*. Infine la mostra *“Il gatto ha ancora gli stivali? Libri classici per l'infanzia”*.

È continuata la collaborazione con l'Associazione archeologica ticinese (AAT), per la gestione e animazione dell' *“aula didattica”* situata nei locali del *“prestino”* presso il Castello di Montebello. Sempre con l'AAT e con l'Ufficio dei beni culturali del Dipartimento del territorio, il CDC ha collaborato nell'allestimento e nell'organizzazione delle visite guidate e dei rispettivi laboratori didattici della mostra dal titolo *“Mercurio&Co. Culti e religione nella casa romana”*. Infine il CDC ha collaborato con l'Ideatorio dell'Università della Svizzera italiana nell'allestimento e nella gestione della mostra *“Ficcanaso al castello”*, un percorso scientifico e interattivo negli innumerevoli odori e profumi percepibili dall'olfatto, installata al Castello di Sasso Corbaro di Bellinzona.

### 5.3.7.3.5 Pubblicazioni

Lo speciale gruppo di lavoro, composto da docenti ed esperti di storia e incaricato di studiare e produrre un nuovo manuale per l'insegnamento della storia svizzera, destinato a tutti gli allievi del settore medio, ha concluso la redazione del primo volume.

Nella collana *“Quaderni per l'insegnamento”* del CDC è stata pubblicata una nuova antologia dal titolo *“L'indagine sul testo, analisi di racconti del Novecento”*. Il testo è destinato soprattutto ai docenti attivi nei settori medio e medio-superiore. Nella collana *“Scuola e territorio”* del CDC si è stampato il volume *“C'era una volta il professore – L'identità del docente liceale e i cambiamenti intervenuti negli ultimi decenni del secolo”*. L'iniziativa è stata promossa in collaborazione con il Liceo cantonale di Lugano<sup>1</sup>, in occasione dei suoi centosessant'anni di esistenza. Il testo comprende importanti contributi di diversi docenti che hanno insegnato o che insegnano tuttora presso l'istituto luganese.

A seguito del Convegno organizzato nel 2011 per ricordare l'esperienza educativa del Villaggio-scuola *“Sandro Cagnola”* alla Rasa di Varese (1948-1963) il CDC ha pubblicato gli atti dal titolo *“I ragazzi ci guardano. Educare alla cittadinanza ieri e oggi”*.

In collaborazione con Bibliomedia della Svizzera italiana e le Scuole comunali di Locarno si è pubblicato il catalogo *“Il gatto ha ancora gli stivali? Guida ai classici della letteratura per l'infanzia”*. La pubblicazione, distribuita a tutti i docenti delle scuole elementari e speciali del Cantone, è stata realizzata in occasione di un convegno dall'analogo titolo, svoltosi a Locarno nel mese di agosto, e di una mostra itinerante di libri classici per l'infanzia.

### 5.3.7.3.6 Dotazione di sussidi didattici nelle due sedi regionali

Situazione al 31.12.2012 relativa ai materiali catalogati ed effettivamente disponibili al prestito.

Materiali catalogati secondo il prg Aleph		Altri materiali	
libri	30'657	riviste	60
Videoregistrazioni (VHS+DVD)	5'234	giochi educativi	826
		archivio elettronico (CDrom, CDphoto)	572
		diapositive	85'240
		audiocassette	2'309
		cartelloni didattici	260

### 5.3.7.4 Educazione fisica scolastica (5.T19)

Il 1. ottobre 2012 è entrata in vigore la nuova Ordinanza sul promovimento dello sport e del movimento a seguito di una lunga consultazione a livello delle camere federali.

Prosegue l'impegno del Gruppo cantonale di coordinamento dell'educazione fisica (GCEF), nell'ambito del progetto "Qualità dell'insegnamento dell'EF" ([www.gief.ch](http://www.gief.ch)) per la fase di implementazione prevista nell'anno 2012/13. È inoltre iniziato l'imponente cantiere relativo a HarmoS che ha portato l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica alla scelta di precise persone (in particolare facenti parte del GCEF) per la composizione del Gruppo di lavoro denominato "Movimento e salute", alla luce dell'area così enunciata nelle linee direttive di HarmoS a livello nazionale.

Sono state aggiornate le Direttive sull'organizzazione delle attività sportive nell'ambito dell'EF nelle scuole elementari (SE) che forniscono un importante strumento giuridico, didattico e tecnico volto alla prevenzione degli infortuni nella pratica quotidiana di ogni professionista dell'apprendimento motorio-sportivo. Sostegno rafforzato per le scuole da parte del movimento federale G+S tramite l'applicazione di allettanti e rinnovate condizioni che favoriscono le pratiche sportive fuori sede con un sostanzioso aumento delle indennità sussidiarie.

Considerevole l'interesse di partecipazione alle Giornate ticinesi di sport scolastico (GTSS) che l'UEFS propone nei vari ordini di scuola in differenziate manifestazioni cantonali.

Il G+S Kids ha subito un lifting di tipo linguistico diventando "G+S Bambini" con la fascia di diritto al sussidio tra i 5 e 10 anni. Le valenze educative delle attività scolastiche sportive fuori sede sono indiscutibili ed è per questo motivo che il DECS prosegue nell'azione di tale sussidio per contribuire a garantire l'organizzazione dei rispettivi corsi scolastici. L'Ufficio continua la collaborazione con il DFA e in accordo con l'Ufficio G+S nell'armonizzazione delle recenti disposizioni inerenti al riconoscimento G+S di alcuni moduli gestiti dal DFA. Il DFA rappresenta l'Ente riconosciuto da Macolin per conferire agli insegnanti di scuola dell'infanzia e di scuola elementare il certificato G+S di "sport scolastico".

In collaborazione con l'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale, e come consuetudine da alcuni anni, vengono proposti incontri informativi personali o a gruppi rivolti a tutti i giovani intenzionati a seguire la formazione per divenire insegnanti di EF (circa 20 interessati). Avvengono pure incontri bilaterali in ufficio con singoli studenti liceali interessati alle professioni legate all'EF e/o alla formazione nello sport.

#### 5.3.7.4.1 *Corpo insegnante*

Il grado di disoccupazione tra i docenti di EF permane in modo sensibile.

I docenti di EF nelle scuole di ogni ordine e grado sono 266. Fra questi alcuni operano in più ordini di scuola. La suddivisione per ordine di scuola è la seguente: 106 docenti di EF operano nella scuola elementare, 97 nelle scuole medie, 34 nelle scuole medie superiori, 39 scuole professionali e 2 docenti al Dipartimento formazione e apprendimento della SUPSI.

Il 57.2% è rappresentato da insegnanti con il titolo universitario accademico completo, il 23.3% da insegnanti con il titolo universitario intermedio, il 5.5% da insegnanti con il diploma di maestro di sport della Scuola federale dello sport di Macolin. Il restante 13.5% è costituito da insegnanti con titoli riconosciuti tramite abilitazioni cantonali per l'insegnamento nel rispettivo ordine di scuola (11.5%) o tramite una procedura di parificazione di diplomi esteri (2.5%). La qualità dell'insegnamento dell'EF è garantita, in conformità agli obiettivi e ai programmi, innanzitutto tramite l'assistenza, la consulenza, l'aggiornamento, la formazione e il regolare controllo. A tali scopi sono disponibili, con un orario a tempo parziale, quattro assistenti nelle scuole elementari, due esperti nelle scuole medie, due esperti per le scuole medie superiori (provenienti però dalla Svizzera interna e operativi "a ore") e un esperto nelle scuole professionali.

Sono stati aggiornati i titoli necessari alla conduzione di attività sportive nella SE. Il documento è il frutto di una ricerca dell'Ufficio con la collaborazione degli assistenti e in accordo con l'Ufficio G+S.

Sono state svolte diverse attività di aggiornamento per i docenti SE, SM e SMS, sia a partecipazione obbligatoria sia facoltativa.

#### **5.3.7.4.2 Infrastrutture e materiali sportivi**

L'aumento delle infrastrutture sportive cantonali avvenuto negli ultimi anni richiede una sempre maggiore e minuziosa cura in fatto di revisione dell'impiantistica e del materiale (84 unità palestre, 13 palestre fitness, 2 sale ritmica, 7 piscine, ecc.). Nel 2012 si è dovuto chiedere un credito supplementare visto che il fondo attuale, gestito in collaborazione con la Sezione logistica, non è bastato a causa soprattutto dell'aumento citato degli impianti, della crescita dei costi nel corso degli anni in cui il credito a disposizione non ha seguito il trend del rincaro. Considerevole il sempre crescente numero di Convenzioni d'uso di infrastrutture non cantonali per la frequentazione degli allievi o per insufficienti spazi nelle strutture o per adempiere al programma di studio che concerne discipline quali il nuoto, il pattinaggio, ecc...

A maggio è stata consegnata alla direzione della scuola professionale commerciale di Locarno la nuova palestra. A Stabio è stata risanata la doppia palestra e in particolare si è rinnovata la pavimentazione in parquet con relativo aggiornamento di attrezzi e rigature dei campi da gioco. Contemporaneamente si è provveduto alla realizzazione di 2 campi polivalenti in sintetico che, insieme al campo di calcio in erba, completano l'infrastruttura esterna e offrono un ottimo impianto sportivo a disposizione di tutti gli allievi.

Nell'ambito dell'ampliamento della Scuola media di Gordola, l'edificazione di un campo polivalente in pavimentazione sintetica ha subito alcuni ritardi, ma per la primavera prossima la scuola potrà pure disporre di un impianto sportivo esterno. Gli interventi di migloria al Palasport di Bellinzona (sostituzione completa del pavimento) sono stati purtroppo nuovamente posticipati e si è quindi provveduto unicamente all'aggiornamento provvisorio del campo principale di Basket. Al riguardo diverse società di pallacanestro ticinesi, sollecitate dalla Federazione svizzera, hanno richiesto il permesso di aggiornare i campi da gioco di numerose palestre cantonali, secondo le nuove direttive nazionali ed internazionali. Le seguenti infrastrutture sportive cantonali hanno dunque dal 2012 superfici di gioco, in pavimentazione sintetica, aggiornate per la pallacanestro: SM Stabio, Liceo Mendrisio, SM Pregassona, SM Gordola, SM Minusio. Nel corso del 2012 si è pure provveduto a rinnovare le attrezzature fisse della palestra del carcere cantonale de La Stampa. Malauguratamente la neve depositatasi in dicembre sulla copertura pressostatica della nuova palestra-pallone a disposizione della Scuola media di Barbengo ha abbattuto, provocando uno squarcio, il doppio telo di copertura. Per il suo ripristino, l'infrastruttura non sarà disponibile prima della fine di gennaio 2013. Sul fronte dei rinnovi o nuovi progetti, consulenze sono state fornite per il risanamento previsto delle 6 palestre del Centro professionale di Trevano, e la Sezione della logistica ha commissionato uno studio di fattibilità per l'edificazione di una nuova doppia palestra presso la scuola media di Barbengo.

Pure nel 2012, dopo le consuete revisioni annuali, è proseguito il rinnovo di materiale didattico mobile nelle singole palestre e sono stati acquistati 4 attrezzi cardiovascolari per completare l'arredo delle 13 sale fitness facenti capo a istituti scolastici.

#### **5.3.7.4.3 Educazione al portamento**

La fase pratica dell'implementazione dell'educazione al portamento, attraverso la presentazione teorica e pratica del materiale didattico curato dall'Ufficio grazie allo specifico Gruppo di lavoro (GLIEP) si è conclusa in base al mandato e agli accordi ufficiali convenuti in seno al DECS. Il Manuale molto apprezzato e richiesto è stato distribuito, dopo la diffusione a tutti i docenti praticanti l'EF, anche a ulteriori interessati a livello di sede scolastica, di gruppi dei genitori, di altri operatori scolastici non docenti. Si prevedono inoltre ulteriori attività di aggiornamento sia nel contesto delle SE-SI, sia nella collaborazione con il DFA (marzo 2013). Il GLIEP ha registrato un interesse da parte di docenti di SI che hanno chiesto di poter disporre di schede con suggerimenti atti ad affrontare la tematica educazione al portamento

già nella SI tenuto anche conto che con il concordato HarmoS l'inizio della scolarizzazione dell'obbligo è previsto proprio alla scuola dell'infanzia.

Al termine dell'anno scolastico 2011/12 il mandato del GLIEP è stato rinnovato.

#### ***5.3.7.4.4 Sport d'élite e talenti in ambito scolastico***

A giugno 2012 si è concluso il sesto anno del "Programma talenti in ambito sportivo e artistico nelle SMS cantonali". A seguito dell'esperienza positiva di questi anni il DECS ha emanato a dicembre 2012 le "Direttive sulla scolarizzazione dei talenti in ambito sportivo e artistico che frequentano le SMS" inserendo il programma a titolo definitivo nel percorso delle SMS. Il numero degli ammessi si è stabilizzato attorno alle 140 unità (2011/12) ripartiti in 85% sportivi e 15% artisti. Nel 2012/13 sono stati ammessi/riammessi 150 ragazzi: 128 sportivi, 17 musicisti e 5 danzatrici (circa il 3,1% del totale degli iscritti ad una SMS).

Grazie alla collaborazione con il Panathlon club Sopraceneri si è tenuta in settembre la terza edizione del premio "Maturità e sport". I premiati (2 premi maggiori e 4 menzioni) sono stati prescelti sia attraverso i risultati scolastici (media di Maturità attorno al 5) che per i risultati sportivi ottenuti.

Durante l'anno scolastico 2011/12 è iniziato il progetto "Monitoraggio della salute degli studenti SMS". La prima fase si è svolta nei Licei di Locarno e Mendrisio e si è conclusa a luglio 2012 con la presentazione di un rapporto finale che ha evidenziato alcuni aspetti interessanti della scolarizzazione dei talenti a livello di SMS. Il monitoraggio continua anche durante il corrente anno scolastico 2012/13 e coinvolge le sedi liceali di Lugano 1, Lugano 2, Bellinzona e la SCC di Bellinzona.

Come negli anni scorsi sono state organizzate delle serate di orientamento in collaborazione con l'UOSP e l'UIM indirizzate agli studenti di scuola media che intendono frequentare una SMS e richiedere nel contempo lo statuto di talento sportivo o artistico. È continuata e si è consolidata la collaborazione fra la scuola media (UIM-UEFS) e le Federazioni sportive. Essa coinvolge 86 allievi suddivisi in 26 sedi. È terminato lo studio di fattibilità per la creazione di un liceo bilingue/sportivo, nel 2013 saranno valutate le analisi.

#### ***5.3.7.4.5 Attività trasversali nazionali e internazionali***

Per l'Ufficio è stato un anno estremamente impegnativo anche sul fronte della Comunità preposta alla cooperazione transfrontaliera attraverso lo sport. L'UEFS ha organizzato la Gara di corsa di orientamento, svoltasi nell'Alta Valle di Blenio (Olivone, Passo del Lucomagno-Piansecco, Campra e dintorni) il 13 e 14 ottobre, che ha coinvolto 600 partecipanti.

Partecipazione ad attività con un sussidio importante del Cantone: pattinaggio artistico, Trento, Trentino; calcio, Coira, Grigioni; tiro sportivo, Rif, Salisburgo; atletica leggera, Innsbruck, Tirolo; corsa di orientamento, Olivone-Campra-Lucomagno, Ticino; hockey su ghiaccio, Pergine, Valsugana, Basilea di Piné, Trentino; sci alpino, Riefensberg, Vorarlberg.

Ventilata l'opportunità di assicurare la partecipazione agli altri due eventi, che completano l'intero calendario sport di Arge Alp, con una rappresentativa ticinese nello "sport per disabili" e nell' "arrampicata sportiva".

### ***5.4 Divisione della formazione professionale***

#### ***5.4.1 Considerazioni generali***

La formazione professionale è un tassello fondamentale del sistema educativo ed è parte integrante dello sviluppo sociale, culturale ed economico svizzero.

È catena di trasmissione fra le esigenze e le ambizioni dell'individuo – giovane o adulto – da un lato e del mondo del lavoro che lo accoglie dall'altro.

È espressione di un forte legame fra le generazioni, fra chi trasmette il suo sapere e ha fiducia nei giovani e chi si appresta ad assumere compiti e responsabilità nella vita e nella professione, padrone del suo destino.

È elemento centrale a sostegno della crescita personale e professionale di molti giovani nel nostro paese.

È importante premessa per l'occupazione, la carriera, l'aggiornamento e l'inserimento nel mondo del lavoro.

È linfa vitale per un'economia che poggia su uno straordinario substrato di piccole e medie imprese e che ha bisogno di persone con solide competenze disciplinari e culturali per continuare ad essere innovativa e competitiva in un mercato sempre più globalizzato e diversificato.

La formazione professionale è cresciuta, si è rinnovata e si è consolidata nel tempo; proprio nel 2012 sono stati festeggiati i 100 anni delle due leggi di cui si è dotato il Canton Ticino per la costituzione di un sistema cantonale di formazione e più precisamente la *Legge sugli apprendisti* e la *Legge sull'insegnamento professionale* di formazione alle professioni che hanno regolamentato le due vie di formazione alle professioni (apprendistato e scuola).

Gli obiettivi dell'articolato sistema della formazione professionale oggi sono esplicitati nella *Legge federale sulla formazione professionale* del 2002: sostenere e sviluppare un sistema di formazione che permetta alla persona uno sviluppo personale e professionale e che offra l'opportunità di integrarsi nella società; favorire la competitività delle aziende; garantire le pari opportunità a diversi livelli (persone e territori); garantire la trasparenza del sistema formativo ed infine consentire la permeabilità tra tipi e cicli di formazione sia nel campo della formazione professionale sia negli altri campi della formazione.

La Divisione della formazione professionale - giorno dopo giorno, anno dopo anno - si adopera affinché questi obiettivi di legge si concretizzino e diventino efficaci e solide realtà. La Divisione svolge questa attività lavorando in un collaudato ed efficiente partenariato con Confederazione, Cantoni e Organizzazioni del mondo del lavoro: tutti insieme e in modo complementare per affrontare preparati la quotidianità, ma pure le sfide e i rinnovamenti necessari nel campo della formazione professionale.

Nel 2012 una prestazione di eccellenza da parte dei due giovani ticinesi ai campionati europei delle professioni – EuroSkills – ha ribadito che nel Canton Ticino la formazione professionale gode di buona salute. Il titolo di campioni europei per la professione di Elettronici e Best of Nation (migliore prestazione per la squadra Svizzera) sono un traguardo brillante che può essere raggiunto solo con impegno, motivazione, passione, competenza e soprattutto con un ottimo lavoro di squadra – giovani partecipanti, esperto-preparatore, azienda formatrice, associazione professionale, scuola e Divisione della formazione professionale – e che ha permesso di aggiudicarsi il gradino più alto del podio.

Il 18 dicembre 2012 è stato approvato il rinnovo, per il periodo 2013-2016, del contratto quadro tra la Repubblica e Cantone Ticino, il Cantone Grigioni e l'Istituto universitario federale per la formazione professionale, che definisce le prestazioni, i contenuti e le modalità della collaborazione tra i tre enti attinenti alle attività e ai progetti di sviluppo della formazione professionale.

Il 2012 è stato un anno difficile - caratterizzato dal perdurare della crisi politica ed economica internazionale che ha avuto risvolti negativi anche nella Svizzera italiana. La DFP ha affrontato questo periodo seguendo due strategie: da un lato ha continuato a sostenere e consolidare attività, percorsi e misure già messe a punto con successo negli scorsi anni; dall'altra parte ha promosso nuovi progetti e affrontato nuove sfide.

Si è svolta dal 12 al 17 marzo la decima edizione di Espoprofessionioni, consolidata manifestazione fieristica del Canton Ticino dedicata all'orientamento scolastico e professionale: una bussola concreta per orientare i giovani e le famiglie degli allievi che stanno terminando le scuole dell'obbligo, ma pure per fornire informazioni per gli adulti intenzionati a riqualificarsi. Il gruppo di lavoro dipartimentale incaricato di valutare l'opportunità di istituire nel Canton Ticino una "Città dei mestieri e della formazione" nell'ambito della transizione I e della transizione II ha consegnato il rapporto intermedio che è al vaglio dell'Autorità politica.

Il Fondo cantonale per la formazione professionale anche nel 2012 ha continuato a finanziare le misure della formazione professionale che non sono interamente coperte dal Cantone e dalla Confederazione.

Nel gennaio 2012 il Consiglio di Stato ha istituito un gruppo di lavoro interdipartimentale DECS/DSS incaricato di monitorare e proporre azioni volte a coordinare l'evoluzione delle formazioni nel campo sociosanitario.

Il 18 dicembre 2012 il Consiglio di Stato ha istituito la Direzione strategica e di coordinamento per l'attuazione a livello cantonale del programma nazionale "Giovani e violenza".

La DFP negli scorsi anni ha sollecitato la Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (SBBK) nonché l'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT) e la Segreteria di Stato per l'economia (SECO) affinché venisse approfondita la tematica dei lavori pericolosi per i giovani al di sotto dei 16 anni.

Nel 2012 la SECO ha istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti della SECO stessa, dell'UFFT (oggi divenuto Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione-SEFRI), della Conferenza dei direttori cantonali della pubblica educazione/Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale e della tecnologia (CDPE/CSFP), della SUVA. Il gruppo di lavoro – dove è presente pure la DFP – da un lato sta approfondendo una proposta volta ad una modifica dell'Ordinanza sulla protezione dei giovani lavoratori (OLL5) che mira ad un allineamento a 14 anni della possibilità di deroga per i giovani in determinati casi; d'altra parte sta prevedendo ulteriori rafforzamenti volti a garantire una sempre maggiore sicurezza e protezione delle persone in formazione, in particolare attraverso analisi del rischio.

Porta la data del 18 dicembre 2012 la nuova versione (pre-stampa) del Programma quadro federale per l'insegnamento della maturità professionale (PQ MP). Il termine per la sua attuazione, su richiesta di alcuni Cantoni, è stato posticipato di un anno, ossia all'anno scolastico 2015-16.

Il nuovo PQ MP prevede degli indirizzi di MP propedeutici ai settori di studio delle Scuole universitarie professionali (SUP) affini alla professione appresa (attestato federale di capacità, AFC). In tal modo l'attestato federale di MP viene esplicitamente designato come titolo abilitante allo studio alle SUP.

La DFP ha intensificato le riflessioni sul ruolo e sul posizionamento della formazione professionale superiore - con particolare riferimento al nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori accettato dal Parlamento cantonale nel corso del 2012.

Il Canton Ticino ha sempre dato molta importanza alle fasi di transizione dei livelli scolastici e professionale. Nel 2012 sono proseguiti i lavori del progetto SNODO, una ricerca sulla transizione fra secondario I e II, proposta nel quadro del mandato cantonale fra DECS e SUPSI: un'indagine per ottenere una visione a 360° gradi dei percorsi scolastici e professionali della totalità degli studenti di quarta media e dei loro compagni di terza media che per ragioni legate alla fine dell'obbligo scolastico si sono fermati in terza.

La DFP collabora con i servizi del DFE e con le organizzazioni del mondo del lavoro nel contrastare il fenomeno della disoccupazione giovanile e dell'offerta di posti di formazione e di lavoro per i giovani e meno giovani residenti.

La Divisione della formazione professionale agisce concretamente con strumenti mirati volti ad accompagnare positivamente il passaggio dell'obbligo scolastico. Il 2012 ha confermato, per il settimo anno, il successo dell'azione "Promotir melius" che nel frattempo, visto l'ottimo esito enunciato ha assunto la denominazione di "Promotir AURUM", attività avente lo scopo di promuovere i posti di tirocinio nelle aziende, di sostenere in modo individuale e collettivo i giovani nella ricerca di lavoro e di prevenire lo scioglimento dei contratti di tirocinio nel periodo di prova.

Durante il 2012 è continuata con positivi risultati anche l'azione "ARI - Apprendisti Ricerca Impiego" volta al sostegno concreto nella ricerca di una collocazione nel mondo del lavoro ai giovani che hanno terminato la loro formazione professionale. Per quanto riguarda il progetto ARI nel 2012 è stata effettuata un'indagine che ha fornito due tipi di dati: conoscitivi e descrittivi del processo della consulenza ARI da un lato; e propositivi e valutativi per l'individuazione di piste di sviluppo del progetto stesso nel suo complesso. Il collegio dei consulenti ARI si è attivato affinché i risultati della ricerca trovino applicazione sul terreno.

Nel 2012 si è avviata la ricerca "Per una topografia delle aziende formatrici": uno studio che fornisce alcuni elementi di base per un monitoraggio delle aziende considerando la loro distribuzione sul territorio, e la loro distribuzione in rapporto alle attività economiche e alle professioni esercitate nel Cantone. L'indagine è stata condotta attraverso lo sfruttamento di due banche dati esistenti: il *Censimento federale delle aziende* e la *banca dati amministrativa del DECS*.

Le offerte di scolarità intese a migliorare l'orientamento dei giovani e dar loro il necessario supporto per entrare a pieno titolo nella formazione professionale sono state incrementate anche nel 2012 grazie al pretirocinio di orientamento e di integrazione e al semestre di motivazione.

Il "Case Management Formazione Professionale (CMFP)" – approccio innovativo, interdipartimentale, flessibile e individualizzato – integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e consente loro di concludere una formazione nel secondario II. A fine 2012, al quinto anno di sperimentazione, sono 134 i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. A partire dal 2013, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione e previsto pure nelle "Linee direttive 2012-2015" del Consiglio di Stato, si prevede di arrivare a 300 situazioni prese a carico, offrendo un sostegno e varie forme di accompagnamento anche ai giovani di età compresa tra i 16 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo. Importante sarà consolidare il CMFP anche nel momento in cui verranno a mancare i contributi federali.

Nel marzo 2011 il Consiglio di Stato, su proposta del DECS, ha lanciato il progetto "Sostegno ai docenti in difficoltà", risolvendo di istituire quattro gruppi di lavoro che hanno considerato la problematica in funzione dell'aspetto specifico loro proposto (formazione e informazione, supporto, gestione delle risorse umane, alternative professionali). Nel novembre 2012 è stato presentato pubblicamente il *Rapporto finale* contenente riflessioni e 14 proposte di misure a livello di prevenzione e di formazione volte a sostenere e ad accompagnare docenti che vivono situazioni di disagio provocate da difficoltà nella professione o legate alla sfera personale. Nei primi mesi del 2013 l'Autorità politica presenterà le misure che verranno attivate a sostegno dei docenti in difficoltà reagendo così a un problema e a un bisogno che necessita risposte concrete e realizzabili già a breve termine.

Nel 2012 sono stati diversi i docenti che hanno aderito al progetto "Scuola Azienda Scuola": un'occasione di perfezionamento professionale –offerta ai docenti delle Scuole professionali – che permette di svolgere uno stage di alcune settimane in azienda. Interessante proposta formativa che si consolida con il passare degli anni e che anche in futuro potrà continuare a svilupparsi coniugando così obiettivi di formazione continua con ulteriori contatti con il mondo del lavoro.

A fine maggio 2012, dopo quasi quattro anni di lavori, è terminato il progetto LinguaSi – sostenuto dall'Ufficio federale della formazione e della tecnologia (UFFT) – con la realizzazione di una guida didattica per docenti e con la divulgazione dei risultati finali. Grazie all'interesse e alla disponibilità di alcuni docenti, LinguaSi continuerà la sua esperienza: nell'anno scolastico 2012-13 sono coinvolte tre sedi (CSIA, SPAI Bellinzona e SCOS Mendrisio).



Il Gruppo interdipartimentale per la promozione delle competenze di base per gli adulti (progetto nazionale GO) ha consegnato il rapporto che identifica alcune misure – che dovrebbero concretizzarsi a partire dal 2013 – di informazione e formazione per attenuare gli effetti negativi dell'illetteratismo nelle persone che si trovano in situazione di difficoltà con le competenze del leggere, dello scrivere e numeriche. In particolare vengono sollecitate misure di sensibilizzazione al fine di facilitare l'attività in rete di tutti gli attori che operano nell'ambito della promozione delle competenze di base.

A giugno 2012 si è concluso con successo il primo corso pilota LAB-comunicò, che è dunque stato riproposto e consolidato nel 2012. Il Lab-Comunicò è una proposta formativa volta a favorire la conoscenza delle tecniche di studio e lo sviluppo di competenze di base di lingua locale nel gruppo di partecipanti (adulti) – autoctoni e di origine straniera – alla formazione di Assistente di cura (AC) della Scuola superiore medico tecnica di Lugano. Sono stati realizzati diversi strumenti didattici e prodotti multimediali per meglio rispondere alle esigenze e stili di apprendimento differenziati delle corsiste e dei corsisti. L'integrazione di differenziate modalità didattiche con i contenuti delle discipline del corso AC, sostengono le partecipanti nella loro comprensione delle materie di studio e nel contempo permettono loro di migliorare e sviluppare le competenze linguistiche del territorio e professionali, condizioni fondamentali per una positiva integrazione professionale e sociale.

Dalla primavera 2011 la Scuola superiore alberghiera e del turismo ha preso in gestione la struttura di Castelgrande a Bellinzona creando la possibilità agli studenti di svolgere la pratica all'interno del ristorante e del grotto. Dal 2012 questa iniziativa è stata seguita da vicino in questa prima fase pilota e si evidenzia che per una sostenibilità del progetto si dovrà migliorare il fatturato.

Nel 2012 sono continuati i lavori verso la realizzazione di alcuni obiettivi espressi nel Rapporto "Formazione professionale transfrontaliera 2009-2012".

I Servizi della formazione continua - oltre alla gestione dei casi, singoli e collettivi, di candidati miranti all'ottenimento di un AFC (286 i casi nel 2012) – hanno ulteriormente approfondito i contatti e le collaborazioni con l'economia locale e con altri servizi dello Stato – in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Con quest'ultimo sono proseguiti i lavori d'accompagnamento delle tre piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore informatico, industriale (in collaborazione con l'AITI e diverse organizzazioni del mondo del lavoro) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Sic Ticino).

L'attività dei Servizi della formazione continua in relazione alla Validation des acquis (VA) prosegue in base ai tempi e alle regole nazionali. Dopo l'ottenimento dell'accreditamento cantonale per generalizzare la procedura, solo il settore commerciale (impiegato di commercio) ha concretizzato l'interesse a esercitare tale possibilità alternativa agli esami di tipo tradizionale, confermando così la tiepida accoglienza della VA sul territorio nazionale da parte delle organizzazioni del mondo del lavoro (OML).

Nel corso del 2012 sono proseguiti i lavori di implementazione inerenti al progetto GAS-GAGI, gestione informatica degli allievi e degli istituti scolastici professionali.

Dal 2011, il GLIMI (Gruppo di lingua italiana per i materiali d'insegnamento) collabora con la struttura romanda "CREME". La sua attività, che consiste nella produzione di manuali e documentazione per le persone in formazione nei diversi rami professionali, è stata integrata al Team Sussidi didattici che si occupa prevalentemente di traduzioni.

Con modifica del Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato a contare dal 1. dicembre 2012 è stato ridenominato l'Ufficio dell'innovazione e dello sviluppo della qualità (UISQ) in Ufficio della formazione continua e dell'innovazione (UFCI).

La DFP è dotata di risorse umane – funzionari, direttori, docenti, esperti, ispettori – che con competenza e impegno lavorano quotidianamente a diversi livelli per continuare a realizzare

nel Canton Ticino una formazione professionale efficace e di qualità. Per poter continuare ad assicurare in tempi adeguati gli approfondimenti e l'evasione dei molteplici dossier, occorrerà in futuro chinarsi nuovamente a riflettere sulla dotazione di personale attribuita alla DFP.

Attività lavorative che portano anche molti colleghi e colleghe della DFP in diversi gremi a livello federale dove partecipano attivamente affinché le specificità della formazione professionale del Canton Ticino siano adeguatamente rappresentate e capite.

L'Assemblea plenaria della Conferenza svizzera degli uffici cantonali della formazione professionale (CSFP) il 10 settembre 2012 ha designato Paolo Colombo, direttore della Divisione della formazione professionale del Cantone Ticino, nuovo vicepresidente nazionale della CSFP.

Il Rendiconto 2012 è anche l'occasione per ricordare un avvicendamento avvenuto all'interno della DFP: Gianni Moresi, direttore aggiunto della DFP è passato al beneficio della pensione; direzione, collaboratori e collaboratrici lo ringraziano per il lavoro svolto con impegno e passione durante tanti anni presso la DFP. Il nuovo direttore aggiunto, Gianmarco Petrini, attualmente Capo Ufficio della formazione sanitaria e sociale, entrerà in funzione all'inizio del 2013.

In conclusione si augura che l'Autorità politica e in generale tutto il Paese continuino a camminare – a fianco e in modo sinergico – con la DFP affinché anche nei prossimi anni si possa lavorare per poter rispondere in modo efficace e innovativo alle richieste e all'evoluzione della formazione professionale e del territorio.

## **5.4.2 Atti legislativi ed esecutivi**

### **5.4.2.1 Messaggi governativi, adozione, modifiche di leggi e regolamenti**

Nel corso dell'anno 2012 il Consiglio di Stato ha emanato all'attenzione del Parlamento cantonale i seguenti messaggi aventi per oggetto delle trattande che toccano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale e del DECS più in generale:

- Adesione all'Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS) del 22 marzo 2012 e relativo testo dell'Accordo del 22 marzo 2012 del 12 giugno 2012;
- Proposta di abrogazione dell'art. 17 cpv. 2 della legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti del 27 giugno 2012.

La DFP si è chinata sulla Mozione del 16 aprile 2012 presentata da Christian Vitta per il gruppo PLRT "Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti".

Nel corso dell'anno 2012 il Parlamento cantonale ha dovuto chinarsi anche su diverse revisioni di leggi e di regolamenti che interessano il raggio d'azione della Divisione della formazione professionale: la Legge della scuola del 1. febbraio 1990, con entrata in vigore per il 1. agosto 2012; il Regolamento della legge della scuola del 19 maggio 1992, per il 1. agosto 2012; il Regolamento delle borse di studio del 17 aprile 2012, per il 28 settembre 2012; il Regolamento concernente l'onere d'insegnamento dei docenti per il 20 agosto 1997, per il 1. agosto 2012; il Regolamento concernente il riconoscimento dei diplomi delle scuole universitarie per i docenti e le docenti del livello prescolastico ed elementare del 10 giugno 1999, per il 1. agosto 2012; l'Allegato all'accordo intercantonale sui contributi alle spese di formazione nelle scuole professionali di base (Accordo sulle scuole professionali di base ASPr) anno di scuola 2014/ 2015, per il 1. agosto 2014; l'Allegato all'accordo intercantonale sui contributi alle spese di formazione nelle scuole professionali di base (Accordo sulle scuole professionali di base ASPr), anno di scuole 2013 – 2014, per il 1. agosto 2013; il Regolamento concernente il riconoscimento per le scuole di maturità del 4 giugno 1998, per il 1. agosto 1998; il Regolamento della legge sull'orientamento scolastico e professionale e continua Lorform del 1. aprile 2008, per il 1. gennaio 2013.

### **5.4.2.2 Nuove ordinanze in materia di formazione professionale di base**

Per l'inizio dell'anno scolastico 2012/2013 sono state messe in vigore 21 ordinanze sulla formazione per tirocini biennali, che si concludono con l'esame di certificato federale di formazione pratica (CFP), rispettivamente triennali e quadriennali che si concludono con l'esame di attestato federale di capacità (AFC).

### **5.4.2.3 Commissione cantonale per la formazione professionale**

La Commissione cantonale per la formazione professionale (CCFP) ha lo scopo di esercitare la vigilanza sulla formazione professionale in genere; di pronunciarsi a titolo consultivo sulle questioni di carattere generale; di proporre misure di adeguamento. La CCFP, presieduta dall'on. Chiara Orelli Vassere (fino a maggio) poi dall'on. Nadia Ghisolfi, si è riunita due volte nel 2012 e si è occupata, come di consuetudine, di questioni attinenti alla campagna di collocamento a tirocinio. Gli incontri hanno costituito un momento privilegiato di informazione, di riflessione, di approfondimento anche sulle tematiche seguenti: educazione alle scelte nella scuola media, Espoprofessioni 2012, lavori pericolosi, rinnovo della Commissione cantonale per l'anno 2012, ricerca "Per una topografia delle aziende formatrici".

### **5.4.2.4 Fondo cantonale per la formazione professionale**

Il Fondo cantonale per la formazione professionale ha lo scopo di promuovere la formazione professionale di base, superiore e continua, attraverso il sostegno diretto e indiretto agli operatori della formazione. Esso è alimentato dal prelievo, a carico delle aziende, di un'aliquota variante da un minimo di 0.9 a un massimo di 2.9 per mille sulle retribuzioni corrisposte ai salariati attivi nel Cantone Ticino, presso tutte le aziende tenute, in qualità di datore di lavoro, al pagamento dei contributi in base alla legislazione dell'AVS. È gestito da una commissione tripartita, composta da rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro imprenditoriali, sindacali e dello Stato, che ha il compito di fissare annualmente l'aliquota di prelievo a carico delle aziende, decidere l'esenzione parziale o totale dal versamento dei contributi per taluni settori e stabilire le misure al beneficio dei finanziamenti. Nel corso del 2012 la commissione si è riunita sei volte, sotto la presidenza di Curzio De Gottardi. Sono stati in particolare erogati contributi nei seguenti ambiti: corsi interaziendali, procedure di qualificazione della formazione professionale di base, spese di trasferta degli apprendisti dall'azienda a scuola e ai corsi interaziendali, interscambi di persone in formazione tra aziende, centri di formazione aziendali e interaziendali, decima edizione di Espoprofessioni, corsi di preparazione alla procedura di qualificazione secondo l'articolo 33 LFPr, corsi di formazione professionale superiore in preparazione ad esami riconosciuti dal diritto federale e cantonale.

## **5.4.3 Formazione di base**

### **5.4.3.1 Tirocinio e collocamento**

Nel 2012, sulla scia di quanto fatto negli ultimi anni, i servizi della DFP si sono prodigati per poter raggiungere l'obiettivo della tolleranza zero, in pratica nessun giovane senza un posto di tirocinio o senza una soluzione alternativa.

L'obiettivo del pieno collocamento, quindi un posto di apprendistato oppure l'accesso a una soluzione transitoria, è dunque stato raggiunto: i giovani rimasti senza lavoro o senza una soluzione alternativa sono stati 3 (2 nel 2011, 13 nel 2010, 5 nel 2009), benché vi fossero ancora 7 posti liberi (76 nel 2011).

Il numero di nuovi contratti di tirocinio stipulati a metà novembre erano 3'001. I nuovi contratti stipulati nel 2012 dalle aziende ticinesi con apprendisti confinanti sono circa 270. Su un totale complessivo di quasi 9'000 contratti di tirocinio, quelli stipulati con apprendisti confinanti si

attestano attorno alle 600 unità, quindi attorno al 7% del totale (in linea quindi con la media ventennale che è pari al 6.9%).

Nel 2012 le aziende formatrici, nonostante il difficile momento economico, hanno nuovamente dimostrato la loro disponibilità ad assumere apprendisti: delle 4'882 ditte interpellate 1'660 (pari al 34%) si sono dette disposte ad assumere nuovi apprendisti (34.52% nel 2011, 36.16% nel 2010, 31.4% nel 2009).

Per quanto concerne le professioni maggiormente scelte notiamo che l'impiegato/assistente di commercio risulta al primo posto delle professioni scelte dai giovani che hanno terminato l'obbligo scolastico, seguito dall'impiegato/assistente del commercio al dettaglio, il cuoco, il meccanico di manutenzione per automobili, l'installatore elettricista, il muratore, l'assistente di farmacia, l'impiegato in logistica, l'installatore di impianti sanitari, il giardiniere e il polimeccanico. Nelle formazioni a tirocinio in azienda è interessante notare la netta ripartizione di genere nei vari settori professionali: il settore commerciale è scelto dal 40% dei maschi e dal 60% delle ragazze; il settore artigianale, industriale, agrario e artistico è scelto dall'87.5% dei maschi e solo dal 12.5% delle ragazze; la situazione è completamente capovolta nel settore paramedico sociale dove i maschi sono il 4% contro il 96% delle ragazze. In merito alle scelte effettuate dai giovani che hanno terminato l'obbligo a giugno 2012 ecco il dettaglio: il 39.9% si è iscritto alle scuole medie superiori pubbliche e private (42% nel 2011); il 21.2% a scuole professionali a tempo pieno (22%); il 24.6% ha iniziato un tirocinio (24%) e la piccola percentuale restante ha fatto altre scelte.

Nell'ambito dell'azione *PromoTir melius* (Promozione del tirocinio) ci si era prefissati per il 2012 di raggiungere i seguenti obiettivi in linea con quanto previsto anche negli scorsi anni: "tolleranza zero", per quel che riguarda il numero dei giovani non collocati; ulteriore incremento di aziende autorizzate ad assumere apprendisti; supporto al mantenimento dei contratti nel periodo di prova con una riduzione del numero di contratti sciolti durante i primi tre mesi, sino ad un massimo del 10% grazie al collocamento "*last minute*".

I corsi di pretirocinio sono un'opportunità per le fasce più deboli e a tratti più problematiche, le quali fanno naturalmente più fatica a trovare un collocamento. Il numero dei giovani che alla fine dell'obbligo scolastico non sono in grado di maturare una scelta continua a crescere. Ciò rende sempre più difficile il loro passaggio in un curriculum regolare alla fine dell'anno di *pretirocinio d'orientamento*, nonostante il grande impegno degli orientatori. Alla fine dell'anno scolastico 2011/2012 gli iscritti erano 191 (2010/2011: 180). Il 72% di essi, 138 giovani, hanno iniziato un percorso formativo. Il *pretirocinio d'integrazione* attesta una leggera diminuzione rispetto all'anno scorso, con 56 iscritti (53 nel 2011, 57 nel 2010).

Anche nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 le persone confrontate con particolari difficoltà di apprendimento e che hanno limitate risorse per affrontare i piani di formazione pratica hanno la possibilità di seguire un così detto "Percorso integrato" di formazione nel contesto della formazione professionale di base su due anni, ottenendo un Attestato individuale delle competenze (ADC). Rimane sempre poi la possibilità di riprendere il percorso CFP (Certificato federale di pratica).

È continuata con successo anche nel 2012 l'attività di formazione professionale e di cultura generale per i minorenni e gli adulti al Carcere La Stampa di Cadro con il progetto "In - oltre".

### 5.4.3.2 Vigilanza sul tirocinio

Un compito prioritario delle attività della DFP è la vigilanza sul tirocinio; fondamentale per la realizzazione di questa attività rimane il contributo di ispettrici e ispettori che anche nel 2012 hanno accompagnato e sostenuto i giovani sia nella ricerca di un posto di apprendistato sia di un posto di lavoro, attivando ulteriormente, ad esempio, le azioni PromoTir Aurum e ARI.

Nel corso del 2012 è continuato lo sforzo che ha portato a un aumento delle visite in azienda da parte degli ispettori di tirocinio, salite da 4'668 nel 2011 a 4'730:

- i 52 ispettori dell'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno effettuato 2'844 visite in azienda (2'915 nel 2011, 2'637 nel 2010, 2'424 nel 2009) e dato seguito a 645 scioglimenti (809 nel 2011, 696 nel 2010, 789 nel 2009);
- gli 11 ispettori dell'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi hanno svolto 1'170 visite (1'028 nel 2011, 1'058 nel 2010, 1'131 nel 2009) e dato seguito a 354 scioglimenti (185 nel 2011, 233 nel 2010, 246 nel 2009);
- i 26 ispettori dell'Ufficio della formazione sanitaria e sociale hanno intrapreso 716 visite (725 nel 2011, 782 nel 2010, 612 nel 2009) e dato seguito a 154 scioglimenti di contratto (123 nel 2011, 114 nel 2010, 104 nel 2009).

### 5.4.3.3 Progetti e innovazioni

Il *progetto LinguaSi*, sostenuto dall'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT), a fine maggio 2012, dopo quasi quattro anni di lavori, è terminato. Ha coinvolto complessivamente quasi 400 persone in formazione di diverse scuole professionali (CPC Lugano e CSIA per i curricula con maturità professionale; SPAI Bellinzona, SPAI e SAMS Biasca per la formazione di base, oltre a tre classi del Centro professionale di Poschiavo) e una quindicina di docenti. Grazie all'interesse e alla disponibilità di alcuni docenti, LinguaSi ha potuto continuare la sua esperienza: nell'anno scolastico 2012-13 sono coinvolte tre sedi (CSIA, SPAI Bellinzona e SCOS Mendrisio) e otto docenti, per un totale di ca. 200 persone in formazione.

Il progetto *Scuolavisione* – uno strumento didattico innovativo per l'uso dei materiali audiovisivi nel contesto formativo – è stato avviato nel 2008 e si svolge in stretta collaborazione con l'Istituto universitario federale per la formazione professionale (IUFFP) e con la Radiotelevisione svizzera (RSI). Mira a garantire l'accesso ai docenti delle scuole professionali all'immensa banca dati esistente presso la RSI in un primo tempo, alla SSR-SRG idée Suisse in un secondo tempo. Nel 2012 è stato rinnovato l'interesse da parte di tutti i partner coinvolti ed è stata confermata la qualità del progetto Scuolavisione. Si è continuato a lavorare sviluppando ulteriormente i prodotti multimediali ad uso delle scuole da un lato e, d'altro lato, si sono potute intravedere nuove prospettive progettuali. In modo particolare con l'allargamento dell'attività a tutto il sistema scolastico cantonale.

L'attività svolta nell'ambito del *Servizio fondounimpresa.ch* si è ulteriormente consolidata nella dimensione interdipartimentale (DECS-DFE) in sostegno all'autoimprenditorialità, con coaching e corsi serali, nei settori dell'artigianato, del commercio al dettaglio e del turismo (target micro impresa). La convenzione firmata a suo tempo tra la DFP e l'Ufficio delle misure attive della Divisione dell'economia ha permesso di approfondire la collaborazione inerente l'affidamento della consulenza per un anno a disoccupati che hanno un progetto di attività in proprio. Si è creata una base comune di intenti tra DECS e DFE inerente anche i contatti operativi tra gli Enti Regionali di Sviluppo e fondounimpresa.ch.

I nuovi progetti relativi al *monte ore cantonale* presentati e accettati dalla DFP nel 2012 sono stati 27 (19 nel 2011), quelli attivati lo scorso anno e riproposti con un supplemento di ore-lezione sono stati 19 (11 nel 2011), per un totale di 46 progetti (30 nel 2011). I dati raccolti confermano l'alto interesse che le direzioni scolastiche hanno per questa opportunità.

La *Fondazione Alpina* anche nel 2012 ha continuato la sua attività. Durante l'anno ha ricevuto tutte le certificazioni necessarie per poter operare formalmente sia a livello nazionale che internazionale. Queste certificazioni hanno permesso di aumentare la clientela istituzionale ed entrare a pieno titolo nel mercato delle analisi per l'industria farmaceutica. Dal profilo finanziario è in atto un risanamento della Fondazione. Dopo il suo consolidamento si passerà all'importante fase del rilancio.

#### **5.4.3.4 Maturità professionale**

Nel 2012 sono stati rilasciati in totale 704 (691 nel 2011) attestati di MP federale, così suddivisi: 208 attestati di maturità professionale tecnica (su 244 candidati); 297 di maturità professionale commerciale (su 334 candidati); 98 attestati di maturità professionale artistica (su 104 candidati); 101 di maturità professionale sanitaria e sociale (su 124 candidati).

Inoltre, 49 allievi (52 nel 2011) hanno conseguito la maturità specializzata (su 51 candidati).

Per quanto riguarda le iscrizioni all'anno scolastico 2012-13, alla fine di ottobre 2012 si contavano 3'295 iscritti, così ripartiti: 1'242 persone in formazione nella MP commerciale (1'002 nel 2011); 997 nella MP tecnica (965 nel 2011); 760 nella MPSS (695 nel 2011) e 296 (316 nel 2011) in quella artistica. Inoltre, erano 260 le persone in formazione nella maturità specializzata. L'aumento complessivo delle iscrizioni per la MP federale (da 2'978 a 3'295) è dovuto principalmente ai settori commerciale (+240) e sanitario e sociale (+64).

#### **5.4.3.5 Esami finali di tirocinio**

Nella formazione industriale, agraria, artigianale e artistica hanno sostenuto gli esami finali di tirocinio (Attestato federale di capacità/AFC) 1'655 candidati (1'555 nel 2011), di cui 1'344 promossi (1'144 nel 2011), cioè l'81% (75% nel 2011, 85% nel 2010, 81.4% nel 2009).

Nella formazione commerciale e dei servizi hanno superato gli esami (AFC) 533 (527 nel 2011) dei 610 candidati (583 nel 2011), cioè l'87.3% (il 90.5% nel 2011, l'86.2% nel 2010, l'80.7% nel 2009).

Nella formazione sanitaria e sociale hanno superato gli esami (AFC) 279 (278 nel 2011) dei 315 candidati (315 nel 2011), pari all'88.6% (88.2% nel 2011, 88% nel 2010, 86.3% nel 2009).

Nel settore della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica sono stati rilasciati 80 Certificati federali di formazione pratica/CFP (90 candidati, 10 non promossi), mentre nel settore della formazione commerciale e dei servizi nell'ambito dei corsi ECAP sono stati rilasciati 26 Attestati per impiegati del commercio al dettaglio e 16 Attestati per assistenti del commercio al dettaglio.

Nell'ambito della formazione empirica nel 2012 sono stati rilasciati 64 attestati di formazione empirica (47 nel 2011, 58 nel 2010) e 14 di tirocinio pratico (17 nel 2011, 27 nel 2010).

#### **5.4.3.6 Controlling educativo**

Tutti gli istituti e la Direzione della DFP sono certificati secondo la norma internazionale di riferimento ISO 9001, quindi nel 2012 si è proceduto regolarmente con gli audit di mantenimento rispettivamente di rinnovo delle certificazioni, con i necessari adattamenti dalla versione 2000 alla 2008 della Norma. Nell'ambito dell'implementazione fase 1 del Sistema di gestione integrato (SGI) della DFP è stato sottoposto con successo a certificazione ISO 9001:2008 il Sistema di gestione centrale (SGC), che costituisce l'elemento integratore del (SGI). Il sistema di gestione per la qualità (SGQ), oltre alla direzione e agli istituti della DFP, è stato esteso ad altri servizi della pubblica amministrazione, a livello cantonale e comunale facendo capo a risorse interne e esterne.

### **5.4.4 Formazione superiore e continua**

#### **5.4.4.1 Scuole professionali superiori e formazione superiore**

Le offerte di formazione professionale superiore hanno assunto un ruolo sempre più importante a sostegno dell'economia del Paese. Complessivamente gli studenti che sono inseriti in una scuola professionale specializzata superiore nell'anno scolastico 2012/2013 sono 1'223, così suddivisi:

- 236 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione industriale, agraria, artigianale e artistica;
- 447 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione commerciale e dei servizi;
- 540 nelle scuole che fanno capo all'Ufficio della formazione sanitaria e sociale.

### 5.4.4.2 Formazione professionale continua e mercato del lavoro

L'azione *ARI - Apprendisti Ricerca Impiego*, iniziata nel 2005 in stretta collaborazione con l'Ufficio delle misure attive della Sezione del lavoro del Dipartimento delle finanze e dell'economia e con il sostegno della SECO, forma e mette a disposizione nei vari istituti scolastici consulenti che operano a diretto contatto con i giovani che necessitano di informazioni e consigli per la scelta del loro percorso professionale, facilitando la transizione II dei giovani, tra formazione e impiego. Nell'ambito dell'azione mirata di *coaching e mentoring*, svolta dai consulenti ARI durante tutta l'estate del 2012, sono stati 787 i giovani che hanno richiesto un accompagnamento e che sono stati seguiti, di cui 567, pari al 73% come nel 2011 hanno trovato una collocazione o una soluzione positiva di transizione.

Gli esperti della formazione continua con statuto di personale docente, responsabili del *Servizio di ingegneria della formazione e accompagnamento*, intrattengono stretti contatti con l'economia locale e con altri servizi dello Stato - in particolare con la Sezione del lavoro, Ufficio delle misure attive (UMA) del Dipartimento delle finanze e dell'economia - per individuare le esigenze di qualifica e di riqualifica dei diversi soggetti con l'obiettivo di favorirne il rientro nel mondo del lavoro. Il Servizio si è in particolare concentrato sulle attività delle piattaforme di rilevamento delle competenze dei disoccupati nel settore industriale (in collaborazione con l'AITI e con diverse organizzazioni del mondo del lavoro coinvolte) e nel settore commerciale (in collaborazione con la Sic Ticino). L'attività della piattaforma informatica è andata esaurendosi nella sua forma attuale; con l'UMA si sta valutando di rilevare le competenze nell'utilizzo dei mezzi informatici nell'ambito del rilevamento commerciale.

Da segnalare che nel 2012 si è implementato il nuovo percorso commerciale che è stato rivisto nei contenuti e nella durata. I diversi attori coinvolti hanno sottolineato che i risultati ottenuti confermano l'attualità e l'efficienza del nuovo dispositivo.

La collaborazione instaurata tra il Servizio, le organizzazioni del mondo del lavoro (OML) e le scuole professionali di riferimento è andata consolidandosi e ha permesso di progettare, iniziare o portare a termine in diverse professioni formazioni collettive secondo l'art. 33 della LFPr per l'ottenimento dell'Attestato federale di capacità (AFC) o del Certificato federale di formazione pratica (CFP). Nel 2012 circa 350 persone si sono interessate al Servizio che si è occupato di registrare e trattare i casi. In totale hanno affrontato gli esami per ottenere l'AFC ben 286 adulti (234 nel 2011), con un tasso di successo pari all'85.3%. Da evidenziare che se si fa astrazione da alcune professioni che pongono particolari problemi (giardiniere, cuoco e muratore) il tasso di successo è superiore al 90%.

Circa l'85% ha potuto essere inserito in corsi collettivi organizzati appositamente per pubblici adulti con impegno formativo serale o al sabato e in collaborazione con le organizzazioni le OML di riferimento per le diverse professioni interessate, mentre per il restante 15% si è pianificato un inserimento individuale nelle classi terminali di apprendisti.

La decisione nel 2012 della Direzione del DECS su proposta della DFP di istituire l'Ufficio della formazione continua e dell'innovazione, contribuirà a rafforzare la posizione quale centro di competenza per l'informazione, la progettazione e l'accompagnamento delle attività formative volte allo sviluppo personale e professionale degli adulti. In prospettiva futura, ci si pone infatti l'obiettivo di confermare l'idea secondo cui, sia i singoli interessati sia le OML, possano trovare la soluzione formativa e certificativa più appropriata.

I *Corsi per Adulti* complessivamente nel 2012 sono stati 1'301 (+1.79% rispetto al 2011) e i partecipanti 14'322 (+0.75%); le ore di partecipazione, 221'362 (-5.22%). Per favorire l'accessibilità alla formazione permanente e stimolare la partecipazione della popolazione residente in tutto il territorio cantonale i corsi si sono svolti in 32 diverse località.

L'*Azione di supporto al cantiere Alp Transit Gottardo Sud* nel 2012 è circoscritta al coordinamento nella gestione dell'Infocentro in quella che può essere definita una fase transitoria in vista dell'apertura della galleria di base nel 2016.

Il *Servizio Lingue e stage all'estero (LSE)* è attivo nella promozione della mobilità internazionale e del perfezionamento delle lingue straniere per giovani residenti in Ticino.

Per quanto concerne la formazione superiore non scolastica (in particolare esami professionali e esami professionali superiori), la preparazione al conseguimento di titoli federali della formazione superiore non scolastica, ossia non conseguita in scuole specializzate superiori, è rilevata dalla DFP, solo nella misura in cui le organizzazioni del mondo del lavoro chiedono un contributo al Cantone. Il sostegno dello Stato nell'organizzazione di questi corsi è molto importante e decisivo, pena la non possibilità di formare e aggiornare in loco gli operatori.

Nel 2012 sono stati consegnati 314 diplomi cantonali. Fra gli esami più frequentati: esercente (172), agente di sicurezza privata (22), funzionario amministrativo degli enti locali (22), tecnico comunale (17).

#### **5.4.4.3 Formazione dei formatori**

Il *Centro di formazione per formatori (CFF)* svolge un'importante attività nell'ambito della formazione dei formatori e delle formatrici in azienda. Nel 2012 sono stati organizzati 100 corsi (38 nel 2011), ai quali hanno partecipato 590 formatori (596 nel 2011). Dall'entrata in vigore della Legge federale sulla formazione professionale, del 19 aprile 1978, sono stati formati, con corsi di formazione appositi, ben 10'377 formatori in azienda. Nel 2012 è stato presentato un messaggio per il trasferimento del CFF da Lugano a Camorino.

#### **5.4.5 Edilizia scolastica e professionale**

Presso il *Centro professionale commerciale di Chiasso* nel 2012 sono continuati i lavori di risanamento della struttura.

A novembre 2012 è stato consegnato il nuovo edificio scolastico, che accoglie la formazione teorica e in parte anche i corsi interaziendali di tutte le professioni del nuovo *Centro professionale del verde di Mezzana*. Sono pure iniziati i lavori di ristrutturazione per realizzare la nuova mensa e il nuovo dormitorio del complesso aziendale e formativo la cui consegna è prevista per l'estate 2013.

È in corso, nell'ambito della 4a fase dei lavori di risanamento e di ristrutturazione, la progressiva consegna del piano dell'alimentazione presso il *Centro professionale di Trevano*, consegna che si completerà entro la fine del 2013. È stato dato anche l'avvio al processo per l'elaborazione del progetto di risanamento del Blocco C, che comprende le palestre e la piscina.

La palestra semplice presso il *Centro professionale commerciale di Locarno* è stata consegnata durante l'estate 2012. Vi sono ancora da ultimare alcuni lavori di sistemazione esterna.

Nel *Centro professionale della SSIC di Gordola* sono iniziati i lavori di ristrutturazione e di risanamento degli spazi lasciati liberi dalle organizzazioni del mondo del lavoro che hanno trasferito il loro centro di formazione nel nuovo padiglione "Arca". Una parte importante di questi è stata destinata a una nuova sede per il Sopraceneri del pretirocinio di orientamento, in una collocazione ideale anche per esperienze di formazione professionale nei centri dei corsi interaziendali da parte degli utenti del pretirocinio.

Proseguono a Bellinzona, nella sede dell'*Istituto di economia e commercio*, gli interventi di risanamento e di ristrutturazione. In particolare è stato riconsegnato all'Istituto, debitamente ristrutturato e risanato sotto il profilo energetico, la parte di stabile che ospitava l'Ufficio cantonale di statistica, trasferito nel frattempo in uno stabile locato a Giubiasco. Sono state installate le strutture prefabbricate che ospiteranno le lezioni durante i lavori di risanamento del blocco principale dell'ICEC.



Nel 2012 è stato presentato il messaggio governativo per l'esecuzione del progetto di ampliamento nello stabile ex-Swisscom nel frattempo acquistato dalla Cassa Pensioni, della sottosedede di Giubiasco della *Scuola specializzata per le professioni sanitarie e sociali*. I lavori saranno eseguiti durante la prima parte del 2013 e gli spazi saranno agibili per l'inizio dell'anno scolastico 2013-2014. È previsto un nuovo messaggio per l'occupazione da parte della SSPSS degli spazi che saranno lasciati liberi dalla Polizia cantonale.

Sono stati avviati i contatti preliminari con il Comune di Chiasso e con le FFS per la realizzazione, sul sedime della stazione, della nuova sede della *Scuola specializzata superiore di tecnica dell'abbigliamento*.

È stato richiesto di un credito per la locazione nello stabile "La Monda 3" a Camorino per il *Centro di formazione per formatori (CFF)* della Divisione della formazione professionale e per il *Centro di formazione e sviluppo (CEFOS)* della Divisione delle risorse.

## **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

### **5.5 Divisione della cultura e degli studi universitari**

#### **5.5.1 Considerazioni generali**

La Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) si suddivide in due settori: l'Area delle attività culturali (AAC) e l'Area degli studi universitari (ASU). Le attività dell'AAC implicano una cifra annuale di circa CHF 35 mio (questa cifra include le spese per gli istituti culturali cantonali di circa CHF 22 mio e i sussidi alle iniziative culturali da terzi per circa CHF 13 mio). Per la valutazione dei sussidi ai progetti culturali organizzati da terzi l'AAC si avvale dell'apporto di cinque sottocommissioni di settore e della Commissione culturale consultiva. Nel corso del 2012 si è proceduto al completamento dei quadri per l'AAC mettendo a concorso il posto di collaboratore scientifico con mansioni di coordinamento dell'Area, che era rimasto vacante. L'ASU gestisce invece una cifra globale annuale di circa CHF 130 mio (contratti di prestazione con USI, SUPSI, SUPSI-DFA, accordi intercantonali per gli studi universitari, altri sussidi per attività universitarie e di ricerca). L'attività del Direttore di Divisione è ripartita per un 25-30% per l'Area delle attività culturali ed il rimanente per l'Area degli studi universitari.

#### **5.5.2 Area delle attività culturali - Istituti culturali**

##### **5.5.2.1 Archivio di Stato**

Gli utenti dell'Archivio di Stato sono aumentati del 17% rispetto all'anno precedente.

I documenti più consultati sono i giornali e le riviste, seguiti dai ruoli di popolazione e dai fondi privati. Nel corso dell'anno sono stati incamerati 148 metri lineari di documenti, di cui 62 composti dall'archivio dell'Organizzazione Cristiano Sociale Ticinese.

Nel corso dell'anno sono stati trattati 11 fondi di enti pubblici e privati per un totale di 90 metri lineari. Tra questi spicca il fondo della Famiglia Bolla, incentrato sulla figura di Fulvio Bolla. Per quanto concerne i fondi fotografici, va segnalata, oltre alla catalogazione parziale dei fondi Viacri e Pacciorini-Job, l'organizzazione della mostra su Angelo Minotti.

Il settore della Documentazione regionale ticinese è stato impegnato nell'aggiornamento dei dossier esistenti (cartacei e elettronici) ed è stato possibile produrre un solo dossier nuovo (Turismo).

Per quanto concerne l'attività della sezione antica dell'Archivio di Stato, essa si è concentrata sull'edizione dei documenti medievali nella collana "Materiali e documenti ticinesi", sull'allestimento di un catalogo dei documenti pergamenacei e sui lavori legati alla redazione del volume della "Storia del Ticino" dedicato all'Antichità e al Medioevo.

Particolare attenzione è stata pure rivolta al rilancio del sito web dell'Archivio di Stato, online dal marzo 2012.

Con risoluzione governativa del 3 ottobre 2012 si è perfezionato l'aggregazione dell'Istituto bibliografico ticinese diretto da Padre Callisto Calderari all'Archivio di Stato con la nuova denominazione di Servizio bibliografico.

Il Repertorio toponomastico ticinese, oltre a proseguire la pubblicazione dei volumi della collana "Archivio dei nomi di luogo" e della collana "Repertorio toponomastico ticinese" ha integrato in organico un collaboratore incaricato di sviluppare il settore della georeferenziazione. Inoltre a fine anno il responsabile del Servizio è stato nominato direttore delle Biblioteche di Bellinzona e Locarno e di conseguenza sono state discusse alcune ipotesi di ristrutturazione del servizio che dovranno essere messe in atto nel 2013.

Durante il 2012 il Servizio archivi locali ha concluso il riordino degli archivi dei comuni di Vernate e di Blenio (intervento preliminare), del patriziato di Aurigeno, della parrocchia di Brissago e dell'antica Comunità della Verzasca. Sono inoltre stati consegnati 7 archivi consortili e societari onsernonesi e l'archivio delle domande di costruzione del comune di Quinto, i cui dati sono gestiti con un applicativo specifico elaborato dal SAL. Nel 2012 è iniziato il riordino di 9 archivi mentre sono proseguiti 12 interventi già in cantiere. In 8 archivi è stato eseguito lo scarto della documentazione mentre per 10 enti locali si è allestito un preventivo per il riordino dei fondi.

### **5.5.2.2 Biblioteche cantonali (5.T20-21)**

#### **5.5.2.2.1 Sistema bibliotecario ticinese (Sbt)**

Il Sbt continua la sua evoluzione positiva nelle 72 biblioteche messe in rete: i libri attualmente catalogati sono 1'588'710, con un aumento rispetto al 2011 di 82'196 unità. I prestiti effettuati sono stati complessivamente 357'941. Gli utenti iscritti sono ora di 127'522 con un aumento di 12'646 rispetto al 2011. Gli utenti con almeno un prestito effettuato sono 35'461, il 27.8% rispetto agli utenti Sbt. Complessivamente il Sbt possiede 4.7 libri catalogati per abitante e più di un libro prestato per abitante. Il 2012 è stato caratterizzato dal completamento della nuova versione Aleph 20; dalla formazione dei bibliotecari sulle moderne tecnologie; dall'introduzione di una nuova Tessera Utente Sbt formazione; dal perfezionamento del programma Teche RSI convenzionato con il Sbt; dall'accordo contrattuale con la ditta Medialibrary Horizons Unlimited srl per l'accesso alla banca dati ebook, audiolibri, ecc. Nel corso del 2012 il Sbt ha organizzato un Master Advanced Studies di 1.5 anni a tempo parziale per la formazione di bibliotecari e documentaristi, in considerazione del forte ricambio generazionale previsto per i prossimi anni.

#### **5.5.2.2.2 Biblioteca cantonale di Bellinzona**

I nuovi iscritti sono stati 2.439, ossia tre volte la media degli anni precedenti. Resta invece stabile il numero degli utenti attivi, attorno alle 3.000 unità. Il numero dei prestiti si attesta sulle 45.000 unità, di cui 1/6 rappresentato dai non books.

Si conferma il ruolo della Biblioteca quale polo culturale trainante della regione: sono state organizzate 56 manifestazioni negli spazi della biblioteca con numero variabile di presenze, a seconda degli enti ospitati. Il concorso letterario "Castelli di carta", organizzato annualmente, ha raggiunto un elevato grado di apprezzamento e di notorietà e sempre di più sono i partecipanti della vicina Italia.

Risucotono un crescente interesse i servizi offerti dal Centro documentazione sociale e assai richieste sono le bibliografie tematiche prodotte nel corso dell'anno. I servizi offerti dalla Documentazione regionale ticinese, con in particolare i dossier cartacei e elettronici, sono assai apprezzati, anche se il processo di accrescimento dei dossier è rallentato da una scarsa disponibilità di risorse. Per quanto concerne il Servizio audiovisivi, le aspettative suscitate dall'introduzione del nuovo catalogo per la consultazione della banca dati RSI, MMuseum sono state purtroppo disattese a causa delle scarse prestazioni fornite. Da ultimo rileviamo che anche quest'anno la Biblioteca ha superato senza difficoltà gli audit di certificazione ISO 9001:2000 ed è stata comprovata l'efficacia del modello UAA applicato alla gestione di

Archivio e Biblioteca con l'intento, raggiunto, di ottenere la massima razionalizzazione delle risorse disponibili e la pianificazione delle attività.

#### **5.5.2.2.3 Biblioteca cantonale di Locarno**

Il numero dei tesserati nel 2012 ha subito un incremento di 378 unità e i nuovi documenti catalogati sono 8'802. Il numero dei prestiti ha raggiunto la cifra di 85'507 unità. Le attività di promozione in loco e via web hanno permesso di mantenere vivo l'interesse per la Fonoteca dell'Istituto, ma il peso della concorrenza delle nuove tecnologie di fruizione della musica nei confronti del compact disc rende obbligatoria l'elaborazione di nuove strategie per valorizzare il cospicuo e prezioso fondo della Fonoteca. Le esposizioni tematiche volte a promuovere i diversi fondi della Biblioteca hanno favorito un incremento dei prestiti nel settore librario.

La Biblioteca ha ricevuto in donazione l'importante Fondo Aldo e Cele Daccò – Marino Viganò dedicato all'architettura militare.

Il Fondo Leoncavallo è stato arricchito con 42 nuovi documenti. Il numero degli studiosi che vi hanno fatto capo per le loro ricerche si è mantenuto costante. Buona anche la frequenza degli studiosi interessati allo studio delle carte del Fondo Filippini. Negli spazi della Biblioteca sono stati organizzati 43 eventi culturali – fra i quali la mostra sui classici della letteratura per l'infanzia *Il gatto ha ancora gli stivali?* – in collaborazione con DECS, SUPSI, Scuole comunali della città di Locarno.

La mostra e l'adesione dell'Istituto al progetto nazionale "Nati per leggere", dedicato alla promozione della lettura per bambini da 0 a 5 anni, sono state occasioni per arricchire ulteriormente il settore dei libri per bambini.

L'Istituto ha partecipato con varie iniziative alla Giornata mondiale del libro, alla Notte del racconto.

#### **5.5.2.2.4 Biblioteca cantonale di Lugano**

La Biblioteca cantonale di Lugano ha registrato un aumento nei prestiti a domicilio (+470 unità) e negli utenti che hanno effettuato almeno un prestito (+75 unità). A fine 2012 i documenti catalogati della Biblioteca ammontano a 250'605. Gli utenti sono in crescita annua di 532 unità. Le consulenze, l'utilizzo della mediateca e dell'emeroteca sono in forte crescita.

Grazie a contributi provenienti dal Cantone Ticino, da sponsor privati e da associazioni o enti, la Biblioteca ha organizzato 42 eventi culturali (mostre e serate culturali), con una partecipazione media per evento di 120 persone interessate. Particolare risalto hanno avuto la rassegna AriadiFiaba, che ha coinvolto 500 allievi della Città e una numerosa partecipazione ai concorsi indetti sulla fiaba; nonché la mostra sull'architetto Tobia Scarpa, presentata ed esposta anche all'Università di Stoccarda. Grazie ai lavori del Sbt, la Biblioteca è ora in grado di fornire il prestito di ebook e la consultazione di oltre 2,5 milioni di pagine dei quotidiani ticinesi, a partire dalle prime edizioni dell'Ottocento. La direzione della Biblioteca cantonale provvede anche alla gestione e alla contabilizzazione dei crediti della Biblioteca cantonale di Mendrisio, nonché ai lavori inerenti al progetto di nuova biblioteca cantonale (che hanno portato alla sottoscrizione di una Convenzione con il Comune di Mendrisio). Al direttore dell'istituto è stato affidato il compito di preparare un Master Advanced per bibliotecari e documentaristi, in funzione del preventivato forte ricambio generazionale.

#### **5.5.2.2.5 Biblioteca cantonale di Mendrisio**

La Biblioteca cantonale di Mendrisio ha continuato anche nel 2012 la sua duplice attività di biblioteca di pubblica lettura per il distretto di Mendrisio e di biblioteca scolastica per la locale sede di liceo. La Biblioteca ha registrato un ulteriore incremento di libri catalogati (+5'857 unità) e ora dispone di 74'555 libri catalogati in Internet. I prestiti effettuati (17'602) sono in leggero calo rispetto all'anno precedente. Gli utenti iscritti sono ora 6'133 con un sensibile aumento dopo l'introduzione della nuova Tessera Utente Sbt, gratuita per gli studenti in formazione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti i lavori di progettazione del nuovo Centro culturale di Mendrisio con annessa la Biblioteca cantonale. Il Legislativo di Mendrisio ha approvato la prima tappa di intervento per un ammontare di 6 milioni di franchi. Nel giugno 2012 è stata sottoscritta la Convenzione di collaborazione per la Biblioteca cantonale tra il DECS e il Comune di Mendrisio, che prevede: il versamento da parte dello Stato di CHF 500'000.00 per l'allestimento della nuova biblioteca e di CHF 30'000.00 annuali per l'acquisto dei libri, nonché la partecipazione alla gestione della biblioteca con un bibliotecario e un assistente all'informazione e alla documentazione.

#### **5.5.2.2.6 Centro di dialettologia e di etnografia**

L'attività 2012 del Centro di dialettologia e di etnografia (CDE) è proseguita nel segno della continuità dei suoi progetti principali.

Il *Vocabolario dei dialetti (VSI)* ha pubblicato 3 fascicoli: il primo ha chiuso il volume VI e contiene pertanto anche gli indici relativi; gli altri due faranno parte del volume successivo che concluderà la lettera C. I tre fascicoli, di 64 pagine ognuno, sono stati distribuiti a poco meno di mille abbonati.

Stanno volgendo a termine i lavori di revisione della versione informatica del *Lessico dialettale della Svizzera italiana (LSI)*, comprendente pure il *Repertorio inverso italiano-dialetti (RID)*, di cui è prevista pure la pubblicazione cartacea nell'autunno 2013. Nello stesso periodo sarà pure disponibile la versione in rete dell'intera opera, che sarà corredata da inserti audio e da illustrazioni, la cui elaborazione è iniziata negli ultimi mesi dell'anno in questione.

Per la collana *Documenti orali della Svizzera italiana* sono state effettuate 25 interviste in Capriasca e in Valcolla, che verranno pubblicate, con il consueto corposo apparato di commento, nei volumi 5 e 6 della collana, realizzati in collaborazione con l'Archivio audiovisivo di Capriasca e Valcolla.

La quindicesima edizione dei *Corsi estivi di dialettologia e di linguistica storica* ha ospitato 18 studenti di 4 nazioni e 11 università diverse. Le lezioni sono state seguite oltre che dagli studenti iscritti anche dai collaboratori del CDE che vi trovano un'interessante possibilità di aggiornamento.

Il settore etnografico è stato sollecitato dalla riorganizzazione dell'archivio delle immagini, dal perfezionamento, in vista della messa in rete, del sistema di catalogazione *Museumplus* e dalla supervisione alla ristrutturazione del Museo di Leventina, con importanti interventi di aiuto gestionale e pratico da parte del CDE.

#### **5.5.2.3 Museo Cantonale d'Arte**

Il Museo Cantonale d'Arte ha svolto le ricorrenti attività di gestione e conservazione della propria collezione e di quella dello Stato con numerosi restauri, acquisizioni e lavori di catalogazione, consulenze, movimentazione e allestimento di opere negli uffici del Cantone. Nell'ambito della cooperazione fra Città e Cantone, in vista della realizzazione del LAC (Lugano Arte e Cultura) che verrà inaugurato nel 2014, il Museo Cantonale d'Arte e il Museo d'Arte di Lugano hanno avviato, dal 2011, una programmazione congiunta. È stato istituito un gruppo di lavoro misto, su mandato del Consiglio di Stato e del Municipio di Lugano, che avrà il compito di approfondire le tematiche relative alla riunione dei due musei in una forma di organizzazione integrata.

Nell'ambito della collaborazione con la Città di Lugano si è aperto nel giugno 2012 lo spazio - 1, volto a presentare la Collezione Giancarlo e Danna Olgiati. L'accordo siglato fra la Città e i collezionisti comprende una partecipazione del Museo Cantonale d'Arte per quanto attiene alla conservazione e alla curatela delle opere presenti nello spazio espositivo.

Il programma espositivo 2012 del Museo ha presentato una mostra monografica dedicata all'artista ticinese prematuramente scomparso *Rolando Raggembass. Retrospettiva* (25 febbraio - 6 maggio). Si è inoltre indagato un altro aspetto del collezionismo d'impresa con la mostra *Arte svizzera dalla collezione della Mobiliare* (26 maggio - 26 agosto). Il principale appuntamento espositivo dell'anno si è articolato nelle due sedi del Museo Cantonale d'Arte e

del Museo d'Arte con la mostra tematica *Una finestra sul mondo* (16 settembre 2012 - 6 gennaio 2013).

Negli spazi dell'Ala Est sono state presentate le mostre dedicate al giovane artista ticinese Oppy De Bernardo (28 aprile - 8 luglio), al noto scrittore e pittore Hermann Hesse, in collaborazione con il Museo Hermann Hesse di Montagnola (1 settembre - 21 ottobre) e all'artista svizzero tedesco Vincent Kohler (10 novembre 2012 - 27 gennaio 2013).

Nel corso del 2012 il Museo Cantonale d'Arte ha potuto acquisire per la propria collezione opere di Franz Gertsch, Christian Gonzenbach, Pascal Schwaighofer, Marcel Dupertuis e Francesco Vella. Il Museo Cantonale d'Arte ha beneficiato di donazioni di opere degli artisti presentati nel programma espositivo, di Wim Wenders, Marcel Dupertuis e di libri d'artista.

Le attività di mediazione culturale sono state particolarmente intense nel corso del 2012 con visite guidate abbinata a laboratori per le scuole materne ed elementari, visite guidate tematiche per le scuole medie inferiori e superiori, visite guidate per gruppi di adulti, conferenze e incontri. Hanno riscosso nuovamente un grande successo i laboratori creativi "Vacanze al museo", che coinvolgono per più giorni bambini della fascia della scuola materna ed elementare durante le vacanze scolastiche, così come quelli delle "Domeniche al museo", che vedono la partecipazione delle famiglie. Sono stati inoltre organizzati anche cicli tematici su più incontri, sempre per bambini della fascia della scuola materna ed elementare, quali "Arte&Filosofia" e "English&Art". I programmi didattici, rivolti a tutte le fasce di età e configurati in relazione al programma espositivo del Museo, sono stati realizzati in parte in collaborazione con la Società Ticinese di Belle Arti, la Facoltà di scienze della comunicazione dell'Università della Svizzera italiana e i Musei della Città di Lugano.

I visitatori nel 2012 sono stati 19'171 (scuole elementari, medie e licei 2'697, ala est 6'047).

#### **5.5.2.4 Pinacoteca Züst**

##### Mostre temporanee

La Pinacoteca Züst ha continuato il proprio percorso di riscoperta di figure oggi in parte dimenticate rimettendo in luce *Fausto Agnelli (1879-1944)*, protagonista della Lugano di inizio Novecento, sino agli anni Quaranta, molto richiesto dai committenti e presente con le sue opere anche in musei e nei salotti più prestigiosi. Patrizio luganese e discendente dalla celebre famiglia di tipografi, Agnelli non fu solo pittore, ma anche attento uomo di cultura. Fece parte di giurie espositive e della Commissione del Museo di Lugano dal 1928 al 1936 di cui fu anche curatore. L'ampia selezione di opere, provenienti da musei e collezioni private, esposta dal 1. aprile al 19 agosto, e il catalogo rappresentano la prima ricognizione dedicata all'artista dopo la sua scomparsa. Entrambi sono stati curati da Mariangela Agliati Ruggia.

In occasione del quattrocentesimo anno dalla nascita è stata inoltre allestita, a cura di Laura Damiani Cabrini, una piccola mostra dossier dedicata a *Pier Francesco Mola (1612-1666)*, pittore attivo a Roma ma di origine ticinese. Opere custodite nelle collezioni del Museo Cantonale d'Arte di Lugano sono state fatte dialogare con altre, in buona parte inedite, provenienti da importanti collezioni private, tra cui un grande *Baccanale*. La mostra è accompagnata da un pieghevole con testo critico e rimarrà aperta anche per tutto il 2013.

A distanza di circa vent'anni dall'ultima mostra monografica a lui dedicata, l'esposizione *Serodine e brezza caravaggesca sulla "Regione dei laghi"* (14 ottobre 2012 - 13 gennaio 2013), a cura di Roberto Contini e Laura Damiani Cabrini, ha riunito il cospicuo nucleo di opere autografe di Giovanni Serodine situate sul territorio ticinese, tre delle quali provenienti da Ascona. Sono stati presentati inoltre alcuni inediti, tra cui un *Cristo deriso* che non era più stato visto in pubblico dopo la mostra del 1950 alle Isole di Brissago. Completava il percorso una selezione di tele di artisti vicini a lui e al movimento caravaggesco, frutto di un attento lavoro di indagine svolto sul territorio. In questa occasione sono stati anche restaurati alcuni dipinti provenienti dalla chiesa di San Francesco a Mendrisio.

### Prestiti

Anche grazie all'ampia eco che la mostra *Serodine* ha avuto sui media italiani, è giunta dalla prestigiosa sede espositiva di Castel Sant'Angelo a Roma la richiesta di avere in prestito il capolavoro di Giovanni Serodine *San Pietro in meditazione*, di proprietà della Pinacoteca Züst, per la mostra *Il cammino di Pietro* (7 febbraio - 1. maggio 2013).

### Donazioni

La signora Gabriella Raimondi ha donato un fondo di 19 opere scultoree e 4 cartelle di disegni preparatori realizzati dallo scultore Raimondo Raimondi di Brusino Arsizio (1905-1987), oltre a 14 volumi d'arte e un gesso del XIX secolo a lui appartenuti.

In seguito alla mostra su Fausto Agnelli, la signora Daniela Herz ha inoltre donato il *Paesaggio con girasoli*, olio su tela.

### Riscontri di pubblico e attività didattica

Anche quest'anno nel corso della stagione espositiva si sono sfiorati i 10'000 visitatori. Riscontri positivi si sono ottenuti anche dalla vendita dei cataloghi: esauriti quelli della mostra *Serodine*. Alle scuole, che come di consueto hanno beneficiato dell'ingresso gratuito, sono stati offerti *atelier* didattici.

## **5.5.3 Area delle attività culturali - Programmi a termine, progetti speciali e sussidi a terzi**

Tramite il Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana vengono finanziati diversi programmi a termine come: la *Mappa archeologica del Cantone Ticino* (5.5.3.1); l'*Osservatorio culturale* (5.5.3.2); l'*Osservatorio linguistico della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.3); il programma *Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana* e la sua collana editoriale (5.5.3.5); la serie *Ticino ducale* (5.5.3.6) e la trilogia *Storia del Ticino* (5.5.3.4). Nel 2012 si è finalizzato il trasferimento di parte dell'Istituto bibliografico ticinese, che verrà incorporato presso l'Archivio di Stato con lo status di programma a termine denominato *Servizio bibliografico*. I resoconti degli altri programmi a termine sono esplicitati ai punti 5.5.2.1 (Archivio di Stato) e 5.5.2.2.6 (Centro di dialettologia e di etnografia).

### **5.5.3.1 Mappa archeologica del Cantone Ticino**

La restauratrice-conservatrice L. Andrey ha assicurato la manutenzione dei reperti mobili di proprietà dello Stato, restaurando tutti i materiali provenienti dalla necropoli di Tremona-Piasa e terminando un lotto degli oggetti da Locarno-Solduno.

A. Andreetta si è occupata della catalogazione e dell'analisi di materiale osteologico proveniente da sepolture in edifici di culto cristiani della Svizzera italiana.

M. I. Angelino ha continuato ad occuparsi della rielaborazione dei dati provenienti dagli scavi archeologici nel Legato Maghetti a Lugano e nella Chiesa di San Vittore a Muralto. Ha avuto inoltre parte attiva nella redazione di testi introduttivi e schede puntuali per la raccolta *La Svizzera dal paleolitico all'Alto Medioevo*.

E Guerra Ferretti ha iniziato lo studio dei materiali relativi allo scavo nel Fondo Schäppi di Muralto e ha avuto parte attiva nel progetto dedicato alla necropoli romana di Losone-Arcegno. Ha inoltre collaborato alla messa a punto da parte del CSI della banca dati archeologica, collegata a quella del Servizio Inventario dell'UBC (SIBC), iniziando la catalogazione dell'archivio fotografico del Servizio Archeologia.

M. A. Sormani – oltre a garantire la sua presenza sugli scavi archeologici condotti dal competente servizio – ha preparato il testo definitivo dello studio "La necropoli preistorica di Gudo" (dottorato di ricerca presso l'Università di Zurigo), che sarà pubblicato nel 2013.

### 5.5.3.2 Osservatorio culturale del Cantone Ticino

L'aggiornamento quotidiano del sito nelle varie rubriche con testi e documentazione è continuato per tutto l'anno riscuotendo dagli operatori e enti culturali apprezzamenti molto incoraggianti. Le statistiche riguardanti l'anno precedente sono state pubblicate e sono visibili sul sito web. Gli eventi catalogati per l'anno 2012 sono giunti a una quota di oltre 10'000. La banca dati degli operatori e degli enti culturali è stata continuamente aggiornata e contiene attualmente oltre 1'200 indirizzi. Si è data la possibilità di aggiungere un testo e delle immagini in modo da completare le informazioni. È continuata la distribuzione del prospetto informativo sull'attività dell'Osservatorio e la presenza alle inaugurazioni ai vari eventi, importante vetrina che permette di avere in maniera continua contatti personali utili all'attività del servizio. Tramite l'Osservatorio, sono state evase richieste di informazioni di vario genere e attraverso il database si è agevolata la ricerca riguardante i dati culturali per il Cantone Ticino. È continuata la fase di progettazione di ristrutturazione del sito *web*, che verrà portata a compimento entro l'anno 2013. Le pagine saranno consultabili anche con le varie applicazioni, compreso l'utilizzo per gli utenti non vedenti.

### 5.5.3.3 Osservatorio linguistico della Svizzera italiana

Le attività 2012 dell'OLSI rientrano nella pianificazione quadriennale settembre 2012 - agosto 2016. Il 15 dicembre 2012 il Comitato direttivo ha fatto il punto sullo stato dei lavori ritenendo soddisfacente l'andamento delle attività dell'OLSI. Constantin Pitsch, che ha lasciato l'Ufficio federale della cultura, è stato sostituito da Stéphanie Andrey.

#### Pubblicazioni

Non si segnalano quest'anno pubblicazioni di volumi (dopo l'uscita l'anno scorso di due libri). I ricercatori dell'OLSI hanno però pubblicato otto articoli in riviste e altre sedi di alto livello scientifico.

#### Ricerche

Elena Maria Pandolfi e Matteo Casoni hanno continuato la ricerca sull'*Indice di vitalità dell'italiano in Svizzera*, occupandosi in particolare della vitalità interna legata alle strutture e dei rapporti tra lingue e mondo del lavoro.

La ricerca di Veronica Carmine sulla lingua dei giovani è stata consegnata e il Comitato valuta la modalità della sua pubblicazione.

Continua l'elaborazione di un manuale finalizzato ad una migliore comprensione dell'italiano da parte di persone di lingua francese (o con buone competenze in questa lingua). Il progetto è co-finanziato dal Centro per il plurilinguismo dell'Università di Friburgo.

#### Altre attività

Accanto alle varie collaborazioni con i mass media e alle conferenze tenute sia in Ticino che nel resto della Svizzera, è continuata l'attività in congressi internazionali e la collaborazione con associazioni interessate alla lingua italiana in Svizzera.

### 5.5.3.4 Storia del Ticino

Nel 2012 si è avviata la fase conclusiva della raccolta del materiale iconografico e si sono approntate le bozze di stampa del primo capitolo dedicato all'epoca medievale. Regolare è stato il contatto con la tipografia per affinare caratteristiche e contenuto di testi e di illustrazioni.

### 5.5.3.5 Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana

Anche per l'annata 2012 i lavori della collana "Testi per la storia della cultura della Svizzera italiana" sono proseguiti secondo il programma stabilito, sia sul versante delle pubblicazioni, sia su quello della ricerca.

Sono apparse a stampa due opere di esimi poeti-educatori del Sette-Ottocento: 1) Francesco Soave, *Nuovi idillii, versioni da Salomon Gessner; Idillii*, a cura di Stefano Barelli; 2) Girolamo Ruggia, *La coltura del cuore, della mente e del corpo e altre poesie*, a cura di Irene Botta. In ottobre, entrambi i libri sono stati presentati a Palazzo Frascini a Bellinzona, accompagnati da una piccola mostra bibliografica.

Con queste pubblicazioni, nell'arco di appena sette anni, la collana tocca la quota di 13 volumi, dopo la prima pubblicazione risalente al 2005.

Sul fronte della ricerca sono proseguiti tutti i lavori sul tappeto. È stato stampato il *Carteggio Giampietro Riva-Giampietro Zanotti* (a cura di Flavio Catenazzi e Aurelio Sargenti). È pure giunto il volume *Epistole e lettere dell'umanista e bibliofilo luganese Francesco Ciceri* (a cura di Sandra Clerc), anch'esso destinato alla stampa nel 2013.

Per il medesimo anno si conta di avere a disposizione e stampare tre altre opere in cantiere da tempo, i cui contenuti – come sempre – sono stati seguiti dal Comitato direttivo, che anche quest'anno ha proficuamente collaborato con i curatori. Nel corso dell'anno, da parte del Comitato direttivo sono state valutate ulteriori ricerche, che si conta di poter formalmente avviare nel corso della futura annata.

### **5.5.3.6 Ticino Ducale**

È proseguita la preparazione del volume III (*Gian Galeazzo Maria Sforza*), tomo III (1479-1480). Questo tomo, con il quale si conclude la reggenza di Bona di Savoia, vedrà la luce alla fine del 2013 o nei primi mesi del 2014: si calcola che esso comprenderà circa 900 documenti editi integralmente e conterà circa 800 pagine. Nel 2012 sono pure stati scansiti i tomi di Francesco Sforza, così da disporre dei testi su supporto informatico ed eventualmente pubblicarli in rete.

### **5.5.3.7 Richieste di sussidio in ambito culturale**

Nel corso del 2012 è stata rinnovata la composizione delle sottocommissioni specifiche e della Commissione culturale consultiva (CCC). L'assegnazione dei contributi a progetti gestiti da terzi nel settore della cultura è proseguita secondo le tradizionali modalità. I fondi a disposizione provengono dalle fonti seguenti: Sussidio federale per la promozione della cultura e della lingua italiana, Fondo Swisslos, Fondo cinema (quota per il sostegno alla produzione di film) e Fondo FilmPlus. Nel 2012 sono state inoltrate 465 richieste di contributo. Di queste, 380 sono state esaminate dalle speciali sottocommissioni e dalla CCC, dalla cui valutazione è risultato circa il 65% di categoria A (cioè con preavviso positivo senza riserve particolari), circa il 15% di categoria B (con preavviso positivo ma con riserve) e circa il 20% di categoria C (preavviso negativo o non ricevibili per incompatibilità di contenuto). 85 richieste di tipo ricorrente o di carattere "misto" (socio-educativo, socio-culturale, ecc.) sono state esaminate dalla Direzione del DECS, dalla Direzione della DCSU o dal Gruppo interdipartimentale.

Il totale dei contributi stanziati nel 2012 ammonta a circa CHF 6.5 mio, ai quali vanno aggiunti CHF 7.3 mio di contributi a grosse istituzioni (Festival del film di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale).

Il volume del fatturato preventivato degli eventi culturali sostenuti con contributo cantonale ammontava nel 2012 a circa CHF 65 mio ai quali vanno aggiunti i volumi di attività del FIFL, dell'OSI e della Fonoteca nazionale, che complessivamente mostrano un fatturato di circa CHF 21.5 mio. L'assegnazione dei contributi viene elencata in dettaglio nel Rapporto annuale che viene pubblicato sul sito Internet della Divisione della cultura e degli studi universitari.

## **5.5.4. Area degli studi universitari**

### **5.5.4.1 Sistema universitario cantonale**

La pianificazione universitaria cantonale 2013-16 e l'impegno finanziario corrispondente sono stati approvati del Gran Consiglio nella seduta del 3 ottobre. Nell'ambito dello stesso



messaggio, il Gran Consiglio ha pure approvato i nuovi contratti di prestazione (CdP) che regolano per il quadriennio 2013-16 i rapporti tra lo Stato e gli enti autonomi di diritto pubblico USI e SUPSI. I CdP rinegoziati presentano diverse novità rispetto ai precedenti, in particolare nelle modalità di finanziamento della ricerca competitiva e nel calcolo di compensazione per gli studenti che non beneficiano dei sussidi derivati dagli accordi intercantionali.

Gli obiettivi cantonali prioritari indicano lo sviluppo delle scuole universitarie cantonali negli ambiti formativi e di ricerca nei temi attuali e futuri di sviluppo socio-economico. Fra gli obiettivi strategici troviamo pure il rafforzamento della collaborazione tra i due enti, la necessità di elaborare una mappatura delle competenze di valenza complementare e sinergica e il consolidamento del monitoraggio.

Il piano quadriennale prevede un aumento medio annuo del 2.8% della spesa universitaria. Il credito, che include pure i montanti da riversare ad altri cantoni per gli studenti ticinesi ivi immatricolati (vedi 5.5.4.2), passerà complessivamente dagli attuali CHF 125 mio a CHF 140 mio annui nel 2016. Il totale del credito per il quadriennio ammonta a CHF 539 mio. Questo finanziamento permette da una parte lo sviluppo qualitativo del sistema universitario, ma è anche in linea con le decisioni di finanziamento a livello federale e soprattutto permette una sostenibilità finanziaria riguardo alle possibilità cantonali.

#### **5.5.4.2 Accesso agli studi tramite gli accordi intercantionali (5.T22)**

Anche nel 2012 l'accordo intercantonale sul finanziamento delle università e delle scuole professionali ha implicato notevoli sforzi finanziari da parte del Cantone. Per gli studenti universitari ticinesi fuori Cantone, sono stati versati secondo l'accordo intercantonale universitario CHF 37.1 mio ad altri Cantoni con un aumento del 2% rispetto al 2011. Per gli studenti confederati all'USI si sono registrati contributi per CHF 2.9 mio. I contributi per l'Accordo intercantonale sul finanziamento delle scuole universitarie professionali hanno registrato versamenti fuori Cantone dell'ordine di CHF 9.7 mio. Tutte le fatture corrispondenti sono state accuratamente verificate prima del versamento e in questa procedura si sono come sempre riscontrate alcune incongruenze che hanno potuto essere chiarite.

#### **5.5.4.3 Università della Svizzera italiana (5.T23)**

Dopo la mancata crescita degli studenti in formazione di base (bachelor e master) del 2011, nel 2012 si è riconfermato presso l'USI il trend di aumento, passando da 2401 a 2490 studenti. Nel semestre autunnale 2012 l'Istituto di studi italiani ha dato inizio, con un notevole successo di iscrizioni, al nuovo percorso formativo di bachelor in lingua e civiltà italiana, che completa il Master istituito nel 2008. Durante tutto il 2012 sono proseguiti i lavori del gruppo di studio istituito con la RG 1304 del 1. marzo 2011, che ha il mandato di approfondire la fattibilità di un percorso di formazione clinica in medicina umana (master medical school). Il rapporto di approfondimento è stato inoltrato al Consiglio di Stato il 21 dicembre. Qualora il Consiglio di Stato ritenesse giunto a sufficiente maturazione la fase di studio, questo ambizioso progetto destinato ad avere sostanziali e positive ricadute scientifiche, accademiche ed economiche, potrebbe venire sottoposto all'attenzione del Gran Consiglio ancora nel corso del 2013.

#### **5.5.4.4 Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana (5.T24)**

Il 2012 ha visto un aumento degli studenti per l'intera SUPSI, affiliate incluse. Il totale degli studenti iscritti al semestre autunnale 2012/13 è di 2'937 studenti (bachelor + master) di cui 1'207 studenti nelle scuole affiliate (Scuola universitaria professionale di musica della Svizzera italiana, Scuola teatro Dimitri, Fernfachhochschule di Briga, Physiotherapie Graubünden).

Per quanto riguarda l'Alta Scuola Pedagogica, ovvero il Dipartimento formazione e apprendimento (DFA) della SUPSI, per l'anno accademico 2012/13 i numeri di iscritti totali sono 339 di cui: 168 per la formazione bachelor e 171 per i percorsi di master di abilitazione all'insegnamento nella scuola media (SM) o medio superiore (SMS). Nel corso del 2012 si è insediata la nuova direzione del DFA ed è stato approntato il dispositivo che garantisce una

formazione a tempo parziale per gli abilitandi all'insegnamento SM ed SMS. La modalità scelta, pur differenziandosi dal concetto di formazione *en emploi*, concede valenze temporali che permettono all'abilitando di organizzarsi un'attività remunerata durante il percorso di studio. Sempre nello stesso modello, in accordo con la Divisione della scuola vengono messe a disposizione ore di insegnamento remunerate che completano il quadro formativo degli abilitandi.

#### **5.5.4.5 Ricerca scientifica**

La ricerca condotta presso le due scuole universitarie ha confermato la tendenza degli anni precedenti alla continua crescita quantitativa e qualitativa. Non sono stati pochi i riconoscimenti prestigiosi che hanno onorato professori ed istituti. Ricordiamo però come, accanto alla ricerca presso gli istituti accademici, esista un piccolo arcipelago di istituti privati o semi-privati che da diversi anni portano avanti programmi e progetti di ricerca che vengono ampiamente riconosciuti a livello internazionale. Fra questi annoveriamo l'Istituto di ricerca in biomedicina di Bellinzona (IRB) che nel 2012 ha iniziato il primo anno a regime di finanziamento cantonale in qualità di istituto affiliato all'USI. In seguito menzioniamo l'Istituto oncologico di ricerca (IOR) che nel 2012 è stato definitivamente scorporato dallo IOSI ed è gestito dalla Fondazione per la ricerca e la cura dei linfomi. Infine citiamo il piccolo ma prestigioso Istituto di ricerche solari di Locarno (IRSOL) che da diversi anni fruisce di un sostegno cantonale attraverso il fondo Swisslos. La grande novità del 2012 per questi istituti è che tutti e tre hanno ottenuto da parte il riconoscimento al finanziamento attraverso l'articolo 16 della Legge federale per la ricerca e l'innovazione. Se per l'IRB si è trattato di un rinnovo quasi scontato, per gli altri due istituti si tratta di un riconoscimento *ex-novo* che ne testimonia la qualità scientifica.

#### **5.5.4.6 Transfer tecnologico e nuove aziende**

USI e SUPSI sono membri, assieme a Cantone, Camera di Commercio e Associazione industriali ticinesi, della Fondazione AGIRE che ha la funzione di "passerella" tra l'applicazione pratica e la ricerca scientifica secondo i principi della politica dell'innovazione.

Al di là dei dati concernenti le attività della Fondazione AGIRE, l'importanza delle attività di trasferimento di tecnologia e di promozione dell'imprenditorialità è attestata anche dalle cifre riguardanti i mandati diretti, i mandati della Commissione per le tecnologie e l'innovazione (CTI) e quelli dell'Unione Europea, svolti dall'USI e dalla SUPSI sempre in collaborazione con imprese o organizzazioni del territorio, e dalla formazione nel campo dell'imprenditorialità, sia a livello di bachelor, sia a livello di master che di formazione continua. Si ricorda infine che anche gli istituti privati, come ad esempio l'IRB con la propria ditta spin-off Humabs SA, hanno contribuito notevolmente a rafforzare il tessuto dell'innovazione tecnologica.

#### **5.5.4.7 Seminari al Monte Verità**

Negli accordi della Fondazione Monte Verità, una parte cospicua del programma è riservata alle conferenze organizzate dal Centro Stefano Franscini del Politecnico federale di Zurigo, che attirano ricercatori di tutto il mondo, ma non sono generalmente a disposizione del pubblico locale. Il Cantone ha, come da accordi iniziali, continuato il finanziamento della manutenzione del parco con il tradizionale contributo di CHF 100'000.00 e ha promosso eventi culturali locali attraverso diversi contributi diretti. Il programma culturale del Monte Verità si è in tal modo riproposto ricco di spunti e di rassegne di conferenze che hanno riscosso un notevole successo di pubblico, come ad esempio le *Eranos-Jung lectures* che si stanno affermando come un appuntamento ricorrente di altissima qualità nella disseminazione della scienza e la filosofia e nel rapporto scienza-società. Il sostegno finanziario ha come obiettivo di stimolare le attività congressuali di qualità incentivando nel contempo l'indotto economico degli stessi.

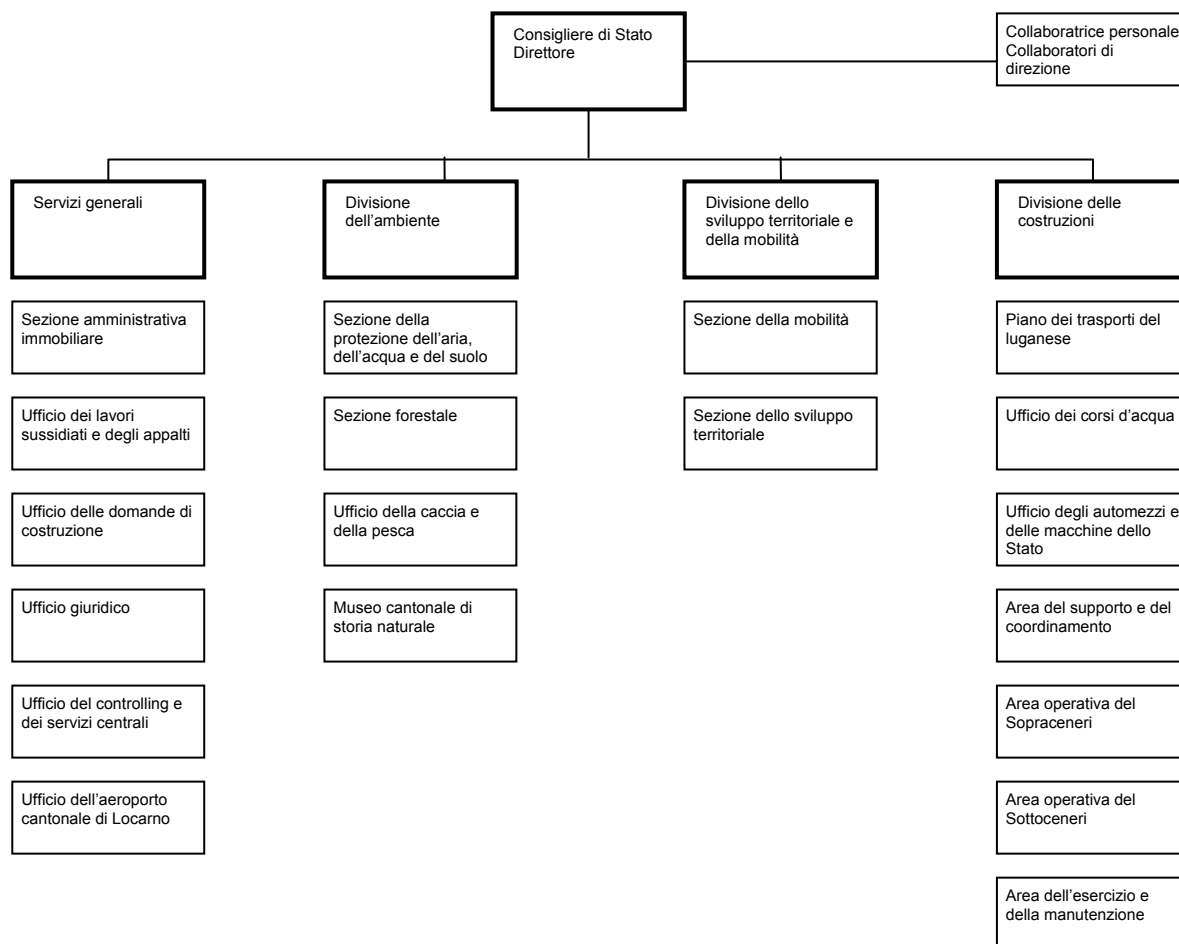
<b>6</b>	<b>DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO</b>	<b>183</b>
6.1	Considerazioni generali	183
6.2	Servizi generali del dipartimento	186
6.2.1	Ufficio giuridico	186
6.2.2	Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-13)	186
6.2.3	Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)	187
6.2.4	Sezione amministrativa immobiliare	187
6.2.4.1	Ufficio delle acquisizioni	188
6.2.4.2	Ufficio del demanio (6.T1-2)	188
6.2.4.3	Ufficio della geomatica	189
6.2.5	Informazione	189
6.2.6	Traffico aereo cantonale	191
6.2.6.1	In generale	191
6.2.6.2	Aeroporto cantonale di Locarno (6.T14)	191
6.2.6.3	Aeroporto regionale di Lugano-Agno	191
6.2.6.4	Aerodromi di Lodrino e Ambri	192
6.2.6.5	Attività degli elicotteri civili	192
6.2.6.6	Coordinamento delle manifestazioni aeree	192
6.3	Divisione dell'ambiente	192
6.3.1	Museo cantonale di storia naturale	195
6.3.1.1	Attività (6.T15)	195
6.3.1.2	Ricerca	196
6.3.1.3	Conservazione	196
6.3.1.4	Documentazione	197
6.3.1.5	Divulgazione	197
6.3.1.6	Formazione e didattica	197
6.3.1.7	Consulenza	198
6.3.2	Sezione protezione aria, acqua e suolo	198
6.3.2.1	Considerazioni generali	198
6.3.2.2	Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T16-22)	199
6.3.2.2.1	Aria (6.T16-18)	199
6.3.2.2.2	Energia (6.T19-22)	199
6.3.2.3	Ufficio protezione e depurazione acque (6.T23-27)	199
6.3.2.4	Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (6.T28-32)	200
6.3.2.5	Ufficio prevenzione rumori (6.T33-37)	201
6.3.2.6	Ufficio gestione rifiuti (6T.38-45)	201
6.3.2.7	Ufficio del monitoraggio ambientale	202
6.3.2.8	Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T46)	202
6.3.2.9	Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T47-52)	203
6.3.3	Sezione forestale	204
6.3.3.1	Piano forestale cantonale	204
6.3.3.2	Progetti forestali e pericoli naturali (6.T68-74)	204
6.3.3.2.1	Eventi naturali	205
6.3.3.3	Crediti d'investimento	205
6.3.3.4	Produzione legnosa (6.T53-59)	205
6.3.3.5	Promozione energia del legno	206
6.3.3.6	Filiere Bosco-legno e Energie rinnovabili nell'ambito della NPR	206
6.3.3.7	Conservazione del bosco (6.T62, 63)	206
6.3.3.8	Misurazione ghiacciai (6.T64)	207
6.3.3.9	Formazione professionale (6.T65-66)	207
6.3.3.10	Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T67)	207
6.3.3.11	Il Demanio forestale	208
6.3.3.12	Prevenzione e incendi di bosco (6.T60-61)	208
6.3.3.13	Legislazione	208
6.3.4	Ufficio della caccia e della pesca	208
6.3.4.1	Caccia (6.T76-81)	208

6.3.4.1.1 Legislazione	208
6.3.4.1.2 Commissioni	208
6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro	209
6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce	209
6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole	210
<b>6.3.4.2 Pesca (6.T82-85)</b>	<b>210</b>
6.3.4.2.1 Legislazione	210
6.3.4.2.2 Commissioni	210
6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corsi d'acqua	210
6.3.4.2.4 Domande di costruzione	210
6.3.4.2.5 Inquinamenti	210
6.3.4.2.6 Contravvenzioni	210
<b>6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità</b>	<b>211</b>
6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale	211
6.4.1.1 <i>Aspetti generali</i>	211
6.4.1.2 <i>Ufficio del Piano direttore (6.T90)</i>	212
6.4.1.2.1 Revisione del PD	212
6.4.1.2.2 Gestione del PD	213
6.4.1.3 <i>Ufficio della pianificazione locale (6.T87)</i>	214
6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura	214
6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate	214
6.4.1.4 <i>Ufficio della natura e del paesaggio</i>	215
6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T88)	215
6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio	215
6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi	215
6.4.1.4.4 Azioni di tutela di specie particolari	216
6.4.1.4.5 Guardie della natura	216
6.4.1.4.6 Progetti speciali	216
6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T86)	217
6.4.1.4.8 Attività di divulgazione	217
6.4.1.5 <i>Ufficio dei beni culturali</i>	217
6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T89)	217
6.4.1.5.2 Servizio archeologia	218
6.4.1.5.3 Servizio inventario	218
6.4.1.5.4 Commissione beni culturali	218
6.4.2 Sezione della mobilità	218
6.4.2.1 <i>Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato</i>	218
6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese	218
6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia	219
6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese	219
6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio	220
6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli	220
6.4.2.2 <i>Trasporti pubblici</i>	220
6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T93)	220
6.4.2.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T91, 92, 94, 95)	221
6.4.2.3 <i>Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico</i>	221
6.4.2.3.1 Moderazione del traffico	221
6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico	221
6.4.2.4 <i>Mobilità ciclistica e pedonale</i>	221
6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili	221
6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici	222
6.4.2.5 <i>Trasporti a fune (6.T97)</i>	222
6.4.2.6 <i>Investimenti (6.T96)</i>	222
6.4.2.7 <i>Rilievi del traffico privato e pubblico</i>	222
6.4.2.8 <i>Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa</i>	223
6.4.2.9 <i>Mobilità aziendale</i>	223
6.4.2.10 <i>Pianificazione infrastrutture mobilità</i>	223
6.4.2.11 <i>Collegamento stradale A2-A13</i>	223

<b>6.5 Divisione delle costruzioni (6.T98)</b>	<b>223</b>
6.5.1 Area del supporto e del coordinamento	224
6.5.1.1 <i>Ufficio del tracciato</i>	224
6.5.1.2 <i>Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione</i>	225
6.5.1.3 <i>Ufficio della gestione dei manufatti (6.T101-107)</i>	225
6.5.1.4 <i>Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari</i>	225
6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T108)	225
6.5.2.1 <i>Strade cantonali</i>	226
6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T109)	228
6.5.3.1 <i>Strade cantonali</i>	228
6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione	228
6.5.4.1 <i>Strade cantonali</i>	228
6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T110)	229
6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T111)	229
6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T112)	229
6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T99)	229
6.5.4.2 <i>Strade nazionali</i>	230
6.5.4.2.1 Manutenzione corrente	230
6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti	230
6.5.4.2.3 Traffico	230
6.5.4.2.4 Cantieri	230
6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua	231
6.5.5.1 <i>Opere di premunizione (6.T113-115)</i>	231
6.5.5.2 <i>Eventi di maltempo</i>	231
6.5.5.3 <i>Ricupero ecosistemi acquatici compromessi</i>	231
6.5.5.4 <i>Studi generali</i>	232
6.5.5.5 <i>Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali</i>	232
6.5.5.5.1 Idrometria e idrologia	232
6.5.5.5.2 Rilievi morfologici	233_Toc353176878
6.5.5.5.3 Pericoli naturali	233
6.5.5.6 <i>Regolazione laghi</i>	234
6.5.5.7 <i>Sorveglianza degli impianti di accumulazione</i>	234
6.5.5.8 <i>Consorzi</i>	234
6.5.5.9 <i>Estrazioni di materiale su demanio pubblico</i>	234
6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (6.T116)	235
6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T117)	236



## 6 Dipartimento del territorio



### 6.1 Considerazioni generali

Nel rendiconto degli scorsi anni si era segnalata la crescita sensibile dei compiti straordinari e l'intensa attività interdisciplinare nei settori della protezione dell'ambiente, della mobilità e degli insediamenti, della politica energetica, rispettivamente della valorizzazione delle risorse di cui dispone il Cantone.

La complessità dei temi, la loro dimensione sovracomunale, la ricerca di soluzioni condivise e applicabili necessitano sempre più di un attento coordinamento tra specifici settori di competenza e, di conseguenza, richiedono spesso la creazione di gruppi di lavoro tra i servizi interni al Dipartimento e con gli altri Dipartimenti.

L'azione del DT deve infatti mediare tra numerose visioni settoriali, cercando di conciliare esigenze assai diverse tra loro e cercando di porre la massima attenzione sulla qualità di vita del nostro territorio, intesa come elemento centrale per uno sviluppo armonioso e sostenibile del Cantone.

La sicurezza di un corretto approvvigionamento energetico, la salvaguardia e il recupero della qualità urbanistica degli abitati, lo sviluppo di una rete di mobilità integrata, così come la

protezione della popolazione, del territorio, dell'ambiente e un corretto utilizzo delle risorse a disposizione sono elementi fondamentali su cui si sono concentrati gli sforzi per trovare risposte ai problemi, che tengano conto in modo equilibrato dell'insieme di questi fattori.

Tra i temi più rilevanti che hanno contraddistinto l'attività del 2012 e che esemplificano l'interdisciplinarietà, nonché l'intensa e proficua collaborazione fra enti pubblici e privati, vanno indubbiamente annoverati l'inaugurazione e l'apertura al traffico della galleria Vedeggio-Cassarate, avvenuta il 26 luglio, l'introduzione della Comunità tariffale integrale (CTI), con la messa in vigore della Tariffa integrata Arcobaleno (TIA), l'inaugurazione del Percorso del Cemento al Parco delle Gole della Breggia, l'adozione da parte del Gran Consiglio delle modifiche del PUC-PEIP (messaggio n. 6495) e l'encomiabile lavoro svolto dai collaboratori della Sezione forestale e della Divisione delle costruzioni in occasione della complessa situazione per la gestione della frana di Preonzo.

Il 2012 è stato caratterizzato anche dalla conclusione delle prime misure di accompagnamento del PVP, che rappresentano il raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali del Piano dei trasporti del Luganese (PTL). Sempre nel settore della mobilità vanno ricordati gli investimenti per miglioria e manutenzione delle strade cantonali volti a garantire una viabilità costante e sicura e la collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti per l'implementazione dei rispettivi aggiornamenti dei Programmi di agglomerato.

Per quanto riguarda la gestione del traffico sulla rete nazionale, di competenza della Confederazione, si segnala una certa stabilità. Nelle ore di punta però, in particolare nel tratto a sud di Lugano, si può regolarmente notare una concentrazione di traffico che rende sempre più difficoltosa la viabilità e nel contempo le attività di manutenzione.

È proseguita la collaborazione con Alp Transit Gottardo SA per l'allestimento e la verifica di diversi progetti di dettaglio e per il coordinamento di problematiche puntuali che interessano le gallerie di base in costruzione.

Particolare attenzione è stata dedicata nel 2012 al settore della rete di piste ciclabili con una serie di misure diversificate:

- organizzative per migliorare la ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni, interna al DT e con i partner esterni, istituendo anche due gruppi d'accompagnamento, uno strategico e uno tecnico;
- legislative con modifiche della Legge sulle strade (messaggio n. 6591), per regolare in maniera chiara e completa le competenze in materia di realizzazione, segnaletica finanziamento e manutenzione dei percorsi ciclabili;
- finanziarie con la richiesta di un credito di CHF 31 mio (messaggio n. 6704 del 24.10.2012) per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile, comprendente la prima tappa di realizzazione dei percorsi ciclabili cantonali e regionali del Luganese e del Mendrisiotto e la progettazione di massima dei percorsi ciclabili regionali del Bellinzonese e del Locarnese;
- costruttive e progettuali di nuove tratte di piste ciclabili (per esempio il nuovo tracciato della passeggiata-ciclopista Agno – Magliaso).

Per quanto concerne la mobilità lenta si ricorda inoltre la collaborazione tra la Divisione delle costruzioni, il DSS, il DI e il DECS nell'ambito del progetto "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola" sulla base della guida pubblicata nel 2011 e l'entrata in funzione del nuovo ispettore dei sentieri in base al recente accordo tra il Dipartimento del territorio e l'Associazione ticinese sentieri escursionistici (ATSE).

Nel settore dello sviluppo territoriale, oltre all'approvazione del già citato messaggio n. 6495 concernente le modifiche del PUC-PEIP – grazie al quale è stato possibile riattivare la macchina amministrativa per l'esame e il rilascio di licenze concernente i rustici – vanno citati i lavori condotti d'intesa con gli altri Cantoni alpini nell'ambito dell'elaborazione dell'Ordinanza federale per la gestione del tema delle residenze secondarie dopo l'accettazione dell'iniziativa



Weber, la proposta di revisione parziale della legge sullo sviluppo territoriale (Lst) riguardante la compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione e, infine, l'approvazione della nuova Legge cantonale sulla geoinformazione.

Nell'ambito della conservazione dei monumenti tutelati si sono conclusi i lavori di restauro della chiesa di San Francesco a Locarno, uno dei monumenti più importanti del Cantone per la sua mole architettonica e costruttiva, per le testimonianze artistiche che ancora conserva e per i suoi significati storici.

Per quanto riguarda il settore della natura e del paesaggio si sottolinea la collaborazione attiva con altri settori dell'AC (forestali, agricoltura, ecc.) per sostenere e attuare progetti di valorizzazione del paesaggio a livello locale, l'approvazione da parte del Consiglio di Stato del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco del Piano di Magadino e la riattivazione dei sussidi per la realizzazione di tetti in pioda.

Altro tema che ha caratterizzato il 2012 e che diventa sempre più una priorità dipartimentale quello riguardante i rifiuti edili. La strategia prevede tre linee d'azione: la promozione del riciclaggio, la ricerca di nuove ubicazioni per discariche e, quale possibile alternativa, l'esportazione verso l'Italia.

Per quanto riguarda la qualità dell'aria si ricorda che dopo due anni in controtendenza, il 2012 ha fatto registrare un miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili (PM10). Inoltre, per la prima volta dal 2009, non si sono verificati episodi acuti di smog invernale. Il Dipartimento mantiene comunque alta la guardia e ripropone costantemente la strategia stagionale avviata nel 2002 per sensibilizzare la popolazione e per sostenere scelte consapevoli a favore di una migliore qualità dell'aria. A questo scopo in gennaio il Gran Consiglio ha votato un credito di 2.7 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015, destinato ad attuare i provvedimenti per la promozione del trasporto pubblico e della mobilità aziendale previsti dal Piano di risanamento dell'aria (PRA).

Nell'ambito dei programmi promozionali, nel settore dell'energia, il 2012 è stato caratterizzato dal primo anno di attuazione del Decreto esecutivo (di CHF 30.5 mio per il periodo 2011-2015) che regola le condizioni per l'ottenimento dei sussidi cantonali nell'ambito del credito quadro di CHF 65 mio per il periodo 2011-2020 (messaggio n. 6434 e relativo DL del 17.3.2011) che ha fatto registrare 875 richieste di cui 334 hanno beneficiato di una promessa di incentivo per un importo di CHF 4.24 mio mentre per altre 450 è già stato versato un importo complessivo di CHF 2.10 mio.

Altro tema di grande interesse e attualità è quello dell'acqua in quest'ambito sono state avviate le pianificazioni strategiche, come previsto dalla Legge sulla protezione delle acque (LPAC), nei settori della rivitalizzazione dei corsi d'acqua e del risanamento dei deflussi discontinui.

Anche nel 2012 l'attività di informazione e comunicazione è stata intensa, diversificata e mirata ai diversi partners. Diverse le occasioni di informazione, le giornate o serate informative, le pubblicazioni tra le quali segnaliamo il rapporto tematico dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI) focalizzato sul tema degli insediamenti e della periurbanizzazione e la pubblicazione dell'opuscolo "La tutela del Moderno nel Cantone Ticino" con lo scopo di sensibilizzare comuni e opinione pubblica sull'importanza culturale di questo patrimonio, oltre che motivare e illustrare le scelte compiute dal Cantone.

Si sottolinea pure l'intensa attività didattica ed espositiva proposta dal Museo cantonale di storia naturale che di anno in anno riscuote sempre più successo.

Di particolare interesse nel 2012 vanno evidenziate le iniziative che hanno ampliato le modalità comunicative sfruttando le nuove tecnologie quali:

- airCheck, successore dell'applicativo ticinese "Qualità dell'aria in Ticino"; che a seguito del successo riscontrato e del grande interesse mostrato oltrelpe, la Società svizzera dei responsabili della qualità dell'aria ha esteso in tutta la Svizzera e nel Liechtenstein. Esso mostra la qualità dell'aria attraverso mappe e dati rilevati direttamente dalle stazioni di

misura e informa a proposito degli effetti dell'inquinamento dell'aria sulla salute e sui provvedimenti che si possono prendere;

- il nuovo App Viabilità che permette di conoscere in tempo reale la situazione della viabilità lungo l'autostrada e dei cantieri sulle strade cantonali.

Complessivamente gli investimenti lordi del DT ammontano a CHF 141.7 mio (preventivo 2012 CHF 175.2.8 mio); quelli netti si attestano a CHF 94.75 mio (preventivo 2012 CHF 125.7 mio).

## **6.2 Servizi generali del dipartimento**

I Servizi generali hanno collaborato fattivamente con le altre divisioni, al fine di conseguire gli obiettivi posti dal Dipartimento.

Di particolare rilievo vi è la presentazione del messaggio sulla modifica della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale (compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio) e della Legge cantonale sulla geoinformazione.

Per quanto concerne il settore degli appalti pubblici segnaliamo nuove modifiche introdotte nel Regolamento sulle commesse pubbliche delle normative relative alla lotta ai subappalti abusivi. Da ultimo, ma non per importanza, si ricorda l'entrata in vigore delle modifiche parziali al capitolo "Polizia del fuoco" del Regolamento d'applicazione della legge edilizia cantonale, con la creazione della figura dell'esperto polizia del fuoco al quale vengono delegati progetti di particolare importanza e complessità.

### **6.2.1 Ufficio giuridico**

L'Ufficio ha fornito il supporto giuridico a tutto il Dipartimento secondo varie modalità d'azione, che vanno dalla consulenza e la stesura di pareri giuridici, alla redazione di risposte e osservazioni davanti ad autorità giudiziarie, dalla partecipazione a gruppi di lavoro e commissioni, all'allestimento di progetti legislativi e di decisioni.

Tra le attività svolte nel 2012 si segnalano in particolare:

- la conclusione dei progetti di modifica della Legge sullo sviluppo territoriale (compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio) e di nuova Legge cantonale sulla geoinformazione;
- l'allestimento del nuovo Regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura e di varie modifiche puntuali di regolamenti cantonali;
- la preparazione di decisioni e ordini di risanamento in tema di inquinamenti e siti inquinati;
- l'assistenza alle autorità preposte al perseguimento delle contravvenzioni nell'ambito dell'applicazione del Codice di procedura penale;
- la consulenza e lo svolgimento di alcuni approfondimenti giuridici in materia di aviazione civile;
- il supporto ai servizi cantonali ed ai Comuni nell'ambito dell'applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure e della Legge sulle strade;
- l'istruzione delle pratiche e la preparazione di 16 decisioni di approvazione dei progetti stradali cantonali.

### **6.2.2 Ufficio dei lavori sussidiati e degli appalti (6.T6-13)**

Il complesso dei preavvisi e liquidazioni dei lavori sussidiati ha superato i 197 milioni per un totale di 198 pratiche esaminate.

Nel settore degli appalti pubblici sono stati deliberati 137 concorsi, con un importo complessivo di oltre 18 milioni di aggiudicazioni, a costante ed essenziale supporto dell'economia edilizia ticinese. Nel complesso le delibere sono avvenute a ditte ticinesi e solo una piccola percentuale a ditte svizzere con sede fuori Cantone.

Nel 2012 sono stati inoltrati al Tribunale cantonale amministrativo 53 ricorsi inerenti la Legge sulle commesse pubbliche del 20 febbraio 2001 (LCPubb) e 18 ricorsi inerenti il Concordato intercantonale sugli appalti pubblici (CIAP).

Dei 71 ricorsi l'ULSA ha presentato osservazioni al Tribunale cantonale amministrativo inerenti 26 ricorsi (19 ricorsi inerenti la LCPubb e 7 ricorsi inerenti il CIAP) gli altri concernevano altri enti pubblici (comuni, patriziati e parrocchie).

### **6.2.3 Ufficio delle domande di costruzione (6.T3-5)**

I numeri principali dell'attività corrente dell'Ufficio sono riportati nelle tabelle e grafici 6.T3, 6.T4 e 6.T5 dell'allegato statistico.

Le domande di costruzione inoltrate nel corso dell'anno sono state 4508 corrispondente ad un aumento del 4% rispetto al 2011 (+172). Se confrontato con il dato del 2009 (4153) l'incremento è dell' 8.5%.

Considerando i dati degli ultimi anni (vedi grafico 6.T5) si può tuttavia affermare che l'iniziativa contro la costruzione di residenze secondarie non ha influito sul numero di domande di costruzione inoltrate.

Altri dati rilevanti sono quelli relativi alle procedure federali 119 (+11) e l'ammontare delle tasse spettanti al Cantone per il rilascio delle licenze edilizie, ca. Fr. 2'157'000.

Il tempo medio di trattazione di una domanda di costruzione completa in zona edificabile che segue un normale iter (senza procedure particolari o opposizioni) è di ca. 32 giorni che salgono a 39 se si considerano le istanze fuori zona edificabile. In caso di proroga (23.5% dei casi), il tempo medio risulta di 62 giorni rispettivamente 67 giorni.

Anche nel 2012 è continuato lo sviluppo del sistema di Gestione informatizzata delle procedure edilizie (GIPE). In particolare sono state ampliate le funzionalità per i servizi ed è iniziata la fase di test per permettere ai Comuni l'utilizzo di GIPE nella procedura della domanda di costruzione.

Si evidenzia che il sistema informatico è stato riconosciuto conforme agli standard definiti dalla BPUK (Bau-, Planungs- und Umweltdirektoren-Konferenz) riguardo la gestione delle procedure edilizie in ambito e-governement. La BPUK ha finanziato una parte delle spese sostenute nel 2012.

Nell'ambito della "Polizia del fuoco", oltre alle usuali attività, il Servizio si è occupato dei seguenti temi:

- entrata in vigore delle modifiche parziali al capitolo "Polizia del fuoco" del Regolamento d'applicazione della Legge edilizia cantonale;
- informazione ai Tecnici riconosciuti e ai Comuni sulle modifiche apportate al regolamento;
- partecipato, quali esaminatori, alla formazione degli esperti in protezione antincendio AICAA/VKF;
- istituito l'elenco della nuova categoria di Tecnici riconosciuti nel campo della polizia del fuoco con l'ulteriore diploma di esperto AICAA;
- partecipato alle riunioni Workshop AICAA per il progetto di revisione delle prescrizioni antincendio;
- allestito e pubblicato sul sito una serie di documenti di aiuto quali "linee guida e istruzioni";
- modifiche alla bozza del Regolamento concernente la pulizia periodica degli impianti calorici a combustione.

### **6.2.4 Sezione amministrativa immobiliare**

L'anno scorso è stato caratterizzato, a livello di Sezione, dalla positiva conclusione, con sentenza del Tribunale federale, di un'impegnativa azione promossa nei confronti di un'importante concessionaria, che ha permesso di recuperare per il passato e di garantire per il futuro un totale di ca. 1.8 mio di franchi di entrate.

Nell'ambito delle strade cantonali si segnala la conclusione delle procedure di urgenza di adeguamento delle opere viarie di competenza cantonale necessarie per l'apertura della Galleria Vedeggio-Cassarate.

Nell'ambito del mandato federale per le strade nazionali si segnala la rapida conclusione delle procedure di immissione in possesso che hanno permesso l'avvio dei lavori per la ristrutturazione dello svincolo autostradale di Mendrisio.

Per il resto delle attività si rimanda al rendiconto degli Uffici della Sezione.

#### **6.2.4.1 Ufficio delle acquisizioni**

Nel corso del 2012 l'Ufficio delle acquisizioni ha curato le procedure di pubblicazione dei progetti stradali e d'espropriazione concernenti le moderazioni del traffico, le sistemazioni viarie, la realizzazione di rotonde, i collegamenti pedonali e ciclabili, la formazione di marciapiedi, ecc.; in sostanza tutte le opere stradali che hanno interessato l'intero territorio cantonale.

L'Ufficio ha continuato la collaborazione con la Divisione dell'ambiente per il perfezionamento dell'acquisizione dei terreni necessari per la realizzazione della discarica di inerti a Magadino-Quartino e inoltre ha collaborato con l'Ufficio dei corsi d'acqua per la definizione e la verifica degli aspetti fondiari inerenti le opere di arginatura.

Durante l'anno in rassegna l'Ufficio ha concluso un centinaio di nuovi accordi bonali, aperto 168 nuovi casi bonali/espropriativi, liquidato e trapassato a registro fondiario 194 casi espropriativi/bonali, seguito e curato una decina di casi di successione ereditaria e rilasciato una decina di perizie relative al valore immobiliare di beni demaniali oggetto di vendita.

Durante l'anno sono state curate le procedure di importanti cantieri nuovi o in corso e le liquidazioni di opere giunte al termine per conto dell'Ufficio federale delle strade: sono stati liquidati e trapassati a registro fondiario 5 casi espropriativi, conclusi una quarantina di accordi bonali e registrati 30 nuovi casi.

#### **6.2.4.2 Ufficio del demanio (6.T1-2)**

Il settore delle tasse d'uso demaniali ha registrato entrate totali pari a CHF 4.7 mio così ripartite: CHF 3.4 mio per l'uso del demanio naturale e CHF 1.3 mio per il demanio artificiale (6.T2).

Le transazioni relative agli immobili privi di interesse pubblico, quali ad esempio i terreni residui da espropriazioni o i beni acquisiti dallo Stato a seguito di successione o donazione hanno comportato introiti per un totale di CHF 265'513.00 (6.T1).

Per quanto concerne il demanio naturale e quello artificiale, prosegue l'analisi sistematica delle occupazioni demaniali sulla base della documentazione fotografica acquisita negli anni precedenti e alle relative procedure di regolarizzazione e/o rimozione di strutture che non sono al beneficio di una regolare autorizzazione d'uso demaniale.

Per quanto concerne in particolare il recupero e valorizzazione delle rive laghi vi è da segnalare un'importante acquisizione ad opera del Comune del Gambarogno (fondo n. 168 RFD Gambarogno-Caviano) con un contributo finanziario da parte del Cantone di CHF 375'000.00 in applicazione dall'art. 25a della Legge cantonale sul demanio pubblico del 18 marzo 1986.

Nell'ambito dell'attività di tutela del patrimonio immobiliare dello Stato, l'Ufficio del demanio ha eseguito diverse procedure di rimozione di occupazioni abusive (riguardanti principalmente l'area lacuale e le rive), seguito attivamente le procedure di raggruppamento terreni, di misurazione ufficiale e di impianto del registro fondiario. L'Ufficio ha inoltre esaminato le domande di costruzione riguardanti fondi di proprietà dello Stato e ha rappresentato quest'ultimo – quale convenuto – nei procedimenti espropriativi.

### 6.2.4.3 Ufficio della geomatica

Durante il 2012 le attività concernenti le espropriazioni e le pubblicazioni per interventi stradali hanno riguardato principalmente:

- la preparazione del supporto tecnico, sia per le procedure cantonali che federali, per un totale di 28 interventi espropriativi di cui 17 pubblicati;
- le operazioni di gestione delle mutazioni generali e delle intavolazioni a registro fondiario delle opere stradali terminate.

Nell'ambito delle costruzioni stradali l'Ufficio si è occupato della coordinazione e dell'esecuzione dei rilievi necessari alla progettazione di nuove opere stradali (85 interventi) e dei controlli durante l'esecuzione dei lavori (3 interventi). Meritano una segnalazione gli interventi a favore dei cantieri del PTL legati alla sistemazione definitiva dei portali della galleria Vedeggio-Cassarate e alla nuova pista ciclabile Agno-Magliaso. Si è pure occupato della coordinazione delle misurazioni di controllo dei manufatti in esercizio e del monitoraggio dei movimenti franosi che incidono sulle opere stradali (interventi su 188 oggetti).

L'Ufficio ha inoltre fornito il proprio supporto alle Divisioni del Dipartimento del territorio e ad altri Uffici dell'Amministrazione cantonale per quanto riguarda:

- la fornitura di basi catastali, foto aeree e dati topografici per l'elaborazione di progetti;
- l'assegnazione, il coordinamento e la gestione di mandati di fotogrammetria aerea, con particolare riferimento ai mandati per l'elaborazione di ortofoto digitali nella regione del Bellinzonese;
- i rilievi geodetici e la consulenza a favore della Sezione della mobilità, della Sezione della logistica e dell'Ufficio dei corsi d'acqua;
- il coordinamento di mandati per rilievi e restituzioni particolari;
- l'elaborazione di rilievi lidar modello digitale del terreno;
- l'allestimento dei piani delle zone di sicurezza e degli ostacoli per l'Aeroporto cantonale di Locarno.

Per quanto concerne il supporto in ambito SIT segnaliamo in particolare:

- lo sviluppo e la gestione dei progetti SIT per la Divisione delle costruzioni e i Servizi generali;
- la gestione tecnica dell'infrastruttura del sistema informativo dei dati stradali;
- la partecipazione di due rappresentanti nel Gruppo tecnico SIT-AC, un rappresentante nel gruppo di lavoro per l'introduzione del nuovo diritto sulla geoinformazione a livello cantonale, un rappresentante in qualità di coordinatore nel gruppo di lavoro GIS DT;
- il supporto alla Sezione forestale per la diffusione dei dati su web intranet;
- il supporto per la pubblicazione tramite internet dei cantieri stradali, delle funi metalliche e degli impianti per la lotta contro gli incendi;
- la collaborazione con altri servizi nello sviluppo di progetti GIS.

In merito alla direzione e al coordinamento dell'introduzione del Progetto MISTRA, e la fase produttiva, l'Ufficio si è occupato delle seguenti operazioni:

- gestione dei mandati di supporto;
- partecipazioni alle riunioni di coordinamento con l'OFROU;
- allestimento della documentazione di introduzione secondo ERMES;
- accompagnamento dei servizi responsabili dei moduli nelle procedure di introduzione;
- coordinamento informatico con il CSI;
- coordinamento delle fasi iniziali per l'implementazione dei moduli e della migrazione dei dati da Strada DB e KUBA.

### 6.2.5 Informazione

Nel settore della mobilità cantonale, nazionale e transfrontaliera è proseguita l'informazione sulla situazione dell'asse stradale nord-sud attraverso i siti [www.ti.ch/traffico](http://www.ti.ch/traffico) e [www.ti.ch/webcams](http://www.ti.ch/webcams), con particolare attenzione al traffico di transito transalpino e al tema del risanamento della Galleria del S. Gottardo.

Nell'ambito delle relazioni transfrontaliere sono stati aumentati, sulla base dell'Accordo dei Castelli firmato tra Cantone Ticino e Regione Lombardia, i collegamenti ferroviari tra il Ticino e Milano, con il potenziamento dei treni regionali TILO. E' continuata l'informazione sui cantieri della Ferrovia Mendrisio-Varese-Malpensa (FMV) con le porte aperte, e sul progetto-cantiere AlpTransit ([www.alptransit.ch/it](http://www.alptransit.ch/it)). E' stato promosso con la Provincia di Varese un Convegno e una mostra sul riciclaggio dei rifiuti "Modus riciclandi" ([www.modusriciclandi.info](http://www.modusriciclandi.info)) e nel settore delle biciclette create le premesse di collegamenti nell'ambito di Expo 2015.

Nel settore della mobilità, è stata intensificata l'informazione sulla prevenzione degli incidenti sui passaggi pedonali grazie alla collaborazione con il DI nella campagna *strade sicure* ([www.ti.ch/strade-sicure](http://www.ti.ch/strade-sicure)), sono continuate l'informazione sullo stato dei cantieri ([www.ti.ch/cantieri](http://www.ti.ch/cantieri)), i conteggi traffico ([www.ti.ch/conteggi](http://www.ti.ch/conteggi)) ed è stata introdotta la nuova App viabilità. Sono stati promossi i percorsi casa-scuola con la campagna *Meglio a piedi* ([www.meglioapiedi.ch](http://www.meglioapiedi.ch)), insieme a DECS e DSS) e creati nuovi sentieri escursionistici e didattici, sensibilizzati i comuni e gli operatori sugli itinerari ciclabili ([www.ti.ch/biciclette](http://www.ti.ch/biciclette)) introducendo la nuova strategia cantonale 2012-2015 e la modifica della Legge sulle strade. E' stato inoltre favorito lo scambio di informazioni per l'introduzione del bike sharing negli agglomerati ([www.velexpo.ch](http://www.velexpo.ch)) e Mendrisio MobiliTi 2012), del bike to work nelle aziende con Pro Velo ([www.biketowork.ch](http://www.biketowork.ch)) e sostenuta la manifestazione *slowUp* ([www.slowUp.ch](http://www.slowUp.ch)). I Piani della mobilità lenta sono stati approfonditi in tutti gli agglomerati in collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti nell'ambito dei Piani di agglomerato.

Nel settore delle infrastrutture per la realizzazione delle misure individuate dai Piani regionali dei trasporti l'informazione si è concentrata sul PVP ([www.pvp-luganese.ch](http://www.pvp-luganese.ch)), sulle nuove stazioni del sistema ferroviario regionale TILO e i nodi d'interscambio, sui P&R, ed in particolare sugli eventi per l'apertura della Galleria Veduggio-Cassarate ([www.ti.ch/ptl](http://www.ti.ch/ptl)). E' continuata l'informazione sul collegamento stradale A2-A13, i semisvincoli e i nuovi ponti e passerelle ciclopedonali di collegamento tra località (Passerella Agno-Magliaso, ciclabile Cevio-Bignasco).

La promozione dei trasporti pubblici regionali ([www.ti.ch/trasporti](http://www.ti.ch/trasporti)) è stata sostenuta dalle campagne informative *L'aria cambia con arcobaleno* al 50%, l'azione *treno-bici* con TILO, la nuova *Ticino Discovery Card* ([www.cartaturisticaticino.ch](http://www.cartaturisticaticino.ch)) e l'introduzione della *Nuova Tariffa Integrata Arcobaleno* (TIA). E' continuata la sensibilizzazione di aziende e amministrazioni sulla mobilità aziendale ([www.ti.ch/mobilita-aziendale](http://www.ti.ch/mobilita-aziendale)).

Nel settore ambientale, è continuata la campagna di sensibilizzazione *L'aria cambia* per combattere lo smog estivo e invernale ([www.ti.ch/aria](http://www.ti.ch/aria), [www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi)) in collaborazione con il GOSA per la canicola ([www.ti.ch/gosa](http://www.ti.ch/gosa)), in particolare è stato realizzato il sondaggio e rapporto di valutazione delle campagne promozionali del PRA con la SUPSI, Nel settore dei rifiuti è stato aggiornato il Piano di Gestione Rifiuti ([www.ti.ch/gestione-rifiuti](http://www.ti.ch/gestione-rifiuti)), pubblicato il censimento su riciclaggio e raccolte rifiuti 2011, sensibilizzato sul *littering* e sostenuto la mostra *RI COME* in collaborazione con ACR e la Regio Insubrica (giornate del Verde pulito e convegni), attivata la borsa dei materiali di scavo ([www.ti.ch/boma](http://www.ti.ch/boma)). Per i rumori è continua la campagna d'informazione con la RSI ([www.ti.ch/rumore](http://www.ti.ch/rumore)) e nelle scuole con *musica con le orecchie* promossa con il DSS e l'ATIDU. E' continuata l'informazione sull'inquinamento luminoso e le sostanze nocive per il suolo ([www.ti.ch/suolo](http://www.ti.ch/suolo), [www.ti.ch/acqua](http://www.ti.ch/acqua)), sulle neobiote ([www.ti.ch/organismi](http://www.ti.ch/organismi)) e sostenuta la campagna federale "sotto ogni tombino si nasconde un corso d'acqua".

Dopo la consultazione del Piano energetico cantonale particolare rilievo è stato messo nel settore dell'energia, con la campagna informativa sul risparmio energetico ([www.ti.ch/risparmio-energetico](http://www.ti.ch/risparmio-energetico), [www.ti.ch/incentivi](http://www.ti.ch/incentivi)) e la partecipazione a Velexpo, il risanamento degli edifici risanare conviene (stand Edilespo), l'informazione sul teleriscaldamento, la mappatura solare ([www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi)) e gli incontri informativi in collaborazione con le Associazioni Ticino-Energia, Minergie-SUPSI, Svizzera Energia, Elettricità Svizzera Italiana, VEL, CATEF e Metanord.

Nel settore della gestione del territorio, della valorizzazione della natura e del paesaggio, e dei beni culturali ([www.ti.ch/ibc](http://www.ti.ch/ibc)) sono stati aggiornati alcuni siti, sviluppato materiale didattico per

le scuole e promosso i parchi giochi con legname indigeno nei Comuni (Pentathlon del boscaiolo), formate nuove guardie della natura. Spazio anche all'informazione sul PD ([www.ti.ch/pd](http://www.ti.ch/pd)) con la partecipazione agli incontri informativi dell'Accademia di architettura nell'ambito del PNR 65 terminati con la pubblicazione di due quaderni, la gestione dei PR con il portale di navigazione cartografica ([www.ti.ch/pr](http://www.ti.ch/pr)), i rustici ([www.ti.ch/puc-peip](http://www.ti.ch/puc-peip)), il Parco del Piano di Magadino ([www.ti.ch/ppdm](http://www.ti.ch/ppdm)), il Parco delle Gole della Breggia con il recupero del cementificio (vedi pubblicazione), gli aspetti archeologici e i Parchi d'interesse nazionale, l'inaugurazione del Museo dei fossili del Monte San Giorgio. Sono stati organizzati incontri per presentare le strategie di sviluppo regionali nell'ambito dei Piani di agglomerato [www.ti.ch/pa](http://www.ti.ch/pa). Per quanto concerne i pericoli naturali ([www.ti.ch/pericoli-naturali](http://www.ti.ch/pericoli-naturali)) sono continuati gli incontri informativi con i comuni ed particolare attenzione è stata rivolta alla frana del Valegion. Nel settore dei corsi d'acqua ([www.ti.ch/corsi-acqua](http://www.ti.ch/corsi-acqua)) è stata pubblicata la rete di monitoraggio idrologico dei corsi d'acqua e continuata l'informazione sul ripristino dei corsi d'acqua.

Nel settore educazione ambientale e sviluppo sostenibile è continuata la sensibilizzazione con l'aggiornamento di [www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile](http://www.scuoladecs.ti.ch/svilupposostenibile), la collaborazione con [www.geasi.ch](http://www.geasi.ch) e [www.educazioneesalute.ch](http://www.educazioneesalute.ch), la giornata di formazione per docenti alla SUPSI di Locarno e gli appuntamenti organizzati dal Museo di storia naturale. Sempre attiva l'animazione in collaborazione con il DECS al Festival Internazionale del Film di Locarno (Cinema e gioventù) e a Castellinaria, con il premio "Ambiente è qualità di vita".

## 6.2.6 Traffico aereo cantonale

### 6.2.6.1 In generale

Due sono stati i momenti importanti dell'anno 2012.

1. L'approvazione da parte del Gran Consiglio del 15 febbraio 2012 del credito di CHF 450'000.- per la ricapitalizzazione della Lugano Airport SA (LASA). Il Parlamento ha indicato che si dovrà procedere con l'aggiornamento delle infrastrutture per mantenere e sviluppare i collegamenti di linea con le maggiori aree urbane europee. Il Municipio di Lugano ha deciso di procedere con l'implementazione della nuova strategia di sviluppo dell'Aeroporto di Lugano-Agno definita in un "Piano industriale".
2. L'opposizione del Dipartimento del territorio alle proposte gestionali formulate dal Dipartimento federale dell'ambiente e dei trasporti (DATEC) nell'ambito dell'affinamento del progetto di aggiornamento delle infrastrutture dell'Aeroporto cantonale di Locarno e legate alla presenza dell'avifauna migratrice nelle "Bolle di Magadino". Nel 2013 il tema dovrebbe concludersi con il consolidamento pianificatorio (scheda PSIA).

### 6.2.6.2 Aeroporto cantonale di Locarno (6.T14)

L'attività, espressa in movimenti aerei, è leggermente aumentata (+1.8%). Le attività sportive e turistiche hanno evidenziato delle modifiche che su base annua sono significative, ma che non possono essere considerate delle tendenze (Paracentro SA: diminuzione dei lanci del 17.3% - Aero Locarno SA: diminuzione dei movimenti del 5.3% - volo a vela aumento dei movimenti del 17.6%). Per le attività commerciali si è confermata la tendenza all'aumento della Eliticino SA (ore di volo 2012: +4.7% / 2011: +11.2%). A livello infrastrutturale il 2012 si è caratterizzato per il cantiere della nuova base REGA Ticino che sarà operativa dalla primavera 2013.

### 6.2.6.3 Aeroporto regionale di Lugano-Agno

La nuova strategia di sviluppo dell'Aeroporto di Lugano-Agno decisa dal Municipio di Lugano prevede a medio termine il completo rifacimento delle infrastrutture all'interno dell'attuale perimetro aeroportuale e a lungo termine l'allungamento verso sud della pista. Ciò dovrebbe permettere di raggiungere i 300'000 passeggeri annui (ora ca. 170'000). In quest'ottica la Confederazione il 14 novembre 2012 ha approvato l'allungamento verso nord della pista di ca. 70 metri. Il Municipio di Bioggio ha interposto ricorso al Tribunale amministrativo federale

(TAF). La direzione della LASA ha affinato il tema dell'utilizzazione temporanea di uno stabile industriale per le necessità di alcuni operatori basati a Lugano e la ricerca di una seconda compagnia aerea che affianchi la Darwin Airline.

#### **6.2.6.4 Aerodromi di Lodrino e Ambrì**

L'affinamento delle valutazioni foniche si è conclusa solo nel corso della seconda metà del 2011. Nel 2013, dopo gli approfondimenti voluti dalla Confederazione, dovrebbe essere approvata dal Consiglio federale la pianificazione territoriale (schede PSIA).

#### **6.2.6.5 Attività degli elicotteri civili**

L'ufficio federale dell'aviazione civile (UFAC) ha attivato una prima fase di valutazione delle singole situazioni locali (Locarnese) che sarebbero fonte di un importante carico fonico. Nel 2013 entrerà in vigore una nuova ordinanza federale in materia di atterraggi esterni.

#### **6.2.6.6 Coordinamento delle manifestazioni aeree**

Nel 2012 non si è tenuta nessuna manifestazione aerea aperta al grande pubblico.

### **6.3 Divisione dell'ambiente**

Gli aggiornamenti legislativi degli ultimi anni e le dinamiche in atto hanno portato a considerare l'ambiente quale parte integrante del sistema socioeconomico e a rafforzare il concetto di ambiente quale risorsa e come sistema di relazioni.

Questo paradigma ha richiesto e richiederà anche in futuro la messa in rete delle informazioni e delle competenze, una particolare attenzione alla coordinazione e alla collaborazione tra settori diversi per garantire una miglior qualità di vita delle future generazioni.

Gli obiettivi fondamentali della politica ambientale, ma anche di quella legata alla salute pubblica e di quella socioeconomica, sono evoluti e considerano la tutela e la valorizzazione delle risorse a disposizione, parallelamente alla gestione e al recupero della qualità ambientale.

Ciò vale per diversi campi di cui la Divisione dell'ambiente si occupa: dalle foreste alla gestione della caccia e della pesca, dalla sicurezza alla protezione dell'aria e del suolo fino ai temi – particolarmente attuali - dell'energia e dell'acqua, della gestione dei rifiuti e della divulgazione scientifica delle componenti naturali del nostro territorio.

Diverse attività condotte dal Dipartimento del territorio durante il 2012 evidenziano questo approccio interdisciplinare e integrato, che in alcuni casi ha pure portato alla riorganizzazione interna dei servizi per migliorare il flusso di informazioni e l'efficacia delle misure messe in atto.

Nel settore della gestione dell'acqua per esempio la gestione coordinata e integrata del tema risulta sempre più necessaria, sia a fronte delle pressioni con le quali questa risorsa naturale è confrontata, peraltro destinate ad aumentare a seguito dei mutamenti climatici in corso, sia per le molteplici e complesse problematiche a essa correlate. Se in passato l'acqua veniva "sfruttata", oggi deve essere "gestita". Si mira quindi a valorizzarne le componenti, da quella naturalistica e paesaggistica a quella di risorsa per l'approvvigionamento idrico potabile, industriale e agricolo e a quello energetico, tenendo equamente conto degli interessi socioeconomici e ambientali. Anche la riorganizzazione dell'Ufficio protezione e depurazione acque in cui sono confluite tutte le competenze relativa alla gestione del settore acque della Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo è un passo in questa direzione.

In questo settore segnaliamo inoltre che con il credito quadro di CHF 4'200'000.-- stanziato con il Messaggio no. 6577, concernente la programmazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque e per il finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive laghi, gli uffici competenti stanno promuovendo una serie di interventi di rivitalizzazione e pianificando i Programmi strategici di rivitalizzazione e di risanamento,



secondo il programma quadro, oggetto dell'accordo programmatico 2012-2015 stipulato con la Confederazione. Sono pure state avviate le pianificazioni strategiche, come previsto dalla Legge sulla protezione delle acque (LPAc), nei settori rivitalizzazione dei corsi d'acqua e risanamento dei deflussi discontinui.

Nel settore dell'energia l'attività nel 2012 si è concentrata sul coordinamento dei lavori di stesura definitiva del Piano energetico cantonale (PEC) sulla base delle osservazioni inoltrate nella procedura di consultazione e della nuova strategia energetica 2050 della Confederazione. Il documento, in fase di ultimazione, sarà sottoposto per adozione al Consiglio di Stato unitamente a tre Messaggi che conferiranno base legale a diversi importanti provvedimenti, ritenuti determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito energetico.

Nel corso del 2012 è pure continuata la gestione, da parte dell'agenzia locale integrata nell'Ufficio aria, clima ed energie rinnovabili, del Programma Edifici promosso dalla Confederazione allo scopo di incentivare il risanamento energetico degli edifici.

Nel settore forestale va segnalato il Concetto cantonale per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco, adottato il 16 maggio dal Governo e parte integrante del Piano forestale cantonale (PF), che ha lo scopo di "rafforzare il ruolo del bosco quale spazio privilegiato per la promozione della biodiversità".

La promozione della biodiversità rientra tra le attività correnti del Dipartimento e sarà ulteriormente rafforzata nei prossimi anni. Il tema tocca ambiti di competenza di diversi uffici del Dipartimento - l'Ufficio della natura e del paesaggio, la Sezione forestale, il Museo di storia naturale, l'Ufficio dei corsi d'acqua, l'Ufficio caccia e pesca, la Sezione protezione aria, acqua e suolo - oltre alla Sezione agricoltura all'interno del DFE, che saranno coinvolti nella messa in atto di una strategia complessiva per affrontare questa vasta e complessa materia.

Sempre in quest'ottica di ottimizzazione delle sinergie e delle competenze nel 2012 è stato creato all'interno della SPAAS l'Ufficio del monitoraggio ambientale, nato dalla fusione del Laboratorio della Sezione con il progetto OASI. L'ufficio offre supporto a quei servizi che svolgono attività di monitoraggio e controllo sul territorio. L'obiettivo principale è l'ottimizzazione delle procedure a tutti i livelli della catena del monitoraggio, aumentando la disponibilità, l'attualizzazione e l'affidabilità dei dati e migliorando l'informazione.

Altro tema che continua a caratterizzare l'attività della Divisione e divenuto una priorità a livello di Dipartimento è quello riguardante i rifiuti edili. La strategia prevede tre linee d'azione: la promozione del riciclaggio (nel 2012 è stata pubblicata la scheda V6 relativa alla politica degli inerti ed è stata aperta on-line la Borsa dei materiali); la ricerca di nuove ubicazioni per discariche (nel 2012 è stata pubblicata la scheda V7 di PD, rilasciata la concessione per la gestione della nuova discarica di Magadino e sono iniziati i lavori per l'allestimento del PUC concernente la terza tappa della discarica di Stabio) e l'esportazione verso l'Italia (a questo proposito si segnalano le prime esportazioni avvenute nel corso del 2012 e la ricerca di adeguati contatti con i funzionari della regione Lombardia per facilitare i processi doganali).

Nel settore dei rifiuti organici è stato posto in consultazione l'aggiornamento del PGR "Capitolo Scarti organici" che ha proposto le ubicazioni per 2 centri di compostaggio (con possibilità di valorizzazione energetica) di interesse sovracomunale e sono state pubblicate le Direttive cantonali sugli impianti di compostaggio centralizzato e a bordo campo.

Nell'ambito del risanamento fonico stradale l'attività si è concentrata in particolare nella stesura definitiva del messaggio no. 6628 concernente la richiesta di un credito quadro di 12 mio di franchi per il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali. Esso è stato approvato dal Gran Consiglio e il relativo Decreto legislativo è entrato in vigore il 24 agosto 2012. In questo settore sono stati stipulati definitivamente anche gli accordi programmatici 2012-2015 con la Confederazione.

Nel 2012 il Museo cantonale di storia naturale si è contraddistinto per l'intensa attività che ha portato all'inaugurazione del nuovo Museo dei fossili del Monte San Giorgio e che a fine anno gli hanno valso una distinzione da parte del Comune di Meride per le campagne scientifiche, per la realizzazione del nuovo Museo dei fossili e per la promozione del patrimonio naturalistico e geo-paleontologico del sito UNESCO.

L'attività scientifica, di ricerca e di divulgazione anche nel 2012 ha interessato numerosi e diversificati progetti che spaziano dalla valorizzazione dei risultati scaturiti dall'Anno internazionale della biodiversità con l'inaugurazione della mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine" dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino, con particolare riferimento alla Val Piora, alla progettazione di una mostra temporanea sull'importante ritrovamento di zirconi nelle Centovalli, al grande successo delle attività di formazione e didattiche, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo, sia attraverso l'attivazione di progetti specifici.

Di enorme valore scientifico i ritrovamenti paleontologici, con la scoperta di un nuovo insetto fossile *Dasyleptus triassicus* finora sconosciuto, portato alla luce durante gli scavi eseguiti nella valle del Gaggiolo (nota anche con il nome di Val Mara), presso l'abitato di Meride.

Anche per quanto riguarda la caccia va evidenziata l'attività interdisciplinare con l'avvio dei lavori per l'elaborazione del Concetto cantonale per la prevenzione dei danni della selvaggina al bosco. Inoltre per questo settore si segnala la problematica, particolarmente ostica, dei danni alle colture agricole, drasticamente aumentati rispetto agli anni precedenti soprattutto per le colture viticole. In particolare va sottolineato il forte aumento di danni registrati nel Mendrisiotto (da CHF 103'378.00 a CHF 382'107.00). Nel 2012 i danni alle colture agricole risarciti ammontano a CHF 1'195'894.00 (CHF 645'745.00 nel 2011). Il cervo è responsabile del 68% dei danni (CHF 815'143.00), mentre il cinghiale ne causa il 31% (CHF 367'604.00).

Pure per il settore della pesca la collaborazione tra i diversi settori dell'AC è stata indispensabile e proficua. Nel 2012 sono stati seguiti attivamente diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi. I più importanti sono stati la continuazione dei lavori nell'ambito della sistemazione idraulica-naturalistica del Vedeggio nella sua tratta terminale e del fiume Cassarate nel Piano della Stampa. Alla fine del 2012, come previsto dalla LPAC, è stato concluso e consegnato all'UFAM il rapporto intermedio sulla pianificazione del risanamento della libera migrazione dei pesci sulle opere dell'idroelettrico presenti sul territorio del Cantone Ticino.

Infine nell'ambito dell'informazione e della divulgazione si segnalano iniziative innovative attraverso nuovi canali di informazione, complementari a quelli finora a disposizione dell'utente:

- pubblicata via internet la mappatura del potenziale di sfruttamento dell'energia solare dei tetti ticinesi, che permette di verificare la fattibilità di un impianto solare per ogni edificio del Cantone. Si tratta di uno strumento importante, previsto dal Piano Energetico Cantonale (PEC) per promuovere la produzione di energia elettrica e termica da fonti rinnovabili, e favorire in particolare la diffusione di impianti fotovoltaici e solari termici.
- Attivato il sito [www.ti.ch/boma](http://www.ti.ch/boma) denominato "Borsa dei materiali di scavo" tramite il quale gli imprenditori del settore edile, ma anche i privati cittadini, potranno segnalare le proprie disponibilità e i propri fabbisogni di materiale di scavo. Con la Borsa dei materiali il Cantone intende promuovere il riutilizzo di materiale di scavo nell'ambito di cantieri che prevedono colmataggi, costruzione di terrapieni, modellazioni paesaggistiche ecc., salvaguardando nel contempo preziose risorse naturali non rinnovabili e offrendo vantaggi economici agli utilizzatori.
- Creata una piattaforma internet nel settore dei depositi per liquidi nocivi alle acque, che permette la registrazione on-line dei rapporti di controllo degli impianti da parte delle ditte esecutrici.
- Pubblicato il nuovo sito tematico dell'UPDA ([www.ti.ch/acqua](http://www.ti.ch/acqua)) suddiviso in 6 aree tematiche (acque superficiali, acque sotterranee, smaltimento delle acque, impianti di

depurazione, finanziamento e sussidi, organizzazione) e contemporaneamente attivata un'area riservata a Comuni, Consorzi e progettisti dove sono ottenibili vari documenti di lavoro.

- Attivato un tour interattivo del Museo di storia naturale, che permette di fare un giro virtuale (a 360°) delle sale espositive.
- Reso accessibile a tutti gli utenti il geoportale cantonale StorMe ([www.ti.ch/pericoli-naturali](http://www.ti.ch/pericoli-naturali)) che contiene il catasto degli eventi naturali di caduta sassi, frane, colate detritiche e valanghe dal 1570 al 2000 in maniera non esaustiva e dal 2000 in modo sistematico. Attraverso una navigazione cartografica intuitiva sono disponibili diverse informazioni di dettaglio e la documentazione fotografica.

### 6.3.1 Museo cantonale di storia naturale

#### 6.3.1.1 Attività (6.T15)

##### Museo cantonale di storia naturale / SUPSI

Nel 2012 è stata siglata la collaborazione quadriennale tra il Museo e la SUPSI, in particolare con il DACD per quanto concerne le attività di supporto al Museo nei campi della museologia/museografia (p.es. collaborazione ai corsi di laurea con il Laboratorio di cultura visiva, concetto di comunicazione, sviluppo di nuove applicazioni multimediali). Anche con il DFA in futuro sono ipotizzabili collaborazioni nel campo della pedagogia museale nel quadro della formazione dei nuovi docenti.

##### Monte San Giorgio: campagne di scavo e nuovo Museo dei fossili

Nel 2012 sono proseguiti gli scavi scientifici sul Monte San Giorgio nel quadro dell'Accordo programmatico 2012-2015 tra Cantone e Confederazione. Gli scavi si sono svolti in due parti, con una prima campagna in località Sceltrich e una seconda in località Cassina. I lavori hanno coinvolto una decina di persone del Museo, dell'Università dell'Insubria e volontari. Gli orizzonti esaminati hanno fornito materiale fossile di estremo interesse. Cassina ha confermato il grande potenziale già evidenziato dal 2006, fornendo diversi esemplari di pesci e alcune piante. Sceltrich rappresenta invece un nuovo livello fossilifero e ha fornito un centinaio di esemplari di pesci fossili, oltre a numerosissimi invertebrati e molte piante; il materiale comprende forme nuove e si riferisce a un intervallo temporale sinora mai indagato.

Al contempo è proseguita la collaborazione con il Comune di Meride per la realizzazione del nuovo Museo dei fossili. Il museo di Lugano vi ha partecipato sia nell'elaborazione del progetto di allestimento, sia attraverso il prestito di calchi e originali, sia con la redazione e traduzione di molti testi. L'inaugurazione ufficiale è avvenuta in data 13.10.2012, ma già in data 7.8.2012 la nuova struttura è stata presentata agli ambasciatori svizzeri convenuti in Ticino in occasione del Festival del Film di Locarno (ca. 120 persone). I contatti con la Fondazione nel 2012 sono stati particolarmente intensi nel quadro del rinnovo dell'Accordo programmatico Cantone-Confederazione 2012-2015 concernente gli obiettivi scientifici, divulgativi e promozionali del sito UNESCO. A fine 2012 il Museo cantonale di storia naturale è stato insignito di una distinzione da parte del Comune di Meride per le campagne scientifiche, per la realizzazione del nuovo Museo dei fossili e per la promozione del patrimonio naturalistico e geo-paleontologico del sito UNESCO.

##### Antenna CSCF Sud delle Alpi

Anche nell'undicesimo anno di attività dell'Antenna Sud delle Alpi del Centro svizzero di cartografia della fauna di Neuchâtel (CSCF), finanziata interamente dalla Confederazione, il Museo ha potuto trarre un sostanziale beneficio dalle attività svolte nell'ambito della georeferenziazione dei dati e nell'utilizzo dei sistemi di informazione territoriale (SIT), incluso l'accesso a dati cartografici altrimenti riservati. Tra i principali progetti seguiti dall'Antenna citiamo soprattutto il proseguimento di quelli inerenti l'aggiornamento delle Liste Rosse nazionali e l'aggiornamento della versione in italiano del sito CSCF. Durante il 2012 è

proseguita la consulenza al GL “Zanzare” nel quadro dei progetti di monitoraggio della zanzara tigre sul territorio. Sono pure proseguite le collaborazioni con gli uffici privati, gli enti cantonali e nazionali, come lo scambio di dati con alcune università, associazioni e fondazioni.

#### Museo del territorio (MT)

Nella primavera 2012 è stato consegnato al CdS lo studio di fattibilità per l'insediamento della nuova struttura sul sedime dell' ex caserma militare di proprietà della Confederazione (Arma Suisse). Allo studio hanno partecipato anche tre ditte svizzere di museografia, che si sono espresse soprattutto sul concetto espositivo generale, dal punto di vista delle volumetrie, dell'idoneità tecnica dell'edificio e dei costi di investimento. Nell'autunno 2012 la ventilata ipotesi di insediare presso la ex caserma di Losone un centro federale per “asilanti problematici” ha accelerato l'esame dello studio di fattibilità del Museo del territorio da parte delle diverse istanze cantonali e regionali. Dopo un incontro tra Comune di Losone e CdS, si è deciso di procedere con la preparazione del Rapporto di programmazione e di intavolare concrete trattative con la Confederazione per la cessione del sedime e della struttura. Parallelamente, sulla base di un pre-studio allestito dalla Sezione della logistica, si è deciso di abbandonare l'idea di insediare il Museo di storia naturale a Breganzona negli spazi delle vecchie AIL in via Gemmo, come proposto dalla città di Lugano, al fine di liberare al più presto gli spazi del Palazzetto delle Scienze a favore della Scuola media.

### **6.3.1.2 Ricerca**

L'attività scientifica ha interessato numerosi e diversificati progetti di ricerca, di cui alcuni hanno potuto beneficiare di importanti sussidi da parte della Confederazione come nel caso degli scavi scientifici sul Monte San Giorgio. Uno sforzo particolare è stato profuso nella valorizzazione dei risultati scaturiti dalla “48 ore della biodiversità in Val Piora” (2010) attraverso redazione di uno specifico volume (“Memorie”, serie coedita con la Società ticinese di scienze naturali). Un elenco esaustivo dei progetti e delle pubblicazioni scientifiche scaturite dall'attività di ricerca è disponibile al Museo.

Sempre molto intensa è stata l'attività in seno a commissioni e gruppi di lavoro: a livello transfrontaliero citiamo in particolare il coinvolgimento nel Tavolo transfrontaliero dei capofila del progetto Interreg IV “SITNET”; a livello nazionale nella Commissione nazionale sulla Convenzione di Washington per il Commercio Internazionale delle specie di fauna e flora minacciate di estinzione, nel GL intercantonale del Progetto Gottardo (Ticino, Vallese, Uri, Grigioni) e in numerose commissioni scientifiche sulla flora e la fauna, tra cui il GL intercantonale per la sorveglianza dei Neobiota invasivi; a livello cantonale in particolare nella Commissione scientifica del Parco botanico del Cantone Ticino alle Isole di Brissago, nei Gruppi di lavoro “Parchi nazionali”, “Riserve forestali”, “Biodiversità in bosco”, “Grandi predatori”, “Strategia cantonale per lo studio e la protezione degli uccelli”, “Chiroteri”, “Anfibi e rettili”, “Neobiota”, “Piante allergeniche” (gruppo “Ambrosia”) e “Zanzare”.

### **6.3.1.3 Conservazione**

I noti problemi di spazio hanno continuato ad acuirsi con l'afflusso di nuovi reperti e di intere collezioni, ciò che ha imposto nuovamente il trasferimento di parte dei materiali nei magazzini fuori sede di Taverne e di Pregassona. La situazione diventa viepiù insostenibile anche perché i magazzini fuori sede non sono dotati di climatizzazione. A seguito di alcuni problemi di infestazione da dermestidi e problemi di conservazione dei funghi, si è affrontato in maniera più generale la problematica della conservazione e della disinfezione. In particolare si è potuto far capo a un impianto di disinfezione del tipo “Thermo lignum” in dotazione al Centro di dialettologia ed etnografia a Bellinzona per il trattamento di alcuni campioni. Nel contempo è proseguito il programma di riorganizzazione e revisione delle collezioni in tutti i settori naturalistici grazie all'indispensabile collaborazione di specialisti esterni. Anche nel 2012 grande attenzione è stata posta al miglioramento della struttura delle banche dati e alle modalità di archiviazione digitale delle informazioni. In ciascun settore naturalistico (minerali,

rocce, fossili, vertebrati, invertebrati, piante, funghi e licheni) sono continuati i lavori di revisione e catalogazione dei reperti. In particolare si segnala l'acquisizione di nuove importanti collezioni di fossili dall'attività di scavo sul Monte San Giorgio.

#### **6.3.1.4 Documentazione**

Come in passato si è provveduto all'acquisizione di articoli e testi scientifici per il personale dell'istituto ed è stata fornita assistenza nella ricerca di documentazione anche all'utenza esterna (soprattutto studenti, ricercatori e liberi professionisti). È proseguito il lavoro di soggettazione delle opere e degli estratti scientifici dell'intero fondo inerente la documentazione regionale ("Ticinensia"), così come il riordino dell'archivio e delle pubblicazioni della biblioteca del museo con il trasferimento nel magazzino di Tavernes della documentazione "passiva" e di quella di consultazione saltuaria. È in corso l'allestimento di un fondo organico inerente la mediateca dell'istituto. È pure proseguita la gestione degli scambi delle riviste della Società ticinese di scienze naturali (di cui il Museo è sede e principale fruitore) con aggiornamento costante della banca dati relativa al fondo. La banca dati delle pubblicazioni disponibili al Museo a fine anno contava 22'933 voci.

#### **6.3.1.5 Divulgazione**

Sulla scia dell'anno precedente, anche il 2012 è stato dedicato alla valorizzazione dei risultati scaturiti dall'Anno internazionale della biodiversità con l'inaugurazione della mostra "No limits! – I campioni dell'altitudine" (18.5.2012), dedicata agli straordinari adattamenti degli organismi alle condizioni estreme dell'ambiente alpino, con particolare riferimento alla Val Piora. Al piano espositivo sono proseguiti i lavori di progettazione dei nuovi allestimenti concernenti gli invertebrati (insetti sociali in particolare) e i fossili del Monte San Giorgio. Come di consueto ha pure avuto luogo l'esposizione temporanea di campioni appartenenti ai cercatori della Società Mineralogica Ticinese. Anche nel 2012 grande successo ha riscontrato la Notte dei Musei e la Giornata internazionale dei Musei, che hanno dato particolare risalto alla presentazione della citata mostra e al tema del commercio di specie animali e vegetali minacciate (CITES). È inoltre proseguita la progettazione di una mostra temporanea sull'importante ritrovamento di zirconi nelle Centovalli, che sarà presentata nel 2013 a Locarno in collaborazione con la città. Nel 2012 i visitatori del piano espositivo sono stati 12'609, di cui ben 5'129 allievi dei vari ordini di scuola del Cantone. grazie anche alle molte attività didattiche proposte per le fasce inferiori di età.

Molto significativa è stata la presenza del Museo nei media locali, nazionali e transfrontalieri attraverso contributi di cronaca, approfondimenti e inserti a tema. Numerose sono state altresì le partecipazioni a trasmissioni radiofoniche e televisive. Come ogni anno il museo ha partecipato alla redazione di opere per il vasto pubblico (Patrimonio mondiale in Svizzera; Animanca: scopri il mondo dei dinosauri, libro sulle neofite invasive, ecc.). Miglioramenti sono stati apportati anche al sito web del museo, in particolare con l'inserimento di un tour virtuale e la messa a disposizione di un accesso online alle collezioni micologiche dell'istituto.

#### **6.3.1.6 Formazione e didattica**

Molto numerose, come ogni anno, le attività di formazione in ambito scolastico e accademico (stage, lavori di bachelor, master e dottorato), così come i corsi specialistici con escursioni sul terreno per gruppi e società (nel 2012 soprattutto in abito botanico). Sempre molto intensa è stata l'attività didattica rivolta alle scuole alle famiglie e alle fasce inferiori di età, sia con lezioni scolastiche fuori sede, sia con animazioni svolte al Museo sia attraverso l'attivazione di progetti specifici (228 momenti di attività per le scuole di cui 54 nell'ambito di progetti didattici). Un documento specifico più esaustivo sulle attività didattiche e di animazione può essere richiesto al Museo.

### 6.3.1.7 Consulenza

*Internamente (ai servizi dell'Amministrazione):*

- catasto dei geotopi del Cantone Ticino
- perizie e preavvisi per diversi servizi del DT (nel 2012 in particolare: nuovo Regolamento della legge cantonale sulla protezione della natura, decreti di protezione di aree di particolare interesse naturalistico, riserve forestali)
- determinazioni entomologiche per l'Ufficio fitosanitario cantonale (prevenzione dei danni alle colture)
- rilascio di autorizzazioni e gestione patenti per la raccolta di rocce, minerali e fossili (140 patenti e 16 autorizzazioni) in base al Regolamento entrato in vigore dal 2005.

*Esternamente (a favore di terzi):*

- informazioni scritte o telefoniche, ricerca di documentazione, consulenze a enti o privati
- determinazione di materiale (in particolare insetti provenienti dalle abitazioni e campioni inviati da privati)
- contributi alla redazione di opere, correzione di bozze, traduzioni
- prestazioni a radio e televisione per la realizzazione dei programmi
- collaborazione con enti esterni per la realizzazione di specifiche iniziative (nel 2012 in particolare: Fondazione Monte San Giorgio, Patriziato di Faido, Museo della pesca a Caslano Istituto scolastico di Lugano).

### 6.3.2 Sezione protezione aria, acqua e suolo

#### 6.3.2.1 Considerazioni generali

Il processo di rinnovamento dell'organico attualmente in atto ha condizionato l'attività in qualche settore, in particolare nell'ambito delle valutazioni delle domande di costruzioni e notifiche, dove la Sezione deve valutare ca. 5400 incarti.

Parallelamente si è portata avanti la riorganizzazione degli Uffici. È stato creato l'Ufficio del monitoraggio ambientale, mentre nell'Ufficio protezione e depurazione acque sono confluite tutte le competenze relative alla gestione del settore acque.

La SPAAS ha coordinato e sta coordinando i lavori per la stesura definitiva del Piano energetico cantonale (PEC) sulla base delle osservazioni inoltrate nella procedura di consultazione e della nuova strategia energetica 2050 della Confederazione. Il documento è in fase di ultimazione e nei primi mesi del 2013 sarà sottoposto per adozione al Consiglio di Stato unitamente a tre Messaggi che conferiranno base legale a diversi importanti provvedimenti, ritenuti determinanti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati in ambito energetico.

Da segnalare, sempre in ambito energetico, la pubblicazione, nell'agosto 2012, della mappatura solare, che permette di verificare la fattibilità di un impianto solare per ogni edificio del Cantone.

Si ricordano pure i numerosi casi di inquinamento avvenuti nel corso dell'anno, fortunatamente di lieve entità. Sarà nell'ambito dell'attuazione del nuovo concetto di difesa ABC (atomico, biologico, chimico), che sarà posto a breve in consultazione, che la SPAAS potrà ottimizzare l'organizzazione, la gestione e le modalità di intervento e consulenza in caso di incidente (sia esso grave o una bagatella).

Altro tema che continua a caratterizzare l'attività della SPAAS e divenuto una priorità a livello di Dipartimento è quello riguardante i rifiuti edili. La strategia prevede tre linee d'azione: la ricerca di nuove ubicazioni per discariche (nel 2012 è stata pubblicata la scheda V7 di PD, rilasciata la concessione per la gestione della nuova discarica di Magadino e sono iniziati i lavori per l'allestimento del PUC concernente la terza tappa della discarica di Stabio); la promozione del riciclaggio (nel 2012 è stata pure pubblicata la scheda V6 relativa alla politica degli inerti ed è stata aperta on-line la Borsa dei materiali); l'esportazione verso l'Italia (a

questo proposito si segnalano le prime esportazioni avvenute nel corso del 2012 e l'instaurazione di contatti privilegiati con i funzionari della regione Lombardia onde facilitare i processi doganali). Sempre nel settore rifiuti, è stato posto in consultazione l'aggiornamento del PGR Capitolo Scarti organici che ha proposto le ubicazioni per 2 centri di compostaggio (con possibilità di valorizzazione energetica) di interesse sovra comunale.

### **6.3.2.2 Ufficio dell'aria, del clima e delle energie rinnovabili (6.T16-22)**

#### **6.3.2.2.1 Aria (6.T16-18)**

Dopo due anni in controtendenza, il 2012 ha fatto registrare un miglioramento della qualità dell'aria, in particolare per quanto riguarda le concentrazioni di polveri sottili (PM10). I valori d'immissione per gli inquinanti più problematici, diossido di azoto (NO<sub>2</sub>), ozono (O<sub>3</sub>) e, appunto, polveri sottili, rimangono tuttavia ancora al di sopra delle soglie stabilite dall'Ordinanza contro l'inquinamento atmosferico (OIAt).

Sempre per la prima volta dal 2009 non è inoltre stato necessario adottare i provvedimenti urgenti in occasione di un episodio acuto di smog invernale.

Nell'ambito della misura delle emissioni, nel corso del 2012 sono state effettuate verifiche analitiche presso 33 aziende industriali e artigianali, per un totale di 51 impianti: 36 sono risultati conformi (70%) e 15 non conformi (30%), per i quali è stato emanato un ordine di risanamento.

#### **6.3.2.2.2 Energia (6.T19-22)**

Nel corso del 2012 è continuata la gestione, da parte dell'agenzia locale integrata nell'Ufficio aria, clima ed energie rinnovabili, del Programma Edifici promosso dalla Confederazione allo scopo di incentivare il risanamento energetico degli edifici. Nel 2012 si sono contate 573 nuove richieste di sussidio registrate, di cui 509 accettate, generando una promessa di versamento di circa CHF 9.32 mio. I risanamenti già realizzati sono stati 644, con un importo versato complessivo di circa 6.90 mio CHF. Sempre nell'ambito dei programmi promozionali, il 2012 è stato caratterizzato dal primo anno di attuazione del Decreto esecutivo (di CHF 30.5 mio per il periodo 2011-2015) che regola le condizioni per l'ottenimento dei sussidi cantonali nell'ambito del credito quadro di CHF 65 mio per il periodo 2011-2020 (messaggio n. 6434 e relativo DL del 17.3.2011). In questo caso le richieste registrate sono state 875, di cui 334 hanno beneficiato di una promessa di incentivo per un importo di CHF 4.24 mio mentre per altre 450 è già stato versato un importo complessivo di CHF 2.10 mio. Un'altra attività importante è stata la comunicazione e l'informazione alla popolazione, con la presenza di uno stand informativo alla manifestazione Edilespo e la partecipazione quali relatori a 26 conferenze di vario tipo.

#### **6.3.2.3 Ufficio protezione e depurazione acque (6.T23-27)**

Prosegue la dinamica di fusione a livello di Consorzi di depurazione delle acque (CDA). Le seguenti fusioni sono in atto: CDA Lugano e dintorni con Medio Cassarate (CMC); Magliasina (CDAMa) con Alto Malcantone e Curio-Novaggio; Pian Scairolo con Melide, Vico Morcote e Carona; CDA Mendrisio e dintorni con MAMERO, Arogno, Brusino e Meride; CDA Bellinzona e dintorni con Riviera. I lavori di risanamento e ottimizzazione (fase 2) dell'impianto di depurazione delle acque (IDA) di Biasca sono terminati ed è stato messo in funzione lo scarico diretto nel fiume Ticino. All'IDA di Barbengo sono state eseguite delle manutenzioni straordinarie sulla linea fanghi (digestori).

Presso l'IDA di Foce Ticino sono in corso i lavori di rinnovo della linea fanghi, mentre è in fase di progettazione il trattamento delle acque di risulta. Pure in fase di progettazione è il rinnovo della fase biologica presso l'IDA di Chiasso. Il CDAMa ha presentato il progetto definitivo per l'ammodernamento ed il potenziamento dell'IDA esistente.

Il Gruppo operativo del Luganese (GOL) ha promosso l'aggiornamento dei capitolati d'oneri

(CO) dei PGS dei CDA del Medio Cassarate e del Pian Scairolo allineandoli ai contenuti del CO del CDA di Lugano e dintorni. Il GOL ha inoltre coordinato i lavori di progettazione ed esecuzione che consentiranno l'allacciamento del CMC all'IDA di Bioggio e la dismissione dell'IDA di Cadro nei tempi definiti (entro il 2016).

La revisione dei Piani di protezione delle acque sotterranee ha portato all'approvazione da parte del Consiglio di Stato di un piano di protezione per il pozzo di captazione di Rancate.

È stato chiuso un pozzo ad uso agricolo all'interno della zona S3 di protezione dell'area di riserva idrica di Magliaso e nei comuni di Capriasca ed Acquarossa sono state eseguite due procedure di stralcio per un totale di 25 sorgenti non più utilizzate. Nei territori carsici è stata avviata una revisione delle delimitazioni approvate dal CdS nel 2010.

Rispetto al 2011 sono sensibilmente aumentate le concessioni per le captazioni di acqua sotterranea ad uso termico (+ 15%) e le domande di costruzione esaminate (+10%), mentre le concessioni per le sonde geotermiche sono rimaste sostanzialmente invariate. A seguito del costante incremento di richieste l'Ufficio protezione e depurazione acque (UPDA) è nell'impossibilità di eseguire i collaudi e di aggiornare in tempo reale la banca dati.

Da metà ottobre è attivo il nuovo sito tematico dell'UPDA ([www.ti.ch/acqua](http://www.ti.ch/acqua)) suddiviso in 6 aree tematiche (acque superficiali, acque sotterranee, smaltimento delle acque, impianti di depurazione, finanziamento e sussidi, organizzazione). Oltre al sito pubblico vi è un'area riservata a Comuni, Consorzi e progettisti dove sono ottenibili vari documenti di lavoro.

Per far fronte nei dovuti modi ai compiti relativi all'approvazione dei progetti sussidiabili da Berna (PGS) e alle aumentate richieste di approvazione delle zone di protezione e d'uso delle acque sotterranee occorrerà uno sforzo particolare.

#### **6.3.2.4 Ufficio industrie, sicurezza e protezione del suolo (6.T28-32)**

Nel settore della sicurezza OPIR, nonostante un aumento della conflittualità dovuta alla densificazione delle attività sul territorio, si riscontra una riduzione del rischio collettivo con la dismissione di alcune attività e il miglioramento tecnologico di altre.

Sono proseguite le verifiche ispettive, analitiche e amministrative relative a garages, serbatoi e stazioni di rifornimento, nonché di commercianti di prodotti chimici e depositi. Tra gli interventi straordinari figura la riparazione del doppio fondo di un serbatoio di 17'000'000 litri di olio combustibile presso Pina Petroli. Degni di nota la stretta collaborazione con la magistratura per gli accertamenti relativi allo smaltimento illegale di numerosi bidoni e i controlli per l'utilizzo di sostanze su larga scala (p.es.: lotta alla zanzara tigre).

Per quanto riguarda il settore dello scarico di acque industriali si è proceduto al rinnovo di autorizzazioni di scarico di acque pretrattate in canalizzazione. Sono stati in particolare verificati l'attività produttiva, gli impianti di pretrattamento e i depositi di liquidi nocivi. L'attività di controllo ordinaria ha comportato il prelievo e l'analisi di ca. 450 campioni di acqua pretrattata.

Nel settore della protezione del suolo rimangono attuali la scelta di prodotti sostenibili in agricoltura (p.es.: vigneti in zona SAC), la tutela nei pascoli e la manipolazione corretta sui grandi cantieri (ATG, ICTR, PTL, Metanord). L'introduzione della borsa dei materiali promuoverà una riduzione delle perdite di suolo di buona qualità e sosterrà il suo riutilizzo.

Sul versante dei siti inquinati, da segnalare l'ampio sostegno fornito alla magistratura per l'approfondimento del procedimento penale relativo al caso di inquinamento del pozzo Polenta di Morbio Inferiore. Sono in corso indagini presso le aree autostradali di Coldrerio in seguito alla scoperta di un inquinamento più grave del previsto.

Sono infine stati approfonditi i controlli relativi all'impiego di organismi a scopi biotecnologici, di ricerca e diagnostica. I principali problemi rilevati riguardano i piani di sicurezza aziendale, mentre sono risultate assenti o irrilevanti eventuali carenze dal punto di vista strutturale.



### 6.3.2.5 Ufficio prevenzione rumori (6.T33-37)

In ambito di risanamento fonico stradale l'Ufficio si è concentrato in particolare nella stesura definitiva del messaggio n. 6628 concernente la richiesta di un credito quadro di 12 mio di franchi per il risanamento fonico delle strade cantonali e comunali. Esso è stato approvato dal Gran Consiglio e il relativo Decreto legislativo è entrato in vigore il 24 agosto 2012. In questo settore sono stati stipulati definitivamente anche gli accordi programmatici 2012-2015 con la Confederazione. In parallelo si è pure allestito il Rapporto sull'iniziativa parlamentare in forma elaborata riguardante il risanamento fonico presentata nel gennaio 2011 (messaggio n. 6629). Nel corso dell'anno è stata preparata tutta la documentazione base necessaria per lo svolgimento dei progetti di risanamento fonico stradali summenzionati. L'Ufficio si è espresso anche in merito allo studio di opportunità N2 Lugano-Mendrisio e al progetto di sistemazione stradale di Via Sonvico a Lugano, come pure su alcuni programmi di agglomerato (PAM e PAL).

In ambito ferroviario si segnala in particolare l'impegno dell'Ufficio in relazione alle protezioni foniche a Capolago dopo la modifica in corso d'opera e le prese di posizione sui progetti ferroviari nei Comuni di Paradiso e Lugano. La fase esecutiva delle misure d'isolamento acustico sugli edifici (finestre fonoisolanti) è terminata per 12 progetti, è in fase avanzata per 27 progetti, è appena iniziata per 8 progetti, mentre deve ancora iniziare per i restanti 3 progetti. In ambito di supporto al progetto AlpTransit (ATG), sono state redatte prese di posizione della Sezione per 2 progetti o modifiche di progetto e per 15 progetti di dettaglio.

Da rilevare il grande lavoro di consulenza nell'ambito della pianificazione del territorio (piani regolatori) ed il notevole numero di domande di costruzione (811) e di notifiche (310) valutate.

In relazione ai poligoni di tiro si segnala che è stato costituito il gruppo di lavoro "Tiro Ticino" (cfr. ris. gov. del 11 luglio 2012) e per i poligoni del Comune di Blenio si sta completando il dossier per la procedura di risanamento.

Per quanto riguarda il tema delle Radiazioni Non Ionizzanti (ORNI) nel 2012 sono state valutate 110 domande di costruzione, delle quali 30 sono state oggetto di opposizioni. Per i piani di coordinamento si segnala che nel mese di marzo gli operatori di telefonia mobile unicamente (non gli altri operatori per servizi radio / TV o comunicazioni di altro tipo) hanno rescisso la convenzione che reggeva il coordinamento stesso, rendendo l'evasione delle domande di costruzione più laboriosa.

### 6.3.2.6 Ufficio gestione rifiuti (6T.38-45)

I temi che maggiormente hanno impegnato l'UGR, oltre al Censimento rifiuti 2011 pubblicato in dicembre sul sito [www.ti.ch/gestione-rifiuti](http://www.ti.ch/gestione-rifiuti), sono stati quelli legati al settore dei rifiuti edili e degli scarti vegetali.

Nel settore dei rifiuti edili sono state messe in consultazione la scheda di PD V6 Approvvigionamento in materiali inerti, che prevede anche la pianificazione dei centri logistici integrati per l'approvvigionamento e il riciclaggio dei rifiuti edili minerali, e la scheda di PD V7 Discariche per il comprensorio della Riviera e Bassa/Media Leventina, che ha portato all'adozione come "dato acquisito" di 3 nuove discariche. Si è inoltre proseguito con lo studio di base per la ricerca di siti idonei per nuove discariche per materiali inerti e con la pianificazione (PUC) della 3.a tappa della discarica di Stabio.

Nel mese di maggio è stata deliberata la Concessione per la gestione della nuova discarica di Magadino-Quartino (l'apertura è prevista nel marzo 2013) mentre il 27 giugno è stato attivato il sito [www.ti.ch/boma](http://www.ti.ch/boma) denominato "Borsa dei materiali di scavo".

Nel settore dei rifiuti organici sono state pubblicate le Direttive cantonali sugli impianti di compostaggio centralizzato e a bordo campo ed è stato messo in consultazione l'aggiornamento del Capitolo G "Rifiuti organici – Scarti vegetali" del Piano di gestione dei rifiuti (PGR), che prevede l'inserimento delle ubicazioni idonee per la realizzazione di impianti

di compostaggio e biogas d'importanza sovracomunale nei comprensori del Locarnese, Bellinzonese e Mendrisiotto.

Per quanto riguarda invece l'ICTR di Giubiasco, segnaliamo il versamento dell'ultima "tranche" dei sussidi federali e l'accordo sottoscritto dall'ACR con la CRER, condiviso dal CdS, riguardo lo smaltimento fino al 2021 delle scorie e delle ceneri lavate nella discarica reattore di Lostallo (GR).

L'UGR ha esaminato e preavvisato 1247 incarti (+4% rispetto al 2011), tra cui 677 domande di costruzione, 444 concetti di smaltimento rifiuti di cantiere e 53 RIA.

### **6.3.2.7 Ufficio del monitoraggio ambientale**

L'Ufficio del monitoraggio ambientale è nato il 1 giugno 2012 dalla fusione del Laboratorio e del progetto OASI nell'ambito della riorganizzazione per temi di competenza della SPAAS. L'ufficio offre supporto a quei Servizi che svolgono attività di monitoraggio e controllo sul territorio. L'obiettivo principale è l'ottimizzazione delle procedure a tutti i livelli della catena del monitoraggio, aumentando la disponibilità, l'attualizzazione e l'affidabilità dei dati e migliorando l'informazione. Le attività vanno dall'analisi dei concetti di monitoraggio alla pubblicazione online, passando dal rilevamento sul terreno (tramite prelievo di campioni o stazioni automatizzate) all'analisi in laboratorio, fino alla gestione e condivisione dei dati. Nel 2012 le attività ricorrenti del Laboratorio e dell'OASI hanno ricalcato grossomodo quelle del 2011. Da segnalare, oltre all'intensa attività di riorganizzazione interna, la pubblicazione sul sito OASI dei dati idrologici, della mappatura solare cantonale e dei conteggi annuali del traffico. Come pure l'incarico ricevuto della Società svizzera dei responsabili della qualità dell'aria (Cerc'Air) per la creazione dell'applicazione per smartphone airCHECK, successore dell'apprezzata "Qualità dell'aria in Ticino", che mostra la qualità dell'aria in tutta la Svizzera. L'ufficio inoltre collabora, tramite contratti di prestazione, a diversi progetti dell'Ufficio federale dell'ambiente o intercantonali, mentre internamente partecipa ai temi degli indicatori ambientali e statistici (STAR) e coordina il tema della geoinformazione per la Sezione.

### **6.3.2.8 Servizio per il coordinamento e la valutazione ambientale (6.T46)**

Lo SCoVA assicura la completezza e la qualità delle valutazioni ambientali in ambito pianificatorio (piani regolatori), negli esami sull'impatto ambientale e nell'ambito di altre consultazioni cantonali o federali.

In ambito pianificatorio sono stati valutati 62 Piani regolatori (o varianti).

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza sull'esame d'impatto ambientale (OEIA) sono stati esaminati 12 progetti (7 rapporti in procedura di approvazione e 5 indagini preliminari), 4 di essi sono stati preavvisati in procedura pianificatoria. Inoltre è stata fornita la consulenza per una ventina di progetti d'impianto. Guardando l'evoluzione degli anni trascorsi, si può dire che il numero di Rapporti sull'impatto ambientale (RIA) valutati si assesta attorno alla decina l'anno.

Sono state inoltre preavvisate 13 manifestazioni motoristiche sportive, 4 gare di go-kart come pure 33 manifestazioni e attività organizzate sui laghi del Cantone.

Nell'ambito dei lavori per il risanamento dei corsi d'acqua sottoposti a prelievo (art. 80 LPAC), UFAM si è espresso nel giugno 2012. Il Gruppo di lavoro ha presentato al CdS una proposta concreta di misure di risanamento, ricevendo il compito di avviare la procedura. Si sono valutate diverse varianti per il rinnovo della concessione per l'impianto della Morobbia (indagine preliminare).

Microcentrali: sono state rilasciate due nuove concessioni (abbinata ad acquedotti) e valutata, a diversi stadi, la fattibilità di tre ulteriori progetti e di un potenziamento di impianto esistente. Sono state inoltre valutate ulteriori sei richieste di nuovi prelievi minori e rilasciate le autorizzazioni al prelievo nell'ambito di 14 regolarizzazioni di prelievi minori esistenti senza autorizzazione conforme alla legislazione vigente.

La SPAAS, per il tramite dello SCoVA, ha contribuito con le osservazioni di competenza SPAAS relative a diverse consultazioni, tra le quali: alla Circolare UFAM e ARE sul progetto concernente l'efficacia e l'efficienza dei provvedimenti di gestione del traffico lungo i grandi generatori di traffico, alla Consultazione Guida di pianificazione sul Coordinamento tra pianificazione del territorio e prevenzione degli incidenti rilevanti, alla scheda 106 del Piano settoriale degli elettrodotti (Airolo-Lavorgo), al Postulato 10.3533 Walther "Acqua e agricoltura. Le sfide del futuro", alla Strategia energetica 2050 "Stima del potenziale della forza idrica (mini-hydro), al progetto di modulo UFAM "Coordinamento delle attività di gestione delle acque" dell'aiuto all'esecuzione della rinaturazione delle acque.

Per quanto attiene a leggi e ordinanze, la SPAAS, per tramite dello SCoVA, si è espresso sulla modifica dell'Ordinanza sulla protezione contro gli incidenti rilevanti (OPIR) e la revisione parziale dell'OPT (art. 34a cpv. 1 lett. c).

Il Gruppo di lavoro strategico per la riorganizzazione dei compiti relativi alle specie alloctone invasive (GL Neobiota) – coordinato dalla SPAAS - ha proseguito l'attività nel 2012 con l'elaborazione delle specie da contemplare nella strategia cantonale di monitoraggio, sorveglianza e lotta, tramite un regolamento d'applicazione pure in elaborazione (vedi Rapporto 2012 del GL). Parallelamente la SPAAS è sollecitata soprattutto per la consulenza per l'eliminazione di neofite in zone circoscritte e lo smaltimento del materiale di sfalcio o di sterco contaminato. Membri del gruppo partecipano a gruppi di lavoro specifici federali e intercantonali.

### **6.3.2.9 Ufficio dei servizi tecnico amministrativi (6.T47-52)**

L'Ufficio dei servizi tecnico-amministrativi svolge compiti d'ordine amministrativo e finanziario che interessano tutta la Sezione. Si tratta della gestione della corrispondenza, delle fatturazioni, della registrazione dei pagamenti, della determinazione e versamento di sussidi (6.T30 - 6.T35), della stesura dei testi di decisioni, di messaggi, dell'allestimento e della gestione dei preventivi e del PFI, ecc.. Pure toccati aspetti tecnici nell'ambito dell'esame delle domande di costruzione e del coordinamento della raccolta dei preavvisi degli altri servizi della Sezione, dei controlli e delle verifiche sugli impianti di deposito di liquidi nocivi alle acque (revisioni, collaudi, formazione, consulenze, informazione, ecc.).

Nel settore dei depositi per liquidi nocivi alle acque, il numero degli impianti da collaudare a fine anno è di 244 in diminuzione rispetto alla situazione riscontrata a fine 2012. Dall'aprile 2012 è stata attivata una piattaforma internet che permette la registrazione on-line dei rapporti di controllo degli impianti da parte delle ditte esecutrici. Ciò ha permesso di sgravare il servizio da un'attività ripetitiva e monotona, permettendo d'indirizzare le risorse liberate su altre attività a supporto di tutta la Sezione. Dal 1. dicembre, nell'ambito della riorganizzazione della Sezione, la competenza per i controlli e le verifiche sugli impianti di deposito è stata assegnata all'Ufficio protezione e depurazione acque.

Un altro compito, quello riguardante la gestione degli aspetti amministrativi e finanziari (recupero spese anticipate dallo Stato per gli interventi dei corpi pompieri) connessi con l'organizzazione degli interventi dei corpi pompieri in caso d'inquinamento e d'incidente chimico e alla collaborazione con i servizi specialistici della Sezione e i corpi pompieri per quanto riguarda gli accertamenti della tipologia e dell'entità degli eventi. Nel 2012 sono stati trattati 800 rapporti dei CP (2011: 772, 2010: 510, 2009: 561, 2008: 460 .. 2004: 329) riguardanti altrettanti interventi. I costi anticipati dallo Stato sono stati circa fr. 780'000.-, mentre per il loro recupero, al 31 dicembre, era stato fatturato un importo di ca. fr. 650'000.-.

Il servizio domande di costruzione ha trattato circa 3'800 domande di costruzione circa 1'400 notifiche di costruzione pervenute direttamente dai comuni, 45 progetti di strade comunali e 40 progetti di strade cantonali.

### 6.3.3 Sezione forestale

#### 6.3.3.1 Piano forestale cantonale

Con la fine del 2012, il Piano forestale cantonale (PFC, documento la cui relazione è consultabile sul sito [www.ti.ch/pfc](http://www.ti.ch/pfc)) ha completato il suo quinto anno dalla sua messa in vigore, avvenuta il 19 dicembre 2007. Nel 2013 è previsto di fare un bilancio generale di questa prima fase di attuazione. Per quel che riguarda il capitolo Biodiversità, i contenuti del PFC sono stati completati con l'allestimento del "Concetto per la protezione, la promozione e la valorizzazione della biodiversità nel bosco ticinese", documento approvato come Allegato I del PFC il 16 maggio 2012 dal Consiglio di Stato quale allegato I del PFC (vedi link: <http://www4.ti.ch/dt/da/sf/temi/piano-forestale-cantonale/piano-forestale-cantonale/biodiversita-nel-bosco/>).

Il Concetto biodiversità in bosco è un documento elaborato congiuntamente dalla Sezione forestale e dall'Ufficio natura e paesaggio. Anche se è da almeno 20 anni che in Ticino si attuano interventi in favore della biodiversità in bosco – quali il ripristino della gestione tradizionale nelle selve castanili, creazione di riserve forestali, compensazione delle aree dissodate con interventi a favore della protezione della natura, costante riferimento ad una selvicoltura in chiave naturalistica – si sentiva sempre più la mancanza di una strategia complessiva per poter affrontare questa vasta e complessa materia. Nel mese di novembre, il Consiglio di Stato ha creato un Gruppo di lavoro con il compito di indirizzare e coordinare l'attuazione di quanto definito dal Concetto.

Dopo diversi lavori preparatori, nel corso dell'anno si è pure dato avvio all'elaborazione del Concetto cantonale per la prevenzione dei danni della selvaggina al bosco, che sarà allestito in stretta collaborazione con l'Ufficio caccia e pesca. La conclusione di questo lavoro, che porterà all'aggiornamento dell'attuale allegato B del Piano forestale cantonale, è prevista tra circa due anni.

Infine, per quanto riguarda gli studi e le ricerche, va segnalata la partecipazione della Sezione forestale al progetto MOBSTRAT (Strategie di mobilitazione del legno per le foreste svizzere), che ha come scopo di giungere ad una valutazione multicriteri di diversi scenari di gestione dei boschi ticinesi. La parte "ticinese" di questo progetto nazionale è gestita dalla SUPSI, con la consulenza della Sottostazione WSL a Bellinzona. La realizzazione di questo progetto, di sicuro interesse per il comparto bosco-legno ticinese, è prevista sull'arco di 2-3 anni.

Per quel che concerne le riserve forestali, il 17 dicembre 2012 è stata istituita – con approvazione da parte del Gran Consiglio – la riserva della Val Marcri (1'137 ha), che include boschi appartenenti a ben tre Patriziati: Personico, Bodio e Pollegio, in territorio giurisdizionale del Comune di Personico. Si tratta della dodicesima riserva istituita nel nostro Cantone, grazie alla quale si è raggiunta un'estensione complessiva di boschi gestiti a riserva di 4'903 ha (il 3.3% della superficie forestale). Si ricorda che l'obiettivo a lungo termine fissato dal Piano forestale cantonale è di creare 25'000 ha (il 17% del totale) di aree boscate con questo particolare statuto di protezione.

#### 6.3.3.2 Progetti forestali e pericoli naturali (6.T68-74)

Il PFI 2012-2015 settore 55 - economia forestale ammontava inizialmente a 29 mio di franchi ed è stato aumentato nel 2012 di 6.0 mio (3.10 mio per la delocalizzazione delle aziende dalla zona industriale di Preonzo e 2.90 mio per la promozione dell'energia del legno in relazione al DL 35/2007 e al DL 41/2009). Ora con questo aumento il PFI ammonta a 35 mio.

Indicativamente i progetti di competenza della Sezione forestale, sussidiati dal Cantone e/o dalla Confederazione, in corso di realizzazione e/o ultimati nel 2012 si ripartiscono su 249 cantieri (252 nel 2011, 213 nel 2010 e 246 nel 2009), così suddivisi:

- Bosco di protezione (selvicoltura), 83 progetti (92 nel 2011, 70 nel 2010 e 73 nel 2009);
- Bosco di protezione (strade), 49 progetti (38 nel 2011, 33 nel 2010 e 35 nel 2009);
- Bosco di protezione (opere antincendio), 7 progetti (9 nel 2011, 5 nel 2010 e 8 nel 2009);
- Biodiversità (selve castanili e lariceti), 20 progetti (16 nel 2011, 12 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Opere di premunizioni, 46 progetti (43 nel 2011, 35 nel 2010 e 42 nel 2009);
- Monitoraggi, 21 progetti (20 nel 2011, 13 nel 2010 e 17 nel 2009);
- Protezione del bosco (ex. danni alle foreste) 23 progetti (34 nel 2011, 45 nel 2010 e 54 nel 2009).

Inoltre, nel 2012 sono stati approvati dei nuovi progetti per un volume lavoro complessivo di 25.71 mio.

### **6.3.3.2.1 Eventi naturali**

In relazione al manifestarsi di fenomeni naturali con significativi effetti sul territorio, di fatto nel 2012 non si sono verificati eventi di rilievo, fatta eccezione per il collasso di parte della frana di Preonzo, avvenuto il 15 maggio e per le successive colate detritiche estive.

Questa frana, monitorata dal 1990, dopo un periodo di forte accelerazione degli spostamenti è parzialmente collassata in corrispondenza del settore Nord dell'Alpe di Rosciro interessando un volume di stacco pari a ca. 250'000 m<sup>3</sup>. Il detrito di crollo si è arrestato a quote comprese fra 1'100 e 800 m s.l.m. circa. Alcune ore dopo l'evento di crollo si è verificato lo scivolamento di una parte del detrito di versante a causa del peso stesso del nuovo accumulo. Grazie alla stretta sorveglianza degli spostamenti il crollo è stato previsto a cavallo della notte fra il 14 e il 15 maggio 2012, come in effetti accaduto. Le prime manifestazioni si sono avute già durante il fine settimana (12-13 maggio) con crolli frequenti di piccoli volumi di roccia.

L'evento ha comportato l'evacuazione preventiva delle ditte, la chiusura della strada cantonale e dell'autostrada A2 in concomitanza con i singoli episodi di crollo.

Dopo questo evento, in collaborazione con le Autorità comunali di Preonzo, si è fatta strada l'ipotesi di sostenere finanziariamente la delocalizzazione volontaria delle aziende attualmente attive in questa zona industriale.

Nel corso dei primi mesi del 2013 il messaggio verrà approvato da parte del Consiglio di Stato e sottoposto di seguito per l'approvazione al Gran Consiglio.

### **6.3.3.3 Crediti d'investimento**

Nel corso dell'anno 2012 la Sezione forestale ha concesso 4 nuovi contratti di prestito (ad interesse zero) per un importo impegnato di CHF 452'000.00. Sempre nel 2012 sono rientrati CHF 1'384'650.00 provenienti dalle quote di rimborso dei progetti in corso e ne sono stati nuovamente prestati CHF 451'000.00. Il contingente versato dalla Confederazione al Cantone Ticino nell'anno 2012 ammonta a CHF 0.00. I primi rimborsi alla Confederazione inizieranno nel 2014. La situazione del conto di credito di investimento al 31.12.2012 è di CHF 1'458'847.80 (interessi compresi). Dal 1994 (inizio delle concessioni di credito) al 2012 la Confederazione ha versato al Cantone Ticino un importo pari a CHF 10'249'333.00. Questo importo è stato distribuito a 103 progetti forestali per un importo totale versato di CHF 20'526'950.00 (impegnato 21'458'950.00) e di rimborsi che raggiungono i CHF 11'700'931.00. Fino ad ora 40 contratti sono stati interamente rimborsati e 63 sono ancora in corso.

### **6.3.3.4 Produzione legnosa (6.T53-59)**

Il dato delle utilizzazioni legnose del 2012 – 67'107 mc – è in linea con quello degli ultimi 5 anni, sebbene leggermente inferiore a quelli del 2010 e del 2011. Pur essendo l'obiettivo fissato dal PFC (150'000 mc annui entro il 2017) ancora lontano, si stanno consolidando importanti progressi che lasciano ben sperare per il futuro. Un fattore limitante – sulla rimozione del quale la Sezione intende concentrare i propri sforzi nei prossimi anni – è costituito dall'inadeguatezza per un esbosco e trasporto razionali di una parte importante della rete viaria esistente. In molti casi mancano piazzali per l'istallazione di gru a cavo e per la

lavorazione del legname. Non sono inoltre rari i casi in cui le strade forestali presentano “colli di bottiglia” (strette) a valle, che rendono impossibile l’uso dei mezzi di trasporto del legname più adeguati, con conseguenti maggiori costi. Nel corso degli ultimi anni, nell’ambito della pianificazione forestale sono stati individuati – dal profilo tecnico – i comparti boscati che presentano le condizioni più favorevoli per la valorizzazione della produzione legnosa. In queste aree, secondo quanto previsto dalla misura operativa 9.4.2 del PFC, il Cantone intende promuovere – d’intesa con i proprietari di bosco – miglioramenti all’infrastruttura viaria forestale che permettano di migliorare l’economicità delle operazioni di taglio ed esbosco.

### 6.3.3.5 Promozione energia del legno

La Sezione forestale promuove da tempo l’utilizzo della legna quale fonte di energia.

Nel corso del 2012 non sono stati approvati dei nuovi progetti di realizzazione di impianti di teleriscaldamento a legna, mentre sono continuati i lavori di progettazione, da parte dei vari Enti interessati, per poter finalmente concretizzare quelli che attualmente sono gli impianti (9) che possono beneficiare di questi sussidi, per un totale di CHF 6'713'090.00 già formalmente impegnati.

Importanti passi in avanti in questo senso sono stati realizzati a Faido, dove sono iniziati i lavori di ampliamento dell’impianto esistente, e a Losone, dove è in fase di affinamento la sottoscrizione dei contratti di fornitura del calore.

### 6.3.3.6 Filiera Bosco-legno e Energie rinnovabili nell’ambito della NPR

La Sezione forestale è direttamente coinvolta in particolare in un accordo programmatico che l’Autorità cantonale ha siglato con quella federale nell’ambito della Nuova politica regionale.

Nel corso del 2012 due sono i progetti che hanno vissuto una buona accelerazione in questo ambito.

Da un lato quello relativo alla filiera del legno e denominato “Locarno Ovest”, per il quale nei primi mesi del 2013 verrà sottoposto al Parlamento cantonale il relativo messaggio con lo stanziamento dei necessari crediti. Dall’altro invece il Progetto pilota legato alle potenziali forme organizzative per il promovimento della gestione dei boschi di proprietà privata, progetto che viene sviluppato nel Mendrisiotto.

### 6.3.3.7 Conservazione del bosco (6.T62, 63)

Le domande di dissodamento trattate nel corso del 2012 presentano i dati seguenti:

#### Dissodamenti:

<i>Proposte di decisione emesse</i> .....	24
<i>Dissodamenti concessi (o preavvisati favorevolmente)</i> .....	24
<i>Superficie totale dissodamenti richiesti</i> .....	mq 43'559
<i>Superficie totale dissodamenti concessi</i> .....	mq 43'559
<i>Tasse di compensazione e contributi di plusvalore</i> .....	CHF 353'864.00
<i>Garanzie finanziarie richieste</i> .....	CHF 279'460.00

Gli accertamenti affrontati nel corso dell’anno presentano i dati seguenti:

#### Accertamenti puntuali (art. 10 cpv. 1 LFo / art. 4 RLCFo)

<i>Decisioni emesse</i> .....	40
-------------------------------	----

#### Accertamenti generali (art. 10 cpv. 2 LFo / art. 5 RLCFo)

<i>Decisioni emesse</i> .....	4
-------------------------------	---

### **6.3.3.8 Misurazione ghiacciai (6.T64)**

La Sezione forestale cantonale misura annualmente le variazioni frontali di 8 ghiacciai delle Alpi ticinesi: Basodino, Cavagnoli, Corno, Valleggia, Val Torta (Cristallina), Croslina (Campo Tencia), Bresciana (Adula) e Vadrecc di Camadra. Negli anni 1983, 2000, 2003, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 è stato anche rilevato, su una lunghezza di un centinaio di metri, il profilo longitudinale della parte terminale dei ghiacciai per misurare le variazioni di spessore. Tutte le misurazioni sono completate da foto scattate sempre dal medesimo punto. Nel 2001 è stato rilevato tutto il fronte del ghiacciaio Basodino come pure nel 2011 e 2012 con un arretramento medio in 11 anni è di oltre 160 metri, la parte centrale arriva anche a oltre 290 metri.

Nel 2012 il gruppo di misurazione, che ha iniziato nel 1979, ha festeggiato i 33 anni d'attività.

### **6.3.3.9 Formazione professionale (6.T65-66)**

Nel 2012 ai corsi interaziendali per gli apprendisti selvicoltori, in totale 79 giornate, hanno partecipato 192 apprendisti dei tre anni di tirocinio. I corsi sono organizzati in collaborazione con l'Associazione svizzera d'economia forestale di Soletta e il Centro di formazione forestale di Maienfeld.

L'organizzazione mantello del mondo del lavoro forestale (Oml - foresta), che raggruppa i rappresentanti dei Cantoni, dei datori di lavoro (enti pubblici e privati), dei proprietari di bosco, delle associazioni professionali e di categoria e delle associazioni dei lavoratori, ha preparato la documentazione base per l'implementazione nel 2013 dell'Ordinanza sul tirocinio biennale di aiuto selvicoltore. Il Canton Ticino ha espresso seri dubbi e una valutazione molto critica di questa formazione, soprattutto per l'ambito formativo scelto del taglio e dell'esbosco del legname, notoriamente esigente e molto impegnativo, già problematico per un apprendistato triennale e a maggior ragione per un apprendistato biennale. Verosimilmente per molti di questi giovani ai due anni di formazione se ne dovranno aggiungere altri per portarli possibilmente ad un livello di competenza minimo. L'Associazione svizzera degli impresari forestali ha espresso un giudizio molto negativo come pure l'Associazione di economia forestale che rappresenta i proprietari di bosco. Infatti le possibilità di inserire a pieno titolo questi giovani nel mondo del lavoro soprattutto nelle aziende di montagna non sono favorevoli, considerate le difficoltà oggettive e le condizioni spesso estreme in cui lavorano queste persone.

### **6.3.3.10 Il vivaio di Lattecaldo a Morbio Superiore (6.T67)**

Nel 2012 i quantitativi di piantine vendute si sono situati a complessivi 15'929 pezzi per un ricavo di CHF 190'560.20. La riduzione rispetto al 2011 è determinata in primo luogo dalla diminuzione delle piantagioni forestali (scelte selvicolturali che privilegiano la rigenerazione naturale), ed è compensata solo in parte da una maggiore vendita di piantine a privati.

Malgrado sia stata riaperta la vendita di castagni innestati sul territorio cantonale nel mese di maggio, la ripresa è stata contenuta a causa delle difficoltà che questa specie incontra nella messa a dimora (alta mortalità) e pure dei persistenti problemi fitosanitari.

Con l'impianto di compostaggio funzionante si sono migliorati alcuni aspetti logistici e di funzionamento; ciò ha permesso una gestione ottimale del ciclo di compostaggio. Sulla piazza sono state lavorate 484 tonnellate di scarti vegetali che hanno generato un ricavo di CHF 72'609.50 in linea con le aspettative. Gli scarti provenienti dai privati del comune di Breggia corrispondono al 47%; quelli di enti pubblici al 28% mentre il quantitativo prodotto da clienti privati raggiunge il 21%. Le analisi di laboratorio hanno mostrato che il compost prodotto in vivaio è di ottima qualità. Purtroppo questo composto non ha ancora trovato un posizionamento adeguato sul mercato in quanto non poteva essere vagliato sul posto.

### **6.3.3.11 Il Demanio forestale**

La squadra demaniale ha concluso la 2.a tappa, di ca. 2.5 ha, del progetto selvicolturale Guasta e Dragonato, la cui progettazione è stata approvata nel corso dell'anno 2011. Si tratta di un diradamento di fustaie giovani di faggio.

Durante il mese di novembre, folate di vento hanno stroncato e abbattuto diversi alberi nel comprensorio del progetto Guasta e Dragonato (parte bassa).

La fornitura di cippato, in collaborazione con le aziende private del ramo, ha seguito il proprio iter. Durante l'inverno 2011-2012 abbiamo fornito 858 mc di truciolato agli impianti di teleriscaldamento dell'Amministrazione cantonale.

### **6.3.3.12 Prevenzione e incendi di bosco (6.T60-61)**

Il 2012 è stato un anno caratterizzato da temperature miti e da precipitazioni inferiori alla media. Soprattutto durante i primi mesi dell'anno, grazie all'introduzione del divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto, gli eventi sono stati tutto sommato pochi e hanno interessato superfici limitate.

Riassumendo, durante il 2012 il divieto assoluto di accendere fuochi all'aperto ed il picchetto forestale sono stati attivati per 4 volte, per complessivi 44 giorni (80 giorni nel 2011, 44 giorni nel 2010, 27 giorni nel 2009, 34 giorni nel 2008, 103 giorni nel 2007), mentre il picchetto d'intervento rapido degli elicotteri per 11 giorni (18 giorni nel 2011, 13 giorni nel 2010, 10 giorni nel 2009, 9 giorni nel 2008, 21 giorni nel 2007).

Le misure relative al divieto sono state introdotte dal mese di gennaio al mese di aprile, a causa dei prolungati periodi siccitosi, miti e ventosi. Su tutto l'arco dell'anno si sono verificati 19 incendi, per una superficie complessiva percorsa dalle fiamme di 27.1 ha (76.5 ha nel 2011, 9.4 ha nel 2010, 34.0 ha nel 2009). L'area boschiva interessata è stata di 16.3 ha, mentre la restante superficie di 10.8 ha ha coinvolto pascoli e aree improduttive.

### **6.3.3.13 Legislazione**

Nel corso del 2012 si è concretizzato l'allestimento del messaggio riguardante la modifica dell'art. 6 della Legge forestale cantonale che tratta la delicata tematica della distanza del bosco per le costruzioni. Il messaggio verrà approvato dal Consiglio di Stato nella primavera 2013 ed in seguito sottoposto al Gran Consiglio per la sua approvazione e ci permetterà di disporre di un articolo modificato che tenga conto delle particolari condizioni boschive del nostro Cantone.

## **6.3.4 Ufficio della caccia e della pesca**

### **6.3.4.1 Caccia (6.T76-81)**

#### ***6.3.4.1.1 Legislazione***

Il 10 luglio 2012 il Consiglio di Stato ha emanato il Regolamento sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, valevole per la stagione venatoria 2012.

In particolare la caccia al Camoscio è stata modulata diversamente rispetto agli scorsi anni, la cattura del maschio senza vincoli era infatti permessa nei primi 3 giorni di caccia. Caccia alla marmotta aperta dal 1 al 3 settembre.

#### ***6.3.4.1.2 Commissioni***

##### Commissione consultiva della caccia

La Commissione si è riunita il 19 giugno 2012 per discutere in particolare le proposte di modifica del RALCC valevoli per la stagione venatoria 2012.



### Commissione esami nuovi cacciatori

La Commissione si è riunita il 09 febbraio 2012 per definire l'organizzazione delle tre sessioni d'esame, e il 25 giugno 2012 allo scopo di valutare l'esito dell'esame 2012 e in previsione delle future sessioni. In data 21 novembre 2012 la Commissione ha discusso l'introduzione del testo "Cacciare in Svizzera" come nuovo manuale di studio da utilizzare a partire dalla sessione d'esame 2014.

### Commissione consultiva per la protezione della fauna a Sud del Ponte diga di Melide

La Commissione si è riunita tre volte: 2 marzo, 4 maggio e 11 dicembre 2012 per analizzare i seguenti aspetti: analisi dei danni causati all'agricoltura a Sud del Ponte diga di Melide, analisi delle catture della stagione venatoria e apertura parziale di nuove zone alla caccia al cinghiale e al cervo.

#### **6.3.4.1.3 Gruppi di lavoro**

##### Habitat (GLH)

Il Gruppo di lavoro habitat si è riunito il 27 febbraio 2012 per valutare ed evadere gli interventi puntuali di ripristino proposti dalle Società venatorie ed Enti interessati. Si è poi riunito il 3 aprile 2012 con lo scopo di discutere gli interventi a carattere comprensoriale e per fare un resoconto delle attività di ripristino habitat sostenute dal GLH negli ultimi dieci anni. In data 16 maggio 2012 il GLH ha visitato le aree interessate dall'intervento comprensoriale Valli del Luganese in Capriasca e Val Colla, mentre in data 27 agosto 2012 si è riunito per analizzare la proposta di recupero comprensoriale avanzata dalla Società Cacciatori del Mendrisiotto.

##### Ungulati (GLU)

Il Gruppo di lavoro ungulati si è riunito sei volte (12 gennaio, 22 marzo, 23 aprile, 18 giugno, 9 ottobre e il 17 dicembre 2012) per discutere: i concetti chiave per la gestione del cervo, le modifiche annuali al RALCC, i piani d'abbattimento, i dati della stagione venatoria e le disposizioni per la caccia tardo autunnale al cervo e invernale al cinghiale.

##### Selvaggina minuta (GLSM)

Il Gruppo lavoro si è riunito il 10 maggio 2012 per valutare i dati inerenti la stagione venatoria 2011 e le proposte di modifica del RALCC.

##### Uccelli ittiofaqi (GLUI)

Il Gruppo di lavoro si è riunito il 6 novembre 2012 per fare il punto alla situazione (Cormorano e Airone cenerino) e definire le disposizioni inerenti gli interventi dissuasivi lungo i corsi d'acqua durante i mesi di dicembre e gennaio.

##### Bandite (GLB)

Il neo costituito Gruppo di lavoro Bandite si è riunito 4 volte (31 maggio, 21 giugno, 20 agosto e 24 ottobre 2012) per valutare: la distribuzione attuale delle bandite di caccia, gli obiettivi gestionali di ogni singola specie cacciabile e per analizzare la distribuzione delle principali specie cacciabili in Ticino.

#### **6.3.4.1.4 Contravvenzioni e autodenunce**

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla caccia hanno permesso d'intimare 263 procedure di contravvenzione (216 nel 2011), delle quali 9 denunciate al Ministero pubblico. Sono state ritirate 11 patenti. Le autodenunce sono state 229 (207 nel 2011).

### **6.3.4.1.5 Danni alle colture agricole**

I danni alle colture agricole risarciti nel 2012 ammontano a CHF 1'195'894.00 (CHF 645'745.00 nel 2011). Il cervo è responsabile del 68% dei danni (CHF 815'143.00), mentre il cinghiale ne causa il 31% (CHF 367'604.00). Il restante 1% (CHF 13'147.00) è causato principalmente dalle cornacchie nere e grigie. Rispetto al 2011 i danni sono drasticamente aumentati soprattutto nelle colture viticole. In particolare va sottolineato il forte aumento di danni registrati nel Mendrisiotto (da CHF 103'378.00 a CHF 382'107.00).

### **6.3.4.2 Pesca (6.T82-85)**

#### **6.3.4.2.1 Legislazione**

Nel corso del 2012 sono state apportate modifiche puntuali al Regolamento di applicazione della Legge cantonale sulla pesca decise in seno alla Commissione consultiva sulla pesca ed è stato approvato il Decreto esecutivo concernente le zone di protezione pesca 2013-2018.

#### **6.3.4.2.2 Commissioni**

Nell'ambito delle attività della Commissione italo-svizzera per la pesca si sono tenute 2 riunioni della Sottocommissione tecnica, in data 16 aprile e 18 settembre 2012, e una riunione della Commissione in data 11 giugno 2012.

La Commissione consultiva sulla pesca si è riunita una volta, il 21 settembre 2012 a Bellinzona.

#### **6.3.4.2.3 Interventi tecnici sui corsi d'acqua**

Diversi cantieri sui corsi d'acqua e sui laghi sono stati seguiti attivamente nel 2012. I più importanti sono stati la continuazione dei lavori nell'ambito della sistemazione idraulica-naturalistica del Vedeggio nella sua tratta terminale e del fiume Cassarate nel Piano della Stampa. Alla fine del 2012, come previsto dalla LPAc, è stato concluso e consegnato all'UFAM il rapporto intermedio sulla pianificazione del risanamento della libera migrazione dei pesci sulle opere dell'idroelettrico presenti sul territorio del Cantone Ticino.

#### **6.3.4.2.4 Domande di costruzione**

Nel 2012 sono state esaminate e preavvisate quasi 400 domande di costruzione.

#### **6.3.4.2.5 Inquinamenti**

Nel corso del 2012 il nostro Ufficio è intervenuto di propria iniziativa o su segnalazione per alcuni casi di inquinamento delle acque. I più gravi, con importanti morie di pesci, hanno interessato il fiume Vedeggio e la Roggia Scairolo.

#### **6.3.4.2.6 Contravvenzioni**

L'attività di prevenzione e repressione degli abusi alla legislazione sulla pesca ha comportato l'apertura di 219 procedure di contravvenzione (208 nel 2011). In 46 casi si è proceduto al ritiro della licenza (26 casi nel 2011).

## **6.4 Divisione dello sviluppo territoriale e della mobilità**

Durante il 2012 gli accenti e gli impegni principali sono stati:

- la messa a punto con le Commissioni regionali dei trasporti del Bellinzonese e del Locarnese e Vallemaggia del programma per l'implementazione delle misure previste dal Programma di agglomerato del Locarnese (PALOC) e del Programma di agglomerato del Bellinzonese (PAB);
- la collaborazione con le Commissioni regionali dei trasporti del Luganese e del Mendrisiotto e basso Ceresio per la conclusione dei rispettivi aggiornamenti dei Programmi di agglomerato (PAL2 e PAM2), sottoposti al Consiglio di Stato e successivamente all'Autorità federale entro il termine perentorio del 30 giugno 2012;
- l'accompagnamento della fase realizzativa del nuovo collegamento ferroviario Mendrisio-Varese/Malpensa;
- l'esame delle nuove proposte federali nell'ambito della politica dei trasporti (Messaggio concernente il fondo per il finanziamento delle infrastrutture ferroviarie/FAIF, consultazione sulla realizzazione di un corridoio per il trasporto di semirimorchi con altezza 4 m al S. Gottardo, Ordinanze sull'applicazione della riforma sulle ferrovie / aggiornamento Piano settoriale infrastrutture ferroviarie) e della politica territoriale (normativa sui rustici, revisione della Legge federale sulla pianificazione del territorio e della Legge cantonale sullo sviluppo territoriale-plusvalore);
- l'allestimento degli approfondimenti richiesti dall'Autorità federale per lo studio sul collegamento A2-A13 (varianti di tracciato);
- l'allestimento, con la Divisione delle costruzioni, della richiesta di credito e della nuova organizzazione per il progetto definitivo della tappa prioritaria della rete tram del Luganese.

È proseguita la collaborazione con Alp Transit Gottardo SA per l'allestimento e la verifica di diversi progetti di dettaglio e per il coordinamento di problematiche puntuali che interessano le gallerie di base in costruzione.

Si segnalano i seguenti temi e progetti rilevanti che hanno impegnato nel 2012 lo Staff/progetti speciali:

- nel settore dei parchi nazionali è stato assicurato il coordinamento con l'apposito Gruppo di lavoro cantonale, con l'Ufficio federale dell'ambiente, con l'ufficio competente del Cantone Grigioni e con la direzione dei due progetti Parc Adula e Parco nazionale del Locarnese;
- in relazione al progetto Museo del territorio, nel 2012 si è conclusa la verifica di fattibilità concernente la proposta di insediare il museo nell'area dell'ex caserma di Losone;
- nell'ambito del progetto integrato di valorizzazione architettonica, culturale e paesaggistica dell'insediamento di Corippo, lo Staff ha accompagnato la messa a punto di un business plan, conclusosi nel corso dell'anno, elaborato su mandato della DE/Ufficio dello sviluppo economico.

### **6.4.1 Sezione dello sviluppo territoriale**

#### **6.4.1.1 Aspetti generali**

L'attività della Sezione è stata caratterizzata:

- dall'elaborazione del regolamento della Legge cantonale sulla protezione della natura;
- dall'approvazione da parte del Consiglio di Stato del Piano di utilizzazione cantonale (PUC) del Parco del Piano di Magadino (Messaggio n. 6648 del 5 giugno 2012);
- dall'adozione da parte del Gran Consiglio delle modifiche del PUC-PEIP (Messaggio 6495), grazie al quale è stato possibile riattivare la macchina amministrativa per l'esame ed il rilascio di licenze concernente i rustici. Da segnalare il rinnovo della Commissione rustici, organo interno al Dipartimento preposto all'esame delle domande di costruzione, nonché l'elaborazione di una specifica direttive concernente la riattivazione dei sussidi per

la realizzazione di tetti in pioda. La Sezione ha pure collaborato alla gestione dei contatti con la Confederazione per il ritiro parziale del ricorso dell'Ufficio federale dello sviluppo territoriale;

- dalla gestione del tema delle residenze secondarie dopo l'accettazione, il 12 marzo 2012, del nuovo articolo costituzionale 75b (iniziativa Weber) che comporta il blocco delle costruzioni di abitazioni di vacanza nei comuni che possiedono un tasso superiore al 20%. Su mandato del CdS, la Sezione ha coordinato un gruppo di lavoro cantonale ed ha attivamente interagito a vari livelli affinché l'Ordinanza federale elaborata dalla Confederazione tenesse sufficientemente conto delle specifiche esigenze delle regioni di montagna;
- dall'elaborazione e presentazione in Consiglio di Stato della modifica della legge sullo sviluppo territoriale riguardante la compensazione di vantaggi e svantaggi derivanti dalla pianificazione del territorio;
- dalla riattivazione del Gruppo di lavoro interdipartimentale preposto alla definizione di una politica territoriale in materia di cave da ancorare nella scheda V8 del Piano direttore cantonale;
- dalla consegna alla Confederazione, in giugno, dei Programmi d'agglomerato di seconda generazione del Mendrisiotto e del Luganese;
- dalla pubblicazione del Rapporto annuale dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI) sulle attività economiche in relazione all'uso del suolo nel periodo 2000-2010;
- dall'allestimento della Linea guida (in consultazione dall'inizio 2013) riguardante il regolamento edilizio nei Piani regolatori comunali, secondo le disposizioni della nuova Legge cantonale sullo sviluppo territoriale;
- dall'adozione da parte del Consiglio di Stato del Concetto biodiversità in bosco, allestito congiuntamente dalla Sezione forestale e dall'Ufficio natura e paesaggio;
- dalla conclusione dei lavori di restauro della chiesa di San Francesco a Locarno, del tempio di Santa Croce a Riva San Vitale e dalla prima tappa del Monte Verità di Ascona;
- dalla pubblicazione dell'opuscolo "La tutela del Moderno nel Cantone Ticino".

### **6.4.1.2 Ufficio del Piano direttore (6.T90)**

#### **6.4.1.2.1 Revisione del PD**

Il 15 marzo 2011 il Gran Consiglio ha concluso l'esame dei ricorsi inoltrati contro le schede del PD adottate dal Consiglio di Stato il 20 maggio 2009. Ad eccezione del ricorso del Comune di Lavizzara, tutti gli altri gravami sono stati decisi dal Gran Consiglio secondo il rapporto sul messaggio n. 6329. Sempre in data 15 marzo 2011, il Gran Consiglio ha evaso il ricorso del Comune di Muzzano relativo alla Rete tram del Luganese (scheda M3 del PD).

Contro la decisione del Gran Consiglio sono insorti il Comune di Locarno e l'Ente turistico Tenero e Valle Verzasca, che hanno inoltrato ricorso al Tribunale federale (TF) di Losanna. In data 2 aprile 2012, il TF ha giudicato entrambi i ricorsi inammissibili. Fatto salvo il ricorso del Comune di Lavizzara sulla scheda V3 Energia, non ancora evaso da parte del Gran Consiglio, alla fine del 2012 le 46 schede del Piano direttore erano tutte in vigore ad eccezione della V8 Cave, della V11 Aree d'attività militari e della V12 Infrastrutture per lo svago e il turismo, per le quali è stata svolta unicamente la fase di consultazione.

Rimane ancora aperto l'iter di approvazione federale, che interessa soprattutto i contenuti del PD che toccano direttamente compiti d'incidenza territoriale di competenza della Confederazione. Nel corso del 2012, la SST prima e il DT poi si sono espressi rispettivamente sul primo e sul secondo progetto di Rapporto d'esame del DATEC. L'approvazione del PD ticinese da parte della Confederazione dovrebbe poter avvenire nel corso del 2013 (la richiesta risale alla fine del 2010).

#### 6.4.1.2.2 Gestione del PD

Durante il 2012 l'UPD si è confrontato con molteplici attività riguardanti le seguenti schede:

- Scheda P5, Parchi naturali: aggiornamento del perimetro e dell'elenco dei Comuni del progetto di Parco nazionale del Locarnese.
- Scheda R6, Sviluppo e contenibilità del PR: partecipazione ai lavori per l'allestimento del Piano cantonale dell'alloggio.
- Scheda R7, Poli di sviluppo economico: collaborazione al progetto pilota di pianificazione dell'area lavorativa attorno alla stazione di Castione-Arbedo.
- Scheda R8, Grandi generatori di traffico (GGT): partecipazione e coordinamento del Gruppo di lavoro per l'esame congiunto delle Domande di costruzione sui GGT; accompagnamento dello studio sul comparto GGT di Sant'Antonino-Cadenazzo.
- Scheda R9, Svago di prossimità: conclusione della consultazione sulla valutazione preliminare per l'area di San Clemente - San Zeno ed elaborazione delle valutazioni delle aree "Golene di Bellinzona" e "Porza-Vezia".
- Scheda R10, Spazi pubblici e qualità dello spazio costruito: collaborazione con l'Accademia di architettura di Mendrisio nell'ambito del Programma di ricerca PNR65.
- Scheda M3, Piano regionale dei trasporti del Luganese: consultazione sulle proposte di modifiche della scheda in relazione ai lavori del Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL2).
- Scheda M6, AlpTransit: aggiornamento sulla base degli adeguamenti del Piano settoriale della Confederazione Trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria (inserimento del perimetro di pianificazione Gronda ovest nel Gambarogno).
- Scheda M7, Sistema ferroviario regionale TILO: conclusione del mandato per l'analisi territoriale dei comparti delle stazioni.
- Scheda M10, Mobilità lenta: adozione e pubblicazione della scheda, entrata in vigore il 24 marzo 2012.
- Scheda V6, Approvvigionamento in materiali inerti: consultazione sulle proposte di modifiche della scheda, in particolare in relazione ai temi dell'estrazione di inerti dal Verbano e della creazione di centri logistici integrati per il riciclaggio di materiali inerti.
- Scheda V7, Discariche: consultazione sulle proposte di modifiche della scheda per il comparto della Riviera e della Bassa e Media Leventina (gennaio); adozione e pubblicazione (novembre); accompagnamento con i servizi della SPAAS del mandato riguardante l'aggiornamento dello studio di base per la ricerca di nuovi siti idonei per discariche in Ticino, in vista di una nuova consultazione, prevista per il 2013.
- Scheda V8, Cave: conclusione del mandato retrospettivo e avvio dei lavori volti a porre in consultazione una nuova versione della scheda nel corso del 2013.
- Scheda V12, Infrastrutture per lo svago e il turismo: svolgimento dei lavori volti a porre in consultazione una nuova versione della scheda nel corso del 2013.

Un impegno significativo per l'UPD sono stati i lavori legati ai Programmi d'agglomerato (PA), svolti in collaborazione con la Sezione della mobilità e con l'Ufficio della pianificazione locale. Di rilievo la consegna alla fine del 2011 dei nuovi programmi del Locarnese e del Bellinzonese e, a metà del 2012, di quelli di seconda generazione del Luganese e del Mendrisiotto, nonché la partecipazione attiva all'elaborazione dei PA e la preparazione dell'aggiornamento delle relative schede di PD, che verranno poste in procedura nel corso del 2013.

L'UPD ha pure partecipato ai lavori per l'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni, di quello dell'alloggio, nonché allo studio Metron/Consavis sugli effetti economici di AlpTransit.

Come ogni anno l'UPD ha coordinato i lavori dell'Osservatorio dello sviluppo territoriale (OST-TI), attribuiti con mandato esterno all'Accademia di Mendrisio. Il rapporto tematico del 2012 è stato focalizzato sul tema degli insediamenti e della periurbanizzazione. Nell'autunno

del 2012 è stata pubblicata la sintesi del Rapporto 2011 dell'OST-TI sulle attività economiche in relazione all'uso del suolo tra il 2000 e il 2010.

Infine l'UPD ha coordinato due procedure federali di consultazione. La prima relativa al corridoio Airolo-Lavorgo (Piano settoriale Elettrodotti), la seconda relativa ad alcune modifiche del Piano settoriale Trasporti, parte Infrastruttura ferroviaria. Ha inoltre coordinato la presa di posizione cantonale sull'approvazione del Progetto territoriale Svizzera e quella sull'approvazione federale del nuovo PD del Canton Uri.

### **6.4.1.3 Ufficio della pianificazione locale (6.T87)**

Di seguito sono riportate le indicazioni riferite all'attività ordinaria e alle attività speciali (denominata "attività straordinaria") svolte dall'Ufficio nel corso del 2012.

#### **6.4.1.3.1 Atti pianificatori soggetti a procedura**

I dati numerici dei lavori svolti a livello di pianificazione locale sono riassunti nella tabella 6.T87. Aggiungendo a questi dati anche i lavori che riguardano i Piani di utilizzazione cantonale (PUC), i preavvisi vincolanti per il compenso agricolo, le decisioni su parti di approvazione di PR sospese o di rettifica di precedenti decisioni, risulta che nel complesso il totale degli incarti trattati dall'Ufficio è stato pari a 563. Il dato complessivo di 563 incarti trattati risulta fuori dalla media rispetto agli anni precedenti. Questo risultato è da accreditare ad una particolare contingenza, ovvero la trattazione dei numerosi ricorsi inoltrati negli anni precedenti contro il Piano di utilizzazione cantonale dei paesaggi con edifici ed impianti protetti (PUC-PEIP). In particolare le osservazioni trasmesse al Tribunale, sia per ricorsi contro il PUC sia per la successiva variante, ammontano a 295. Nell'ambito delle decisioni sui PR sono state pure proposte le decisioni che riguardano 44 ricorsi di prima istanza.

Il numero di atti pianificatori trasmessi all'ufficio ammonta a 188 (+15 rispetto al 2011), mentre la richiesta di osservazioni ai ricorsi in seconda istanza ammonta a 62.

Il processo di informatizzazione dei PR rientra pure nell'attività ordinaria dell'Ufficio in ragione dei disposti della nuova Legge e rispettivo Regolamento. In questo settore gli incarti trasmessi per informatizzazione sono stati 8, di cui 3 sono stati evasi. Sono stati approntati 15 aggiornamenti dei dati in seguito a successive decisioni di Tribunali.

L'impegno nella gestione corrente della banca dati sui PR e nel contributo volto a identificare i provvedimenti necessari a implementare in futuro il tema dei geodati rientrano pure fra le attività che l'Ufficio ha svolto nel corso del 2012.

#### **6.4.1.3.2 Attività straordinaria e attività correlate**

Nel rendiconto degli anni scorsi si era segnalata una crescita sensibile dei compiti straordinari. Questa tendenza è confermata anche nel 2012, dove si registra la continuità di impegno in precedenti progetti non ancora conclusi e in nuovi progetti avviati nel corso dell'anno:

- le collaborazioni a livello di pianificazione regionale (Programmi di agglomerato);
- l'allestimento delle linee guida sul Regolamento edilizio (posta in consultazione presso i servizi dell'AC e la Federazione degli urbanisti svizzeri sezione Ticino), sul Piano e sul programma di urbanizzazione (progetto pronto per la consultazione dei Servizi);
- le collaborazioni con i Comuni per le pianificazioni intercomunali o di progetti particolari tuttora in corso ed avviati negli anni precedenti (PR-Pian Scairolo, Riva lago Locarno, pianificazione Riveo-Visletto, variante PR intercomunale St. Antonino/Cadenazzo, Polo di sviluppo Arbedo-Castione);
- la coordinazione della pianificazione dei siti per antenne per la telefonia mobile;
- partecipazione a vari gruppi di lavoro all'interno ed all'esterno dell'Amministrazione cantonale per tematiche diverse (Riserve forestali, cave, piazze di compostaggio di interesse cantonale, campeggi, rive lago, spazi di pertinenza delle acque, commissione

rustici, commissione zona industriale di Biasca, commissione Valle Malvaglia, masseria di Vigino, ecc.);

- l'avvio di nuovi PUC (Ritom e Stabio in corso di elaborazione per avvio procedura).

#### **6.4.1.4 Ufficio della natura e del paesaggio**

##### ***6.4.1.4.1 Esame dei progetti d'incidenza territoriale (6.T88)***

Il numero degli incarti trattati è aumentato (4188) rispetto a quello dell'anno precedente (3589). A seguito dell'entrata in vigore delle disposizioni LST il numero delle domande di costruzione trattato è diminuito (2835), il numero degli incarti che non richiedono una valutazione dell'ufficio è però ancora elevato (818 / 29%). Si evidenzia l'aumento del numero di domande di costruzione che ha richiesto un esame di dettaglio (567 / 20%) e di quelle preavvisate negativamente (162 / 6%). La tabella di riferimento fornisce i dettagli.

##### ***6.4.1.4.2 Valorizzazione del paesaggio***

L'Ufficio ha iniziato i lavori riguardanti la definizione di una metodologia per l'implementazione dei progetti di paesaggio comprensoriale e per l'allestimento dell'inventario dei paesaggi d'importanza cantonale.

È stata approntata una direttiva volta a definire i criteri d'assegnazione dei sussidi sui tetti in piode.

L'ufficio è stato particolarmente attivo nel sostegno di progetti di interconnessione ecologica, in collaborazione con la Sezione agricoltura. In particolare sono stati seguiti i progetti del Piano di Magadino, Döttra Anveuda, Valle Malvaglia, Val Mara. È stata avviata la collaborazione con una associazione di agricoltori per l'allestimento di un nuovo progetto di interconnessione in Capriasca. L'Ufficio ha partecipato attivamente a due momenti informativi volti all'implementazione di progetti d'interconnessione in Vallemaggia e Valle di Blenio.

Misure di gestione e valorizzazione sono inoltre state adottate per due paesaggi palustri di importanza nazionale: Lucomagno e Monti di Medaglia.

Diversi i progetti di paesaggio locale accompagnati e sostenuti durante l'anno. Degni di segnalazione sono: valorizzazione paesaggio Loco – Niva e valorizzazione 5 terre di Comologno, progetto di valorizzazione agroforestale Valle di Lodano, recupero selva castanile Colla, recupero bosco pascolato Curzutt.

Inizio nuova attività nell'ambito del Gruppo di lavoro cantonale per il coordinamento dei progetti di moderazione del traffico.

##### ***6.4.1.4.3 Aree protette e biotopi***

È stata conclusa la procedura d'adozione dei decreti di protezione delle golene della valle Bedretto (Comuni di Airolo e Bedretto) e della palude Di la dall'Acqua (Airolo). È stata avviata la procedura di consultazione preliminare del decreto di protezione della palude San Giorgio sita nel Comune di Neggio. È stata affinata la documentazione del decreto di protezione della torbiera di Gola di Lago, la cui adozione è prevista nel 2013.

È stata avviata la revisione totale dei perimetri degli oggetti dell'inventario delle paludi d'importanza cantonale e in parte di quelle nazionali in vista dell'entrata in vigore della nuova politica agricola 2014.

Per quanto riguarda interventi sui biotopi sono stati avviati 16 progetti volti alla valorizzazione/gestione dei prati secchi e 34 progetti riguardanti le zone umide (paludi torbiere e siti d'anfibi).

Come ogni anno, sono stati realizzati importanti interventi al laghetto di Muzzano, a quello di Origlio, nel Parco della Valle della Motta, in quello delle Gole della Breggia, alle Bolle di Magadino e alla Foce della Maggia.

Gli accordi di gestione agricola già attivi del 2012 sono stati 130 (accordi in vigore con 112 gestori per la gestione di 120 biotopi (biotopi nazionali: 12 torbiere, 27 paludi, 4 siti

d'anfibi, 39 prati secchi; biotopi cantonali: 15 paludi, 2 siti d'anfibi e 21 prati secchi) e 6 habitat per specie particolari (Serapide maggiore).

Un accordo è stato disdetto e nuovamente stipulato con un altro gestore.

Sono stati sottoscritti 14 nuovi accordi di gestione (biotopi nazionali: 1 palude, 1 sito d'anfibi e 2 PPS; biotopi cantonali: 3 prati secchi; habitat per specie: 6 per Serapide).

#### **6.4.1.4.4 Azioni di tutela di specie particolari**

Durante l'anno sono state adottate misure a favore di gruppi faunistici a rischio quali i chiroteri, gli anfibi e gli uccelli. Azioni particolari degne di nota: consulenza per l'attuazione di misure atte a permettere il recupero dell'habitat favorevole alla tartaruga europea, consulenza per tutela e monitoraggio di *Lycaeoides Argyrognomon* (Vacallo), allestimento di un piano d'azione per la Nottola di Leisler, avvio di un programma di informazione e sensibilizzazione durante il periodo di nidificazione del Piro piro piccolo lungo i greti prioritari, definizione e applicazione delle misure di lotta delle neofite sul territorio di Caslano e di Lodrino, misure di contenimento dell'espansione della felce a Gola di Lago, misure a favore del *Cistus Salvifolius*, progetto Taccola sul Piano di Magadino, coordinamento del progetto di interrimento di una linea di media tensione AMB a favore della popolazione di Gufo reale a Lumino.

Preparazione e allestimento di un accordo di collaborazione fra gli enti che si occupano di attività concernenti il settore degli uccelli in Ticino (ASPU/BirdLife Svizzera, Stazione ornitologica svizzera di Sempach, Ficedula, Fondazione Bolle di Magadino, UNP, UCP, MCSN).

#### **6.4.1.4.5 Guardie della natura**

Dopo aver effettuato la dichiarazione di fedeltà alla Costituzione e alle Leggi (11 gennaio) 21 nuove guardie hanno iniziato la loro attività.

Nel corso dell'anno hanno dato le dimissioni 3 guardie. Il corpo delle guardie conta pertanto 47 persone.

#### **6.4.1.4.6 Progetti speciali**

- È stato allestito il disegno di Regolamento della Legge cantonale sulla protezione della natura (RLCN). Con il regolamento vengono in particolare definite le competenze cantonali, le specie protette e vengono raggruppati e abrogati tre Regolamenti in vigore.
- Adozione da parte del CdS del concetto biodiversità in bosco allestito e presentato con la Sezione forestale.
- Progetto Parco del Piano di Magadino: partecipazione al gruppo operativo, gestione generale dei dati, approfondimenti tematici e redazione rapporto.
- Per quanto attiene all'informatica si segnalano le collaborazioni esterne relative al piano regolatore informatizzato, alla banca dati UPD e alla gestione del parco informatico della DSTM (parte SST).

È stata definita la struttura definitiva del sito internet UNP. La messa on-line è prevista nel corso del 2013.

- Redazione della bozza di rapporto sulla natura per il quadriennio 2012- 2015, la conclusione e la pubblicazione del rapporto sono state posticipate al 2013.



#### **6.4.1.4.7 Commissione del paesaggio (6.T86)**

La commissione ha esaminato 254 progetti di domande di costruzione di cui le più significative per il loro impatto paesaggistico sono state trattate in Plenum (55 incarti); inoltre sono stati esaminati in plenum 18 atti pianificatori.

La commissione, in collaborazione con l'Ufficio, ha proseguito lo studio per la definizione delle linee guida sull'evasione delle domande nei nuclei. Sono stati svolti approfondimenti sul tema della lettura del paesaggio nell'ambito dei progetti di paesaggio comprensoriale previsti dalla scheda P2 del Piano Direttore ed è stato svolto un approfondimento sulla metodologia per all'allestimento dell'inventario dei paesaggi d'importanza cantonale (previsto dalla LST).

#### **6.4.1.4.8 Attività di divulgazione**

- Giornate informative (2) rivolte ai Comuni in merito all'entrata in vigore della LST sul tema del paesaggio.
- Corso di taglio per apprendisti silvicoltori: introduzione agli ambienti naturali e agli interventi di valorizzazione naturalistica.
- ATTE Biasca: presentazione politica cantonale di protezione della natura.
- Moby Dick, Retedue: ospite alla puntata dedicata alla biodiversità.
- Scuole medie Camignolo: presentazione sull'ecologia dei corsi d'acqua.
- Convegno WWF sulla biodiversità: presentazione e allestimento poster interventi di valorizzazione presso la riserva del laghetto di Muzzano.
- Corso G+S: presentazione corsa di orientamento e natura
- Scuola commerciale Bellinzona: presentazione acqua e biodiversità
- Inaugurazione interventi di rivitalizzazione riale Brusada/Origlio
- Liceo Lugano: presentazione attività di protezione della natura
- Attività WWF: visita guidata al laghetto di Origlio

#### **6.4.1.5 Ufficio dei beni culturali**

##### **6.4.1.5.1 Servizio monumenti (6.T89)**

Nel restauro dei beni tutelati, v'è stato un incremento dei cantieri con importanti conclusioni e nuove aperture: tra i primi la chiesa di San Francesco a Locarno, riaperta al culto dopo quasi 4 anni di lavoro. Da segnalare la conclusione dei restauri nel Tempio di S. Croce a Riva S. Vitale, nelle parrocchiali di Rovio e Sigirino (1<sup>a</sup> tappa), negli oratori dell'Annunciata a Novazzano e di S. Martino a Deggio e nel S. Bernardo a Monte Carasso. Al Monte Verità di Ascona si è conclusa la 1<sup>a</sup> tappa che ha coinvolto l'Albergo e ha portato alla progettazione della prossima fase di lavori per buona parte delle costruzioni monumentali. Sono proseguiti i restauri del Mulino Erbette ad Arbedo, della parrocchiale di Campo Valle Maggia, della parrocchiale di Rossura, della chiesa di S. Maria a Mendrisio, dell'ex convento degli Angeli a Lugano e della cattedrale di S. Lorenzo, dove si registra la conclusione di una 1<sup>a</sup> fase e l'avvio delle successive per i lavori interni. Al Santuario della Madonna del Sasso di Orselina si è entrati nella fase finale, che si concluderà nel 2013 con il museo. Nuovi cantieri si sono aperti al castello S. Materno di Ascona, alla casa Stanga di Giornico, alle parrocchiali di Castro, Gordevio e Sonvico, al palazzo Domus Pax di Lugano e al Bagno pubblico di Bellinzona. Tra i beni mobili più importanti restaurati vi sono a Orselina il gruppo ligneo del *Compianto* e le tavole del Bramantino e di Bernardino de Conti; nella cattedrale di S. Lorenzo ha preso avvio l'intervento sul frontale dell'organo rinascimentale. Contatti scientifici e amministrativi si sono avuti con l'Ufficio federale della cultura, la SUPSI, la Pinacoteca Züst di Rancate e l'Archivio di Stato (pubblicazione del *Notiziario* sui restauri 2008-2009).

#### **6.4.1.5.2 Servizio archeologia**

È stato impegnato a Rossura, chiesa dei SS. Lorenzo e Agata; a Calpiogna e Osco, chiese di Sant'Atanasio e di S. Maurizio; a Locarno-Solduno (necropoli ex terreno Balli). Indagini su stabili sono state condotte a Coldrerio (Borghetto). Terminato il restauro dei reperti provenienti dalla necropoli di Tremona-Piasa (2006-2007) e di una parte di quelli di Locarno-Solduno. Sino a fine dicembre è stato impegnato con la mostra *Mercurio & co. Culti e religione nella casa romana*, a Castelgrande di Bellinzona. Promotore del progetto di nuovo allestimento nel Castello di Montebello in collaborazione con la SL. È stato presentato il volume *Cantone Ticino. Ritrovamenti monetali da chiese*, scaturito dallo studio congiunto con l'IRMS (Inventario dei ritrovamenti monetali svizzeri). Avviata della catalogazione completa del *Monetario cantonale*. Continua lo studio del materiale osteologico proveniente da edifici di culto, con un finanziamento futuro del FNR. È ripresa la collaborazione con il CSI per la messa a punto della banca dati e della rappresentazione georeferenziata della *Mappa archeologica del Cantone Ticino*. Ha avuto parte attiva nell'ambito dei progetti *Losone-Arcegnò: la necropoli romana* (disegni definitivi delle 97 sepolture), *Tremona-Castello: parco archeologico e Antiquarium* (in collaborazione con il comune di Mendrisio), *Semione-Castello di Serravalle* (in collaborazione con il SM) oltre al *Museo del territorio* (in collaborazione con il MCSN).

#### **6.4.1.5.3 Servizio inventario**

Sono state inserite nella bancadati del sistema d'informazione dei beni culturali del Cantone Ticino (SIBC) 4'467 schede (corrispondenti a 6'105 oggetti), raggiungendo la quota 89'467 schede (114'680 oggetti). Si sono completate e consegnate ai proprietari le schede relative a 64 manufatti ed edifici del Moderno meritevoli di tutela cantonale; è stato presentato il 1° giugno 2012 l'opuscolo «La tutela del Moderno nel Cantone Ticino», che ha lo scopo di sensibilizzare comuni e opinione pubblica sull'importanza culturale di questo patrimonio, oltre a motivare e illustrare le scelte compiute dal Cantone. Infine prosegue il normale disbrigo delle pratiche amministrative relative ai piani regolatori (39 preavvisi: da segnalare in particolare le analisi elaborate per Locarno e Muralto), come pure gli approfondimenti relativi a settori specifici del patrimonio monumentale (insediamenti, masserie, centrali idroelettriche).

#### **6.4.1.5.4 Commissione beni culturali**

La Commissione si è riunita 17 volte nel corso dell'anno, partecipando anche a diversi sopralluoghi e incontri. A fine giugno, scaduto il mandato di 2 commissari (l'arch. E. Quaglia e il restauratore G. Passardi), il CdS ha confermato in carica il presidente, avv. A. Censi, e 6 membri, designando 2 sostituti nelle persone dell'arch. A. Dorici e di M. Wazzau.

### **6.4.2 Sezione della mobilità**

#### **6.4.2.1 Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato**

##### **6.4.2.1.1 Piano dei trasporti del Luganese**

La Sezione si è occupata dei seguenti compiti:

- ha partecipato al coordinamento e al monitoraggio dell'attuazione del Programma d'agglomerato del Luganese di prima generazione (PAL1). Assieme alla Sezione dello sviluppo territoriale (SST), ha inoltre fornito sostegno alla Commissione regionale dei trasporti (CRTL) nell'allestimento del Programma d'agglomerato del Luganese di seconda generazione (PAL2), che è stato consegnato all'Ufficio federale per lo sviluppo territoriale (ARE) il 30 giugno 2012;
- ha accompagnato la Divisione delle costruzioni (DC) e la Città di Lugano nella realizzazione delle misure di priorità A del Piano della viabilità del Polo (PVP);

- ha avviato la prassi per il passaggio dei progetti di massima della rete ciclabile regionale del Luganese (misura A del PAL1) alla DC, che procederà all'elaborazione dei progetti definitivi;
- dopo approfondimenti ha trasmesso alla DC, per progettazione definitiva ed esecuzione, i progetti di massima delle tratte ciclabili Tesserete-Canobbio, Lamone-Manno, Bioggio-Manno (sottopasso Crespera), via Trevano Canobbio (con nuova fermata bus), Passerella sul Vedeggio ad Agno e attraversamento curva della Crespera a Bioggio;
- ha svolto vari approfondimenti sul progetto di massima della tappa prioritaria della rete tram del Luganese (cfr. scheda M3 del PD), che comprende i segmenti Lugano Piazzale Ex Scuole – Bioggio/Molinazzo, con allacciamento alla linea della Ferrovia Lugano - Ponte Tresa (FLP) esistente, e Bioggio/Molinazzo – Manno/Suglio così come il nuovo nodo intermodale a Bioggio Molinazzo e il deposito-officina FLP; ha allestito il Messaggio 6616 per il finanziamento della progettazione definitiva e accompagnato i lavori preparatori di quest'ultima. Parallelamente ha collaborato con la Città di Lugano alla conclusione dello studio di fattibilità della seconda tappa della rete tram, costituita dall'asse Cornaredo - Pian Scairolo (vedi Messaggio 6283 del 13 ottobre 2009);
- ha svolto il compito di coordinamento generale dei moduli di progetto relativi alla ristrutturazione dell'area della stazione di Lugano (StazLu1), in particolare della sistemazione del settore centrale (Progetto definitivo, condotto da FFS) e del modulo stradale e delle infrastrutture d'interscambio (ottimizzazione del Progetto di massima, condotto dalla DC);
- ha concluso lo studio di fattibilità relativo alle misure a breve/medio termine per il miglioramento della viabilità nel Basso Malcantone, dopo consultazione degli enti e dei servizi;
- ha fornito un supporto specialistico ad altri servizi cantonali per vari progetti del PTL (galleria Vedeggio-Cassarate, viabilità nel nuovo quartiere di Cornaredo, ecc.).

#### ***6.4.2.1.2 Piano dei trasporti del Locarnese e Valle Maggia***

La Sezione, assieme alla SST, ha impostato e sottoposto alla Commissione intercomunale dei trasporti del Locarnese e Vallemaggia (CIT) una proposta per l'attuazione del Programma d'agglomerato del Locarnese (PALOC). In particolare è stata allestita una bozza di convenzione in cui sono definite l'organizzazione, il coordinamento generale, le competenze e la ripartizione dei costi per la progettazione di massima delle misure di priorità A previste dal PALOC.

#### ***6.4.2.1.3 Piano dei trasporti del Bellinzonese***

La Sezione, assieme alla SST e in collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Bellinzonese (CRTB), ha impostato e avviato l'attuazione del Programma d'agglomerato del Bellinzonese (PAB). In particolare, tramite la convenzione stipulata tra la CRTB e il Consiglio di Stato (CdS), ratificata il 6 novembre 2012, sono state definite l'organizzazione, il coordinamento generale e le competenze nell'ambito della progettazione di massima delle misure di priorità A previste dal PAB.

Per il finanziamento della progettazione di massima delle misure di interesse regionale è stata concordata una partecipazione dei Comuni membri della CRTB pari al 35%, ripartita tra i Comuni secondo la chiave di riparto già utilizzata per il Piano regionale dei trasporti del Bellinzonese; la stessa è stata intimata ai Comuni dell'agglomerato il 21 novembre 2012 e cresciuta in giudicato senza alcun ricorso.

La Sezione, sempre in collaborazione con la CRTB, ha dato avvio agli approfondimenti necessari per la definizione della nuova offerta di trasporto pubblico prevista dal PAB.

#### **6.4.2.1.4 Piano dei trasporti del Mendrisiotto e Basso Ceresio**

In collaborazione con la Commissione regionale dei trasporti del Mendrisiotto, la Sezione ha allestito il programma d'agglomerato di seconda generazione (PAM2) sottoposto alla Confederazione in giugno. Parallelamente è proseguita la progettazione del nodo intermodale di Mendrisio e di altre opere del Programma d'agglomerato di prima generazione (PAM1), nonché l'accompagnamento alla DC nell'attuazione del PAM1. Ha inoltre avviato la fase di attuazione della riorganizzazione della rete bus.

#### **6.4.2.1.5 Piano dei trasporti della Regione Tre Valli**

Non si segnalano attività particolari. Il nodo di interscambio alla stazione FFS di Biasca è in attesa di decisione comunale.

### **6.4.2.2 Trasporti pubblici**

#### **6.4.2.2.1 Interventi di riorganizzazione (6.T93)**

##### Prestazioni

Sulla rete ferroviaria regionale Ticino-Lombardia (TILO), con l'entrata in servizio della nuova flotta di 11 treni FLIRT a 6 vetture, sono migliorate la capacità ed il confort di viaggio. Dal profilo delle prestazioni, con l'orario 2012 è stato introdotto il servizio sistematico tra Bellinzona e l'aeroporto di Malpensa via Luino, con il prolungamento di 7 coppie di corse della linea S30. Sulla rete delle ferrovie regionali FLP e FART alcuni interventi puntuali (aumento di una coppia di corse per entrambe le ferrovie, adattamenti della cadenza degli orari delle corse regionali per la FART) hanno permesso un miglioramento dell'offerta. I servizi bus urbani nel Polo di Lugano hanno visto l'introduzione a fine luglio 2012 del potenziamento delle prestazioni previsto dall'OTPLu2 (offerta di trasporto pubblico del Luganese, 2a tappa) in concomitanza con l'apertura della galleria Veduggio-Cassarate. Sono inoltre state attuate alcune modifiche puntuali d'orario su altre linee urbane e regionali, con l'obiettivo di migliorare ulteriormente la stabilità dell'orario e di riflesso la qualità del servizio.

##### Comunità tariffale Ticino e Moesano (CTM)

Nel 2012 gli introiti delle vendite degli abbonamenti Arcobaleno sono ancora cresciuti (+2.5%). Anche le mensilità hanno registrato nel 2012 un incremento (+8.4%) (tabella 6.T93). Il bilancio della campagna estiva "Arcobaleno al 50%" durante i mesi di luglio e di agosto è stato nuovamente interessante: l'aumento degli introiti rispetto al 2011 è stato del 3.2%. Le vendite dell'abbonamento annuale "Arcobaleno aziendale", che coinvolgevano 108 aziende a fine 2012, ammontano a 3'064 unità, di cui 1'258 a beneficio di nuovi utenti del trasporto pubblico.

Il 1° settembre 2012 è stata introdotta la **Comunità tariffale integrale** (CTI) con la messa in vigore della Tariffa integrata Arcobaleno (TIA), ossia l'estensione della CTM ai biglietti singoli e alle carte per più corse; l'introduzione è avvenuta in parallelo con l'implementazione del nuovo sistema di vendita S-POS Arcobaleno (distributori automatici, apparecchi sui bus e backend).

##### Servizio ferroviario regionale Ticino-Lombardia (TILO)

La Sezione ha allestito il messaggio approvato dal Consiglio di Stato il 3 luglio 2012 concernente la richiesta di un credito lordo di CHF 9.17 mio per la realizzazione della nuova fermata di Mendrisio-San Martino, nell'ambito del sistema ferroviario regionale TILO. Esso è stato approvato in novembre dal Parlamento. È stata inoltre approntata con FFS la bozza di Accordo di finanziamento tra Cantone, UFT ed FFS al fine di ottenere il contributo federale del 35% nell'ambito del PAL1.

La Sezione ha collaborato strettamente con FFS alla pianificazione dell'offerta di servizio ferroviario al momento dell'apertura delle gallerie di base del San Gottardo (2016) e del Ceneri (2019), che rivoluzioneranno il servizio TILO.

Ha partecipato agli studi avviati da FFS rispettivamente dall'UFT, su richiesta del Cantone, per approfondire la questione della capacità del nodo di Bellinzona con la messa in funzione di AlpTransit e per valutare la fattibilità della nuova fermata di Bellinzona Piazza Indipendenza, prevista anche dal PAB abbinata alla realizzazione di un terzo binario.

#### **6.4.2.2 Finanziamento (gestione corrente) (6.T91, 92, 94, 95)**

Nel 2012, alle imprese di trasporto sono stati versati CHF 63.8 mio a titolo d'indennità per i costi di gestione non coperti relativi all'offerta di trasporto ordinata e finanziata con i mandati di prestazione; quest'importo è stato finanziato dal Cantone nella misura di CHF 50.2 mio (tabella 6.T95) e dai Comuni per CHF 13.6 mio. Il volume complessivo delle prestazioni di trasporto è cresciuto leggermente (tabella 6.T94). I contributi cantonali sono stati erogati nella misura di CHF 37.5 mio sulla base della Legge federale sul traffico viaggiatori (LTV) per il finanziamento del traffico regionale (tabella 6.T91). L'importo versato conformemente alla Legge cantonale sui trasporti pubblici (LTP) per il traffico urbano e regionale non riconosciuto dalla Confederazione (tabella 6.T92) ammonta a CHF 12.7 mio, importo in aumento rispetto all'anno precedente a seguito in particolare dell'introduzione dell'OTPLu2 (cfr. capitolo 6.4.2.2.1).

#### **6.4.2.3 Moderazione del traffico, esame dei Piani regolatori e grandi generatori di traffico**

##### **6.4.2.3.1 Moderazione del traffico**

Accanto al consueto accompagnamento dei progetti sulle strade cantonali e all'esame dei progetti comunali, la Sezione ha collaborato, insieme alla DC, al DSS, al DI e al DECS al progetto "Meglio a piedi sul percorso casa-scuola" sulla base della guida pubblicata nel 2011. La Sezione collabora inoltre all'aggiornamento della direttiva del 2004.

##### **6.4.2.3.2 Piani regolatori e Grandi generatori di traffico**

La Sezione ha preavvisato 78 Piani regolatori (37 esami preliminari e 41 approvazioni). Nella gestione dei Grandi generatori di traffico (GGT) sono proseguiti l'esame delle domande di costruzione e la concretizzazione della scheda R8 del PD.

#### **6.4.2.4 Mobilità ciclistica e pedonale**

##### **6.4.2.4.1 Percorsi ciclabili**

La Sezione ha concepito e messo in atto le misure per migliorare la ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni, l'organizzazione interna al DT e i rapporti con i partner esterni, collaborando alla modifica della Legge sulle strade (messaggio n. 6591). Ha inoltre istituito due gruppi d'accompagnamento, uno strategico e uno tecnico.

È stato sottoposto al GC un credito di CHF 31 mio (messaggio n. 6704 del 24.10.2012) per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile, comprendente la prima tappa di realizzazione dei percorsi ciclabili cantonali e regionali del Luganese e del Mendrisiotto e la progettazione di massima dei percorsi ciclabili regionali del Bellinzonese e del Locarnese.

Sono proseguiti i lavori per la realizzazione degli itinerari ciclabili d'importanza cantonale previsti nell'ambito dei messaggi n. 5144 del luglio 2001 e n. 5951 del luglio 2007 (Vallemaggia, Baso Ceresio).

La Sezione ha avviato l'allestimento di direttive tecniche per il settore e le verifiche preliminari per l'allestimento di un catasto dei percorsi ciclabili.

#### **6.4.2.4.2 Percorsi pedonali e sentieri escursionistici**

Sono stati avviati gli interventi sulla rete cantonale dei sentieri escursionistici in base al credito quadro 2012-2015 (messaggio n. 6505 del 21.6.2011). È entrato in funzione il nuovo ispettore dei sentieri in base al nuovo accordo tra il Dipartimento del territorio e l'Associazione ticinese sentieri escursionistici (ATSE). Sono state approvate le modifiche al Piano cantonale dei sentieri escursionistici dei settori Blenio e Riviera. Tra novembre e dicembre è avvenuta la pubblicazione delle modifiche dei settori Valle Leventina, Bellinzonese, Luganese, Malcantone e Mendrisiotto.

#### **6.4.2.5 Trasporti a fune (6.T97)**

Il Cantone ha contribuito con CHF 92'509.00 alla copertura del disavanzo 2011 della funivia Intragna-Pila-Costa (disavanzo 2010: 172'481.00).

Per quanto riguarda il 2011 per la funivia Verdasio-Rasa, visto l'utile di esercizio di CHF 23'563.00 il Cantone invece non ha dovuto contribuire ad alcuna copertura di disavanzo (2010: disavanzo di CHF 115'579.00).

Nell'ambito degli impianti a fune per il trasporto di persone con autorizzazione cantonale, si sono compiute 192 ispezioni, tra controlli e collaudi (2011: 194) (cfr. tabella 6.T97).

#### **6.4.2.6 Investimenti (6.T96)**

Per studi, progettazioni e realizzazioni nell'ambito dei Piani regionali dei trasporti e Programmi d'agglomerato (PA) sono stati spesi CHF 11'435'176.00 (tabella 6.T96), la maggior parte dei quali (CHF 10'000'000.00) versati per la costruzione del nuovo collegamento ferroviario Lugano (Como)-Mendrisio-Varese-Gallarate-Malpensa (FMV). La differenza è stata utilizzata essenzialmente per l'allestimento dei vari PA e per la progettazione della rete tram del Luganese (CHF 744'964.00), per lo studio delle opere prioritarie del PTL e del PVP (CHF 465'888.00), nonché quelle del PTM (CHF 224'324.00).

Per la sistemazione/manutenzione dei sentieri escursionistici (CHF 1'268'400.00) e per la realizzazione di percorsi ciclabili (CHF 509'547.00) sono stati investiti CHF 1'777'947.00.

Nell'ambito del servizio ferroviario regionale TILO sono stati spesi CHF 411'993.00, di cui CHF 395'594.00 per la ristrutturazione della stazione di Arbedo-Castione e i restanti CHF 16'399.00 per la progettazione di diverse stazioni del sistema ferroviario regionale.

#### **6.4.2.7 Rilievi del traffico privato e pubblico**

Il traffico stradale è stato monitorato in modo continuo presso oltre 70 stazioni di conteggio permanenti, i cui risultati sono pubblicati annualmente sul sito internet [www.ti.ch/conteggi](http://www.ti.ch/conteggi). In collaborazione con il sistema informativo dell'osservatorio ambientale (OASI), è ora possibile effettuare anche ricerche interattive su mappa ([www.ti.ch/oasi](http://www.ti.ch/oasi)).

Nel Luganese, al fine di monitorare gli effetti dell'apertura della galleria Vedeggio-Cassarate e delle misure previste nel PVP, sono stati eseguiti, come nel 2011, molteplici conteggi sugli assi stradali più significativi.

A livello di trasporti pubblici sono stati curati conteggi automatici dell'utenza sulle linee urbane FART, TPL, AMSA, ABL e sulla linea FLP. Nel 2012 sono pure stati effettuati i test dei primi conteggi automatici sulle linee ARL e su diverse linee di Auto Postale. Quest'ultima ha pure svolto come ogni anno conteggi manuali sulle proprie linee. È stato inoltre completato l'equipaggiamento degli autoveicoli di AutoPostale con gli apparecchi di conteggio.

La Sezione ha collaborato con il Centro di competenza conteggio passeggeri di AutoPostale allo scopo di sviluppare le interfacce per l'esportazione dei dati e la loro importazione nella banca dati cantonale dei conteggi.

È stato allestito il rapporto annuale sul traffico in cui è descritta l'evoluzione sia del traffico stradale sia dell'utenza del sistema ferroviario regionale TILO che della FLP.

#### **6.4.2.8 Nuovo collegamento ferroviario Lugano-Mendrisio-Varese-Malpensa**

La Sezione ha seguito attivamente i lavori di realizzazione della nuova linea, sia accompagnando le FFS per quanto riguarda il progetto sulla parte svizzera, sia per il coordinamento con la parte italiana.

In vista della messa in esercizio è proseguito il lavoro di progettazione dell'orario in collaborazione con la Regione Lombardia, le imprese di trasporto ed i gestori dell'infrastruttura.

#### **6.4.2.9 Mobilità aziendale**

Nel corso del 2012 la Sezione ha consolidato i 15 progetti comunali, organizzati grazie alla collaborazione con SvizzeraEnergia, che raggruppano un'ottantina delle oltre 100 aziende partecipanti al progetto di mobilità aziendale, che mira a razionalizzare gli spostamenti legati all'attività professionale (tragitti pendolari casa-lavoro-casa e trasferte di lavoro). Sono in particolare stati allestiti con i consulenti della mobilità aziendale i piani di mobilità, che definiscono le misure più adatte da applicare ad ogni progetto (pool di aziende) e ad ogni singola azienda coinvolta. L'attuazione delle misure sarà consolidata nel corso del 2013 anche se una quindicina di aziende hanno già adottato alcune misure. A livello di Amministrazione cantonale è proseguita l'attuazione delle misure informative, organizzative e promozionali approvate dal CdS. Tra queste citiamo segnatamente la realizzazione di una sala per la videoconferenza e l'offerta dell'abbonamento Arcobaleno aziendale scontato del 30%. È pure proseguita la collaborazione con la RSI e alcune associazioni di categoria (economiche e dei trasporti) per promuovere il car pooling presso aziende, organizzazioni e Comuni.

#### **6.4.2.10 Pianificazione infrastrutture mobilità**

È stato effettuato, con rapporto dell'agosto 2012, un quarto aggiornamento della "pianificazione delle priorità di realizzazione delle opere e delle misure relative alla gestione della mobilità", considerando in particolare le misure scaturite dai quattro PA (PAB, PALOC, PAL2 e PAM2) e sulla base dell'aggiornamento dei progetti di massima e degli studi di fattibilità di opere importanti dal profilo dei costi (es. rete tram del Luganese). Con questi nuovi dati si sono potuti elaborare vari scenari di pianificazione temporale e finanziaria delle opere.

#### **6.4.2.11 Collegamento stradale A2-A13**

Nel 2012 sono stati svolti, grazie al credito di CHF 330'000.00 (messaggio n. 6657 del 26 giugno 2012), gli approfondimenti mirati richiesti dall'USTRA sulle tre varianti favorite dal Consiglio di Stato (variante 2 sulla strada esistente, variante 3 tra strada cantonale e ferrovia e variante 6 con galleria tra Cadenazzo e Quartino) e sono pure stati integrati alcuni vincoli tecnici nuovi adottati dal DATEC. Sulla base dei risultati attualizzati e delle raccomandazioni della Direzione politica di progetto il Consiglio di Stato ha trasmesso all'USTRA l'incarto aggiornato indicando come favorita la variante 3 e in via subordinata le varianti 2 e 6. La soluzione privilegiata è condivisa dalle parti interessate e risulta migliore da diversi punti di vista (quantitativi, qualitativi, costi e tempi di realizzazione); inoltre consente di ottenere il maggior effetto "drenante" sulla strada esistente e quindi crea anche le migliori premesse per affrontare e promuovere il riordino urbanistico e territoriale auspicato nei Comuni di sponda sinistra toccati dal collegamento.

### **6.5 Divisione delle costruzioni (6.T98)**

Il 2012 è stato indubbiamente contraddistinto dall'inaugurazione e apertura al traffico della galleria Veduggio-Cassarate, avvenuta il 26 luglio. Questo evento, con la conclusione delle prime misure di accompagnamento del PVP indispensabili per tale termine, rappresentano il raggiungimento di uno degli obiettivi fondamentali del Piano dei trasporti del Luganese (PTL). In quest'ambito è continuata la preparazione delle prossime grandi opere, quali la

circonvallazione Agno-Bioggio, la prima fase della rete tram tra Manno e il centro città di Lugano, come pure la sistemazione dello sbocco est della galleria con il Nuovo Quartiere di Cornaredo (NQC). Sempre per il PTL sono iniziate le trattative per l'aggiornamento dei contributi comunali sui prossimi investimenti: lo sforzo finanziario del Cantone deve forzatamente trovare riscontro in un impegno commisurato da parte dei Comuni ed è necessario concludere le trattative nel corso del 2013. Per quanto attiene alle opere degli altri Piani regionali dei trasporti:

- nel Mendrisiotto sono iniziate alcune opere regionali importanti, pur dovendo far fronte a difficoltà procedurali e tecniche;
- nel Bellinzonese la votazione popolare sul referendum contro il credito di progettazione del semisvincolo ha dato ragione al Cantone, e ne permette di proseguire l'iter che porterà alla realizzazione dell'opera;
- nel Locarnese vi è da segnalare che il Parlamento federale, nell'ambito dell'esame del nuovo decreto concernente la rete delle strade nazionali, ha deciso per il trasferimento alla Confederazione del tratto di A13 comprendente la galleria Mappo-Moretina, con effetto 1.1.2014.

Per quanto concerne la conservazione del patrimonio stradale, il Gran Consiglio ha approvato i relativi crediti l'8 maggio 2012, per un importo totale di CHF 136 mio.

## 6.5.1 Area del supporto e del coordinamento

### 6.5.1.1 Ufficio del tracciato

Nel corso del 2012 sono state inoltrate dai Comuni 45 pratiche di pubblicazione di progetti stradali. Sono state aggiornate le informazioni della banca dati stradale STRADA-DB fino a fine 2011, in particolare quelle concernenti le pavimentazioni, i cigli, le barriere di sicurezza e le sezioni carrabili. Nell'ambito dei percorsi ciclabili d'interesse cantonale si è provveduto alla relativa gestione e manutenzione (ordinaria) apportando, nel contempo, migliorie puntuali (investimenti) per aumentarne il grado di sicurezza e/o viabilità. Complessivamente, per queste opere sono stati spesi CHF 191'408.75, di cui CHF 121'802.05 per attività ordinarie.

#### Pavimentazioni delle strade cantonali

Con i crediti a disposizione è proseguita nel 2012 l'opera di manutenzione e di conservazione delle pavimentazioni. Per quanto attiene alla conservazione delle pavimentazioni cantonali, nel 2012 sono stati messi in opera 81 dei 270 interventi previsti nel credito quadro 2012-2015.

La spesa complessiva per gli interventi di pavimentazione s'attesta a CHF 16'425'814.10, di cui CHF 3'098'132.60 per la manutenzione ordinaria (voce 314.002 TAB 782), ed è così ripartita:

- Rinnovo della pavimentazione con miscela bituminosa	CHF	14'814.824.15	}	142'756	mq
- Riparazioni locali	CHF	860'141.65		22'653	ml
- Ricarichi superficiali con bitume e ghiaietto, micro rivestimenti (compresi i necessari riprofilamenti con miscela bituminosa)	CHF	750'848.30		49'339	mq
				7'729	ml

Indicativamente il 40% della superficie trattata è su strada principale e il 60% su strada secondaria.

La spesa media degli interventi strutturali di pavimentazione s'attesta a CHF 110.00 al mq, determinata sulla base dei dati indicati alle voci "rinnovo delle pavimentazioni con miscela bituminosa" e "riparazioni locali". Questa tipologia d'intervento, la cui durata media è stimata in 15-20 anni, è stata applicata nel corso dell'anno su circa il 74% della superficie rinnovata.



La spesa media dei “ricarichi superficiali” s’attesta a ca. CHF 15.00 al mq. La durata di questo tipo di pavimentazione, ideale per strade secondarie, è stimata in almeno 10 anni.

### **6.5.1.2 Ufficio delle commesse pubbliche e della programmazione**

L’Ufficio ha allestito e coordinato il programma esecutivo 2012 ed elaborato il programma generale 2013 per tutte le opere relative alla rete delle strade cantonali. L’Ufficio ha inoltre svolto il calcolo e la sorveglianza dei prezzi applicati nel campo del genio civile e della pavimentazione, e ha partecipato attivamente a diversi gremi e associazioni professionali in rappresentanza della Divisione.

Nel corso dell’anno sono state aggiudicate 715 commesse pubbliche per un importo totale di ca. CHF 77.3 mio. Di queste, 75 sono avvenute con procedura libera secondo LCPubb (per un totale di CHF 32.6 mio), 32 con procedura libera secondo CIAP (CHF 2.7 mio), 34 con procedura a invito (CHF 6.8 mio), mentre 574 con procedura a incarico diretto (CHF 35.2 mio). Le 715 commesse sono state oggetto di 624 decisioni del Consiglio di Stato (CHF 75.4 mio), di 83 decisioni di Divisione (CHF 1.9 mio) e di 8 decisioni di Area (CHF 21.9 mila).

Nel complesso delle 715 aggiudicazioni, 23 decisioni riguardavano la sottostruttura (CHF 12.8 mio), 29 la pavimentazione (CHF 11.0 mio), 81 la conservazione (CHF 20.1 mio), 26 le opere da metalcostruttore (CHF 1.3 mio), 42 i mandati di progettazione (CHF 3.2 mio), 140 i mandati di servizio (CHF 10.9 mio), 42 le opere elettromeccaniche (CHF 1.9 mio), mentre 327 decisioni riguardavano altre categorie (CHF 16.1 mio).

### **6.5.1.3 Ufficio della gestione dei manufatti (6.T101-107)**

L’Ufficio si è occupato della sorveglianza dei manufatti (viadotti, ponti, sopra e sottopassi, tombinoni, gallerie, ecc.) della rete stradale cantonale (ca. 2’000 oggetti). Sulla base dei risultati delle ispezioni periodiche, ha definito la programmazione degli interventi di manutenzione corrente e di conservazione. Ha inoltre eseguito dei controlli approfonditi (indagini) e dei progetti di massima per gli interventi di conservazione. Si è pure occupato della gestione della banca dati KUBA e della consulenza nella materia specifica agli ispettorati stradali e all’unità territoriale 4. L’attività di sorveglianza e manutenzione corrente, come pure quella per interventi di conservazione e urgenti, svolta per i manufatti delle strade cantonali e nazionali, è riassunta nel documento statistico ([6.T101-107](#)).

### **6.5.1.4 Ufficio della segnaletica stradale e degli impianti pubblicitari**

L’Ufficio ha trattato circa 1’700 pratiche concernenti l’autorizzazione di posa di segnaletica, di consulenza e di sorveglianza ai Comuni con delega, di concessione di esposizione di impianti pubblicitari con relativa consulenza agli enti locali. Ha pure esaminato, trasmesso alle aree operative ed eseguito per i Comuni ca. 50 progetti di massima per opere di moderazione del traffico, ampliamento o sistemazione delle strade cantonali e curato l’allestimento dei progetti di segnaletica per gli oggetti promossi dalle aree operative e dall’Area dell’esercizio e della manutenzione. L’Usip ha aggiornato la banca dati per la visualizzazione nella rete “Intranet”. Sono continuati i lavori per la verifica, il rifacimento ed eventualmente la soppressione dei passaggi pedonali sulle strade cantonali, in stretta collaborazione con i Comuni e con i progettisti di zona esterni. Esso ha pure approvato l’introduzione di alcune zone con velocità limitata a 30 km/h e di zone di incontro e preavvisato ca. 60 progetti stradali comunali, come pure una trentina di varianti di Piani Regolatori e di domande di costruzione.

### **6.5.2 Area operativa del Sottoceneri (6.T108)**

L’attività dell’Area operativa del Sottoceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2012 ha controllato e diretto l’esecuzione di un volume di lavoro pari a ca. CHF 24.4 mio sulle strade cantonali.

### 6.5.2.1 Strade cantonali

L'attività nell'ambito delle *strade cantonali* si è concentrata principalmente nei seguenti ambiti.

#### Distretto di Lugano

Gli aspetti progettuali possono essere riassunti come segue:

- pubblicazione e allestimento del progetto esecutivo relativo alla formazione di un nuovo marciapiede in via Prada ad Agno - Cassina d'Agno;
- allestimento del progetto esecutivo relativo al risanamento dei ponti sul riale Lengina e sul riale Val Maggino a Cadro;
- allestimento del progetto di appalto relativo al risanamento del ponte sul riale Canone a Cadro;
- progettazione di massima del comparto StazLu (Stazione Lugano);
- pubblicazione, progetto di appalto e progetto esecutivo delle opere previste nella fase A del Piano della Viabilità del Polo (PVP);
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla moderazione del traffico a Lugano - Pazzallo;
- pubblicazione e allestimento del progetto esecutivo relativo alla sistemazione dell'incrocio zona Suglio a Manno;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla formazione del marciapiede lungo il tratto Certenago-nucleo di Montagnola a Montagnola;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo al percorso pedonale-ciclabile tra Melide e Bissone.
- allestimento del progetto definitivo relativo alla messa in sicurezza delle località Deca e Lantoi ad Origgio;
- esecuzione dei lavori relativi alla sistemazione viaria del Pian Scairolo;
- pubblicazione e allestimento del progetto esecutivo relativo alla messa in sicurezza del collegamento pedonale-ciclabile stazione FFS-Acquaparco nel Comune di Rivera;
- allestimento del progetto definitivo relativo al risanamento del ponte sul riale Franscinone a Sonvico;
- allestimento del progetto definitivo relativo alla formazione di un tratto di marciapiede nel Comune di Valcolla;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla correzione stradale in zona Prea Bèla a Vico Morcote.

Nel corso del 2012 sono continuati i lavori per la sistemazione viaria del Pian Scairolo. Nel corso del 2013 saranno ultimati alcuni lavori fuori campo stradale legati al sistema di smaltimento delle acque. Per quanto attiene alle opere di pavimentazione, sono stati terminati i lavori relativi alla realizzazione dei marciapiedi e alla posa degli strati portanti; i lavori si concluderanno nel corso del 2013 con la posa degli strati d'usura.

Nella prima metà del 2012 sono state realizzate diverse opere relative al Piano Viario del Polo (PVP) e misure fiancheggiatrici all'apertura della Galleria Vedeggio-Cassarate, e più precisamente:

- la sistemazione dell'incrocio in località Cossio a Davesco; i lavori si concluderanno con la posa degli strati d'usura nel corso del 2013;
- la realizzazione del semaforo in via San Gottardo a Vezia e relativa sistemazione dell'incrocio per Savosa (nodo 68);
- l'esecuzione della nuova fermata TPL al nodo intermodale della Stazione di Lamone-Cadempino;
- la sistemazione dell'incrocio Suglio a Manno non si è potuta realizzare nei tempi inizialmente programmati a causa di problemi procedurali di carattere espropriativo; si è comunque adottata una soluzione transitoria che ha permesso di mettere in esercizio una

configurazione di conduzione traffico compatibile con i volumi di traffico generati dall'apertura della Galleria Veduggio-Cassarate. I lavori per la realizzazione dell'allestimento definitivo prenderanno avvio nel 2013.

Nel corso del 2012 sono continuati i lavori di sistemazione minori, eseguiti sia nell'ambito del piano di pronto intervento sia con crediti specifici che nell'ambito di crediti-quadro di manutenzione, tra cui si segnala:

- l'ultimazione dei lavori per la formazione di un nuovo marciapiede in zona Certenago a Montagnola – Collina d'Oro; i lavori si concluderanno nel 2013 con la posa degli strati d'usura;
- l'esecuzione dei lavori di allargamento stradale in zona Prea Bèla nel comune di Vico Morcote; i lavori si concluderanno nel 2013 con la posa degli strati d'usura;
- l'inizio dei lavori per il rifacimento del tombino sul riale Lischedo e per la formazione del percorso ciclopedonale tra la stazione di Rivera e il futuro Acqua parco nel comune di Monteceneri;
- il risanamento dei ponti sui riali Lengina e Valmaggino lungo la circonvallazione di Cadro;
- il risanamento totale della pavimentazione delle rotonde Liceo 2 a Savosa e di Madonna del Piano a Croglio;
- il risanamento totale della pavimentazione sulla strada cantonale Bioggio – Breganzona (Lugano) in località Crespera e sulla tratta di via San Gottardo, antistante il supermercato Manor a Vezia.

#### Distretto di Mendrisio

Nel Mendrisiotto la progettazione ha svolto in particolare le seguenti attività:

- allestimento dei progetti definitivi, pubblicazione, appalto ed esecutivi delle opere previste nell'ambito del PTM, in particolare negli agglomerati di Mendrisio (GF3) e Chiasso (GF4);
- allestimento del progetto definitivo relativo alla formazione di un nuovo marciapiede in Via Lecch e Via Strada Növa a Breggia;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo all'intervento di moderazione del traffico in zona Gorla a Castel San Pietro/Balerna;
- allestimento del progetto esecutivo relativo al risanamento della pavimentazione stradale in zona Madonna a Coldrerio;
- allestimento del progetto esecutivo relativo alla formazione di un nuovo tratto di marciapiede in Via Tinelle a Chiasso;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo alla formazione di una nuova rotonda zona mercato coperto a Mendrisio;
- allestimento del progetto definitivo relativo al completamento del marciapiede per Corteglia a Mendrisio-Castel San Pietro;
- pubblicazione e allestimento del progetto di appalto relativo alla messa in sicurezza di Via Chiesa a Morbio Inferiore;
- pubblicazione del progetto relativo alla formazione di una nuova rotonda in zona industriale 3 a Stabio.

L'avvio di alcuni cantieri sia a Mendrisio che a Chiasso, hanno segnato l'inizio della fase esecutiva del Piano dei trasporti del Mendrisiotto (PTM). Per quanto attiene al gruppo funzionale 3 (GF3), che concerne il territorio di Mendrisio e dintorni, si segnala l'inizio dei lavori per la realizzazione del nuovo sottopasso FFS lungo via Penate a Mendrisio (zona San Martino). Per quanto attiene invece al gruppo funzionale 4 (GF4), che concerne il territorio di Chiasso e dintorni, si segnala l'esecuzione dei lavori di ampliamento delle rotonde in Largo Kennedy e via Chiesa a Chiasso. I lavori di entrambe queste opere si concluderanno nel 2013 con la posa degli strati d'usura.

Anche nel Mendrisiotto si segnalano interventi di sistemazione minori, tra i quali ricordiamo:

- la conclusione dei lavori per la formazione di moderazioni del traffico in via Canova a Novazzano – Mendrisio (Genestrerio) con la posa degli strati d'usura;
- l'ultimazione dei lavori, inclusi gli strati d'usura, per il completamento del marciapiede e la formazione di moderazioni del traffico a Besazio;
- l'inizio dei lavori per il risanamento totale della pavimentazione lungo via San Gottardo a Coldrerio; i lavori si concluderanno nel 2013.

### **6.5.3 Area operativa del Sopraceneri (6.T109)**

L'area operativa del Sopraceneri, per il tramite dei suoi Uffici di progettazione e direzione lavori, nel 2012 ha coordinato e diretto l'esecuzione di interventi vari sulla rete delle strade cantonali per un volume di lavoro pari a ca. CHF 20 mio. L'attività dei due uffici in dettaglio (progetti e cantieri) è elencata nella tabella 6.T109.

#### **6.5.3.1 Strade cantonali**

##### Bellinzonese e Tre Valli

L'attività principale legata alle opere del semisvincolo è rimasta in sospeso praticamente tutto l'anno, a partire dal referendum sul credito di progettazione. Solo ad ottobre si è potuti ripartire nell'impostare le procedure necessarie alla progettazione di dettaglio, sia dell'impianto stradale principale, che delle opere relative al posteggio d'attestamento e alla passerella ex-ponte Torretta. Anche il progetto del nuovo interscambio TILO a Castione è stato bloccato lungo l'intero anno dalla procedura di approvazione del progetto, tutt'ora pendente. Nel resto del settore va segnalato l'avvenuto completamento dei lavori di risanamento della strada della Tremola, durato una decina di stagioni a causa degli intervalli molto brevi (giugno-ottobre) in cui era possibile operare. Si rileva pure l'avvenuta approvazione del progetto di sistemazione della strada d'accesso a Carì, i cui lavori potranno iniziare nella prossima primavera.

##### Locarnese e Valli

Nell'ambito delle opere del Piano dei trasporti del locarnese (PTLVM) si è conclusa la fase di progettazione di dettaglio dell'intervento di innalzamento e sistemazione della strada cantonale a Riazzino. Inoltre è stato approvato il credito per la sistemazione della strada collinare Ronco s/Ascona – Arcegnò – Losone, quale alternativa d'emergenza alla litoranea Ascona – Brissago, di cui il primo intervento è già in avanzata fase di costruzione; per quanto attiene alla litoranea, è stato allestito uno studio di fattibilità sulle possibili varianti di sistemazione stradale delle tratte Cantonaccio – Moscia – Acapulco. In Vallemaggia si sono conclusi i lavori inerenti alla costruzione della nuova rotonda a Maggia come pure la progettazione definitiva e di pubblicazione della pista ciclabile Tegna–Avegno. Infine è stata eseguita la progettazione di dettaglio degli interventi di risanamento delle gallerie di Ascona e Mappo-Morettina; quest'ultima, per decisione delle camere federali del dicembre 2012, è iscritta alla rete delle strade nazionali dal 2014, di conseguenza il relativo progetto è stato subito trasmesso per competenza all'ufficio federale delle strade (USTRA). I lavori sugli altri cantieri del settore sono proseguiti secondo programma.

### **6.5.4 Area dell'esercizio e della manutenzione**

#### **6.5.4.1 Strade cantonali**

La gestione corrente delle strade cantonali è assicurata dai centri di manutenzione distribuiti sul territorio cantonale, il cui obiettivo è quello di garantire un uso costante e sicuro del patrimonio stradale di proprietà dello Stato, nel rispetto dei mezzi finanziari disponibili e delle condizioni ambientali. La manutenzione si rivolge a tutte le opere indispensabili al funzionamento della strada e in particolare al corpo stradale, alle ciclo piste, ai manufatti, alle

aree di sosta, agli impianti per la gestione dei trasporti pubblici, eccetera. Le attività principali sono: il servizio invernale, la manutenzione ordinaria delle pavimentazioni, la manutenzione della segnaletica, il taglio del verde, la gestione dei manufatti e delle infrastrutture elettromeccaniche. A determinare l'andamento del servizio sono gli eventi meteorologici dell'anno. L'inverno è stato relativamente mite per le temperature, ma non sono mancate le nevicate fino a bassa quota che hanno richiesto vari interventi di sgombero della neve. Durante la stagione calda si sono verificati alcuni temporali importanti che hanno causato brevi interruzioni della viabilità; queste sono però state di lieve entità, la cui causa è da ricondurre ai movimenti di terreno e allo straripamento di torrenti. Non sono però mancati neppure gli eventi maggiori: tra questi ricordiamo le interruzioni della strada cantonale a Preonzo dovute alla frana del Valegion.

#### **6.5.4.1.1 Servizio invernale (6.T110)**

La stagione invernale 2011/2012 è stata caratterizzata da precipitazioni nevose intense ma di corta durata fino in pianura e da tanta neve in montagna. La spesa per la gestione dello sgombero della neve è stata minore rispetto alla stagione precedente, tuttavia è risultata nuovamente più alta della media degli ultimi dieci anni. Sul fronte del gelo, abbiamo invece avuto un inverno tiepido che ha contribuito a mantenere i costi dell'esercizio di spargimento del sale nelle cifre previste dal preventivo. Le cifre per lo sgombero della neve e per lo spargimento del sale sono riportate nel documento statistico (6.T110).

#### **6.5.4.1.2 Passi alpini (6.T111)**

La collaborazione con la Pro Lucomagno per l'apertura invernale del passo si è conclusa ancora una volta positivamente. La spesa totale per il Cantone Ticino (stagione 2011-2012) è stata di CHF 207'837.05, di cui CHF 149'568.45 di contributo a favore dell'Associazione Pro Lucomagno e CHF 58'268.60 di costi interni per il personale. La stagione invernale del Passo gestita dalla Pro Lucomagno è iniziata l'1.11.2011 ed è terminata il 30.4.2012 (181 giorni). In questo periodo il Passo è rimasto chiuso complessivamente 52 giorni per il pericolo di valanghe e per cattivo tempo. Il Passo della Novena è stato aperto per la stagione estiva il 06 giugno 2012 e chiuso per la stagione invernale il 29 ottobre 2012. Le aperture estive e le chiusure invernali dei passi alpini dall'anno 2000 all'anno 2012 sono contenute nel documento statistico (6.T111).

#### **6.5.4.1.3 Danni alluvionali (6.T112)**

La spesa ordinaria (CRB 782 conto 314 006) per i primi sgomberi e interventi di urgenza è stata di CHF 1'803'363.70. Tutti gli interventi sono da ricondursi a piccole frane e ai temporali che hanno causato brevi interruzioni della viabilità, soprattutto nelle valli superiori e nel Malcantone. Due interventi sono stati più gravosi degli altri: lo sgombero del materiale franato più volte tra giugno e ottobre fino sulla strada cantonale a Preonzo, e lo sgombero del materiale alluvionato dal torrente Riascio a Olivone, nel fiume Brenno. Nel primo caso la strada cantonale è rimasta chiusa per alcuni giorni per ragioni di sicurezza, nel secondo i letti del torrente Riascio e del fiume Brenno sono stati più volte sgomberati dal materiale alluvionato durante l'anno per evitare il pericolo della formazione di una serra. L'evoluzione della cifra dei costi provocati dai danni alluvionali (gestione corrente) dal 2000 al 2011 è descritta nel documento statistico (6.T112).

#### **6.5.4.1.4 Lavori di miglioria (6.T99)**

Gli investimenti per le migliorie (CRB 783, WBS 783.59 1001-7) sulle strade cantonali hanno comportato una spesa di CHF 2'966'853.40. Si è operato prevalentemente alla realizzazione di migliorie nei punti pericolosi della rete stradale. La suddivisione geografica degli investimenti è contenuta nel documento statistico (6.T99)

## **6.5.4.2 Strade nazionali**

### ***6.5.4.2.1 Manutenzione corrente***

La manutenzione della rete delle strade nazionali (quale conseguenza dell'introduzione della nuova perequazione finanziaria [NPF] è passata dal 2008 dai Cantoni alla Confederazione.

La Confederazione ha poi delegato questi compiti a alle Unità territoriali sparse sul territorio elvetico. Per quanto riguarda il tratto autostradale A2 fra Chiasso ed Airolo e il tratto autostradale A13 fra il confine TI-GR fino a Roveredo, la manutenzione è stata attribuita, tramite mandato di prestazione, all'Unità territoriale IV (assegnata al Cantone Ticino).

L'organizzazione di queste attività, superati gli inevitabili problemi iniziali, sta procedendo in modo positivo (sia a livello operativo che economico). La ricerca continua di un miglioramento dei flussi operativi sta dando i suoi frutti e ha permesso di ottenere dei buoni risultati finanziari.

I rapporti con il "proprietario dell'autostrada", l'Ufficio federale delle strade (USTRA), ed in particolare con la Filiale 5 di Bellinzona, sono buoni e vi è una fattiva collaborazione, orientata alla ricerca di soluzioni condivise ai problemi che quotidianamente sorgono nella gestione delle strade nazionali. Non va sottaciuto però l'insorgere di qualche timore riguardo agli ambiziosi obiettivi di risparmio preventivati dalla Confederazione per i prossimi anni, soprattutto qualora ci si dovesse confrontare con delle misure di risparmio troppo incisive che potrebbero portare a delle difficoltà nel mantenimento di uno standard elevato. La Divisione delle costruzioni, e in particolare l'Unità territoriale IV, è comunque pronta ad affrontare le importanti sfide future e sarà parte attiva nell'affrontare questi temi. Nei prossimi anni l'Unità territoriale IV assumerà dalla Confederazione la gestione dei nuovi tratti stradali (galleria della circonvallazione di Roveredo, strada principale fra Camorino e Ascona compreso galleria Mappo-Morettina, strada cantonale Stabio-Gaggiolo). Sarà dunque fondamentale in futuro adeguare la struttura organizzativa per poter far fronte a questi importanti nuovi compiti.

### ***6.5.4.2.2 Gestione del traffico dei veicoli pesanti***

Tutte le attività connesse alla gestione del traffico autostradale sono di competenza della Confederazione che le gestisce tramite la Centrale del traffico di Emmen (VMZ) e la Polizia cantonale. Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, opera e agisce in maniera attiva secondo gli ordini e le direttive impartite dall'Ufficio federale delle strade, in particolar modo per quanto riguarda l'esposizione della segnaletica. Per quanto riguarda l'asse autostradale nord-sud si può dire che complessivamente il sistema di dosaggio a "contagocce" davanti alla galleria del San Gottardo e presso l'area di "dosaggio" di Giornico funziona in modo apprezzabile, anche se non vanno nascosti i disagi nella gestione di un'infrastruttura provvisoria con la formazione frequente di colonne lungo l'autostrada. In questo senso la tanto attesa Area multiservizio di Bodio permetterà di ottimizzare la gestione dei veicoli pesanti e di migliorare notevolmente la sicurezza lungo l'autostrada.

### ***6.5.4.2.3 Traffico***

Come indicato al punto precedente, la gestione del traffico è di competenza della Confederazione. L'impressione è che vi sia in generale una certa stabilità. Nelle ore di punta però, in particolare nel tratto a sud di Lugano, si può regolarmente notare una concentrazione di traffico che rende sempre più difficoltosa la viabilità e nel contempo le attività di manutenzione.

### ***6.5.4.2.4 Cantieri***

La gestione dei cantieri autostradali e del traffico in generale è di competenza della Confederazione e per essa dell'Ufficio federale delle strade attraverso la Centrale del traffico di Emmen (VMZ). Il Cantone, tramite l'Ufficio del coordinamento dell'Unità territoriale, ha unicamente dei compiti esecutivi riguardanti la segnaletica di cantiere. L'attività comporta un grande numero di interventi lungo l'arco dell'anno, con l'apertura di numerosi cantieri di piccole

e grandi dimensioni. Questi interventi diventano sempre più difficoltosi in funzione della forte concentrazione di traffico e di conseguenza viene imposta sempre più sovente l'esecuzione di cantieri in notturna. Tutto ciò implica un sicuro miglioramento della sicurezza per chi opera in autostrada e un disagio minore all'utenza. Va però evidenziato come questo importante aumento dell'attività notturna comporti un maggior impegno per il personale, sempre più frequentemente chiamato ad operare al di fuori del normale orario di lavoro. Anche per questi motivi, come già evidenziato al punto 6.5.4.2.1, si dovrà considerare un appropriato adattamento dell'assetto organizzativo per poter svolgere queste attività notturne in modo da alternare in maniera corretta i turni del personale.

## 6.5.5 Ufficio dei corsi d'acqua

### 6.5.5.1 Opere di premunizione (6.T113-115)

Sono iniziate le seguenti opere: Brissago – riale Borzona; Cadenazzo – Ponte sul Pianturina; Cadro – Riali tappa 2; Claro – Cassinello e Gheisc tappa 4; Comano – Camera Dangio; Cureglia – Camera Tari Cippo; Giubiasco – riali Fossato e Vallascia; Gravesano – riale Val Finale; Lugano – Cassarate Piano Stampa e Cassarate Foce; Morcote – riale Vallone; Preonzo – Interventi urgenti riale Pian Perdasc; Sementina - riale Piana.

In vista della realizzazione delle opere di arginatura sono state avviate, rispettivamente concluse, le fasi di preparazione tecnico-finanziarie per il sussidiamento in sede cantonale e federale.

Progetti *proposti* per il sussidio federale: si rimanda al documento statistico [6.T113](#).

Progetti che hanno *ottenuto* il sussidio federale: si rimanda al documento statistico [6.T114](#).

Progetti che hanno ottenuto il sussidio cantonale: si rimanda al documento statistico [6.T115](#).

Nell'ambito della fase esecutiva delle opere di premunizione realizzate durante il 2012 si registrano i seguenti movimenti finanziari:

- contributi federali in base agli accordi programmatici	CHF	3'341'375.00
- importi di sussidio federale incassati e riversati a enti consortili e comunali	CHF	2'748'967.00
- importi di sussidio cantonale versati	CHF	4'139'173.20
- importi di sussidio federale per opere proprie	CHF	358'132.55
- importi di sussidio federale per studi sulle zone di pericolo	CHF	553'531.60
- importi per opere proprie	CHF	1'144'004.50
- ricupero ecosistemi acquatici compromessi	CHF	694'195.30
- contributi comunali per opere di arginatura	CHF	0.00

### 6.5.5.2 Eventi di maltempo

La primavera-estate 2012 è stata caratterizzata dall'attività della frana di Preonzo e dal crollo di una porzione importante di roccia (circa 200'000 m<sup>3</sup>), avvenuto il 15 maggio.

A seguito di questo evento, fenomeni temporaleschi pur di entità moderata fra giugno e ottobre hanno attivato dal corpo di frana fenomeni di colate detritiche anche importanti, con trasporto di materiale da alcune migliaia di m<sup>3</sup> fino ad alcune decine di migliaia di m<sup>3</sup>.

Il 24 settembre un evento ha causato danni che hanno interessato la strada cantonale e alcune infrastrutture. L'investimento a carico del Comune per sgomberi e ripristino della sicurezza minima, nel settore pulizia delle acque è di CHF 190'000.00. Altri eventi temporaleschi hanno colpito il Cantone: il 2 agosto, nell'alta Valle di Blenio e il 26 agosto nel Sottoceneri e zona Monte Ceneri. Essi sono stati gestiti alla stregua di manutenzione straordinaria, tenuto conto dell'entità limitata.

### 6.5.5.3 Ricupero ecosistemi acquatici compromessi

Con il Decreto legislativo del 16 aprile 2012 è stato concesso un credito quadro per la pianificazione strategica della rivitalizzazione e del risanamento delle acque e per il

finanziamento di interventi di rivitalizzazione di corsi d'acqua e rive lacustri pari a CHF 4'200'00000, e un credito ordinario di CHF 1'050'0000.00 per il sussidiamento del progetto di riqualifica della foce del Cassarate. In base ai crediti quadro disponibili, nel corso del 2012 sono stati decisi sussidi per un totale di CHF 201'806.00 e sono stati portati a termine i progetti di rivitalizzazione già in corso. I principali oggetti al beneficio dei finanziamenti sono: la rinaturazione della Valletta Santa Apollonia – Mulino del Daniello, la tratta test e la valorizzazione della riva sinistra della Breggia, la rivitalizzazione del riale Brusada a Origgio, la rimessa a cielo aperto del riale Lisora ad Astano, un importo di sussidio cantonale versato pari a CHF 218'196.00. Sul progetto di riqualifica della foce del Cassarate, che ha preso avvio in settembre, si registrano i seguenti movimenti finanziari: importo di sussidio cantonale versato di CHF 476'000.00 e importo di sussidio federale versato di CHF 612'000.00. La preparazione dei progetti secondo il programma quadro, oggetto dell'accordo programmatico 2012-2015 stipulato con la Confederazione, è proseguita: torrente Roncaglia (Novazzano), Leguana (Bironico-Camignolo) e affluenti del laghetto di Muzzano, strutturazione della tratta terminale del fiume Ticino ed eliminazione degli ostacoli per la fauna ittica sul fiume Ticino. Sono state avviate le pianificazioni strategiche, come previsto dalla Legge sulla protezione delle acque (LPAC), nei settori rivitalizzazione dei corsi d'acqua e risanamento dei deflussi discontinui.

#### **6.5.5.4 Studi generali**

##### Cassarate

È stata allestita l'indagine preliminare d'impatto ambientale (IP) per la sistemazione idraulica del fiume Cassarate in ambito urbano (Lugano), nel tratto da Ponte di Valle alla Foce. La valutazione positiva del 18 luglio 2012 da parte della SPAAS contiene anche l'approvazione del Capitolato d'Oneri (CdO), che ne consente la messa a concorso con appalto pubblico. Di conseguenza, si prospetta entro fine 2013 / inizio 2014 la consegna del Rapporto d'impatto ambientale (RIA) per il progetto in oggetto. Nel contempo la Città di Lugano ha promosso in proprio uno studio di accompagnamento al progetto idraulico che integra il concetto di mobilità lenta lungo l'asse fluviale, a beneficio di una migliore fruibilità e accessibilità all'alveo.

#### **6.5.5.5 Dati di base: idrologia, morfologia e pericoli naturali**

##### **6.5.5.5.1 Idrometria e idrologia**

L'adeguamento tecnologico della rete di monitoraggio idrometeorologico è proseguito aggiungendo ulteriori 4 stazioni meteorologiche in tempo reale con collegamento GPRS (attualmente sono 16, oltre a 7 stazioni offline). Delle 21 stazioni idrometriche, ora 7 sono online. Quasi tutte le stazioni (19 su 21) dispongono anche di una sonda per la misura della temperatura dell'acqua. Nel mese di giugno è stata sostituita la stazione pluviometrica di Gnosca con una nuova stazione per aumentare le informazioni pluviometriche disponibili in tempo reale nelle vicinanze della frana di Preonzo. E' proseguita la collaborazione con il Gruppo OASI della SPAAS. Oltre alle continue verifiche sulla disponibilità in tempo reale di tutti i dati meteorologici e idrologici della rete cantonale e dei dati della rete idrometrica federale in Ticino, essi sono stati anche pubblicati sulle pagine internet del Dipartimento del territorio e sono quindi disponibili all'utente esterno. E' inoltre proseguita l'integrazione in OASI di dati meteorologici e idrologici provenienti dalle regioni italiane limitrofe (Lombardia e Piemonte) ed è stata avviata l'integrazione di dati idrologici delle principali aziende idroelettriche in Ticino. Questi elementi vengono archiviati e utilizzati per lo sviluppo e la calibrazione di modelli idrologici.



### **6.5.5.5.2 Rilievi morfologici**

Nel corso del 2012 sono stati eseguiti i rilievi morfologici del fiume Ticino nelle tratte All'Acqua-Airolo (dal km 83.600 al km 72.000) e Airolo-Rodi (dal km 71.444 al km 59.000).

### **6.5.5.5.3 Pericoli naturali**

#### Piani delle zone di pericolo

Nel 2012 sono stati avviati, eseguiti o conclusi gli studi e gli aggiornamenti delle zone di pericolo relativi ai seguenti Comuni o regioni: Bogno, Brione sopra Minusio, Brusino Arsizio, Cevio, Cugnasco-Gerra, Grancia, Lodrino, Melano, Mezzovico-Vira, Minusio, Muralto, Orselina, Osogna, Pollegio, Canali del Piano di Magadino, fiume Maggia a Peccia, fiume Moesa tra Lumino e Arbedo-Castione. E' inoltre proseguita l'attività informativa e di presentazione presso i Comuni e la popolazione, la pubblicazione dei piani delle zone di pericolo e la loro adozione in base alla procedura prevista dalla Legge Cantonale sui Territori esposti a Pericoli Naturali (LTPN). In riferimento ai pericoli naturali, sono state analizzate 332 domande di costruzione su un totale di 1030 incarti esaminati dal nostro Servizio. I PR preavvisati sono 38 con le relative zone di pericolo inserite, se del caso, nei piani. I progetti stradali preavvisati sono 88.

#### Attività di picchetto sicurezza a Preonzo

A seguito del crollo di roccia avvenuto a Preonzo il 15 maggio 2012, l'Ufficio dei corsi d'acqua è stato chiamato a gestire, tramite un servizio di picchetto continuo, la situazione di costante pericolo determinata dal trasporto di materiale verso la zona industriale di Preonzo durante ogni evento di precipitazione. Le procedure di allerta e allarme già sviluppate dalla Sezione forestale per la frana sono state adattate e modificate. Grazie alla collaborazione tecnica di MeteoSvizzera e agli strumenti messi a disposizione è stato possibile assicurare una copertura di tutti gli eventi significativi, chiudere preventivamente la strada cantonale in diverse occasioni scongiurando incidenti alla circolazione e preallertare il Comune e i responsabili delle aziende coinvolte. Nonostante i danni causati dalle colate detritiche, sono stati evitati problemi maggiori e conseguenze più gravi alla popolazione. Il picchetto è rimasto attivo fino alla fine del mese di novembre.

#### Progetto GIN (Gemeinsame Informationsplattform Naturgefahren)

Il progetto si occupa della messa a disposizione di uno strumento unitario per la consultazione di dati, misure e previsioni durante la fase di gestione di un evento di maltempo, in collaborazione con UFAM, MeteoSvizzera e SLF. Destinatari di questo strumento sono gli Uffici federali, i Cantoni e i Comuni. Da luglio 2012 è in funzione la versione 2.1 dell'applicativo. A novembre 2012 è stato organizzato un corso per utilizzatori esterni con la presenza di circa 30 utenti.

#### Monitoraggio e previsioni di piena

È entrato nella sua fase principale il progetto pilota per lo sviluppo e il mantenimento di un sistema di previsione di piena per i principali corsi d'acqua del Ticino, sviluppato insieme all'Ufficio federale dell'ambiente. A metà 2013 è prevista l'operatività della prima versione del modello presso l'UFAM e l'Ufficio dei corsi d'acqua. Tale studio è completato dal progetto Interreg FLORA, in collaborazione con WSL, MeteoSvizzera, ARPA Piemonte e ARPA Lombardia, che prevede l'utilizzo di osservazioni radar meteorologiche probabilistiche (radar ensemble) per le previsioni idrologiche (RG no. 775 del 23 febbraio 2010) che si è concluso nel mese di giugno 2012.

### Progetto allarme e monitoraggio colate detritiche

L'Ufficio dei corsi d'acqua, con il sostegno dell'UFAM, ha promosso diversi progetti per lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e allarme per colate detritiche torrentizie. Un primo sistema è operativo sul riale Riascio (Comune di Blenio, Sezione Olivone), gestito dalla Divisione delle costruzioni, Area dell'esercizio e della manutenzione; un secondo sistema professionale è stato installato e collaudato il 16 ottobre 2012 sui riali Crenn e Dö (Comune di Acquarossa), con il coordinamento del Consorzio Arginatura Alta Blenio. Tutti i progetti si basano su studi di fattibilità eseguiti dall'Istituto federale WSL di Birmensdorf, che assicura anche l'accompagnamento tecnico e la consulenza durante la fase di implementazione e di calibrazione dei sensori.

### **6.5.5.6 Regolazione laghi**

Nell'ambito del progetto di cooperazione transfrontaliera Interreg IV è proseguito il progetto STRADA (strategie di adattamento ai cambiamenti climatici per la gestione dei rischi naturali nel territorio transfrontaliero). L'Ufficio dei corsi d'acqua sostiene e partecipa in particolar modo all'azione no. 2 del progetto, dedicata all'analisi della regolazione dei due laghi prealpini transfrontalieri Verbano e Ceresio, considerando anche scenari di cambiamento climatico. Il progetto è svolto con la collaborazione del Politecnico Federale di Zurigo (RG no. 2216 del 4 maggio 2010) e del Politecnico di Milano (RG no. 2217 del 4 maggio 2010). Nel corso del 2012 si sono tenuti due incontri di negoziazione con i portatori di interesse del Lago Maggiore. Per giugno 2013 è prevista la conclusione del progetto, che dovrebbe porre le basi per una ridiscussione e modifica dei regolamenti internazionali di regolazione attualmente in vigore.

Maggiori informazioni disponibili sui siti [www.progettostrada.net](http://www.progettostrada.net) (Progetto STRADA in generale) e <http://baobab.elet.polimi.it/iwrwiki/VerbaCeCollab:VerbaCe/it> (Azione 2.1 dedicata alla regolazione dei laghi Maggiore e di Lugano).

### **6.5.5.7 Sorveglianza degli impianti di accumulazione**

In occasione della sua seduta del 17 ottobre 2012 il Consiglio federale ha approvato la revisione totale dell'ordinanza sugli impianti di accumulazione. La nuova legge sugli impianti di accumulazione e l'ordinanza entrano in vigore il 1° gennaio 2013.

### **6.5.5.8 Consorzi**

E' stata avviata la procedura di scioglimento del Consorzio Osogna-Lodrino per la correzione del fiume Ticino e affluenti, Osogna, istituito con la Legge sui Consorzi del 21 luglio 1913, con approvazione dell'assemblea; le opere sono consegnate in manutenzione al Consorzio manutenzione arginatura della Riviera, Cresciano. Seguirà la decisione finale da parte del Consiglio di Stato.

### **6.5.5.9 Estrazioni di materiale su demanio pubblico**

Nel corso dell'anno non sono stati registrati importanti eventi alluvionali. Oltre agli sgomberi ordinari delle camere di deposito, sono da segnalare lo sgombero di materiale dal fiume Melezza, area di deposito a Camedo (6'000 m<sup>3</sup>) e dal fiume Bavona, zona Faedo (2'200 m<sup>3</sup>).

Il Gruppo materiali inerti, incaricato di consolidare la scheda tematica del Piano Direttore V6 a dato acquisito, ha concluso gli approfondimenti tecnici a seguito del processo partecipativo sui temi prioritari, del riciclaggio dei materiali di origine secondaria e della valorizzazione degli inerti primari indigeni. Sulla base del rapporto finale, la Sezione sviluppo territoriale ha aggiornato la scheda a dato acquisito ed è stata avviata la consultazione in base all'art. 11 Lst, tra aprile e giugno. Seguirà l'adozione del documento, da perfezionare sulla base delle osservazioni raccolte.

### **6.5.6 Piano dei trasporti del Luganese (6.T116)**

L'unità PTL della Divisione delle costruzioni si è occupata della conduzione dei progetti prioritari del Piano dei trasporti del Luganese, in particolare del progetto della galleria Vedeggio-Cassarate (galleria e raccordi alla viabilità esistente) e dei progetti del Basso Malcantone, segnatamente alla circonvallazione Agno-Bioggio. Di recente si è visto pure assegnare la conduzione della direzione di progetto per la parte infrastrutturale nell'ambito dell'importante opera delle rete tram del Luganese.

#### Galleria Vedeggio-Cassarate (6.T116)

Nel 2012 si è eseguito, come ultimo lavoro, il manto d'usura della pavimentazione stradale.

Sono pure state completate definitivamente le installazioni elettromeccaniche seguenti:

- il sistema di ventilazione;
- i sistemi di trasmissione (radio e telefono);
- il sistema di detezione incendi;
- la video sorveglianza;
- la segnaletica, ecc. ,

e terminati i test di funzionamento, anche con esercitazioni scala 1:1 degli enti di primo intervento (samaritani, polizia, pompieri, ecc.).

Al portale Vedeggio è stato realizzato il manto bituminoso d'usura del raccordo alla nuova rotatoria e alcune opere di finitura quali recinzioni e rimboschimenti sono state ultimate. Sul versante Cassarate è stata completata la galleria artificiale componente il portale. Sono terminati i lavori di sotto e di soprastruttura connessi al sistema viario provvisorio di aggancio alla rete viaria esistente e ultimate sono pure alcune opere di finitura quali recinzioni e rimboschimenti. La giornata delle porte aperte del 21 luglio 2012 è stata l'occasione per presentare l'opera alla popolazione, con la partecipazione di ca. 5'000 persone che hanno potuto percorrere e visitare la galleria in tutti i suoi aspetti tecnici e costruttivi. Giovedì 26 luglio 2012 alle ore 16:30, dopo una significativa cerimonia trasmessa dalla TSI e RSI, la galleria è stata aperta al traffico. A fine anno si sono registrati, nei due sensi, oltre 3.0 mio. di passaggi. Gli investimenti (progettazione, esecuzione, acquisizione fondi e diritti) a fine 2012 sono riportati nel documento statistico (6.T116).

#### Nuovo Quartiere Cornaredo (NQC)

In riferimento al NQC la Divisione delle costruzioni con l'unità PTL, in stretta collaborazione con i gruppi di lavoro e progettazione promossi dai Comuni e dal Cantone, ha sviluppato il nuovo assetto viario del comparto, con particolare riferimento agli allacciamenti alla rete locale della nuova galleria Vedeggio-Cassarate e in questo ambito è stato completato il progetto definitivo (progetto stradale) con il relativo rapporto concernente l'impatto ambientale. Nel corso del 2012 il progetto è stato messo in circolazione all'interno dei diversi Uffici dell'amministrazione Cantonale. Sulla base delle osservazioni scaturite sono in corso affinamenti e adattamenti del progetto, con l'obiettivo di giungere in tempi brevi alla pubblicazione. Il PTL ha pure seguito l'andamento dei lavori nel cantiere del parcheggio provvisorio del nodo intermodale di Lugano-Cornaredo, affidato ad un ente privato (Globus Gateway-Tours SA) il quale è stato messo, come concordato, a disposizione dell'ente pubblico con l'apertura al traffico della galleria Vedeggio-Cassarate.

#### Basso Malcantone – Potenziamento della ferrovia Lugano-Ponte Tresa

Per quanto riguarda la prima fase di potenziamento della linea ferroviaria da Lugano a Ponte Tresa, i lavori e gli investimenti sono terminati nel 2009. L'ufficio PTL fa ora parte del gruppo per lo sviluppo e l'accompagnamento del progetto Basso Malcantone, che interessa anche la ferrovia Lugano-Ponte Tresa.

### Passeggiata-ciclopista Agno-Magliaso

Nel corso dell'anno sono terminati i lavori di finitura, quali:

- le ringhiere, i parapetti e le recinzioni;
- le pavimentazioni bituminose;
- l'illuminazione, ecc. .

La passeggiata-ciclopista è stata aperta al pubblico il 25 maggio 2012.

### Circonvallazione di Agno e Bioggio

Nel 2012 sono proseguiti gli approfondimenti necessari all'elaborazione del progetto stradale, poi in parte sospesi in attesa delle decisioni della Delegazione delle autorità, in relazione alla definizione del tracciato nelle zone della "Piodella" (Muzzano) e di "Cavezzolo" (Bioggio). È pure in corso l'impegnativa integrazione con il progetto della rete tram del Luganese e la coordinazione delle fasi progettuali.

### Rete tram del Luganese

A partire dal mese di novembre è iniziata la conduzione della direzione di progetto per la parte infrastrutturale, nell'ambito dell'importante opera delle rete tram del Luganese.

## **6.5.7 Parco automezzi, macchine e Officina dello Stato (6T117)**

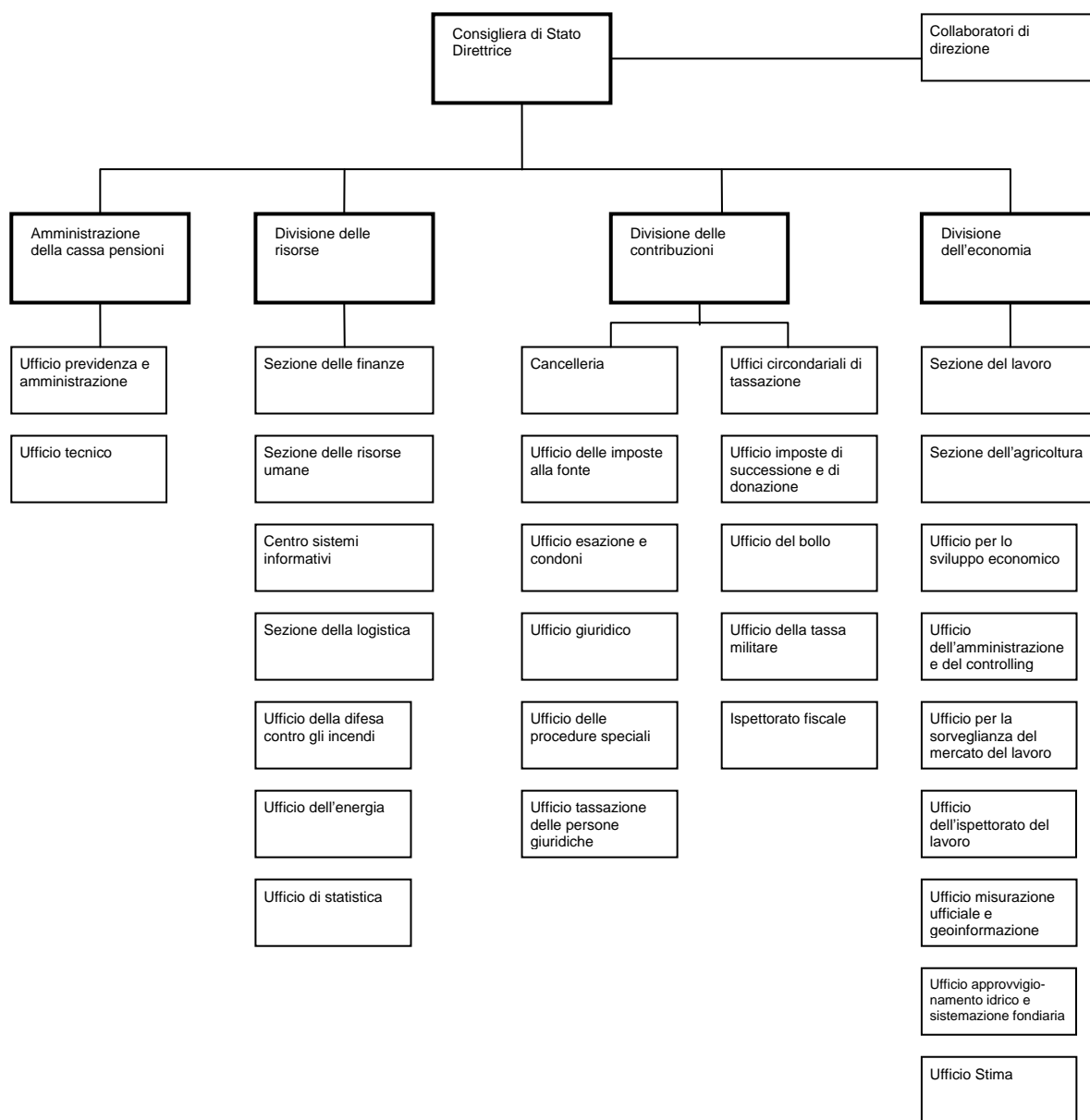
A fine 2012 l'intero parco dei mezzi targati era formato da 945 unità. Il potenziamento o trasferimento di vari servizi ha determinato un aumento del numero dei mezzi immatricolati. Le sostituzioni per raggiunti limiti d'età e sicurezza ha comportato l'immatricolazione di 63 veicoli di cui 27 operanti presso la Polizia, 12 operanti presso servizi dell'Unità Territoriale (UT IV) e 24 operanti presso servizi dell'Amministrazione cantonale. I 18 veicoli (18 nel 2011) che costituiscono il "Pool" dell'Officina dello Stato a disposizione di tutti i funzionari, hanno percorso un totale di 305'610 km, corrispondenti ad una media annua per singolo veicolo di 16'978 km. Rispetto al 2011 si è verificata una diminuzione di 956 km/anno percorsi per veicolo. Si è pure proceduto alla riparazione o sostituzione di varie attrezzature e macchine in uso presso la Polizia e alla manutenzione delle strade cantonali e autostrade. In Officina sono stati effettuati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sui mezzi targati per un totale di ca. CHF 1'552'306.00.

<b>7</b>	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>	<b>239</b>
<b>7.1</b>	<b>Considerazioni generali</b>	<b>239</b>
<b>7.2</b>	<b>Divisione delle risorse</b>	<b>241</b>
7.2.1	Ufficio di statistica	241
7.2.1.1	<i>Direzione</i>	241
7.2.1.2	<i>Attività nelle unità Ustat</i>	242
7.2.2	Ufficio energia (7.T28-29)	244
7.2.2.1	<i>Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche</i>	244
7.2.2.2	<i>Statistica energia</i>	245
7.2.2.3	<i>Gruppi di lavoro</i>	245
7.2.3	<i>Sezione delle risorse umane (7T4-22)</i>	246
7.2.4	Sezione delle finanze	247
7.2.5	Sezione della logistica (7.T23-27)	248
7.2.5.1	<i>Pianificazione aziendale</i>	248
7.2.5.2	<i>Finanza e controllo</i>	248
7.2.5.3	<i>Gestione del patrimonio</i>	248
7.2.5.4	<i>Gestione degli edifici</i>	249
7.2.5.5	<i>Realizzazione e conservazione</i>	249
7.2.5.6	<i>Amministrazione immobiliare</i>	250
7.2.5.7	<i>Gestione tecnica e mantenimento</i>	250
7.2.5.8	<i>Formazione del personale</i>	250
7.2.5.9	<i>Servizi</i>	250
7.2.6	Centro sistemi informativi	251
7.2.6.1	<i>Considerazioni generali</i>	251
7.2.6.2	<i>Studi e progetti</i>	251
7.2.6.2.1	<i>Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)</i>	251
7.2.6.2.2	<i>Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi</i>	252
7.2.6.3	<i>Sintesi (7.T3)</i>	252
<b>7.3</b>	<b>Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)</b>	<b>252</b>
7.3.1	Considerazioni generali	252
7.3.1.1	<i>Aspetti legislativi</i>	253
7.3.1.2	<i>Aspetti amministrativi</i>	254
<b>7.4</b>	<b>Divisione dell'economia</b>	<b>254</b>
7.4.1	Considerazioni generali	254
7.4.2	Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)	256
7.4.2.1	<i>Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)</i>	257
7.4.2.2	<i>Politica regionale</i>	258
7.4.2.3	<i>Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)</i>	260
7.4.3	Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro	261
7.4.3.1	<i>Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento</i>	261
7.4.3.2	<i>Lavoro nero</i>	262
7.4.4	Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)	263
7.4.4.1	<i>Protezione dei lavoratori</i>	263
7.4.4.2	<i>Mercato del lavoro e lavoratori distaccati</i>	263
7.4.4.3	<i>Lotta al lavoro nero</i>	264
7.4.4.4	<i>Negozi</i>	264
7.4.5	Sezione del lavoro (7.T64-74)	264
7.4.6	Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)	265
7.4.6.1	<i>Interventi di promozione generale</i>	265
7.4.6.2	<i>Segretariati</i>	265
7.4.6.3	<i>Legislazione</i>	265
7.4.6.4	<i>Promozione dei prodotti agricoli</i>	266
7.4.6.5	<i>Contributi per l'avvicendamento generazionale</i>	266
		237

---

7.4.6.6 <i>Viticoltura</i>	266
7.4.6.7 <i>Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione</i>	266
7.4.6.8 <i>Ufficio dei pagamenti diretti</i>	268
7.4.6.9 <i>Ufficio della consulenza agricola</i>	268
7.4.6.10 <i>Servizio fitosanitario</i>	269
7.4.6.11 <i>Azienda agraria cantonale</i>	270
7.4.6.12 <i>Demanio agricolo</i>	271
7.4.7 <i>Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)</i>	272
7.4.8 <i>Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)</i>	273
7.4.8.1 <i>Basi legali</i>	273
7.4.8.2 <i>Geoinformazione</i>	273
7.4.8.3 <i>Misurazione ufficiale (MU)</i>	274
7.4.8.3.1 <i>Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale</i>	274
7.4.8.3.2 <i>Geodesia</i>	274
7.4.8.3.3 <i>Piano di base e piano corografico</i>	274
7.4.8.3.4 <i>Progetto superfici agricole utili (SAU)</i>	275
7.4.8.3.5 <i>Terminazione, primi rilevamenti e rinnovi della misurazione ufficiale</i>	275
7.4.8.3.6 <i>Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale</i>	275
7.4.9 <i>Ufficio stima</i>	275
7.4.9.1 <i>Aggiornamenti particolari</i>	275
7.4.9.2 <i>Perizie immobiliari</i>	276

## 7 Dipartimento delle finanze e dell'economia



### 7.1 Considerazioni generali

Le difficili prospettive finanziarie del Cantone, per di più aggravate dalla bocciatura da parte del Gran Consiglio del progetto di amnistia cantonale che avrebbe portato risorse nelle casse dello Stato, come anche la situazione economica internazionale, caratterizzata da un'intensificazione dei sintomi di fragilità della congiuntura mondiale e da un forte indebitamento di parecchi Stati, hanno imposto la politica finanziaria fra la priorità del Dipartimento delle finanze e dell'economia. Nel corso del 2012, dunque, il Dipartimento si è operato non solo per dotare il Cantone di uno strumento sistematico di gestione finanziaria – il

freno ai disavanzi pubblici, un progetto licenziato dal Consiglio di Stato nel mese di marzo e volto a definire un sistema logico di regole capace di mantenere nel lungo termine le finanze pubbliche su una rotta d'equilibrio – ma soprattutto per concretizzare, in collaborazione con gli altri dipartimenti e il Gran Consiglio, una manovra di risanamento finanziario per un totale di 185 milioni, che ha permesso di adottare il Preventivo 2013 con un deficit di 165 milioni a fronte degli iniziali 350 milioni di disavanzo. Un deficit comunque consistente che ha indotto Governo e Parlamento – decisione poi confermata dal voto popolare del 3 marzo 2013 – a respingere l'iniziativa popolare “*Sgravi fiscali: primo atto*”.

Non per questo, però, il Cantone è rimasto fermo nel campo della fiscalità: è infatti proseguito il processo di adeguamento delle disposizioni corrispondenti della legge tributaria cantonale alle modifiche della legge federale. In particolare sono stati introdotti la nuova deduzione sociale per le famiglie con doppio reddito che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni e l'esenzione, fino a un importo massimo di 5'000 franchi, del soldo percepito dai pompieri di milizia. Da segnalare anche l'innalzamento, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, del limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta cantonale sul dispendio dagli attuali 200'000 a 400'000 franchi, così come predisposto dalla legislazione federale. Importante è infine la partecipazione del Cantone ai negoziati fiscali tra Svizzera e Italia, ripresa in seguito all'annuncio dello sblocco della quota dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri nel 2010.

Il DFE è stato inoltre impegnato nel portare a termine il processo di risanamento finanziario della Cassa pensioni dei dipendenti dello Stato e della sua riforma istituzionale e organizzativa a garanzia di un sistema pensionistico solido, efficace e finanziabile a medio-lungo termine. Dopo un lungo e impegnativo percorso iniziato nel 2008 dagli organi e dall'Amministrazione della Cassa, il 6 novembre 2012 il Parlamento ha approvato a larga maggioranza – 52 voti favorevoli, 12 contrari e 7 astenuti – il Messaggio sulla nuova legge sull'Istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato che contempla un nuovo piano assicurativo in primato dei contributi e ridisegna l'organizzazione della Cassa, così come richiesto dalla riforma della Legge federale sulla previdenza professionale.

Altre priorità del Dipartimento sono state evidentemente, nel 2012 come in passato, l'occupazione e lo sviluppo economico del Cantone. Seguendo la tendenza internazionale, anche per l'economia ticinese nel corso del 2012 si sono acuiti i segnali di rallentamento, con un calo dell'industria d'esportazione, una situazione difficile del commercio al dettaglio e, più strutturali, la continua flessione del comparto turistico e il riorientamento della piazza finanziaria: elementi, questi, sicuramente preoccupanti per l'economia e per il mercato del lavoro cantonale, che ha conosciuto un leggero innalzamento della disoccupazione, fortunatamente rimasto entro termini contenuti, con un tasso medio annuo del 4.4%.

Il Dipartimento ha in primo luogo continuato a perseguire il suo obiettivo di sostenere e rinforzare il tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e duratura dell'insieme del territorio: vanno in questo senso non solo l'approvazione da parte del Gran Consiglio dei crediti quadro – 76 milioni in tutto per il periodo 2012-2015 – per la Legge per l'innovazione economica e per l'attuazione della politica economica regionale, ma anche le attività di sostegno e promozione dell'innovazione e delle start-up, tramite la Fondazione Agire, e della piazza finanziaria, tramite “Ticino for finance”, la quale tra le altre cose ha proposto un evento a Londra. Senza dimenticare l'approvazione da parte del Gran Consiglio dei decreti legislativi concernenti il recupero dei rustici da locare e lo stanziamento di 500'000 franchi a favore della Federazione degli artigiani ticinesi, il lancio della Carta turistica, l'accompagnamento del lavoro di definizione e approfondimento delle strategie future per lo Stabilimento industriale FFS di Bellinzona e, infine, l'accordo siglato tra il Consiglio di Stato e la Camera di commercio del Cantone Ticino per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione delle aziende locali.



Per quanto riguarda l'occupazione, invece, il Dipartimento da un lato ha intrattenuto intensi contatti con la Confederazione e formulato delle proposte per giungere all'inasprimento, poi votato dalle Camere federali, delle misure accompagnatorie alla libera circolazione; dall'altro ha effettuato una rigorosa sorveglianza del mercato del lavoro rispettivamente una repressione degli abusi per contrastare i fenomeni di dumping salariale. Sulla base di inchieste mirate e precise che hanno dimostrato la presenza di situazioni di dumping salariale, infatti, il Dipartimento ha sostenuto la Commissione Tripartita nelle sue proposte di estendere il campo di applicazione del contratto normale di lavoro (CNL) per gli operatori dei call center e, soprattutto, di proporre al Consiglio di Stato l'adozione di tale strumento in quattro nuovi settori professionali: nei centri fitness, nel commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti), nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche (tra gli impiegati con qualifiche basse) e nel settore della fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica (tra gli impiegati con qualifiche basse). Il DFE, dunque, ha messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per arginare le derive e per garantire un sistema imprenditoriale basato sulla concorrenza leale e su un sano ed equilibrato mercato del lavoro, premessa essenziale per il mantenimento di quella coesione sociale che è la prima ricchezza del nostro Paese e il nostro principale atout competitivo. Per quanto riguarda più concretamente l'accompagnamento dei disoccupati, come detto in leggero aumento (0.2%), il Dipartimento – oltre ad aver avviato con successo in collaborazione con il Dipartimento della sanità e della socialità la strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati a beneficio di prestazioni assistenziali – ha potenziato il proprio servizio con l'assunzione di dieci nuovi consulenti del personale, distribuiti in maniera proporzionale sui 5 Uffici regionali di collocamento.

Nonostante questi sforzi la situazione dell'economia cantonale resta comunque incerta, motivo per il quale i cantieri aperti nel 2012 sono molti, dall'aggiornamento delle legge sull'innovazione economica alla riforma dell'organizzazione turistica, che verosimilmente si concretizzeranno nel corso del 2013, passando da una valutazione critica e scientifica sul bilancio di quindici anni di applicazione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc) allo scopo di individuare eventuali piste di completamento o riorientamento. Rimane ancora aperto anche il cantiere relativo al lavoro domenicale in alcuni centri commerciali del Mendrisiotto rispetto alle norme restrittive fissate dalla legislazione federale e, di conseguenza, del nuovo disegno di Legge cantonale sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2011: si attende infatti l'esito della mozione depositata alle Camere federali.

## **7.2 Divisione delle risorse**

### **7.2.1 Ufficio di statistica**

#### **7.2.1.1 Direzione**

L'attività di Direzione durante il 2012 ha interessato vari ambiti di cui riportiamo i principali.

- *Commissione scientifica della statistica cantonale (in applicazione alla Legge sulla statistica cantonale, LStac)*

La Commissione, composta da sei membri e diretta da Carlo Marazza, direttore dello IAS, si è riunita tre volte nel corso del 2012. Tra i vari temi affrontati si segnalano in particolare il Programma pluriennale della statistica cantonale – compreso il trasferimento delle statistiche sanitarie al DSS –, le possibilità di miglioramento nell'ambito della gestione della statistica pubblica, il piano di attività Ustat 2012 nonché la nuova Carta della statistica pubblica svizzera.

- *Programma pluriennale della statistica cantonale (PP) 2012-2015*  
Principale strumento per l'implementazione di una politica della statistica pubblica cantonale coordinata, il PP è elaborato dall'Ustat con la collaborazione dei principali organismi della statistica cantonale. Nel settembre del 2011 è stato approvato dal Consiglio di Stato tramite Risoluzione governativa, mentre è stato discusso in Gran Consiglio il 25 giugno del 2012.
- *La Carta della statistica pubblica svizzera*  
La Carta, adottata in una prima versione nel 2002 dalla Conferenza svizzera degli uffici regionali di statistica (CORSTAT) e dall'Ufficio federale di statistica (UST), è stata sostanzialmente rivista nel 2012. Dotandosi di un codice deontologico, gli uffici statistici svizzeri sottolineano che la loro attività costituisce un servizio pubblico indispensabile, che risponde alle esigenze di una società democratica e di uno Stato moderno. Nella Carta vengono stabiliti gli obiettivi principali della statistica pubblica, ovvero la pertinenza, la qualità e l'indipendenza delle informazioni statistiche. La revisione era volta ad allineare il testo al Codice delle statistiche europee.
- *Nuovi prodotti di diffusione*  
All'inizio dell'anno sono stati ufficialmente presentati il nuovo annuario statistico e il nuovo sito web. La revisione di questi due prodotti Ustat riflette la volontà dell'ufficio di orientare il più possibile l'operato della statistica pubblica alle esigenze attuali e future dell'utenza, garantendo nel contempo un adeguato accesso all'informazione. Il lavoro degli statistici pubblici non termina infatti con il processo di produzione e analisi dei dati bensì si completa con il loro utilizzo da parte della collettività.
- *Sistema statistico nazionale*  
Da un punto di vista strategico il 2012 è stato un anno importante per la statistica pubblica nazionale. Oltre alla sottoscrizione della Carta della statistica pubblica svizzera e la costituzione di un gruppo di lavoro che riflette all'allestimento di un sistema di (auto)valutazione degli uffici che vi hanno aderito, le discussioni più rilevanti in seno ai comitati centrali hanno toccato la collaborazione tra l'UST e gli uffici regionali. La Corstat e l'UST intendono incoraggiare maggiormente la collaborazione, la pianificazione e il coordinamento in materia di statistica tra la Confederazione, i cantoni e i comuni. La costituzione di un sistema statistico svizzero, comprendente l'ufficio centrale, gli altri produttori federali e gli organismi regionali, potrà concretizzarsi solo con la fattiva messa in pratica dei concetti alla base degli attuali disposti legislativi. L'appartenenza al sistema dovrebbe garantire agli uffici regionali un accesso privilegiato e anticipato a determinate informazioni dell'UST come pure la possibilità di collegare dati della statistica federale, operazione che permette di incrementare sensibilmente il numero di informazioni a disposizione, sempre nel rispetto del segreto statistico.
- *Trasferimento di parte dell'attività del Settore sanità e sicurezza sociale al DSS*  
A partire dal 1. febbraio i collaboratori attivi all'Ustat su questi temi sono stati trasferiti al DSS, considerato che l'attività svolta in questo ambito con il tempo è andata ad assumere un ruolo sempre più importante di supporto per problematiche di natura amministrativa, a sostegno del DSS, piuttosto che di statistica pubblica.

### **7.2.1.2. Attività nelle unità Ustat**

L'attività ordinaria del settore Società (SOC) ha svolto come sempre un ruolo di rilievo. In particolare, molte energie sono state dedicate all'entrata in funzione del nuovo Censimento federale della popolazione. Da una parte supportando il servizio Movpop e il CSI nel progetto di armonizzazione dei registri, vista la crucialità di questi ultimi quale principale fonte di dati per il Censimento. Dall'altra, concentrandosi sulla produzione e la pubblicazione dei dati: nel 2012 sono infatti arrivati i primi risultati di questa complessa e vasta fonte. Questo ha comportato (e comporterà nell'immediato futuro) sforzi importanti di presa di conoscenza delle

novità (tematiche, metodologiche, ecc.), di verifica dei dati, di aggiornamento dei prodotti, ecc. A queste attività si sono aggiunte quelle relative agli altri temi di competenza più o meno diretta del settore, come la politica, i temi territoriali, la salute e la sicurezza sociale nonché la cultura.

Sul finire dell'anno è però stato possibile dedicare delle risorse anche a due dei cinque progetti di approfondimento previsti dal Piano 2012-2015: quello dedicato a stranieri, migrazione e integrazione (SOC1) e quello sull'invecchiamento (SOC2). Grazie alla presenza di uno stagista, SOC ha inoltre portato a termine la prima fase del progetto Ustat 1 inserito a Piano del Programma statistico cantonale 2012-2015 a pag. 21.

SOC ha risposto a circa un centinaio di richieste di piccola e media entità da parte dell'utenza, svolgendo anche diverse analisi su richiesta, tra le quali possiamo segnalare la consulenza per l'Osservatorio culturale (DECS), quella per l'Osservatorio delle politiche famigliari (DSS), quella per la Sezione degli enti locali sull'utilizzo dei nuovi dati della popolazione per la perequazione intercomunale.

Globalmente, gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti. SOC ha pubblicato nove articoli, un rapporto di analisi e ha presentato una conferenza alle Giornate svizzere della statistica sulle risultanze dell'analisi scaturita dal progetto Ustat1. Il settore ha inoltre realizzato un rapporto interno sul tema delle previsioni demografiche.

Il Settore Economia (ECO), grazie alla collaborazione dei servizi centrali Ustat, ha garantito l'attività ordinaria sulle oltre trenta fonti del panorama delle statistiche economiche, raccogliendo, elaborando, producendo, analizzando e diffondendo i dati, le tabelle e i contributi analitici per i vari canali Ustat, tra cui gli Annuari, il sito internet, la rivista "dati" e la collana Extra-Dati (3 approfondimenti), il Monitoraggio congiunturale (4 edizioni), i notiziari statistici (17 bollettini KOF - tra cui il lancio della nuova indagine presso le banche - e uno concernente la statistica delle abitazioni vuote) e il servizio all'utenza (rispondendo direttamente ad una ottantina di richieste oltre alle altre sollecitazioni indirette smaltite con il supporto del CIDS).

Il Settore si è dovuto inoltre chinare su nuove fonti statistiche (come il pacchetto delle statistiche sulle costruzioni) e affrontare/monitorare una serie di revisioni dell'UST in atto su numerose fonti.

Il Settore ha anche avviato e dato seguito ad una serie di progetti previsti dal Piano cantonale della statistica 2012-2015, in particolare il programma ECO 1 – Esclusione dal/integrazione al lavoro. Si sottolinea la pubblicazione di due contributi diffusi tramite la collana Analisi dell'Ustat (uno sulla disoccupazione e uno sull'effetto degli Accordi Bilaterali) che hanno riscosso particolare interesse a livello nazionale inducendo la Seco a finanziarne le traduzioni integrali in lingua francese (previste entrambe per il 2013), così come la pubblicazione delle rispettive sintesi in riviste di portata nazionale (tradotte in più lingue).

Da notare che il Settore è stato coinvolto a supporto della Divisione Economia nella sua attività tramite consulenze, perizie, e la partecipazione in vari gruppi di lavoro.

Principale sfida del servizio Banche dati e supporto tecnico (BDT) nel 2012 sono stati i lavori relativi ai registri. L'utilizzo sistematico a fini statistici dei dati presenti nei registri amministrativi costituisce infatti uno dei principali obiettivi strategici della statistica federale e cantonale nei prossimi anni. Questa modalità di acquisizione dei dati, avviata formalmente con il progetto di nuovo Censimento della popolazione, permette di aumentare la qualità della statistica, ridurre l'onere per gli intervistati, ottenere informazioni in modo regolare e tempestivo e operare trasversalmente alle varie tematiche. Poiché i registri non sono generalmente pensati per un uso statistico, è necessario armonizzarli. L'Ustat, tramite il servizio BDT, attivo nella fase iniziale del processo statistico (acquisizione, gestione, trattamento e controllo dei dati), è responsabile della cura, vigilanza e aggiornamento di alcuni registri, tra i quali citiamo il Registro degli edifici e delle abitazioni (REA) e il Registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS). Nel 2012 il servizio ha investito intensamente in questa attività, come dovrà continuare a fare nei prossimi anni - sui registri si baserà tra l'altro anche il nuovo censimento delle aziende -, svolgendo compiti di natura ordinaria e straordinaria. Il ruolo centrale dei registri è

dunque ormai indiscutibile: il REA ad esempio, oltre a svolgere la funzione primaria di localizzazione degli stabili e delle persone in essi presenti, funge da base dati di riferimento per una serie di altre informazioni, quali la problematica del conteggio delle residenze secondarie, indicatore fondamentale per ottemperare alle esigenze dettate dalla recente iniziativa Weber.

BDT è inoltre responsabile della qualità dei dati sugli abitanti estratti dai registri amministrativi comunali tramite la banca dati cantonale Movpop (a breve) e inviati trimestralmente all'UST. Questa tipologia di attività, avviata con il nuovo Censimento della popolazione, richiede costante attenzione e frequenti contatti con i comuni. Senza la loro collaborazione sarebbe infatti impensabile raggiungere gli standard di qualità richiesti (sia per i dati sulla popolazione sia per quelli sugli edifici e le abitazioni). Nel 2012 il BDT ha inoltre supportato i settori Società ed Economia, oltre che la direzione Ustat, organizzando, gestendo e aggiornando un insieme di banche dati diverse per tipologia (da file in formato piatto al *datawarehouse*) e sistema di memorizzazione (da file non organizzati a basi di dati relazionali).

Il Centro di informazione e documentazione statistica (CIDS) ha garantito lo svolgimento dell'attività ordinaria propria al servizio: aggiornamento dei prodotti di diffusione dell'informazione statistica (sito web e pubblicazioni cartacee), gestione corrente delle raccolte documentarie, fornitura dei servizi al pubblico (consulenza, fornitura di dati, prestito, ecc.) e svariati compiti amministrativi. Ha inoltre svolto attività ordinarie trasversali come il coordinamento dei lavori di redazione dell'*Annuario statistico ticinese*, la sua pubblicazione in una nuova veste e altre attività inerenti alla diffusione dell'informazione statistica. Il servizio è stato anche impegnato in attività straordinarie, sia proprie al servizio che trasversali. Da un lato svolgendo l'inventario delle proprie raccolte documentarie, resosi necessario dopo il trasloco dell'Ufficio (avvenuto l'anno precedente), operando i necessari interventi sia a scaffale che nel catalogo collettivo del SBT. Dall'altro, in collaborazione con il servizio web centrale, ha svolto le operazioni di ampliamento e miglioria del nuovo sito Internet, pubblicato nel dicembre 2011, assumendo il coordinamento dei lavori presso l'Ustat. Si segnala infine la realizzazione di due importanti attività di monitoraggio dei canali di diffusione: a giugno l'indagine online sulla soddisfazione dei lettori in merito al nuovo annuario statistico e a dicembre il test di usabilità del nuovo sito Internet.

## **7.2.2 Ufficio energia (7.T28-29)**

L'ufficio dell'energia (UEn) si occupa principalmente delle attività legate all'economia delle acque, in applicazione della Legge sull'utilizzazione delle acque (LUA del 7 ottobre 2002), e all'economia energetica, conformemente alla Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI del 30 novembre 2009) e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET del 25 giugno 1958).

### **7.2.2.1 Energia idroelettrica e utilizzazione delle acque pubbliche**

Nel corso dell'anno sono stati due gli ambiti in cui si sono concentrate le attività per quel che riguarda l'utilizzazione delle acque pubbliche di superficie. Da un canto, le attività correnti per nuove richieste di autorizzazioni e concessioni (quale procedura direttrice per giungere alla decisione globale in applicazione della Legge sul coordinamento delle procedure Lcoord), dall'altro l'aggiornamento degli archivi, verificando incarti e vecchie autorizzazioni rilasciate in forma precaria. Nel merito dei dossier più importanti concernenti il rilascio di nuove concessioni rileviamo quanto segue:

- *Brione Verzasca*: la concessione rilasciata dal Gran Consiglio in data 14 marzo 2011 è stata annullata dal Tribunale cantonale amministrativo con sentenza del 23 luglio 2012. Contro la decisione il Comune di Brione Verzasca ha presentato opposizione al Tribunale federale amministrativo. Quest'ultimo con sentenza del 19 novembre 2012 ha confermato la decisione del Tribunale cantonale amministrativo annullando di conseguenza la concessione.

- *Acquedotto Valle Morobbia*: Il messaggio ([M6529](#)) concernente la decisione di rilascio ai Municipi di Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio della concessione per l'utilizzazione delle acque di diversi gruppi sorgivi in Valle Morobbia è stato approvato dal Gran Consiglio in data 28 giugno 2012. Contro questa decisione è stato presentato ricorso al Tribunale cantonale amministrativo in data 3 ottobre 2012.
- *Airolo Centralina Ghiacciaia*: il Comune di Airolo beneficiario di una vecchia concessione precaria per il prelievo di acqua dal Rì di Sorescia per l'alimentazione invernale dell'acquedotto comunale, ha presentato ad inizio anno l'istanza per il rilascio di una nuova concessione per l'approvvigionamento in acqua potabile e per la produzione di energia elettrica (potenza lorda media 82 kW). La domanda di concessione coordinata con l'approvazione della variante di PR relativa alla «Centralina idroelettrica Ghiacciaia» è stata valutata positivamente dai servizi competenti e avallata dal Consiglio di Stato con risoluzione del 17 aprile 2012.
- *Ritom*: conformemente all'accordo di principio per lo sfruttamento delle acque negli impianti del Ritom sono proseguiti i lavori per l'allestimento della domanda di concessione e di tutta la documentazione necessaria per la presentazione di una domanda di concessione coordinata con le altre procedure: l'incarto è stato consegnato a fine dicembre al Consiglio di Stato.
- Nel corso dell'anno vi è pure stata la messa in servizio di due piccoli impianti idroelettrici per i quali era stata precedentemente rilasciata la concessione e più precisamente quello di Ossasco della CEL Bedretto e quello di Campo Vallemaggia che sfrutta le acque del Rì di Cristallina e quello di Anzonico del Comune e del Patriziato di Anzonico che utilizza le acque del Rì di Suàisa.

Sono pure state eseguite verifiche preliminari, in collaborazione con altri servizi dell'amministrazione cantonale per l'ottenimento della concessione o della codifica nel PR comunale, di alcuni progetti per la realizzazione di centraline idroelettriche su corsi d'acqua o negli acquedotti esistenti. L'UEn ha inoltre seguito i lavori preliminari per l'allestimento della documentazione necessaria per il rinnovo delle concessioni di Airolo e di Bellinzona come da decisione del Gran Consiglio del 2010.

Tenuto conto di quanto summenzionato nel corso del 2012 sono quindi state rilasciate 2 concessioni, di cui una quale rinnovo di una vecchia concessione, e 24 nuove autorizzazioni per captazioni di acque pubbliche di superficie, di cui 5 quali rinnovo ed adattamento di precedenti decisioni. Inoltre sono state stralciate circa un ventina di autorizzazioni rilasciate in forma precaria ed espletate oltre 70 verifiche di vecchi incarti d'archivio.

### 7.2.2.2 Statistica energia

La raccolta dei dati necessari per stilare la statistica relativa al fabbisogno cantonale di energia anche nel 2012 è stata effettuata in collaborazione con l'Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito (ISAAC) della SUPSI nell'ambito dei lavori per l'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC). La statistica del fabbisogno energetico globale e i dati relativi alla produzione e al consumo di energia elettrica sono pubblicati nell'Annuario statistico ticinese e sul sito dell'Ufficio dell'energia.

### 7.2.2.3 Gruppi di lavoro

Nel corso del 2012 il GLEn (gruppo di lavoro energia), di cui fa parte il responsabile dell'UEn, ha proceduto all'allestimento del Piano energetico cantonale (PEC) definitivo, approvato dal Consiglio di Stato con messaggio n. 6772 del 9 aprile 2013. Parallelamente ed in maniera coordinata il gruppo di lavoro ha esaminato la questione relativa alla creazione del fondo cantonale per le energie rinnovabili previsto dal controprogetto all'iniziativa "Per un'AET senza carbone"; le proposte del Gruppo di lavoro sono confluite nel messaggio del Consiglio di Stato n. 6773 del 9 aprile 2013.

L'Ufficio energia, con i suoi collaboratori, partecipa ai lavori di commissioni e gruppi di lavoro che trattano temi legati all'utilizzazione delle forze idriche e al mercato dell'energia (gestione integrata delle acque, spurghi, ecc.) e funge inoltre da segretariato per il Centro Tecnico di Competenza (CTC) istituito conformemente alla Legge cantonale del 30 novembre 2009 di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007. Il responsabile dell'ufficio è inoltre membro di comitato dell'Associazione TicinoEnergia e rappresenta il Cantone, quale membro ospite nel gruppo "Forza idrica" dell'ESI (Elettricità della Svizzera italiana)

Nell'ambito della Conferenza dei governi dei cantoni alpini (RKGK), il responsabile dell'ufficio ha inoltre partecipato alle riunioni della RKGK e alla preparazione di documenti relativi a diversi temi concernenti l'economia delle acque.

### **7.2.3 Sezione delle risorse umane (7T4-22)**

Per quanto riguarda i costi del personale rimandiamo al messaggio del Consiglio di Stato sui consuntivi 2012.

L'evoluzione del "Piano dei posti autorizzati" (PPA) del personale amministrativo (impiegati), aggiornata sulla base delle indicazioni pervenute dai Dipartimenti e dalla Cancelleria, ha fatto segnare un aumento dello 0.59 % (+26.56 UTP = Unità a tempo pieno), fissandosi al 31 dicembre 2012 a 4472.85 posti a tempo pieno.

I potenziamenti più importanti sono stati effettuati per:

- Potenziamento PPA della Polizia cantonale (+27 UTP) e 4 UTP per la Sezione militare e protezione civile, con una leggera compensazione data dall'uscita dei compiti di vigilanza fiduciari e vigilanza sulle fondazioni;
- Vari potenziamenti presso il DECS (6.8 UTP), compensati in parte dalla trasformazione da impiegato a docente, di alcuni operatori sociali attivi presso l'Ufficio per l'insegnamento medio.

Si sono visti anche alcuni trasferimenti di competenze e di PPA annesse, nello spirito di accorpare persone attive nei medesimi ambiti quali:

- Trasferimento del responsabile web DFE verso la Cancelleria (seguito alla misura n.164 dei progetti di riorganizzazione adottati con il P2009);
- Trasferimento delle UTP addette alle statistiche sanitarie dall'Ufficio di statistica al DSS.

È definitivamente terminato il processo di riduzione delle UTP attive presso il DT in riferimento al Messaggio N. 5885 del 13.2.2007 - Nuova Legge di applicazione della Legge federale sulle strade nazionali (LALSN) a seguito dell'entrata in vigore della nuova impostazione della perequazione finanziaria e della ripartizione di compiti tra Confederazione e Cantoni (NPC), con una riduzione di 8.5 UTP.

Si rileva il fatto che i posti PPA riflettono il numero di unità autorizzate da poter assumere, l'occupazione effettiva registra al 31 dicembre 2012 un totale di 7884.35 (impiegati e docenti) posti a tempo pieno.

Per quanto concerne la formazione continua di competenza del CEFOS, rispetto al 2011, la quantità di corsi "standard" (da catalogo) erogati e il numero di partecipanti ai medesimi sono rimasti pressoché uguali; è per contro più che raddoppiato l'impegno sui corsi "personalizzati" (corsi che vengono erogati a unità organizzative che fanno richiesta di formazione specifica).

Per la SRU, il momento topico dell'anno 2012 è stato il 1. agosto, data nella quale è entrata in vigore la modifica parziale della Legge sul rapporto d'impiego dei dipendenti dello Stato e dei docenti.

L'attività della Sezione per quanto riguarda nuove iniziative o progetti già in corso si è concentrata sui seguenti temi:

- Analisi del Regolamento dei dipendenti dello Stato con l'intento di proporre una revisione totale (a seguito dell'entrata in vigore della nuova LORD);
- Continuazione del progetto di gestione elettronica del dossier dei dipendenti. Si è proceduto alla finalizzazione dello studio che ha permesso di scegliere il software gestionale, attualmente in fase di test;
- Dismissione delle vecchie applicazioni informatiche su mainframe e migrazione dei dati concernenti le carriere su SAP;
- Messa in opera del sistema di gestione dei corsi / congedi gestita interamente su SAP;
- Analisi e calcolo scenari per la revisione della scala stipendi per gli impiegati;
- Nel quadro del progetto "Condurre e dirigere", è stato approvato da parte del Consiglio di Stato il concetto presentato e sono stati definiti dei percorsi obbligatori di formazione per i funzionari dirigenti. I primi moduli di formazione verranno erogati nel 2013;
- Sta per giungere a compimento anche la fase di sperimentazione allargata del progetto "Gestione per obiettivi" alla quale ha partecipato anche la SRU in qualità di unità organizzativa pilota;
- Nel 2012 è stata progettata un'indagine dei fabbisogni formativi degli impiegati che inizierà nel corso del 2013 e coinvolgerà un campione di ca. 500 persone;
- È stato messo in opera il nuovo programma di formazione per i neoassunti nella forma blended learning (eLearning + aula);
- È stata avviata la fase di analisi del progetto di revisione delle regole sull'orario flessibile;
- È stato inizializzato il progetto per la gestione delle micro-assenze;
- È terminata la fase di formalizzazione dei processi produttivi attuali della SRU, con l'intento di effettuare la revisione degli stessi così da ottimizzarne l'efficienza ed efficacia;

È stata svolta l'analisi volta a definire delle linee strategiche in merito alla semplificazione dei livelli gerarchici. Si tratterà in sintesi di procedere il più possibile, in particolare a seguito di uscite di funzionari dirigenti dall'Amministrazione, ad accorpamenti o eliminazione di funzioni dirigenti non più necessarie.

#### **7.2.4 Sezione delle finanze**

L'attività principale della Sezione delle finanze (SF) è incentrata sulla gestione finanziaria e sulla tenuta della contabilità dell'Amministrazione cantonale (pianificazione finanziaria - preventivo, piano finanziario della gestione corrente, piano finanziario degli investimenti; gestione corrente dei pagamenti, degli incassi, della liquidità e dei mezzi finanziari dell'amministrazione cantonale, attività di chiusura dei conti, contabilità analitica e controlling). Nel corso del 2012 le attività e i progetti meritevoli di segnalazione sono stati i seguenti.

- Nuovo modello contabile MCA2: sono proseguiti i lavori per l'introduzione del nuovo modello che avverrà con l'allestimento del preventivo 2014. Il nuovo modello contabile per gli enti pubblici si ispira ai criteri (norme) definiti dagli standard contabili internazionali per la tenuta dei conti degli enti pubblici (IPSAS) e sancisce il passaggio alla presentazione dei conti secondo la situazione patrimoniale reale.
- Nel corso dell'anno è stato istituito un gruppo di lavoro interno alla Sezione delle finanze unitamente al Direttore del Controllo cantonale delle finanze per elaborare la modifica della Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (LGF) e il relativo Regolamento sulla base dei nuovi principi contabili dettati dal modello MCA2. Il relativo messaggio sarà presentato nel corso del 2013;
- Sostituzione progressiva del programma di fatturazione FAGEN con il modulo di fatturazione SAP-SD: l'implementazione di SAP-SD procede ad un buon ritmo. Nel corso del 2012 la fatturazione è stata implementata in 9 CRB e sono stati formati 54 nuovi utenti. Attualmente vi sono 26 CRB che utilizzano il sistema di fatturazione SAP-SD e 92 utenti sono stati formati all'utilizzo di questo programma di fatturazione;

- Definizione di una nuova strategia di gestione della tesoreria e del debito pubblico. L'analisi in questo ambito è stata terminata nel 2012. Una prima parte della nuova strategia è già stata presentata al Governo ed approvata dallo stesso con la RG 7292 del 19 dicembre 2012, che autorizza la Sezione delle finanze a introdurre nel portafoglio debitorio dello Stato due nuovi strumenti finanziari, gli IRS (Interest rate swap) ed i roll-over di anticipi fissi a corto termine, con l'obiettivo di ridurre il costo dell'indebitamento a medio e lungo termine;

Nel mese di dicembre 2012 è stato avviato un nuovo progetto della durata di circa 18 mesi finalizzato alla mappatura e revisione di tutti i processi operativi della Sezione delle finanze. Questo progetto permetterà di formalizzare le conoscenze e le principali informazioni riferite ai singoli compiti della Sezione. Il progetto permetterà inoltre di rivedere, modificare e migliorare gli attuali processi di lavoro svolti in seno alla Sezione, anche tenuto conto dell'implementazione del nuovo modello contabile armonizzato.

### **7.2.5 Sezione della logistica (7.T23-27)**

L'anno 2012 è stato caratterizzato da una situazione difficile nella struttura della Sezione.

#### **7.2.5.1 Pianificazione aziendale**

Diversi obiettivi sono stati raggiunti: sono stati positivamente superati gli audit di mantenimento per la certificazione ISO9001, sono stati inseriti con maggiore frequenza criteri legati alla sostenibilità nelle procedure di acquisto, sono state migliorate le procedure interne di verifica per l'aggiudicazione delibere e sono stati intensificati i contatti con gli utenti al fine di chiarire e definire le esigenze logistiche per il futuro.

Un prossimo importante e impegnativo compito sarà la revisione generale dei processi e documenti di supporto atta alla semplificazione e snellimento delle procedure burocratiche.

#### **7.2.5.2 Finanza e controllo**

È ormai consolidata la procedura mensile per le "Reportistiche di controlling" che permette alla direzione della Sezione della logistica di soffermarsi ogni mese, nel corso della prima riunione di direzione, sull'andamento dei costi rispetto al budget e all'anno precedente.

#### **7.2.5.3 Gestione del patrimonio**

Nell'ambito della strategia immobiliare per il presente quadriennio ci si è concentrati prioritariamente sul concetto di manutenzione programmata e sulle esigenze espresse dai singoli servizi in fase di allestimento del Piano Finanziario.

Durante l'anno sono stati svolti importanti studi di fattibilità e rapporti di programmazione sempre secondo gli indirizzi della strategia immobiliare o per rispondere a esigenze dell'utenza che sono sfociati, o lo saranno nel 2013, in messaggi parlamentari.

In particolare possiamo evidenziare:

- la nuova sede del Reparto del traffico della Polizia e la conseguente riorganizzazione del Reparto mobile 1, dell' Unità territoriale IV e le relative opere collaterali;
- la nuova sede dei Servizi psico-sociale e medico-psicologico del Locarnese;
- il nuovo carcere, 1° credito di progettazione;
- la scuola media Barbengo, credito di progettazione;
- l'ampliamento del Liceo cantonale di Bellinzona;
- la nuova sistemazione CFF e CEFOS a Camorino;
- la nuova sistemazione dell'Istituto di patologia a Locarno;
- la sistemazione archivi centrali per il Luganese presso lo stabile Vergiò a Breganzona.



L'allestimento di un corretto piano di progetto e di precise schede per le sistemazioni logistiche stanno rivelandosi efficaci strumenti di lavoro per la tracciabilità delle diverse fasi di progetto.

#### 7.2.5.4 Gestione degli edifici

Nel corso del 2012 una delle maggiori attività del settore è stata quella delle analisi volte ad aggiornare il piano di manutenzione e allestire il messaggio parlamentare per la richiesta del credito di manutenzione programmata per il prossimo quadriennio.

Inoltre il processo di gestione delle superfici ha permesso di dar seguito in modo conforme a 142 richieste da parte degli utenti, che vanno dalla sistemazione e nuova attribuzione di un paio di uffici fino a progetti più grandi che comportano la ricerca di spazi sul mercato e importanti locazioni. Di seguito viene riportata la ripartizione delle richieste per dipartimento:

dipartimento	2012
CANC	1
DECS	35
DFE	30
DI	51
DSS	11
DT	14
Totale complessivo	142

#### 7.2.5.5 Realizzazione e conservazione

L'attività svolta nell'ambito della realizzazione e conservazione ha permesso di rispettare gli obiettivi di investimento indicati nel preventivo dell'anno 2012 con un investimento lordo di CHF 51.26 mio, portando a conclusione alcune importanti opere:

##### Bellinzonese e valli:

Giubiasco: SSPSS, prima e seconda fase

##### Locarnese:

Locarno: CPC, nuova palestra

Locarno: Restauro della chiesa di S. Francesco

Orselina: Restauro del Santuario della Madonna del Sasso

##### Luganese:

Trevano: CPT, nuovi spazi didattici per il settore dell'alimentare

##### Mendrisiotto:

Balerna: Scuola media, nuovi spazi didattici

Stabio: Nuove infrastrutture sportive e ristrutturazione palestra

Morbio Inferiore: Risanamento delle facciate della scuola media

Mezzana: Scuola Agraria

##### Oltre alle opere già in cantiere, nell'anno 2012 sono iniziate le seguenti:

Bellinzona: Centro G+S con annessa casa dello studente

##### Concorsi d'architettura pubblicati nel corso dell'anno 2012:

Bellinzona: CECAL e Cdo Guardie di confine

Chiasso: Scuola media (condotto dal comune di Chiasso)

### **7.2.5.6 Amministrazione immobiliare**

Durante l'anno sono entrati in gestione nuovi contratti di locazione nell'ambito di piccole / medie sistemazioni logistiche per un importo di locazione su base annua di ca. CHF 328'000.00.

Si è regolarmente provveduto alla richiesta di riduzione dei canoni di locazione in relazione dell'abbassamento dei tassi ipotecari.

L'integrazione della gestione immobiliare nel settore della programmazione, in particolare quello delle sistemazioni logistiche, ha portato buoni frutti grazie alle sinergie sfruttabili.

### **7.2.5.7 Gestione tecnica e mantenimento**

Nel corso del 2012, oltre agli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, sono stati eseguiti interventi correttivi atti a mantenere l'efficienza degli stabili assicurandone l'esercizio e la funzionalità.

È stata data particolare attenzione agli aspetti legati al risanamento energetico, alle misure di sicurezza, alla protezione incendi, alla bonifica di materiali pericolosi, all'adeguamento degli impianti elettrici secondo le ordinanze OIBT, all'ottimizzazione dell'illuminazione, e si è favorito la produzione di calore con fonti di energia rinnovabile in modo da ridurre le emissioni di CO<sub>2</sub> mediante interventi di risanamento su centrali termiche con la sostituzione dei vettori energetici.

Sono iniziate le trattative con l'Ente ACR di Giubiasco per i futuri collegamenti alla rete di teleriscaldamento Teris di diversi edifici pubblici nel comparto di Bellinzona.

Nel corso dell'anno sono state attivate ed eseguite parecchie sistemazioni logistiche per soddisfare le nuove esigenze dei singoli Dipartimenti integrando nel contempo anche interventi manutentivi di opportunità.

Il settore è inoltre stato confrontato con esigenze di gestione e organizzazione di misure di sicurezza sul territorio per alcune sedi scolastiche dovute al ripetersi di atti di vandalismo che hanno provocato importanti danni alle strutture di nostra gestione.

Nell'ambito della sorveglianza e sicurezza degli edifici, più specificatamente alla protezione contro il pericolo d'incendio, si è provveduto alla migrazione dei sistemi di trasmissione degli allarmi dalla rete Infranet con un nuovo sistema più innovativo e performante. L'intervento effettuato è conseguente alla decisione di Swisscom di disattivare, con effetto al 31 dicembre 2012, la rete Infranet su cui transitavano i segnali di allarme di quarantotto edifici gestiti dalla nostra Sezione.

### **7.2.5.8 Formazione del personale**

La SL continua a promuovere una cultura aziendale incentrata sull'accrescimento delle competenze del proprio personale anche tramite formazioni specifiche, workshop ed eventi esperienziali. Anche nel corso del 2012 sono state erogate una media di 2.6 giornate di formazione per collaboratore.

### **7.2.5.9 Servizi**

I servizi includono le seguenti prestazioni:

- Traslochi
- Sistemi di videosorveglianza e controllo accessi (security)
- Posteggi
- Segnaletica degli immobili
- Approvvigionamento di materiale e attrezzature
- Pulizia
- Gestione dei rifiuti

Tutti i servizi sono stati fortemente sollecitati anche nel corso del 2012.

La Centrale Approvvigionamenti mostra dei trend estremamente positivi sia per quanto attiene i costi in rapporto al volume di acquisto che per i prezzi di acquisto dei prodotti standard con una loro riduzione media del 1.2%.

## **7.2.6 Centro sistemi informativi**

Il Centro Sistemi Informativi, nella sua veste di garante del funzionamento dell'informatica dell'Amministrazione Cantonale, ha garantito anche nel 2012 l'aggiornamento dell'infrastruttura informatica di base per ottenere la necessaria efficacia ed efficienza dei servizi erogati. L'elevato livello quantitativo e qualitativo della richiesta informatica da parte dei servizi dell'amministrazione cantonale ha richiesto un ulteriore sforzo da parte di tutti i collaboratori.

La tabella 7.T3 mostra nuovamente una progressione dell'impegno in termini concreti e permette di verificare il rapporto fra le percentuali dell'infrastruttura, degli applicativi gestiti e delle spese per il personale. Il rapporto fra questi indicatori è indice dell'efficienza recuperata finora. Il CSI sta esaminando recuperi di risorse e eventuali nuove modalità di attuazione.

### **7.2.6.1 Considerazioni generali**

Le attività del CSI sono suddivise nel modo seguente:

- 21% progetti
- 35% infrastruttura
- 14% commesse
- 29% prodotti (manutenzione applicativa e servizi)
- 1% stampati e riproduzione

### **7.2.6.2 Studi e progetti**

Gli studi e progetti realizzati nel 2012 riflettono quanto già espresso nella considerazioni generali; vengono indicati i progetti terminati facendo astrazione da quelli in corso d'opera e dalle piccole commesse.

#### ***7.2.6.2.1 Progetti applicativi, di controllo di gestione e studi di fattibilità (suddivisi per committente)***

##### Dipartimento delle Istituzioni

- SharePoint – applicazioni Portale Comuni
- StorMe: catasto informazioni relative a eventi naturali storici
- eGRIS: Portale svizzero dell'informazione fondiaria
- Due elezioni comunali con l'applicativo Votel
- Entrata in produzione nuova versione di Movpop
- Nuovo applicativo Pratiche Polizia (PHP)
- Nuovo applicativo Gestione indirizzario enti locali (Gesiel)
- Agiti: revisione modelli e realizzazione statistiche Hyperion
- Migrazione dati gestione Armi (Oracle Forms) sul ABI 3
- Upgrade di PowerCenter e di Oracle Hyperion alla ultima versione

##### Dipartimento della sanità e della socialità

- SharePoint – Applicativo per IOSI + Clinica Varini per Medico Cantonale
- Nuove funzionalità RIPAM
- IAS: gestione assicurati morosi IAS-AMO

Dipartimento del territorio

- Nuova grafica mappa per distribuzione dati SIT su Web
- Ufficio caccia e pesca: gestione del pescato e dei pescatori

Dipartimento delle finanze e dell'economia

- SharePoint – Applicativo Ufficio Sviluppo Economico
- SharePoint – Applicativo per la gestione degli atti parlamentari
- Sezione agricoltura: gestione crediti agricoli
- Introduzione invio per Posta A+
- Restituzioni PF e PG
- Nuovo registro contribuenti

**7.2.6.2 Progetti di infrastruttura, di mantenimento e di miglioramento dei servizi**

## Infrastruttura

- NPAC (Nuova Postazione AC con Windows7)
  - Infrastruttura di base implementata
  - Identificati i processi (tecnici e organizzativi) per procedere con la distribuzione
  - Definiti i percorsi formativi
- Exchange 2010
  - migrazione completata anche per l'ambiente Polizia (DI)
  - iPad per la gestione degli esami della circolazione (DI)
  - Sostituzione programmi allarmi per la Sezione del lavoro
- Formazione
  - 36 corsi standard erogati -> 304 utenti formati
  - 25 corsi tecnici erogati -> 144 collaboratori
  - 15 Workshop organizzati -> 200 partecipanti
  - 20 corsi esterni -> 41.5 giorni
  - 30 corsi diversi -> 67.5 giorni
- Aggiornamento centrale telefonica OSC (DSS)
- Sostituzione centrale telefonica e nuovo contact center circolazione Camorino (DI)
- Potenziamento reti diversi stabili cantonali (Mezzana, Forestali, URC, ecc.)
- Review e potenziamento infrastruttura di memorizzazione dei dati centralizzati
- Potenziamento reti didattiche e introduzione Wireless scuole cantonali
- Progetto pilota di integrazione dei sistemi di comunicazione telefonica ed informatici

**7.2.6.3 Sintesi (7.T3)**

L'evoluzione dei servizi è riportata nel grafico 7.T3 (anno 2002 = base 100):

- tutti gli indicatori segnalano un aumento della richiesta informatica, sia nella sua componente infrastrutturale sia in quella applicativa;

Oltre il 45% del parco macchine server è oggi virtualizzato; questa tecnologia permette consistenti risparmi di spazio e di consumo energetico.

**7.3 Divisione delle contribuzioni (7.T30-49)****7.3.1 Considerazioni generali**

Il 2012 è stato caratterizzato da un importante rallentamento dell'evoluzione congiunturale. Secondo le stime più recenti elaborate dall'Istituto BAKBasel a gennaio 2013, il prodotto interno lordo cantonale è infatti cresciuto, in termini reali, di appena lo 0.6% nel 2012, ossia

quasi un punto percentuale in meno rispetto al 2011 (1.5%). Ad eccezione delle persone giuridiche, l'andamento negativo dell'economia non ha tuttavia avuto grandi ripercussioni sulle entrate fiscali. Per i commenti e le considerazioni in relazione all'evoluzione dei gettiti fiscali rimandiamo al messaggio sul Consuntivo 2012. Per quanto riguarda gli altri aspetti quantitativi relativi alle imposte cantonali e federali rinviamo alle tabelle contenute nell'allegato statistico al Rendiconto.

Sul piano politico, il contesto fiscale cantonale del 2012 è stato contraddistinto, in particolare, da tre avvenimenti:

- la bocciatura, il 14 marzo 2012 per soli tre voti di scarto (42 contrari e 39 favorevoli), del progetto di amnistia cantonale proposta dal Governo con il messaggio n. 6328 del 23 febbraio 2010;
- lo sblocco della quota dei ristorni dell'imposta alla fonte prelevata sul reddito dei lavoratori frontalieri nel 2010 (congelata il 30 giugno 2011) coinciso con l'annuncio, il 9 maggio 2012, della ripresa dei negoziati fiscali tra Svizzera e Italia;
- l'accoglimento, a larga maggioranza (48 sì, 14 no e 5 astensioni), del messaggio n. 6698 concernente le conclusioni del rapporto di maggioranza n. 6698 R1 della Commissione speciale tributaria contrarie all'iniziativa popolare cantonale 22 febbraio 2011 "*Sgravi fiscali: primo atto*", sulla quale il popolo si è espresso il 3 marzo 2013, confermando la decisione del Gran Consiglio.

Tra i maggiori temi dibattuti sul piano federale nel 2012, non possiamo non menzionare l'imposizione sul dispendio. Lo scorso 28 settembre le Camere federali hanno approvato il progetto d'inasprimento proposto dal Consiglio federale con il messaggio n. 11.043 del 29 giugno 2011, il quale prevede un aumento del limite minimo per il calcolo del dispendio dalle attuali cinque a sette volte il valore locativo o affitto (per le abitazioni proprie) e dalle attuali due a tre volte il costo della pensione (per gli stranieri che soggiornano in albergo), sia a livello federale che cantonale. Per quanto concerne l'imposta federale diretta, il dispendio annuale per poter beneficiare del forfait dovrà attestarsi al minimo a 400'000 franchi. A livello cantonale, i Cantoni potranno definire liberamente il limite del dispendio minimo, ma saranno obbligati a prendere in considerazione anche una componente relativa all'imposta sulla sostanza ai fini del calcolo dell'imposta globale.

Ricordiamo inoltre che, sempre sul piano federale, lo scorso anno il Parlamento ha ratificato le convenzioni sull'imposizione alla fonte che la Confederazione ha concluso con Austria, Germania e Regno Unito, le quali – continuando a tutelare la sfera privata dei clienti bancari – disciplinano sia la regolarizzazione di averi non dichiarati del passato sia l'imposizione di futuri redditi da capitali. Boccata dalla Camera dei Länder, la convenzione con la Germania è rimasta sulla carta, mentre le convenzioni con Austria e Regno Unito sono entrate in vigore il 1. gennaio 2013.

### 7.3.1.1 Aspetti legislativi

Nel 2012 è proseguito il processo di adeguamento delle disposizioni corrispondenti della legge tributaria cantonale (LT) alle modifiche della legge federale sull'armonizzazione delle imposte dirette dei cantoni e dei comuni (LAID). Tra le principali novità possiamo citare l'introduzione, con effetto al 1. gennaio 2012, della nuova deduzione sociale per le famiglie con doppio reddito che affidano a terzi la cura dei figli di età inferiore ai 14 anni e l'esenzione, a partire dal 1. gennaio 2013, del soldo percepito dai pompieri di milizia (fino ad un importo massimo di 5'000.00 franchi). Inoltre, sempre a partire dal 1. gennaio 2013, saranno fiscalmente deducibili dal reddito delle persone fisiche unicamente i contributi versati a quei partiti politici che rispettano una delle condizioni poste dal nuovo diritto federale (la deduzione sarà infatti ammessa unicamente se i partiti sono iscritti nel registro dei partiti politici, sono rappresentati nel Parlamento cantonale, oppure hanno ottenuto almeno il 3% dei voti nell'ultima elezione del Parlamento cantonale).

Segnaliamo infine che, nell'ambito delle misure di rientro legate al preventivo 2013 approvate dal Gran Consiglio lo scorso dicembre, il Consiglio di Stato ha deciso di innalzare, in maniera scaglionata sull'arco del biennio 2013-2014, il limite del reddito imponibile minimo ai fini dell'imposta cantonale sul dispendio dagli attuali 200'000.00 a 400'000.00 franchi. Più specificamente, tale limite sarà fissato a 300'000.00 franchi per il periodo fiscale 2013 e a 400'000.00 franchi per il periodo fiscale 2014.

### **7.3.1.2 Aspetti amministrativi**

Lo scorso anno la Divisione delle contribuzioni è stata particolarmente impegnata sul fronte dei progetti informatici. Tra i principali cantieri aperti in quest'ambito, segnaliamo in particolare:

- Piattaforma CH-Meldewesen

A fine novembre 2012 la piattaforma per lo scambio elettronico di dati fiscali tra autorità federali e cantonali denominata CH-Meldewesen, attivata a primavera 2010, è stata estesa in modo da permettere, oltre alla ricezione, anche l'archiviazione sul sistema d'accertamento e l'invio in automatico dei messaggi principali. Promosso dalla Conferenza svizzera delle imposte nell'ambito della strategia *e-government* della Confederazione, una volta a pieno regime (2015) questa piattaforma permetterà alle autorità fiscali e alle casse di compensazione AVS/AI coinvolte di eseguire circa 1.5 milioni di comunicazioni senza dover più ricorrere al supporto cartaceo e all'invio postale.

- Registro Contribuenti (RegCon)

Nel corso del 2012 è stata portata avanti la prima fase di realizzazione del Nuovo Registro Contribuenti, limitata inizialmente alle sole persone fisiche. Essa diventerà operativa a partire da maggio 2013, rispettando così la tempistica prevista. Un'eventuale integrazione nel registro di altri soggetti fiscali – in particolare persone giuridiche e assoggettati all'imposta alla fonte – in parallelo alla realizzazione delle funzionalità già previste per un intercambio elettronico degli avvisi di mutazione con i comuni sarà valutata nel corso del corrente anno.

- Progetto ESAZIONE

Lo scorso dicembre il Gran Consiglio ha approvato il credito concernente l'acquisto e l'implementazione del nuovo software per la gestione dell'incasso delle imposte delle persone fisiche e giuridiche (progetto "ESAZIONE"), in sostituzione di quello attuale risalente agli inizi degli anni settanta. La futura soluzione, la cui entrata in funzione è prevista a tappe a partire dal 2016, permetterà d'integrare le funzioni d'incasso delle imposte sulla piattaforma informatica del futuro, completando un importante tassello del progetto di rinnovamento globale del parco informatico della DDC.

## **7.4 Divisione dell'economia**

### **7.4.1 Considerazioni generali**

Nel corso del 2012 si sono intensificati i sintomi di fragilità della congiuntura economica mondiale, segno di trasformazioni anche strutturali. All'interno della zona euro la crisi del debito pubblico ha inibito sempre più lo sviluppo economico e il vortice recessivo, particolarmente importante in alcuni Paesi del Mediterraneo, si è allargato anche a Stati finora solidi come la Germania. La recrudescenza del contesto internazionale – che ha iniziato a contagiare pure i Paesi emergenti, soprattutto del continente asiatico – ha avuto influssi negativi anche sulla Svizzera, benché l'economia elvetica abbia comunque dimostrato, nel complesso, capacità di reazione e solidità di fronte alle turbolenze esterne e al rallentamento del commercio mondiale.

Due le evoluzioni contrastanti registrate in Svizzera: da un lato l'andamento positivo del mercato interno (edilizia, consumi e servizi orientati al mercato indigeno), sostenuto dai tassi d'interesse ai minimi storici, dal calo dei prezzi al consumo e dai flussi migratori; dall'altro lato

l'inasprimento congiunturale dei comparti esposti ai mercati esteri (come l'industria d'esportazione e il turismo), per i quali gli interventi della Banca nazionale hanno permesso, almeno in parte, di dare maggior stabilità alla situazione valutaria, mantenendo il tasso di cambio minimo con l'euro e di riflesso contenendo anche le fluttuazioni del franco svizzero rispetto alle altre monete.

Seguendo la tendenza nazionale, anche per l'economia ticinese nel corso del 2012 si sono acuiti i segnali di rallentamento, con un calo dell'industria d'esportazione, una situazione difficile del commercio al dettaglio e la continua flessione del comparto turistico, peraltro non imputabile unicamente a fattori congiunturali. A ciò si è aggiunto – a seguito delle mutate e tuttora incerte condizioni di contesto internazionali – il riorientamento in atto nella piazza bancaria e finanziaria, un elemento particolarmente destabilizzante per l'economia cantonale e per il mercato del lavoro.

Come riflesso di questa situazione, nel 2012 la disoccupazione in Ticino ha subito una tendenza al rialzo. Tuttavia, malgrado le difficoltà registrate in alcuni rami specifici – con particolare riferimento, come detto in precedenza, all'industria d'esportazione, al commercio e alla piazza finanziaria – il tasso di disoccupazione è rimasto ancora entro termini contenuti, con un tasso medio annuo del 4.4%.

In questo scenario, l'attività della Divisione dell'economia nel 2012 si è principalmente concentrata su due temi di fondo:

- il primo è quello del sostegno alla tenuta e al miglioramento strutturale del tessuto economico cantonale, sviluppando la capacità innovativa delle piccole e medie imprese e la crescita sostenibile e duratura dell'insieme del territorio, in cui s'iscrive l'approvazione da parte del Gran Consiglio del credito quadro 2012-2015 in base alla Legge per l'innovazione economica (L-Inn) e dei due crediti quadro 2012-2015 per l'attuazione della politica economica regionale. Parallelamente, la Divisione ha portato avanti l'impegnativo lavoro per due riforme radicali, quella della Legge sul turismo e quella della L-Inn, i cui progetti saranno presentati nel corso del 2013.

Sono poi continuate le attività di sostegno e promozione dell'innovazione e delle start-up, tramite la Fondazione Agire, e della piazza finanziaria, tramite "Ticino for finance", nonché l'accompagnamento del lavoro di definizione e approfondimento delle strategie future per lo Stabilimento industriale FFS di Bellinzona, attraverso lo studio sul Centro di competenza in materia di mobilità ferroviaria.

Particolarmente intensa è stata l'attività sul problema del lavoro domenicale in alcuni centri commerciali del Mendrisiotto rispetto alle norme restrittive fissate dalla legislazione federale. La difficile mediazione con le parti sociali e la necessità di trovare una soluzione giuridicamente solida sul piano federale per le aperture domenicali non hanno permesso di giungere all'approvazione parlamentare, entro fine anno, del nuovo disegno di Legge cantonale sull'apertura dei negozi del 23 marzo 2011.

- Il secondo grande tema affrontato nel 2012 è stato quello del mercato del lavoro. Nell'ambito della politica di sostegno all'occupazione, è stato ritenuto opportuno avviare, tramite un'analisi scientifica esterna, una valutazione critica sul bilancio di quindici anni di applicazione della Legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati (L-rilocc), per verificare, entro fine 2013, in che misura sia ancora adeguata alla nuova realtà del mercato del lavoro e come poterla eventualmente riorientare.

L'evoluzione del mercato del lavoro, con le nuove dinamiche innescate dall'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'Unione europea, comporta contestualmente un'accresciuta attività di sorveglianza del mercato e di repressione degli abusi. I servizi della Divisione hanno messo in campo tutti gli strumenti a disposizione per arginare le derive e per garantire un sistema imprenditoriale basato sulla concorrenza leale e su un sano ed equilibrato mercato del lavoro, premessa essenziale per il mantenimento

di quella coesione sociale che è la prima ricchezza del nostro Paese e il nostro principale atout competitivo.

Senza misure efficaci e adeguate sanzioni, l'abbinamento degli effetti da un lato della libera circolazione delle persone e dall'altro lato del rallentamento economico può produrre effetti devastanti sul mercato del lavoro di una regione di frontiera. Per tale motivo nel 2012 gli sforzi su questo versante sono stati una priorità della Divisione, sia negli interventi diretti per contrastare i fenomeni di dumping salariale – con la connessa sostituzione della manodopera residente con quella frontaliera anche in settori del terziario che tradizionalmente si sono sempre rivolti a personale locale (nel terzo trimestre dell'anno i frontalieri in Ticino erano ben 55'879.00) – sia negli intensi contatti con l'Autorità federale per giungere all'inasprimento, poi votato dalle Camere federali, delle misure accompagnatorie alla libera circolazione.

#### **7.4.2 Ufficio per lo sviluppo economico e Ufficio dell'amministrazione e del controlling (7.T50-59)**

L'attività di promozione del Cantone, volta allo sviluppo del tessuto economico locale così come all'insediamento di nuove realtà aziendali, è continuata anche nel 2012 nell'ambito del programma di marketing territoriale denominato Copernico con presentazioni, workshop, convegni, fiere e pubblicazione di articoli.

Si ricorda che le attività di promozione all'estero sono generalmente organizzate in collaborazione con l'OSEC (Centro di competenza per la promozione del commercio svizzero con l'estero), che propone varie manifestazioni in Germania, Francia, Russia, America, Cina, India e Giappone. L'Ufficio per lo sviluppo economico partecipa attivamente agli eventi in Germania, India e tramite partner esterni in Russia. Per quel che riguarda gli altri Paesi è l'OSEC stessa che rappresenta gli interessi del Ticino. Con OSEC c'è un buon rapporto di collaborazione nelle attività di marketing, ciò che però non è accompagnato da altrettanti buoni riscontri per quel che riguarda il numero e la qualità di contatti diretti con ditte interessate al Ticino.

L'Ufficio per lo sviluppo economico partecipa anche al gruppo "Wirtschaftsförderer Zentralschweiz und Tessin" che riunisce le promozioni economiche dei Cantoni Lucerna, Zugo, Uri, Svitto, Nidvaldo e Ticino con l'obiettivo di confrontarsi e collaborare nelle attività di promozione e di profilarsi uniti verso le organizzazioni federali quali l'OSEC.

Nel 2012 è inoltre stato siglato un accordo tra il Consiglio di Stato e la Camera di commercio del Cantone Ticino per condividere le attività di marketing territoriale ed internazionalizzazione. Lo scopo principale dell'accordo è quello di creare una rete di contatti che permetta ai vari attori di svolgere al meglio il proprio compito, sfruttando in maniera ottimale le conoscenze presenti sul terreno, sempre ovviamente nel rispetto assoluto dei rispettivi ruoli. In questo senso l'autorità cantonale mantiene la funzione di leader nell'ambito della promozione del territorio (marketing territoriale), con il supporto dei privati, per attirare nuove aziende. Per la parte concernente l'attività dalla Svizzera verso l'estero (esportazione, missioni economiche all'estero, ecc.), la leadership è invece del privato, con il sostegno istituzionale del Cantone. Questo accordo ha permesso di creare una vera e propria piattaforma di internazionalizzazione Cantone-Camera di commercio-AITI, in modo da coordinare tutte le attività promozionali.

In Ticino le principali attività di marketing territoriale riguardano presentazioni a manifestazioni organizzate da istituti bancari privati, presentazioni proprie e lezioni presso il Centro di Studi Bancari, nonché presentazioni nell'ambito di eventi specifici. Questi momenti informativi hanno permesso di entrare in contatto con svariati professionisti, aziende e associazioni economiche.

Per quanto concerne l'Italia, oltre alle tradizionali attività, si segnala che OSEC ha nuovamente organizzato un seminario promozionale a Milano, al quale l'Ufficio per lo sviluppo economico ha preso parte.



In seguito alla prima esperienza di promozione economica sul mercato indiano del 2011, anche nel 2012 si è voluto dare seguito alla strategia di marketing territoriale nel Paese asiatico, frequentando i due eventi organizzati da OSEC a marzo e a settembre. Il business Hub di OSEC in India organizza, infatti, due volte all'anno un road show di 5 giorni, nel quale si susseguono incontri con aziende interessate ad insediarsi in Svizzera e presentazioni della piazza economica svizzera a gruppi di aziende. Da queste due esperienze si è riscontrato nelle aziende indiane un interesse concreto e relativamente immediato a trovare soluzioni per nuovi insediamenti in Europa. La possibilità di interloquire con i decision-maker ha reso le consulenze molto dirette ed efficaci, potendo facilmente identificare i punti principali di necessità della ditta.

Nel 2012 è continuato il progetto pilota Forum Ticino-Russia in collaborazione tra DFE, AITI e Camera di commercio per promuovere il Ticino in Russia e per supportare reciproche possibilità di esportazioni/investimenti. Rilevante per l'attività dell'Ufficio per lo sviluppo economico è stata in particolare la partecipazione, tramite un partner esterno, a due roadshow (incontri e presentazioni in varie città) di OSEC in Russia come rappresentante del Cantone Ticino. Dopo attenta valutazione, si è deciso di abbandonare la sigla Forum Ticino-Russia, che era stata adottata fino a inizio 2012, inserendo tutte le attività sul mercato russo nella piattaforma di internazionalizzazione Cantone-Camera di commercio-AITI.

Complessivamente nel 2012, oltre ai contatti derivanti dalle attività sui mercati esteri, l'Ufficio per lo sviluppo economico, grazie ai suoi due consulenti, ha effettuato 158 incontri di consulenza con ditte interessate ad insediarsi in Ticino, e ha risposto a 850 richieste provenienti da aziende estere circa la possibilità di insediarsi nel nostro territorio. Grazie a queste attività è stato possibile attirare una decina di aziende provenienti dall'estero, che dovrebbero creare oltre un centinaio di posti di lavoro nei prossimi anni.

Da segnalare anche l'attività a sostegno della piazza finanziaria svolta attraverso l'associazione "Ticino for finance" la quale, fra le diverse iniziative, ha proposto un evento a Londra il 18 aprile per presentare al mercato britannico i punti di forza della "location Ticino" e instaurare contatti con soggetti potenzialmente interessati a rilocalizzarsi nel nostro Cantone.

#### **7.4.2.1 Industria e terziario avanzato: Legge per l'innovazione economica (L-Inn)**

L'8 maggio 2012 il Parlamento ha approvato il messaggio concernente il rinnovo del credito quadro modificando la richiesta del Consiglio di Stato da 32 milioni di franchi a 36 milioni per il quadriennio 2012-2015 con l'obiettivo di assicurare la dotazione finanziaria necessaria a seguito dell'inserimento nella legge degli aiuti seguenti:

- sostegno alle aziende che partecipano a fiere specialistiche;
- sostegno alle aziende che presentano progetti di consulenza OSEC per l'internazionalizzazione delle aziende ticinesi;
- sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, appoggiandosi al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.).

Nel 2012 sono stati stanziati aiuti finanziari a sostegno d'investimenti d'alto livello tecnologico e/o innovativo realizzati da 12 aziende (1 nuova e 11 esistenti). L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di circa 79 milioni di franchi, dei quali 23.7 milioni sono stati riconosciuti come investimenti computabili ai sensi della L-Inn. Gli aiuti stanziati ammontano a 3.67 milioni di franchi. L'agevolazione fiscale è stata concessa alla nuova azienda. A favore delle aree industriali è stato concesso un solo sussidio pari a 1.13 milioni di franchi.

I contributi stanziati per fiere specialistiche ammontano a 978'254.00 franchi a favore di 85 progetti.

A sostegno alle aziende che partecipano a progetti della Commissione federale per la promozione dell'innovazione CTI o a programmi quadro dell'Unione europea, e che si appoggiano al supporto scientifico di istituti di ricerca ticinesi (SUPSI, USI, ecc.), sono stati stanziati 31'900.00 franchi per 7 richieste.

Complessivamente, a fine 2012, il credito quadro L-Inn di 36 milioni di franchi per il quadriennio 2012-2015 composto da:

- 32 milioni per contributi agli investimenti delle aziende
- 4 milioni per contributi alla partecipazione a fiere specialistiche

è stato utilizzato come segue:

- Contributi agli investimenti delle aziende (32 milioni)

Sono stati decisi 3'670'560.00 franchi (11.5% del totale), restano quindi a disposizione 28'329'440.00 franchi per gli anni 2013, 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 20 e vi sono 14 incarti in istruzione per i quali è ipotizzabile uno stanziamento di circa 3'500'000.00 franchi. Di conseguenza, a fine 2013 dovrebbero essere disponibili oltre 24 milioni di franchi per gli anni 2014 e 2015.

Va rilevato che il numero di incarti attualmente in istruzione segna un minimo storico, evidenziando che le aziende non sono propense, almeno in questa fase, ad investire in progetti innovativi. Realisticamente si può pensare che una buona parte dei fondi stanziati con il credito quadro corrente potranno essere destinati alla nuova legge che sostituirà la L-Inn, la cui presentazione è prevista per la fine del 2013.

- Contributi alla partecipazione a fiere specialistiche (4 milioni)

Sono stati decisi 978'254 franchi (24.5% del totale), restano quindi a disposizione 3'021'746.00 franchi per gli anni 2013, 2014 e 2015. Le decisioni prese nel corrente credito quadro sono state 90; negli anni 2013, 2014 e 2015 si prevede di utilizzare completamente i 3'021'746.00 franchi ancora disponibili.

Segnaliamo che i valori indicati nella tabella 7.T53 dell'allegato statistico raggruppano tutte le forme di aiuto previste dalla Legge, nei diversi campi di applicazione.

### 7.4.2.2 Politica regionale

#### Legge sull'aiuto agli investimenti nelle regioni di montagna (LIM) abrogata il 1 ottobre 2009

Nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) aiuti LIM cantonali per un totale di 2.27 milioni di franchi, di cui 1.37 milioni come prestiti agevolati e 0.89 milioni come contributi a fondo perso. Si segnala che l'importo di 0.89 milioni di franchi relativi ai contributi a fondo perso contiene la trasformazione di prestiti per un importo di 0.582 milioni di franchi (progetti: Campra e Valascia). I contributi a fondo perso erogati, al netto della trasformazione dei prestiti citati, ammontano a 0.308 milioni di franchi.

I progetti ancora in fase di realizzazione stanziati con la LIM sono 10. La conclusione di questi progetti comporterà uscite complessive per un importo massimo stimato a circa 2 milioni di franchi dal 2013 ripartiti sui prossimi 3 anni.

#### Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale

Le strategie e gli obiettivi della politica regionale cantonale per la presente legislatura sono stati oggetto di due messaggi per il rinnovo di due crediti quadro che prevedono:

- 27 milioni di franchi per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico in base alla Legge d'applicazione della Legge federale sulla politica regionale del 6 ottobre 2006;
- 13 milioni di franchi per le misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione;

entrambi sono stati approvati dal Parlamento il 25 giugno 2012.

I contenuti e le scelte strategiche contenute nel Programma d'attuazione 2012-2015 sono il frutto degli insegnamenti tratti dai primi anni di messa in opera della politica regionale (2008-

2011), dell'osservazione di nuove dinamiche di sviluppo in alcuni settori e delle discussioni tenute in seno al Gruppo strategico per la politica regionale.

Gli orientamenti strategici e gli obiettivi di politica regionale proposti nel quadriennio sono stati concordati nel Gruppo strategico per la politica regionale, favorendo un'applicazione coordinata e sinergica di tutti gli strumenti di sostegno allo sviluppo economico, in primis quelli in favore dell'innovazione e del turismo.

Nonostante le difficoltà iniziali, dovute in modo particolare al cambio di paradigma della nuova legge, si può esprimere un giudizio cautamente positivo sull'utilizzo sia del credito quadro sia della disponibilità prevista a PFI, anche se la tendenza del consuntivo 2012 è risultata essere inferiore alle aspettative, con una differenza abbastanza importante sull'erogazione di contributi a fondo perso (CRB 836 51 - 56). Al riguardo dell'utilizzo del credito quadro a favore delle misure di politica regionale, alcuni progetti sono partiti e altri partiranno a breve con l'obiettivo di:

- aumentare la capacità innovativa e la concorrenzialità delle PMI orientate all'esportazione tramite il sostegno a settori prioritari, il trasferimento del sapere e il sostegno ad iniziative trasversali a favore delle PMI;
- riposizionare e rafforzare il turismo cantonale tramite la stimolazione della qualità e dell'innovazione, il perfezionamento delle strutture, la valorizzazione d'itinerari turistici e la creazione di pacchetti benessere.

Per il raggiungimento del primo obiettivo si segnala in particolare la piena operatività della Fondazione AGIRE, l'approfondimento in corso per la realizzazione di una "casa dell'innovazione", la revisione della politica dell'innovazione economica, progetti legati ai poli di sviluppo economico e il lancio di una banca dati immobili in collaborazione con gli attori regionali e le associazioni economiche, la valutazione delle opportunità di sviluppo economico derivanti dalla messa in esercizio di AlpTransit, gli approfondimenti per un centro di competenza per la mobilità sostenibile e il supporto all'internazionalizzazione, formalizzato tramite un contratto di collaborazione tra il Dipartimento delle finanze e dell'economia e la Camera di commercio del Cantone Ticino.

In ambito turistico si segnala in particolare il lancio della Carta turistica, la preparazione di "itinerari" tramite l'integrazione e la messa in rete di singole offerte turistiche e relativi strumenti di promozione e vendita, la partecipazione al progetto nazionale di valorizzazione dei beni Unesco, la creazione di una "*Film commission*", la creazione e promozione di pacchetti benessere, il masterplan legato alla realizzazione delle terme di Acquarossa e i lavori in corso per la nuova organizzazione turistica.

Nel 2012 sono stati stanziati aiuti a favore di 30 progetti segmentati in gran parte nelle filiere principali (bosco legno, cinema, cultura e paesaggio, turismo, poli di sviluppo economico, trasferimento tecnologico, progetti con valenza intercantonale, agroalimentare, gestione NPR ERS).

L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 13.36 milioni di franchi, di cui 10.55 milioni computabili ai sensi della legge. Gli aiuti totali stanziati ammontano a 7.47 milioni di franchi, di cui 6.74 milioni a carico del Cantone e 0.72 milioni a carico della Confederazione. Nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) 3.62 milioni di franchi, di cui 3.03 milioni a carico del Cantone e 0.59 milioni a carico della Confederazione.

Riguardo al credito di 19.5 milioni di franchi stanziato dal Parlamento per attuare misure complementari all'attuazione della politica regionale della Confederazione nel periodo 2008-2011, nel corso del 2012 sono stati versati (come acconti o pagamenti finali) 2.35 milioni di franchi, di cui 1.40 milioni a fondo perso e 0.95 milioni di prestiti.

### Interreg

Nell'ambito del Programma operativo di cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013, nel corso del 2012 sono stati approvati dal Comitato di pilotaggio 9 progetti. L'ammontare complessivo degli investimenti preventivati è di 1.77 milioni di franchi, di cui 0.67 computabili ai sensi della legge. Gli aiuti stanziati ammontano a 0.569 milioni di franchi di cui 0.067 milioni a carico del Cantone e 0.502 milioni a carico della Confederazione.

Nel 2012 sono stati versati acconti per un ammontare complessivo di 0.448 milioni di franchi di cui 0.311 milioni a carico del Cantone e 0.137 milioni a carico della Confederazione.

### **7.4.2.3 Turismo e Artigianato: Legge sul turismo (L-Tur), Decreto rustici (DL rustici), Legge sull'artigianato (L-Art)**

La politica turistica cantonale e le strategie del settore sono state presentate nel messaggio n. 6272 del 30 settembre 2009 relativo al rinnovo del credito quadro L-Tur per il quadriennio 2010-2013.

Rimangono prioritari gli investimenti a favore del miglioramento della qualità dell'offerta di alloggio gestita professionalmente, in particolare per le strutture alberghiere che generano il maggior valore aggiunto e rappresentano la colonna portante del turismo ticinese.

Nel 2012 sono proseguiti i lavori per la riforma dell'organizzazione turistica cantonale e della relativa legge. L'obiettivo è di presentare al Parlamento la nuova legge entro la fine del 2013. Il 2014 sarà pertanto un anno di transizione per prepararsi al nuovo modello che entrerà in vigore nel 2015. A questo proposito, per il 2014 sarà verosimilmente proposto un credito quadro di un anno per garantire il sostegno al settore turistico anche in fase di transizione.

#### Aiuti erogati

##### a) Legge sul turismo (L-Tur)

Durante l'anno 2012 sono stati erogati aiuti nell'ordine di 4.78 milioni di franchi per investimenti ed attività riconosciuti d'interesse turistico ai sensi della L-Tur.

Anche per il 2012 si conferma il trend del 2010: la maggior parte degli aiuti per investimenti sono stati erogati per la categoria alberghi (38.05%), mentre il contributo cantonale annuale a favore delle attività promozionali dell'ETT ha inciso nella misura del 38.75% (CHF 1.9 milioni) sul totale dei versamenti effettuati.

L'utilizzo attuale del credito quadro 2010-2013 come pure l'utilizzo della disponibilità prevista a piano finanziario nel 2012, risultano essere inferiori alle aspettative in quanto a causa della crisi molti progetti sono stati ridimensionati o rinviati.

##### b) Decreto rustici (DL rustici)

In relazione al Decreto rustici, si segnala che nel mese di dicembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente il recupero di rustici da locare quali alloggi turistici per il periodo 2013-2016, il quale segue il medesimo Decreto legislativo del 2 giugno 2008, giunto a scadenza il 24 luglio 2012. La disponibilità di credito resta invariata e ammonta a 2 milioni di franchi per il periodo di 4 anni e il Decreto legislativo entrerà in vigore, scaduti i termini referendari, nel corso del mese di marzo del 2013.

Nel corso del 2012 sono stati stanziati 382'600.00 franchi a fronte di investimenti preventivati di 1'604'740.00 franchi, per la sistemazione di 5 rustici.

Per i progetti in fase di realizzazione nel corso del 2012 sono stati erogati 122'120.00 franchi.

##### c) Legge sull'artigianato (L-Art)

Il 26 novembre 2012 il Parlamento ha approvato il Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito di 500'000.00 franchi a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi per il quadriennio 2013-2016.

Per il sostegno pubblico alla gestione delle associazioni degli artigiani (spese d'affitto, luce e riscaldamento per i negozi dell'artigianato di Lugano, Cevio e Olivone) e per le attività promozionali del Gruppo di lavoro artigianato del Ticino, nel corso del 2012 sono stati versati 78'136.00 franchi.

### **7.4.3 Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro**

Anche nel 2012 l'Accordo sulla libera circolazione delle persone tra la Svizzera e l'UE (ALCP) e le relative misure di accompagnamento, così come la lotta al lavoro nero, hanno costituito i temi principali sui quali si è concentrata l'attività dell'Ufficio per la sorveglianza del mercato del lavoro (USML).

#### **7.4.3.1 Libera circolazione delle persone e misure di accompagnamento**

Le persone notificate nel 2012 sono state 21'313 (18'951 nel 2011, +12.5%) e i giorni lavorati 670'686 (627'891 nel 2011, +6.8%).

L'aumento rispetto al 2011 delle persone notificate ha riguardato – come l'anno precedente – in gran parte i prestatori transfrontalieri di servizio indipendenti e i lavoratori distaccati da aziende estere; le assunzioni d'impiego presso datori di lavoro svizzeri sono aumentate lievemente. Per quanto riguarda il numero di giorni lavorati, l'evoluzione rispetto al 2011 è stata la seguente: le assunzioni d'impiego hanno registrato un aumento dello 0.5%, i giorni di lavoro degli indipendenti sono pure aumentati del 22.6%, così come quelli dei lavoratori distaccati che sono aumentati del 15.4%.

Mettendo in relazione i 670'686 giorni lavorati nel 2012 dalle persone notificate al totale degli occupati in Ticino, risulta che questi rappresentano circa 2'795 posti di lavoro a tempo pieno, ossia circa l'1.8% della forza lavoro in Ticino.

Per quanto riguarda l'attività di controllo, gli organi preposti - Ufficio dell'ispettorato del lavoro (UIL), Associazione interprofessionale di controllo (AIC) e Commissioni paritetiche (CP) - nel 2012 hanno effettuato 2'550 controlli di aziende estere, per un totale di 3'974 lavoratori (2'501 lavoratori distaccati e 1'473 indipendenti).

Nell'ambito delle sanzioni, per il periodo dal 1. gennaio al 31 dicembre 2012, l'USML ha avviato, per mancata o tardiva notifica, 506 procedure (368 nel 2011). Le multe comminate sono state 418 (298 nel 2011) per un importo totale di 288'150.00 franchi (241'900.00 franchi nel 2011).

Va nuovamente sottolineato che la notifica rappresenta la premessa indispensabile per l'esecuzione dei controlli nell'ambito della sorveglianza del mercato del lavoro.

Diverse le tematiche affrontate nel corso dell'anno. L'USML si è impegnato affinché le misure di accompagnamento all'Accordo sulla libera circolazione delle persone potessero davvero rispondere in maniera concreta e puntuale alle diverse problematiche dei settori professionali più sensibili in cui si sono manifestate, in modo sempre crescente, distorsioni del mercato del lavoro, in particolare pressioni sui salari e chiari indizi di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero. Sulla base di inchieste mirate e precise, l'USML è stato in grado di dimostrare la necessità di estendere il campo di applicazione del contratto normale di lavoro per gli operatori dei call center, settore sempre in espansione e comprendente sia i servizi per conto di terzi sia per la ditta stessa ("inhouse"), anche agli operatori della comunicazione impiegati in aziende o strutture la cui attività preponderante non è quella di call center. Sulla base della stessa metodologia di rilevamento dei dati, l'USML ha potuto riscontrare la presenza di situazioni di dumping salariale in quattro nuovi settori professionali: nei centri fitness, nel commercio al dettaglio (negozi con meno di 10 dipendenti), nel settore della fabbricazione di apparecchiature elettriche (tra gli impiegati con qualifiche basse) e nel settore della fabbricazione di computer e apparecchi di elettronica e ottica (tra gli impiegati con qualifiche basse). I risultati di queste inchieste sono stati presentati alla Commissione tripartita in materia di libera circolazione delle persone che ha conseguentemente proposto al Consiglio

di Stato l'adozione di un contratto normale di lavoro con salari minimi vincolanti per questi quattro settori professionali. Oltre ai contratti citati, vanno segnalati anche i CNL cantonali con salari minimi obbligatori per i saloni di bellezza e per i gommisti, nonché il CNL federale con salari minimi obbligatori per le economie domestiche, già in vigore.

Quale ufficio incaricato dell'esecuzione delle misure di accompagnamento dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, l'USML ha inoltre collaborato in maniera determinante a un adeguamento di queste misure che, a otto anni dalla loro entrata in vigore, mostravano alcune lacune legali. La revisione della Legge sulle misure d'accompagnamento è stata approvata dal Parlamento federale il 15 giugno 2012.

Le nuove disposizioni, la cui entrata in vigore è stata fissata al 1. gennaio 2013, migliorano la lotta al fenomeno della pseudo-indipendenza dei prestatori di servizi esteri, e questo grazie all'obbligo di presentare determinati documenti e alle nuove possibilità sanzionatorie. È inoltre prevista la possibilità di sanzionare anche i datori di lavoro che impiegano lavoratori in Svizzera e che infrangono le disposizioni in materia di salari minimi vincolanti previste in un contratto normale di lavoro (CNL). Le misure d'accompagnamento sono state rafforzate anche grazie alla possibilità di sanzionare le infrazioni ai contratti collettivi di lavoro (CCL) a cui è stata conferita l'obbligatorietà generale secondo la procedura agevolata e all'introduzione dell'obbligo per i datori di lavoro esteri di notificare il salario dei lavoratori distaccati. Quest'obbligo, così come le nuove normative sulla responsabilità solidale in ambito edilizio, entreranno in vigore il 1. maggio 2013.

Nel 2012 altri settori professionali sono stati oggetto di inchieste concordate con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale e affidate all'UIL: dagli studi di ingegneria e architettura, alle agenzie immobiliari (personale tecnico), alle banche svizzere, alle scuole di musica, agli stagiaires e alle nuove assunzioni di frontalieri nel settore terziario, in particolare impiegati d'ufficio e vendita. In effetti, in quest'ultimo settore la pressione sui salari e la tematica relativa al pericolo di sostituzione di personale indigeno con personale frontaliere assumono proporzioni sempre maggiori. Per l'USML e gli altri attori coinvolti nei controlli che incidono sul funzionamento del mercato del lavoro, il controllo sistematico di ogni nuova entrata dall'estero costituisce pertanto una priorità assoluta che dovrà essere attuata anche nei prossimi anni. Parallelamente, l'USML, in collaborazione con l'Istituto di ricerche economiche e l'Ufficio cantonale di statistica, sta valutando la possibilità di adottare un modello alternativo o complementare di valutazione del dumping per poter correggere eventuali distorsioni del mercato del lavoro che non riguardano necessariamente un intero settore professionale, ma buona parte dello stesso.

### **7.4.3.2 Lavoro nero**

Come già spiegato gli anni scorsi, con l'introduzione della libera circolazione delle persone vi era il rischio che il fenomeno del lavoro nero, sempre esistito e dunque non necessariamente di "importazione", si accentuasse. Per questa ragione, a fianco delle misure accompagnatorie agli Accordi bilaterali, la Confederazione si è dotata di una nuova legge (LLN) entrata in vigore il 1. gennaio 2008. A livello cantonale, il coordinamento dei diversi servizi amministrativi ed enti esterni coinvolti nell'attività di controllo è stato attribuito all'USML, mentre l'esecuzione delle ispezioni è stata attribuita all'UIL.

Grazie all'applicativo di cui l'USML si è dotato dal 2008 è possibile registrare e gestire le segnalazioni di lavoro nero che pervengono all'Ufficio e coordinare la circolazione delle informazioni tra le parti coinvolte. Questo strumento permette fra l'altro di quantificare il flusso delle segnalazioni. Si è pertanto in grado di dire che nel 2012 i nuovi casi aperti sono stati 698 (a fronte di 505 nuovi casi aperti nel 2011). Tutte queste segnalazioni sono state oggetto di controlli, a vari livelli, da parte delle diverse autorità competenti nella lotta al lavoro nero ai sensi della LLN.

A seguito delle condanne emesse dal Ministero pubblico a carico di alcuni datori di lavoro per aver impiegato della manodopera straniera sprovvista di un permesso valido, nel 2012 è stato

possibile emettere, ai sensi dell'art. 13 LLN, 12 decisioni di sanzione, 3 delle quali prevedono l'esclusione, del datore di lavoro colpito dal provvedimento, dalla partecipazione ad appalti pubblici per la durata di un anno, e 9 prevedono la riduzione, sempre per un anno, degli aiuti finanziari pubblici che la parte in causa dovesse richiedere.

Si ricorda che le decisioni cresciute in giudicato relative ai vari provvedimenti adottati dalle diverse autorità coinvolte e pertinenti ai casi accertati dagli ispettori dell'UIL, permettono a quest'ultimo di riscuotere degli emolumenti a recupero delle spese cagionate dai controlli effettuati (art. 16 LLN).

#### **7.4.4 Ufficio dell'ispettorato del lavoro (7.T60-63)**

##### **7.4.4.1 Protezione dei lavoratori**

Due sono le attività, nell'ambito della protezione dei lavoratori, che hanno caratterizzato l'operatività dell'Ufficio dell'ispettorato del lavoro nel corso del 2012. Da un lato gli interventi di verifica del rispetto delle disposizioni sulla durata del lavoro e del riposo nei centri commerciali al beneficio dell'autorizzazione cantonale d'apertura dei negozi nelle zone di frontiera, che hanno evidenziato una serie di infrazioni ai disposti della Legge federale sul lavoro, correlate all'occupazione dei lavoratori la domenica, che vanno dalla scontata occupazione del personale senza la necessaria autorizzazione, alla non concessione delle compensazioni in tempo libero per il lavoro domenicale prestato, all'occupazione del personale per più di sei giorni consecutivi e per più di due domeniche di seguito.

L'altra azione degna di nota è sicuramente la campagna di prevenzione degli infortuni, legata al problema delle aggressioni negli shop annessi alle stazioni di servizio, che ha potuto essere avviata grazie al lavoro d'analisi del rischio intrapreso in collaborazione con le associazioni di categorie e sindacali. Il lavoro d'analisi ha permesso l'individuazione dei fenomeni pericolosi e di riflesso le misure di prevenzione da adottare per una migliore gestione delle situazioni e la diminuzione della probabilità che le rapine, con conseguenti possibili aggressioni, avvengano. La campagna di prevenzione che comporta la messa in applicazione, mediante l'integrazione nei sistemi di gestione della sicurezza, delle misure di protezione individuate con l'analisi del rischio, è attualmente in corso e dovrebbe concludersi nel corso del 2013. A tutti i datori di lavoro è stata consegnata una lista di controllo, quale supporto per la messa in applicazione delle misure di prevenzione. Questo lavoro d'analisi e di prevenzione, presentato in occasione delle giornate di formazione della Commissione federale di coordinamento per la sicurezza ed il lavoro (CFSL), sarà con ogni probabilità ripreso da altri Cantoni.

I risultati, per quanto concerne l'attività di sorveglianza delle misure di prevenzione degli infortuni, finanziamento e numero di controllo, sono in linea con i dati 2012. Per quanto concerne il rilascio dei permessi di lavoro in deroga ai normali orari di lavoro si constata una leggera diminuzione delle autorizzazioni rispetto al 2011 (da 910 a 848).

##### **7.4.4.2 Mercato del lavoro e lavoratori distaccati**

Nei settori di competenza dell'Ufficio dell'ispettorato, il numero dei controlli sul rispetto delle condizioni d'impiego di manodopera estera distaccata sul nostro territorio da datori di lavoro esteri è aumentato in modo rilevante. Le aziende controllate sono state 652 (490 nel 2011) e le persone 1'063 (855). L'affinamento delle tecniche d'indagine tese ad identificare i "falsi indipendenti", così come la possibilità di operare su tutto l'arco dell'anno con l'organico dell'Ufficio completo, hanno permesso il raggiungimento di questo risultato.

In totale, nel corso dell'anno, sono state intimate 344 (250) multe per infrazione alla Legge federale sui lavoratori distaccati (LDist). Per mancato pagamento di multe sono stati emessi 120 (99) divieti di prestare servizi in Svizzera per un periodo da 1 a 5 anni e 4 divieti per infrazioni gravi in materia di prevenzione degli infortuni.

Per quanto riguarda i controlli del mercato del lavoro, l'Ufficio dell'ispettorato ha raggiunto gli obiettivi concordati con il Gruppo di lavoro "Mercato del lavoro" della Commissione tripartita cantonale, controllando 841 aziende per un totale di 4'953 lavoratori.

#### **7.4.4.3 Lotta al lavoro nero**

Anche nel corso del 2012, oltre ai controlli di verifica dei casi di presunto lavoro nero, eseguiti su mandato dell'Ufficio sorveglianza del mercato del lavoro, altri controlli, casuali, sono stati eseguiti in settori economici ritenuti problematici per quanto riguarda il lavoro nero per un totale di 580 (545) siti e 1327 (1'159) persone controllate. In collaborazione con le polizie comunali e cantonale sono stati ispezionati 4 (8) siti per un totale di 387 (205) persone controllate. A 38 (22) persone controllate, che hanno violato gli obblighi d'annuncio e di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della Legge sul lavoro nero, è stato chiesto il pagamento di emolumenti per un totale di 16'049 (7'180) franchi. A carico di 40 (28) persone che hanno intenzionalmente ostacolato i controlli sono state intimate delle procedure di contravvenzione: 22 sono state abbandonate, 2 sono ancora in sospeso e 16 sono state confermate con decreto d'accusa, per un totale di 33'000 (13'000) franchi. Sulla base delle decisioni prese dagli organi di sanzione, a seguito dei controlli dell'Ufficio dell'ispettorato, sono stati recuperati, come nel 2011, circa 200'000.00 franchi di prestazioni non pagate.

#### **7.4.4.4 Negozi**

Nell'ambito dell'applicazione della Legge cantonale sul lavoro, in deroga ai normali orari d'apertura dei negozi, sono state rilasciate le seguenti autorizzazioni: 54 (39) per esposizioni, inaugurazioni e giubilei, 24 (37) per manifestazioni, 1 (2) per aperture collettive straordinarie, 6 (6) per aperture domenicali nelle zone di confine. Sono pure state emesse 2 (3) decisioni negative. Quattro multe (1) sono state emesse per infrazioni alle disposizioni sulle aperture dei negozi, per un importo totale di 650 (200) franchi.

#### **7.4.5 Sezione del lavoro (7.T64-74)**

Nel corso del 2012 la disoccupazione in Ticino ha subito una tendenza al rialzo, sull'onda della crisi economica che ancora attanaglia le principali economie dell'UE con le quali la Svizzera ha stretti legami economici. Tuttavia, malgrado le difficoltà registrate in alcuni rami specifici, con particolare riferimento all'industria d'esportazione, al commercio ed alla piazza finanziaria, il tasso di disoccupazione è rimasto ancora entro termini contenuti. Infatti, sia a livello nazionale che cantonale, si è registrata una crescita limitata, pari a 0.1 punti percentuali in Svizzera e a 0.2 in Ticino. A fine dicembre 2012, il numero di disoccupati iscritti negli Uffici regionali di collocamento del Ticino era di 8'099 unità: 468 in più rispetto alla fine del 2011. Il tasso di disoccupazione medio annuo è stato del 4.4%.

Per quanto riguarda le novità più significative realizzate nel corso dell'anno sul piano organizzativo da parte della Sezione del lavoro, vi è da segnalare l'implementazione, a partire dal 1. maggio 2012, in collaborazione con la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, della nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale dei disoccupati a beneficio di prestazioni assistenziali. Tale strategia è stata illustrata nei dettagli tramite il messaggio n. 6167. Grazie a questa riorganizzazione, la collaborazione tra Uffici regionali di collocamento e Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento è stata rafforzata sul piano operativo e permette l'uso di misure specifiche di attivazione a carico del Cantone anche per persone in assistenza.

Nell'ambito delle misure attive, nel 2012 la Sezione ha proseguito l'attuazione della strategia delineata da qualche anno, che prevede il rilevamento tempestivo e sistematico delle competenze professionali delle persone disoccupate in alcuni dei settori professionali principali (commercio, ristorazione, edilizia e industria) e il sostegno attivo nelle ricerche d'impiego nei primi mesi di disoccupazione.



Per i gruppi settoriali citati sono stati creati dei percorsi di formazione e/o di pratica (stage in azienda o programmi d'occupazione legati all'ambito professionale) a partire dalle necessità individuali evidenziate dall'esame delle competenze.

#### 7.4.6 Sezione dell'agricoltura (7.T75-78)

La Sezione anche nel 2012 è stata coinvolta nell'elaborazione dei Progetti di sviluppo regionali (PSR) secondo l'art. 93 cpv c della Legge federale dell'agricoltura.

Il Ticino, sull'onda del Progetto di sviluppo regionale di Brontallo, rimane uno dei Cantoni più attivi in questa tipologia di progetti e se ne stanno sviluppando ben 7 (Walsersdorf Bosco Gurin, Blenioplus, Transumanza e Piumogna Viva, a cui sono andati ad aggiungersi il progetto del Centro agricolo della Valle Verzasca e il PSR Valle Bavona). 5 progetti hanno concluso la fase di coaching, solo il PSR Valle Bavona è ancora allo stadio embrionale.

Con l'Ufficio per lo sviluppo economico sono stati portati avanti i lavori della Piattaforma dell'agroalimentare. Dei tre progetti previsti uno – il Centro di Competenza dell'agroalimentare – è avanzato in maniera importante.

Il 2012 è stato inoltre molto impegnativo per cercare di salvare il macello di interesse cantonale di Cresciano gestito dalla MATI SA. Grazie all'impegno congiunto tra direzione della Divisione dell'economia, Sezione dell'agricoltura e Ufficio dell'amministrazione e del controlling si è riusciti a impedire il fallimento della società e a gettare le basi per un gruppo di lavoro che dovrebbe elaborare un piano di rilancio della struttura, che rimane di grande importanza per tutto il settore dell'allevamento ticinese.

##### 7.4.6.1 Interventi di promozione generale

Nell'ambito dell'applicazione dell'Ordinanza federale sulla terminologia agricola e il riconoscimento delle forme di azienda (OTerm), nel 2012 sono state emanate le seguenti decisioni:

Forma aziendale	Aziende	Comunità aziendali	Totali
accolte / confermate / divise	14	1	15
respinte	0	0	0
revoche / sciolte	0	0	0
pendenti	1	0	1

##### 7.4.6.2 Segretariati

Nel 2012 il caposezione ha assunto la carica a turno della presidenza della Conferenza dei capisezioni dell'agricoltura romandi, che comprende anche il nostro Cantone e i Cantoni bilingue Berna e Friburgo. Il segretariato è stato di conseguenza assunto da un funzionario della Sezione.

Nel 2012 la società semplice costituita tra i Cantoni di cui sopra e denominata "Organismo Intercantonale di Certificazione" (OIC) è stata trasformata in società a garanzia limitata. Questo per ridurre i rischi legati alla gestione di un organismo di certificazione la cui attività diventa sempre più impegnativa e complessa. Il Cantone è rappresentato in questa Sagl da due membri nell'assemblea dei soci (un funzionario e un rappresentante del settore vitivinicolo).

##### 7.4.6.3 Legislazione

Nel 2012 il gruppo di lavoro per la revisione della Legge sull'agricoltura e del relativo Regolamento si è riunito quattro volte, ma ha rallentato il processo di allestimento definitivo del messaggio in quanto sono iniziati a livello federale i dibattiti parlamentari sulla nuova Politica agricola 2014-2017: diversi sono infatti gli oggetti trattati che potrebbero necessitare dei completamenti alla legge cantonale. Si attendono gli esiti finali dei dibattiti alle Camere e la versione definitiva delle Ordinanze per completare il messaggio sulla revisione legislativa

cantonale.

#### **7.4.6.4 Promozione dei prodotti agricoli**

La Sezione ha continuato nella politica di sostegno alla promozione dei prodotti e alle attività promozionali delle organizzazioni agricole riconosciute (UCT, FTPL, Ticinowine, Top-Ticino e Bio Ticino). La Conferenza agroalimentare, piattaforma per i progetti coordinati tra i vari attori della filiera agroalimentare, si è fatta nuovamente promotrice di alcuni progetti a favore di tutti i settori agricoli.

Da segnalare l'undicesima edizione della manifestazione "Saperi e Sapori" in ottobre a Mendrisio, la prima presenza del Ticino con le filiere del vino e del latte e con la collaborazione di Ticino Turismo alla MUBA a Basilea (fiera di importanza nazionale con 350'000 visitatori sui 10 giorni di manifestazione) e la collaborazione con il progetto della Rezzonico editore Blickonline, che ha come obiettivo la promozione del Ticino, del suo territorio e dei prodotti della sua terra. I risultati presentati a fine campagna sono incoraggianti e spingono a continuare anche nei prossimi anni con questa strategia promozionale.

I costi di promozione complessivamente sostenuti sono stati di 655'000.00 franchi.

#### **7.4.6.5 Contributi per l'avvicendamento generazionale**

Nel 2012 la Sezione ha sostenuto 23 domande di contributi per l'avvicendamento generazionale che rispondevano ai requisiti richiesti per l'ottenimento, versando complessivamente 402'764.00 franchi. Hanno inoltre trovato sostegno anche 3 stanziamenti di aiuto iniziale concessi a giovani agricoltori per il ritiro di un'azienda agricola senza successione.

Questo importante strumento legislativo, che è stato voluto per garantire l'esistenza a lungo termine delle aziende, entra nella fase di maggior utilizzo e sempre più aziende ne fanno richiesta.

#### **7.4.6.6 Viticoltura**

L'introduzione di una denominazione di origine controllata (DOC) comune che comprenda Ticino e Mesolcina, nonché di una DOC specifica per quest'ultima regione non ha ancora potuto essere portata a buon fine. L'adattamento dei rispettivi regolamenti cantonali richiederà ancora del lavoro che si spera possa essere concluso entro gli inizi del 2014, in quanto si vorrebbe integrare il tutto nella revisione legislativa in corso (vedi capitolo 7.4.6.3).

L'annata viticola 2012 può ritenersi fra le tre migliori vendemmie del decennio per quanto concerne i tenori zuccherini, inferiore solo all'eccezionale 2003 e al 2007, ponendosi allo stesso livello del 2006. Il valore globale delle uve vendemmiate è stato di circa 28.4 milioni di franchi.

Per i dettagli sull'annata viticola, superfici vitate, kg prodotti, numero di viticoltori e vinificatori si rimanda al "Rapporto sulla Vendemmia 2012" consultabile all'indirizzo internet [www.ti.ch/agricoltura](http://www.ti.ch/agricoltura).

#### **7.4.6.7 Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione**

L'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola si occupa di applicare le legislazioni in vigore sui miglioramenti strutturali nell'agricoltura, sul diritto fondiario rurale, sull'affitto agricolo e sulla pianificazione del territorio.

Nell'ambito dei settori di sua competenza, l'Ufficio dei miglioramenti strutturali e della pianificazione agricola ha versato contributi:

- a 28 aziende nell'ambito dell'edilizia rurale per complessivi 2'648'800.00 franchi;
- a 16 aziende e Patriziati nell'ambito delle miglorie alpestri per complessivi 268'952.00 franchi;
- a 3 aziende per l'agriturismo per un contributo complessivo di 59'000.00 franchi;
- a 12 beneficiari per il credito agricolo per complessivi 1'448'600.00 franchi;
- a 3 beneficiari per i crediti agricoli sottoforma di aiuti iniziali per complessivi 462'000.00 franchi;
- a 1 beneficiario per i crediti agricoli sottoforma di aiuto per la conduzione aziendale per complessivi 180'000.00 franchi.

19 aziende hanno beneficiato di un aiuto agli investimenti sottoforma di assunzione dell'1% del tasso di interesse per le operazioni di credito agricolo concesso dalla Banca dello Stato.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sul diritto fondiario rurale (LDFR) l'Ufficio ha ricevuto 1'353 domande (in forma scritta) che hanno permesso l'elaborazione di 483 decisioni. Per quanto concerne il numero di ricorsi interposti dinnanzi al Consiglio di Stato, rispettivamente al TRAM, sono diminuiti da 8 (2011) a 4 (-50%). La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2011, nonostante siano aumentate notevolmente le richieste esposte ed evase per telefono.

Analizzando le tematiche oggetto di decisioni si osserva come la parte preponderante sia composta da frazionamenti ed acquisti; più precisamente:

Frazionamento	31.41%
Acquisti	40.95%
Limiti d'aggravio	18.77%
Accertamento di non assoggettamento	5.40%
Altri aspetti generali	3.25%

In riferimento alla Legge cantonale sull'affitto agricolo del 30 gennaio 2007 e al Regolamento cantonale del 22 maggio 2007, l'Ufficio ha emesso una decisione relativa ai canoni di affitto di terreni agricoli o di alpeggi e ha inviato 30 lettere di corrispondenza, per un totale di 31 prese di posizione. La mole di lavoro nell'ambito dell'applicazione della suddetta legge è rimasta pressoché invariata rispetto al 2011.

Per quanto riguarda l'applicazione della Legge sulla pianificazione del territorio e la Legge sulla conservazione del territorio agricolo, l'Ufficio ha collaborato principalmente con la Sezione dello sviluppo territoriale e con l'Ufficio delle domande di costruzione. In particolare sono stati esaminati 69 progetti relativi alla pianificazione locale (2011: 67; 2010: 79; 2009: 59) e 580 incarti (2011: 599; 2010: 593; 2009: 459) per le domande di costruzione.

L'Ufficio ha collaborato anche con la Sezione della mobilità, nell'ambito dell'analisi dei progetti AlpTransit e del collegamento A2-A13, con l'Ufficio dell'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria, per quel che concerne l'esame di progetti relativi alle bonifiche agricole e ai Piani cantonali d'approvvigionamento idrico, con l'Ufficio della natura e del paesaggio, con la Sezione forestale (dissodamenti agricoli, concetto sulla biodiversità del bosco), con la Sezione della protezione del suolo, dell'acqua e dell'aria, soprattutto per le autorizzazioni dei vigneti in zona SAC, per la pianificazione di discariche di materiali inerti (modifica scheda PD V7) e altro, con l'Ufficio del commercio e dei passaporti per l'attività agrituristica ed infine con il gruppo operativo per la gestione integrata delle acque nell'ambito della rivitalizzazione e risanamento dei corsi d'acqua.

Analizzando le pratiche relative alle domande di costruzione, si osserva come i distretti di Lugano e Mendrisio siano quelli maggiormente sollecitati e più precisamente:

Lugano	27.76%
Mendrisio	18.28%
Blenio	12.59%
Leventina	10.52%
Bellinzona	10.34%
Locarno	8.28%
Riviera	7.07%
Vallemaggia	5%

#### 7.4.6.8 Ufficio dei pagamenti diretti

L'Ufficio dei pagamenti diretti gestisce l'esecuzione e l'erogazione di vari contributi federali e cantonali a favore delle aziende agricole. I contributi versati, per tipo di intervento, figurano nella tabella 7.T77 dell'allegato statistico.

I pagamenti diretti rimangono complessivamente stabili (38 milioni di franchi). Rispetto agli scorsi anni, la diminuzione del numero di aziende di contributo è molto meno marcata (-4 per i pagamenti diretti e -3 per le aziende d'estivazione). Sempre più aziende si annunciano ai programmi agricoli "agricoltura biologica", "programmi etologici" e "qualità ecologica". Ulteriori progetti d'interconnessione delle superfici di compensazione ecologica per favorire delle specie faunistiche (faro o bersaglio) sono in elaborazione e verranno approvati probabilmente nel 2013.

Le riduzioni dei versamenti, a seguito dei controlli aziendali, ammontano complessivamente a 63'430.00 franchi, rispettivamente allo 0.18 per cento dei pagamenti diretti erogati.

L'Ufficio si è pure occupato del nuovo sistema dei pagamenti che verrà introdotto con la Politica agricola 2014-2017 attualmente in discussione alle Camere federali. In particolare è stato lanciato, grazie alla collaborazione del Centro sistemi informativi, un progetto informatico per poter in futuro calcolare i pagamenti diretti in base ai geodati.

#### 7.4.6.9 Ufficio della consulenza agricola

Accanto al tradizionale compito di trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alla pratica, l'Ufficio negli ultimi anni svolge sempre di più la mansione di tradurre, promuovere e sostenere il processo di adattamento delle aziende alla nuova politica agricola. Processo che, a causa delle difficili condizioni economiche che caratterizzano il settore, presenta anche problematiche sociali.

Una parte importante dell'attività dell'Ufficio contempla prestazioni interne alla Sezione, in particolare concernenti le procedure di miglioramenti strutturali e di finanziamento di progetti agricoli. L'Ufficio svolge una funzione di accompagnamento e preparazione dei dossier, una sorta di sportello unico. In questo modo nascono delle interessanti sinergie con gli altri uffici della Sezione e dell'Amministrazione che consentono di ottimizzare i tempi di realizzazione di un progetto.

Si partecipa a gruppi di lavoro e commissioni del Consiglio di Stato e d'istituzioni e associazioni federali. Si presta inoltre un importante contributo alla Scuola agraria di Mezzana, mettendo a disposizione i consulenti per l'insegnamento nei differenti corsi formativi per complessivamente un carico di lavoro equivalente quasi a un tempo pieno annuale.

Le consulenze individuali sono state 1'067 e toccano tutti i settori di produzione. Nell'ambito della formazione continua, che è svolta in stretta collaborazione con le associazioni dei produttori e gli altri enti presenti sul territorio come Agroscope, sono state proposte 38 riunioni informative con la partecipazione di 1'083 agricoltori. Nel settore orticolo i produttori sono informati attraverso un bollettino mensile. Con l'avvicinarsi dell'entrata in vigore della nuova Politica agricola 2014-2017 sono state organizzate in tutto il Cantone delle riunioni informative, dove è stato presentato il relativo messaggio del Consiglio federale ed il possibile impatto sulle

differenti tipologie di aziende ticinesi. A livello dei pagamenti diretti, le aziende hanno compreso che in certi casi occorreranno importanti adattamenti per non perdere contributi. L'Ufficio sta già lavorando in quest'ambito e prevede un aumento sensibile delle richieste quando saranno emanate le specifiche Ordinanze.

Continua poi in modo proficuo la collaborazione con l'antenna ticinese di Agridea, che quest'anno ha consentito di monitorare lo sviluppo degli stadi fenologici dell'erba su tutto il territorio cantonale. I dati sono stati regolarmente pubblicati sull'Agricoltore Ticinese in modo da informare gli agricoltori sul momento più propizio per la fienagione e il pascolo.

Lo specialista per la foraggicoltura si occupa del calcolo dei punteggi per il progetto "Biodiversità e protezione delle risorse" che consente di spuntare un supplemento di prezzo sui prodotti "Terrasuisse".

Nel 2012 si è svolto anche il convegno finale del progetto interreg "Valorizzare l'allevamento e i prodotti della razza autoctona Nera di Verzasca negli ecosistemi montani". La grande quantità di dati raccolti e le nuove interessanti applicazioni sono ora oggetto di esame da parte della federazione cantonale e di quella svizzera. Si è potuto appurare che esiste un buon potenziale per un'interessante commercializzazione dei prodotti a base di carne e di latte.

Una consulenza specialistica è anche quella relativa al latte e ai suoi derivati. La consulenza lattiera ha eseguito 38 interventi presso i trasformatori all'azienda (9), gli alpeggi (19), i produttori di latte (4) e i caseifici (5) e un'azienda industriale. La divulgazione delle tematiche lattiero casearie avviene anche tramite l'Agricoltore Ticinese. A sostegno delle attività della Federazione ticinese dei produttori di latte (FTPL) è stato elaborato un manuale per i centri di raccolta del latte.

Il settore della produzione di latte vaccino continua a soffrire per i prezzi bassi del latte industriale, alcune aziende provano a passare alla produzione di latte senza silo per ottenere un prezzo migliore. Con Agridea Ticino si sta lavorando per verificare dove è possibile ridurre i costi di produzione.

Il servizio di produzione e fornitura della coltura vegetativa registra un fatturato stabile (+1.60%).

In collaborazione con la Federviti cantonale e l'Aseta Ticino sono stati controllati 23 turbo diffusori per la viticoltura. Si tratta di controlli obbligatori richiesti nelle condizioni per l'ottenimento dei pagamenti diretti, necessari per ottimizzare l'impiego di prodotti fitosanitari. Anche nel 2012 è stata verificata l'evoluzione della maturazione delle uve nel Cantone e la stima del raccolto.

Da segnalare che l'Ufficio ha operato nel gruppo di conduzione del Progetto di sviluppo regionale Blenioplus, entrato nella fase di documentazione, con l'incarico di verificare gli adattamenti strutturali necessari per la produzione di foraggio senza insilati.

Infine, per l'Ufficio caccia e pesca sono stati eseguiti gratuitamente perizie e monitoraggi dei danni della selvaggina per complessivamente 10 giornate di lavoro.

Per quanto riguarda il servizio agricolo volontario (Agriviva) – servizio per i giovani che opera a livello nazionale – nel 2012 sono stati collocati 39 tra ragazzi e ragazze in aziende agricole ticinesi.

#### **7.4.6.10 Servizio fitosanitario**

A seguito di una segnalazione da parte di un vivaio sono stati ritrovati alcuni esemplari di un nuovo organismo di particolare pericolo incluso nell'Ordinanza federale sulla protezione dei vegetali, la *Paysandisia archon*, lepidottero minatore delle palme, della famiglia dei Castanidi, originario del Sudamerica, le cui larve attaccano le palme. Erano presenti larve, pupe ed esuvie su palme acquistate da un vivaista toscano. Non sono stati avvistati adulti. Le palme colpite sono state portate all'inceneritore.

In seguito al monitoraggio effettuato in frutteti e vigneti del Cantone si è confermata la presenza della *Drosophila suzukii*. Questo moscerino ha provocato dei danni anche di una certa importanza su diverse piante da frutta e anche in alcuni vigneti ubicati nelle valli superiori del Ticino.

La domanda di autorizzazione per il lancio del parassitoide (*Torymus sinensis*) del cinipide del castagno (*Dryokosmus kuriphilus*) è stata rifiutata da Berna. La problematica sta però riscontrando un forte interesse da parte delle Autorità federali, delle Stazioni di ricerca e dei Cantoni.

Anche quest'anno la flavescenza dorata è stata trovata in 9 nuove località del Cantone. Dal 2004, data del primo ritrovamento, ad oggi la flavescenza è stata riscontrata in 63 località. Su questa malattia rimangono ancora molti interrogativi aperti.

Sono stati riscontrati 3 nuovi casi di fuoco batterico, a Chiasso su *Photinia davidiana* e su *Cotoneaster salicifolius* e a Muzzano su *Cotoneaster salicifolius*. Ricordiamo che non sono più permessi il commercio e la piantagione di queste 2 piante in Svizzera.

Come già il caso nel 2011, i focolai d'ambrosia sono ancora leggermente in aumento, ma il numero di piante in essi contenute diminuisce.

#### **7.4.6.11 Azienda agraria cantonale**

Dal punto di vista climatico il 2012 è stato un anno molto caldo (il secondo più caldo dal 1995) e piovoso (11% in più della media 1995-2012): tali condizioni hanno reso le coltivazioni agricole particolarmente difficoltose. Il 12 luglio, inoltre, una violenta grandinata ha distrutto con danno totale due serre in vetro; fortunatamente le colture in campo aperto sono state risparmiate.

Le rese foraggere, salvo la bietola, sono state globalmente buone ed hanno permesso di ridurre al minimo l'acquisto di complementi alimentari per i bovini. I cereali hanno avuto una resa migliore rispetto al 2011, ma non ancora soddisfacente. Per quanto concerne il frutteto, la cifra complessiva delle vendite è stata superiore al 2011 del 30 % ca. grazie soprattutto ad un aumento di vendita di succo di mele.

La gestione del settore orticolo è stata segnata in negativo dalla grandinata di luglio. Infatti le colture in serra di melanzane (ad inizio raccolto) e in campo di meloni ed angurie sono state interrotte con evidenti perdite. Le coltivazioni di pomodori hanno nuovamente subito (dopo un anno di tregua) il danno causato dal virus del pomodoro. Le altre colture, in particolare cetrioli, formentino, cavoli rapa e fragole, hanno dato buon esito sia come rese sia come qualità e prezzi. Si è proceduto ad alcuni lavori di migliorie strutturali, in particolare con il drenaggio protettivo di un tunnel e un nuovo impianto di aspersione per una serra. Dal punto di vista gestionale si è ottimizzata la disponibilità della manodopera aziendale usufruendo di meno personale avventizio, pianificando meglio le colture.

La produzione di uva ha risentito in modo marcato delle difficoltà climatiche. Infatti a livello produttivo, in modo particolare i bianchi, hanno avuto importanti perdite quantitative. Globalmente la produzione è stata del 4% inferiore, mentre per quanto concerne le vendite, malgrado le difficoltà congiunturali, si è avuto un incremento del 6.4%, in controtendenza rispetto alla situazione del mercato ticinese. Vista la tendenza di un aumento delle vendite, che si conferma da diversi anni, e per ridurre l'acquisto di uva o vino, per il 2013 si prevede di mettere a vigneto ulteriori 0.7 ha di pascolo.

La nuova stalla ha soddisfatto pienamente le aspettative sia dal punto di vista della gestione del lavoro sia della qualità del foraggiamento come pure del benessere degli animali: l'immagine generale dell'azienda verso il mondo agricolo ne ha tratto un grande beneficio.

La produzione di latte è risultata del 35.7% superiore al 2012 e, soprattutto, si è consegnato di più nel periodo autunnale beneficiando dei prezzi più interessanti. Rispettivamente, pure la stagione alpestre è stata positiva ed ha portato un notevole aumento di formaggio prodotto malgrado si sia rimasti a Giumello 11 giorni di meno.

Molto gratificanti sono stati i riconoscimenti avuti con il formaggio allo Swiss Cheese Awards (primo posto) ed alla "Alpkäsepremierung" dell'Olma, come pure con le diverse medaglie ottenute con i vini in concorsi nazionali ed internazionali.

#### **7.4.6.12 Demanio agricolo**

Alla fine del quarto anno dal passaggio al biologico si conferma la bontà della scelta intrapresa che, nell'ottica della politica agricola della Confederazione, viene incoraggiata e sostenuta anche dai mercati e dall'opinione pubblica.

##### Superficie agricola utile

Nel 2012 la ripartizione della superficie agricola utile, pari a 55.60 ha, si presentava in questo modo: frumento autunnale 6.87 ha, mais foraggio (granella) 9.90 ha, mais da polenta (rosso del Ticino) 1.79 ha, soia da tofu 11.35 ha, frutteto (kaki) 0.92 ha, prati artificiali 8.11 ha, prati naturali 9.39 ha, prati naturali (zone cuscinetto nutrienti) 6.71 ha, prati da strame 0.56 ha.

##### Frumento autunnale

Per quanto concerne il frumento autunnale, con una resa di 298.9 q, pari a 43.57 q/ha, si confermano i buoni risultati del 2011 e dunque, per rendere la rotazione più equilibrata, si aumenterà la superficie nel 2013. L'ottima qualità certificata dall'acquirente per la panificazione induce a riflettere sull'eventualità di introdurre questo prodotto (farina panificabile) per la vendita diretta e di proporlo al mercato ticinese.

##### Mais foraggio (granella)

Purtroppo la resa del 2012 del mais foraggio (granella) ha subito un calo del 27% rispetto all'anno precedente dovuto alla presenza marcata di agrotidi e alla pressione costante di cornacchie e ungulati. Sono stati prodotti 571 q con una resa di 57.7 q/ha, contribuendo comunque a limitare l'importazione di mangimi per il bestiame.

Si sta valutando la possibilità di eventualmente cintare i campi per limitare i danni, in attesa di interventi più efficaci da parte dell'Ufficio caccia e pesca.

##### Mais da polenta

Apparentemente di buona qualità e resa la coltivazione del mais da polenta (non vi è ancora il conteggio definitivo).

##### Soia

Con 310 q prodotti, pari a 27.35 q/ha, la soia si conferma la coltura più interessante per l'azienda. La forte richiesta di questo prodotto, con un leggero aumento del valore di mercato, stimola a mantenere, se non aumentarne, la produzione.

##### Fieno

Malgrado le condizioni meteo non sempre favorevoli, si sono raccolti dei buoni quantitativi di fieno, riempiendo gli spazi di stoccaggio. Resta tuttavia il settore meno redditizio, dati gli elevati costi di produzione: è dunque possibile un ridimensionamento della superficie rispettando in ogni modo le direttive imposte da Bio Suisse.

##### Frutteto

Nel frutteto, le giovani piante di cachi stanno sviluppandosi e in autunno si è già avuto un piccolo raccolto che ha consentito di effettuare alcune prove di conservazione e di maturazione in cella. L'intenso freddo registrato a metà febbraio ha confermato la sensibilità di questa pianta al gelo, causando alcune perdite del capitale piante. Sarà necessario pensare ad una protezione dagli uccelli, considerati i danni subiti alla maturazione dei frutti.

### **7.4.7 Ufficio per l'approvvigionamento idrico e la sistemazione fondiaria (7.T79-82)**

Nel settore dei raggruppamenti dei terreni (RT) si è proceduto all'approvazione e alla pubblicazione:

- del progetto di massima della ricomposizione particellare (RP) nel Comune di Corippo;
- del nuovo riparto dei fondi (NR) del RT della Valle Bavona;
- del progetto di NR in prima istanza della RP nel Comune di Sessa e del RT nel Comune di Lavizzara, Sezione di Menzonio;
- del nuovo progetto di dettaglio delle opere costruttive e del nuovo piano provvisorio di finanziamento delle opere del RT della Valle Bavona;
- del piano provvisorio di finanziamento delle opere della RP nel Comune di Chironico, zona Monti;
- dei piani definitivi di finanziamento del RT nel Comune di Iragna, del RT Alto Malcantone, Sezioni di Mugena e Vezio e del RT nel Comune di Capriasca, Sezione di Lopagno.

Per completare le opere di sistemazione fondiaria nel Cantone, rimane da impostare un unico progetto nel Comune di Breggia, per complessivi 864 ettari, dove si è già avuto un primo incontro con il Municipio.

Nell'ambito delle opere agricole isolate, per il risanamento delle strade agricole della Valle di Blenio, a seguito dell'approvazione da parte del Gran Consiglio della modifica di alcuni articoli delle norme di attuazione del Piano di utilizzazione cantonale "Paesaggi con edifici e impianti protetti" sembra che possa essere trovato un accordo con l'Ufficio federale dell'agricoltura per lo stanziamento dei sussidi federali. Si è pertanto proceduto all'inoltro dei formulari ufficiali.

La sistemazione della strada agricola nel comune di Dalpe Campian-Cleuro è stata completata.

Nel settore degli acquedotti con interessenza agricola, sono stati liquidati sei progetti d'approvvigionamento idrico, mentre ulteriori otto sono in fase di realizzazione. Queste opere permetteranno di garantire un approvvigionamento sufficiente e di qualità in diversi Comuni di montagna.

La pianificazione delle fonti d'alimentazione, e delle opere d'interesse generale atte ad assicurare un normale approvvigionamento idrico, definita mediante il Piano cantonale d'approvvigionamento idrico (PCAI) è in avanzata fase di attuazione.

Nel 2012 il Consiglio di Stato ha adottato i PCAI della Leggiuna e della Valle Onsernone.

Finora sono quindi stati adottati i PCAI in 16 comprensori e in altri 12 è già stato presentato ai Comuni.

Manca unicamente quello della Valle Morobbia, la cui definizione è subordinata all'evasione dei ricorsi al TRAM presentati contro il rilascio ai Comuni di Giubiasco, Pianezzo e Sant'Antonio della concessione del Gran Consiglio sull'utilizzo delle acque della Valle Morobbia.

Per il PCAI del Mendrisiotto gli Esecutivi comunali hanno già approvato il principio della costituzione dell'ente esecutore delle opere e si è in attesa delle decisioni dei singoli legislativi. L'Ufficio ha partecipato a numerose presentazioni e riunioni nei singoli Comuni interessati dal Consorzio per la gestione degli impianti d'approvvigionamento idrico del PCAI del Malcantone, comparti Medio e Alto Malcantone. Ciò ha permesso a tutti i Legislativi di decidere sull'adesione al nuovo ente con un'adeguata cognizione di causa. L'ente diverrà operativo nel corso del prossimo anno.

In collaborazione con il Laboratorio cantonale e gli enti interessati, l'Ufficio ha stabilito gli interventi necessari per la messa in conformità alle leggi e normative settoriali in vigore delle infrastrutture d'approvvigionamento idrico di diversi Comuni.



L'Ufficio ha collaborato con quello per la protezione e per la depurazione delle acque, per una gestione integrata delle fonti d'approvvigionamento che presentano dei pericoli potenziali o accertati per le acque sotterranee.

Sono stati allestiti i messaggi per lo stanziamento dei sussidi degli acquedotti dei Comuni di Lavizzara e Mergoscia. Nel primo Comune, le opere per il potenziamento dell'acquedotto di Piano di Peccia sono state definite in concomitanza con il progetto per la posa di una micro centrale elettrica, sulla condotta tra le sorgenti e il serbatoio di Soveneda, che garantisce una produzione media di 200'000 kWh l'anno.

Nel Comune di Mergoscia, il risanamento delle sorgenti e il conseguente potenziamento della loro portata minima ha permesso di risolvere i problemi di carenza d'acqua e di non conformità della stessa riscontrate negli ultimi anni, così da garantire un approvvigionamento idrico sufficiente e di qualità durante tutto l'anno.

È stata data l'autorizzazione all'inizio anticipato dei lavori, prima dello stanziamento dei sussidi, per 13 progetti urgenti d'approvvigionamento idrico che sono conformi al PCAI approvato o in fase di studio, e la cui realizzazione è prevista in concomitanza con opere di altri settori. Si tratta in particolare di opere degli importanti comparti di PCAI del Bellinzonese, del Gambarogno e del Locarnese.

Nel settore delle bonifiche dei terreni, le richieste sono sempre numerose. Sono state trattate 163 richieste: 27 opere sono state liquidate, 21 sono in fase d'esecuzione, 71 in fase di progettazione e 44 sono in fase di verifica per un totale di 145 ettari di superficie. Tutti i lavori sono stati eseguiti a piena soddisfazione dei contadini coinvolti.

Queste opere facilitano la meccanizzazione dei lavori agricoli, e permettono di migliorare la redditività delle aziende agricole, riducendo i costi di produzione e aumentandone la competitività.

Nel corso del 2012 l'Ufficio ha trattato 293 incarti per un investimento complessivo di 9.4 milioni di franchi.

## **7.4.8 Ufficio della misurazione ufficiale e della geoinformazione (7.T81)**

### **7.4.8.1 Basi legali**

Il messaggio n. 6614 con il progetto di Legge cantonale sulla geoinformazione (LCGI), elaborato dal Gruppo di lavoro Legge geoinformazione (GLGI), è stato approvato dal Consiglio di Stato il 13 marzo 2012.

Con l'approvazione della LCGI entreranno in vigore anche gli adeguamenti della Legge e del Regolamento sulla misurazione ufficiale (LMU e RMU). In modo indipendente ad inizio aprile sono entrate in vigore le modifiche al Regolamento sugli emolumenti per il rilascio di estratti ed elaborazioni della misurazione ufficiale (REREMU).

Per il 2013 rimane da concludere la preparazione del Regolamento della LCGI (RLCGI), con il quale si definisce una nuova organizzazione interna per il tema della geoinformazione e il catalogo dei geodati cantonali.

### **7.4.8.2 Geoinformazione**

Nelle Linee direttive e Piano finanziario 2012-15, oltre al credito d'investimento di 600'000 franchi per la realizzazione dell'Infrastruttura di geodati dell'Amministrazione cantonale (IGD-AC) già chiesto con il suddetto messaggio, è stato inserito un importo di oltre un milione di franchi per progetti e attività specifiche inerenti la geoinformazione.

In data 13 marzo 2012 il Consiglio di Stato ha adottato la strategia sulla geoinformazione dell'Amministrazione cantonale per il quadriennio 2012-15, elaborata dal Comitato direttivo SIT-TI in collaborazione con il Gruppo tecnico SIT AC. Il primo è stato rinominato ad inizio giugno per altri 4 anni (5 nuovi membri su 7) ed ha cominciato ad occuparsi di uno degli

obiettivi della strategia: la promozione della geoinformazione. Il secondo ha terminato il compito di analisi sul tema dei geometadati.

Per quanto attiene i lavori tecnici svolti in collaborazione con il Centro di competenza SIT (CCSIT) presso il CSI si segnala che la migrazione dei geodati sulla nuova banca dati è conclusa. Restano da assegnare gli accessi alla nuova banca dati. Con la nuova interfaccia di navigazione e consultazione è stato allestito il nuovo servizio cartografico del catasto degli eventi naturali e rifatti quelli dei geodati del tema agricoltura e della MU.

A livello intercantonale, oltre alla partecipazione e alle attività quale membro della Conferenza e dell'Organo di coordinamento (CCGEO e CIGEO), nonché quale responsabile provvisorio del Catasto delle restrizioni di diritto pubblico della proprietà (CRDPP), l'UMG è stato responsabile degli incontri tecnici del gruppo specialistico ESRI/IGArc della CCGEO. Si è dato inoltre seguito al progetto della CIGEO "Aggregazione di geoservizi armonizzati" a scala nazionale, realizzando i primi servizi di rappresentazione della MU conformi alla Legge federale sulla geoinformazione (LGI).

Numerose sono state le collaborazioni e intensi i contatti con altre unità amministrative, in particolare con servizi del DFE e del DT, sia per progetti specifici che per attività legate all'armonizzazione dei geodati del catalogo federale. A tutta l'Amministrazione cantonale è stata garantita informazione e comunicazione sul tema della geoinformazione tramite il sito intranet del Sistema d'informazione del territorio (SIT-TI) e la newsletter GIS INFO & NEWS.

Infine, la vendita di dati e prodotti della MU ai settori pubblico e privato e l'incasso di emolumenti per l'utilizzazione degli stessi hanno apportato un'entrata di 22'916.00 franchi per le vendite e di 17'084.00 franchi per gli emolumenti.

### **7.4.8.3 Misurazione ufficiale (MU)**

#### ***7.4.8.3.1 Relazioni della misurazione ufficiale con la misurazione nazionale***

Il capo dell'UMG è membro della Delegazione svizzera nella Commissione mista italo-svizzera per la manutenzione del confine nazionale tra la Svizzera e l'Italia. La Commissione si è riunita il 12 e 13 settembre 2012 a Lugano. La Commissione ha svolto i numerosi lavori di sua competenza e infine li ha resi noti al pubblico tramite conferenza stampa. Le spese relative alla misurazione nazionale sono totalmente a carico della Confederazione.

L'UMG ha partecipato alle riunioni e ai lavori della Conferenza dei servizi cantonali del catasto che raggruppa tutti i Cantoni svizzeri e il Principato del Liechtenstein.

#### ***7.4.8.3.2 Geodesia***

Per i punti fissi planimetrici l'attività è continuata con la verifica accompagnante le reti dei punti fissi delle numerose opere di misurazione ufficiale in corso.

Per i punti fissi altimetrici, si è continuato con la realizzazione del concetto dei punti fissi altimetrici della categoria 2 approvato dalla Confederazione nel 2010.

#### ***7.4.8.3.3 Piano di base e piano corografico***

La Confederazione nel 2009 aveva emanato le istruzioni per la produzione informatizzata di un piano di base a partire dai dati della misurazione ufficiale (MU), che poteva sostituire il piano corografico.

Il nuovo prodotto è stato allestito nel corso del 2012 là dove esistono i dati della MU, per le restanti zone senza MU, è stato allestito un prodotto provvisorio basato sui dati vettoriali della carta nazionale e sul modello digitale della carta nazionale.

Esiste sempre il piano corografico su tutto il territorio ma senza aggiornamento.

#### ***7.4.8.3.4 Progetto superfici agricole utili (SAU)***

Il progetto SAU, che era stato ridiscusso e ridefinito con la Confederazione nel corso del 2007 a causa della necessità di ripartire l'investimento cantonale su di un periodo di tempo più lungo, è continuato regolarmente.

Le soluzioni provvisorie richieste dalla Confederazione per ovviare al ritardo sulla pianificazione iniziale, hanno permesso di mettere a disposizione della Sezione agricoltura le possibilità di calcolo delle superfici agricole utili e delle pendenze dei terreni necessarie per la determinazione e il pagamento dei contributi diretti all'agricoltura.

Nel 2012 è stato concluso l'avvio di tutti i lavori ad eccezione di quelli riguardanti il Comune del Gambarogno che saranno avviati all'inizio del 2013.

#### ***7.4.8.3.5 Terminazione, primi rilevamenti e rinnovamenti della misurazione ufficiale***

Sono stati preparati e firmati l'accordo di programma 2012-2015 e l'accordo di prestazione 2012 con la Confederazione, con i quali si sono ottenuti un credito d'impegno di 4.6 milioni di franchi per il quadriennio e un credito di pagamento delle indennità federali di 988'000 franchi per il 2012.

Alla fine del 2012 la misurazione ufficiale secondo lo standard federale informatizzato MU93 è eseguita o si trova in corso d'esecuzione sull'80% del territorio cantonale. L'1% del territorio è dotato di una misurazione ufficiale di standard grafico o parzialmente numerico (MU19, MU74), mentre il rimanente 19% deve ancora essere misurato in forma ufficiale e fa capo a misurazioni provvisorie, a vecchie mappe censuarie dell'ottocento oppure ad antichi catastrini comunali puramente descrittivi delle proprietà.

Nel confronto tra i Cantoni per la realizzazione della MU93, il Ticino nel corso del 2012 ha mantenuto la sua posizione al quart'ultimo posto. L'impegno a favore della MU è quindi da confermare.

I versamenti effettuati a indennizzo del volume di lavoro compiuto nel 2012 per opere di demarcazione, di primo rilevamento, di rinnovamento, di digitalizzazione provvisoria o superfici agricole utili (SAU) ammontano a circa 2.51 milioni di franchi (Confederazione: 0.85; Cantone: 0.53; Comuni: 0.95; SAU: 0.18).

#### ***7.4.8.3.6 Tenuta a giorno permanente e periodica della misurazione ufficiale***

I lavori di tenuta a giorno delle misurazioni già in vigore (ufficiali e provvisorie) sono proseguiti normalmente ad opera dei 18 ingegneri geometri con patente federale nominati dai Comuni nella funzione di geometra revisore delle opere di misurazione, coadiuvati dai circa 160 specialisti della misurazione ufficiale alle loro dipendenze.

Nel complesso, i lavori hanno comportato una cifra d'affari di circa 7.79 milioni di franchi (Cantone: 0.60; Comuni: 0.78; proprietari privati: 6.41).

### **7.4.9 Ufficio stima**

In linea con il programma di lavoro di inizio anno, la maggiore attività dell'Ufficio nel 2012 è stata dedicata alla determinazione delle stime relative agli aggiornamenti particolari, all'elaborazione di perizie immobiliari, richieste principalmente dai vari servizi dell'Amministrazione. Oltre a ciò si è intervenuti ad aggiornare, in alcuni Comuni, i valori di stima sulla base di nuove situazioni catastali.

#### **7.4.9.1 Aggiornamenti particolari**

Tutte le attività eseguite nel 2012, che riguardano principalmente gli aggiornamenti particolari e l'evasione di reclami e ricorsi, hanno generato un aumento della sostanza immobiliare, rispetto all'anno precedente, di 743'204'026 franchi, suddivisi nel seguente modo:

<u>Genere di attività</u>	<u>N. Comuni interessati</u>	<u>N. fondi</u>	<u>Variazioni proposte dall'Ufficio Stima (Fr.)</u>
1. Rettifiche di errore (art. 41 Lst.)	51	95	-22'018
2. Fondi nuovi	6	11	+6'714'767
3. Aggiornamenti Particolari (art. 8 Lst.)	153	7643	+794'885'356
4. Aggiornamenti Misurazioni Ufficiali	2	756	+8'716'456
5. Revisioni eccezioni (art. 9 Lst.)	3	3	-5'262'584
6. Reclami RG + Rett.err.+Rev.ecc.	5	8	-3'922'880
7. Reclami Aggiornamenti Part.+ MU	61	122	-19'446'399
8. Ricorsi II istanza (TCE, art. 37 Lst.)	3	3	-9'000
9. Fondi annullati			-38'449'668

**Variazione di stima nel 2012****743'204'026**

## Stime Aggiornamenti Particolari

Si è operato in 153 Comuni e sono stati presi in considerazione 7643 fondi, suddivisi come segue:

- edifici abitativi	876
- edifici secondari	1312
- fabbricati riattati, ampliati o ristrutturati	1420
- terreni modificati per aggiornamenti catastali e di P.R.	4035

L'importo totale delle sostanza immobiliare al 31.12.2012 ammonta quindi a CHF 56'227'692'417.00

Questa cifra è comprensiva anche del valore di stima degli impianti idroelettrici e degli elettrodotti, pari a 1'929'384'610.00 franchi.

**7.4.9.2 Perizie immobiliari**

In questo settore viene confermato l'interesse dei vari servizi dell'Amministrazione e di altri Enti pubblici, ad avvalersi della consulenza dell'Ufficio stima, per la stesura di perizie immobiliari sempre più importanti e mirate.

È indubbio che la banca dati informatizzata, che raccoglie i dati tecnici di tutti i fondi presenti sul territorio cantonale, introdotta nell'ambito della revisione generale delle stime e costantemente aggiornata, diventa preziosa ai fini di queste richieste.

D'altronde questo era anche uno degli obiettivi voluti con la nuova Legge sulle stime.

Riassunto delle perizie eseguite nel 2012:

Totale perizie immobiliari	no. 683
Richiesta da:	
- Istituto Assicurazioni Sociali (IAS)	no. 578
- Divisione delle contribuzioni	no. 31
- Sezione dell'agricoltura	no. 70
- Altri servizi dello Stato (Pretura, registri, ecc.)	no. 3
- Comuni e Patriziati	no. 1
- Altri	no. 0

Si rileva che i costi sostenuti per le perizie immobiliari che l'Ufficio esegue per conto dello IAS e degli enti locali sono coperti da specifici contributi che autofinanziano le spese.